Anno 121 Numero 167

LA STAMPA

Sabato 18 Luglio 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
NUVOLOSITA' IRREGOLARE	Max. Pescara	35°
POCO NUVOLOSO	Min. Cuneo	16°
SERENO	Torino (media)	21°,2
	Previsioni a pagina 5	

VALUTE	
DOLLARO	
1337,80	+10,02
MARCO	
723,77	-0,42
BORSE	
MILANO (Comit)	
691,0	+1,60%
NEW YORK (Dow Jones)	
2810,04	+13,07

La Francia ha rotto le relazioni diplomatiche

Parigi sfida Khomeini

«Colpa dell'Iran che ha posto condizioni inaccettabili» - Chiesto a Roma di rappresentare gli interessi francesi a Teheran - A Beirut la Jihad annuncia l'esecuzione di due ostaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Iran di Khomeini. All'ultimatum posto da Teheran ha reagito con il massimo della fermezza. Ieri mattina alle 12,30, dopo un colloquio di tre quarti d'ora tra il presidente Mitterrand e il premier Chirac, il ministero degli Esteri ha diffuso un comunicato di dodici righe: le condizioni che il regime degli ayatollah aveva dettato sono definite *«inaccettabili»*, la rottura dei rapporti tra Stato e Stato è considerata *«consumata di fatto dall'atteggiamento iraniano»*, le Nazioni Unite e la Comunità europea sono *«invitate ad esaminare la nuova situazione»*. Parigi in serata ha chiesto all'Italia di rappresentare i suoi interessi a Teheran. Ma la rottura delle relazioni diplomatiche non chiude la crisi. Anzi, la proietta in una fase ancora più acuta. Moltiplica gli interrogativi e i timori di rappresaglie.

La prima sembra già arrivata. A Beirut la *Jihad* islamica, il movimento terrorista dell'integralismo filo-iraniano, ha annunciato l'*«esecuzione immediata»* di due dei cinque ostaggi francesi che sono nelle sue mani. Due diplomatici, Marcel Carton e Marcel Fontaine, che sono stati rapiti più di due anni fa — il 22 marzo del 1985 — e che sono una delle tante armi del ricatto che pesa sulla Francia. La minaccia della *Jihad*, per ora, è incontrollabile.

Ma se l'annuncio dell'uccisione dei due ostaggi potrebbe essere un bluff, i francesi sanno bene che la rottura delle relazioni diplomatiche innescherà una reazione a catena di problemi con Teheran. E si preparano ad affrontarli. Il Consiglio per la sicurezza interna — ieri è rientrato a Parigi anche il ministro degli Esteri, Raymond, che ha interrotto un viaggio in Africa — ha studiato tutti gli aspetti della crisi, ne ha valutato tutti i rischi.

Il primo elemento è il giudizio sulla strategia scelta dall'Iran. E qui l'elenco delle provocazioni lanciate contro Parigi è lungo: dal caso-Gordji (il sospetto terrorista che si nasconde nell'ambasciata iraniana), all'attacco nel Golfo al mercantile *Ville d'Anvers*, all'accusa di spionaggio mossa contro il console Jean-Paul Torri, fino all'ultimatum di giovedì. Quello con il quale il regime degli ayatolla' aveva tentato di trasformarsi da accusato in accusatore minacciando la rottura delle relazioni entro 72 ore.

«La Francia — è scritto nel comunicato del Quai d'Orsay — *prende atto che il processo di rottura è stato*

Parigi. Intorno all'ambasciata arrivano i rinforzi di polizia

avviato dall'Iran e ne trae l'unica conseguenza possibile: le relazioni diplomatiche sono interrotte da questo momento». Ma tutti gli elementi della crisi sono altrettanti elementi di rischio. Il caso-Gordji è il più immediato. I contatti per il rientro in patria delle rispettive rappresentanze ufficiali (che la Francia ha chiesto avvenga *«entro 5 giorni»*) sono già cominciati, sia a Teheran (dove si trovano 8 diplomatici e 7 funzionari francesi), sia a Parigi (dove ci sono 5 diplomatici iraniani e 40 funzionari) e il ministero degli Esteri francese *«si augura che questa operazione si svolga in tempi brevi e nel rispetto della Convenzione di Vienna»*.

Ma la Francia non si fa troppe illusioni. La vera *«guerra delle ambasciate»* comincia adesso. E se quella iraniana a Parigi è circondata da duecento agenti di polizia per evitare la fuga di Gordji, quella francese a Teheran potrebbe subire una sorte peggiore. Tra le ipotesi che il Consiglio per la sicurezza interna ha preso in esame c'è anche un assalto dei *«guardiani della rivoluzione»* alla sede diplomatica: un'invasione come quella dell'ambasciata americana nel 1979. E c'è la *preoccupazione* per il console Jean-Paul Torri accusato dagli iraniani di «crimini» dallo spionaggio al traffico di stupefacenti).

Teheran, insomma, potrebbe spingere lo scontro ai suoi estremi. I francesi ne avevano avuto un'altra prova anche nella notte di giovedì, quando hanno bloccato alla frontiera tre dei cinque diplomatici iraniani accreditati a Parigi che, con le loro famiglie (13 persone), tentavano di passare la frontiera con la Germania. Sono stati tutti fermati e costretti a rientrare nell'ambasciata.

Enrico Singer

(Altri servizi a pagina 4)

Ior-Ambrosiano: la Cassazione annulla i tre mandati di cattura

Immunità per Marcinkus

Applicato l'articolo 11 del Trattato Lateranense: gli enti centrali della Chiesa cattolica sono esenti da ogni ingerenza dello Stato italiano - Anche Mennini e de Strobel non potranno più essere arrestati

ROMA — Clamorosa sentenza della Cassazione: l'arcivescovo Paul Marcinkus e i due alti dirigenti dello Ior (Istituto per le Opere di Religione), la banca del Vaticano, Luigi Mennini e Pellegrino de Strobel potranno liberamente uscire dai confini della Città del Vaticano senza più rischiare l'arresto, perché ieri sono stati annullati in maniera definitiva i mandati di cattura emessi contro di loro cinque mesi fa dalla magistratura milanese per concorso in bancarotta fraudolenta, nell'inchiesta sul crack del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi.

La Suprema Corte, presieduta da Guido Pennacchia, relatore Vincenzo Archidiacono, e composta da altri tre giudici, ha infatti stabilito che i tre personaggi non potevano essere inquisiti, anzi, l'azione penale non sarebbe potuta neppure iniziare per *«difetto di giurisdizione»* dell'autorità giudiziaria italiana verso i tre alti rappresentanti dello Ior.

In pratica a monsignor Marcinkus e ai due uomini-chiave della banca vaticana è stata applicata l'immunità concessa dall'articolo 11 del Trattato lateranense del 1929, il quale prevede che *«gli enti centrali della Chiesa cattolica sono esenti da ogni ingerenza da parte dello Stato italiano»*.

I supremi giudici si sono quindi allineati alle tesi del tribunale vaticano che, proprio sul presupposto dell'immunità garantita ai dirigenti dello Ior, aveva negato l'estradizione richiesta dal nostro governo. Insomma quello che alla vigilia poteva essere un «venerdì nero» per la Santa Sede si è trasformato a sorpresa in una grande vittoria. *«Sono contento, la mia fiducia nella giustizia italiana non è mai mancata»*, ci ha dichiarato monsignor Marcinkus subito dopo aver appreso la notizia del proscioglimento. Soddisfazione è stata espressa dai suoi tre difensori e dal professor Pio Ciprotti, presidente del tribunale vaticano che aveva respinto l'estradizione degli alti dirigenti dello Ior.

La sorprendente sentenza è stata pronunciata dopo una riunione di un paio d'ore in camera di consiglio. La quinta sezione penale della Cassazione, nonostante il parere contrario espresso nella sua requisitoria dal sostituto procuratore generale Enzo Iannelli, ha accolto il primo motivo del ricorso presentato dagli avvocati Adolfo Gatti, Dino Luigi

Pierluigi Franz

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Un missile in franchigia

L'articolo 11 del trattato del Laterano dichiara che *«gli Enti centrali della Chiesa cattolica sono esenti da ogni ingerenza da parte dello Stato italiano»*. Tale norma deriva dall'articolo 8 della legge delle Guarentigie Pontificie n. 214 del 1871 e non è stata ricompresa nelle trattative per la revisione del Concordato del 1929 proprio perché non è una norma che faccia parte del Concordato, ma riguarda la posizione della Santa Sede in riferimento alla risoluzione della cosiddetta «Questione romana».

In passato tale disposizione, del resto, non ha dato luogo a controversie. Essa, per altro, è stata invocata con riferimento alla nota questione dello Ior, per affermare che lo Stato italiano non potrebbe giudicare dell'attività compiuta dagli amministratori di codesto Ente anche se abbia concorso, come ipotizzano i giudici milanesi, alla bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano, in quanto con tale giudizio lo Stato si ingerirebbe nell'attività di un Ente centrale della Chiesa.

Ma tale tesi è infondata perché Enti centrali della Chiesa sono gli Enti della Curia romana, mentre lo Ior non fa parte dell'organizzazione ecclesiale, avendo, secondo le norme che disciplinano la Curia romana, una propria posizione autonoma nell'ambito dell'ordinamento canonico. Lo Ior è soltanto un Ente vaticano. Chiunque si può rendere conto di quanto sia eccessivo considerare un ente finanziario come lo Ior (volgarmente qualificato la banca del Vaticano) Ente centrale della comunità dei credenti.

D'altra parte, anche quando lo Ior fosse un ente centrale, l'articolo 11 del trattato sarebbe invocato fuor di proposito, perché l'esclusione dell'ingerenza dello Stato nelle attività di tali Enti centrali riguarda gli atti compiuti nel rispetto delle leggi, non quegli atti che siano compiuti dai rappresentanti degli Enti stessi in contrasto con la legge penale.

E' evidente che se un amministratore dello Ior, asserendo di compiere un atto del suo ufficio, avesse fatto partire dallo Stato Città del Vaticano un missile telecomandato contro la sede milanese del vecchio Banco Ambrosiano, nessuno si sarebbe azzardato ad invocare l'articolo 11 del Trattato lateranense. Questo argomento per assurdo dimostra come la materia penale sia del tutto estranea alla garanzia dell'articolo 11. L'assurda situazione ipotizzata, infatti, è identica a quella in cui possono trovarsi gli amministratori dello Ior per gli atti da essi compiuti in relazione alla bancarotta fraudolenta del vecchio Banco Ambrosiano. Quando vi è reato, quale che esso sia, non c'è ingerenza dello Stato negli affari degli «Enti centrali» e comunque degli Enti «vaticani» ma c'è il legittimo esercizio della giurisdizione penale da parte dello stesso Stato per fatti avvenuti sul suo territorio e nell'ambito della sua sovranità.

Francesco Finocchiaro

Ordinario di diritto ecclesiastico all'Università La Sapienza di Roma

Il conflitto politici-magistrati

Giudici e giustizieri

Il conflitto che, per brevità, chiameremo «Craxi-magistratura» è, inutile nasconderlo, assai grave. Lo è perché non contingente; perché rappresenta un aspetto particolare del generale rapporto tra forze politiche e magistrati; perché, al di là di singoli episodi, pone ormai apertamente in gioco i principi di libertà e la concezione della democrazia. Orbene, è quest'ultima dimensione che riassume e comprende tutti gli altri aspetti: e perciò su di essa occorre insistere.

Osservando da un lato sembra che la magistratura, sotto la copertura offerta dalla sua indipendenza, conduca in realtà un gioco di parte secondo procedure che diventano sempre più arbitrarie. Osservando dall'altro lato — e siamo in effetti quasi al meccanico rovescio della medaglia — pare che, agitando falsamente principi generali di giustizia, influenti personalità politiche corrano alla difesa dei panni sporchi che tengono in casa propria. Nell'uno e nell'altro caso l'accusa è di bassa partigianeria e di pratiche persecutorie.

Qui occorre cercare ad ogni costo di fare chiarezza. Ai politici come Craxi bisogna dire che, per allontanare i sospetti che apertamente vengono rivolti contro di loro da una parte della magistratura, bisogna che riescano a mostrare che il loro «spirito di giustizia» non viene turbato soprattutto quando ad andarci di mezzo, a causa delle disfunzioni e degli arbitri della macchina giudiziaria, sono uomini del loro partito. Bisogna cioè che, per rendersi sufficientemente credibili, essi riportino in maniera netta i casi particolari ai problemi generali della giustizia (sarebbe bello, perciò, veder nascere proteste altrettanto veementi dalle vicende di «poveri cristi» senza nome e senza o di ignoto partito). In questo modo, si toglierebbe di mezzo una pesante ombra, e subito verrebbe messo a tacere chi agita il «sospetto di protezione».

Ma ai magistrati va detto, con altrettanta chiarezza, che essi debbono stare attenti a non alimentare quella che non esiterei a chiamare la emergente «ideologia del giudice come giustiziere». Uso il termine ideologia non a caso. Si sente in maniera crescente salire una voce, pienamente sfruttata per fini di parte nella lotta politica, secondo la quale i magistrati sarebbero gli ultimi moicani, gli ultimi difensori del bello e del buono, travolta la linea dei quali non vi è più ostacolo al trionfo della corruzione. Vi è qui un sottile veleno, per

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Guerra aperta tra Giovanni Paolo II e il segretario del psi

Il Vaticano: Craxi non ci farà tacere

Durissimo attacco dell'Osservatore Romano: «Lanciato un avvertimento con il tono di chi crede di intimorire» - Replica dell'Avanti: «Intervento estraneo alla tradizione dell'ultimo quarto di secolo»

ROMA — E' guerra aperta tra Giovanni Paolo II e Bettino Craxi. Secondo notizie ufficiose provenienti dal Vaticano è stato il pontefice in persona a risentirsi per la denuncia del «fattore Chiesa» pronunciata dal leader socialista giovedì mattina, a conclusione dell'assemblea nazionale del suo partito, e a far scrivere una dura risposta dal suo quotidiano. *«Sia chiaro: la Chiesa non è mai stata disposta a farsi imbavagliare e non lo è neppure ora»*, protesta oggi *L'Osservatore Romano*.

Due giorni fa, Craxi aveva detto che un intervento come quello dei Vescovi in campagna elettorale era biasimevole e non si dovrà mai più ripetere. Un fragoroso applauso da parte della platea socialista aveva accolto questa sua affermazione. Alla quale il segretario del psi aveva aggiunto: *«In Italia non ci sarebbe mai stato l'anticlericalismo se non ci fosse stato il clericalismo con le forme che ha assunto»*.

La reazione del Vaticano a questo altolà socialista è durissima. Scrive oggi *L'Osservatore Romano*: *«Con un linguaggio sostanzialmente minaccioso nel contenuto e nello stile si è parlato della Chiesa quale fattore che c'è stato durante la campagna elettorale e che non ci deve essere più. E' stato lanciato un avvertimento con il tono di chi crede di intimorire. Sia chiaro: la Chiesa non è mai stata disposta a farsi imbavagliare e non lo è neppure ora. Nessuno le può togliere il diritto e il dovere di parlare nello svolgimento della sua missione pastorale»*. L'aver chiamato in causa il pontefice e definito sprezzantemente «un atto di singolare raffinatezza», la tesi di Craxi sul rapporto tra clericalismo e anticlericalismo è bollata come *facilistica e giustificatoria*. Una reazione dagli stessi toni è venuta anche da Comunione e liberazione e si annuncia anche sulla rivista dei gesuiti *La civiltà cattolica*.

Ma *L'Osservatore Romano* non si limita a replicare a Craxi sui temi che riguardano la Chiesa. Gli muove anche un rimprovero per la sua sgridata ai magistrati. E' da notare che già domenica scorsa, nella rubrica *Acta Diurna* dell'*Osservatore*, pur senza che il psi venisse citato, era stato sottoposto a critica l'atteggiamento tenuto da Craxi in merito al caso De Ninno (difesa a oltranza dell'imputato e censura nei confronti dei magistrati fiorentini). Adesso il giornale del Papa rincara la dose: *«I pesanti interventi sull'operato degli inquirenti toscani possono essere definiti soltanto 'critiche' oppure, come diversi esponenti della magistratura hanno detto, essi hanno acuito il suono di intimidazioni?»*. Non v'è dubbio che l'*Osservatore* propenda per la seconda ipotesi; e il giornale così prosegue: *«La stessa spoccatura del Csm è parsa una recisione sulla questione morale che non riguarda solo corruzioni e concussioni ma che investe soprattutto il modo con il quale vengono affrontate la disonestà e la scorrettezza di chi gestisce la cosa pubblica»*.

A difesa della Chiesa si sono immediatamente schierati il portavoce di Ciriaco De Mita, Clemente Mastella, e, con toni più sfumati, l'ex segretario della dc Flaminio Piccoli. Ma i socialisti rispondono alzando a loro volta la voce. Scriverà oggi l'*Avanti!* che la polemica dell'*Osservatore*, definita «antisocialista», è in «toni non sereni» ed è *«assolutamente estranea alla tradizione dell'ultimo quarto di secolo»*. L'ingresso della Chiesa nell'area del conflitto tra partiti è qualificato come «incomprensibile e controproducente». Quanto ai rilievi del Vaticano sulla querelle Craxi-magistrati, il quotidiano socialista ricorda con una punta di malizia che anche il segretario dell'Istituto per le opere di religione, mons. De Bonis, ha criticato duramente i giudici per il mandato di cattura contro Marcinkus.

L'*Avanti!* di oggi accuserà duramente anche i comunisti per essersi associati ai membri togati del Consiglio superiore della magistratura (in contrapposizione a quelli laici) nel chiedere una condanna di Craxi in seguito alle sue critiche ai magistrati fiorentini. Il psi definisce «grave sul piano dei principi» il comportamento dei membri Csm iscritti al pci e ricorda polemicamente che i comunisti votarono tre anni fa in Parlamento per l'autorizzazione a procedere contro deputati del psi che avevano biasimato i giudici milanesi per la sentenza Tobagi. Questo atteggiamento dei comunisti rischia ora di provocare, a detta dell'*Avanti!*, una *«frattura profonda»* tra il partito di Natta e quello di Craxi.

Paolo Mieli

Al Festival del cinema con «Intervista»: 24 anni dopo il gran premio a «Otto e mezzo»

Fellini a Mosca, di nuovo vincitore

MOSCA — Per la seconda volta Federico Fellini ha vinto il Gran Premio del «Festival internazionale del cinema» di Mosca. Lo ha vinto ieri con *Intervista* ed esattamente 24 anni fa con «Otto e mezzo». Tra allora e oggi nessuna sua opera cinematografica aveva più gareggiato in un concorso o in un festival.

L'annuncio gli è stato dato nel cuore della notte e ieri mattina, alle 9,10, insieme a Giulietta Masina, al produttore del film Pietro Notarianni e all'ambasciatore sovietico, è partito alla volta di Mosca. Allegro, un cappello di tela bianco, Fellini è salito sull'aereo dopo una brevissima dichiarazione: *«Certamente i premi fanno piacere, ma il premio più bello per me sarebbe rientrare a Roma con una nuova idea, un nuovo copione e battere il primo ciak»*.

Una dozzina di ore più tardi, accolto da sei minuti di applausi e da un mazzo

Mosca. Robert De Niro, presidente della giuria, consegna il premio a Federico Fellini

di garofani, è comparso nella grande sala dei congressi del Cremlino, dove l'attore americano Robert De Niro, presidente della giuria del festival, gli ha consegnato il premio. Subito dopo il regista, questa volta in smoking nero, è stato l'ospite d'onore del galà conclusivo alla Sala di San Giorgio del Cremlino (presente il ministro della Cultura sovietico e moltissime star del cinema) insieme a un folta pattuglia di italiani: Carlo Lizzani, Gian Maria Volonté, Francesco Rosi, Gillo Pontecorvo, Giuseppe De Santis.

Intervista, proiettato lunedì scorso all'Hotel Rossija, era stato immediatamente indicato dalla critica come uno dei favoriti e giudicato il vero avvenimento del Festival: lunghe code al botteghino, biglietti introvabili, la sala stracolma, pubblico da grande occasione; alla fine gli applausi a schermo acceso.

L'unico scettico prima che il Festival cominciasse era parso proprio il regista che in una dichiarazione al nostro giornale aveva escluso di raggiungere Mosca. Scaramanzia?

Forse. Fatto sta che il premio ricevuto ieri ha una qualità speciale, quella di arrivare a 24 anni di distanza dal riconoscimento ottenuto nello stesso festival da «Otto e mezzo». E come allora è il segno di un cambia-

p. cor.

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

I consiglieri rinunciano al gettone di presenza per giocare la schedina

Comune tenta il «13» al totocalcio

MONTEMIGNAIO (Arezzo) — *«Giocheremo al totocalcio con la speranza di vincere e far quadrare il bilancio comunale. Questo è un paese di montagna piccolo e povero, soltanto la fortuna può aiutarlo»*. Mario Ceccantini, 47 anni, sindaco di Montemignaio, comune aretino di seicento abitanti, sorride e spiega l'ultima trovata di quest'Italia che sempre più gioca e s'affida alla buona sorte.

Nell'ultima riunione, dopo aver approvato il bilancio di previsione, i consiglieri municipali (7 comunisti, 5 socialisti e i 3 democristiani della minoranza) hanno deciso di versare le 15 mila lire del gettone di presenza nel «fondo schedina». La prima quota, complessivamente 225 mila lire, andrà in massa domenica 26 luglio, prossima convocazione degli amministratori.

La proposta è nata da una frase buttata lì per ridere. «Eravamo in Consiglio — racconta Ceccantini — come al solito alle prese con conti *che non tornano mai. Qui, ho detto, o ci viene un'ispirazione o dovremo tagliare i servizi. Allora s'è alzato il vice sindaco, il socialista Angiolino Sabatini: e se provassimo col totocalcio? ha gridato. S'è fatto silenzio per qualche secondo, poi tutti abbiamo detto che ci sembrava una buona idea. Cominceremo a giocare a fine agosto, quando prenderà il via la Coppa Italia. In media facciamo quindici sedute l'anno, dovremmo quindi disporre di oltre tre milioni»*.

Chi sono gli esperti dell'x, 1, 2, a chi toccherà elaborare il «sistema»? *«Nessun problema. Sabatini se la cava, ma il migliore di tutti è Armando Bartoli, democristiano, impiegato di banca, ma, soprattutto, grande tifoso della Fiorentina. Fa parte della minoranza, ma sono sicuro che non si tirerà indietro»*. Bartoli però, si ricorda del suo ruolo di oppositore e fa il prezioso: *«Vedremo, devo pensarci meglio. La sera della decisione io non c'ero. Se però si tratta del bene del Comune...»*.

Montemignaio è adagiato fra gli 800 e i mille metri di quota, alle pendici del Pratomagno: ventidue frazioni su un'area di venticinque chilometri quadrati, casette in pietra dai tetti rossi affogate nel verde dei boschi di castagni e faggi. Arezzo sta a 55 chilometri, Firenze a 38. La gente vive di turismo (cinque alberghi, un record per un centro così piccolo), lavora negli uffici fiorentini o mantiene la famiglia con i proventi di falegnamerie, pelletterie, botteghe artigiane specializzate nel ferro battuto. Adesso decine di case ristrutturate hanno riaperto le persiane con l'arrivo dell'esercito delle vacanze: almeno tremila turisti, ma saranno quasi cinquemila ad agosto.

Il reddito pro capite non pare da buttar via, ma il Comune è povero. *«Lo Stato* — dice il sindaco — *ci dà ogni anno cinquecento milioni, ma il 78 per cento serve per gli stipendi del personale (dodici fra operai e impiegati), la scuola a tempo pieno, lo smaltimento rifiuti e l'illuminazione pubblica. Il turismo ci costa in servizi una somma folle, spesso i mutui non sono sufficienti. Eppure dobbiamo fare investimenti, dobbiamo crescere»*.

I grandi progetti di quest'anno sono due: la costruzione di una pista per il motocross che costerà 350 milioni, e per la quale ne sono già stati chiesti 110 alla Cassa depositi e prestiti, e il potenziamento del «domaine-skiable» sul monte Secchietta, un 1500 metri a cinque chilometri da Montemignaio. Due nuove seggiovie, 430 milioni che non ci sono. *«Non ci resta che tentare la fortuna* — dice Ceccantini — *Speriamo di centrare il tredici miliardario»*. Auguri, signor sindaco: ma in questo paese di affezionati giocatori qualcuno ha già vinto al totocalcio? *«No, mai»*.

Dario Cresto-Dina

Lunedì Goria avvia un secondo giro di consultazioni

Craxi cerca supertecnici

Il leader psi ha chiesto a Marisa Bellisario e al rettore dell'Università di Roma, Ruberti, la disponibilità a diventare ministri

ROMA — Oggi e domani Giovanni Goria lavorerà alla stesura del programma per il suo governo, che, a partire da lunedì prossimo, discuterà in incontri bilaterali con i rappresentanti dei partiti della maggioranza probabile, i cinque, e anche di quella possibile, comprendente Verdi e radicali. Il presidente incaricato ha definito ieri «una questione un po' esasperata» quella riguardante l'eventuale inclusione nel governo di rappresentanti di questi due gruppi. L'ha detto con il tono di chi ritiene che il problema si risolverà da solo.

Ieri, infatti, pur non disdegnando l'ipotesi di un battesimo governativo dei Verdi, Rosa Filippini l'ha ancora una volta definita «altamente improbabile». D'altra parte, la Voce repubblicana di oggi pubblica un corsivo per dire, in sostanza, «o noi o loro». Il pri si dichiara «per il recupero dei Verdi», ma ritiene che con loro si debba instaurare «un dialogo che richiede tempo, intelligenza e discrezione da entrambe le parti».

La Voce si appoggia su un'affermazione di Claudio Martelli, per il quale la richiesta dei Verdi di un'uscita dell'Italia dalla Nato li rende difficilmente compatibili con gli altri partiti della maggioranza. «Potremmo così abbinare l'uscita dal nucleare e l'uscita dalla Nato — ironizza la Voce —. Sarebbe anche questa una soluzione ai problemi dell'Italia. Naturalmente senza i repubblicani».

I socialisti, dopo la direzione della mattinata dedicata a una messa a punto del programma, hanno incontrato ieri pomeriggio una delegazione dei psdi e una dei radicali. Dal secondo di questi incontri sarebbe potuta emergere una spinta decisa del psi a favore di un ingresso nel governo del partito della rosa. Ma lo stesso Martelli si è limitato ad osservare che «è una questione che innanzitutto devono valutare i radicali», mentre i socialisti guardano a questa possibilità «con interesse e simpatia». Niente di più.

La discussione che i socialisti hanno avuto ieri mattina sul programma ha fornito qualche elemento in più sulla concezione della loro partecipazione al governo in formazione. Bettino Craxi ha detto che il programma deve essere «concreto, realistico, rinnovatore, socialmente avanzato, ma soprattutto deve essere un programma per il Sud dell'Italia». La piattaforma del psi, messa a punto da Giuliano Amato sulla base di alcuni contributi, parla di «indirizzi e misure pluriennali allo scopo di diffondere il progresso cresciuto nel Paese con criteri di equilibrio e di giustizia». In pratica un programma abbastanza marcatamente riformista sulle questioni di investimenti, occupazione, ambiente, qualità della vita, istituzioni (soprattutto per quanto riguarda il lavoro parlamentare, la riforma della presidenza del Consiglio e della pubblica amministrazione), che, secondo lo stesso Craxi, con i tempi attuali della produttività parlamentare, potrebbe essere esaurito dopo l'anno 2000.

Il segretario socialista, che ha proposto la lettura collettiva del programma seguita da una discussione dettagliata, è sembrato deciso a rappresentare le istanze di tutta la sinistra e ha spiegato che intende mandare al governo una delegazione che colpisca l'opinione pubblica per la sua caratura tecnica. Ha fatto capire che ci saranno delle sorprese. Anche durante la giornata di ieri Craxi ha continuato a ricevere possibili candidati a ruolo di ministro, come Marisa Bellisario e Antonio Ruberti.

Declinate per problemi di difficile sostituibilità nei loro ruoli attuali le candidature di Nerio Nesi, presidente della Bnl, e di Franco Reviglio, presidente dell'Eni, restano in piedi quelle di Franco Carraro, di Antonio Pedone, assieme a quelle di altri già nominati nei giorni scorsi. Craxi punta a dieci ministeri e, dal momento che non ci saranno, nel governo, vicepresidente, non è obbligato a scegliere un capodelegazione tra Giuliano Amato, atteso al Tesoro, e Rino Formica, unico candidato politico, per ora, a un ministero. Messi su un piano di parità, i due, il morbido e il duro potranno condurre un proficuo gioco delle parti, a seconda del livello della tensione politica esterna.

Paolo Passarini

■ Tabacci presidente Regione Lombardia

MILANO — Bruno Tabacci, democristiano, è il nuovo presidente della Regione Lombardia. Succede a Giuseppe Guzzetti, anch'egli dc, neosenatore. Tabacci è stato eletto ieri con i voti di dc, psi, psdi, pri, pli. Guiderà una giunta a quattro (dc-psi-psdi-pri).

Il presidente del Consiglio incaricato Giovanni Goria ha inviato a Tabacci, già suo collaboratore al ministero del Tesoro, un messaggio di saluto: «I miei complimenti per la tua elezione ed il mio augurio di buon impegno al servizio della gente di Lombardia non sono affatto formali ma sinceri, sentiti più che doruti per l'amicizia che ci unisce».

«Il coronamento del progetto di dare avvio a una coalizione di convergenza programmatica — prosegue Goria —, che ha permesso di iniziare in Lombardia una fase nuova, pur nel segno della riconferma di una continuità di azione e di indirizzo, è il migliore e più prestigioso auspicio che mi potesse venire dalla Lombardia».

I Verdi e i radicali cercano un ruolo nel governo

Il ministro dell'opposizione

Tra pr ed ecologisti c'è una curiosa concorrenza interna - Ma sul loro ingresso in esecutivo ci sarebbero il veto dc e le perplessità del psi - Cicciolina si autocandida ai Beni culturali

ROMA — Come in tutti gli inizi di gara, i concorrenti si scrutano, si ignorano e fingono indifferenza. Le donne Verdi siedono su uno dei divani del corridoio di destra del «transatlantico», Rita Filippini in elegante completo blu a pois, Anna Donati con pantaloni floreali in carattere con le posizioni politiche che difende, passano da un'intervista televisiva a una radiofonica a un botta e risposta con le agenzie di stampa.

Su un altro divano del corridoio di sinistra i radicali improvvisano un summit. Pannella, Negri, Aglietta e Rutelli parlano fitto fitto, studiano le loro prossime mosse, telefonano continuamente al psi, in vista di un appuntamento pomeridiano con Craxi. Di tanto in tanto l'uno e l'altro schieramento mandano un osservatore nel grande corridoio dei Passi Perduti, incrociano giornalisti, curiosi, colleghi parlamentari che scherzano, come Aldo Rizzo della Sinistra indipendente: «Posso salutare Pannella ministro?».

I concorrenti stanno bene attenti a non polemizzare fra loro. L'idea che ai Verdi possa aprirsi la strada del governo e ai radicali no, dice Negri, «non sarà poi la fine del mondo». E la prospettiva che si realizzi il contrario, dice Filippini, «è una questione che non si pone». Ognuno ignora l'altro e enumera le proprie ragioni.

I cinque punti esposti dai Verdi a Goria come base di trattativa (fuoruscita dal nucleare, alt alla «cementificazione» con raddoppi di autostrade, nuovi porti, autoparchi, piani di agricoltura biologica con eliminazione dei pesticidi cancerogeni, moratoria di cinque anni sulla caccia, trasparenza nel commercio delle armi): sembravano tutti «irrinunciabili», ma ora, a parte il primo, si agganciano a «obiettivi moderati e ragionevoli», spiegano insieme Filippini e Donati. In pratica, anche se il capogruppo Gianni Mattioli continua a definire «possibile ma improbabile» l'ingresso degli ecologisti al governo, i Verdi fanno di tutto per non tirarsi addosso un «no» di Goria. Chiedono un ministero (preferibilmente l'Industria), ma non si candidano a essere i soli gestori della politica ambientale: «Perché gli uomini scelti diano fiducia, ci interessano gli obiettivi concreti — spiega Anna Donati —; certo se all'improvviso un uomo dichiaratamente filonucleare come Altissimo cambia idea, qualche dubbio viene».

Più nervosa, agitata, aggressiva com'è nel loro carattere, è l'anticamera dei radicali al governo. «Noi ci siamo dichiarati disponibili fin dal Cossiga-due — ricorda Pannella —. Da allora, abbiamo detto a Goria, le nostre ragioni non sono mutate». «Se alcuni temi sono poi diventati terreno d'attività dei governi è dipeso dal nostro impegno — ricorda Negri —, basta citare la fame nel mondo. E ora, sull'Europa e sull'ambiente noi chiediamo due superministeri». Rutelli aggiunge: «Se c'è un veto contro di noi dovrà venir fuori».

Il veto di cui parla Rutelli (parallelo alle perplessità espresse da Martelli sui Verdi) è quello democristiano. A mezza voce, ma poi via via in modo ufficiale, la dc ha detto che non vuole i radicali al governo. «Sui Verdi si può riflettere — ha detto De Mita in una riunione della delegazione —, ma i radicali col governo non c'entrano». Poi, nell'incontro di giovedì sera con il Presidente incaricato, uno dei dc è stato più duro: «Stai attento Giovanni — ha detto a Goria —, apri ai Verdi e ti ritrovi dentro anche il partito di Cicciolina e dei boss!».

A quel punto i radicali hanno capito che la corsa per il governo poteva vederli avvantaggiati. E sono andati in fretta da Craxi a protestare. «Il psi dice che la vittoria del 15 giugno è di tutta l'area laica, democratica e riformista — ha sostenuto Negri —: se abbiamo vinto insieme, perché al momento del governo ci deve essere discriminazione?».

I radicali hanno proposto al psi due nomi di possibili ministri, Rutelli e Boato (quest'ultimo eletto senatore insieme da un cartello che va dal psi ai Verdi). Nel frattempo anche Cicciolina s'è candidata per conto suo: «Ministro io? Certo che ne sarei capace. Mi piacerebbe occuparmi di ecologia o di beni culturali».

Così, dietro l'apparente indifferenza, svagatezza e i toni di superiorità, la gara ha cominciato a riscaldarsi. Pannella ha cominciato a chiedersi «se davvero i Verdi vogliono farsi usare dalla dc». Filippini a smentire «rapporti o trattative segrete con qualsiasi partito. Noi discutiamo col presidente incaricato sotto la luce del sole». Cosa spinga veramente i due piccoli partiti, che hanno un elettorato in gran parte d'opposizione, a tentare il salto verso il governo, nessuno ha voluto spiegarlo: «Noi non lo abbiamo mai escluso», dicono i Verdi. «Noi lo abbiamo chiesto altre volte», replicano i radicali.

In realtà il ruolo che ciascuno si assegna se le speranze di questo inizio di legislatura dovessero concretarsi è abbastanza chiaro. Senza ammetterlo, Verdi e radicali pensano a una sorta di «ministro d'opposizione»: figura nuova, certamente contraddittoria ma fortemente concorrenziale sia con la maggioranza sia con l'opposizione. Un signore che sta nel governo ma si riserva, di volta in volta, di condividere o no le singole iniziative in alcuni campi. Un ministro a fiducia limitata.

E forse proprio per questo, dopo le iniziali aperture, i partiti tradizionalmente di governo hanno cominciato ad avere qualche ripensamento. Craxi ha ricevuto i radicali con i membri della delegazione del psi. Ma De Michelis ha preannunciato: «Il loro ingresso nel governo non dipende da noi ma dal presidente incaricato». Più o meno con le stesse parole anche la dc ha cominciato a fare marcia indietro: «Noi siamo attenti alla novità verde — ha detto il presidente dei senatori Mancino —, ma entrare contemporaneamente in Parlamento e al governo non è facile». Infine, anche Goria ha fatto sapere che l'invio del suo programma e il secondo giro di consultazioni anche con radicali e Verdi non vuol dire che pensa a una maggioranza a sette: «Il totogoverno è cominciato un po' presto — ha sorriso —, il problema vero è trovare il modo perché ognuno faccia quel che può per questo Paese. Come ciascuno di noi potrà farlo lo vedremo via via».

Marcello Sorgi

Apprezzamento delle parti sociali per le prime indicazioni di Goria

Imprenditori e sindacati: fare presto

Il presidente: «Clima costruttivo» - Confindustria e organizzazioni dei lavoratori decise a riprendere il dialogo - Lucchini: no a una politica monetaria ristrettiva - Cgil-Cisl-Uil: priorità all'occupazione

ROMA — Un governo al più presto, con una maggioranza stabile, particolarmente attento ai problemi dell'economia, della finanza pubblica, dell'occupazione, del Mezzogiorno, del fisco. E' l'indicazione unanime che imprenditori e sindacati, sia pure con percorsi diversi, hanno dato ieri al Presidente incaricato Goria nel corso di una «carrellata» di consultazioni svoltasi fra le 12 e le 20, a ritmo serrato, nella «sala dei ministri» a Montecitorio. Prima la Confindustria e Cgil-Cisl-Uil, poi la Confcommercio, la Confagricoltura, le quattro confederazioni degli artigiani, le due organizzazioni dei coltivatori diretti, la Confesercenti, l'Associazione bancaria italiana, la Confapi, la Lega delle cooperative hanno illustrato le loro richieste e Goria ne ha preso atto, riservandosi un'approfondita riflessione in occasione della stesura del programma.

Al termine degli incontri Goria si è dichiarato soddisfatto, non rilevando grosse differenze e contrapposizioni fra le parti sociali. «Certo — ha aggiunto — la situazione indubbiamente grave esistente in alcune zone del Paese, sotto l'aspetto dell'occupazione e delle tensioni sociali, va affrontata con provvedimenti straordinari che reclamano una partecipazione di tutti. Così pure un impegno comune deve essere dedicato alla stabilità economica che va mantenuta nonostante le molte difficoltà all'orizzonte».

I rappresentanti di tutte le organizzazioni [illegible] hanno espresso apprezzamento per i primi passi del Presidente incaricato e, in questa atmosfera abbastanza costruttiva, è nato spontaneamente l'impegno tra Confindustria e sindacati a riprendere entro breve tempo un dialogo interrotto da tempo. In un rapido faccia a faccia nel «transatlantico dei passi perduti», il segretario generale della Cgil Pizzinato ha osservato che ci sono le premesse per la ripresa di un colloquio. Pronta la risposta del presidente della Confindustria, Lucchini: «C'è bisogno di un dialogo più profondo e continuativo tra noi e voi, perché dobbiamo raggiungere lo stesso scopo, pur battendo ciascuno le proprie strade».

Lucchini ha consegnato al presidente incaricato un documento di sette cartelle, nel quale sono precisate alcune linee di azione che — ha commentato lo stesso presidente della Confindustria — «consentirebbero di cogliere le opportunità offerte tuttora dalla situazione dell'economia al fine di accelerare lo sviluppo ed incrementare l'occupazione, evitando gli squilibri che si stanno manifestando soprattutto nel Mezzogiorno». Contraria ad una politica monetaria restrittiva, l'organizzazione degli industriali sollecita il risanamento della finanza pubblica attraverso una secca riduzione della spesa corrente, il contenimento del costo del lavoro che cresce ad un ritmo doppio dell'inflazione, un appropriato uso della leva fiscale, l'intensificazione degli investimenti e una rinnovata attenzione alla politica energetica.

Nel programma del prossimo governo — hanno affermato Pizzinato, Marini e Benvenuto — devono essere presenti con priorità l'occupazione, il Mezzogiorno, la riforma fiscale e parafiscale, per avere mezzi sufficienti a realizzare un rinnovamento dello stato sociale, il riordinamento del sistema pensionistico, il rilancio dell'assistenza sanitaria, insieme ai servizi sociali e alla casa. E' pure urgente dare certezze al Paese per quanto riguarda l'energia necessaria allo sviluppo, compiendo i passaggi necessari per uscire dall'attuale situazione di immobilismo, incluso il referendum sul nucleare.

I presidenti dell'Intersind Paci e dell'Asap Fantoni hanno esplicitamente chiesto una disciplina «erga omnes» del diritto di sciopero nei servizi pubblici e specifici protocolli sindacali nell'industria, mentre il presidente della Confcommercio Colucci ha insistito perché il nuovo governo elabori un progetto organico di sviluppo del terziario che superi la logica degli investimenti-tampone e dei provvedimenti di emergenza.

La Confagricoltura ha sintetizzato in un «decalogo», illustrato dal presidente Wallner, le aspettive del settore, fra le quali la riforma del ministero dell'Agricoltura, il varo dei piani di settore, la riforma del credito agrario, una politica organica per l'ambiente. Il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Barucci, ha commentato: «L'incarico a Goria di formare il governo rappresenta, per il mondo bancario, una scelta significativa: come ministro del Tesoro, insieme alla Banca d'Italia, Goria ha operato in modo da rivoluzionare il sistema bancario. L'Abi ha ribadito l'impegno delle banche a sostenere l'azione del governo per il controllo dell'inflazione, il contenimento dei tassi reali di interesse, la crescita dell'economia».

Gian Carlo Fossi

La bozza inviata a dc, psi, psdi, pri, pli, pr, Verdi e gruppo misto

Il programma di Goria

Un ministero per la Grande Riforma; voto palese sulle leggi di spesa - Nucleare e giustizia: impegno a effettuare i referendum e ad approvare presto nuove leggi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un ministro per la riforma istituzionale, voto palese in Parlamento sulle leggi di spesa, corsia preferenziale per i provvedimenti urgenti del governo; iniziative anti-inquinamento per le grandi città; impegno a far effettuare i referendum, ma anche ad approvare in tempi brevi leggi in materia di energia e di giustizia. E' il programma di governo per un anno che si fissa Giovanni Goria nella bozza inviata ieri sera agli otto gruppi parlamentari che gli hanno espresso volontà di collaborazione (dc, psi, pri, psdi, pli, radicali, Verdi e gruppo misto). Goria però pensa a una maggioranza ricavata nell'ambito del pentapartito. Gli obiettivi che si prefigge sono principalmente due: «continuità» con l'azione dei precedenti governi e «modernizzazione» del Paese.

Diciotto cartelle dattiloscritte suddivise in cinque capitoli principali, sotto un titolo senza pretese di «Idee per un programma»: è la bozza di azione per il nuovo governo stilata da Giovanni Goria. Su questo documento s'incentrerà la discussione nella prossima settimana per la formazione del nuovo governo. L'intento ricercato dal presidente incaricato è infatti quello di proseguire nella «traiettoria di sviluppo e nel tracciato dell'azione di governo» affermatasi negli ultimi cinque anni.

Goria fissa gli impegni più urgenti di «un avvio di legislatura oggettivamente difficile»: la legge finanziaria, i referendum e la difesa della lira. Per i referendum il governo si impegna a sostenere la proposta di legge per consentire il voto «in tempi ravvicinati» rimettendo al Parlamento un ripensamento più generale sull'uso politico dell'istituto referendario.

Parallelamente, Goria intende sollecitare decisioni rapide in materia di energia e di giustizia. Si voterà, ma il governo non intende andare incontro alla «paralisi di ogni decisione in materia energetica» e di giustizia. Per il nucleare, si andrà alla ricerca «di ogni possibile accordo internazionale che consenta adeguati livelli di sicurezza indipendentemente dalla localizzazione degli impianti». Per le altre fonti di energia saranno «sbloccati gli interventi previsti dal piano energetico nazionale per le centrali convenzionali e policombustibili». Per la giustizia, Goria intende recepire il «pacchetto Rognoni».

Istituzioni: il governo si riferisce alle proposte della commissione bicamerale che potrebbero ricevere un impulso dalla creazione di un ministero per la Grande Riforma. Propone al Parlamento una sessione costituzionale per accelerare le modifiche delle istituzioni e una rapida introduzione del voto palese (forse a partire già dalla prossima Finanziaria) per le leggi di spesa.

Per l'economia, Goria riconferma punto per punto il programma di risanamento della finanza pubblica approntato come ministro del Tesoro nei governi Craxi: programma che per l'88 comporta una riduzione del deficit pubblico e la necessità di «tagli». La manovra economica a scadenza ravvicinata, a cavallo tra l'87 e l'88, s'impernia su tre capitoli: freno ai consumi, «accorta politica salariale», provvedimenti di impulso alle esportazioni e di contenimento alle importazioni.

In concreto si prevedono rincari delle tariffe pubbliche, aumento delle imposte comunali e regionali, incremento dell'Iva, compensato da riduzioni dell'Irpef. Sono da attendersi anche ritocchi alle pensioni e distribuzioni per fasce delle prestazioni di assistenza. Goria prevede anche di avviare una riforma della pubblica amministrazione.

Ambiente, infine: il governo prevede iniziative anti-inquinamento con particolare attenzione alla realtà delle grandi città.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Giudici

cui anche la più genuina ansia di giustizia e la devozione al proprio ruolo rischiano di trasformarsi, magari per inconsapevole processo, appunto in quella che ho chiamato «ideologia dei giustizieri», in senso di sacralità di casta.

Guardino i magistrati indietro nella loro storia. E vedranno come questa storia conosca bene anche un uso partigiano della giustizia. Così è per loro al pari di tutti gli altri. La giustizia, come la democrazia, come tante altre cose, è — allo stesso modo delle idee di Platone — grande e perfetta in sé. Ma nella concretezza della vita storica ogni principio bello e buono viene tradotto in scelte discutibili, in azioni che portano l'impronta del relativo. La teoria e il sistema della libertà hanno un significato proprio in quanto offrono la possibilità di mettere a confronto la perfezione dei principi astratti con la relatività degli atti concreti che ne derivano mediante la critica e la controcritica.

Un rappresentante del popolo ha quale compito istituzionale di agitare problemi, di esercitare la sua critica, e soprattutto in merito al funzionamento delle istituzioni e dei poteri dello Stato. Sbaglia, dice cose ingiuste, afferma sciocchezze? In una democrazia ciò viene pagato in primo luogo politicamente. Coglie nodi reali, agita questioni spinose che richiedono soluzioni? Allora fa più che mai il suo mestiere.

Le critiche ingiuste — lo ha sottolineato bene Galante Garrone — richiedono quale risposta la giusta applicazione della legge. E non la mobilitazione politica degli organi di autogoverno della magistratura. Se i magistrati scelgono questa via, essi perdono proprio quella «superiorità» che va loro riconosciuta in quanto tutori della giustizia e si trasformano inevitabilmente in tutori della propria categoria o corporazione. Della difesa della giustizia essi cadrebbero, insistendo per quella via, in quella dei giudici in quanto singole persone; e allora la confusione sarebbe ancora più generale e pericolosa.

I magistrati hanno non solo il diritto ma anche il dovere di rivendicare la propria autonomia, ma nell'esercitare le loro funzioni non devono sentirsi individualmente investiti della missione di «sceriffi».

Massimo L. Salvadori

Marcinkus

Bonsano e Paolo Roscioni.

I difensori avevano ipotizzato un ventaglio di soluzioni «tecniche» indicando ai supremi giudici un percorso neutro — come il richiamo all'articolo 11 del Trattato lateranense — che avrebbe consentito l'annullamento in via preliminare del mandato di cattura senza entrare nel merito delle scottanti accuse che la magistratura italiana aveva accumulato nei confronti dei massimi rappresentanti dello Ior.

E' quindi destinato a suscitare aspre discussioni il verdetto della Cassazione favorevole alle tesi vaticane che ha concesso l'immunità a tutte le persone chiamate a svolgere attività di gestione in «enti centrali» della Chiesa cattolica, limitatamente, certo, ai fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni. I primi commenti negativi arrivano dai deputati radicali e demoproletari, che hanno apertamente criticato l'operato della Suprema Corte, giudicandolo «un atto grave e un ostacolo posto alla ricerca delle responsabilità nella vicenda del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi».

Contro l'applicazione dell'immunità prevista dall'articolo 11 della legge 810 del 1929 si sono espressi anche il giudice istruttore di Milano Antonio Pizzi, il sostituto procuratore della Repubblica Pierluigi Dell'Osso, poi il Tribunale della libertà di Milano e infine il sostituto procuratore generale della Suprema Corte Enzo Iannelli, e numerosi autorevoli giuristi.

L'eventuale definitiva conferma del mandato di cattura contro Marcinkus, Mennini e de Strobel avrebbe inevitabilmente riacceso la polemica sui rapporti tra l'Italia e la Santa Sede, che attraversano un momento delicato dopo l'intervento vaticano nella campagna elettorale di giugno. I tre alti dirigenti dello Ior sarebbero stati infatti costretti a restare forse per anni, cioè fino alla conclusione del processo, dentro le mura leonine per evitare le manette. Sarebbe stato inoltre riaperto un «caso» che il Vaticano considerava ormai chiuso dopo aver negato seccamente l'estradizione.

La sentenza di ieri azzera quindi con un colpo di spugna le 26 pagine del mandato di cattura firmato il 20 febbraio dal giudice istruttore di Milano Antonio Pizzi contro il Monsignor Paul Marcinkus, presidente dello Ior e pro-governatore della Città del Vaticano, e contro i due alti dirigenti della banca della Santa Sede, il signor Luigi Mennini e il signor Pellegrino de Strobel.

In quel documento il dottor Pizzi aveva chiamato direttamente in causa l'Istituto bancario vaticano (l'Istituto per le Opere di Religione) accusandolo di essere stato «un partner insostituibile nel sistema operativo di Calvi» e di aver «irreparabilmente aggravato il dissesto del Banco Ambrosiano», ammontante a circa mille miliardi di lire.

Secondo il magistrato milanese, la dirigenza dello Ior aveva potuto «lucrare commissioni e provvigioni su ingentissimi flussi di denaro, fornendo in contropartita la protezione richiesta». Nel provvedimento venne sottolineato che il centro dell'affaire era all'estero. In pratica, con i fondi delle consociate straniere alimentate principalmente dal Banco, Calvi finanziava la United Trading Corporation di Panama, dal '74 di proprietà dello Ior, vero «capogruppo e centro motore» di tutta la costellazione di società-ombra panamensi, lussemburghesi e del Liechtenstein che consentivano al presidente del Banco Ambrosiano di attuare le sue «perverse finalità».

Il mandato di cattura fu confermato il 13 aprile dal Tribunale della libertà di Milano che lo ritenne perfettamente legittimo. Dello stesso parere si è espresso una settimana fa il p.g. della Cassazione Iannelli, dichiarandosi favorevole alla concessione degli arresti domiciliari.

Ma il 25 aprile il tribunale di prima istanza della Santa Sede aveva risposto con un secco no alla richiesta di consegna di monsignor Marcinkus, Mennini e de Strobel, sfuggiti alla cattura solo perché dal '20 febbraio erano sempre rimasti all'interno delle mura del Vaticano.

Pierluigi Franz

Fellini

mento, di un'apertura del sistema culturale sovietico. Nel 1963 iniziava il disgelo kruscioviano, oggi è l'era della perestrojka di Gorbaciov e non c'è traccia delle polemiche che allora seguirono in Unione Sovietica quel successo.

Il quindicesimo festival ha assegnato un altro premio importante: quello speciale della giuria, attribuito ex aequo al film Corriere, del regista sovietico Karen Shakhnazarov, e a L'eroe dell'anno, del polacco Feliks Falk. Riconoscimenti anche al migliore attore protagonista ed alla migliore attrice: il primo è andato a Anthony Hopkins, per la sua interpretazione in Charing cross road, 84, opera dell'inglese David Jones. Mentre il premio per la migliore attrice protagonista è stato assegnato a Dorothy Udvaros, per l'interpretazione di Ti bacio, mamma dell'ungherese Janos Rozsa.

Oltre a Robert De Niro, della giuria facevano parte il regista sovietico Tenghiz Abuladze, reso noto dal film La penitenza, che narra il terrore staliniano, lo spagnolo Antonio Gades, Alexandre Mnouchkine per la Francia, Gian Luigi Rondi per l'Italia, l'attrice tedesco-occidentale Hanna Schygulla ed il regista ungherese Miklos Jancso.

Importante avvenimento, non solo cinematografico ma anche politico, di questa rassegna è stata la prima mondiale di un film del 1966 Il commissario, tenuto in frigorifero per più di vent'anni. Unica opera di un regista praticamente ignoto, Aleksandr Askoldov, che era presente alla proiezione e ha poi tenuto un'animatissima conferenza stampa. Il commissario narra la storia di una donna, funzionario politico negli anni della guerra civile all'indomani della Rivoluzione d'Ottobre, che rimane incinta e partorisce nella casa di un povero fabbro ebreo con moglie e sei figli piccoli: nel dramma che si svolge in ambiente contadino, emerge soprattutto la tragedia dei singoli personaggi sullo scenario di una catastrofe nazionale.

Infine la giuria del concorso per i cortometraggi, presieduta dallo sceneggiatore sovietico Ales Adamovich, ha deciso di assegnare un premio «onorario» all'intera troupe di documentaristi sovietici che hanno girato le drammatiche immagini di Cernobyl, settimane difficili, filmando i luoghi dell'incidente alla centrale.

Insomma il festival chiude sotto buoni auspici. E vale la pena ricordare l'intervista rilasciata alla vigilia dal regista sovietico Elem Klimov, segretario dell'unione dei cineasti, che aveva chiaramente detto di voler riportare la rassegna moscovita ai passati fasti. Affermando, tra l'altro, che «le scelte della giuria negli ultimi anni avevano tenuto troppo conto di criteri legati alle opportunità politiche», e ammettendo che numerosi film di qualità venivano automaticamente esclusi.

p. car.

le opinioni del sabato

Greco cerca greco

TRISTANO BOLELLI

Siamo, non so quanto allegramente, al paradosso. Paul Oscar Kristeller, il grande studioso di Marsilio Ficino e del pensiero rinascimentale, Premio Galilei per la Storia della scienza italiana, mi confidava recentemente al telefono che deve ormai sostenere negli Stati Uniti, dove risiede, che occuparsi di filosofia greca sapendo il greco non dovrebbe essere proibito.

Queste parole, sarcastiche ed amare, gli erano dettate dal fatto che molti giovani studiosi d'assalto parlano e scrivono di filosofia greca senza sapere la lingua degli autori di cui trattano, che poi si chiamano, fra gli altri, Platone e Aristotele, e cercano di mettere in crisi, nella ricerca di posti all'università, coloro che ritengono che parlare di filosofia greca richieda una necessaria conoscenza del greco.

E' certo che, ormai, è venuto di moda parlare di tutto senza avere quelle basi che costituiscono una necessaria premessa ad ogni ragionamento scientifico. Quanto alla terminologia filosofica (in senso lato) del greco, basti dire che, per comprendere con chiarezza il valore di parole fondamentali, sono occorse ricerche lunghissime culminate spesso in monografie di decine e spesso di centinaia di pagine.

Quello che mi diceva Kristeller mi è venuto in mente leggendo che il ministro dell'Istruzione della Grecia sta sollevando la stessa questione per i giovani del suo Paese già presentata da scienziati americani e inglesi di fronte al vuoto culturale di moltissimi studenti incapaci di esprimersi oralmente e per iscritto, e si propone di reintrodurre lo studio del greco antico nelle scuole per fornire uno strumento di riflessione a ragazzi culturalmente sbandati.

Confesso (ed è colpa mia) che non sapevo che in Grecia non si studiasse più il greco antico come avviene per la maggioranza dei nostri ragazzi che non si occupa più di latino (e tanto meno di greco). Sapevo, tuttavia, della situazione linguistica, alquanto paradossale, della Grecia, sostanzialmente bilingue, in quanto c'è una lingua «popolare» e un'altra chiamata «pura», per cui può capitare di entrare in un negozio che ha un'insegna di vendita di prodotti scritta in una lingua che è diversa da quella che si usa quando il prodotto si deve comprare.

Ad ogni modo, occorre tener presente che il greco classico, a cui fa ora appello il ministro greco, è un archetipo lontano, anche se certamente più remoto dalla lingua «popolare» che da quella «pura».

Lo studio del greco, col conseguente accesso ad autori che costituiscono un bene per tutta l'umanità, è certo una via maestra per indurre alla riflessione e ad uno sviluppo delle capacità espressive; ma riuscirà il ministro greco dell'Istruzione nel suo intento? Si fa presto a distruggere e abolire; difficile è costruire ed ancor più ricostruire.

Si parla già (c'era da aspettarselo) di reazioni duramente negative. Non bisogna dimenticare, anche se la cosa non è accaduta proprio ieri, che, prima di arrivare ad una pacifica convivenza fra lingua popolare e lingua pura, pare corressero, anni fa, persino delle fucilate.

Italia auscultata

LUCIANO GALLINO

Secondo dati recentissimi, si sta verificando una proliferazione enorme degli istituti che compiono sondaggi, testano prodotti, svolgono ricerche di opinione su temi ed oggetti i più disparati. Si tratta ormai di un settore rilevante del terziario avanzato, con un fatturato annuo dell'ordine di centinaia di miliardi, ai quali ne seguono altre migliaia sotto forma di investimenti pubblicitari. Sospingono l'espansione dell'Italia dei sondaggi in primo luogo la volontà delle aziende di produrre tempestivamente giusto il prodotto che il consumatore apprezza in quel dato momento, possibilmente senza sbagliare di una unità in più od in meno circa il volume di merci o di servizi che il mercato potrà assorbire, ma anche il desiderio, da parte di molti altri operatori sociali, a cominciare dai partiti e dai politici, di registrare con sempre maggior attenzione e tempestività i propri comportamenti su ciò che la gente sembra volere e preferire in un certo preciso giorno, se non anzi a una certa ora di quel giorno.

Il quadro che ne esce è quello di un'Italia auscultata, monitorizzata, radiografata ad ogni istante della giornata, collegata da mille fili a mille video osservati da migliaia di occhi attenti, come avviene con i candidati astronauti nella fase della selezione, o con le cavie da esperimento. Con la differenza che qui, per certi aspetti sono gli astronauti medesimi, o le cavie, che monitorizzano se stessi. D'altra parte, se si supera il fastidio provocato dalla tecnologia intermediaria, l'autosservazione, a condizione che non diventi ossessiva, può certamente contribuire a migliorare il governo del proprio comportamento, si tratti di una società o di un individuo.

Viene però fatto di notare che questa società così intenta ad auscultarsi, a registrare ogni minimo mutamento di aspetto e di umore di sé, nella speranza di riuscire per tal via a conoscersi meglio, è anche una società che di molti fenomeni e grandezze che toccano le sue strutture interne, le sue dinamiche profonde, non sa quasi nulla, ovvero di essi possiede conoscenze altamente imprecise o errate.

E' una società, ad esempio, dove i lavoratori stranieri tuttora clandestini si dice siano quattrocentomila, ma forse sono tre o quattro volte tanti. Dove nessuno sa bene quanti siano i dipendenti dello Stato e dei suoi ministeri, a partire dagli insegnanti, che sono effettivamente presenti e operanti in settori specifici della pubblica amministrazione. Dove l'economia parallela o informale o sommersa rimane per molti versi un pianeta ignoto, ad onta del suo peso per determinare il prodotto interno lordo. Dove, ancora, nessuno riesce a sapere quante erano e quante sono le costruzioni abusive.

In base a simili conoscenze imprecise, fluttuanti, o inesistenti, si fanno poi le leggi, con i risultati che sappiamo. Naturalmente, nessuno può pretendere di consultare Videotel alla pagina xyz per conoscere all'istante le ultime cifre su fenomeni così complessi. Ma tra la studiatissima Italia dei sondaggi e l'Italia largamente ignota di tante grandezze vitali per l'azione di governo esiste uno scompenso eccessivo, che la stessa crescita del peso attribuito alla conoscenza dei fenomeni sociali rende oggi più evidente, e che si dovrà prima o poi tentare di colmare. Magari utilizzando la stessa tecnica dei sondaggi, applicata però a settori per essa insoliti.

Lo scisma tra i sorrisi

SERGIO QUINZIO

Neanche il «caso Lefebvre» è di quelli che rivelano una Chiesa obbediente al precetto evangelico *«sia la vostra parola sì, sì, no, no»*. Se il vescovo tradizionalista «ribelle» e sospeso *a divinis* è potuto uscire sorridente dal colloquio con il cardinale Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, è perché neanche lui ha parlato chiaro.

Se avesse ripetuto che l'ultimo Concilio ecumenico non era assistito dallo Spirito Santo e che i papi che lo approvano sono contro la tradizione cattolica, di sicuro non ci sarebbero stati né sorrisi, né l'inconsueto comunicato stampa firmato insieme dal «giudice» e dall'«imputato», in cui si assicura che *«l'incontro si è svolto in un'atmosfera di dialogo aperto e sincero»*. Di solito, gli «incontri» al Palazzo del Sant'Uffizio non finiscono così.

Prima di essere ricevuto da papa Wojtyla all'inizio del suo pontificato monsignor Lefebvre aveva dichiarato, per soddisfare alla condizione preliminarmente posta, di accettare l'autorità del Vaticano II e del Papa. Ma gli anni successivi lo hanno mostrato, invece, fermissimo nella sua opinione contraria. Sicuramente non è meno fermo oggi dopo il colloquio con Ratzinger.

Altrettanto evidente è che l'altro dei due contrapposti custodi della perfetta ortodossia non procede per *sì, sì, no, no*. Da entrambe le parti insomma la questione dell'ortodossia viene accantonata, e si cerca, come si fa in politica, un accordo su un piano diverso, quello del *«do ut des»*.

Né il vescovo francese è venuto per chiedere a Roma di cambiare, né il cardinale tedesco ha chiesto a lui di cambiare idea. L'ottantaduenne Lefebvre ha in mano la carta dell'ordinazione — valida anche se illecita — di vescovi tratti dai sacerdoti della sua «Fraternità San Pio X», aprendo così uno scisma. Ma la Chiesa avrebbe, come risposta, la carta della scomunica, una carta pesante e sgradevole che verosimilmente metterebbe prima o poi fuori gioco il movimento lefebvriano, come altre volte è successo nella storia anche non lontana della Chiesa. Meglio per tutti trovare un accordo.

Passerà altro tempo, Lefebvre patteggiando accetterà di non ripetere esplicitamente le sue accuse al Concilio e al Papa, e il Papa patteggiando accetterà in cambio di riconoscere la «Fraternità» lefebvriana, facendo così rientrare nella regola i suoi sacerdoti e i suoi seminaristi. Questione di tempo, e tutto si concluderà nel migliore dei modi.

Ma aveva ragione la Santa Sede o il vescovo tradizionalista? Dove stava l'autentica verità cattolica? Erano puramente insensate le accuse di modernismo fatte al Concilio e agli ultimi papi dal vecchio presule (ma non solo da lui, sebbene lui sia stato il più cocciuto nel sostenerle), sulla base di solenni documenti della Chiesa di ieri, da Pio IX a Pio XII? Aveva soltanto torto quando diceva che il Vaticano II è stato dichiaratamente un Concilio *«pastorale e non dogmatico»*, e che quindi i suoi decreti non vincolano all'obbedienza assoluta richiesta dalle definizioni dogmatiche?

Nessuno lo saprà più, nessuno se lo chiederà più. Moltissime questioni, nella Chiesa come nel mondo, si risolvono così, dimenticandole.

SI APRE OGGI A PALAZZO GRASSI LA MOSTRA DI TINGUELY

Apocalisse dell'orologiaio matto

Macchine assurde e feroci nella loro fatica di Sisifo celebrano la saga autodistruttiva della nostra civiltà - Con imprevedibili tocchi di poesia, come le ruote colossali che fanno girare una minuscola foglia morta - E' uno spettacolo turbinoso, tra stridori e grida - E il baffuto autore in tuta corre come un mago da un congegno all'altro

VENEZIA — Atrio di Palazzo Grassi. Per Futurismo e Futurismi pendevano dall'alto i fragili meccanismi degli aerei della guerra futurista. Per Effetto Arcimboldo Mario Merz rendeva omaggio al piccolo manierista «meraviglioso» con le sue proprie metamorfosi fra natura e scienza. Da oggi al 18 ottobre vi si muovono e stridono ruote e tamburi giganti, cinghie di trasmissione e vecchi tappeti, telari che si aprono e si chiudono, rivelando nel suo scatolone di cartone mobile una di quelle grosse assurde bambole in costume in vendita nelle stazioni ferroviarie, mentre scale metalliche salgono fino all'altezza del primo loggiato interno. Un mezzo cavallone da giostra si alza e si abbassa. Un orinatoio rovesciato rende omaggio a Duchamp, ma è circondato da piccoli Puffi di plastica. Uno dei Sette Nani resta a testa in giù in una vasca. Macchine dell'assurdo dadaista e teatro-circo con qualche kafkiana crudeltà, è la Grande Méta Maxi-Maxi, più recente e apposita opera del sessantenne svizzero di Friburgo Jean Tinguely, orologiaio matto quanto lo è il cappellaio di Alice.

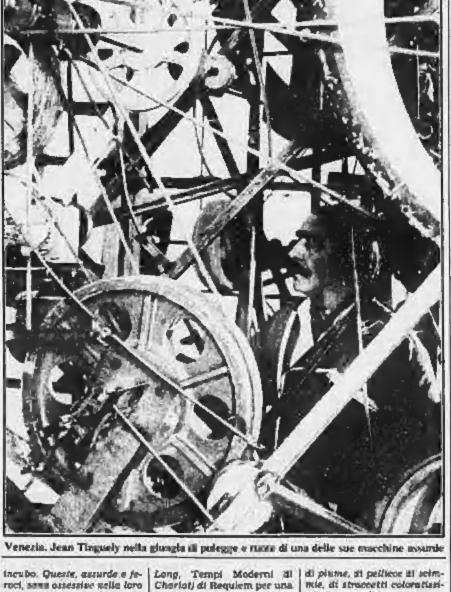
Sono trascorsi quasi trent'anni dal 17 marzo 1960. Erano passati allora quattro decenni dagli anni ruggenti di Dada, fra la New York dei «ready-made» di Duchamp e delle macchine impossibili disegnate e dipinte da Picabia e Hannover, dove Schwitters cominciava a raccogliere nella spazzatura i materiali con cui avrebbe eretto il suo Merzbau. Quel giorno Tinguely presentò nel giardino del Museum of Modern Art di New York l'ammasso dinamico di ruote di biciclette, cinghie, frammenti meccanici, bidoni, Omaggio a New York, e ne attivò i meccanismi autodistruttivi: frammenti superstiti sono esposti al secondo piano di Palazzo Grassi.

Nel clima di incipiente trapasso dal cosiddetto «New Dada» di Rauschenberg e di Jasper Johns (con cui Tinguely collabora a Parigi un anno dopo in uno spettacolo-«happening» con musiche di Cage) alla «Pop Art», il trentenne svizzero rivela nel nuovo centro ombelicale dell'arte contemporanea che nella vecchia Europa è ancora ben vivo lo spirito Dada.

Pierre Restany, fra Milano e Parigi, lo intitola «Nouveau Réalisme»: oltre a Tinguely, vi sono fra gli altri Arman, César, Hains, Klein, Raysse, l'altro svizzero Spoerri, il nostro Rotella, cui si aggiungeranno Christo e Niki de Saint-Phalle; incontro decisivo fra collaborazione e rivalità, nella vita di Tinguely. Nella Grande Méta Maxi-Maxi, il roteante mostro fantascientifico impastato e assemblato di piccoli animali giocattolo è di Niki.

In contrasto con l'età atomica, il nichilismo intellettualistico e ironico esercitato dal Dada originario, con tutta la sua eredità futurista — e conseguenti miti nati in un'Italia paleoindustriale —, sulla civiltà delle macchine, diventa nei «Nouveaux Réalistes», e soprattutto in Tinguely, non più una profezia ma la constatazione della apocalisse autodistruttiva di quella stessa civiltà.

Sta nascendo una curiosa, singolare traduzione nelle vetrine di Palazzo Grassi: nella splendente vetrina culturale della grande industria, l'esaltazione dell'opposto, di ciò che è antinomico. Dopo i trionfi popolari del Futurismo nella offiziale Venezia decadente, lo spettacolo bellissimo, mostruoso, spesso autenticamente tragico del disfacimento e dell'assurdo della civiltà delle macchine.

E' uno spettacolo, a cura di Pontus Hulten e di Ida Gianelli (presentato alla rovescia, dall'ultima opera ai primi Méta-meccanismi astratti del 1954-55 al secondo piano) che traccia un percorso drammatico, aggressivo e insieme fantastico — Hulten dice giustamente «poetico» —, quasi una discesa agli inferi: dall'«innocente» amore per il gioco, dinamico fin dall'inizio, delle forme astratte, filiformi come quelle di Calder oppure, nell'austerità del bianco e nero, come quelle di Arp, alla fase centrale delle macchine da incubo. Queste, assurde e feroci, sono ossessive nella loro infernale fatica di Sisifo dei moti ripetitivi e «inutili», cui sono costrette dai motorini elettrici e fatiscenti nell'ostentato assemblaggio di rottami: massimo esempio la mostra Hannibal II del 1967.

Venezia. Jean Tinguely nella giungla di pulegge e ruote di una delle sue macchine assurde

Ma non sempre l'immagine e l'idea sono minacciose e apocalittiche. Dello spirito Dada e surreale fa parte anche un Prévert. Nella stessa sala di Hannibal, il colossale, cinematografico spettro nero in controluce (Metropolis di Lang, Tempi Moderni di Charlot) di Requiem per una foglia morta muove ad esempio le sue ruote colossali e le sue pulegge al solo scopo di far ruotare vorticosamente una piccola foglia bianca di metallo e il ricciolo barocco in ferro battuto che la collega al macchinario. E' il versante, la materia «lirica» del lavoro di Tinguely.

Ne fanno parte nel 1962, in pieno «Nouveau Réalisme», meno in questo caso degli oggetti surrealisti, le fantasie Baluba, tutto un turbinare di piume, di pellicce di scimmie, di straccetti coloratissimi. Oppure gli ironici assemblaggi inscatolati di Radio WNYR, in cui la frantumazione dinamica della civiltà meccanica si fossilizza nei reperti archeologici di quella elettrica. Ne fa parte soprattutto, fra gli anni 1979 e 1980, lo spettacolo sonoro e colorato dei Méta-Harmonie, in cui i soliti meccanismi ruotanti acquistano un fine, agendo per tempi ritmici su organetti elettrici, fisarmoniche, violini, corde di pianoforte a coda. In uno dei disegni-dipinti di progetto esposti, dove Tinguely si rivela figlio lussuoso, barocco, affascinante della sua generazione, fra i garbugli gestuali-informali di Mathieu e i vortici cromatici del gruppo Cobra, l'autore traccia di suo pugno un'indicazione, un desiderio: «Frei und luftig», libero e aereo.

Per contrasto, è il recupero del meccanismo di fondo, emozionale più che razionale dell'orologiaio matto di Friburgo: Hulten parla in catalogo di «trance» e di inconscio, ma l'interpretazione mi sembra forzata, guardando il baffuto autore in tuta, che corre come un mago operoso da un meccanismo all'altro. Dai diversi tempi di rotazione diametrale delle grandi macchine minacciose si passa ai ritmi scattanti, ai tempi scalati di percussione, ai rumorismi futuristeggianti delle varie componenti visive e sonore del meccanismo spettacolare.

Con gli Anni 80, i nascosti sensi di natura e di storicità delle forme dell'arte bene affondati nell'intimo di Tinguely avvertono il clima di ulteriori catastrofi di altre crudeltà contro uomo e natura. La festa circense di Méta-Harmonie si trasforma nell'enorme, stridula, rumoristica favola della crudeltà di Inferno, con un Topolino al centro sbattuto e torturato, preludio orizzontale nel 1984 dei meccanismi verticali dell'ultima opera. Ma soprattutto i due «altari» del 1981-84, Cenodoxus e Poja, sono totem sacrali della civiltà atomica, in cui ferramenta corrose sostentano crani zannuti e cornuti di animali, che evocano il Signore delle mosche di William Golding, uno dei libri chiave dell'incubo regressivo contemporaneo.

Sono simboli sacri e dissacratori dell'oggi (simboli forti, che ridicolizzano ogni presunta libertà di giochi postmoderni), altrettanto quanto lo era, fra gotico, rinascimento e manierismo, l'Altare di Isenheim di Grünewald, fonte dichiarata, fra pestilenze e guerre di religione. Il simbolo, passando dal sacro al favolistico, si fa ancora più violento e atroce nelle Streghe o Biancaneve e i Sette Nani, sette crani di animali avvolti in garza nera, più l'ottavo in bianco da sposa, con le mascelle in eterno movimento alto-basso e avanti-indietro, incubo naturale-meccanico degno delle Streghe incise dal manierista Rosso Fiorentino.

A conclusione del processo, di fianco a Palazzo Grassi, l'annessa chiesetta di San Samuele ospita il complesso di Mengele del 1986: crani di animali, catene, legni bruciati, ferramenta di macchine agricole e di televisori esplosi. Calando nella tragedia più atroce della storia dei nostri tempi la tradizione degli automatismi psichici evocativi dei surrealisti — alquanto innocenti se visti «a posteriori» —, Tinguely ha letto su frammenti di macchine bruciate dal fulmine in una fattoria di Neyruz il nome della fabbrica Mengele di Augsburg; ma anche, in trasparenza, il nome del medico carnefice di Auschwitz. Ha costruito intorno a questa evocazione l'altare finale, apocalittico, di forme disfatte, luci d'incubo, suoni torturanti, in cui binari e ferraglie sono ben quelli delle «stive» dei forni crematori. Arte come catarsi di ogni catastrofe, meccanica, umana, naturale: non a caso l'impegnato saggio di Hulten, amico di vecchia data di Tinguely nel sontuoso catalogo Bompiani, s'intitola Una magia più forte della morte.

Marco Rosci

POCHI VISITATORI, IL MITO DECLINA

Nella casa di Mao

NOSTRO SERVIZIO

SHAOSHAN (provincia dello Hunan) — E' dal ristorante «da Mao» che si ha la vista migliore sulla casa natale del Grande Timoniere. In questo paesone della provincia dello Hunan. Si trova ai bordi dello stagno dove si presume che il giovane Mao Tse-tung abbia imparato a nuotare. Nei dintorni, su banchi all'aperto, dei giovani vendono souvenir e ninnoli: distintivi di Mao in bambù, cartoline in rilievo, magliette commemorative, ma anche Buddha di plastica, croci in metallo dorato, sigarette...

I visitatori sono però molto meno numerosi che durante la rivoluzione culturale: ufficialmente un mezzo milione, l'anno scorso, dice Wen Huikang, una ex guida che ora è fra i responsabili locali del pc. La cifra ha ricominciato a salire dopo la rivalutazione del ruolo di Mao da parte del partito, nel 1981. L'anno peggiore era stato il 1979: soltanto 200 mila visitatori contro i 2,9 milioni del 1966.

«Abbiamo avuto fino a 58 mila visitatori al giorno» ricorda Wen. *«Allora lavoravamo 24 ore su 24. Le guardie rosse facevano una coda di quattro, cinque ore davanti alla casa. Quando la fatica ci faceva rallentare il ritmo, le guardie rosse si affacciavano e gridavano: "Non amate il presidente Mao?"».*

I tempi sono cambiati. Nella dimora, una casa di contadini ricchi a dispetto delle argomentazioni di Wu Dawei, collega di Wen, secondo cui Mao è nato *«in una famiglia povera giunta al benessere grazie al suo lavoro»*, i visitatori possono vedere «il letto ove dormiva il presidente Mao» e le foto della famiglia. Non lontano si erge il museo, a sua volta toccato dai sussulti della storia. Si dilunga sulla giovinezza di Mao ma non dedica che un'unica sala ai vent'anni successivi della sua vita. Le foto della sepoltura sono state censurate perché non si veda la «banda dei quattro».

Incaricato ufficiale della propaganda, Wu ha una risposta per tutto. Perché non c'è nulla sulla rivoluzione culturale? *«Perché la sala che le è stata consacrata è accessibile solo ai responsabili»*.

Perché non c'è nulla su Lin Piao, la cui attività militare prima del 1949 è stata peraltro riabilitata? *«Perché si tratta di un museo sulla vita di Mao»*. Ma allora perché queste foto di altri dirigenti? Perché l'assenza di Ciang Cing, moglie di Mao per quasi quarant'anni? *«Perché non è in rapporto con la sua attività rivoluzionaria: questo museo non è dedicato che alla vita rivoluzionaria di Mao, non alla sua vita personale...»*. Ma allora le pantofole...

A qualche chilometro da questo villaggio si erge, maestoso monumento dell'assurdo, l'immensa stazione di Shaoshan. Costruita per accogliere migliaia di visitatori, accoglie solo un treno al giorno, per lo più mezzo vuoto. La fabbrica di Shaoshan, che produceva un milione di medaglioni di Mao l'anno, dal 1976 produce utensili in plastica.

Altra meta di pellegrinaggio, il villaggio di Huaminglu, a un'ora di strada, dove nacque Liu Shao-ci, vicino e futuro rivale di Mao. La casa di famiglia, anche qui da contadini ricchi, è stata restaurata dopo i guasti della rivoluzione culturale. A ridosso, è in costruzione un museo: impressionante nel suo stile tradizionale, sarà molto più grande di quello di Shaoshan.

La giovane guida rammenta l'unica visita fatta da Liu al suo villaggio natale, nel 1961, dopo quarantacinque anni d'assenza, per un'ispezione ai danni causati dal «grande balzo in avanti». Afferma che, malgrado fosse ricca e non avesse partecipato alla rivoluzione, la famiglia Liu era ben considerata dal vicinato. Delle scritte insultano «la cricca controrivoluzionaria di *Lin Piao* e *Ciang Cing*» dichiarati responsabili della morte dell'eroe locale. Nessun accenno, beninteso, alla profonda inimicizia fra Mao e Liu. Al contrario, la guida afferma che si amavano molto e che Mao non c'entra per nulla con la fine atroce del suo rivale, nel 1969... Essendo entrambi morti, si può, senza timore di smentite, riscrivere la storia.

Patrice De Beer

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Radiografie per il Rubens «accorciato»

ROMA — La Pietà di *Pieter Paul Rubens*, un dipinto «accorciato» alla fine del '700 e «riallungato» un secolo più tardi, sarà sottoposto nei prossimi giorni a esami radiografici e termografici al centro di ricerche dell'Enea alla Casaccia di Roma per il restauro definitivo.

Fu «tagliato» di circa 10 centimetri per lato, per adattarlo a una cornice, e poi restituito alle dimensioni originarie con aggiunte di nuove «striscie» di pittura.

Parigi ha bloccato gli accessi alla sede diplomatica iraniana

Nell'ambasciata fantasma

Finestre chiuse, nessun rumore, ma dentro la villa liberty si trovano 45 persone, quaranta delle quali senza immunità - L'edificio resta protetto dall'extraterritorialità: i duecento agenti che lo cingono d'assedio non potranno snidare Gordji, l'interprete ricercato per terrorismo - La Francia teme una guerra dei nervi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sul pennone piantato nel piccolo giardino sventola la bandiera verde, bianca e arancione dell'Iran. Le finestre della palazzina in pietra chiara, a due passi dalla piazza del *Trocadéro*, sono chiuse. Una fitta cortina di agenti delle squadre speciali, con le divise da campo blu, i giubbetti antiproiettile e i mitra in pugno, blocca tutti gli accessi. Barriere metalliche isolano due strade lungo le quali sono allineati i pullmini blindati della polizia. I curiosi sono tenuti a distanza, i pochi iraniani che ancora cercano di entrare nella loro ambasciata sono respinti. E' qui, al numero 4 dell'*avenue d'Iéna*, proprio di fronte al grande palazzo che ospita le riunioni dell'Unione dell'Europa occidentale, che si sta giocando la prima, difficile partita dopo la rottura delle relazioni franco-iraniane.

Nella villa in stile Liberty ci sono quarantacinque iraniani: soltanto cinque sono diplomatici, garantiti dalla Convenzione di Vienna. Gli altri sono degli impiegati che Parigi considera normali cittadini stranieri che non possono sottrarsi alle leggi del Paese nel quale si trovano. E, tra questi, c'è Wahid Gordji: l'uomo che ha scatenato la crisi. O meglio, che l'ha fatta precipitare perché lo scontro tra Francia e Iran data almeno dall'inizio della guerra del Golfo ed è alimentato dalle vendite di armi francesi all'Iraq.

Ma adesso, il problema Gordji è uno dei più concreti e acuti. L'interprete dell'ambasciata, 28 anni, figlio del medico personale di Khomeini, è sospettato di avere avuto «contatti» con i terroristi che seminarono Parigi di bombe nel settembre dell'86.

E' indagando su quella micidiale ondata di attentati (13 morti e 200 feriti) che un giudice, Gilles Boulouque, è arrivato a Gordji e ha spiccato un mandato di comparizione. Finora, Wahid Gordji è sfuggito alle ricerche della polizia nascondendosi nell'ambasciata, protetta dal privilegio dell'extra-territorialità. La rottura delle relazioni diplomatiche cambia la situazione, ma non significa automaticamente che i quasi duecento agenti schierati nell'*avenue d'Iéna* riusciranno a fermare Gordji e a portarlo davanti al giudice.

Proprio la Convenzione di Vienna stabilisce che, dopo l'interruzione dei rapporti tra due Paesi, il personale diplomatico deve lasciare «*in un tempo ragionevole*» l'ambasciata e rientrare «*indisturbato*» in patria.

La regola si applica ai diplomatici accreditati (cinque nel caso dell'Iran) e alle loro famiglie. Wahid Gordji, quindi, potrebbe essere arrestato all'uscita dell'ambasciata. Ma nessuna legge lo obbliga a uscire. Anche dopo la rottura delle relazioni, l'ambasciata rimane una zona franca dove la polizia non può entrare. Anzi, passa sotto la protezione del Paese terzo che l'Iran indicherà come rappresentante dei suoi interessi correnti in Francia. E il sospetto terrorista potrebbe restarvi chiuso e irraggiungibile a tempo indefinito.

Proprio questo è uno dei timori delle autorità francesi: il caso-Gordji potrebbe «*eternizzarsi*». Diventare uno degli elementi di un nuovo ricatto iraniano e collegarsi alla sorte dei diplomatici e dei cittadini francesi che si trovano in Iran.

Tutta la storia della crisi ha già dimostrato che Teheran cerca di sfruttare ogni vincolo di diritto, quando è a suo favore, ma non esita a utilizzare l'arma delle rappresaglie più pesanti. E il ricatto più probabile potrebbe essere esercitato trasformando in ostaggi gli otto diplomatici e i sette funzionari francesi che sono nell'ambasciata di Parigi a Teheran se non, addirittura, le trecento persone con passaporto francese che vivono in Iran. Il vertice politico francese non si fa troppe illusioni: il regime degli ayatollah continuerà sulla strada delle provocazioni. Per questo la partita cominciata davanti alla palazzina dell'*avenue d'Iéna* è delicata e potrebbe avere sbocchi imprevedibili. **a. s.**

■ La «Jihad» minaccia il Kuwait

BEIRUT — La «Jihad islamica-Forze del martire Mustafa Schomran» ha rivendicato, in un comunicato inviato al quotidiano libanese *An Nahar*, l'attentato con un'auto-bomba avvenuto mercoledì scorso nel Kuwait.

Nel comunicato si afferma: «*Il Kuwait deve pensare prima che sia troppo tardi che il tempo di Maometto è cominciato di nuovo e che esplosioni proseguiranno fino al 22 luglio, data in cui la bandiera degli Stati Uniti sarà issata sulle petroliere del Kuwait*».

Mustafa Schomran era un iraniano morto sul fronte Iraq-Iran e uno dei fondatori del movimento sciita Amal. Insieme con l'iman Mussa Sadr, scomparso in circostanze misteriose, Schomran aveva anche combattuto in Libano. *(Ansa)*

L'annuncio della Jihad islamica e le accuse a Chirac

«Giustiziati, nel nome di Allah»

BEIRUT — L'«*Organizzazione Jihad islamica*» ha annunciato l'uccisione di Marcel Carton e Marcel Fontaine, i due francesi tenuti in ostaggio in Libano. Lo ha annunciato ieri una telefonata all'emittente libanese «*Radio voce della nazione*».

L'organizzazione però non ha fornito alcuna prova che indichi la propria identità, come faceva di solito, inviando la foto di un ostaggio ogni volta che veniva diffuso un comunicato.

«*Nel nome di Dio Onnipotente, Allah è rapido nel castigo come lo è nel perdono. Dopo la decisione dell'agente americano, il nuovo candidato alle elezioni della presidenza della Repubblica Francese, Jacques Chirac nei confronti della Repubblica Islamica Iraniana, che ha ritenuto che questo atteggiamento di durezza contro l'Iran possa essere sostenuto dall'opinione pubblica francese, dichiariamo quanto segue: la scelta di rompere le relazioni diplomatiche con l'Iran aumenterà la volontà del popolo musulmano di proseguire la lotta contro gli americani e i loro alleati francesi. Abbiamo deciso di uccidere ed eseguire la condanna a morte contro Marcel Carton e Marcel Fontaine*».

Così dice il comunicato che sarebbe stato rilasciato dalla «*Jihad islamica*», l'organizzazione filo-iraniana responsabile del rapimento di alcuni ostaggi francesi e americani a Beirut Ovest.

Marcel Fontaine, 43 anni, viceconsole all'ambasciata francese a Beirut, e Marcel Carton, 62 anni, responsabile del protocollo presso la stessa sede, furono rapiti il 22 marzo dell'85. Sono undici i francesi rapiti in Libano, a Beirut Ovest, in diverse circostanze. Cinque di loro sono già stati rimessi in libertà. Mentre altri sei sono tuttora tenuti in ostaggio. *(Ansa)*

Lunedì si riunisce il Consiglio di sicurezza, ci sarà Andreotti

Golfo: tutti d'accordo all'Onu per fermare subito la guerra

L'Iraq sembra favorevole all'armistizio - Se l'Iran non ci sta, scatterà l'embargo militare

ROMA — *Proprio nel momento in cui la Francia rompe le relazioni diplomatiche con l'Iran, a Roma si «auspica una svolta decisiva per por fine a una guerra atroce, pagata soprattutto dagli innocenti», come ha detto il ministro degli Esteri Andreotti. Il giorno-chiave dovrebbe essere lunedì, quando il Consiglio di Sicurezza (di cui l'Italia, dal principio dell'anno, è membro temporaneo) approverà una risoluzione «non vaga ma direi perentoria», come ci dice il segretario della Lega Araba, prof. Klibi. E cioè: in base agli articoli 39 e 40 dello Statuto dell'Onu, due articoli cosiddetti «cogenti», l'Onu può disporre un «intervento diretto» applicando sanzioni a danno dei «disobbedienti». Che tipo di sanzioni? «Embargo totale delle forniture d'armi», risponde Klibi. Insomma, se l'Iran non accettasse il cessate il fuoco che, nelle intenzioni dell'Onu, dovrebbe precedere ogni tentativo di arrivare se non proprio alla pace almeno a un ragionevole «compromesso armistiziale», tutti i Paesi che attualmente gli forniscono materiale bellico verrebbero messi nelle condizioni di non poterlo più fare.*

Ma perché l'Iran colpito dall'embargo e non altri? Perché gli «altri», vale a dire l'Iraq, è pronto ad accettare il cessate il fuoco — rispondono gli arabi — mentre Teheran vuole prima «normalizzare la navigazione nel Golfo». Da qui la preoccupazione di Giulio Andreotti di «rendere per quanto possibile accettabile la risoluzione del Consiglio di Sicurezza all'Iran», non trascurando il fatto che a scatenare la lunga guerra è stato l'Iraq. In ogni caso, se pace dev'essere che sia «globale», non limitata alle acque del Golfo.

Abbiamo chiesto al prof. Klibi se fosse ottimista (glielo abbiamo domandato prima e dopo il suo incontro con Andreotti), ed egli ha risposto con un fine sorriso: «La carica che la fiducia del mondo arabo mi ha affidato impone l'ottimismo. Nella fattispecie come non esserlo un pochino di più, addirittura, oggi che i due Supergrandi manifestano una sostanziale identità di vedute?».

Meno ottimista ci è parso il ministro di Stato agli affari Esteri del Kuwait, Saud Mohammed Al Osaimi, non fosse altro perché sembra che la Francia e la Cina non sarebbero proprio entusiaste dell'embargo ai «disobbedienti». Il ministro è un uomo assai cordiale e pragmatico: si rende conto dei rischi che potrebbe comportare il cosiddetto reflagging (il 22 luglio dovrebbero salpare le prime due petroliere del Kuwait «protette» dalla bandiera americana) ma afferma con forza: «Il nostro non è un atto di guerra. Chiediamo protezione non soltanto agli Usa ma a tutti i Paesi amici; chi di loro non ha interessi da salvaguardare nella regione?». *Il Kuwait che aiuta ben 123 Paesi musulmani e non,* «è disposto a qualsiasi sacrificio pur di restituire la pace alle popolazioni dell'Iraq e dell'Iran, tanto provate dalla guerra».

Il ministro Osaimi fa parte della delegazione dei «sette», incaricati dal vertice di Baghdad del 1984 di trovare una soluzione onorevole al conflitto Iran-Iraq. La delegazione, presieduta da Klibi, comprende ancora l'Arabia Saudita, l'Iraq, il Marocco, la Giordania, la Tunisia e lo Yemen del Nord. Come osservava l'ambasciatore Durra, capo dell'ufficio della Lega Araba a Roma, dopo il lungo incontro della delegazione con Andreotti, «finora i buoni uffici dei "sette" non hanno sortito effetto alcuno». *Ma si sa che* «per fare la guerra ci vuole un millesimo di secondo, laddove per fare la pace bisogna sudare più delle sette proverbiali camicie».

La verità è che le «tre R» rimangono in piedi, per citare un nostro diplomatico: Ritiro degli iracheni dai territori occupati; Riparazione dei danni di guerra; Rimozione di Saddam Hussein. Sono le condizioni «dettate» da Khomeini per por fine alla guerra «che ci è stata imposta». L'Iman anche se la prima R è in pratica caduta e la seconda potrebbe essere ridimensionata, non sembra disposto a rinunciare all'ultima, la più drammatica per il mondo arabo. Donde la preoccupazione, espressa dal saggio ambasciatore saudita, Al Torki, che la guerra del Golfo, se lasciata incancrenire, finisca con lo sfondare i confini regionali.

Igor Man

Parigi si appella ai Dodici per la rottura con Teheran

BRUXELLES — Le conseguenze della rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia e Iran, anche sul piano comunitario, saranno discusse, lunedì a Bruxelles, nell'ultima riunione dei ministri degli Esteri dei Dodici prima delle vacanze estive.

L'indicazione non è stata confermata ufficialmente. Ma a Parigi, un portavoce del ministero degli Esteri francese ha però dichiarato: «*La Francia ha chiesto alla presidenza di turno del consiglio della Cee di investire d'urgenza i partner della Comunità della rottura delle relazioni diplomatiche*».

Si ignora, però, se il governo di Parigi intenda, o meno, chiedere solidarietà nella rottura con il regime di Teheran. L'anno scorso, la Gran Bretagna lo aveva fatto, dopo la rottura delle relazioni con la Siria, e i Dodici avevano preso limitate misure, di carattere diplomatico, nei confronti del governo di Damasco. Proprio da Londra è arrivata la prima dichiarazione di solidarietà alla posizione francese. Anche il Dipartimento di Stato Usa ha dichiarato di «appoggiare» la decisione di Parigi.

Tutti i Paesi della Comunità europea sono già impegnati a non vendere armi all'Iran, perché il Paese è impegnato nella guerra del Golfo. *(Ansa)*

QUASI UNO STATO D'ASSEDIO
Parigi. Transenne e cordoni di polizia intorno all'ambasciata dell'Iran (Telefoto Ap)

Corea, l'opposizione divisa

Dae Jung in gara per la presidenza

SEUL — Trenta dei 70 parlamentari del partito democratico per la riunificazione, la maggiore forza di opposizione sudcoreana, hanno deciso ieri di appoggiare il leader del dissenso Kim Dae Jung come candidato alle elezioni dirette del nuovo Capo dello Stato previste in autunno.

La decisione, che annulla una dichiarazione di Kim Dae Jung, del novembre scorso, nella quale rinunciava a ogni ambizione presidenziale, rischia di aprire un conflitto interno con il presidente del partito, Kim Young Sam, anch'egli intenzionato a porre la sua candidatura. Il portavoce del partito Kim Tae Ryong ha reagito con disappunto

E' il primo segno di una possibile lotta di potere fra i due Kim che favorirebbe il candidato governativo e successore designato del presidente Chun Doo Hwan, Roh Tae Woo. Negli ambienti del partito di opposizione si esclude che le divergenze degenerino in un'aperta rivalità e si pensa di riuscire a presentare un candidato unitario: «*I due Kim sanno troppo bene che la popolazione non perdonerà una frattura e finiranno per trovare un accordo*», si dice.

Le polemiche stanno ritardando il dialogo fra il governo e l'opposizione per una revisione costituzionale che renda possibile le elezioni dirette del Capo dello Stato, ora scelto da un collegio di 5000 notabili.

Secondo la bozza della nuova costituzione presentata l'altro ieri dal partito di Kim Young Sam, il presidente eletto dal popolo avrà un mandato di quattro anni, rinnovabile solo per altri quattro; l'età per il voto sarà abbassata da 20 a 18 anni e il preambolo della carta costituzionale riconoscerà il «*diritto alla resistenza*» del popolo.

Non sono ancora note invece le proposte del partito di governo «*giustizia democratica*» guidato da Roh Tae Woo. *(Ansa)*

Lo sciopero generale contro il Consiglio militare al potere

Haiti, riappaiono i macoutes

I temuti pretoriani di Duvalier sono usciti dalle caserme assieme ai militari - Non ci sono stati scontri, ma la tensione sta crescendo - La Chiesa attacca il regime

NOSTRO SERVIZIO

PORT-AU-PRINCE — Sale, di nuovo, la tensione a Port-au-Prince, capitale di Haiti, dove giovedì scorso lo sciopero generale ha avuto un vasto seguito. Sin dal mattino, piccoli gruppi di manifestanti, in maggioranza giovani, hanno eretto barricate nelle principali vie della città. Ci sono stati blocchi stradali; le vetture che hanno cercato di superarli, senza fermarsi, o di aggirarli, sono diventate facili bersagli dei dimostranti. Un'auto dell'ambasciata tedesco-federale è stata distrutta a colpi di pietre.

Tutti i negozi e i ristoranti chiusi nel centro della capitale; il fumo nero e fitto dei pneumatici in fiamme ha reso soffocante il clima già infuocato dal caldo estivo. Dopo una settimana di prudente ritiro nelle caserme, si sono rivisti i militari per le strade. Camion carichi di soldati, armi in pugno e dita sui grilletti, hanno attraversato i quartieri popolari.

A dispetto del clima teso, la riunione per la riapertura della Centrale autonoma dei lavoratori haitiani (Cath) s'è svolta senza incidenti. A meno di mezzo chilometro dal palazzo presidenziale, circa 500 persone si sono radunate davanti all'edificio che ospita il principale sindacato di Haiti la cui messa al bando, il 22 giugno scorso, aveva fatto da detonatore alla crisi. «*Molta gente non è venuta per paura dei macoutes e dell'esercito*», ha spiegato un dirigente della Cath.

Poco numerosa, ma entusiasta, la folla s'è scatenata quando padre Aristide, un sacerdote salesiano impegnato nella lotta contro il Consiglio nazionale di governo del generale Namphy, ha preso la parola. «*Mio Dio, liberaci dal male, il male è il Consiglio*», ha urlato padre Aristide da un podio mentre la folla gridava: «*Potere popolare*». Tra un discorso e l'altro, il segretario generale della Cath, Yves Richard, ha portato i giornalisti a vedere i danni causati dai militari nei locali del sindacato.

Coscienti dei rischi di disgregazione del movimento, soprattutto nei centri di provincia come Cap Haitien, l'opposizione non ha rinnovato l'ordine di sciopero generale per venerdì. Ma l'opposizione conta anche sul vescovo Willy Romelus per rianimare gli animi un po' depressi. In un nuovo messaggio, più volte trasmesso giovedì da *Radio Soleil*, l'emittente cattolica più ascoltata del Paese, il prelato ha chiesto apertamente ai capi dell'opposizione di non spingersi troppo avanti.

Monsignor Romelus, che ogni giorno di più si presenta come il vero capo dell'opposizione, ha lanciato un appello ai militari affinché non seguano l'esempio dei macoutes (i pretoriani del regime dei Duvalier). Rivolgendosi infine al popolo haitiano, lo ha esortato a non confondere il popolo americano con i suoi dirigenti. Se alcuni haitiani sono comunisti, ha affermato il vescovo di Jeremie, la colpa è della cattiva politica del Dipartimento di Stato americano.

Jean Michel Caroit

I tedeschi costretti a vendere sottocosto gli chalet nella Confederazione

Casa in Svizzera, affare svanito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Uno chalet sulle montagne svizzere: è il sogno allettante di molti tedeschi, particolarmente appagati dal fatto di trovare felicemente combinati, in posti per esempio come il Vallese o il Canton Ticino, il calore latino e l'efficienza elvetica.

Ma quel sogno, come rilevava qualche giorno fa la *Welt*, può anche trasformarsi in incubo. Più semplicemente, in un pessimo affare. Soprattutto per due categorie di investitori: chi la seconda casa in Svizzera se l'è acquistata negli anni più recenti, e chi lo ha fatto più per ragioni speculative che con finalità turistiche.

Il mercato elvetico della seconda casa è infatti un po' particolare. Prima di tutto bisogna considerare che, essendo la Svizzera un Paese dal territorio non proprio sterminato, e per di più accidentato dall'orografia, la disponibilità di case per vacanze ha un evidente limite fisico. Oltre a questo, c'è anche un limite giuridico che riguarda gli stranieri: soltanto una quota ridotta del patrimonio immobiliare può essere venduta a cittadini di altri Paesi. Evidente la finalità di questo limite, senza il quale l'intera Confederazione rischierebbe di finire in mani tedesche, o arabe.

Tutto questo, secondo una elementare legge di mercato, spinge all'insù i prezzi degli alloggi. O per meglio dire ne spinge all'insù i prezzi di vendita quando l'acquirente non può esibire un passaporto svizzero. I costi medi sono molto elevati dappertutto nella Confederazione, ma particolarmente nei Cantoni prediletti dai tedeschi: che sono il Ticino, i Grigioni, il Vallese. I casi limite, in fatto di costi unitari per superficie, si registrano in località di prestigio come Ascona o St-Moritz, dove si superano facilmente i diecimila franchi al metro quadrato, oltre otto milioni e mezzo di lire, e si arriva a punte anche di molto superiori.

Ma non è tanto il prezzo in sé a penalizzare gli investitori stranieri, per la maggior parte tedeschi. E' la differenza fra il prezzo d'acquisto e ogni ragionevole aspettativa in fatto di prezzi di rivendita. Proprio qui cadono miseramente le aspettative di chi ha investito i suoi marchi nella Confederazione in vista di un affare a breve o medio termine. Poiché di regola lo straniero non può rivendere l'immobile in Svizzera a un altro straniero, ma soltanto a un cittadino elvetico, dovrà per forza di cose accontentarsi di un prezzo inferiore, a volte di molto, a quello che fu pagato.

Da questo diabolico meccanismo, che da qualche tempo viene illustrato sulla stampa tedesca, si salvano soltanto i primi arrivati sul mercato: coloro che l'investimento l'hanno fatto negli Anni Sessanta o Settanta, a prezzi non ancora artificialmente gonfiati. In quei casi è ancora possibile, per chi abbia voglia di rivendere il suo chalet, realizzare eccellenti affari. In ogni caso chi ci guadagna sono gli investitori svizzeri, che come riferiva qualche giorno fa la *Frankfurter Rundschau*, casa dopo casa si stanno ricomprando il loro Paese.

Del resto questa differenza fra i prezzi di acquisto e di rivendita non è la sola amarezza, per gli stranieri che fanno investimenti immobiliari in Svizzera. Ci sono altre insidie nascoste nelle pieghe dei contratti. Per esempio, ne parla la *Welt*, c'è non di rado una clausola, stampata a piccoli caratteri nei *dépliants* delle immobiliari elvetiche, in virtù della quale i tempi di godimento effettivo della casa in multiproprietà sono molto più ridotti di quanto si era lasciato abilmente supporre. Oltre quei tempi, chi voglia passare qualche giorno nella casa parzialmente sua deve pagare normali tariffe alberghiere.

Altra questione sollevata dai giornali tedeschi: il rendimento annuo garantito. Non di rado le immobiliari assicurano che l'alloggio acquistato in Svizzera, quando non venga occupato dal proprietario straniero e venga invece affittato, frutterà attorno al quattro per cento annuo sul capitale. E' quello che accadrebbe se effettivamente venisse affittato: ma nei pieghevoli che reclamizzano l'affare non è detto che, nella maggior parte dei casi, per varie ragioni questo non avviene.

Alfredo Venturi

dal mondo

■ Germania Est: abolita la pena di morte

BERLINO — Il governo della Repubblica democratica tedesca ha annunciato ieri un'amnistia generale per tutti i detenuti, eccettuati i criminali di guerra nazisti, le spie, gli assassini e i condannati per crimini contro l'umanità. Lo ha annunciato a Berlino l'agenzia «Adn», aggiungendo che il governo ha anche deciso di abolire, con effetto immediato, la pena di morte. *(Ansa-Reuter)*

■ Aids, cento sieropositivi a Bangkok

BANGKOK — In Thailandia quasi cento persone, tra le quali dieci stranieri detenuti in carceri di massima sicurezza, sono state trovate sieropositive al virus dell'aids: lo hanno reso noto ieri le autorità di Bangkok, che fino a poco fa avevano negato l'esistenza di portatori del virus, ammettendo, dall'84 a oggi, soltanto sei morti per questa malattia. Secondo il dottor Praphna Panupak, massima autorità del Paese in materia di Aids, solo una persona, un giovane di vent'anni, ha finora effettivamente sviluppato l'Aids. Il ragazzo ha ammesso di aver avuto rapporti omosessuali con stranieri. *(Agi)*

■ Appello di Amnesty a Gheddafi

Londra — Amnesty International ha lanciato ieri un appello al leader libico Muammar Gheddafi perché «rinunci e ponga fine alla sua politica di eliminazione fisica degli oppositori politici della Libia». L'appello di Amnesty fa seguito al recente assassinio, a Roma, dell'oppositore libico Yusuf Khraybish, membro del Fronte nazionale per la salvezza della Libia. E' stato il terzo attacco condotto quest'anno contro un libico esiliato all'estero, scrive Amnesty, in un comunicato diramato ieri *(Ansa)*

■ Bombe a Lima, province senza luce

LIMA — Dieci bombe sono esplose nella capitale peruviana la notte scorsa. Una di queste è scoppiata nei pressi del palazzo presidenziale, provocando il ferimento di cinque persone. La polizia ha anche comunicato che un terzo della capitale e undici province del Paese sono rimaste al buio per circa mezz'ora. Secondo la compagnia elettrica il blackout è stato causato da problemi tecnici e non dalle esplosioni. Nessuno ha finora rivendicato gli attentati. Le forze di polizia hanno espugnato ieri la città di Tocache, nella foresta amazzonica, da mesi sotto il controllo dei guerriglieri e dei trafficanti di droga. *(Ansa-Reuter)*

■ Bobbies picchiarono ragazzi arrestati

LONDRA — Cinque agenti della polizia londinese sono stati mandati in carcere dal tribunale per aver percosso, senza nessun motivo, cinque ragazzi tra i 13 e i 16 anni che ritornavano a casa da un giro al luna park. La condanna è stata decisa l'altro ieri dal tribunale londinese dell'Old Bailey che ha condannato tre agenti, direttamente responsabili del pestaggio, a quattro anni di detenzione ciascuno, mentre altri due che avevano assistito alla scena ma non sono intervenuti a difendere i ragazzi e hanno cercato di occultare la vicenda ai loro superiori, sono stati condannati a tre anni e 16 mesi di reclusione. *(Ansa)*

■ Assassinato giornalista in Colombia

BOGOTA' — Due sconosciuti in motocicletta hanno ucciso a colpi di pistola il giornalista colombiano Fernando Bahamon Molina, corrispondente da Florencia (400 chilometri da Bogotà) del quotidiano *El Espectador*. La vittima, che era il responsabile di radio Caracol aveva 38 anni; sposato era padre di tre figli. *(Agi)*

Oltre cento milioni di europei in movimento a luglio e agosto: i Dodici varano sondaggi e iniziative

L'adesivo Cee sulla valigia delle vacanze

Una «bandiera blu» per premiare spiagge, porti e natanti che rispettano l'ecologia - Francia e Irlanda rispettivamente al primo e all'ultimo posto nelle scelte dei cittadini della Comunità - Sono gli spagnoli quelli che desiderano in maggior numero venire in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa delle migrazioni estive è come un alveare in cui i flussi s'incrociano incessantemente, senza un apparente ordine logico; ma poi si scopre che il sole e il caldo vi svolgono il ruolo dell'ape regina, e ci si spiega perché i recenti intasamenti dell'Autostrada dei Fiori si riproducano — sia pure in scala ridotta — anche sulle grandi direttrici verso il Sud che solcano il Belgio, la Germania, la Francia. Sono almeno 112 milioni, secondo un'indagine recentemente pubblicata dalla Commissione Cee, i protagonisti della transumanza europea a cavallo fra luglio e agosto: un esercito di vacanzieri che equivale, grosso modo, all'intera popolazione di Italia e Francia. Su sentieri che s'intrecciano, 180 milioni di europei (il 56 per cento) vanno in vacanza ogni anno; e, di quelli, il 28 per cento (51 milioni) ha scelto luglio, un altro 34 per cento (61 milioni) si sta preparando in questi giorni all'esodo di agosto.

Dal mare di statistiche pubblicate dalla Cee — «Gli europei e le vacanze», un'indagine demoscopica formulata attraverso l'esame di quasi 12 mila europei-campione — emergono fatti risaputi, come la predilezione dei tedeschi per l'Italia (è già stato da noi il 54 per cento dell'intera popolazione). Ma si scoprono anche risvolti più sorprendenti, per esempio che a sognare vacanze in Italia, oggi, sono gli spagnoli (40 per cento) più che i francesi (42), i greci (37) o i tedeschi (35); e che noi italiani ricambiamo, perché elencando le nostre tre mete più ambite citiamo al 53 per cento la Spagna, e soltanto al 48 Francia e Inghilterra, al 40 la Grecia (in realtà il 33 per cento degli italiani è già stato in Francia, il 15 in Germania, il 14 in Spagna, l'8 in Grecia, gli altri Paesi Cee sono distaccatissimi).

Che cosa troveranno, dovunque vadano, le moltitudini dei vacanzieri? Cieli tersi, mari puliti e monti splendenti, secondo le promesse degli opuscoli turistici; un quadro decisamente meno entusiasmante, ammettono i rapporti comunitari, nell'Europa inquinata della realtà. Ed è proprio per gettare un ponte fra vacanza da cartolina e delusioni in agguato che la Cee ha lanciato — in questo 1987 che è stato battezzato «Anno dell'Ambiente» — una serie di iniziative che si identificano soprattutto con l'operazione «Bandiera Blu». E' il vessillo di cui sono o saranno dotati, in tutta Europa, porti e spiagge in grado di documentare il rispetto di determinati parametri ecologici, e le imbarcazioni i cui skipper s'impegneranno a un rigido codice per la protezione dell'ambiente marino.

Nelle speranze della Commissione Cee, la bandiera blu, su cui spiccano un cerchio bianco e tre onde stilizzate, sarà il simbolo dell'estate 1987, ma forse anche l'avvio di una battaglia su scala comunitaria che s'ispira alla direttiva Cee varata nel 1975 e che prescrive precisi adempimenti — non sempre rispettati — entro il 1° gennaio dell'anno scorso. Sapremo nei prossimi giorni su quante delle 1907 spiagge italiane ufficialmente registrate come «zone di balneazione» quel vessillo potrà sventolare come garanzia di pulizia e quindi di vacanze in buona salute; ma già è stato completato l'elenco che riguarda i porti turistici. Sono una settantina, in tutta Europa, dei quali nove in Italia: Porto Baseleghe, Albarella, Marina di Chiavari, Marina di Lio Grando, Marina del Cavallino, Darsena Mosella, Loano, Cesenatico, L'Approdo.

Sulla falsariga che separa realtà e sogni si scopre, attraverso quest'indagine comunitaria, che l'Europa nel suo complesso ha un desiderio di Grecia (il 36 per cento degli interpellati) ma ha fatto turismo soprattutto in Francia (il 34 per cento della popolazione); che l'Italia è terza — dopo la Francia, appunto, e la Spagna — fra le mete raggiunte (è stato da noi il 28 per cento degli europei, ossia 90 milioni), ma soltanto quarta — a quota 29 per cento, dopo Grecia, Spagna e Francia — nel calcolo dei desideri. Invece si scopre che l'Irlanda è la meno visitata (solo il 6 per cento degli europei ci sono stati) e il Lussemburgo (7 per cento) il meno desiderato.

Questa linea d'indagine consente, attraverso i frazionamenti nazionali, di scoprire che nelle caselle alte della realtà e del sogno i tedeschi collocano rispettivamente l'Italia — si è già visto — e la Spagna; i belgi la Francia e la Spagna; che per i danesi primeggiano Germania e Grecia (con l'Italia seconda in entrambe le liste); per i greci Germania e Francia; per gli spagnoli Francia e Italia; per i francesi Spagna e Grecia; e che gli irlandesi, quasi per necessità e attrazioni geografiche, vedono l'Inghilterra e sognano la Francia.

Gli italiani — si è detto — vanno in Francia ma vorrebbero la Spagna; i lussemburghesi, che anche per le limitate dimensioni del loro Paese sono il popolo che va più all'estero in vacanza — 94 per cento —, indicano invece una realtà belga e un sogno greco; gli olandesi Germania e Grecia; i portoghesi Spagna e Francia; gli inglesi, a senso unico, hanno amato e amano la Francia. Riesaminando questi dati con ottica tutta italiana, si scopre che il nostro Paese sarà al primo posto fra i desideri spagnoli, ma è soltanto secondo per greci, francesi e inglesi, terzo per belgi, tedeschi e lussemburghesi, quarto per irlandesi, olandesi e portoghesi, quinto per i danesi.

Il 52 per cento degli europei sceglie il mare (e si arriva a punte del 70 per cento fra i greci e del 62 fra lussemburghesi e portoghesi, il minimo è il 36 per cento olandese, l'Italia si assesta sul 58 per cento); soltanto il 24 per cento preferisce la campagna e il 23 per cento la montagna («campioni» rispettivamente danesi e olandesi) mentre un ragguardevole 19 per cento trascorre le vacanze in «una o più città» (il 40 per cento dei vacanzieri danesi). E questo spiega altre iniziative della Cee che si affiancano all'operazione «Bandiera Blu». C'è, per esempio, l'operazione «Spiaggia pulita», che scatterà in undici Paesi Cee (unico escluso il Lussemburgo, che non ha spiagge) il 26 luglio, e si concluderà il 1° agosto.

Consiste da una parte in un sondaggio fra i bagnanti, per conoscere la loro opinione su pulizia e igiene della spiaggia, qualità delle acque, sicurezza; dall'altra in esami batteriologici sulla base dei 19 parametri indicati dalla direttiva comunitaria del 1975, che prevedono limiti massimi di tolleranza per colibacilli e oli minerali, sostanze chimiche, solidi, pesticidi, ossigenazione dell'acqua (tenendo conto anche della distanza da scarichi industriali o fogne). Oggetto di questa «settimana di sensibilizzazione», come è stata definita dai responsabili dell'iniziativa (l'Unione europea dei consumatori), saranno anche undici spiagge italiane: Riccione, Rimini, Pesaro, Lido di Jesolo, Sorrento, Ischia, Lido di Roma, Palermo, Taormina, Cefalù, Giardini Naxos. Chissà perché, neppure una delle popolatissime spiagge della Liguria figura nell'indagine.

Parallelamente, sempre nell'ambito dell'Anno dell'Ambiente, si svolgono quest'estate due concorsi: «Città pulite» e — organizzato da Europa Nostra — «Patrimonio architettonico urbano». Sono due delle tante iniziative con cui l'Europa delle vacanze cerca di farsi o di mantenersi più bella. Ma poco o nulla si è fatto o si farà, a quanto pare, per difenderla dall'auto, la cui invasione stagionale sembra un assalto di cavallette. Chi cerca invano un parcheggio lungo l'Aurelia infuocata si rassegni, e pensi che la colpa è forse di quel 69 per cento di vacanzieri europei che si servono delle quattro ruote in questa loro stagionale migrazione (con estremi dell'81 per cento in Francia, dove l'estate è già stata funestata da massacri autostradali, e del 51 per cento in Irlanda; l'Italia è a quota 73). Fra gli altri mezzi di trasporto il treno (14 per cento) batte di misura l'aereo (13) — ma in 8 Paesi su 12 il «sorpasso» è già avvenuto — e il pullman (10). Gli olandesi (6 su 100) hanno il primato delle due ruote, a pedali o a motore; i greci (25 per cento) quello della barca.

Oltre cento pagine di tabelle, in questo studio svolto dalla *European Omnibus Survey* (e in Italia dalla Doxa), rivelano un'anatomia del turismo europeo sovente diversa da quanto ci si potrebbe aspettare. E' sfatato, per esempio, il mito dei nordici che preferiscono le ferie di giugno e settembre: il 14 per cento di danesi e tedeschi affrontano il il grade esodo prima di luglio e agosto, ma quella percentuale è la stessa in Grecia e Irlanda. Settembre, invece, attira addirittura più portoghesi (14 per cento) che tedeschi (10). L'Italia si colloca rispettivamente a quota 5 e 7: vittime dei figli e delle loro scuole, oltre che di abitudini radicate, le nostre famiglie non riescono a scaglionare le vacanze.

Siamo infatti, in ambito comunitario, i vacanzieri più concentrati: 78 per cento fra luglio e agosto, seguiti dal Belgio con il 73 per cento, mentre la Gran Bretagna rappresenta il minimo con il 47 per cento. Agosto, inoltre, batte luglio per 7 a 5 (con un Paese, la Germania, in parità) per ciò che riguarda le preferenze europee. Sovrani di luglio, rivela la statistica, sono i danesi: il 52 per cento sono attualmente in vacanza (e solo l'11 in agosto); mentre i re di agosto — 49 per cento — siamo proprio noi.

Fabio Galvano

QUANDO I DUCHI VANNO IN CANOA

Thunder Bay. Sarah e Andrea, duchi di York in visita ufficiale in Canada, sono impegnati a pagaiare durante una gita in canoa sul fiume Kaministouie. Dietro di loro il Primo Ministro dello Stato dell'Ontario, David Peterson, li incoraggia (Telefoto Canadian Press)

Il primo ministro britannico incontra Reagan alla Casa Bianca

La Thatcher: «Gorbaciov non bara»

«E' interessato al disarmo quanto gli Usa, ne ha bisogno per portare avanti le riforme» Londra appoggia la politica americana nel Golfo ma non si unirà alla «task force»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La signora Thatcher ha ieri decisamente appoggiato l'intervento americano nel Golfo Persico, e ha sollecitato un nuovo sforzo Usa alle trattative per il disarmo a Ginevra. In un incontro con Reagan alla Casa Bianca, il premier inglese ha detto che l'Inghilterra si sente impegnata quanto l'America nella difesa delle rotte del petrolio e che un accordo sulla riduzione degli euromissili è a portata di mano.

La signora Thatcher ha anche auspicato un sollecito avvio dei negoziati di pace tra arabi e israeliani in Medio Oriente, su base bilaterale ma sotto l'egida di una conferenza internazionale. «*Sebbene l'Inghilterra abbia rotto i rapporti diplomatici con la Siria* — ha aggiunto — *anche questo Paese dovrebbe farne parte*».

In un articolo in prima pagina, intitolato «*Gli Usa temono che l'Urss metta in pericolo il vertice*», il *New York Times* ha tuttavia affermato che le trattative sul disarmo sono ferme, e che il vertice Reagan-Gorbaciov, previsto per il prossimo autunno, rischia di saltare. Il quotidiano ha riferito le dichiarazioni di un funzionario della Casa Bianca, secondo cui i sovietici frappongono ostacoli a un accordo, e il summit tra i leader delle superpotenze slitterà probabilmente alla primavera dell'88.

Il Cremlino, ha sottolineato il funzionario, non accenna neppure a un incontro chiarificatore tra Shultz e Shevardnadze: c'è il pericolo che l'incontro abbia luogo soltanto all'Assemblea Generale dell'Onu, a settembre o ad ottobre.

La signora Thatcher ha smentito il resoconto del giornale. In un'intervista alla televisione ha osservato che «*Gorbaciov è tanto interessato quanto Reagan al disarmo, e anzi ne ha bisogno, se vuole continuare la perestrojka. Vi sono problemi, come la verifica del trattato, la cui soluzione richiede tempo*».

Il premier inglese, che ha incontrato Gorbaciov a maggio, ha contraddetto anche le tesi che l'Urss voglia strumentalizzare l'Irangate per strappare concessioni agli Usa. «*Il presidente è più forte che mai* — ha detto — *L'Irangate non lo ha indebolito. La sua leadership nel mondo libero è sicura. E' riuscito a promuovere il passaggio alla democrazia nella Corea del Sud, e una nuova mediazione dell'Onu nel Golfo Persico*».

Al termine del loro incontro, e di una successiva colazione di lavoro, Reagan e la signora Thatcher si sono detti pienamente concordi su tutti i punti trattati. «*Abbiamo concordato* — ha detto Reagan — *della necessità di ridurre in modo drastico gli armamenti nucleari, senza privare l'Europa di un deterrente adeguato; e di adottare all'Onu una risoluzione che imponga un embargo mondiale sulle forniture militari all'Iran e all'Iraq, nel caso che essi non accettino la mediazione del segretario generale De Cuellar e non cessino le ostilità*».

La signora Thatcher ha parlato di un coordinamento delle iniziative militari americane e inglesi nel Golfo, precisando però di non prevedere la formazione di una task force congiunta.

Senza dirlo espressamente, i due leader hanno indicato di aver discusso a lungo del Medio Oriente e del terrorismo. Reagan avrebbe manifestato la speranza che, tramite il presidente siriano Assad, gli ostaggi stranieri in Libano, 26 in tutto, vengano presto liberati. Ciò, secondo il presidente, consentirebbe il varo di una conferenza internazionale di pace.

E' stata esaminata anche la questione protezionista, resa scottante dal progetto di legge del Congresso contro i prodotti stranieri, e in particolare della liberalizzazione dei mercati agricoli. Sulla scia del colloquio alla Casa bianca, la signora Thatcher ha poi avuti incontri separati con Shultz e il ministro della Difesa Weinberger e con i leader del Senato e della Camera.

Giunta a Washington giovedì sera, la «*lady di ferro*» è ripartita ieri alla volta della Giamaica. Reagan è andato a trascorrere il weekend a Camp David.

Ennio Caretto

■ Texas, pullman in un fiume (venti morti)

WASHINGTON — Circa 20 bambini e ragazzi diretti a una scuola estiva sono morti nel Texas: il pullman su cui viaggiavano è caduto nel Rio Guadalupe in piena. Gli elicotteri della polizia e i camion della Guardia nazionale ne hanno salvati altri 41, che sono riusciti ad aggrapparsi agli alberi o ai rami che affioravano dalle acque.

L'incidente è avvenuto a Comfort, vicino a Dallas. Il pullman stava attraversando un ponte che è crollato, travolto dalla piena. A bordo c'erano 61 persone.

«Sono sicuro: Reagan avrebbe approvato gli aiuti ai Contras»

Rissa Poindexter-Casa Bianca

Lo staff del Presidente aveva accusato l'ammiraglio d'aver tenuto nascosti gli storni - «Ho evitato d'informarlo per consentirgli una smentita»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Irangate ha assunto ieri una brutta piega per Reagan, proprio nel momento in cui i sondaggi d'opinione rivelano che quasi i due terzi degli americani non credono alla sua versione, quella di essere stato tenuto all'oscuro dello scandalo. Nel tentativo di prendere le distanze da Poindexter, la Casa Bianca lo ha accusato di aver reso un cattivo servizio al presidente, nascondendogli lo storno dei pagamenti iraniani ai Contras. L'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale ha replicato di aver fatto soltanto la volontà di Reagan: «*Sono sicuro* — ha ribadito al Congresso — *che se lo avessi informato avrebbe approvato*».

Lo scontro tra la Casa Bianca e il fedele reaganiano, capro espiatorio dell'Irangate, ha riaperto il problema delle responsabilità politiche del presidente. Sul piano legale, Poindexter ha scagionato Reagan, sottraendo al Congresso ogni strumento per la sua incriminazione. Ma su quello del rapporto tra i poteri legislativo ed esecutivo, ha fornito altre munizioni ai critici dell'Amministrazione.

Alla domanda del senatore democratico Nunn, uno degli aspiranti alla Casa Bianca nell'88 («*Ma perché il presidente insiste che le avrebbe proibito lo storno?*»), l'ammiraglio ha ribattuto: «*E' quanto mi aspettavo: gliel'ho taciuto per consentirgli questo tipo di smentita*». Nunn non gli ha dato tregua: *Lei vuol dire che il presidente sta mentendo*. «*No* — ha reagito Poindexter — *molte cose sono cambiate*». «*Incontrerebbe il presidente?*» ha incalzato il senatore. «*Non sarebbe appropriato*».

Sul terreno politico, quanto propizia era stata per Reagan la deposizione del colonnello North (grazie a lui, sono state lanciate collette negli Stati Uniti per i contras), tanto dannosa è quella di Poindexter.

L'ammiraglio ha tracciato un quadro non solo della Casa Bianca ma anche del governo che sembra quello delle tre scimmie con mani sulle orecchie, sugli occhi e sulla bocca non sentono non vedono e non parlano. Dà la sensazione che tutti sapessero quanto avveniva ma che ora affermino di non essere informati sui particolari per potersi proclamare innocenti. Questo Poindexter lo ha detto apertamente a proposito del segretario di Stato Shultz.

Nell'Irangate emerge così una sorta di congiura del silenzio per proteggere il presidente. L'ammiraglio ha svelato un episodio clamoroso. Incaricato di indagare sullo storno dei pagamenti iraniani ai contras compiuto da North, il 24 novembre scorso il ministro della Giustizia Meese accettò senza battere ciglio la sua spiegazione che ne era genericamente al corrente. Non gli chiese se avesse informato Reagan, o almeno il capo di gabinetto Regan, se c'entrasse anche la Cia, come funzionasse il meccanismo. Evitò anche di accertare se avesse distrutto documenti. A Nunn, che, sempre più insospettito, gli ha chiesto perché non abbia precisato sette mesi fa che il presidente era estraneo allo scandalo, Poindexter ha risposto che glielo hanno consigliato i suoi avvocati: «*La Procura* — ha ricordato — *mi minacciava di incriminazione*».

Con caparbietà, l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale ha sostenuto di non essersi macchiato di nessun reato. Ha detto di aver mentito al Congresso gli anni scorsi, e di aver alterato la cronologia dell'Irangate solo per tutelare la sicurezza nazionale. A questo punto, un altro senatore democratico, Inouye, è esploso: «*Lei e chissà chi altri*» ha ammonito — *ha violato la legge contro gli aiuti ai contras e la Costituzione nei rapporti tra il governo e il Congresso, ostacolando la giustizia... Quello che ci riferisce è incredibile, indegno e terrorizzante*». Salvato sul piano giuridico, Reagan rischia pertanto di venire esautorato su quello dell'esercizio del potere.

e. c.

Un manuale Cee per muoversi nella giurisprudenza comunitaria

Il vademecum dei diritti europei

■ Salvataggi a pagamento per windsurf

PARIGI — Costerà 500 franchi, oltre centomila lire, il soccorso dei servizi pubblici francesi di salvataggio in mare alle imbarcazioni non immatricolate (windsurf e piccoli canotti pneumatici) che si troveranno in condizioni di pericolo fuori dalle aree sorvegliate. Lo ha deciso il segretario di Stato francese agli affari marittimi, che ha ordinato anche ai servizi delle dogane e alla Marina militare di fatturare i loro interventi.

Negli scorsi anni i servizi di salvataggio avevano lamentato dell'indisciplina di molti proprietari. (Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «*Europei, voi avete dei diritti*»: 48 pagine in carta patinata, graziose illustrazioni a colori, otto edizioni in ogni lingua della Cee, fanno il punto delle conquiste che i cittadini europei hanno collezionato nei trent'anni di vita della Comunità. I loro sono diritti «*scritti nero su bianco, sulle tavole della legge comunitaria*», afferma nell'introduzione il commissario Ripa di Meana, responsabile dell'Europa dei cittadini. E se taluni dei diritti oggi possono sembrare ovvi, non va dimenticato che la loro è stata una conquista non sempre facile: «*Passo passo, una pietra oggi e una domani*».

Come vademecum, il libretto è prezioso (in Italia lo si può ottenere dagli uffici Cee di Milano, corso Magenta 61, o di Roma, via Poli 29). Attraverso schemi chiari, ricchi di avvertenze pratiche, affronta il mondo del lavoro (e rivela, per esempio, che un medico può già lavorare in qualsiasi Paese della Cee, ma che i farmacisti devono attendere l'ottobre 1988) e persino quello della disoccupazione (come continuare a ricevere il sussidio fuori del proprio Paese); o tutti i problemi legati ai trasferimenti di residenza da un Paese all'altro della Comunità (trasloco, immatricolazione auto, seconde residenze, eredità).

Una fitta casistica si ritrova attraverso i capitoletti dedicati all'assistenza medica, e vale sia per i turisti sia per chi si è trasferito per motivi di lavoro; o in tema di pensionamento; o ancora per ciò che riguarda il passaggio delle frontiere, oggi semplicissimo purché si rispettino norme elementari e non si superino, per ciò che riguarda i beni acquistati all'estero, l'ampia franchigia (350 *Ecu*, poco più di mezzo milione di lire) stabilita dai governi dei Dodici. Non è che il quadro, si afferma, di una fase intermedia; e le speranze sono puntate sul 1992, anno fatidico nella vita della Comunità, quando il raggiungimento del Mercato interno dovrebbe davvero aprire tutte le porte della Comunità, senza alcuna limitazione, ai cittadini europei.

Ma le conquiste sono state sovente il risultato di dure battaglie, di lunghi processi, di ricorsi alla Corte di Giustizia. Non a caso il sottotitolo, nell'introduzione e in una serie di «casi» utili per riassumere lo spirito della nuova giurisprudenza europea, quale possa essere il contributo concreto del cittadino che non si arrende di fronte a una palese ingiustizia, a una discriminazione.

f. gal.

Scoppiano le prigioni di Sua Maestà

L'Inghilterra è il Paese europeo con la più alta densità carceraria - 3500 detenuti liberati in anticipo per il sovraffollamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sono proprio troppi, le celle di sua maestà non riescono più ad accoglierli e custodirli: e, così, nei prossimi giorni, 3500 detenuti riceveranno l'inattesa strenna di una libertà anticipata. Lo ha deciso e annunciato il governo, nel tentativo di abbassare la temperatura nelle prigioni, dove carcerati e carcerieri condannano, con ira minacciosa, un sovraffollamento che, entrambi, considerano «intollerabile». Non è una crisi nuova, saranno almeno dieci anni che il numero degli ospiti supera la capacità delle galere britanniche, ma la sproporzione è diventata drammatica. Al rischio di rivolte si è aggiunto quello di scioperi da parte delle guardie, esauste.

L'Inghilterra ha il record europeo della densità carceraria, un triste primato. All'inizio di luglio, questa sua popolazione, o in attesa di processo o già punita dalla giustizia, è arrivata a ben 51 mila anime, un'immensa moltitudine rinchiusa in prigioni che, complessivamente, non sono in grado di ospitare più di 41 mila detenuti. Nel solo primo semestre di quest'anno, il numero dei carcerati è salito del 7 per cento rispetto all'86 (in Italia invece lo scorso anno il numero dei detenuti è diminuito del 19 per cento, risultando di 33.809). Tale è ormai il sovraffollamento che neppure l'espansione della capienza prevista dai progetti governativi per gli Anni 90 basterà forse ad alleviare la crisi. Protesta anche la polizia, costretta, per mancanza di spazio, a tenere ogni giorno almeno 600 imputati nelle sue camere di sicurezza.

I pericoli sono infiniti, dalla violenza all'Aids. Proprio in questi giorni Sir James Hennessy, Chief Inspector of Prisons, ha pubblicato la sua relazione sui disordini che sconvolsero lo scorso anno le carceri di numerose città. Causa principale, dominante: il sovraffollamento. Le rivolte esplosero fra il 30 aprile e il 2 maggio, investirono 46 prigioni, distrussero 800 celle. Quarantacinque detenuti, taluni assai pericolosi, riuscirono a fuggire e molti sono ancora in libertà. All'insurrezione contribuirono gli scioperi e le altre proteste di molte guardie, ma anche tale congiura ha una sua origine nelle «pessime condizioni» create «dalla presenza di troppi uomini in troppo poco spazio».

Ecco, dunque, perché il ministro degli Interni Douglas Hurd ha annunciato ieri il graduale, ma rapido, rilascio di 3500 carcerati. Scontano tutti condanne di 12 mesi, condanne che, in altri tempi, sarebbero state forse ridotte di un terzo, ma che il nuovo provvedimento governativo dimezza a sei mesi. Allo stesso tempo, entro le prossime due settimane, genieri dell'esercito convertiranno in un centro di detenzione un vasto campo militare nel Wiltshire, ora abbandonato.

Perché l'Inghilterra ha più carcerati di ogni altro Stato europeo? Molte sono le ragioni. Anzitutto, perché, con l'arrivo degli Anni 80, ha più criminali, soprattutto ladri, scassinatori, rapinatori. La delinquenza è ancora in ascesa, soprattutto nelle grandi città, e per le forze dell'ordine. In secondo luogo, e proprio per combattere tale flagello, i magistrati infliggono condanne più pesanti. Il malfattore che se la cavava prima con pochi mesi è spesso punito ora con vari anni. Queste sentenze cominciano a far paura, ad avere effetto, ma ovviamente prolungano le prigionie, ingrossano le schiere di chi attende in cella una remota libertà.

Non basta. E' aumentato il numero di coloro che, al momento dell'incriminazione, si proclamano *not guilty*, non colpevoli, costringendo polizia e procuratori a indagini più ampie. L'imputato resta privo della libertà, ma migliori sono le sue possibilità di essere assolto, in quanto comparirà dinanzi a una giuria. E' un rischio, ma sembra giustificato. Cinque su dieci dei *not guilty* sono riconosciuti tali.

Mario Ciriello

Martedì sarà nuovamente interrogata nel carcere minorile

Tanya tornerà dal giudice per svelare l'ultimo mistero

Forse nasconde ancora un segreto sulla morte di Cristian - Perizie psichiatriche e psicologiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Tanya Agostinelli, la ragazza quindicenne che ha ucciso il piccolo Cristian Mazzola, sarà sottoposta a perizia psichiatrica e psicologica: la richiesta avanzata dal suo difensore di fiducia, avvocato Giuseppe Villa, è stata accolta e mercoledì il tribunale per i minori di Brescia nominerà i periti.

Da essi si attendono risposte sufficienti e comunque utili a chiarire quali possano essere stati i motivi che hanno scatenato la crisi di follia che ha condotto all'omicidio. Gli esperti dovranno far luce su una serie di angosciosi interrogativi e che certamente costituiranno il punto di partenza sia nella fase di ricostruzione del delitto e di accertamento del movente, sia in quella successiva processuale.

L'inchiesta si è sdoppiata: a Bergamo è rimasto il troncone che ipotizza l'eventualità di una responsabilità diretta o indiretta di un terzo personaggio (i cui contorni restano tuttora da definire), mentre a Brescia sono stati trasferiti gli atti processuali sulla minorenne.

La pratica è ora nelle mani del procuratore capo del tribunale, dottor Allegri, che ha già fissato a martedì la data del nuovo interrogatorio di Tanya nel carcere minorile Beccaria di Milano.

Ecco uno degli interrogativi fondamentali: Tanya ha agito in preda a un raptus, oppure la follia omicida è stata innescata da un episodio molto più lontano nel tempo? C'è anche chi afferma che Tanya non ha detto tutta la verità. Forse mira a mantenere un segreto che ai suoi occhi appare importantissimo.

I genitori della ragazza sono sconvolti: per la tragica morte del piccolo Cristian e per la sorte della loro figlia. Hanno deciso di vendere la villa di Suisio e di offrirne il ricavato alla famiglia della vittima. Loro andranno ad abitare in una casa in affitto, in un altro paese. Hanno visto spegnersi tutte le speranze che riponevano in Tanya. Ora vorrebbero sapere perché la figlia ha ucciso.

Di qui l'importanza delle perizie psichiatriche e psicologiche, le cui risposte però si avranno soltanto tra tre o quattro mesi, mentre non è escluso che alle perizie d'ufficio disposte dal tribunale si uniscano anche quelle di esperti nominati dalla famiglia Agostinelli.

Sotto il profilo strettamente giuridico, Tanya attualmente è detenuta con l'accusa di omicidio volontario, sulla base di un ordine di arresto provvisorio: toccherà al procuratore capo, martedì, dopo il nuovo interrogatorio, tradurlo eventualmente nell'arresto definitivo.

Amanzio Possenti

Tre ipotesi per un delitto

La cronaca ci ha abituati purtroppo alla conoscenza di sempre nuovi drammatici fatti che turbano la nostra vita quotidiana. E' pur vero che la frequenza degli stessi ha indotto nelle coscienze un certo grado di immunizzazione, per non dire d'indifferenza. Tuttavia l'episodio di cui siamo ripetuto nelle tutti i quotidiani, la morte di un bambino di 8 anni per mano di una ragazza quindicenne, è di quelli che attivano senza dubbio una grande risonanza emotiva e di orrore, prima di tutto per l'età del protagonisti di tale angosciosa vicenda; in secondo luogo perché tutti noi ci interroghiamo sul perché accadano vicende come quella di Tanya e, non trovando una spiegazione immediata, ma forse neanche meditata, sentiamo dentro un sentimento di smarrimento e di doloroso mistero.

Dei due protagonisti del delitto non sappiamo nulla: stando a quanto riferito dai giornali sembra addirittura non si conoscessero e allora il mistero, il disagio, si fa ancora più pesante. Quello che più colpisce è la giovane età della ragazza che ha commesso il delitto, privando della vita un bambino sconosciuto di 8 anni con incomprensibile violenza. Un'età, per ambedue, in cui si dovrebbero vivere i sogni più belli e più sereni, perché è in questa età che si sperimentano le speranze più promettenti ed esaltanti. Questo, tuttavia, non rispecchia la generalità delle giovani vite dei nostri ragazzi.

La diffusa violenza che si manifesta nella realtà di tutti i giorni ed anche in alcuni film, il sentimento di solitudine che spinge molti giovani ad atteggiamenti di isolamento, specie nelle grandi città, la conflittualità che porta disarmonia ed indifferenza anche nell'ambito delle famiglie, le innumerevoli difficoltà cui oggi tutti si va incontro sono condizioni che possono provocare comportamenti abnormi e violenti in tutte le fasce di età.

Ma tutto ciò non basta per spiegare o per individuare una giustificazione ad un delitto così angosciante. Quale potrebbe essere allora la molla che ha armato la mano di Tanya e l'ha scagliata contro un bambino inconsapevole? L'ipotesi più probabile è che si tratti dell'esordio improvviso di un processo psicotico che ha sconvolto la mente ancora gracile di una ragazzina, spingendola in un mondo minaccioso e pieno di paure, quasi in un sogno crudele.

Si tratterebbe di una forma schizofrenica ad inizio acuto che talvolta comporta anche un obnubilamento dello stato di coscienza e comportamenti impulsivi incontrollabili. L'insidia schizofrenica è propria dei giovani e degli adolescenti ed esordisce spesso con fenomeni di *acting-out* o comunque di aggressività e di violenza. Sappiamo anche che la schizofrenia non è soltanto un'espressione del disagio sociale o di possibili guasti relazionali a livello familiare, ma trae la sua origine, nella generalità dei casi, da *markers* biologici e cioè da alterazioni strutturali e biochimiche del cervello.

Meno probabile è l'ipotesi di una personalità fragile, passiva e facilmente influenzabile o comunque con caratteristiche di tipo isterico. Anche una persona isterica, di fronte a situazioni vissute in modo traumatizzante o giudicate insopportabili, può sviluppare comportamenti incontrollati e violenti in condizione di restringimento del campo di coscienza. Una terza ipotesi, ma remotissima, potrebbe essere quella a sfondo sessuale.

Quali che siano le condizioni o le cause che hanno provocato simile delitto, penso che ciascuno di noi debba porsi non tanto un problema di condanna, quanto alimentare un sentimento di solidarietà umana nei confronti delle due sfortunate famiglie. Mi sembra ancora doveroso un sentimento di fiducia e di comprensione dei nostri giovani che, comunque, rappresentano la speranza di un domani migliore.

Prof. Luigi Ravizza
(Direttore dell'istituto di clinica psichiatrica dell'Università di Torino)

Mentre il bimbo esce dal coma, svolta nell'inchiesta a Palermo

La madre non torturò Antonino

La ragazza ora accusa l'uomo che la obbligava a prostituirsi in cambio di droga - Non solo picchiava lei e il bambino, ma la costrinse a denunciare il marito per toglierlo di mezzo - Voleva trasformare l'alloggio in casa di appuntamenti - Arrestato con la moglie, che lo avrebbe spalleggiato nella spedizione punitiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Antonino non è stato ridotto in fin di vita dalla madre eroinomane: la svolta, clamorosa, nel caso del piccolo di due anni e mezzo, è venuta ieri, con l'arresto di un uomo che avrebbe indotto a prostituirsi Donatella Padogano e che, per legarla ancor più a sé, l'avrebbe spinta nel tunnel della droga. Se la ragazza non portava a casa denaro non avrebbe avuto la «dose» giornaliera di droga, bensì botte. A lei e al figlio, Antonino.

La vicenda acquista nuovi risvolti allucinanti e testimonia in quale ambiente degradato fosse costretto a vivere il bambino con la sorellina più piccola, Rosalia. L'uomo arrestato è Antonino Giuliano, 25 anni, una vita da balordo di periferia fra droga, furti e rapine. Con lui è stata arrestata la moglie Vincenza Casamento, 24 anni, che però ha ottenuto gli arresti domiciliari essendo al quarto mese di gravidanza. Sia la moglie, sia la madre di Antonino, sono state costrette a prostituirsi.

E' stata Donatella Padogano, in piena crisi, a rivelare alla fine questa verità che ha rimesso tutto in discussione durante un lungo interrogatorio nella sezione femminile del carcere di Termini Imerese dov'è rinchiusa da domenica mattina. «Ma come avrei potuto maltrattare mio figlio, che è la luce dei miei occhi?», ha urlato la giovane pressata dalle domande del sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Ilarda accompagnato da un cancelliere e dal difensore d'ufficio avvocato Pietro Millo.

Palermo. Antonino Giuliano, arrestato, e la moglie Vincenza Casamento agli arresti domiciliari

Sabato notte su Antonino dunque non si è avventata la madre, che pure all'inizio si era addossata ogni responsabilità per paura, bensì l'uomo che la sfruttava ma che lei si vedeva costretta a difendere ad oltranza, letteralmente plagiata.

Proprio Giuliano, spalleggiato dalla moglie, ha torturato il bimbetto. Il pm Ilarda che ha ordinato ai carabinieri di ammanettare la coppia e che non esclude la scarcerazione della Padogano, sospetta che Antonino Giuliano considerasse il bambino un ostacolo ai suoi progetti. E' probabile infatti che pensasse di trasformare in una casa di appuntamenti il piccolo alloggio della borgata di Boccadifalco in cui la Padogano viveva con i due figli. Così sabato notte Giuliano si è sfogato su Antonino, riducendolo in fin di vita e minacciando la Padogano di non darle più la droga le aveva imposto di confessare.

Ma sul suo cammino, ad impedirgli di diventare il «padrone» assoluto di Donatella come lo era già della moglie, Giuliano aveva anche incontrato Onorio Cammarata, il marito separato della sua vittima. Come sbarazzarsene? Il piano architettato da Giuliano riuscì a perfezione. Così una mattina della fine di giugno Donatella Padogano si presentò in lacrime alla polizia e denunciò il marito: «Mi picchia e picchia anche i nostri bambini» disse, aggiungendo che il marito la rivoleva con sé ma che lei, stanca delle sue violenze, l'aveva respinto per l'ennesima volta. Idraulico disoccupato, 24 anni, Onorio Cammarata fu arrestato pochi giorni dopo ed è ancora in carcere con l'accusa di maltrattamenti e violenze. Ora, modificata la sua precedente versione, Donatella Padogano l'ha scagionato: «Era Giuliano quello che ci picchiava» ha detto la giovane.

In tanto squallore una notizia positiva: il piccolo Antonino è uscito dal coma. Dopo sei giorni di cure amorevoli nel centro di rianimazione dell'ospedale civico ha ripreso a parlare, a dar segni di vitalità. Il recupero non può dirsi che all'inizio, ma le speranze aumentano.

Sulla vicenda che lo ha visto vittima, occorrono ancora molti accertamenti. «Certo è un caso complesso, che ci sta impegnando fin sopra i capelli» ha sottolineato uno degli ufficiali dei carabinieri. Nell'alloggio dei Giuliano, in borgata Baida, vicina a quella di Boccadifalco, i militari hanno scoperto due piantine di canapa indiana e refurtiva per circa 800 mila lire: generi alimentari rubati notti fa in una salumeria di via Sammartino. Il giudice Ilarda ed i carabinieri, anche sulla base di altre ammissioni della Padogano, hanno deciso di ampliare la sfera delle indagini ed alcuni «picciotti» di Baida e di Boccadifalco che, con Giuliano, sarebbero implicati nel giro della droga e delle rapine sono tenuti sotto controllo.

Antonio Ravidà

L'inchiesta sulla bimba abbandonata

ROMA — E' stata formalizzata l'inchiesta sul caso della piccola Francesca, la neonata lasciata sola in auto dal padre e morta giovedì notte al San Camillo. Il padre, Gaetano Precetti subito dopo il fatto, l'11 luglio scorso, è stato arrestato e accusato di «abbandono aggravato di minore», ma nel trasmettere gli atti al giudice istruttore, il pubblico ministero Luciano Infelisi ha modificato l'imputazione in «abbandono aggravato di minore seguito da morte».

Dopo i risultati della perizia che è stata disposta per accertare le reali cause del decesso, la posizione di Gaetano Precetti potrà essere definita alla luce anche delle indagini che nel frattempo continueranno. *(Agi)*

A Nuoro una zingara seviziata per quattro giorni e quattro notti

A undici anni violentata da 8 giovani

Tutti arrestati, cinque sono minorenni - Un altro ragazzo interrogato dal giudice - La vittima soccorsa da due turisti che l'hanno sfamata - Ha gridato agli aggressori: «Non vi vergognate?»

NUORO — «*Ma non vi vergognate?*»: ripetuta come in un ritornello, in uno stentato italiano, la frase è stata l'unica difesa di una zingarella di 11 anni rimasta per quattro giorni e quattro notti in balia di un gruppo di giovani di Dorgali, centro ad una cinquantina di chilometri da Nuoro, sulla costa orientale dell'isola.

In tanti si sono accaniti contro di lei, minacciandola pesantemente perché tenesse la bocca chiusa. Poi due turisti l'hanno raccolta mentre vagava sotto shock, l'hanno sfamata e la bambina, stupita per le [illegible] attenzioni, ha parlato.

Otto giovani, cinque sono minorenni, sono stati arrestati per violenza carnale continuata ed aggravata. Nella tarda serata di ieri, un nono ragazzo rispondeva ancora in caserma alle domande degli investigatori.

Slava di origine, la vittima dell'allucinante vicenda è ora affidata ai villeggianti che l'hanno soccorsa. Gli inquirenti non hanno ritenuto opportuno farla ritornare dai genitori, accampati con altri nomadi nella pineta di Ugolio, alla periferia di Nuoro. Con la famiglia, la bambina (E.S.) aveva cercato di tagliare i ponti sabato scorso, dopo un ennesimo litigio: «*Non volevo essere più costretta a chiedere l'elemosina*», pare abbia raccontato ieri la zingarella ai carabinieri. Con l'autostop era giunto a Dorgali, poi si era spostata a Cala Gonone, località balneare affollata in questi giorni da molti turisti.

Dopo aver passeggiato a lungo per il paese, senza una meta ed una lira in tasca, la bambina è stata avvicinata, sul far della notte, da un giovane che le ha proposto di seguirla. Ingenuamente le è andata dietro. Sulla spiaggia, vicino al porto, le prime avances, timidamente respinte. Ma il ragazzo non si è arreso, con un fischio ha richiamato l'attenzione di un amico appostato poco distante. A turno l'hanno violentata, poi l'hanno «scaricata» senza esitazioni.

Alla ricerca di un rifugio per dormire, ormai a notte fonda, la zingarella ha ripreso a vagabondare fino a quando non è stata inquadrata dai fari di un'auto. I due occupanti la vettura l'hanno vista smarrita ed hanno deciso di non perdere l'occasione. Resistere non è servito a niente, ed anzi, perché non potesse opporsi, la bambina è stata costretta a bere in abbondanza.

«*Ma non vi vergognate?*», è riuscita soltanto a dire agli aggressori. La voce che a Cala Gonone c'era «*una a disposizione di tutti*» ha fatto presto il giro del paese. Il calvario si è allungato.

Per quattro giorni ed altrettante notti è stato un inferno. Mercoledì mattina, stremata dalla fame e dalle violenze subite, la bambina è stata avvicinata da una coppia in vacanza nel centro balneare. L'hanno soccorsa e rifocillata. Stupita di essere al centro di attenzioni per una volta tanto senza secondi fini, la zingarella ha parlato. E poco dopo ha ripetuto le sue accuse ai carabinieri, ma ha riferito di essere stata violentata solo da 4 ragazzi. Il racconto si è fermato a lunedì. La piccola non ha voluto, o forse non ha saputo, andare oltre.

Ieri sono scattati i primi arresti, con accuse che stampano un marchio d'infamia sui fermati. Ed il cerchio dei sospetti si allarga con il trascorrere delle ore.

Corrado Grandesso

Sigilli ad albergo di Baia Sardinia

SASSARI — Quaranta clienti dell'albergo «Hotel delle vigne» di Baia Sardinia a 30 chilometri da Olbia, hanno dovuto rifare le valigie e cercare una nuova sistemazione. L'albergo — con 50 stanze e piccola spiaggia privata — è stato posto sotto sequestro dagli agenti del commissariato di Porto Cervo, che ne hanno sigillato gli ingressi.

Secondo le forze dell'ordine l'albergo sarebbe privo di licenza, non essendo valida quella rilasciata ai precedenti amministratori dell'esercizio. *(Ansa)*

Torrente pericoloso, chiuso campeggio

BOLZANO — Il pretore di Monguelfo ha sequestrato, allontanandone gli ospiti, il campeggio «Toblacher See» in riva al lago di Dobbiaco, Alto Adige. Sopra il campeggio scorre un ruscello che, in caso di nubifragi, potrebbe costituire pericolo, data anche la relativa instabilità di alcuni pendii. *(Ansa)*

Cesenatico, è in carcere per atti di libidine

Era un maestro modello ma «amava» gli alunni

Accusato dagli scolari ha confessato - Avrebbe violentato quattro bambine

FORLI' — Per tre anni ha abusato dei suoi alunni. Stefano Stefanini, 31 anni, fino a pochi mesi fa considerato da colleghi e genitori un maestro modello, è rinchiuso nel carcere di Forlì in attesa del processo che lo vede imputato dei reati di violenza carnale, atti di libidine, corruzione di minorenni, ratto di minorenni a scopo di libidine, atti osceni in luogo pubblico. Stefanini è reo confesso. Non ha mai negato le accuse che a poco a poco hanno varcato le maglie di quella rete di complicità che molto abilmente era riuscito a creare tra gli alunni della scuola elementare «Leonardo da Vinci» di Cesenatico.

Questo «*pifferaio magico*», come lo ha definito il direttore didattico Primo Dallara, che solo un mese prima delle timide accuse formulate dalle bambine nel dicembre scorso, lo volle suo «vice», era molto stimato dai suoi scolari. Otto saranno loro ad accusarlo nel processo a porte chiuse che si celebrerà il 31 luglio, perché tutti sono stati vittime di abusi o costretti, perché coinvolti in un «gioco» di omertà, ad assistere alle violenze del maestro sui compagni.

Sul banco dei testimoni saliranno in particolare quattro delle bambine che hanno subito anche violenza carnale per [illegible] ai giudici la loro terribile verità. Il processo si aprirà e si concluderà molto probabilmente nella stessa giornata perché c'è l'ammissione dei fatti da parte dell'imputato e una perizia psichiatrica d'ufficio ha già escluso che al momento in cui furono commessi i reati Stefanini non fosse in grado di intendere o di volere. Non solo era ben cosciente, ma, come spiega il suo avvocato difensore, Valerio Accreman, «*il dato puro e brutale è che lui si sentiva profondamente attratto verso le bambine*».

«*Proprio per questo il clima attorno al processo è rovente. Temo che da accusato Stefanini possa diventare ad un certo punto vittima di quella crescente indignazione popolare verso i tanti episodi di abusi sessuali ai minori che vanno oltre la vicenda in sé*», aggiunge Accreman. «*Non siamo di fronte ad un caso di vizio di mente, ma pur sempre ad una anomalia. Mille uomini costretti con la violenza non avrebbero fatto ciò che Stefanini ha fatto alle sue alunne. L'anomalia consiste in questo*».

Della vicenda di Cesenatico si è occupata anche l'Associazione nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, che durante l'istruttoria processuale ha chiesto la costituzione di parte civile. Il telefono d'emergenza «SOS infanzia», avviato pochi mesi fa a Bologna dall'associazione, raccoglie quotidianamente le denunce di abusi e soprusi che bambini spaventati rivolgono a genitori e ad adulti.

Mentre Cesenatico vive sgomenta e incredula l'avvio del processo contro l'ex maestro modello, a pochi chilometri, a San Mauro Pascoli, sempre sulla riviera romagnola, si consuma un altro dramma. Due fratellini, un maschietto di 8 anni e una femminuccia di 6, sono stati costretti ad assistere, e in alcuni casi a partecipare, ai rapporti sessuali tra la madre e il giovane convivente.

Patrizia Antonelli, 29 anni, e il suo amico, Luca Fabbri, appena ventenne, entrambi riminesi, sono accusati di atti osceni, atti di libidine violenta, violenza carnale, corruzione di minorenni, con l'aggravante della continuità dei reati stessi. Per mesi i due fratellini non hanno avuto il coraggio di parlare con la famiglia che, dopo la separazione dei genitori, da un anno li ha presi in affidamento.

Sembra che fosse la bambina a ricevere le «attenzioni» più pesanti da parte della coppia. Gli inquirenti non escludono che nei suoi confronti si sia consumata anche violenza carnale, ma su questo punto non c'è ancora certezza. La madre e il convivente sono ora in carcere a Forlì.

Marisa Ostolani

STIVALI PER IL PAPA

San Antonio. Nickey Garcia sta ultimando un paio di stivali che regalerà il 13 settembre a Giovanni Paolo II in occasione del suo viaggio nel Texas. Su ciascuna scarpa, oltre allo stemma pontificio, sono incastonati anche 10 rubini (Telefoto Ap)

Rifiutava la separazione l'impiegato di Novara che ha sparato alla moglie e all'amante

«L'ho uccisa perché non volevo perderla»

NOVARA — «*Ero accecato dalla gelosia. Non sono mai riuscito ad accettare la separazione voluta da mia moglie*». Questa la prima spiegazione data dall'omicida, pochi minuti dopo aver commesso il doppio delitto di giovedì sera che ha destato in città una profonda impressione. Novara, città tranquilla nella quale i fatti di «nera» sono rari, si chiede perché sono state stroncate due vite. E' una domanda alla quale nessuno riesce a dare risposta. Quello che è successo giovedì sera nell'appartamento di viale Dante 26 resta incomprensibile.

L'omicida è Alfredo Pensavalle, 40 anni, di origine siciliana, ragioniere dell'ufficio amministrativo del provveditorato; le vittime sono Giuseppina Zappia, 37 anni, calabrese, insegnante di lettere, e Giuseppe Trombini, 53 anni, rappresentante. La tragedia ha coinvolto i due figli della coppia separata: Ennio di 14 anni (che si trova in Calabria presso i nonni materni) e Francesca di 11 anni che era in casa fino a un attimo prima che il padre sparasse. In un estremo momento di lucidità è stato Alfredo Pensavalle a invitare la figlia a recarsi presso una sua compagna che abita poco distante.

I coniugi Pensavalle, lui di origine siciliana, lei calabrese, erano a Novara da parecchi anni. Si erano sposati giovanissimi e la loro unione sembrava all'inizio perfetta. La nascita dei due figli l'aveva ulteriormente rafforzata. Ma negli ultimi anni le cose si erano guastate. Come ha raccontato lo stesso omicida, da parecchio tempo la moglie aveva cominciato ad occuparsi di cartomanzia e a frequentare il Trombini. Erano anche cominciati gli screzi e le scenate di gelosia fatte dalla Zappia al marito perché, sempre secondo il racconto del Pensavalle, leggendo i tarocchi lei aveva scoperto una relazione extraconiugale dell'uomo.

Su questa relazione Giuseppina Zappia aveva impostato la richiesta di separazione legale e a nulla erano valse le proteste di innocenza del marito. Già al limite della sopportazione Alfredo Pensavalle aveva scritto decine di lettere a parenti e amici nelle quali dichiarava di non avere alcuna amante e che la sua «relazione» era una pura invenzione della moglie.

Tutto inutile, però, perché il tribunale aveva accolto la richiesta di Giuseppina Zappia e nell'aprile scorso aveva concesso la separazione. Ma questa decisione non era mai stata accettata da Alfredo Pensavalle che, sempre stando alle sue affermazioni, da anni era a conoscenza della relazione della moglie col Trombini.

Da qualche tempo il marito «tradito» aveva cominciato a pedinare la moglie. Giovedì sera la vede incontrarsi in strada, poco distante dall'abitazione di lei, col Trombini e scambiarsi affettuosità. Pensavalle interviene, ma il suo atteggiamento minaccioso convince il Trombini ad allontanarsi precipitosamente.

Il marito dice alla moglie di seguirlo in casa per chiarire una volta per tutte la situazione e la precede nell'appartamento di viale Dante. Poco dopo, all'arrivo di Giuseppina Zappia, comincia la prima violenta discussione, che termina con la decisione della donna di telefonare al Trombini.

Giuseppe Trombini arriva poco dopo. Alfredo Pensavalle dice alla figlia Francesca di uscire, poi estrae la pistola calibro 7,65 che aveva nel borsello e spara a bruciapelo alla moglie che tenta di rifugiarsi nel bagno. Vuota un intero caricatore, poi, mentre Trombini esce sul balcone del soggiorno per chiedere aiuto, ricarica la pistola e vuota anche il secondo caricatore sul presunto rivale.

Giuseppina Zappia muore sul colpo. Giuseppe Trombini crolla sul terrazzo, morirà poco dopo durante il trasporto in ospedale.

Il rumore degli spari e le grida attirano l'attenzione di un agente di polizia che sta passando in viale Dante. E' lui che telefona alla centrale e chiede rinforzi. Alfredo Pensavalle lascia la casa e si allontana con calma. Si costituisce un paio di ore dopo in questura, mentre polizia e carabinieri setacciano la città per rintracciarlo. Consegna l'arma e singhiozza: «*Li ho uccisi io. Non volevo perdere Giuseppina*».

Marcello Sasso

Sangue sieropositivo trasfuso a Pesaro

PESARO — Il sangue prelevato da un donatore poi risultato sieropositivo all'Aids, è stato trasfuso ad un anziano degente nell'ospedale «San Salvatore» di Pesaro. L'uomo, 18 giorni dopo, morì «per cause connesse alla sua malattia», afferma un comunicato emesso ieri dalla Usl 3, nel quale si specifica inoltre che «*non esiste quindi alcuna relazione tra la trasfusione e il decesso*».

L'episodio, comunque grave, viene spiegato dal comunicato della Usl, come diretta conseguenza della inattendibilità del test «Elisa» di prima generazione per la ricerca degli anticorpi anti-HIV, che «*dava numerosi falsi positivi*» e che era stato usato per il donatore. *(Ansa)*

Le Regioni completano il calendario flessibile d'inizio lezioni

Milano, studenti in aula fin da metà settembre

In Calabria, scuole aperte dal 1° ottobre - Per tutti chiusura il 13 giugno 1988

Regioni	Inizio dell'anno scolastico	Vacanze natalizie	Carnevale	Vacanze pasquali	Giorni dedicati a gite, iniziative culturali, vacanze aggiuntive	Giorni effettivi di scuola
Piemonte*	21 settembre	23 dicembre - 6 gennaio	15 - 16 febbraio	30 marzo - 6 aprile	7 dicembre più altri	
Lombardia	17 settembre	23 dicembre - 5 gennaio	15 - 16 febbraio oppure 19 - 20 febbraio nelle zone dove vige il rito ambrosiano	30 marzo - 6 aprile	2 novembre, 7 dicembre, più altri 4 giorni a discrezione	222
Emilia Romagna	21 settembre (14 settembre per le materne)	23 dicembre - 3 gennaio	—	31 marzo - 7 aprile	Santo patrono più sei giorni a discrezione	Almeno 200
Toscana	21 settembre	23 dicembre - 6 gennaio	—	31 marzo - 6 aprile	Santo Patrono più altri sei giorni a discrezione	201
Liguria	21 settembre	23 dicembre - 3 gennaio	—	31 marzo - 6 aprile	Santo patrono più altri 4 giorni a discrezione	Almeno 200
Friuli V. G.	21 settembre	23 dicembre - 7 gennaio	—	30 marzo - 3 aprile	7 dicembre, Santo patrono, più 4 giorni a discrezione	Almeno 200
Abruzzo	21 settembre	23 dicembre - 7 gennaio	15 - 16 febbraio	31 marzo - 3 aprile	Santo patrono, 7 dicembre più 4 giorni a discrezione	Almeno 200
Molise	21 settembre	20 dicembre - 7 gennaio	—	31 marzo - 6 aprile	Santo patrono, più 4 giorni a discrezione	Almeno 200
Veneto	21 settembre	23 dicembre - 5 gennaio	—	31 marzo - 6 aprile	7 dicembre, Santo patrono più 4 giorni a discrezione	Almeno 200
Lazio	21 settembre	23 dicembre - 7 gennaio	—	31 marzo - 6 aprile	—	Almeno 200
Campania*	21 settembre	23 dicembre - 6 gennaio	—	31 marzo - 6 aprile	2 novembre, 7 dicembre più altri a discrezione	Almeno 200
Basilicata*	22 settembre (attorno al 10 settembre per le materne)		—			
Umbria*	Il 14 o il 21 settembre		—			
Calabria*	1° ottobre		—			

* *Date solo indicative.*
— *Per il Carnevale potranno essere utilizzati i giorni indicati nella tabella delle vacanze aggiuntive.*
N.B. - L'anno scolastico terminerà in tutto il territorio nazionale il 13 giugno 1988.

ROMA — Siamo ancora nel pieno dell'esame di maturità e già si parla del calendario per il prossimo anno scolastico. Inizio scaglionato nel tempo, secondo i principi della flessibilità e del rispetto delle esigenze delle singole regioni; chiusura, uguale per tutti, il 13 giugno 1988; in mezzo, la possibilità di inserire, accanto alle pause tradizionali (Natale e Pasqua), alcuni giorni da dedicare a iniziative culturali, viaggi, gite o a vacanze aggiuntive, per esempio durante il Carnevale, purché i giorni effettivi di lezione siano «almeno duecento», come prescrive la legge 467.

Parecchie sovrintendenze scolastiche regionali, cui spetta il compito di fissare le date, hanno già fatto conoscere le proprie decisioni. Alla Lombardia, per ora, spetta il primato della maggior sollecitudine: tutti in aula, giovedì 17 settembre. La Calabria forse aprirà per ultima i battenti (1° ottobre), ma i suoi studenti godranno di minori periodi di riposo durante l'anno. La maggior parte delle regioni è orientata a far iniziare le lezioni il 21 settembre.

Si ripropongono, comunque, le polemiche che già lo scorso anno avevano accompagnato l'innovazione, al di là dei giudizi positivi che pure si accoltano presso alcune sovrintendenze. Ci sono genitori che mugugnano in Liguria perché avrebbero preferito il 25 settembre anziché il 21, ci sono alunni delusi in Umbria perché speravano anch'essi nel 25. E province che discutono e bisticciano per un giorno in più o in meno, rilanciando anacronistiche miniguerre di campanile.

Ma si registrano anche critiche di carattere più generale: i 200 giorni di lezione sarebbero pochi per garantire una seria preparazione. E c'è chi ricorda che in Piemonte e in altre regioni a causa delle abbondanti nevicate dell'inverno scorso si persero altre ore preziose. Si dimentica, però, che con il nuovo calendario flessibile l'Italia ha seguito l'esempio della maggior parte dei Paesi europei e che, in ogni caso, per garantirsi contro brutte sorprese, si può fissare un tetto più elevato, come ha fatto la Lombardia con 206 giorni.

E si annunciano polemiche dovute a motivi opposti. In Lombardia, per esempio, c'è chi rilancia l'idea della settimana corta. Il sovrintendente Enzo Giffoni dice: «*Bisognerebbe suddividere il monte ore settimanale in 5 giorni anziché in 6, ma per alcuni istituti l'impresa appare difficilissima*». E Daniela Silvestri dello Snals: «*Occorre prima rivedere il riordinamento generale dell'organizzazione scolastica, altrimenti iniziative come quella lombarda sono soltanto velleitarie*».

Clemente Granata

Dopo la profonda spaccatura di giovedì sul caso Craxi

Csm, una pace forzata

Si profila un documento di compromesso tra giudici togati e membri laici - Tosi: Cossiga ci ha chiesto di evitare suggestioni corporative - Cariti: si rischia la paralisi

ROMA — Sarà probabilmente una pace precaria e in qualche modo fittizia a chiudere, martedì prossimo, lo scontro che l'altro ieri ha opposto nel Csm i «togati» ai «laici», divisi dal documento di risposta alle critiche mosse da Craxi alla Procura fiorentina. Gli uni e gli altri si dichiarano disponibili a concordare una mozione unitaria, nella quale si bilanceranno le suscettibilità dei «togati» di fronte alle censure che piovono dall'esterno sui giudici, e le preoccupazioni dei «laici» per l'insofferenza alle critiche che percorre la magistratura. Autorevoli inviti a ricomporre la frattura giungono dal Quirinale, attraverso i canali costruiti da amicizie trentennali. Un messaggio che Silvano Tosi, «laico» indicato da pri e pli, ha trascritto così: «*L'auspicio della presidenza è che sia ricostituita l'unità operativa del Consiglio mettendo al bando suggestioni corporative*». L'avvertenza finale (mettere al bando le suggestioni corporative) risulterà più gradita ai «laici» che ai «togati».

Il coro di critiche che sale dal Parlamento, solidale con i «laici» ad eccezione del pci, adesso induce molti «togati» a blande autocritiche. Il documento, si ammette, aveva passaggi un po' rozzi; ma la sostanza, si aggiunge, non era così aspra da giustificare la reazione dei «laici». Si tenta, soprattutto, di sdrammatizzare. Ma anche chi vuole gettare acqua sul fuoco non può fare a meno di esternare la propria «sorpresa» per quanto è avvenuto giovedì, «*poche ore dopo una cena che ci aveva riunito in un clima disteso, conviviale*». Nel trasloco dal tavolo del ristorante al tavolo circolare della sala del Consiglio l'aria si è fatta pesante, ed è successo quello che non era mai avvenuto nella storia del Csm: giudicando inammissibile il documento di censura a Craxi presentato dai «togati», i «laici» hanno fatto mancare il numero legale e la mozione è caduta.

E' proprio quella scelta tattica senza precedenti, più ancora del riaccendersi di vecchie polemiche, la vera novità che desta inquietudini tra i «togati». Giuseppe Cariti, portavoce di Magistratura indipendente, la giudica «*un fatto grave, che lascerà di sicuro una traccia. In passato, quando i laici ritenevano inammissibile una questione, avevano preferito astenersi. E avevano motivato quel comportamento, lo attestano i verbali, proprio con la volontà di non far mancare il numero legale. Invece nell'ultima seduta hanno espresso una posizione di rottura che non era estemporanea, ma ben ponderata. E adesso, anche se riusciremo a ricomporre la frattura, in Consiglio continuerà ad aleggiare la possibilità che in determinate circostanze i laici scelgano ancora quella strada. Col risultato che salterebbe lo schema di maggioranza - minoranza e il Csm rischierebbe la paralisi*».

Così giovedì nell'aula del Consiglio per la prima volta sono stati messi concretamente in discussione i rapporti di forza all'interno del Csm tra la minoranza espressa dal Parlamento (i dieci «laici») e la maggioranza eletta dalla magistratura (i venti «togati»). Per sovvertire quell'equilibrio, o sanare quello squilibrio, proposte di legge socialiste e democristiane disegnano un Csm in cui i «togati» sono ridotti a dieci. Per Cariti l'atteggiamento dei «laici» nella scorsa seduta «*sembrava voler irrobustire queste tesi. Ci è stato detto: presentate le mozioni e se le approvate perché tanto noi restiamo sempre minoranza. Mi sembra ovvio che non condividono un assetto fondato sugli attuali rapporti numerici*».

Silvano Tosi, punta di lancia dei «laici», conferma che la scelta della spaccatura di giovedì e il dibattito sulla composizione del Csm e sul ruolo dei «togati». Il meccanismo elettorale avrebbe trasformato le tre correnti dei «togati» in altrettanti sindacatini, obbligati a cavalcare le insofferenze della base e a «far da balia» ad ogni giudice investito dalle critiche. Si spiega così la reazione «querula» e sproporzionata dei «togati» ai giudizi di Craxi.

Guido Rampoldi

■ Giustizia, gli incarichi decisi dal Csm

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura, con il benestare del ministro di Grazia e Giustizia, ha deliberato le seguenti nomine: presidente aggiunto della Cassazione Ferdinando Zucconi Galli Fonseca; procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Bari Francesco Ancona; presidente di sezione della Cassazione Giuseppe Sorrentino, Gabriele Battimelli, Antonio Chiavelli, Giovanni Moda, Adriano Colasurdo, Renato Miele e Pasquale Quaglione; avvocato generale presso la Cassazione Leo Piccininni.

Il Consiglio superiore ha anche deliberato il conferimento dei seguenti uffici direttivi: procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minori di Catanzaro Francesco Isabella; procuratore della Repubblica presso il tribunale di Chieti Bruno Paolo Amicarelli; procuratore della Repubblica presso il tribunale di Lecci Rocco Lombardo; presidente del tribunale di Piacenza Gino Fietta; procuratore della Repubblica presso il tribunale di Varese Giovanni Pierantozzi; procuratore della Repubblica presso il tribunale di Montepulciano Federico Longobardi; presidente del tribunale di sorveglianza di Palermo Francesco Pinello. (Ansa)

■ Cisterna di benzolo fuori strada

ORVIETO — Una cisterna carica di benzolo è uscita di strada ieri sera sull'Autosole nei pressi di Allerona. Il benzolo che è tossico e infiammabile ha invaso la sede stradale creando allarme tra i soccorritori i quali stanno procedendo al travaso in un'altra cisterna. Il traffico è stato deviato. Il conducente della cisterna Roberto Taletti, di 37 anni, è stato ricoverato.

■ A giudizio il titolare dell'Amaro Giuliani

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano ha rinviato a giudizio otto persone, tra le quali Giangermano Giuliani, titolare della «Giuliani spa» che produce il noto amaro. Il processo si svolgerà il 24 settembre e gli imputati dovranno rispondere a diverso titolo di alcuni reati valutari, tra i quali l'illecita costituzione di capitali all'estero, oltre che di falso in bilancio e in comunicazioni sociali. La vicenda riguarda cinque società, che secondo la ricostruzione dell'accusa figuravano costituite con capitali all'estero, ma in realtà facevano capo agli imputati dell'inchiesta. Attraverso questo sistema vennero formate alcune disponibilità di denaro all'estero per cifre variabili tra i due e i sei miliardi di lire. (Ansa)

■ Marche, terremoto da 140 miliardi

ANCONA — L'assessore regionale ai Lavori pubblici delle Marche, Alfio Bassotti, ha consegnato al ministero della Protezione civile la stima dei danni procurati dalle scosse di terremoto delle scorse settimane. La valutazione è di 140 miliardi. Gli interventi previsti vanno dal risanamento delle opere pubbliche alla ristrutturazione degli alloggi privati, sino al pronto intervento e all'assistenza. A tali interventi vi è da aggiungere la richiesta di poter disporre dei fondi dell'edilizia sovvenzionata e agevolata per le situazioni di emergenza abitativa. (Agi)

■ Il cantautore Iannacci ferito a Milano

MILANO — Il cantautore Enzo Iannacci è rimasto ferito in un incidente stradale mentre si trovava in sella a una «Vespa» senza il casco. Il cantante è stato trasportato al Policlinico, ma le sue condizioni non sono gravi. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani Iannacci è caduto dalla motoretta dopo essere stato urtato ad un incrocio da una «Fiat Uno». (Ansa)

■ Tassa rifiuti, criteri sbagliati dei Comuni

ROMA — I criteri adottati dai Comuni per stabilire le tariffe di applicazione ai vari locali della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono sbagliati: la tassa non va commisurata alla redditività delle attività commerciali o di fornitura in essi svolta, ma alle loro superfici e alla loro «*attitudine ad una maggiore o minore produzione di rifiuti*». Lo afferma una circolare inviata dal ministero delle Finanze alle Intendenze perché la trasmettano ai Comuni.

■ Cutolo: 007 mi chiesero di salvare Moro

NAPOLI — «*I servizi segreti mi chiesero di intervenire per salvare la vita di Aldo Moro. All'epoca del rapimento dello statista ero latitante, ma per gli 007 non fu un problema mettersi in contatto con me*». E' l'ennesima rivelazione di Raffaele Cutolo, capo della Nuova camorra organizzata, fatta ai giornalisti durante una pausa del processo per l'omicidio del medico Domenico Beneventano, consigliere pci di Ottaviano. A portargli la richiesta dei servizi sarebbe stato il suo vice, Vincenzo Casillo, morto in un'auto piena di tritolo, per cui non potrà mai confermare o smentire le rivelazioni del boss.

A Roma secondo attentato nel giro di una settimana contro il centro sperimentale

Piromane incendia archivio del cinema

Danneggiate le pellicole di vecchi film dei registi Antonioni e Rossellini ma esistono i duplicati - Tra le opere distrutte anche un documentario sui vigili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «C'è un misterioso piromane che ha in odio il Centro sperimentale di cinematografia? Dopo il secondo incendio sviluppatosi in una settimana nei locali in stile littorio di fronte a Cinecittà, l'ipotesi del dolo è quella presa maggiormente in conto dai vigili del fuoco e dagli inquirenti, i quali naturalmente non scartano nemmeno la pista di un caso di racket.

La notte scorsa, dunque, le fiamme sono divampate in un capannone in cemento armato contenente un centinaio di pellicole dell'archivio storico del Centro, vecchi film degli Anni 20 e del Dopoguerra, qualcuno più importante come «*Germania anno zero*» di Rossellini, «*Cronaca di un amore*» di Antonioni, altri meno e tanti documentari. Ma il patrimonio culturale rappresentato da queste pellicole non sarebbe stato dissolto dalle fiamme, perché quasi tutti i film già erano stati duplicati.

L'incendio è stato di proporzioni più ridotte, almeno rispetto al vasto rogo che pochi giorni fa aveva completamente distrutto due capannoni del Centro adibiti a deposito di materiale scenografico. Questa volta le fiamme si sono sviluppate in uno dei «cellari», cioè nei box dove è custodito l'archivio cinematografico del Centro sperimentale. L'allarme è stato lanciato da uno dei guardiani notturni che ha notato un denso fumo nerastro frammisto a lingue di fuoco uscire da un capannone della cella denominata «E-2».

In breve sono accorsi sulla via Tuscolana le autopompe dei vigili del fuoco, che sono stati ostacolati come la volta scorsa nell'opera di spegnimento dal mancato funzionamento delle bocche antincendio del Centro. Pur lavorando in condizioni di grave difficoltà a causa dell'acre fumo sprigionatosi dalla combustione delle pellicole, i pompieri hanno circoscritto le fiamme e successivamente spento tutti i focolai. All'alba, quando è stato possibile effettuare un primo sopralluogo, il presidente del Centro sperimentale cinematografico Giovanni Grazzini ha detto: «*C'è il fondato sospetto che si tratti di incendio doloso*».

A favore di questa ipotesi sta la ripetitività degli incendi negli ultimi giorni avvalorata dal fatto che non appare difficile far filtrare attraverso le finestre di aerazione di ogni cellare materiale infiammabile che trova facile esca nelle pellicole. I tecnici avanzano tuttavia anche un'altra ipotesi, quella di autocombustione. Questa potrebbe essere causata, come altre volte è in effetti avvenuto, dai gas liberati dalle vecchie pellicole (composte di nitrato di cellulosa) che si stanno decomponendo e che in determinate condizioni climatiche possono prendere fuoco.

Le pellicole più vecchie, come quelle contenute nel padiglione incendiatosi l'altra notte e risalenti agli Anni Venti, diventano con il tempo, secondo sere la spiegazione degli esperti, una massa gelatinosa simile alla nitroglicerina. Anche se c'è una differenza sostanziale: non esplode.

La vecchia cineteca è suddivisa in cinque costruzioni in cemento armato, e in ognuna vi sono tre celle, con ottanta «loculi» contenenti le pizze di altrettanti film. Nel locale dove è divampato l'incendio la notte scorsa erano contenuti come si è detto un gran numero di documentari e parecchi film fin verso gli Anni Cinquanta, dai due già ricordati di Roberto Rossellini e Michelangelo Antonioni (che del Centro è stato uno degli allievi di regia più illustri con Germi, Zampa e tanti altri) a «*Totò le Mokò*» e «*Amleto e lo*» con Macario e Rossana Podestà.

Per colmo dell'ironia fra le opere andate distrutte nel rogo c'era anche, come hanno accertato i curatori del Centro, un documentario intitolato «Vigili del fuoco». L'entità dei danni non è stata ancora precisata perché è tuttora in corso l'inventario delle pellicole bruciate o danneggiate dal calore sprigionato dall'incendio.

Sicuramente più gravi erano state le conseguenze del rogo che il 9 luglio aveva devastato due enormi capannoni della «università» cinematografica causando danni per alcuni miliardi. Anche in quella occasione l'origine inspiegabile dell'incendio aveva fatto ipotizzare agli inquirenti il dolo.

Roma. Il centro sperimentale di cinematografia, sulla via Tuscolana, nuovamente incendiato ieri notte

L'Albania vende eredità scomoda

Si tratta di un albergo in costruzione sulla costa marchigiana - E' stato lasciato da un albanese emigrato, morto prima che venisse completato

CIVITANOVA MARCHE — La Repubblica Popolare di Albania è venuta in possesso di una eredità piuttosto scomoda della quale ha deciso di disfarsi. Si tratta di un complesso alberghiero di ben sei piani, non terminato, che sorge nella riviera marchigiana a Civitanova Marche e che tutti conoscono come «*l'albergo dell'albanese*».

Quasi mezzo secolo addietro, infatti, al tempo dell'occupazione italiana dell'Albania, un albanese, Ismail Sefa, allora quarantaquattrenne, lasciò il suo Paese e si trasferì a Civitanova Marche dove impiantò un cantiere per la costruzione di natanti da pesca da altura.

Un'attività che ebbe successo, tanto che lo stabilimento consentì al Sefa di accumulare una somma considerevole che tuttavia egli non poté trasferire ai due figli rimasti nel suo Paese perché nel dopoguerra vi si era instaurato un regime comunista.

Per questo Ismail Sefa, ormai abbastanza avanti negli anni, chiuso il cantiere dei pescherecci, pensò di investire tutto in un complesso alberghiero. Era il sogno della sua vecchiaia vivere di rendita con un albergo, diceva. Ma la costruzione non poté essere completata negli ultimi piani e nelle rifiniture perché quattro anni fa l'imprenditore albanese è morto.

Per gli eredi rimasti in Albania sono subito cominciate le complicazioni: il regime comunista della Repubblica Popolare di Albania vieta infatti rigorosamente la proprietà privata, per cui l'unico erede dell'albergo veniva ad essere lo Stato albanese, che tuttavia non aveva alcun interesse ad investire sulla costa marchigiana e inoltre avrebbe dovuto impiegare qualche miliardo per completare la costruzione. Le difficoltà dunque hanno messo in crisi i rappresentanti diplomatici di Tirana.

La pratica è andata avanti per qualche anno. Ad un certo punto l'ambasciata di Albania a Roma ha anche chiesto una variazione della licenza edilizia: si trattava di centralizzare i servizi in modo da consentire un'unica gestione del complesso immobiliare.

Poi Tirana deve averci ripensato e ha deciso di vendere tutto l'edificio, grezzo e incompleto, al prezzo di un miliardo e 300 milioni trattabili, incaricando un'agenzia immobiliare romana di tutte le incombenze. C'è chi assicura che si tratta di un prezzo stracciato, stabilito proprio per chiudere in fretta la vicenda che crea imbarazzi a livello diplomatico.

Ernesto Grifoni

Alassio ricorda Lorenzo Freda, pianista delle serate romantiche nel celebre caffè

Scomparso il concertista del «Muretto»

ALASSIO — Sono scomparsi lo stesso giorno, Lorenzo Freda, 59 anni, e Luigi Flauto, 50 anni, protagonisti della Alassio romantica che nacque, trent'anni fa, attorno al suo «Muretto». Flauto era il presentatore brillante, il talent-scout di miss e di cantanti (fu il primo a dire della adolescente urlatrice Mina: «*Sarà una star*»), l'animatore delle notti alassine con tanto Gershwin e le prime scoperte del jazz americano.

Freda, Renzo per tutti, fu forse il primo concertista da piano bar. Suonava in un angolo della grande sala del Caffè Roma, misurato, elegante, giacca bianca e foulard: o nella tarda mattinata o la sera, non c'era bagnante di Alassio che, almeno una volta, non si fosse ad ascoltare le sue canzoni. Torinese, aveva studiato al Conservatorio finendo in un quartetto che suonava a «La Fonte del Faro» di Laigueglia, oggi «La Suerte»: giovani vivaci, rumorosi (si ispiravano, come molti a quel tempo, a Carosone), che male si adattavano al suo carattere.

Nell'estate del 1957 fu ingaggiato dal Caffè Roma dove è rimasto fino all'ottobre scorso. «*Fino a quando* — ricorda Mario Berrino, uno dei proprietari del locale più noto della Riviera ligure di Ponente — *il male non lo aggredì, cominciando da una mano. Cercò di suonare qualche giorno con una mano sola, poi rinunciò. Andò a farsi visitare all'ospedale di Pietra Ligure cercando di nascondersi con un cappello di paglia e grandi occhiali neri, per non essere riconosciuto, perché il suo dramma non trapelasse; fu discreto fino all'ultimo*».

Con Renzo Freda scompare un pezzo di storia nella quale si mischiarono gioia di vivere, romanticismo, ma anche cultura, tanti gelati e poco champagne. Un mondo che non esiste più, travolto dalle discoteche, dal frastuono del turismo di massa. Nasceva in quel tempo il «Muretto» con le piastrelle firmate dai grandi, o meno grandi, personaggi degli Anni 50.

Capitava spesso al Caffè Roma Ernest Hemingway: sulla spalla, il pappagallo del locale (che vive ancora, settantenne) e davanti la sua bevanda invernale, mezzo boccale di whisky e mezzo di birra. Una sera Hemingway andò al largo in barca, doppiò forse senza accorgersene l'isola della Gallinara e si perse. Lo ritrovarono il mattino dopo, 5 miglia al largo di Albenga. «*Sto bene* — disse — *e voi perché non vi occupate dei fatti vostri?*».

Qualche giorno dopo Renzo Freda inserì nel suo repertorio una canzone del chitarrista Cosimo Di Ceglie: «*Sul Muretto di Alassio - c'è pure Hemingway - che di libri ne ha scritti - almeno sei*».

Per trent'anni, Renzo Freda ha fatto scorrere le dita sulla tastiera guardando fra una canzone e l'altra la sua compagna, Pierrette, seduta davanti ad un bicchiere d'aranciata sempre pieno. Lo amavano specialmente i piemontesi, il grosso della colonia estiva alassina, oggi come in quel lontano 1957. Aveva una straordinaria capacità: quella di riconoscere un cliente, anche anni dopo che non lo vedeva, e di ricordare la sua canzone preferita.

Ha accompagnato gli amori di una generazione, in questo caffè con statue finta Grecia, arredi un po' kitsch e barattoli di «aria di Alassio» che ognuno poteva comprare e portarsi a casa.

Guido Coppini

■ Divorzi un «boom» nell'Italia centrale

ROMA — Il numero dei divorzi nell'Italia centrale ha avuto un boom nell'86, con un aumento del 21 per cento rispetto al 1985. Lo spiegano i dati dell'Istat. Complessivamente sono state 16.296 le coppie di italiani che hanno divorziato l'anno scorso, con un aumento del sei per cento rispetto al 1985. A fronte di un aumento del 5 per cento nell'Italia settentrionale e ad una diminuzione del sei per cento in quella meridionale e insulare vi è stato un incremento del 21 per cento nell'Italia centrale.

Le separazioni sono invece aumentate del quattro per cento. Nell'Italia centrale il numero di divorzi è salito da 3152 a 3808.

Sempre più longevi, nonostante lo stress a livelli di guardia

Italia coi capelli grigi

Rapporto del Consiglio sanitario - In aumento le malformazioni congenite dei neonati (soprattutto cardiache) - Tumori: più casi al Nord - Diminuisce il consumo di farmaci

ROMA — Gli italiani vivono più a lungo. Calano le nascite, e così il tasso di mortalità infantile, ma per contro sono in aumento le malformazioni congenite dei nascituri. Nel complesso non stanno peggio degli altri popoli europei, ma continuano ad attentare alla propria salute mangiando, fumando e bevendo troppo. Conducono un'esistenza all'insegna dello stress, sia nell'ambiente di lavoro che nei momenti di svago. E soprattutto vivono in un mondo sempre più inquinato.

A tratteggiare questo preoccupante scenario nel quale giorno per giorno si logora la nostra salute è un rapporto del Consiglio Sanitario Nazionale presentato ieri dal ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin. Nessuna novità clamorosa, come era del resto prevedibile, ma piuttosto una radiografia aggiornata sulle situazioni che evolvono di anno in anno.

Sempre più longevi — A fine '86 gli italiani erano poco meno di 57.300.000. L'indice di vecchiaia era di 68,7 anziani (oltre i 65 anni) ogni 100 giovani, contro il 62,4 del 1981. Le regioni con più anziani sono la Liguria, il Friuli-Venezia Giulia, l'Emilia Romagna e la Toscana.

Le malattie infettive e infantili — Anche se può meravigliare, le malattie infettive si mantengono su livelli costanti: diminuiscono quelle legate a cattive condizioni socio-economiche (zoonosi e malattie a trasmissione oro-fecale), ma aumentano quelle legate ai comportamenti sociali (infezioni ospedaliere e infezioni sessuali, tra cui, ultimo arrivato, l'Aids).

Nel biennio '84-'85 non è stato segnalato alcun caso di poliomielite e i casi di difterite — già esigui (7 nel 1984 e 8 nel 1985) — sono ulteriormente diminuiti. Ma i casi di morbillo continuano a rimanere numerosi. Ne sono stati segnalati 70.000 (accanto a più di 80.000 casi di rosolia), ma gli esperti ritengono che siano soltanto il 10% della realtà e aggiungono che il costo delle due malattie supera i 40 miliardi l'anno. In quanto al tetano, i casi continuano ad oscillare tra i 150 e i 180 l'anno. Diminuisce anche la sifilide (circa 3000 casi l'anno), per lasciar però posto ad altre malattie veneree non tradizionali come l'Aids. In quanto alla malaria, i circa 200 casi l'anno sono tutti di importazione.

Le malattie cardiovascolari — Nei soggetti adulti gli eventi coronarici si aggirano sui 275 ogni 100.000 abitanti (quasi la metà sono fatali entro 28 giorni), mentre quelli cerebrovascolari (in numero praticamente uguale) risultano fatali in circa il 30% dei casi. In quanto alle cardiopatie congenite, si pensa che nascano ogni anno almeno 6000 bambini con malformazioni cardiache congenite.

I tumori — L'incidenza è più elevata nel Settentrione che nel Meridione e oscilla da un minimo di 260 casi ogni 100.000 abitanti ad un massimo di 620. I tumori più diffusi continuano ad essere quelli del polmone, dello stomaco, dell'intestino, della vescica e della pelle per i maschi e della mammella e dell'apparato genitale per le femmine.

Le altre malattie — Il Rapporto ricorda che le malattie reumatiche colpiscono il 10% della popolazione, che il diabete ne colpisce il 3% (ma da altre parti si sostiene che i casi reali si aggirano sui 3 milioni). Aggiunge che i pazienti colpiti da insufficienza renale cronica sono almeno 20.000 e che circa il 3% degli italiani soffre di malattie epatiche croniche, con un valore doppio nei maschi rispetto alle femmine. In aumento la cecità, anche se la sua incidenza non supera lo 0,50%.

Come ci curiamo — Curarsi non vuol dire soltanto prendere medicine o andare dal medico. Significa soprattutto badare personalmente al proprio benessere fisico con una dieta equilibrata, con un'assunzione di farmaci appropriata, con un contatto regolare con il medico curante. Il Rapporto sottolinea che in media ogni italiano ha a disposizione 3000 calorie al giorno: e superandosi i livelli di nutrienti raccomandati in quanto si eccede soprattutto in proteine e in grassi ne deriva una prevalenza di obesità, di ipertensione e di ipercolesterolemia già in età scolare.

Il consumo dei farmaci — Il Rapporto conferma che gli italiani non sono divoratori di farmaci. Il consumo è infatti diminuito dell'1,4% nel 1984, dell'1,9% nel 1985 e del 2% nel 1986. Nell'ambito di questa flessione sono tuttavia aumentati i consumi di antiacidi e di antiulcera, di ipotensivi e di cardioattivi, mentre sono diminuiti gli epatoprotettori, gli antireumatici e i vasodilatatori periferici.

Bacco e Tabacco — Nel 1986 i consumi di tabacco sono aumentati mentre risultano diminuiti quelli di alcol, un calo influenzato — almeno in parte — dalla tragica vicenda dei vini adulterati con metanolo (131 ricoverati, con 26 decessi accertati).

Inquinamento e sete — Nelle zone di Torino, Vercelli, Roma, Milano e Ferrara, per esempio, la concentrazione di anidride solforosa nell'aria ha superato il valore limite. Torino, Pescara, Genova e Milano sono ai vertici della rumorosità diurna, mentre Pescara, Verona e Roma mantengono il primato per quella notturna.

Sempre più precaria la situazione delle acque. Già oggi ne consumiamo circa 50 miliardi di mc l'anno ma il fabbisogno è in continuo aumento. L'insufficienza e l'inaffidabilità parziale delle falde idriche sotterranee, infiltrate da sostanze pericolose, rende indispensabile il ricorso alle acque superficiali. Ma la condizione di queste ultime risulta estremamente compromessa. Dei quattro principali fiumi italiani, il Tevere e l'Arno sono fortemente inquinati, l'Adige e il Po lo sono in misura più modesta, ma sempre preoccupante. Non solo, ma il 31% dei laghi d'acqua dolce e il 66% di quelli salmastri sono gravemente degradati da sostanze organiche mentre tre laghi (Orta, Annone e San Gilla) sono stati uccisi dagli scarichi tossici.

Bruno Ghibaudi

Lotta ai tumori Bucalossi critica Veronesi

MILANO — Polemica fra specialisti sulla «strategia contro il cancro». Il prof. Pietro Bucalossi, già sindaco di Milano, ha firmato un appello pubblicato da «Il Giorno», in cui critica il prof. Umberto Veronesi, presidente dell'Istituto dei tumori. Spunto per la critica è la pubblicazione di un «decalogo di prevenzione dei tumori» pubblicato dall'Associazione Comuni d'Italia e presentato da Veronesi. «E' un condensato di *superficialità, di luoghi comuni, di insensatezze in molti casi controproducenti*», scrive Bucalossi, il quale afferma anche: «*L'invito è una serie di controlli, in mancanza di strutture pubbliche adeguate, rappresenta, lo si voglia o no, incentivo allo sviluppo di strutture private*».

L'Inps si è dichiarata incompetente a decidere sul rinvio

Per ora nessuna proroga della tassa sulla salute

Il ministro Gorrieri non esclude del tutto uno slittamento, ma solo per ragioni tecniche

ROMA — Per ora niente proroga: il termine per pagare la cosiddetta tassa sulla salute resta fissato al 25 luglio. L'Inps, come previsto, si è tirato da parte, perché non ne ha i poteri; il governo Fanfani si riunisce stamattina ma non dovrebbe occuparsene, salvo sorprese dell'ultimo minuto.

Nel consiglio di amministrazione dell'Inps convocato ieri è stato per primo il presidente Militello a negare che l'istituto avesse i poteri per decidere da solo una proroga. Tra l'altro per la «tassa sulla salute» l'Inps funge solo da esattore: riscuote per conto del Servizio sanitario nazionale.

L'anno scorso era stato l'Inps a stabilire una proroga, ma su pressione del governo in carica che voleva evitare il ricorso al decreto legge. L'interpretazione giuridica sostenuta dall'allora ministro del Lavoro, De Michelis, sembra saltata. Nell'attuale governo non sembrano esserci dubbi che per un rinvio occorrerebbe un provvedimento di legge.

Il ministro del Lavoro, Ermanno Gorrieri, non esclude del tutto che a una proroga si possa giungere, come fatto tecnico; ma è contrario a concedere sconti ai lavoratori autonomi sui contributi per finanziare la Sanità pubblica. Gorrieri ripete che, nonostante le lamentele degli autonomi, sono sempre i lavoratori dipendenti a pagare più degli altri.

Il problema della proroga si intreccia con quello di una soluzione provvisoria per l'anno in corso: perché l'anno prossimo la «tassa sulla salute» sarà quasi certamente abolita. Nel programma del presidente del Consiglio incaricato, Goria, sta prendendo forma la grande manovra per scaricare i contributi sanitari sulle imposte vere e proprie, probabilmente sull'Iva. I liberali ieri hanno confermato che «la *modifica definitiva della tassa sulla salute*» è per loro un problema centrale nel programma del nuovo governo.

Ma per quest'anno? Ieri le organizzazioni degli artigiani hanno confermato le loro richieste, di proroga e modifica del contributo, nell'incontro con il presidente del Consiglio incaricato. Una ipotesi per uscire dal vicolo cieco viene indicata da una interrogazione che porta la firma di oltre 70 deputati dc (un terzo del gruppo parlamentare): proroga al 25 ottobre e abbassamento dell'aliquota.

Primo firmatario dell'interrogazione è il responsabile economico della dc Emilio Rubbi, che è in buoni rapporti con Goria. Appena l'altro ieri Rubbi aveva condannato severamente lo «sciopero fiscale» promosso dalle organizzazioni degli artigiani.

Un abbassamento dell'aliquota aprirebbe una falla nelle entrate dello Stato e sarebbe osteggiato dai sindacati dei lavoratori. Mentre assecondano la protesta contro la «tassa sulla salute» il pli, il pci, una grossa frangia della dc, esponenti del psi, al contrario Cgil, Cisl e Uil la biasimano.

Evidente resta la divergenza soprattutto tra la Cgil e il pci. Mentre il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, definisce la protesta dei lavoratori autonomi «*una forma di resistenza fiscale che non condividiamo*», esponenti di rilievo del pci come Borghini e Minucci la appoggiano, negando che si tratti di uno sciopero fiscale.

«*Lo sciopero fiscale* — sostiene Borghini — *non è per noi in nessun caso un'arma alla quale ricorrere*». Nella solidarietà garantita da Occhetto agli artigiani non ci sarebbe nulla di nuovo: anche se lo stesso Borghini, stando a un resoconto dell'*Unità*, lamentava ieri l'altro come nel partito «*molti vedano ancora questi settori solo come quelli dove si concentra l'evasione fiscale e il lavoro nero*».

Il pci sollecita la proroga e qualcuno degli esponenti comunisti della Cgil ha chiesto un'apertura in questo senso, ma per Trentin occorre dire no, perché altrimenti «*si legittimerebbero manifestazioni di disubbidienza fiscale*». La soluzione alla quale starebbe lavorando Goria non entusiasma tutti, né in Cgil né in Cisl.

s. l.

Stabiliti dagli esperti dell'Oms

Nuovi limiti di tolleranza per 9 pesticidi nell'acqua

ROMA — Un comitato internazionale di esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, tra i quali numerosi italiani, ha fissato ieri a Roma le nuove «linee guida» di accettabilità nelle acque potabili di nove erbicidi fra i più usati in agricoltura.

Lo studio, promosso dal nostro Istituto Superiore di Sanità aveva il compito di anticipare le direttive di riferimento per evitare che la scoperta di queste sostanze nelle acque potabili suscitI apprensioni ingiustificate, analoghe a quelle provocate l'anno scorso dalle tracce di atrazina, di molinate e di bentazone.

Le nove sostanze di cui sono stati ieri indicati i limiti sono state esaminate in anticipo nei laboratori di più Paesi a cura dell'Oms. I limiti fissati, che risultano molto più elevati di quelli attualmente raggiunti da queste sostanze nelle nostre acque. Calcolati in microgrammi per litro, sono i seguenti: alachlor 0,1, bentazone 25, Mcpa 0,5, metolachlor 5, pendimetalin 17, propanil 170, pyridate 60, simazina 17, trifluralin 170.

«*La direttiva Cee che fissa in 0,1 microgrammi il valore massimo di presenza di qualsiasi diserbante in acqua potabile e che l'Italia ha accolto forse con troppa precipitazione fin dal 1985, merita un chiarimento* — ha detto il ministro della Sanità Donat-Cattin. — *Più che fissare un limite applicabile, la direttiva dava delle indicazioni su un traguardo per i prossimi anni. Bisogna sempre distinguere fra acqua pura, un obiettivo augurabile ma difficile da raggiungere, e acqua inquinata e quindi pericolosa per la nostra salute. In realtà i limiti da non oltrepassare sono molto più alti*».

b. gh.

Mutano i rapporti di forza tra gli azionisti dello Struzzo

Einaudi, esce la Marsilio

La quota che apparteneva a Cesare De Michelis (fratello dell'ex ministro Gianni) passerà forse alla cordata Mauri-Electa-Bruno Mondadori

TORINO — L'Einaudi sta andando verso un nuovo assetto azionario: dopo l'uscita della Mursia (che aveva il 6%), ieri è toccato alla Marsilio, l'editrice di Venezia che fa capo a Cesare De Michelis. Un comunicato stampa della Marsilio affermava ieri che il divorzio si è reso inevitabile in seguito a «*profondi dissensi culturali ed editoriali sulla linea da seguire per il rilancio dell'editrice*».

Assente praticamente l'intero vertice della Marsilio, il presidente dell'editrice, Cesare De Michelis, ha fatto diffondere una sua dichiarazione: «*Abbiamo deciso di uscire dalla cordata della Einaudi* — afferma — *di fronte al consolidarsi di un progetto di riorganizzazione della società nel quale non vedevamo spazio per il contributo di idee e di proposte che come Gruppo editoriale Marsilio credevamo di poter dare al rilancio della casa editrice torinese. Il disegno che è prevalso ci vedeva insufficientemente motivati e poiché il nostro intervento era stato determinato da esclusivi interessi editoriali, non eravamo in nessun caso interessati ad una partecipazione soltanto finanziaria*».

Alcune voci filtrate da ambienti editoriali hanno poi fornito una conferma. Sembra infatti che Cesare De Michelis, fratello dell'ex ministro del Lavoro, Gianni, fosse entrato nell'Einaudi lancialissimo, convinto di poter prendere le redini dello Struzzo. Invece si è trovato davanti a un fronte compatto formato da Mauri-Electa-Bruno Mondadori con l'avallo dell'Unipol. Anche da parte di alcuni autori era venuta una sensazione di resistenza.

Per la Marsilio si trattava quindi di una partecipazione non più strategica: valeva la pena restare o non era forse meglio dedicarsi all'editrice di Venezia? Cesare De Michelis ha deciso allora di puntare tutto sulla sua società, lasciando l'Einaudi.

Da Roberto Gulli (Bruno Mondadori), amministratore delegato dell'Einaudi, viene finalmente il perché ufficiale della rottura. L'azionariato Einaudi, afferma, era diviso fra tre azionisti, tutti con il 33%: Seddam (cui partecipava con circa il 22% la Marsilio), GM (cioè Mauri-Electa-Bruno Mondadori) e Unifinas. Seddam e Unifinas hanno una partecipazione esclusivamente finanziaria, a GM invece compete la gestione dell'Einaudi. La gestione le sarebbe stata affidata in quanto la produzione delle editrici che partecipano alla GM non è concorrenziale con quella dell'Einaudi, mentre lo sarebbe stata quella della Marsilio, esclusa per questo dal pool direzionale. «*L'esclusione della direzione editoriale non è però* — puntualizza Gulli — *un giudizio sulla Marsilio*». A questo punto, come afferma anche il comunicato di De Michelis, la rottura è stata inevitabile.

Una rottura però non drammatica, che potrebbe anzi avere riflessi positivi, se si pensa che la cordata di salvataggio aveva imbarcato fin troppi nomi per un'editrice non enorme come l'Einaudi. Ora la quota della Marsilio dovrà trovare una sua collocazione: nelle intenzioni di Gulli dovrebbe passare alla GM, rafforzando così la presenza dell'ala editoriale nell'Einaudi. E Accornero? «*Ha solo una presenza finanziaria* — sostiene Gulli — *al di là del contributo che ha dato per la sua competenza durante le trattative, non è presente né nella gestione, né in ambito editoriale. E' un socio finanziario e basta*».

Intanto in questo primo mese e mezzo trascorso sotto la nuova proprietà, in via Biancamano si è lavorato molto: con il periodo nero della crisi alle spalle, è già stato messo a punto il programma per l'88, come pure si sta mettendo in piedi una nuova squadra di consulenti. «*E' una sorpresa positiva* — afferma Gulli — *c'è un rapporto con gli autori che si sta consolidando, stiamo stendendo il programma editoriale con una rilettura da parte di Giulio Einaudi che si sta rivelando di straordinario interesse*».

Paolo Giovanelli

Spagna: arrestato estremista italiano

MADRID — Il presunto estremista italiano Franco Palmieri, 28 anni, su cui pesa una richiesta di estradizione da parte dell'Italia, è stato arrestato a Barcellona.

L'arresto è avvenuto mercoledì pomeriggio ma la notizia è stata confermata solo oggi. Palmieri deve scontare in Italia una condanna a due anni e otto mesi inflittagli da un tribunale di Milano l'11 maggio 1984 per associazione sovversiva e attentato alle istituzioni democratiche. Gli abitanti del «Case antic» di Barcellona, il quartiere dove risiede Palmieri, hanno diffuso un appello in cui si chiede la sua liberazione. *(Ansa)*

DISCESA PERICOLOSA (MA DOPO LA SCIAGURA)

Herborn. Dieci giorni dopo la sciagura in cui un'autocisterna ha distrutto dodici case e ucciso cinque persone, sulla strada che conduce al villaggio a Nord di Francoforte sono comparsi i cartelli che vietano il transito ai mezzi pesanti e segnalano la discesa pericolosa (Telefoto Ap)

Donat-Cattin critica la campagna stampa sul pesce, ma le carenze ci sono

Il ministro: sì, il mercurio c'era

Due quantitativi bloccati a Firenze e Bari erano inquinati - Nell'86 solo 3726 controlli su 55.347 partite importate - Il prof. Gallina, segretario dei veterinari: «E' un campanello d'allarme, servono mezzi e personale»

ROMA — Presa di posizione ufficiale sul «pesce al mercurio» del ministro della Sanità Donat-Cattin il quale ha ammesso che nei due casi denunciati la presenza del metallo era superiore alla norma. Il pesce volpe, cioè uno squalo, controllato e bloccato a Firenze conteneva due parti per milione di mercurio, anziché la percentuale di 0,7 ritenuta un limite massimo. Gli spinaroli e i gattucci, altri squaloidi, contenevano da 0,88 a 1 parte per milione.

Nella lunga nota congiunta delle due direzioni generali della Sanità interessate, quella dei veterinari e quella dell'alimentazione, si sottolinea peraltro che molti Paesi della Cee non hanno fissato limiti perché, è scritto, «*l'inquinamento da mercurio nei pesci non è pericoloso per il consumatore*» (affermazione ampiamente contestata dagli esperti dei centri antiveleni, se non bastasse l'episodio clamoroso di Minamata, in Giappone, dove a metà degli Anni 50 molte persone morirono).

Peraltro, Paesi con dieta di pesce accentuata, come Stati Uniti e Svezia, hanno fissato un limite di 1 parte per milione. «*In questi Paesi* — afferma il ministero — *solo il pesce volpe non sarebbe stato messo al consumo*». E accenna poi ad una «campagna di stampa», usando l'espressione più di una volta. «*Non emerge chiaramente quale sia la motivazione che sta alla base dell'attuale campagna di stampa, tenuto conto che il rilevamento di indici superiori è originato dalla normale attività di controllo sanitario sulle specie ittiche a rischio. Il consumatore dovrebbe essere tranquillizzato. E' proprio negli scopi del controllo* — conclude la nota — *accertare e non ammettere al consumo il prodotto che eccede i limiti di tolleranza dei residui previsti*».

La stessa nota del ministero è peraltro rivelatrice: nel 1986 i veterinari di confine hanno controllato appena 3726 partite di pesce su 55.347 importate (la quantità totale delle importazioni è di 4 milioni di quintali, il 40-60% dei consumi). Sono stati eseguiti 20.141 esami di laboratorio e 72 partite di pesce, per complessivi 6200 quintali, sono state ritrovate con un livello superiore di mercurio allo 0,7 consentito. Cinquantadue delle 72 partite erano costituiti da squali e squaloidi.

In Sicilia, nei tre porti di confine (Punta Raisi, Palermo e Catania) sono affluite nello scorso anno dall'estero 77 partite per 85.435 quintali. Sessantadue, sottoposte a campionamento, con 260 esami, non hanno rilevato mercurio in misura superiore allo 0,7. Dopo l'episodio di Bari e Firenze, due partite di spinaroli provenienti da Mazara del Vallo e da Monopoli sono risultate sempre al mercato ittico di Bari con un contenuto di mercurio da 0,88 a 0,93. Due partite, una di verdoni ed una di gattucci, sono state però riscontrate con livelli inferiori al limite. In sostanza, su 778 campioni, 53, pari al 6,8%, sono risultati con tasso di mercurio superiore allo 0,7.

Che il problema esista è dunque certo. Se non bastasse, il prof. Elio Gallina, segretario nazionale del sindacato dei veterinari, ha osservato che quanto è accaduto non può essere né mistificato, né drammatizzato. E' invece un campanello d'allarme sulla necessità di controlli sempre più intensificati e tecnicamente validi.

Occorrono, ha detto Gallina, «*i mezzi necessari e personale sufficiente*». Bisogna controllare anche le cosiddette vendite clandestine, quelle che avvengono ai mercati ufficiali, dove non tutti riescono ad avere un posto.

Laboratori specializzati, in grado di effettuare la ricerca del mercurio in tempi brevi, o non esistono o non sono adeguati alle esigenze quantitative. La campionatura dovrebbe essere aumentata. «*In ogni caso* — conclude Gallina — *i tassi stabiliti dal nostro Paese sono inferiori ad altri e quindi non dovrebbero esserci pericoli per la salute individuale*».

Saccopelisti sfrattati nelle Cinque Terre

MONTEROSSO — «Guerra» ai saccopelisti nelle Cinque Terre. A Monterosso i carabinieri hanno dato «lo sfratto» a quasi un centinaio di giovani che dormivano in sacco a pelo sulla spiaggia. L'operazione è nata dalle lamentele degli abitanti e dei turisti che al mattino trovano la spiaggia sporca, e molto spesso con qualche siringa affiorante tra la sabbia. I carabinieri nel cuore della notte sono entrati in azione svegliando «cortesemente» i saccopelisti e facendoli sloggiare dalla spiaggia. Quasi tutti hanno lasciato Monterosso con i treni della notte. *(Ansa)*

Una curiosa indagine sul potere d'acquisto del tempo di lavoro nel mondo

C'è chi lavora anche 8 ore per un pollo

GINEVRA — Per comprare un chilo di carne di manzo, un operaio americano dell'industria dell'automobile deve lavorare tredici minuti, contro le due ore di un italiano e le nove ore e mezzo di un filippino. Un televisore a colori costerà invece 36 ore di lavoro in Inghilterra, 85 in Giappone, 124 in Italia e 2547 ore nel Kenya.

La Federazione internazionale delle organizzazioni dei lavoratori della metallurgia, che ha sede a Ginevra, ha pubblicato uno studio sul potere d'acquisto del tempo di lavoro che fornisce un quadro comparativo delle retribuzioni effettive dei lavoratori in una quarantina di Paesi di diverse aree geografiche ed economiche, dagli Stati Uniti al Bangladesh. Lo studio (che non comprende i Paesi socialisti) sottolinea soprattutto l'enorme divario esistente fra i Paesi industrializzati e il Terzo Mondo: il rapporto fra il tempo di lavoro necessario per acquistare prodotti di prima necessità oscilla generalmente fra uno a tre e uno a dieci e sale fino ad uno a ottanta per certi articoli, come il frigorifero o l'automobile, che nei Paesi più poveri possono essere considerati di lusso.

L'Italia figura ovviamente nel primo gruppo. Per un operaio dell'industria siderurgica, ad esempio, un chilo di pane costa cinque minuti di lavoro in Canada, nove e mezzo in Belgio, 12 nella Germania federale e 18 in Italia (ma 30 minuti e mezzo in Argentina, un'ora e 17' in Messico e due ore e 55' nelle Filippine).

Per un pollo il tempo necessario è di 47' in Italia, 19' in Australia, 8'40" negli Stati Uniti, 24' in Francia, 1h25' in Brasile e 7h55' nel Bangladesh, per un uovo di 1'30" in Italia, 30" in Giappone, 2'30" in Grecia e 6'30" in India, per un chilo di zucchero 16' in Italia, 12'30" in Austria, 7'45" in Danimarca, 20' a Hong Kong e 1h11' in Thailandia. Altri prodotti alimentari, come il riso, costano invece di meno in Asia: 11'15" di lavoro per un operaio di Taiwan contro 16' per un italiano e 25'30" per un finlandese.

Per l'abbigliamento, il Paese a miglior mercato è gli Stati Uniti: dieci ore e mezzo di lavoro per un vestito di lana per uomo, contro 24h15' della Svezia, 40h15' dell'Italia e 51h15' della Francia: lo stesso per le scarpe: due ore in Usa, quattro e mezzo in Giappone, sei e mezzo in Germania, otto in Italia, 17 e mezzo in Francia e 38 in Argentina.

Anche la benzina costa di meno negli Stati Uniti: per un litro di super l'operaio americano deve lavorare soltanto 1'15", contro i 5' dell'olandese, i 6'45" dello spagnolo e gli 8'45" dell'italiano (ma nel Bangladesh, di minuti, ce ne vogliono 478). Per un automobile il Paese più economico è il Giappone: 452 ore di lavoro, contro le 740 degli Usa, le 1382 dell'Italia, le 1800 della Francia, le 6175 della Grecia e le 11.834 di Singapore.

Anche per le spese di abitazione le cifre più basse si trovano in alcuni Paesi industrializzati (18 ore e mezzo di lavoro per l'affitto mensile di due stanze, cucina e bagno di un operaio olandese, 18 e mezzo per l'inglese, 20h45' per l'americano, 30 ore per il tedesco, 34 e mezzo per l'italiano) e le più alte nei Paesi in via di sviluppo: 106 ore e mezzo in Malaysia, 228 in Argentina e 630 nel Kenya.

La tendenza generale si inverte invece per le tasse sul reddito. Qui un metallurgico con moglie e due figli a carico pagherà di meno a Singapore (appena 13 ore di lavoro per l'imposta annua), a Taiwan (38 ore) e in Tunisia (113 ore) e di più in Svizzera (273 ore), in Australia (372) e in Danimarca (710). Il metallurgico italiano se la caverà con 254 ore. A condizione che possa usufruire dell'equo canone, naturalmente. *(Ansa)*

Difficile viaggiare fra scioperi annunciati e revocati

Turismo a rischio

Traghetti regolari dopo l'intesa sindacati-Tirrenia - Aerei: prosegue l'agitazione dei piloti Appl - Gli aderenti all'Anpac minacciano di fermarsi per altre 24 ore

ROMA — Scrutini ed esami sono finiti o quasi, ma continua ad aggirarsi il fantasma del «cobas», sigla che ha ormai soppiantato una varietà di frusti vocaboli nel designare la provvisorietà. E' la condizione-tipo dell'aspirante turista in Italia. Indigeno e no, incollato a radio-trasporti, in attesa che si materializzi il segnale libero. Ovvero: revocato lo sciopero che blocca il tal treno, il tal aereo, la tale nave destinati a raggiungere le capitali del relax.

La speranza si alterna al pessimismo. Come ieri, quando la più seguita emittente estiva ha annunciato la fumata bianca, dopo quattro giorni di trattative, fra i sindacati confederali e marittimi e la società Tirrenia. Raggiunta un'intesa «sull'applicazione degli accordi integrativi» i collegamenti con le isole non dovrebbero essere messi in forse nelle settimane a venire. La rosa dei rompicapi si riduce così ai soliti ancorché temuti petali: l'affannoso tentativo di afferrare una prenotazione, quindi le lunghe, lunghissime code che è di rigore sobbarcarsi prima di salire a bordo, il sovraffollamento delle imbarcazioni, le partenze ritardate di due ore, da lunedì al 31 luglio: così hanno annunciato le organizzazioni autonome dei comandanti e dei direttori di macchina).

Mollano le ancore i traghetti, esitano invece gli aerei. I viaggiatori «in pectore» si aggrappano al dizionario fraseologico, a una sua espressione: codice di autoregolamentazione. Uscita anni fa dal cilindro sindacale a dire il vero non ha sin qui innescato soverchie illusioni. Piuttosto ha alimentato nuovi cavilli. L'ultimo è di questi giorni: i piloti, accusati, in seguito al rarefarsi dei voli verso le isole, di non attenersi al codice, hanno replicato: rispettarlo significa assicurare «collegamenti», non «i collegamenti».

Intorno alla «i» che secondo alcuni è d'obbligo, secondo altri no, ruotano i cittadini con la valigia, l'occhio che scorre sui tabelloni aeroportuali, un'altalena di sigle e di date, in un'atmosfera non avara di suspense. Mercoledì i piloti Anpac hanno concluso il rosario di scioperi giornalieri della durata di due ore. O, forse, è meglio dire: sospeso. A breve, infatti, potrebbero incrociare nuovamente le braccia: proprio ieri hanno minacciato ulteriori 24 ore di sciopero «contro i recenti comportamenti repressivi attuati dalle aziende».

In attesa che la minaccia Anpac svanisca o si concretizzi, hanno raccolto il testimone i piloti Appl: fino al 24 luglio ogni giorno eviteranno per sei ore la cabina di comando. Una protesta che il pallottoliere del disagio traduce così: soppressi 39 voli nazionali e 22 rendez-vous con le isole. Si apre di conseguenza la «caccia» a un posto sugli aerei rimasti, un test di alta pazienza.

Anche i passeggeri «ferroviari» non sorridono, ma solo per scaramanzia. Rapidi, espressi e locali marciano, ostentando magari i difetti arcinoti, ma marciano. Radio sciopero, per ora, è avara di notizie.

A correre (ingorghi permettendo) è il turismo su strada e autostrada, che nei primi due week-end di luglio ha evocato l'immagine della roulette russa: 322 i morti. Le previsioni sono nere: di questo passo l'estate 1987 verrà archiviata sotto la voce «ecatombe». L'antidoto? Si compone di una pluralità di tasselli, un mosaico denominato vacanze intelligenti. Messa a punto delle quattroruote prima di far rotta verso mare, monti, laghi, scoperta di itinerari alternativi, disponibilità a partire non necessariamente nelle ore canoniche, rispetto del codice stradale. E via elencando consigli, ciascuno con il sigillo della prudenza. La mascotte delle vacanze '87 potrebbe essere la cicogna, invidiata da un Nobel della poesia perché «sa dove va e dove tornerà».

Bruno Quaranta

Nel Veneto contributi alle chiese

VENEZIA — Il consiglio regionale del Veneto ha approvato dopo mesi di discussioni e di rinvii, la legge che disciplina il fondo delle opere di urbanizzazione secondaria, in base alla quale i comuni sono chiamati ad assegnare una quota pari all'otto per cento di questi tributi agli edifici di culto.

A favore del provvedimento hanno votato i gruppi di dc, psi, psdi, pli e liga veneta; contrari pci, dp e pri. I 583 comuni della regione hanno però la facoltà di decidere annualmente quote diverse, ma l'obbligo di raggiungere il tetto stabilito dalla legge in una prospettiva triennale.

Grido d'allarme delle guide, dopo la sciagura sul Cervino

Troppi alpinisti kamikaze

«Sottovalutano la montagna, credono che possa essere affrontata anche quando il tempo è brutto» - «Sono presuntuosi e mal equipaggiati, mettono a repentaglio anche la nostra vita»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA — Una donna morta, due alpinisti gravemente feriti e uno illeso: così s'è conclusa l'impresa di due cordate sorprese giovedì pomeriggio dal maltempo sul Cervino, in Valle d'Aosta. Una decina di uomini ha rischiato la vita nelle operazioni di soccorso e ora ci si domanda perché alpinisti esperti (come erano i quattro impegnati nella scalata sulla via italiana della «Gran Becca») abbiano voluto affrontare la montagna nonostante il cattivo tempo e le previsioni tutt'altro che favorevoli. S'è corso il rischio d'una tragedia per una decisione incauta, questo il commento a Cervinia.

Guide, finanzieri, carabinieri con il supporto dell'elicottero della Protezione civile hanno concluso ieri mattina alle 11 gli interventi di soccorso con il ricupero della salma di Marie Louise Darhmen, 39 anni, di Liegi, scivolata lungo il canalino della Testa del Leone e morta per frattura cranica. Il marito Roland Van Ettro, 38 anni, anch'egli di Liegi, e Giuseppe Peruffo, 43 anni, chimico di Montecchio Maggiore (Vicenza), sposato, con due figli, feriti gravemente, dopo i primi soccorsi della dottoressa Maria Gabriella Maquignaz a Cervinia, sono stati portati all'ospedale di Aosta nel reparto rianimazione con l'elicottero della Protezione civile.

L'unico a essere uscito illeso dall'avventura è Walter Mattielli, 34 anni, tecnico dell'Olivetti, anch'egli di Montecchio Maggiore. E' stato lui a raccontare quanto è accaduto.

Giuseppe Peruffo e Walter Mattielli, entrambi soci del Cai di Montecchio Maggiore, erano in vacanza per tre giorni da mercoledì al Breuil: avevano deciso di scalare il Cervino. Nonostante giornali, radio e tv avessero annunciato il perdurare del maltempo, non hanno voluto perdere l'occasione per affrontare la «Gran Becca». Dice Walter Mattielli: *«Giunti alla capanna Jean Antoine Carrel abbiamo trovato i coniugi belgi. Il tempo stava peggiorando. Abbiamo chiesto le previsioni meteo con la radio del rifugio e sentito che erano avverse per una settimana abbiamo deciso di scendere e rientrare a Cervinia»*.

Perché questo rischio? Dice Franco Garda, che dirige il Soccorso alpino della Valle d'Aosta: *«In genere gli alpinisti coinvolti in un incidente non hanno mai considerato prima i mutamenti che la montagna subisce con il cambiare del tempo. Il Cervino in buone condizioni si può scalare anche con le scarpe da ginnastica, ma se arrivano improvvise nevicate, nel giro di poche ore anche con i ramponi e tutta la migliore attrezzatura diventa difficile affrontarlo. C'è chi tende a sottovalutare la montagna: giovedì ero a Zermatt e sei alpinisti stavano chiedendo aiuto dalla capanna Solvay sul versante svizzero del Cervino dov'erano rimasti bloccati dal cattivo tempo. Bisogna aver l'umiltà di chiedere aiuto quando le condizioni si fanno pericolose, non si deve sfidare la sorte e aver troppa fiducia nei propri mezzi»*.

Anche sull'equipaggiamento Garda ha perplessità: *«Arrivano al Monzino con due piccozze, corde, martello, sacchi pieni di materiale, che in realtà rallentano il cammino e allungano i tempi di marcia normali, con il rischio di far trovare gli alpinisti fuori il limite necessario per rientrare senza pericolo. Però c'è sempre più gente che si avvicina alla montagna, quindi va detto che rispetto al passato non si registra un numero maggiore di incidenti e questo è un dato positivo»*.

Ma chi va in montagna con il cattivo tempo mette a repentaglio la vita sua e dei soccorritori. perché questo comportamento? Risponde Rinaldo Carrel, presidente delle guide del Cervino: *«Avevamo avvertito gli alpinisti di Vicenza che le condizioni erano avverse al punto che le guide non erano ancora salite per sostituire le corde fisse. Adesso due guide, Gianni Carrel e Livio Gaspard, per portare aiuto ai due vicentini sono bloccate alla capanna Carrel perché dopo aver ricuperato un ferito l'elicottero non ha più potuto tornare in zona per il maltempo»*.

Bisogna aggiungere che il maltempo di questi giorni è insolito per la stagione e questo può avere sorpreso gli alpinisti ma, spiegano gli esperti, *«la nuvolosità, che può essere inaspettata a quote basse, oltre i tremila metri non è un fatto anormale. Non bisogna dare confidenza alla montagna: non è vero che sia traditrice, è necessario conoscerla»*.

Piero Cerati

I ladri hanno rubato l'orologio di Giuliana nella villa dell'Argentario

Rubati gioielli dei reali d'Olanda

MONTE ARGENTARIO — Qualcuno ha profanato il «Promontorio dei re», cioè l'Argentario, il «buon ritiro» dei personaggi famosi che nidificano nelle loro sontuose ville nascoste fra le scogliere in riva al mare. Ville come «L'elefante felice», la più celebrata, residenza ufficiale per l'estate della famiglia reale d'Olanda, dove da qualche giorno è stata notata la scomparsa di una serie di oggetti preziosi, fra cui un orologio dell'ex regina Giuliana, frequentatrice di questi posti da più di trent'anni, insieme al consorte principe Bernardo.

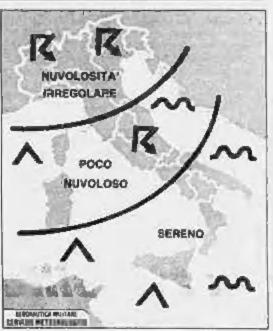
Dire che il furto commesso ai danni di Giuliana fa parlare l'intera cerchia dei vip di Porto Ercole e Porto Santo Stefano è poco: il «fattaccio» dello Sbarcatello, così si chiama la zona in cui si trova la villa reale, suscita inquietudine e sdegno fra i «bene» della costa d'Argento, che [illegible] sulla terrazza del «King's». Suscita domande fra la popolazione di Porto Ercole: *«Chi ha potuto entrare nella villa che è così ben custodita?»*.

Già, perché quella di Sbarcatello non è una residenza come tutte le altre. La villa, costruita in stile spagnolesco, circondata da un grande patio, è come un fortilizio insuperabile, almeno da terra, cioè dalla Panoramica dell'Argentario. Qualcuno potrebbe essere entrato dal sentiero che conduce al mare, dove Bernardo ha una piccola darsena. Ma obietta la gente: *«Tutt'intorno e da qualche anno a questa parte a Sbarcatello non può mettere piede nessuno senza permesso. La villa è sorvegliata notte e giorno, specialmente quando sono presenti la ex Regina ed il consorte»*.

Nella zona infatti stazionano sempre i carabinieri e la villa di Sbarcatello, che una volta era accessibile anche ai comuni mortali, specialmente quando negli Anni 60 l'attuale regina Beatrice scorrazzava su e giù per il Promontorio con la sua Volvo cabriolet con le maniglie delle porte d'oro, oggi è per tutti «off limits». Al massimo i turisti che desiderano contemplare la residenza regale possono farlo dall'alto della Panoramica, perché la via privata di accesso è sbarrata.

All'Argentario qualcuno ha messo in dubbio l'avvenuto furto: chiacchiere estive, dicono, tanto per rompere la monotonia delle serate.

E' nato così per chi villeggia all'Argentario un giallo appassionante. Il furto dei gioielli della Regina fa parlare, tanto più che nella villa, da qualche anno a questa parte tutto il personale di servizio è olandese. Allora chi ha potuto portar fuori dalla villa la refurtiva? E' un mistero. I reali d'Olanda, che sono arrivati a Porto Ercole il 4 di luglio, non si lasciano avvicinare. Il loro solito portavoce resta tappato in casa. La «scomparsa di alcuni oggetti di valore», come viene definito con il linguaggio burocratico dei carabinieri il furto all'«Elefante felice», per il momento resta un fatto da risolvere.

La gente continua a commentare e si preoccupa. Ricorda che *«una volta Giuliana e Bernardo ricevevano ospiti, ma in questa stagione non si è ancora visto nessuno. Si sa che a giorni arriverà Beatrice, l'attuale Regina, e forse allora la vita tornerà ad animare Sbarcatello»*. La gente di Porto Ercole è però pronta a scommettere che l'orologio e l'altra roba dell'ex regina non sono finiti nelle tasche di chi abita da queste parti. C'è chi sussurra che ciò che è accaduto può trovare soltanto una spiegazione fra le mura dell'«Elefante felice»: una pecora nera si può trovare in qualsiasi ambiente.

t. s.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali si alterneranno annuvolamenti intensi a schiarite parziali con precipitazioni anche temporalesche occasionalmente forti; sulle regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne.

previsioni per domani: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Campania nuvolosità variabile con temporanei addensamenti accompagnati da qualche temporale più probabile sulle regioni nord-orientali, sul Medio ed Alto versante Adriatico e sui rilievi appenninici. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	25	L'Aquila	16	28
Verona	19	30	Roma Urbe	17	34
Trieste	23	27	Roma Fium.	20	30
Venezia	21	29	Campobasso	20	28
Milano	19	28	Bari	20	32
Torino	18	24	Napoli	20	33
Cuneo	16	26	Potenza	18	28
Genova	23	27	S.M. Leuca	23	28
Bologna	20	32	R. Calabria	27	33
Firenze	20	33	Messina	24	29
Pisa	20	30	Palermo	23	31
Ancona	15	31	Catania	19	31
Perugia	20	28	Alghero	20	30
Pescara	20	34	Cagliari	21	33

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	15	21	sereno	Lisbona	19	23	nuvoloso
Atene	21	36	sereno	Londra	14	19	pioggia
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	17	21	sereno
Berlino	15	30	pioggia	Madrid	15	36	sereno
Bruxelles	13	20	nuvoloso	Montreal	12	24	nuvoloso
Buenos Aires	10	14	sereno	Mosca	12	15	nuvoloso
Copenaghen	14	18	sereno	New York	19	33	sereno
Dublino	9	17	nuvoloso	Parigi	15	20	nuvoloso
Francoforte	17	28	nuvoloso	Pechino	22	33	sereno
Gerusalemme	15	29	sereno	Rio de Janeiro	18	34	sereno
Ginevra	19	26	pioggia	Sydney	12	21	sereno
Helsinki	10	17	nuvoloso	Tokyo	26	33	sereno
Honolulu	24	29	sereno	Varsavia	12	25	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	21	30	nuvoloso

Stato civile di Torino

18 LUGLIO 1987

NATI — Vurchio Federica, Brancaci Enrico, Bazzi Carlotta, Cagalo Elisabetta, De Luca Valeriano, Bevilacqua Sabrina, Pizzo Angelo, Hachami Inkrisel Manuela, Malaira Marco, Caudera Isabella.

MORTI — Amodio Crescina in De Fortuna, di anni 64, nata a Cancello Arnone, domic. abitante in c. Taranto 122; Vogliotti Maria Teresa v. Bernino, a. 89, Agliano, pens., v. Cantalupo 2; Spadaretta Giuseppe, a. 68, Quero, pens., v. Bostagno 86/6 bis; Sperlinghera Michele Antonio, a. 60, Canolo, pens., v. Carlini 5; Tiranna Francesco, a. 62, Torino, pens., v. Lombardore 13; Capra Maria v. Allara, a. 88, Torino, pens., v. Vigone 41; Bellora Maria Rosa, a. 86, Montegrosso, pens., v. M. Lessona 46/3; Serfione Demetra, a. 88, Grogia, pens., v. Belfiore 76; Rosella Maria in Gallo, a. 85, Torre Mondovì, pens., c. Grosseto 319; Falliera Maria Vittoria v. Cigala, a. 80, Casale Monferrato, pens., v. Sommacampagna 5.

Deceduti in ospedale: Grillo Daniele, a. 37, La Morra, impiegato, Molinette; Masoe Giovanni, a. 65, Castellammare del Golfo, pens., Mauriziano; Tamietto Giuseppe, a. 68, Torino, pens., Martini; Gallo Agostino, a. 48, Piazza Armerina, operaio, c. Umbria 58; Anlenacci Palma in Famiglietti, a. 81, Cerignola, pens., Nuova Astanteria; Pastrello Ferruccio, a. 74, Mestre, pens., Molinette; Silvera Maria, a. 72, Torino, pens., via Cesare 14; Cucco Luigia, a. 95, Biella, pens., Mauriziano; Polastri Giorgio, a. 60, Salerio San Lazzaro, pens.; Bordinaglia Marino, a. 74, S. Pietro in Casale, pens., Molinette; Franchi Vittoria, a. 15, Varese, studentessa, Pediatrico; Moro Paolo, a. 68, Torino, pens., Maria Vittoria; Soglio Vinicio, a. 17, Torino, studente, Molinette; Rembrini Pierina v. Rizzetto, a. 79, pens., Torino, Gradenigo; Cigliano Francesco, a. 83, Torino, pens., Molinette; Paesi Amelia in Magnani, a. 69, Roma, casalinga, c. B. Croce 29/L; Trucchi Norma, a. 85, Ventimiglia, pens., S. Giovanni ant. vede; Corbelli Mario, a. 56, Torino, impiegato, Molinette; Ferrarotto Novello, a. 72, Cervarese S. Croce, pens., Martini; Amarelli Pasquale, a. 65, Foggia, pens., Molinette.

Nati 10 - Morti 38

E' mancata
Elia Tonello
Addolorati l'annunciano il marito Beniamino, la figlia Carla col marito Silvio Guglielmet e l'adorata Elisa, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerale lunedì 20 corrente ore 10,15 parrocchia Santa Rita, con partenza dall'Ospedale Molinette alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1987.

E' mancata
Antonietta Valle nata Demarie
La piangono la figlia Rina e nipote. Un sentito grazie al prof. Rizza, la signora Gina Amore e famiglia. Funerali in Villanova d'Asti oggi ore 15, partendo da c.so Sebastopoli 153, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1987.

Sono vicini a Rina per la dipartita della MAMMA: Gina, Giancarlo, Vincenzo Amore e prof. Rizza.

Uniti nel dolore Carmen Oliva con Pietrale e famiglia partecipano commossi.

Cara ZIA ricorderemo sempre la tua gioia di vivere. Bruno e famiglia.

I cugini Rina e Italo sono affettuosamente vicini alla cara Rina.

E' tornato tra gli angeli e dal cielo veglia su di noi
Carlo Bardotti
di anni 13
Angosciati lo piangono la mamma Olga Pellissero, il papà Giorgio, le nonne Rosa ed Evelina, nonno Attilio, il padrino, la madrina, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via San Pietro di Olisio n. 5 per la chiesa di Foresto. Eventuali offerte a ricordo a favore dell'asilo di Foresto.
— Bussoleno, 18 luglio 1987.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Carmelina Forno vedova Papini
Ne dà il triste annuncio suo figlio Ricardo. I funerali avranno luogo oggi 18 c.m. ore 14,30 parr. S. Bernardino.
— Torino, 18 luglio 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Pasqua Manconi ved. Giordano
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Grazia, Euro ed Eddy con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti Mauro, Claudio, Lorena, Roberta e Duscs, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Paolo Manconi ed alla cara Enza per le amorevoli ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 20 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia Sant'Ermenegildo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1987.

Giuliana ed Enzo Viale con Eveline Seniadore partecipano al grandissimo dolore di Eddy.

Lodovico Bivello, Sergio Ive, lavoratori dell'Impresa L'Onoranza, con le rispettive famiglie, partecipano al grande dolore di Eddy per la scomparsa della cara MAMMA.

Salvatore Cirese, Patrizia Balsola, impiegati dell'Impresa Ausonia, con le rispettive famiglie, partecipano al grande dolore di Eddy per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Lupano partecipa al dolore di Eddy per la scomparsa della MAMMA.

Sergio Rostagno e Giovanni Dosio con le rispettive famiglie partecipano al dolore.

Salvatore Succurro partecipa al dolore di Eddy.

Dirigenti e componenti della squadra di calcio Ausonia-Reaglie partecipano al dolore di Eddy.

La Ditta F.lli Gemello partecipa al dolore.

Piero e Calli sono affettuosamente vicini a Eddy.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'AIP esprimono il loro vivo cordoglio all'amico vicepresidente Edmondo Giordano per la scomparsa della MAMMA.

Tina Mandolaro e mamma, Lamberto Camerini e mamma, sono particolarmente vicini a Eddy e famiglia per la scomparsa della sua cara MAMMA.

L'impresa Camerini e tutti i Collaboratori partecipano al grave lutto di Eddy.

Direzione e Maestranze della SIP Srl partecipano al cordoglio del signor Edmondo Giordano per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Delfina Salvai ved. Pons
Addolorati lo annunciano e la piangono i figli Giancarlo e Anna, nuora, genero e nipotini Stefano e Federica, parenti tutti. Funerali parrocchia San Lazzaro sabato 18 corr. ore 15.
— Pinerolo, 17 luglio 1987.

Direzione, Colleghi e Collaboratori tutti dell'Aeritalia Società Aerospaziale Italiana p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Giancarlo Pons per la scomparsa della madre Sig.ra
Delfina Salvai ved. Pons
— Torino, 17 luglio 1987.

Partecipano al lutto del rag. Giancarlo Pons:
Laura Accatino, Sergio Allegranza, Luigi Allegri, Mafalda Alvino, Gian Carlo Ambrosino, Bruno Angagno, Armando Armando, Piero Armando, Marzia Arnolo, Gian Mario Aragnino, Eraldo Badella, Filippo Bagnato, Mario Bardessono, Guido Barolo, Giorgio Bebbi, Paolo Bergesci, Michele Bertotti, Franco Bevilacqua, Paride Bilotti, Giovanni Biolè, Maria Beatrice Boccia, Renzo Bovolenta, Giancarlo Bonelli, Sergio Bordone, Adriano Bessone, Silvana Brona, Ugo Buzzo, Carlo Calaia, Giandomenico Cantala, Emanuele Capellaro, Luciano Capra, Mariano Casale, Massimo Cagne, Ilva Cinquetti, Fortunata Cistone, Ulisse Corrieo, Luigi Crovella, Lorenzo Cugliandolo, Giovanni Dell'Anese, Giorgio Danieli, Raul Davella Marani, Gianfranco De Ferrari, Anita De Luca, Franco De Santo, Angelo Delfino, Antonio Della Rocca, Laura Donati, Davide Falco, Piero Antonio Fantino, Adalberto Favetto, Pierluigi Ferrario, Franco Ferrero, Umberto Ferrero, Antonio Filisetti, Gian Paolo Forani, Antonio Frigiere, Baldassarre Galante, Gianni Galliano, Aldo Giorgi, Tonino Giorgi, Ernesto Graziano, Silvana Guadagno, Franco Gualino, Pasquale Iaccarino, Bartolomeo Isoardi, Filippo Lanzaretto, Francesca Livi, Erna Lojacono, Elisabetta Lucchetti, Emilio Lucotti, Enrico Magario, Mario Maltomini, Giampiero Mameli, Michele Marenco, Bruno Marzoli, Angelo Maria, Tommaso Michelotto, Giovanni Moffarmo, Nicola Montanaro, Pier Luigi Morelli, Felice Morozi, Ermanno Neschvara, Bartolo Natali, Andrea Notarbartolino, Adalchi Orlando, Claudio Ostoni, Eraldo Padovano, Domenico Pappalettere, Gian Paolo Peletta Rotta, Mario Pellerei, Giorgio Persico, Paolo Piantelle, Enrico Pianesio, Pier Giovanni Recchiore, Enzo Rinaldi, Sergio Rolando, Antonio Rollo, Giuseppe Russo, Giovanni Sarzotti, Carlo Scaglia, Pier Giorgio Scarafiotti, Marcello Sculevia, Giovanni Scribante, Giuseppe Sella, Luciano Stainino, Corrado Soria, Arnaldo Tonso, Giovanni Traverso, Ernesto Vallerani, Gaetano Venturi, Piero Vergnano, Roberto Viella, Giuseppe Virgilio, Ugo Vittone, Gian Piero Volanti.
Partecipano commossi: Bergami, Brocardo, Cascietto, Fina, Nosenzo, Rivetti, Villani.

Cristianamente è mancato
Gilberto Inglese
anni 87
L'annunciano la moglie Bianca, i figli Benvenuto, Rosanna e Beppe con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 18 corrente ore 14,30 nella Casa di riposo Volpiano Srl. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di riposo per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 17 luglio 1987.

Direzione, Collaboratori Casa riposo Volpiano Srl partecipano al lutto.

Sono vicini a Giuseppe e famiglia: Paola Vittorio, Caio Sergio, Manuela Enrica, Renata Nicola Giovanni, Luisella Ersilio, Marcella Carlo Alberto, Piera Pino, Anna Giancarlo, Bruna Antonio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari il 17-7
Paola Moretti in Ravagnan
Lo annunciano il figlio Paolo con Ingrid, Stefano e Christian, i fratelli don Domenico sacerdote, Gregorio e Giovanni e la sorella Lidia e Francesco. Non fiori ma opere di carità. Il funerale lunedì ore 8,30 parrocchia Ascensione di via Bonifanie.
— Torino, 17 luglio 1987.

Pier Giorgio, Emilio e Paolo Aiolfo con le loro famiglie sono vicini all'amico Paolo con profonda amicizia nel ricordo della sua mamma
Paola Moretti Ravagnan
— Torino, 17 luglio 1987.

Rosa, Cristina, Piero e Pier Francesco Gagliardi sono vicini a Paolo e a Ingrid con tutto il loro affetto.

Commossi si uniscono al dolore di Paolo Ravagnan e famiglia gli amici Tiel, Gildo e Italo, Marisa ed Enzo.

Cristianamente è mancata
Adele Lanza nata Martinasso
L'annunciano il marito Marcello, i figli Giorgio, Riccardo e Marialuisa, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà da San Maurizio Villa Turina sabato 18 corrente ore 14,45 per Alpignano ove si svolgeranno i funerali nella parrocchia San Martino ore 15,30. Un ringraziamento particolare alla superiora, suore, medici e personale tutto di Villa Turina per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio Canavese, 17 luglio 1987.

Le suore di San Giuseppe di Susa sono particolarmente vicine alle famiglie Lanza e Martinasso.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Stratta ved. Zaberi
Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio e Sergio, la nuora Bianca, i nipoti Carlo Alberto, Monica, Milly, Patrizia e Sandro, la cognata Anna e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo oggi sabato 18 ore 18 Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 18 luglio 1987.

Patrizia, Sandro, Guido, Federica addolorati ricordano con affetto zia CARLA.

La famiglia Oliveti ricorda con profondo affetto il caro
avv. Mario Anselmino
— Torino, 18 luglio 1987.

Improvvisamente è mancato
Raffaele Lattanzio
Ne danno l'annuncio la moglie Enza, le figlie Marilena, Rosalba con Stefano Palestini e Mattia, Marzia con Claudio Casale e Valentina. Funerali sabato 18 ore 14,30, parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 16 luglio 1987.

E' mancata serenamente
Teresa Virano vedova Gervasi
di anni 86
A funerali avvenuti l'annunciano: la figlia Enza Gervasi vedova Sabrè, i nipoti Sauro, Evangelina, Gervasi.
— Mondovì, via Vecchia Monastero 20, 17 luglio 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Bardessono
anni 74
Ne danno il doloroso annuncio la sorella, cognato, cognata, parenti ed amici tutti. Funerali sabato 18 c.m. alle ore 15 nella parrocchia N.S. del Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1987.

Non la dimenticheremo mai
Gabriella Veneziano
anni 27
Gianfranco con Giuliana, genitori, sorella con marito, suoceri, parenti ed amici. Funerali oggi ore 8,30 chiesa Sacro Cuore.
— Torino, 18 luglio 1987.

E' cristianamente mancata
Rosa Depaoli ved. Gagnor
Ne danno l'annuncio i figli Livia, Alberto e Olivero con Nanni, Luisella e Franca e i nipoti Anna, Enrico, Isabella, Silvia, Gino, Federica e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 presso la parrocchia di Gesù.
— Torino, 17 luglio 1987.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore del sig. Franco Gallo per il decesso del padre
Giuseppe Gallo
— Torino, 17 luglio 1987.

I Colleghi della Agenzia di Cherasco si uniscono al dolore di Franco per la perdita del PADRE.
— Cherasco, 17 luglio 1987.

I Colleghi della Agenzia 14 e Sportello Fiat Avio partecipano al dolore di Franco per il decesso del papà
Giuseppe Gallo
— Torino, 17 luglio 1987.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore della sig.ra Maria Pia Scotti in Zannetta per il decesso del padre
Angelo Scotti
— Torino, 17 luglio 1987.

E' mancata
Orsola Marcellino vedova Alessio
Lo annunciano la sorella Gina ed i nipoti Vanna, Luca, Sadie. Funerali lunedì 20 ore 10,15 parrocchia Sant'Alfonso, partenza ospedale Sant'Anna ore 9,30.
— Torino, 17 luglio 1987.

Grazie ZIA per tutto l'affetto e l'amore che ci hai dato. Vanna e Luca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nicola Montagnino
Con immenso dolore lo annunciano il figlio Claudio e i parenti tutti. Funerali oggi 18 luglio ore 14,30 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 18 luglio 1987.

ANNIVERSARI

1985 — 1987
Eleno Rosa
Eri con noi, ora sei e sarai sempre in noi.

1985 — 1987
Federico Zorli
tipografo
I suoi cari lo ricordano.

1985 — 1987
Teresa Rizzi Corsino
Buona notte angelo mio. Daniela, Silvia, Alessandro, papà.

Nel 10° anniversario della scomparsa di
Franco Chiodi
la mamma Emilia e la sorella Maria lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Prasconda, 18 luglio 1987.

RINGRAZIAMENTI

Genitori e familiari di
Vinicio Baglio
commossi per manifestazione di affetto tributata loro caro esprimono gratitudine a tutti.
— Rivoli, 18 luglio 1987.

I familiari di
Franco Barbero
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro lutto.
— Bergamo, 18 luglio 1987.

Dollaro e petrolio tornano a risalire sui mercati, dal Congresso Usa nuove minacce di protezionismo

Gli anni della cicala

Perduta l'occasione del ribasso dei prezzi petroliferi, tornano i nodi non affrontati lo scorso anno - E si riaffaccia lo spettro dell'inflazione

Se oggi ci stupiamo o ci preoccupiamo perché l'inflazione non scende più e tende, semmai, a risalire, vuol dire che ci eravamo abituati proprio male. Rispetto ad un anno fa il prezzo del petrolio è risalito (erano state toccate punte minime di 11-12 dollari mentre in questi ultimi giorni sono state raggiunte punte di 20-22). Il dollaro stava ancora scendendo determinando una continua riduzione del prezzo in lire dei prodotti di base importati. Era ovvio, in quelle circostanze, che l'andamento dei prezzi ne risentisse positivamente.

Già da allora, però, molti avvertivano come la riduzione del tasso di inflazione andasse considerata con circospezione risultando da un insieme di prezzi dall'andamento assai difforme con quelli dipendenti dall'estero che si stavano sensibilmente riducendo, e quelli dipendenti dall'interno che al contrario continuavano a crescere allegramente.

Ora avviene semplicemente che i prezzi in lire delle importazioni non scendono più: alcuni si sono stabilizzati; altri tendono a risalire leggermente (il petrolio è un caso a sé e dovrebbe assestarsi attorno ai 18-19 dollari).

In conseguenza, le componenti interne dell'inflazione non trovano più alcuna compensazione e tornano a farsi vedere tutte. Con qualche preoccupazione che, se è fondata ora, avrebbe dovuto esserlo anche l'anno passato quando, con una approssimazione spesso interessata, non si stava a sottilizzare troppo sulla effettiva natura del raffreddamento dell'inflazione. Tuttavia, la circostanza che i fattori interni dell'attuale inflazione (quelli esterni, nel bene e nel male, possiamo soltanto subirli) sono gli stessi che agivano anche l'anno scorso non riduce i motivi di preoccupazione, poiché combatterli oggi è più difficile di quanto lo sarebbe stato l'anno passato.

Il problema della lotta all'inflazione è sempre quello di conciliarla con la difesa del tasso di crescita dell'economia più elevato possibile. L'anno passato sarebbe stato ancora possibile agire per comprimere la crescita dei costi interni e cercare sostegno per le attività produttive sul mercato internazionale che ancora tirava. Si fece, invece, esattamente il contrario: poiché a tenere le cose a posto provvedevano dollaro e petrolio, si largheggiò nel rinnovo dei contratti pubblici e privati e si allentò la guardia sull'andamento della spesa pubblica.

Nel frattempo, però, sono maturate alcune rilevanti differenze. Intanto il mercato internazionale non tira più, e la concorrenza si è inasprita. Dunque, non può più essere neppure tentata una sostituzione della domanda interna con la domanda estera in modo da trattenere l'inflazione con la compressione della prima e difendere il ritmo produttivo con la seconda. E poi: si fa presto a dire che la domanda deve essere contenuta, ma se lo si fa restringendo il credito si penalizzano gli investimenti e si peggiora la situazione della finanza pubblica, se lo si fa (o si ipotizzasse di farlo) con la manovra fiscale occorre fare i conti con un Parlamento presumibilmente meno più ostico di quello della legislatura passata. Questa è un'altra fondamentale differenza rispetto all'anno passato della quale non si può non tener conto.

Una terza differenza è nel potenziale offerto dalla politica dei redditi, ossia la concertazione tra le parti sociali: l'anno scorso si dovevano rinnovare i contratti e spazi di manovra erano disponibili: ora i contratti sono stati rinnovati e non si può pensare di rimetterli in discussione. Una quarta differenza, infine, sta nella propensione a risparmiare di meno e consumare di più.

Poiché questi consumi aggiuntivi derivano, appunto, da una minore attrattiva del risparmio, sono per lo più consumi opulenti. Come tali, da un lato si risolvono a beneficio più delle importazioni che della produzione nazionale, e dall'altro sono meno condizionati dal livello dei prezzi (il leggero risveglio della produzione industriale, infatti, è dovuto non solo alla dilatazione della domanda interna, ma probabilmente anche alla possibilità che questa offre di ampliare i margini di utile).

Molti dei problemi economici che Goria dovrà affrontare da presidente del Consiglio derivano, in definitiva, da quelli che i governi nei quali è stato ministro del Tesoro hanno trascurato. Questa semplice considerazione dovrebbe trattenerlo dalla naturale inclinazione a sfuggirli, a schivarli, a rinviarli sperando che poi tutto si aggiusti. L'esperienza che ha già fatto dovrebbe convincerlo che, quand'anche la fortuna arrida, le questioni da affrontare possono sonnecchiare, ma finiscono sempre per ripresentarsi, e raramente si ripresentano in termini più semplici.

Alfredo Recanatesi

Bilancia valutaria in rosso

Nuovo «buco» a giugno di 1694 miliardi - Il disavanzo dei primi sei mesi (1313 miliardi) è comunque inferiore a quello del primo semestre '86 - Peggiorano i conti Bankitalia

ROMA — Il petrolio e il dollaro tornano a pesare sui conti dell'azienda-Italia. La bilancia dei pagamenti ha registrato un nuovo netto peggioramento a giugno dopo il già negativo dato di maggio. Con un «buco» di 1694 miliardi per il solo mese di giugno — a fronte dell'attivo di 664 miliardi dello stesso mese del 1986 — la nostra bilancia dei pagamenti è andata in rosso per 1313 miliardi per l'intero primo semestre. Nonostante il pesante disavanzo degli ultimi due mesi (in maggio il passivo era stato di 3211 miliardi), il passivo cumulativo risulta comunque inferiore a quello di 2190 miliardi riportato nel primo semestre 1986. L'andamento dei primi quattro mesi dell'anno era risultato infatti ampiamente positivo, dando luogo ad un attivo di 3592 miliardi nel quadrimestre, contro il passivo di 4409 miliardi di un anno prima.

Tenuto conto degli aggiustamenti di cambio, attraverso le aziende di credito si è avuto un deflusso netto di fondi pari a 43 miliardi di lire. La posizione creditoria netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi è quindi peggiorata, al netto degli aggiustamenti di cambio e della rivalutazione delle disponibilità in oro, di 1736 miliardi. Alla fine di giugno le riserve ufficiali nette erano pari, ai cambi dell'ultimo giorno, a 88.529 miliardi di lire.

Ma ecco in dettaglio la serie mensile dei saldi globali della bilancia dei pagamenti, relativi al primo semestre dell'86 e dell'87.

	1986	1987
GENNAIO	— 3.044	290
FEBBRAIO	— 1.578	1.442
MARZO	— 2.074	926
APRILE	2.287	— 3.211
MAGGIO	1.555	— 3.211
GIUGNO	664	— 1.694
GENNAIO-GIUGNO	— 2.190	— 1.313

Il deficit di giugno della bilancia valutaria, secondo gli esperti, sarebbe stato determinato anche dalla maggiore velocità della domanda interna rispetto a quella estera e dall'andamento non brillante delle partite correnti. Sembra tuttavia che uno dei decreti di liberalizzazione valutaria approvati in maggio da Sarcinelli, abbiano in parte influito nel cattivo risultato dei nostri conti con l'estero. Gli operatori farebbero cioè uso in maniera significativa della facoltà di mantenere per un tempo più ampio il possesso di valuta estera, sulla base di uno dei decreti Sarcinelli che ha raddoppiato appunto il termine per il possesso valutario da 60 a 120 giorni. Quanto invece agli investimenti di portafoglio all'estero, pare che non ci siano stati aumenti. *(Agi)*

Il fisco inceppa il made in Italy

ROMA — Se le procedure fiscali che regolano le attività delle aziende italiane all'estero fossero semplificate e razionalizzate i risparmi per l'economia nazionale sarebbero assai consistenti. E' questo in estrema sintesi quanto emerso dalla presentazione ufficiale del rapporto del Cnel sull'impatto della normativa fiscale italiana sulle operazioni internazionali. La ricerca è stata coordinata da Victor Uckmar, esperto di problemi del diritto tributario internazionale.

Gli ostacoli principali esistenti nella normativa italiana sono in particolare dovuti alle procedure doganali, alla mancata attuazione delle direttive Cee, e alla struttura della imposizione diretta sulle imprese multinazionali.

La tassa occulta imposta dalla burocrazia e dalla incongruenza tra le norme fiscali italiane e quelle degli altri Paesi al sistema economico sfiora il sette per cento del valore delle esportazioni, oltre diecimila miliardi. *(Ansa)*

La moneta nipponica sale, export più difficile

Tokyo teme lo yen

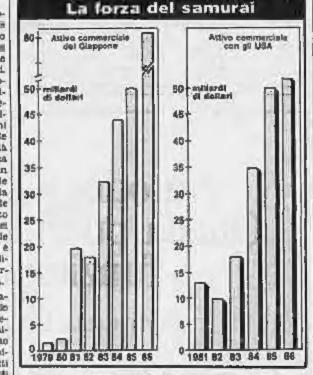
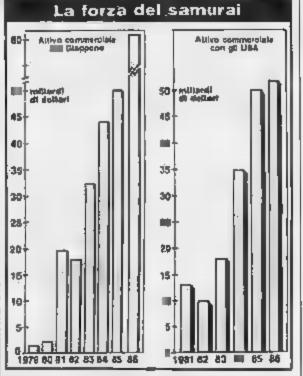
La situazione valutaria, combinata con le ritorsioni Usa, mette in crisi le grandi aziende giapponesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'apprezzamento dello yen e le ritorsioni americane contro il made in Japan provocano effetti inquietanti sulle grandi aziende giapponesi. Colpite nelle loro esportazioni, esse accusano gravi deficit di bilancio, che potrebbero mettere in pericolo il miracolo economico degli anni scorsi. L'esempio principale è quello della Kawasaki, già in passivo nell'85, che ha perso 14 miliardi di yen nell'86. Ma numerose sono le case in difficoltà, come la Suzuki, il numero uno delle utilitarie, che ha denunciato un calo del 3 per cento nei profitti. Tra le medie e le piccole aziende, inoltre, si è aperta una crisi di vaste dimensioni, che ne ha già portate alcune alla bancarotta.

Ieri, il dollaro ha registrato una forte ascesa, salendo di due punti, a 151 yen, in seguito all'annuncio del ministro del Tesoro americano Baker che il disavanzo di bilancio degli Stati Uniti nell'87 sarà di 150 miliardi di dollari, e probabilmente anche di meno, anziché dei previsti 175 miliardi di dollari. Ma si teme che se il dollaro superasse i 155 yen, la Federal Reserve interverrebbe per farlo ribassare.

Sia Baker sia la Banca centrale americana puntano su un dollaro relativamente debole per rendere il made in Usa più a buon prezzo e i prodotti stranieri più cari, per aumentare le esportazioni e diminuire le importazioni. Il deficit commerciale della superpotenza, l'anno scorso di 170 miliardi di dollari, sta diminuendo solo marginalmente.

Nel tentativo di evitare altre ritorsioni contro il Giappone, accusato in America di continuare a tenere chiusi i suoi mercati al made in Usa e di fornire tecnologie militari all'Urss, il ministro del Commercio giapponese Tamura è venuto a Washington per una serie di colloqui con il collega Baldrige. Tamura ha chiesto che l'amministrazione Reagan revochi innanzitutto le residue misure della guerra dei chips, o piastrine di silicio dei computers; e che induca il Congresso a rimandare all'embargo in esame contro la Toshiba. Come noto, gli Stati Uniti hanno penalizzato le aziende nipponiche dei chips per la loro vendita sottocosto, e al vertice di Venezia a maggio il presidente Reagan ha ridotto le sanzioni solo del 17 per cento.

La vicenda della Toshiba è ancora più grave. Il Senato ha deciso di proibirne le importazioni negli Stati Uniti per 5 anni, per aver fornito all'Urss attrezzature elettroniche che hanno reso i suoi sottomarini silenziosi, e reso difficile alla Marina militare americana seguirli. La Camera intende fare altrettanto. Tamura ha assicurato a Baldrige che d'ora innanzi le ditte giapponesi si atterranno alle disposizioni del Cocom, l'ente che controlla le forniture strategiche ai sovietici. Ha preso inoltre l'impegno di aprire il mercato nipponico al made in Usa, per ridurre il deficit commerciale americano col suo Paese, che nell'86 è stato di 51 miliardi di dollari.

La visita di Tamura a Washington è avvenuta pochi giorni dopo quella della Comunità europea. Non si è trattato di una coincidenza. Il Congresso sta per approvare il Trade bill o legge sui commerci più importanti del dopoguerra ed Europa e Giappone ne sono profondamente allarmati. Il progetto legge, la cui adozione appare inevitabile, sancisce gravi principi protezionisti. Cruciale è quello che impone al Presidente di avviare negoziati con le nazioni in surplus commerciale eccessivo nei confronti dell'America perché riducano le esportazioni e aumentino le importazioni. Se esse non si piegassero, il Presidente dovrebbe imporre dure rappresaglie. Tra tali nazioni vi è anche l'Italia.

Baldrige ha spiegato a Tamura che Reagan è contrario al Trade bill ma non può porvi il veto perché esso ha l'appoggio di oltre i due terzi del Congresso. In vista delle elezioni dell'anno prossimo, deputati e senatori cercano di proteggere le industrie obsolete per non causare perdite di posti di lavoro, e quindi di voti.

Ennio Caretto

Acciai speciali freno Usa

NEW YORK — Le misure protezionistiche nei confronti delle importazioni in Usa di acciai speciali sono state estese per altri due anni dal presidente Ronald Reagan, che ha giustificato questa decisione con «il mantenimento di ingiuste barriere doganali» da parte di altri Paesi.

Le restrizioni nelle importazioni, imposte per la prima volta quattro anni fa e da allora mai eliminate, vengono così prorogate fino al 30 settembre 1988. *(Ansa)*

Il gruppo tessile all'estero

Gft sbarca in Francia

Accordi con Dior e Taverniti

TORINO — Con due colpi a sorpresa, il sbarca in Francia. Pochi giorni il gruppo tessile aveva firmato la Christian Dior accordo di (della durata di cinque anni) per la produzione e la distribuzione di «Dior 2», la nuova linea di Diffusione femminile della casa parigina. Ora per acquisire attività della società Jimmy Taverniti, legate alle linee sportswear di livello stilista parigino. Il gruppo torinese quisirà anche l'esclusività del marchio Taverniti per tutti i settori merceologici (accessori, profumi ecc.) che gestirà attraverso una rete di licenze e le boutiques di Tolosa, Strasburgo e Saint-Tropez attualmente possedute dalla società francese. Per gestire queste attività il Gft costituirà a Tolosa una società.

La Jimmy Taverniti realizza oggi un giro d'affari 20 miliardi, che il intende raddoppiare nell'arco tre anni allargandone anche la distribuzione agli Stati Uniti.

Il gruppo (40 miliardi di utili un fatturato di 900 miliardi, 33 società, 7800 addetti sparsi in tutto il mondo, una distributiva che tocca 70 Paesi) realizza ormai all'estero il 60% del giro d'affari.

Pesenti nell'Italconsult

ROMA — Ingresso dell'Italcementi (gruppo Pesenti) con il 28,0 per cento del capitale e nomina di Giorgio Cigliana, ex-vicepresidente della Fondiaria ed ex amministratore delegato della Invest (allora del gruppo Bonomi) a presidente della società sostituzione di Paolo Alessandro Gamboni: queste le principali decisioni prese ieri dall'assemblea degli azionisti della Italconsult, società di ingegneria uscita recentemente da un periodo travagliato (dopo appartenuta alla Montedison è stata per diverso tempo amministrazione straordinaria in base alla legge Prodi).

L'ingresso della Italcementi nel capitale della Italconsult avverrà attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale da 6 a 8,4 miliardi deliberato ieri dall'assemblea. Pesenti controllerà così una quota analoga a quella della Danieli di Udine mentre l'Aturia, che fa capo al gruppo Gamboni, avrà una partecipazione del 21,4 per cento, seguita dalla Solipa, merchant bank del Mediocredito centrale (con il 10,7 per cento) e dalla Credipar, finanziaria del Crediop, con un altro per cento.

(Ansa)

spaziale Gavazzi-Aeritalia

ROMA — L'Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica) e la Carlo Gavazzi, società di strumentazione ed automazione, hanno costituito la società «Carlo Gavazzi Space Spa», per lo sviluppo dell'elettronica applicata allo spazio.

La società con sede a Milano, e capitale iniziale 1,5 miliardi di lire, svolgerà attività di progettazione e produzione di apparati e sistemi elettronici per veicoli spaziali e controllo e supporto a terra.

Il presidente della società sarà Roberto Bertola mentre alla vicepresidenza è stato designato Ernesto Vallerani.

(Agi)

Le strategie Anni 90 della Banca Nazionale del Lavoro

Bnl, tutti i piani di Nesi

Aumento di capitale 1300 miliardi, maggiore apertura ai privati, internazionalizzazione degli sportelli - Così il più grande istituto italiano di credito si prepara ad affrontare la concorrenza europea

«Faccio il banchiere, non vado al Tesoro»

— Il 26 giugno il presidente Monte dei Paschi Siena, Piero (democristiano) fu chiamato sostituire Giannino Parravicini alla guida dell'Associazione Bancaria Italiana (Abi). I commenti positivi presidente Nesi (socialista) piacquero ai psi il quale reagì con una nota sfavorevole alla nomina di Barucci. Nello stesso giorno Francesco Bignardi, direttore generale Bnl, non appartenente ad alcuna politica è stato nominato presidente del importante Fondo di garanzia dei depositi bancari. A Nesi, che il «tessitore» questa operazione di rinnovamento all'interno dell'Abi, abbiamo chiesto se è soddisfatto lavoro svolto.

«Sì. Credo di avere svolto il ruolo che compete presidente della Banca capofila del sistema del credito: e questo si fa ogni questione politica. Credo che l'Associazione bancaria e il Fondo di tutela dei depositi siano in buone mani. Ci attendono anni difficili e dobbiamo prepararci a far fronte alla internazionale che non darà tregua e ci consentirà debolezze».

— Si riferisce alla scadenza del 31 dicembre quando tutte le banche europee avranno gli stessi diritti in Europa?

«Senza dubbio; cinque anni passano prestissimo. Ma il futuro comincia-to: Bank ha acquistato una banca medio-grande in Italia e si appresta a fare altrettanto in Francia. Anche non questo minuto, altre banche europee si stanno muovendo nella stessa direzione; la Banque Nationale Paris concentra a Londra la sua attività in titoli. Sono solo alcuni esempi di una realtà in movimento».

— E il italiano?

«Per le banche italiane è atto difficile processo trasformazione: una lunga verso il mare aperto della concorrenza internazionale, pericoloso, carico di insidie, ma ben più affascinante della tranquilla navigazione lagunare».

— Arriveranno porto tutte?

«Non credo. Nella relazione del governatore della Banca d'Italia del 30 maggio scorso si parla apertamente della necessità per molte banche di avere mezzi propri gran lunga più ampi di quelli di cui dispongono attualmente. comporterà ingenti ricapitalizzazioni e, ciò non sarà possibile per ciascuna banca, bisognerà arrivare a fusioni. In un periodo di tempo relativamente breve, il nostro sistema del credito subirà così trasformazioni più profonde di quelle che ha vissuto negli ultimi trent'anni. Accordi di collaborazione, scambi di partecipazioni, mutamenti nelle strutture del capitale, creazione gruppi: a questo dobbiamo prepararci».

— Nell'impresa bancaria, succede in quella industriale, la dimensione assumerà quindi valore fondamentale?

«N convinto. D'altra parte non c'è molta differenza nella strategia generale di un industriale e di un gruppo bancario che gliano competere a livello mondiale: la Fiat si pone l'obiettivo che ogni esca dalle sue fabbriche due milioni di automobili. Per la stessa ragione, la Bnl ritiene necessario sua presenza operativa in tutti i Paesi del mondo. Ma il Gruppo Fiat è più soltanto una fabbrica di automobili e il gruppo Bnl è più soltanto una banca».

Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro

— Il suo Gruppo a che punto è nella soluzione questo problema?

«Per quanto riguarda dimensione internazionale, questi anni abbiamo fatto molti progressi: circa la metà della nostra raccolta e dei nostri impieghi è espressa in valute diverse dalla lira: e questo è importante elemento di internazionalità. Anche nella presenza territorio, il cammino compiuto è significativo: la Bnl è in tutti i continenti».

— Dove sono state aperte le ultime basi?

«In India, Australia, Unione Sovietica e Cina (dove siamo ormai da 5 anni e adesso in città: Pechino, Shanghai, Cheng-Du)».

— E le prossime?

«Credo che dovremo preoccuparci di consolidare, migliorare e rendere più operativa nostra presenza, soprattutto Germania e Giappone, ma anche in Spagna e nell'America latina».

— Come procede il processo privatizzazione della Nazionale del Lavoro e pensa del fatto la Bnl non è sola in questa impresa?

«Ne sono felicissimo. Lo ritengo una conferma della una linea di cui la Bnl è stata anticipatrice. Per quanto ci riguarda, l'apertura privati continua e si consolida: abbiamo decine migliaia di piccoli azionisti in Italia; abbiamo cominciato a collocare nostre azioni all'estero, in particolare in Inghilterra e negli Uniti».

— Si tratta di azioni di risparmio?

«Sì, ma che avranno un privilegio nella conversione in azioni ordinarie».

— E quando emetterete queste azioni ordinarie?

«Dovremo prevedere prima un'altra operazione, che porterà il nostro capitale a circa miliardi lire e questo avverrà entro pochi mesi. Stiamo studiando una da operazione, che riguarderà queste le azioni ordinarie, d'altra parte è già previsto dallo statuto della banca».

— Dottor Nesi, elementi di ottimismo e di pessimismo si intrecciano nelle valutazioni: qual è questo momento la sua maggiore preoccupazione, non soltanto per sua Banca, ma per l'intero sistema bancario italiano?

«La mia maggior preoccupazione è la nostra capacità di stare in un mercato mondiale, in termini di risorse umane e di organizzazione. Il sistema bancario italiano fatto passi notevoli in avanti in questi anni, ma l'organizzazione interna delle nostre aziende e la selezione delle nostre risorse umane non ancora adeguate. La concezione la banca è un'impresa come tutte le altre non è ancora entrata compiutamente nella cultura da ciò derivano comportamenti spesso contraddittori con le nostre impostazioni teoriche. Molta strada dobbiamo ancora fare in questo campo. L'industria italiana ha affrontato doganali la sua prova di maturità con l'abbattimento; il sistema bancario affronterà in questi anni un esame altrettanto e forse più duro».

— Si è parlato in questi giorni di un suo incarico ministeriale: qualcuno ha parlato Tesoro. Che cosa dirci?

«Credo di dare un contributo non secondario al rinnovamento del sistema bancario italiano, nell'interesse generale Paese. A chi, facendomi molto, mi ha proposto incarichi ministeriali, fatto presente che sembra giusto — ed onesto nei confronti della mia banca — continuare nell'opera che ho intrapreso».

— E queste osservazioni hanno convinto il suo interlocutore?

«Credo di sì».

Renzo Villare

Edili Cgil «No ai privati in Cementir»

ROMA — «No» alla privatizzazione della Cementir, approvazione legge quadro e di leggi regionali per l'escavazione, un incontro il ministro del Commercio estero risolvere il problema dell'import-export. Queste le richieste edili-Cgil al governo esposte dal segretario nazionale Carlo Cantone al convegno sull'industria del cemento organizzato dalla Fillea.

Sul problema della cessione della Cementir il segretario generale aggiunto del sindacato Gianni Vinay ha sottolineato come, in panorama che vede già il 60% della produzione mani gruppi privati, una eventuale della società (11% della produzione) al di fuori Partecipazioni statali creerebbe ulteriori problemi a tutto il settore.

Nel gruppo sarebbe in atto un ribaltamento di alleanze

Continua la guerra dei Gucci

Un'assemblea avvolta nel mistero - Maurizio Gucci, denunciato dal cugino Paolo, è oltreoceano per sfuggire all'arresto - Nel consiglio uomini al sopra delle parti?

Nella foto (a destra) Giorgio Gucci con il figlio Guccio

— Tra denunce, querele, colpi la faida Gucci continua. Qualcuno parla Far West. Nella che li vede tenacemente opposti da più di anni, l'unica cosa è colt. Nessun'altra arma è stata risparmiata. La lista delle denunce che reciprocamente si sono scambiati, dall'accusa di truffe valutarie e alla falsificazione della, è lunghissima. Cosa altrettanto stupefacente, i fronti avversi non sono mai stessi come le onde del mare. All'interno del gruppo, tra fratelli, cugini e zii, il cambiamento di campo è costante, come turbinoso l'avvicendamento legali.

L'ultimo voltafaccia, stando a quanto è di capire (e e detto verità) è quello perpetrato da Giorgio il quale, buttando all'aria un accordo cugino Maurizio e alleandosi nuovo fratelli fino a quel momento nemici, acconsentito a una assemblea straordinaria per ridefinire le cariche sociali, ossia per togliere di potere a Maurizio che, come singolo maggiore azionista (50%) ripreso in la gestione del gruppo. Nel frattempo, però, Maurizio è stato costretto a riparare oltre Oceano, inseguito da un ordine di cattura per illecita costituzione capitali all'estero, procedimento in moto da una denuncia cugino il quale, sempre nello periodo, è stato praticamente diseredato dal padre mentre ai fratelli, Roberto e Giorgio è in pro capite, un 20,33% di azioni Gucci, Paolo è restato con poco più 3%.

Da due giorni l'assemblea è convocata, non si riesce a sapere se si sia tenuta, qualcuno parla di «assemblea aperta» (una specie reminiscenza sessantottesca) che aperta in quanto l'accordo non si raggiunge. A complicare le cose c'è il fatto che Maurizio non solo è latitante, ma le sue azioni (sequestrate in seguito a denuncia sporta dal solito cugino) attualmente in giudiziaria. dal tribunale di a Mario Casella e Roberto Poli.

E' stato Casella, nel pomeriggio di ieri, a confermare che si sta «tentando al consiglio una forma» e che all'inizio della prossima settimana forse si saprà qualcosa. Casella anche precisato «Le azioni di Maurizio Gucci hanno diritto di voto. Il ruolo custodi delle azioni non è quello rappresentare il proprietario, bensì di operare affinché l'azienda guidata nel migliore modi».

Sembra di capire che i legali delle molteplici e sfuggenti «parti» stiano lavorando affinché nel consiglio possano entrare persone al di sopra delle parti stesse, e questo al fine di mettere l'azienda al riparo delle famiglie follie.

Se infatti è vero che la Gucci resta, dal punto di vista del profitto, una gallina d'oro (oltre 300 miliardi giro d'affari consolidato e un utile che supera per la capogruppo i 8 miliardi), lite continua alla fine non può avere ripercussioni pratiche. A Milano, ad esempio, il secondo negozio aperto poco in Montenapoleone sembra stia per chiudere i battenti.

L'assemblea dovrà probabilmente riflettere anche su questi aspetti, ed è quello che dichiarazione dell'avvocato Casella, tra le righe, lascia intendere. Ma, stando ai precedenti, è consiglio che difficilmente gli eredi Gucci seguiranno.

v. z.

● ALTA — anni delle «vacche grasse» sembrano finiti il tessile-abbigliamento italiano: esportare è infatti, sempre più difficile. Da gennaio a maggio le nostre esportazioni hanno registrato un decremento del 4%, mentre l'import è cresciuto 10%.

Consumi elettrici, boom a giugno

Aumento 7,2% rispetto a un anno fa - Un segno che l'economia tira - Rapporto del Cnel sull'energia

ROMA — L'economia tira. Lo confermano i sui consumi di giugno, che mostrano una crescita del 7,2%. L'incremento è più che doppio quello che aveva fatto registrare il precedente mese di maggio +3,2%. I dati sui consumi nel periodo gennaio-giugno indicano +4,4% e confermano la crescita rispetto al +3,9% periodo gennaio-maggio.

1 La tendenza domanda energetica evidenziata nel corso della assemblea dell'Unione Petrolifera presidente Achille che aveva annunciato per giugno un forte aumento, del 9%, nei consumi di prodotti petroliferi. I dati sulla richiesta di elettricità a livello nazionale, diffusi dall'Enel, fermano la situazione.

2 L'Enel in particolare ha comunicato che la richiesta di energia elettrica in Italia nel mese di giugno 1987 è stata pari a circa 17.090 milioni di kWh con un incremento del 7,2% rispetto al corrispondente mese del 1986, la cui richiesta aveva presentato un incremento del 2,4% rispetto a quella di giugno 1985.

3 Con riferimento alle zone geografiche, nel mese di giugno 1987 si sono registrati tassi di crescita del 8,5% nel Centro Nord (Italia settentrionale e Toscana), dell'8,6% nel Centro Sud, del 7,1% Sicilia e dell'6,9% in Sardegna.

4 Nel periodo gennaio-giugno 1987, la richiesta di energia elettrica in Italia con 105.220 milioni di kWh ha presentato un incremento del 4,4% corrispondente ad un aumento del 3,2% nel Centro Nord, del 5,6% nel Centro Sud, del 5,8% in Sicilia e dell'6,5% in Sardegna.

5 Sempre nel mese di giugno il portatore di energia elettrica con l'estero è salito da 1948 milioni di kWh nel 1986 a 2352 milioni di kWh nel 1987.

Intanto il Cnel anticipa il contenuto rapporto sull'energia che sarà presentato martedì. fattura pagata per l'energia dall'Italia nel è risultata pari a circa 20.000 miliardi di lire contro i 30.000 miliardi del 1985, mentre il rapporto tra fattura energetica e prodotto interno lordo è diminuito dal 4,5 per cento del 1985 al 2,7 per cento. Complessivamente la produzione nazionale di fonti energetiche nel 1986 è aumentata di circa il 0,9 per cento rispetto all'85 ed ha fornito un soddisfacimento dei consumi pari al 19,1 per cento. La produzione interna di fonti primarie, pari nel 1986 a 29,3 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio, rato quella del 1985 di 1,9 milioni di tep.

(Ansa-Agi)

Come la scuola va incontro alle esigenze delle nuove generazioni

Il maestro torna allievo per anticipare il Duemila

Corsi d'aggiornamento per oltre 21 mila insegnanti - Lingua straniera e musica nelle elementari

La scuola elementare rinnova i suoi programmi fermi [illegible] 1955. L'operazione [illegible]chiamento, cominciata quando ministro dell'Istruzione era [illegible] Bodrato, compirà il primo passo pratico il prossimo settembre con corsi d'aggiornamento per gli insegnanti e l'applicazione graduale [illegible] piani di lavoro. Si partirà dalle prime classi per arrivare, entro il '91, alle quinte. Intanto dovrebbe [illegible] approvata anche la legge di riforma che [illegible] totalmente questo [illegible] di scuola.

Come cambieranno, in particolare, le elementari? Scomparirà il maestro «tuttologo» per [illegible] il posto a un insegnante specializzato nelle discipline: non più, quindi, un solo maestro [illegible] classe, ma più insegnanti. In proposito, la Commissione Istruzione, prima dello scioglimento delle Camere, aveva approvato, in sede referente, un progetto che prevedeva 3 docenti ogni 2 classi nel primo ciclo (prime e seconde), 5 ogni 3 nel secondo (terze, quarte, quinte).

Intanto, la scuola si prepara al primo [illegible] di settembre. Il rinnovo dei [illegible] mi impone, nell'arco dei 5 [illegible] previsti per l'applicazione globale del piano, [illegible] ore di aggiornamento [illegible] tutti gli insegnanti. I programmi tengono presente che ogni bambino arriva a scuola con un suo bagaglio di [illegible] e di esperienze che [illegible] rispettate, che il mondo, negli ultimi decenni, ha camminato con le ali ai piedi. Quindi, prevedono l'uso di nuove tecniche e di nuovi strumenti.

Da generazioni, ormai, non si comincia a scoprire i segreti della scrittura e della lettura passando per quella sorta di forche caudine che [illegible] le aste, ma ora diventa più importante l'esperienza dal vivo, l'uso, per esempio, di audiovisivi. Ne devono [illegible] (e ne sono consapevoli gli insegnanti, chiamati a loro volta ad adeguarsi ai tempi).

L'aggiornamento dei maestri è affidato [illegible] Irrsae, gli Istituti per la sperimentazione e l'aggiornamento, [illegible] ogni regione. Ciascuno [illegible] organizzato secondo le proprie esigenze. L'Irrsae Piemonte deve gestir 21.300 maestri per un totale di oltre 2 milioni di ore. [illegible] far fronte a questa novità [illegible] aggiornamento obbligatorio di massa (finora alle iniziative partecipava una minoranza [illegible] 5-10% di volontari selezionati) [illegible] inventato un'operazione di vasta portata destinata a lasciare nelle singole scuole e a [illegible] insegnante il materiale di studio e di preparazione ai compiti futuri: [illegible] progetto unico in Italia.

Eccolo. Il territorio [illegible] Piemonte è stato suddiviso in 70 «poli», ognuno dei quali raccoglie cinque circoli didattici e [illegible] insegnanti. In ogni «polo» si svolgeranno entro il 1990, 6 corsi di 30 ore ciascuno: [illegible] '91 [illegible] verranno [illegible] per la verifica [illegible] lavoro svolto e [illegible] la programmazione del lavoro futuro.

I corsi sono dedicati ai seguenti argomenti: introduzione ai nuovi programmi, lingua, matematica, scienze, storia, geografia, studi sociali, educazione all'immagine, al suono alla musica e alla motricità. A settembre tutti i 21 mila insegnanti frequenteranno il corso introduttivo (istruttori saranno 1500 direttori [illegible] impegnati da sempre nella sperimentazione).

La novità è rappresentata proprio dai materiali prodotti dall'Irrsae: 6 [illegible] di [illegible] minuti ciascuno, che [illegible] consegnati a tutte le 350 direzioni didattiche, un volume che integra i [illegible] «lucidi-guida» per la discussione e il lavoro di gruppo. A questo primo pacchetto di materiale [illegible], battezzato Multimediale, ne seguiranno altri 5 (corredati da due volumi ciascuno) dedicati alle singole [illegible] discipline.

All'Irrsae presentano con orgoglio questo materiale che è costato [illegible] un anno di lavoro. «nato dalla fatica e dall'esperienza di tutti». Questo primo gruppo di sei film tocca in modo introduttivo tutte le [illegible] dell'aggiornamento. Contengono discussioni e incontri con esperti di fama nazionale (tra gli altri gli psicopedagogisti [illegible] e Pontecorvo, il linguista Sozzi, i [illegible] Arzarello e Pyretti, il giornalista Bianucci, il fisico Violino e il biologo Fasolo). Partecipano direttori e maestri, allievi, che portano le esperienze [illegible] loro sperimentazione.

[illegible] Valabrega

IN CODA VERSO IL MARE

Traffico molto intenso, ieri sera, anche sulle autostrade del Piemonte, in particolare in direzione di Savona e Genova-Voltri. Qualche incidente, ma di lieve entità. La città si è svuotata a partire dalle [illegible] come dimostra la fotografia scattata verso le [illegible] in corso Unità d'Italia. Poche, invece, le [illegible] sovraccariche di bagagli: l'era delle partenze in massa dove [illegible] trovare

Inchiesta difficile dopo l'assassinio mafioso di Santo Miano

Killer venuti da lontano

La vendetta trasversale decisa dalla centrale del clan a Catania per costringere i fratelli «pentiti» a ritrattare? - I difensori: «Lunedì [illegible] in aula alle Vallette» - Qualcuno ha visto la Golf in fuga

Vendetta trasversale, tipica dei clan mafiosi? Avvertimento a chi stava per «pentirsi»? Regolamento di un vecchio [illegible] lasciato in sospeso? Tre le ipotesi per il movente dell'assassinio di Santo Miano, [illegible] anni, abbattuto a colpi di lupara l'altra mattina, poco dopo le sette, all'angolo di via Corio, nel quartiere San Donato dove dettava legge prima di finire in carcere, otto anni fa. Per i magistrati che hanno condotto la maxi inchiesta sul clan dei catanesi, il procuratore aggiunto della Repubblica, Francesco Marzachì e il giudice istruttore Maurizio Laudi, l'ipotesi [illegible] valida resta la prima, ma [illegible] ne vagliano altre. Qualcuno poteva aver minacciato la vittima per convincere i fratelli a ritrattare? O [illegible] Miano, uscito dal carcere, [illegible] pendenze da regolare, aveva deciso di pentirsi anche lui?

Domande, per [illegible] senza risposta. In margine all'inchiesta, anche una [illegible] polemica del pubblico ministero del processo delle Vallette, Francesco Saluzzo: «Trovo strano che a Santo Miano sia stata concessa la semilibertà. Stava scontando 11 anni e mezzo per droga, ed è imputato in questo processo di associazione per delinquere: c'era il sospetto che in carcere mantenesse i contatti con il clan e fosse ancora sul libro paga».

Gli inquirenti — [illegible] il giudice Laudi. «L'omicidio di Santo Miano è la tragica conferma dell'importanza della collaborazione offerta dai pentiti per sconfiggere l'organizzazione mafiosa. La ferocia [illegible] vendetta dimostra che i capi delle cosche ancora liberi hanno percepito quanto possa essere pericolosa la scelta di collaborare degli ex complici». E aggiunge: «Quanto alla scelta dell'obiettivo, possono aver contato fattori che [illegible] conosciamo: è difficile entrare nella logica degli assassini. Il delitto è [illegible] all'ombra di questo processo. Impossibile garantire la protezione adeguata alle possibili vittime di vendette trasversali. Ma è inaccettabile la sordità dei vari organi dello Stato, che non hanno ancora provveduto a regolamentare il trattamento dei pentiti, le misure idonee alla loro protezione e le garanzie per i familiari».

Una cosa è certa: se l'obiettivo dell'esecuzione era la [illegible] dei pentiti del clan, non l'hanno ottenuta. Il processo delle Vallette riprenderà lunedì: i difensori di Francesco «Ciccio» Miano, Salvatore [illegible] e Tonino Saia, hanno [illegible]curato che i loro assistiti torneranno in aula per confermare le accuse contro i vecchi complici.

I killer — Gli assassini sono [illegible] da lontano, forse da Catania, città di origine del clan dei «cursoti», a cui appartenevano anche i fratelli [illegible]: Francesco, 42 [illegible], il maggiore, Santo, Giuseppe il «consigliere» e Roberto, 31 anni, il più giovane, [illegible] anche il più scatenato, stando agli atti del processo. Ogni volta che doveva essere eliminato un rivale nel traffico della droga a Torino, gli assassini venivano dal Sud: capitava il contrario quando la vittima predestinata era catanese. La Golf verde, bruciata dopo l'agguato, era stata rubata più di un anno fa. Un killer del clan ha spiegato al processo: «Le macchine non [illegible] mai state un problema: ne avevamo a decine, rubate mesi addietro, tenute in posti sicuri, pronte per essere utilizzate».

I testimoni — Qualcuno ha assistito all'omicidio. Santo Miano, in semilibertà da un mese, dormiva nella [illegible] Lamarmora, a due passi dalle Nuove. Tutte le mattine, verso le 7 a bordo di una Panda blu, percorreva corso Ferrucci con destinazione [illegible] carpenteria di Grugliasco dove aveva trovato lavoro. Ma quasi [illegible] faceva una deviazione [illegible] Tassoni fino a via Nicola Fabrizi. Posteggiava sulla destra all'altezza del 9 sull'angolo con via Rocciamelone dove c'è una pasticceria. L'altra mattina non ha avuto il tempo di far colazione. L'anziano pasticciere ha sentito i colpi e ha sbirciato in strada, forse [illegible] in tempo per veder fuggire la Golf verde: è [illegible] interrogato dal sostituto procuratore Corsi. Altri hanno sentito lo stridio delle ruote che mordevano l'asfalto per fuggire. Una telefonata anonima [illegible] polizia ha descritto la macchina: solo [illegible] si spiega il ritrovamento della Golf, un'ora dopo, a Lombardore.

Claudio Ceranaolo

La polizia in via Cario dove è stato ucciso Miano

In sei mesi 16 omicidi

Sedici delitti in poco più di sei mesi: questo il drammatico bilancio di una città che torna a respirare aria carica di violenza. Gli arresti di carabinieri e polizia fra le file del clan dei catanesi e della 'ndrangheta calabrese sembravano aver aperto un periodo di tranquillità. Ma la pausa sembra finita.

Di fronte a questo dilagare di violenza i risultati degli investigatori appaiono modesti: solo 5 dei 16 [illegible] hanno un volto. E che negli ambienti della «mala» sia davvero difficile indagare lo confermano proprio i 4 casi di apparenza risolti [illegible] fra barboni, una storia fra [illegible], una vicenda [illegible] ed un [illegible] senile, una discussione fra nomadi. I [illegible] di vendette e di regolamenti di conti, ed anche soltanto quelli di ladri dalla pistola facile, restano sconosciuti.

Sembra essersi rapidamente riformato quel fronte di [illegible] che pareva essersi spezzato. È un chiaro sintomo della ricostituzione, già avanzata, di una nuova [illegible] di malavitosi: lo stesso [illegible] di Santo Miano, un personaggio che [illegible] considerato intoccabile, ne è [illegible] prova. Le nuove [illegible] puntano in alto, senza paura. Ma c'è chi pensa che [illegible] risultare alla lunga più fragili proprio per l'inesperienza dei capi e per la mancanza di una precisa gerarchia, elementi che rendono possibili faide interne.

Che cosa accadrà nei prossimi mesi? Forse ci saranno [illegible] delitti. Da [illegible] c'è il potere, smussato ma non estinto, dei vecchi [illegible] che [illegible] fuori dal carcere, numerose amicizie; dall'altro le ambizioni degli «emergenti» che si affidano [illegible] pistola.

I delitti Vona, Ciaglia, Anzaldi, Infuso, Arbata, Rizzi e Ieraci sono probabilmente la conseguenza di questo nuovo modo di agire. [illegible] uno sgarro o ad un debito non onorato si risponde con il piombo. Diversa la genesi del delitto Fi[illegible] (qui forse [illegible] mala [illegible] c'entra): [illegible] l'eliminazione della coppia Rinella-Casalini ha precise radici mafiose. Concetta Danza è stata invece uccisa, forse oltre le intenzioni, durante un furto maldestro. Per Santo Miano, non ci sono quasi più dubbi, si è trattato di una vendetta trasversale. Resteranno tutti impuniti?

Primi risultati

Molti privatisti tra i bocciati alla maturità

Proteste al D'Azeglio «Commissione avara»

Le commissioni della maturità [illegible] concludendo le proprie fatiche secondo il programma stabilito. Ogni giorno «escono» dagli scrutini i risultati di alcune classi, ma sono [illegible] pochi: il vero bilancio comincerà da lunedì.

Si profilano, tuttavia, tendenze che [illegible] si discostano troppo da quelle degli anni passati. Quasi tutti [illegible] i candidati delle scuole statali, molti respinti fra i privatisti.

I risultati più completi sono quelli dei licei linguistici (non ne esistono di statali, sono tutti privati legalmente riconosciuti). Su 307 scrutinati i maturi sono 300 (97,72%), i non maturi sono 7 (2,28%). I bocciati sono tutti «concentrati» in un unico istituto, il Pyramid, [illegible] presentato 48 candidati.

[illegible] andando bene [illegible] classici come dimostrano i primi scrutini del D'Azeglio, 7ª commissione, [illegible] i 47 candidati tutti promossi, e dell'Alfieri [illegible] tutti i 78 maturi della [illegible] commissione. Tuttavia, dal D'Azeglio arrivano anche le prime lamentele dei ragazzi. Criticano la commissione «non tanto perché è stata avara nei voti, ma perché ha criticato senza un minimo di discrezione i nostri insegnanti». Questo comportamento ha offeso i giovani che giudicano i [illegible] docenti molto capaci. «Ci hanno aiutato a crescere, a maturare come individui, a scegliere il futuro». Tra i «60» c'è quello di Livo Trusolino, il vincitore dell'ultimo [illegible] ciceroniano.

Non [illegible] al tecnico industriale Avogadro dove [illegible] scono la propria sorte gli elettrotecnici: 66 promossi su 64, 3 [illegible] privatisti. Bene al [illegible] dove i 36 ragazzi della 1ª commissione [illegible] tutti promossi [illegible] come i 7 privatisti.

Sono [illegible] privatisti i [illegible] spinti del tecnico commerciale Luxemburg su 64 scrutinati. Esami pesanti anche per la 10ª [illegible] del Sommeiller, sezioni [illegible] A-C-D. Su 49 i respinti [illegible] stati 17, tutti alunni interni.

Vita dura al professionale Plana. Su 289 candidati i maturi sono 229, i non maturi 60. Così come allo Zerboni dove, su 47, 13 candidati non hanno superato la prova.

L'Inps non paga la pensione d'invalidità perché l'istituto è sotto inchiesta

Gemelli dimenticati sulla carrozzella

Gianni e Gianfranco, colpiti da distrofia muscolare, appena compiuti i 18 anni hanno perso l'assegno di accompagnamento - Ora [illegible] senza soldi e [illegible] assistenza - Un aiuto dei lettori

Giorni difficili per Gianni e Gianfranco Indelicato, due gemelli di 18 anni bloccati sulla carrozzella da una grave forma di distrofia muscolare. L'Inps ha [illegible] loro [illegible] di «accompagnamento» in attesa di accorparlo con la pensione di invalidità, ma la documentazione è tuttora bloccata negli uffici della sede di Torino Nord.

A chi è andato a cercare di sveltire l'iter burocratico, facendo presente la drammatica situazione degli Indelicato, gli impiegati Inps hanno risposto che «è stato posto tutto sotto sequestro. Bisognerà aspettare [illegible] molti [illegible]».

Cos'ha da spartire l'indagine di magistratura e carabinieri con la pensione di due [illegible] terribile [illegible] in apparenza nulla.

Il sequestro è stato quindi un errore ed è solo il [illegible] (come qualcuno sospetta) [illegible] giustificare il [illegible] ed i ritardi [illegible] disbrigo [illegible] pratiche [illegible].

I gemelli Indelicato combattono da tredici anni la loro battaglia contro la distrofia muscolare che, rivelatasi intorno ai cinque anni, li ha progressivamente costretti ad un'immobilità quasi totale. Il male non consente cure efficaci: la diagnosi è infausta dopo un decorso che può essere anche molto lungo e tanto doloroso.

Proprio [illegible] sono i primi a rendersene conto, vivaci nella memoria, pronti al dialogo. «Purtroppo i soldi [illegible] pensione [illegible] — spiegano — perché abbiamo la necessità di un'assistenza. Non possiamo [illegible] neppure a letto ed abbiamo necessità di qualcuno che ci cambi posizione, anche quattro o cinque volte la notte. Purtroppo la mamma è malata, ricoverata alle Molinette. Dovrà essere operata. Papà lavora alla Fiat e deve fare i turni. Non possiamo pretendere troppo da lui. Adesso ci dà una mano [illegible] zia, ma non potrà fermarsi troppo a lungo, perché è impegnata con la sua famiglia».

Quasi nulla l'assistenza da parte dell'Usl di San Mauro. Dicono i gemelli: «L'Usl ci ha teoricamente assegnato due obiettori di coscienza per tre [illegible] alla settimana: l'aiuto sarebbe [illegible] se stesso molto modesto ma in realtà non vengono quasi mai. [illegible] esempio sono settimane che non li vediamo».

Qualche volta passa l'assistente sociale: «Il mese scorso ci ha promesso l'aiuto di una ragazza per mettere a posto la casa: ancora non l'abbiamo vista».

Completamente [illegible] anche il Comune: «[illegible] l'assessore all'assistenza di San Mauro — spiega il padre — abbiamo parlato una volta, qualche anno fa. Ci ha fatto qualche promessa [illegible] proprio nulla».

La necessità [illegible] è quella di disporre di denaro per poter pagare un infermiere: «Almeno un paio di notti la settimana — spiegano i gemelli —, per lasciar riposare papà». [illegible] ragazzi Specchio dei tempi ha portato un primo aiuto a nome dei lettori de La Stampa.

Angelo Conti

Spara per intimidire la moglie

Un uomo di 29 anni, Giuseppe Liberti, ha esploso ieri, a scopo intimidatorio, tre colpi di pistola nel [illegible] del suocero, Luigi Lo Fermo, [illegible] anni, e un'ora dopo ha sparato contro un balcone della casa dove abita la moglie, poi ha fatto perdere le sue tracce. Probabile motivo del gesto, la separazione in corso tra il Liberti e Vincenza Lo Fermo, figlia di Luigi, con il conseguente affidamento alla madre dell'unica bimba [illegible] dalla coppia.

Erano da poco passate le 13.30 quando l'uomo si è presentato in via degli Abeti 10, alla [illegible] all'ingresso del Ceveda (Centro Commerciale Falchera, bar pasticceria, sala giochi) gestito dal suocero.

Luigi Lo Fermo era [illegible] un tavolo, mentre la figlia si trovava all'interno con la bimba. Estratta la pistola il Liberti [illegible] puntata verso il basso: [illegible] proiettili, in rapida successione, sono andati a conficcarsi nel pavimento vicino ai piedi del Lo [illegible].

Compiuta «l'azione dimostrativa», l'uomo è ricomparso circa un'ora dopo, a Settimo, in via Don Gnocchi 21, sotto il condominio in cui abita la moglie. [illegible] la pistola ha fatto fuoco [illegible] un balcone, ma la casa in quel [illegible] era vuota. Poi [illegible] fuga.

Per un cavillo burocratico

L'Egizio aperto solo al mattino?

In discussione il finanziamento del San Paolo

Non è facile regalare [illegible] allo Stato. Se ne stanno accorgendo in questi giorni i dirigenti dell'Istituto bancario San [illegible] «sponsor» di un'iniziativa che [illegible] incontrato il favore degli [illegible] di cultura e dei visitatori del [illegible] Egizio. Grazie al finanziamento della banca, il museo (secondo al mondo per importanza) si può visitare anche nelle [illegible] pomeridiane (dalle 15 alle 19.30) e non soltanto di mattina, come avveniva prima del 2 giugno.

L'intoppo è rappresentato da una legge del [illegible] in [illegible] alla normativa. Infatti, il ministero del Tesoro non può accettare che le elargizioni di privati servano a pagare gli straordinari dei custodi. Senza straordinari, però, il museo sarebbe costretto a chiudere nelle ore pomeridiane.

Una situazione paradossale. Per tentare di risolverla, i funzionari [illegible] e del ministero si sono incontrati giovedì. [illegible] vicenda si interessa anche il ministero dei Beni culturali; non si escludono [illegible] pochi giorni sviluppi positivi.

L'orario pomeridiano ha determinato un incremento di visitatori [illegible] ha permesso, finora, un maggiore incasso di circa 7 milioni in biglietti. Va detto, comunque, che l'iniziativa è ancora a livello sperimentale ed è possibile grazie all'impiego di 24 dipendenti trimestrali. [illegible] volontà della [illegible] era di [illegible] a un [illegible] definitivo, con poche eccezioni rappresentate dal periodo delle ferie. Anche quest'anno, infatti, è previsto che in agosto il museo resti aperto soltanto al mattino.

La sponsorizzazione del San Paolo non si limita, però, al solo problema dell'apertura. Entro l'estate dovrebbero partire i lavori di [illegible] su 1800 metri quadrati, suddivisi su tre piani. [illegible] questa operazione non sembrano esserci all'orizzonte difficoltà di ordine burocratico.

Michelin, scontro sull'accordo

Sabato scorso, su 300 operai, soltanto dieci si sono presentati al lavoro - L'azienda denuncia il Consiglio di fabbrica che [illegible] siglato l'intesa

Il Gruppo [illegible] ha denunciato il consiglio di fabbrica [illegible] stabilimento di Torino-Stura per aver proclamato uno sciopero, l'11 luglio, in occasione del primo sabato lavorativo concordato tra azienda e sindacato. Il 1° luglio [illegible] aveva firmato un'intesa nella quale la Michelin si impegnava a garantire la produzione nei suoi stabilimenti italiani e, soprattutto, ad [illegible] la chiusura dell'impianto di Torino-Dora.

Per trasferire nuove quote produttive dall'estero, però, [illegible] ottenuto dal sindacato un maggiore sfruttamento degli impianti [illegible] turni di [illegible] anche al sabato. L'intesa, tuttavia, non ha [illegible] i lavoratori che l'hanno [illegible] nel referendum (4000 «no» contro [illegible] «sì»). [illegible] su 300 operai previsti in produzione a Stura se ne sono presentati una decina.

Il segretario generale della Cgil del Piemonte, Fulvio Perini, commentando l'accaduto, ha ricordato che la Michelin non è nuova ad episodi del genere. Nel '77, quando fu assassinato dai terroristi Carlo Casalegno, l'azienda denunciò gli operai che avevano scioperato seguendo l'indicazione della Camera del lavoro. Anche Dp ha preso posizione contro l'azienda.

Secondo la Michelin, l'iniziativa è consistita nell'invio di lettere di contestazione a 170 dipendenti per «inadempienza contrattuale» (e con riserva di provvedimenti disciplinari) e nella richiesta di «risarcimento danni» a 13 membri del consiglio di fabbrica e ai segretari comprensoriali della Fulc. L'accordo prevedeva fra l'altro 20 turni di lavoro supplementari al sabato per soddisfare una commessa di circa un milione di pneumatici (che finiranno in maggioranza negli Stati Uniti). Secondo l'azienda il 9 luglio il consiglio di fabbrica si è «spaccato» sull'accordo e 16 dei 29 membri si sono [illegible].

Usl, Olivato torna libero

Loris Olivato, l'amministratore delegato della Padus International, l'impresa di pulizie coinvolta in uno degli appalti della Sanità che gli inquirenti sospettano siano stati pilotati, è tornato in libertà. Arrestato il 7 luglio per concorso in peculato, falso ideologico e interesse privato, Olivato, difeso dall'avv. Sleccanella, ha fatto ricorso al Tribunale della Libertà. I giudici della seconda sezione (pres. Fromasetti) che hanno respinto i ricorsi degli altri arrestati, hanno accolto quello di Olivato, «non per mancanza di indizi, ma perché non hanno ritenuto necessario lo stato di detenzione».

Specchio dei tempi

I motivi di una scelta - Funerale ritardato per mancanza di personale - Sulla direttissima di Lanzo incroci pericolosi - Cuccetta fantasma e treni in ritardo - In ferie, ma con una settimana non pagata

Una lettrice ci scrive:

«In questi giorni si torna a parlare dell'ora di religione. Vorrei spiegare quali motivi hanno [illegible] la mia scelta. A maggio, al [illegible] dell'iscrizione di mia figlia al 1° [illegible] di scuola materna, ho dovuto scegliere tra un'ora di religione di cui non mi è saputo presentare un minimo di programma, di [illegible] tesi, di intenzioni e un'ora di attività alternativa che sarebbe stata decisa a settembre. Quindi un salto nel buio: una scelta tra una cosa che non si sa come si farà e un'altra che non si sa nemmeno come sarà; questi in sintesi i termini della scelta.

Ho scelto la religione per questo unico motivo. La persona che ha raccolto la domanda di iscrizione, un membro della segreteria della scuola elementare dalla cui direzione [illegible] dipende la [illegible] materna (e che mi ha dato le "non-indicazioni" di cui sopra), mi ha assicurato che l'ora di religione sarebbe stata tenuta dalle insegnanti [illegible] e che i bambini i cui genitori non l'avessero scelta sarebbero usciti dalle loro aule per praticare l'ora alternativa. Cosa avrei detto a mia figlia di [illegible] anni quando mi avesse chiesto perché ho deciso di farla uscire dalla sua classe e di allontanarla dai suoi [illegible] pagni e dalla sua maestra?

«Questo dubbio è stato la molla che mi ha fatto optare per l'ora di religione. Quanta serietà nella mia scelta, non è vero? Quanta convinzione, quante riflessioni di carattere teologico!».

[illegible] Michetto

Un lettore ci scrive:

«"All'ombra de' cipressi e dentro l'urne confortate di pianto è forse il sonno della morte men duro...". Io dico [illegible] ma sui superstiti che confortano con il loro pianto e che non posseggono l'illuminata spiritualità del poeta non deve ulteriormente [illegible] vare l'insufficienza delle pubbliche istituzioni nell'assicurare in tempi ragionevoli la sepoltura delle salme. Ritengo quanto meno superficiale la risposta dell'incaricato municipale che ad una mia sollecitazione — tendente a ridurre la permanenza in [illegible] della [illegible] salma e di anziché a 66 ore (giorni 9-11 luglio) — rispondeva che la sepoltura non poteva [illegible] più tempestiva a causa della "mancanza di personale"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Chi ha progettato i [illegible] incroci sulla "direttissima" per le Valli di Lanzo? Credo qualcuno che non percorre sovente questa strada. Ci [illegible] infatti, da pochissimo tempo, delle strettoie che in futuro saranno [illegible] vere e proprie trappole [illegible].

«Prendiamo per esempio quella in fondo al muro della Mandria, l'incrocio, cioè, verso Robassomero. Sia in direzione Sud-Nord che Nord-Sud la strada è abbastanza ampia e a due corsie di marcia per ogni senso, poi, pochi metri prima dell'incrocio, regolato da un semaforo, la strada, in tutti e due i sensi, si restringe ad una sola corsia. [illegible] Nelle ore di punta, in particolar modo il [illegible] e la domenica, oltre a formarsi un rallentamento pericoloso per l'alta [illegible] di tutti i mezzi, [illegible] non rispettano questo restringimento e si portano nella zona a sinistra (ex seconda corsia), così le macchine provenienti nei due sensi si trovano a viaggiare una contro l'altra.

«La strada è pericolosissima (ogni anno i morti si contano a decine e i feriti a centinaia), ma con questi strani restringimenti il pericolo aumenta».

Vittorio Balli

Un lettore ci scrive:

«Desidero avvertire tutti coloro che hanno una prenotazione ferroviaria cuccetta nella carrozza 5 del "Treno del sole" 478. Tale carrozza non esiste, o meglio è una carrozza con soli posti a sedere, è ciò che ho dovuto constatare mio malgrado salendo sul treno alla stazione di Sapri diretto a Torino il 10-7-'87. La prenotazione era stata effettuata a Torino P.N. circa un mese prima (6431005 6031). Sono inoltre arrivato a Torino con un'ora di ritardo e all'andata le ore di ritardo [illegible] state due.

«Quando le Ferrovie italiane riusciranno ad [illegible] efficienti e al passo coi tempi? Poiché come altri milioni di italiani adopero spesso il treno, spero che ciò capiti presto».

Vincenzo Boragine

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo lavoratori, per la gran parte capifamiglia e monoreddito, dipendenti di un'azienda metalmeccanica che si sta ristrutturando, con elevati investimenti, e fin dal 1986 ci impone una settimana di [illegible] integrazione al mese. In questi giorni è stato annunciato che la chiusura per ferie sarebbe stata di 4 settimane, dal 3 al 30 agosto, [illegible] che a causa della cassa integrazione sarebbero state retribuite solo 3 settimane (per la precisione 128 ore) e che per la 4ª settimana non ci spettava alcuna retribuzione.

«Ci chiediamo: è giusto che un'azienda [illegible] chiuda imponendo ai lavoratori di stare [illegible] retribuzione?».

Seguono le firme

Si risolverà entro il 29 luglio

Crisi pilotata per la Regione

In Comune intanto [illegible] l'esapartito

I sei [illegible] della nuova coalizione municipale s'incontrano stamane, alle 9,30, per definire [illegible] giunta; entro il 29 luglio [illegible] [illegible] [illegible] della Regione si dimetteranno, aprendo una crisi «pilotata» che dovrebbe risolversi subito, nella stessa seduta consiliare, [illegible] l'elezione di un nuovo esecutivo di 12 [illegible] (uno in più rispetto agli 11 attuali): questa la strategia politica delle maggioranze, che governano Torino e il Piemonte, definita ieri negli incontri «paralleli» tra [illegible]esti dei [illegible] livelli amministrativi, avvenuti, [illegible] primo nella sede psi [illegible] corso Palestro, il secondo in quella [illegible] di via Andrea Doria.

Comune — «*Siamo alla stretta finale*», affermano Cantore e Decraola. I segretari di psi e dc, mentre aspettano le altre delegazioni del nuovo esapartito, [illegible] affrontare [illegible] ultimi nodi programmatici della giunta Magnani Noya, che lunedì, salvo colpi [illegible] scena clamorosi, verrà eletta dopo 72 giorni di crisi a Palazzo civico.

L'incontro incomincia [illegible] 19 e si conclude poco prima delle [illegible] [illegible] alcune puntualizzazioni sul problema casa e sulla macchina municipale. Stamane i 6 proseguono sull'organigramma di giunta. Anche qui molti nodi sono già sciolti: gli uomini [illegible] [illegible] esclude l'avvicendamento all'interno della sinistra psi tra Mollo che diverrà [illegible] e Franca Prest designata capogruppo; dovrebbero essere quasi tutti riconfermati, cambiando [illegible] qualche incarico.

La dc chiede [illegible] avere una rappresentanza maggiore sul territorio (Urbanistica, Trasporti, Edilizia), seguita dai socialisti. Stasera o al più tardi domani tutti i [illegible] del mosaico dovranno essere [illegible] loro posto per dar tempo a partiti e gruppi di riunirsi, ratificare e prepararsi per il confronto nella Sala Rossa.

Dall'esterno del Palazzo politico, intanto, gruppi e associazioni (dalle Acli all'Arci, da Pro Natura alla Lega Ambiente) chiedono la formazione di una giunta impegnata a risolvere i problemi [illegible] «più deboli». «Torino [illegible] può permettersi — scrivono — *una giunta qualsiasi, ha necessità di un'amministrazione che affronti i problemi*, [illegible] *primo luogo* [illegible] *questione morale e le priorità rappresentate dai bisogni essenziali* [illegible] *persone*». E, rifacendosi a questi appelli, le minoranze, [illegible] pci a dp, dai verdi al msi, promettono un'opposizione rigorosa. Esigenza che il pci ha verificato giovedì nell'incontro con i propri rappresentanti [illegible] quartieri e [illegible] con il coordinamento della lista verde.

Regione — La mozione di sfiducia presentata dal pci, il caso dell'assessore Olivieri (arrestato per lo scandalo Usl), i continui scontri in Consiglio e l'assenza del pri alle ultime due sedute, sono stati gli argomenti al centro delle riunioni [illegible] ieri: quella [illegible] capigruppo convocata dal presidente [illegible] Consiglio, Viglione, e quella di maggioranza. Nella prima il [illegible] Stagliano ha protestato per «*l'indifferenza con cui il pentapartito affronta l'emergenza sanità*»; nella seconda i 5 gruppi che sostengono [illegible] giunta hanno definito la strategia per uscire «*dall'attuale clima d'insofferenza*», entro questo mese.

Giuseppe Sangiorgio

Si allarga il racket della prostituzione di colore

La tratta delle nigeriane

Un'organizzazione di sfruttatori fa entrare in Italia le ragazze destinate [illegible] marciapiede - Si fermano in una città 15 giorni o un mese, poi cambiano sede - Dopo una retata della polizia dieci ragazze rimpatriate, 4 arrestate - Sempre la stessa risposta: «Sono arrivata oggi»

Le giovani fermate dalla polizia sono state trattenute in questura per accertamenti

Appena s'è fatto buio, le auto [illegible] squadra mobile hanno raggiunto il fondo [illegible] [illegible] Regina Margherita. Alle 22.30, gli agenti hanno bloccato prostitute e clienti, controllato identità e [illegible] [illegible] numeri di targa. Poi 14 ragazze [illegible] colore sono state accompagnate in questura: per dieci il foglio [illegible] via, per quattro l'arresto.

Ma [illegible] era la solita [illegible] per la pace dei benpensanti. E' stato, invece, un primo intervento — altri verranno — per far luce su un fenomeno che ha molti aspetti del racket. Spiega la dirigente della Buoncostume, Carla Di Nicola: «*Le ragazze rimangono 15 giorni o un mese, spariscono e poi tornano. Rispondono tutte con le stesse parole: "Sono arrivata oggi, è la prima volta, non so dove dormirò". E' evidente:* [illegible] *state istruite* [illegible] *qualcuno*».

[illegible] questo racket Carla Di Nicola ha deciso di non dare tregua: funzionario giovane, intende il ruolo [illegible] polizia in [illegible] moderni: «*Si devono valutare aspetti psicologici e sociali, basta pensare* [illegible] *violenze in famiglia, ai tanti interventi delle volanti e alle poche denunce presentate dalle vittime*».

Ora, di fronte a questo nuovo racket della prostituzione con donne [illegible] colore, la Buoncostume vuole colpire subito gli sfruttatori.

Per far questo, però, giovedì è stato necessario rispolverare l'articolo 271 [illegible] regolamento di polizia, che prevede il [illegible] [illegible] via obbligatorio per gli stranieri che praticano attività fra le quali anche la prostituzione: per dieci [illegible] è [illegible] così l'espatrio forzato, [illegible] quattro l'arresto (contravvenzione a un precedente foglio di via o generalità false).

Nel vociare fra [illegible] piastrelle [illegible] corridoio, [illegible] primo piano di via Grattoni, s'è lavorato fino a notte fonda, con l'aiuto d'un interprete, e si è ricominciato di prima [illegible]na. Domanda: da dove vieni? Risposta: «*Nigeria*». Quando sei arrivata? «*Oggi*». Hai documenti? «*No*». Dove dormi? «*Non so ancora*». Stai raccontando storie, da quan[illegible] ti prostituisci? «*E' la prima volta*».

A tutte — facendole entrare in Italia già destinate al marciapiede — hanno insegnato che cosa [illegible] in caso [illegible] retate. E loro, negli uffici della polizia, scherzano, ridono, indifferenti alla minaccia [illegible] qualsiasi provvedimento, arresto compreso.

E' un racket di origine recente: pochi protettori e lauti guadagni; ogni ragazza, con cinque clienti ogni [illegible], incassa 250-300 [illegible] lire. [illegible] Torino, [illegible], queste donne sono 30 o 40, molte di più a Genova, poche a Milano (dove c'è il boom di travestiti e transessuali brasiliani, che nella [illegible] città stanno comparendo alla spicciolata), [illegible] tan[illegible]me a Roma, dove operazioni della Mobile [illegible] portato a un'ondata di fogli di via.

[illegible]el che è certo è il lega[illegible] fra le metropoli: dopo l'esperienza [illegible] — quando appunto la [illegible] dell'Eur e quella di via Tiziano furono più volte rastrellate — gli sfruttatori hanno deciso di far rimanere per breve tempo le ragazze in un posto: preferiscono farle ruotare nel triangolo industriale, nel Centro e nel [illegible].

Durante il giorno spariscono. [illegible] lavoro arrivano [illegible] [illegible], dove dormono [illegible] [illegible]sa, negli alberghi [illegible] risultano, scendono in strada e fanno concorrenza alle «italiane»: prestazioni a qualche lira in meno e senza [illegible]na precauzione sanitaria. Per controllare il loro lavoro bastano un paio di bulli, che restano nell'ombra. Ma qualche cliente — dicono in questura — ha [illegible] avuto l'antipatica esperienza di vederli uscire allo scoperto.

Marco Neirotti

Critiche in Comune

[illegible] Terribile è [illegible] [illegible]

Per i 181 miliardi [illegible] lavori [illegible] Molinette

La convenzione per la ra[illegible] e l'ampliamento delle Molinette (181 miliardi), firmata martedì [illegible] commissario dell'Usl, dott. Terribile, e dalla Italtekna (gruppo Iri-Italstat), è contestata dai comunisti [illegible] Comune e dai verdi civici in Regione.

I primi, in un'interrogazione, fanno una serie di rilievi sulla legittimità dell'atto e dei suoi precedenti. Inoltre lamentano che «*l'ammontare economico dell'opera richiederebbe procedure meno discrezionali e valutazioni più approfondite*». I comunisti chiedono alla giunta, oltre a [illegible] [illegible] sulla vicenda, come [illegible] l'Italstat ha potuto subappaltare fin da [illegible] alla società Stei (azienda legata alla Sitaf) il [illegible] per cento della progettazione e direzione dei lavori: il fatto era stato [illegible] noto dall'allora assessore Cerutti [illegible] [illegible]iglio regionale. In [illegible]stanza il pci chiede come l'Italstat può dare [illegible] acquisiti tutti i lotti dei lavori, per i quali lavorerà la Stei per 10 anni per una cifra totale di [illegible] miliardi e mezzo.

Anche il verde civico Pez[illegible] [illegible] un'interrogazione urgente [illegible] presidente della giunta regionale, esprime dubbi sulla [illegible] formale e sostanziale [illegible] convenzione firmata dal [illegible]missario dell'Usl di Torino. «*La questione* — afferma — *riguarda la procedura* [illegible] *finanziamento Fio, non ancora approvato in quanto il Cipe non si è ancora riunito per deliberare sul Fio '86*». Sempre secondo Pezzana, ai finanziamenti si può accedere solo indicendo regolare gara d'appalto. Ma quando è stata fatta la gara? E soprattutto, si è cercata la ditta migliore alla quale affidare la concessione?

I verdi civici contestano infine anche la scelta «*di continuare ad intervenire con somme ingentissime (180 miliardi) in una struttura al limite del collasso gestionale*». Secondo Pezzana è un errore «*perseverare nel voler mantenere in funzione ospedali mastodontici, vere voragini di soldi mal spesi*», mentre restano i problemi per altre strutture o servizi della sanità, fatiscenti o del tutto inesistenti, come i ricoveri per anziani.

Perché ha sfrattato il figlio dal negozio di via Lagrange

Castagno: «Voglio i miei »

L'anziano commerciante lavora in una gastronomia [illegible] ex dipendenti - «Non [illegible] l'ho con Pier Luigi, ma mi [illegible] il denaro per vivere» - «Chiedo [illegible] affitto equo, 5 milioni al mese»

C'è [illegible] uomo di [illegible] anni nella [illegible] della gastronomia Monterosa, [illegible] [illegible] Martorelli angolo via Lauro [illegible] [illegible]. [illegible] Pietro Castagno, il più anziano negoziante della [illegible]: continua a lavorare, sostiene, «*per riuscire a campare decentemente*». Ha creato la rete di gastronomia Castagno, forse la più nota della città: il negozi fra [illegible] Lagrange e via Gramsci del [illegible] commerciale [illegible] [illegible] [illegible].

La [illegible] [illegible] il figlio Pier Luigi, [illegible] cerca di riavere i 550 milioni pagati per la liberazione del padre dalle mani di una gang di sequestratori calabresi, ha assunto toni roventi. Ora Pietro Castagno ha sfrattato il figlio dal negozio all'angolo [illegible] via Lagrange con via Gramsci di [illegible] è proprietario dei muri.

«*Giuro che non* [illegible] *l'ho con mio figlio* — [illegible] tra [illegible] lacrime —, *per me lui* [illegible] *una persona santa. Gli* [illegible] *glio un bene dell'anima. Ma* [illegible] *stato costretto a farlo. Mi manca il* [illegible] *per vi*[illegible]*re: ho una pensione di 247 mila lire* [illegible] *mese a cui aggiungevo le 750 mila lire che ottenevo dall'affitto del negozio. Prendo qualcosa lavorando qui* [illegible] *gastronomia, grazie* [illegible] *buon cuore di Franco e Bruno, due miei ex dipendenti che* [illegible] *mi hanno voluto con loro. Ma non posso venire tutti i giorni perché l'artrosi* [illegible] *fa sentire e qualche volta* [illegible] *impedisce* [illegible] *camminare*».

Vuole che gli venga corrisposto [illegible] affitto equo: «*Il prezzo di mercato sarebbe intorno ai 7 milioni mensili, ma io mi accontenterei di 5. Sono anche disposto a vendere tutto a mio figlio. I negozi valgono 5 miliardi?* [illegible] *acconterei di 250 milioni, 70 milioni subito e poi 5 milioni al mese per tre anni. E' praticamente* [illegible] *regalo. E con i soldi che mi verrebbero potrei* [illegible] *serenamente gli ultimi anni che mi restano da vivere*».

Riaccende antiche polemiche, già affiorate nelle lettere mandate dalla prigionia, in cui coinvolge la moglie [illegible] figlio: «*Vuole fare il* [illegible] *per* [illegible] *amministrare tutto il denaro* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *creato* [illegible] *mio figlio e mio nipote*». Un sospiro. Poi riprende: «*Quando* [illegible] [illegible] *liberato mi fu presentato il conto di tutto quello che avevano speso durante il sequestro* [illegible] *mia moglie, comprese garze, medicinali e ticket farmaceutici*».

[illegible] delle accuse che gli vengono rivolte dalla famiglia del figlio: aver [illegible]rato un capitale. «*Ma quale capitale?* [illegible] [illegible] *fatti dare tutti i denari che avevo durante il rapimento, acquistando da mia moglie anche la casa dove abitiamo, valutandola 80 milioni. Poi mi hanno costretto a vendere la mia quota* [illegible] *villa Monfort. Siamo onesti: come* [illegible] *può sperperare denaro quando* [illegible] *stare attenti per arrivare a fine mese?*».

Pietro Castagno si asciuga qualche altra lacrim[illegible] il bavero [illegible] grembiule bianco: «*In definitiva* — mormora [illegible] — *chiedo soltanto di poter morire in pace*». [illegible] in [illegible] a Luisia: «*Una settimana a bere l'acqua che fa bene ai reni. Di più* [illegible] *mi posso permettere*».

Temperatura

massima	+ 25,6
minima	+ 18,9
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 72%. **Temperatura**: massima +24,3; minima +18,4; media 21,2. **Previsioni**: nuvolosità irregolare con possibilità [illegible] temporali. Venti: moderati [illegible] zone temporalesche. **Visibilità**: buona. **Temperatura**: stazionaria. **Sole**: sorge alle 5,59; tramonta [illegible] 21,11. Temperature dello scorso anno a Torino: massima +29,2; minima +15,8.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

QUANDO se li trovarono davanti [illegible] *la prima volta, i pensionati li guardarono come qualcosa* [illegible] *extraterrestre, il cui unico scopo sembrava quello di complicare loro* [illegible] *vita. Ora, i modelli «Red» dell'Inps, hanno più o meno fatto l'abitudine, dato che* [illegible] *vengono sfornati a ripetizione: milioni* [illegible] *moduli per controllare e ricontrollare i redditi ai fini della «sociale», degli assegni famigliari, delle integrazioni al minimo e così via (se tanta assiduità venisse dedicata anche alle verifiche contro l'evasione fiscale, che beneficio per le* [illegible] *dello Stato!). Non sempre, però, le idee sono chiare: ecco, quindi, le disposizioni.*

Anche gli arretrati nei Red per gli assegni famigliari - Invalidi, l'indennità di accompagnamento non si calcola - Esclusi i benefici per i ciechi

★★ «Nell'ultimo "201" relativo all'86 — *spiega un lettore* — ho trovato, al punto 21, una somma sotto [illegible] voce "arretrati". Vorrei [illegible] se questa [illegible] è compresa tra i redditi da indicare sul Red».

Il lettore si riferisce, evidentemente, ad un conguaglio positivo conseguente agli aggiustamenti [illegible] [illegible] *mobile nell'anno passato. L'Inps, conferma che questa somma deve essere indicata sul Red e concorre alla formazione del reddito da considerare ai fini del trattamento di famiglia.*

Arretrati — *Il quesito del lettore offre, comunque, l'occasione per allargare il discorso* [illegible] [illegible] *recentissima circolare dell'Inps sugli effetti della percezione di conguagli ed arretrati di pensione (o di retribuzione, nel caso di un lavoratore dipendente) ai fini dell'accertamento sui famigliari a carico e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni. In sostanza, il comitato speciale che si occupa della materia ha stabilito che conguagli e arretrati non possono far venir meno il requisito del carico nel periodo a cui tali emolumenti si riferiscono, e che quindi l'eventuale sospensione degli assegni può soltanto decorrere dal mese di percezione degli arretrati.*

Due esempi per chiarire: 1) Un lavoratore dipendente percepisce gli assegni famigliari [illegible] *il coniuge pensionato privo di altri redditi. Quest'ultimo, nel* [illegible] [illegible] *ottobre '87, riceve un* [illegible] *guaglio di pensione conseguente ad un aumento del trattamento* [illegible] *decorrenza 1° gennaio '87, aumento che fa superare soltanto* [illegible] *quel* [illegible] *(e non anche in quelli precedenti e successivi) il limite di reddito mensile entro cui il coniuge è considerato a carico: in questo caso il lavoratore può continuare a percepire gli assegni e non li perde nemmeno nel mese di ottobre.*

[illegible] *Stessa situazione di prima, ma l'aumento dell'importo della pensione fa superare il limite di reddito sia nel mese di corresponsione del conguaglio sia in quelli antecedenti e successivi: il lavoratore perderà gli assegni famigliari soltanto da ottobre in avanti.*

Invalidi — *Due novità al riguardo, una positiva, l'altra decisamente spiacevole,* [illegible] *stesso messaggio Inps.*

La prima, contenuta in una delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, stabilisce che l'indennità [illegible] *accompagnamento concessa a mutilati e invalidi civili totalmente inabili non va computata nel reddito ai fini del riconoscimento dei famigliari a carico per il diritto agli assegni, sgombrando così il campo* [illegible] *un* [illegible] *contenzioso giudiziale in corso.*

[illegible] *seconda, sempre in* [illegible] [illegible] *assegni, è una precisazione* [illegible] *all'aumento del 50 per cento dei limiti di reddito per quei nuclei famigliari che comprendono soggetti totalmente inabili: il ministero del Lavoro ha stabilito che questo beneficio* [illegible] *spetta ai ciechi civili, a meno che questi non presentino una certificazione che attesti la loro «assoluta e permanente impossibilità» di svolgere qualsiasi lavoro.*

Operette musica folk e big band

Jazz Studio Orchestra, che si esibisce stasera (ore 21.30) al «Caffè concerto» di viale Boiardo al Valentino è una big band diretta da Grossi che da tempo propone come «palestra» dei torinese. Dell'Orchestra Grossi è uscito di recente un giri intitolato *Front*

E' questo dei pochi appuntamenti musicali della serata, monopolizzata dalla schiacciante di David Bowie allo stadio comunale. Però gli amanti dell'operetta potranno spettacolo Compagnia Belle Epoque «Tendastudio» di Collegno (via De Amicis), mentre chi è appassionato musica folk deve recarsi a Frossasco dove, per rassegna «Quattro porte musica», stasera in via IV Novembre (scuole elementari) di scena Addo Va, un plesso specializzato folclore g. f.

FILM SOTTO LE STELLE E QUELLI DELLE SALE ANCORA APERTE

Grosso guaio

e i film programma questa sera a Palazzo Reale per «Sere d'estate». Alle 22 «*Grosso guaio a Chinatown*», divagazione brillante di uno dei maestri nuovo horror come John Carpenter. Seguirà la proiezione *Tokyo-ga*, appunti di un viaggio in Giappone del regista tedesco Wenders.

L'autore di *Paris Texas* tracce di maestro cinema giapponese filma ferrovie e dove si e golf mille per volta. E' degli artigiani che riproducono «modelli» in specialità gastronomiche. Sottolinea le contaminazioni cultura *made in Japan* con i modelli occidentali. Ingresso 4 mila. Repliche domani al King Kong.

Cinema», rassegna estiva che si svolge nella piazza del municipio di Venaria, ha in cartellone questa sera, 21.30 *Mr. Crocodile Dundee*, di Peter Feiman Paul Hogan. Ingresso mila

Nei giardini pubblici Galimberti a Nichelino, «Nichelino Estate '87» propone questa *Hotel Colonial* Cinzia Torrini Massimo Troisi e Robert Duvall. Ore 21.30. Ingresso gratuito.

In Piazza Europa a Borgaro per lo «Schermo Fantastico», alle 21.30 proiezione questa sera, del film *Highlander* di Russel Mulcahy con Christopher Lambert e Sean Connery. Ingresso 4 mila lire.

Prosegue al centrale, via Carlo Alberto 27, tel. 540.110, la rassegna «British Renaissance: il cinema inglese degli Anni 80», curata da Aiace e Movie Club nell'ambito «Sere d'Estate». Oggi, alle 16.30 e alle *Franco Reale* Malcom Mawbray con Maggie Smith e Palin. Alle 18.30 e 22.30 il film dell'ex Sex Pistol Julian Temple *Absolute Beginners* racconta l'epopea rock degli Anni Bretagna. Tra interpreti Patsy Kensit e David Bowie. Ingresso 5 mila. r. mol.

Un viaggio di successo

Il film «Rotta verso la Terra» fa cassetta all'Ambrosio

Sempre testa verso la Terra, con circa spettatori nei primi 15 giorni all'Ambrosio: esito non estivo che — come scrive il *Giornale dello Spettacolo* — «*fa riflettere sulla validità della tesi in base alla quale se viene programmato, estate, un film valido, i risultati,* arriene in *altre nazioni, a cominciare dagli Stati Uniti,* dovrebbero mancare». Il successo torinese di *Rotta* la *Terra* potrebbe far spostare in avanti la chiusura estiva dell'Ambrosio: comunque, chiude il «grande», il film di Nimoy prosegue prima visione al Piccolo brosio tutto agosto e oltre.

Saranno una dozzina circa le sale cittadine che quest'anno resteranno aperte nelle prossime settimane: tra il Centrale d'Essai che, dopo la rassegna «Cinema Inglese Anni 80», riprenderà *Caravaggio*. Seguiranno, in agosto, le prime visioni di 40 mq. di *Germania*, *Re per un giorno*, *Malcom*, così da arrivare ai primi di settembre, quando il Centrale presenterà l'atteso francese *L'amico* di Eric Rohmer, che agosto inaugurerà la Mostra Internazionale Venezia.

Ecco, il calendario delle altre chiusure torinesi: Vittoria e Doria dal 21 luglio a sabato 22 agosto; Reposi e Lilliput dal 21 luglio a giovedì 20 agosto. Queste due hanno già fissato i film di riapertura: la prima presenterà l'americano *Amazing Grace and Chuck* della Tri-Star, con Gregory Peck e J. Lee Curtis; seconda proietterà *La Bamba* della Columbia con Lou Diamond, Rosana De Soto, Pena. In agosto riapriranno Arlecchino, Capitol Cristallo, Gioiello Lux, Ritz, mentre il Nazionale, dove si lavora per la seconda sala, inaugurerà stagione in autunno. s. v.

Si cercano i «talenti» del futuro

Castrocaro Terme è una cittadina presso Forlì, resa famosa dal delle «Voci nuove». Per molti dei vincitori delle passate edizioni (Zucchero, ad esempio, Lena Biolcati, Stefano Sani) *rappresentato il trampolino di lancio nel dello spettacolo. Quest'anno manifestazione prevede per la prima volta selezioni regionali: quella piemontese, organizzata per conto dell'organizzazione Gianni Ravera Radio Veronica One e Agency, si svolgerà il 25 luglio al parco Lamarmora.*

mattino, alle 10, 120 iscritti (cantanti, imitatori, cabarettisti, presentatori), saliranno palco, ascoltati dalla giuria.

Ognuno avrà a disposizione una decina minuti per dimostrare proprie capacità e tentare quindi di essere inserito tra i 25 finalisti che alla sera, alle 21.30, si esibiranno dal vivo

Leggi Gioca Vinci questi i vincitori

Gran finale per «Leggi Gioca ». Ieri si è concluso il quindicesimo e ultimo gioco e un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località del Piemonte e della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il nostro concorso.

Con tutti i premi non assegnati nelle quindici settimane di concorso abbiamo formato una «riserva» che ora, a conclusione del concorso, sarà messa in palio per la grande estrazione finale, ultimo appuntamento con la fortuna. Già oggi, nello spazio che riserviamo tradizionalmente al nostro concorso, troverete il primo tagliando di partecipazione e le norme del regolamento.

All'estrazione possono partecipare tutti coloro che hanno almeno una cartolina di «Leggi Gioca Vinci», anche se finora non hanno vinto nulla. La cartolina va conservata fino alla conclusione di questa fase finale del concorso.

Ed ecco l'elenco dei vincitori dell'ultimo gioco:

Vince una Lancia Prisma 1300: Giuseppe Civalleri, strada Alberoni 18/14, Torino

Vince un conto di risparmio CRT da 3 milioni: Mirella Cocco, via San Maurizio 4, Leinì (To)

Vince conto risparmio CRT da 1 milione: Carlo Baroni, via Armeno (No)

Vince televisore a colori Five Magnadyne 15 pollici TL: Ombretta Sabbetti, via Pracavallo 46, Nichelino (To)

Vincono conti di risparmio CRT da 200 mila lire ciascuno: Gaetano Ottavi, viale Bernardo 24, Aosta; Maurizio Diana, via 5, Torino; Ferdinando Martini, via Panti 3, Torino; Ferruccio Maioli, via Pellizzari 3, Tortona; Antonio Vallino, via Alcarotti 3, Novara; Carlo Rolle, via Beaganese 6, Torino; Franco Blanchet, frazione St-Hélène 7/e, Sarre; Adriana Obert, via Aires 106, Torino.

ALCUNE NOVITA' PER IL TEMPO LIBERO

Ecco i giochi dell'estate

chiama «Pit Pat», arriva dalla Germania ed è un nuovo e divertente gioco estivo. E' riproduzione fedele, in miniatura, di percorso da minigolf realizzata su un tavolo che misura 3 metri per 50 cm. gioca (come nel biliardo) colpendo la pallina di gomma (diversa a seconde buca frontare) con una leggera in alluminio e oltrepassare l'ostacolo di volta in volta più insidioso. percorso completa un'ora circa ed composto ostacoli per equivalenti buche.

Giocare a «Pit Pat» costa 2 alle 4 mila ed è una delle tante attività che possono fare al Bowling De Agostini 45/b via Leinì (tra Giulio Cesare Vercelli), tel. . Resta aperto dalle 15 all'una della

Per chi invece, vuole giocare di sera al fresco a ping pong, c'è un altro ritrovo, viale Thovez 34 (tel. 658.241). Conosciuto «ping pong della collina» attualmente quello meglio frequentato. Dispone (oltre a un bellissimo tracciato di minigolf) 25 tavoli agibili tutti i giorni dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 0.30. Il prezzo è di 7000 lire all'ora, per tavolo.

Per chi ama pattinare all'aperto, invece Rolling: corso Tazzoli angolo via San Remo 67 (tel. 396.047). Nei giorni feriali l'ingresso è di 4500 lire. Il noleggio degli schettini e lire. giorni festivi supplemento di . Dispone anche tappeti elastici dove si possono compiere balzi acrobatici. Saltare per minuti costa 2000 lire. Tutti gli impianti citati aperti, e con gli stessi orari, anche nel mese d'agosto. a. vi.

Torino-Fotografia chiude al PalaVela

Chiude oggi **Torino Fotografia**, seconda edizione della biennale caratterizzata quest'anno tema degli di vita quotidiani: più che soddisfacente l'afflusso di pubblico che, soltanto a Palazzo a Vela (via Ventimiglia 145), ha superato le diecimila unità.

Ultima quindi per vedere le esposizioni che hanno riscosso maggiori consensi (orario 11-23): da quella discussa Alon Reininger sull'Aids a quella di Yann Layma sulla Nuova Cina al Messico raccontato dal grande Alex Webb. Ha ottenuto molto successo l'«Elogio del sonno» Ferdinando Scianna, una mostra che prossimamente itinerante in diverse città italiane. E' piaciuta pure l'esposizione sulla foto pubblicitaria realizzata da Sanna; così come «*Varianze Fotografia &* tecnologie» a cura di Franco Torriani. Singolare il profilo dell'impaginazione «*Yosef & Myriam*», storia di due comunità ebraiche curata Manassero: mentre suscitato interesse e qualche discussione i giovani del «*Photoaction*» e le nuove generazioni del fotoamatorismo.

Al Chiostro dello Juvarra (via Maria Vittoria 5, orario 10-12 e 15-19) si conclude in giornata la retrospettiva su Capa. una performance di Giorgio Parodi dedicata al grande fotoreporter (ore 21). E' stata invece prorogata sino (orario 9.30-12.30 e 15-19, chiusura lunedì) la mostra Savoia fotografi allestita al Museo dell'Automobile in d'Italia. L'appuntamento con biennale, coordinata quest'anno Daniela Palazzoli, è per il 1989

E speriamo che quest'iniziativa, concepita e sviluppata a Torino, non prenda la via di Milano come in alcuni ambienti si mormora... l.f.

finale «Leggi Vinci»

I premi in palio

- 1° premio: un conto risparmio CRT
- 2° premio: di risparmio CRT da 5 milioni
- 3° premio: un conto risparmio CRT da 3 milioni
- 4° premio: un di risparmio CRT 2 milioni e mezzo
- 5° premio: un conto di risparmio CRT da 1 e 500 mila lire
- Dal 6° all'85° premio: 80 buoni acquisto da 400 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio di tutela del vino Gavi
- Dal 86° al 105° premio: 20 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio del vino Gavi

Il regolamento

1. Il tagliando per partecipare alla finale di «Leggi Gioca Vinci» pubblicato fino a mercoledì luglio.
2. questo tagliando i lettori dovranno indicare: il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero fortuna); b) i loro grafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice avviamento postale, telefonico).
3. Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La - Concorso «Leggi Vinci», Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 8 agosto (è ammesso inserire anche più tagliandi stessa busta).
4. Nella settimana compresa fra il 10 ed il agosto si procederà all'estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.
5. Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

CON LA STORIA E L'ARTE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA FINALE

Nº DELLA FORTUNA
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

COGNOME ....
NOME ....
INDIRIZZO ....
LOCALITÀ ....
C.A.P. .... TEL. ....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:

**EDITRICE LA STAMPA
LEGGI GIOCA VINCI
CASELLA POSTALE 571 - 10100 TORINO CENTRO**

dove dovrà pervenire entro sabato 8 agosto 1987. Nella settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi

CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI

MAGNADYNE

giorno per giorno

Mostre

Forme di vetro — Da oggi sino al 31 luglio, alla Galleria Spazio Sauze, le decorazioni su vetro di Erica Agazzani.

Fotografia — Da domani, sino al 30 luglio, mostra fotografica nell'atrio del Palazzo Feste. Titolo «Bardonecchia nel cassetto» immagini per la maggior parte inedite).

Concerti

Chitarra — Stasera, ore 21, nella chiesa vecchia del cimitero a San Maurizio Canavese, concerto tarrista Dora Filippone. Brani Sor e Villa Lobos.

Feste

A Leinì — Per la Festa di San Lorenzo, dalle 14 alle 21, gare di di e serata danzante. La festa patronale prosegue domani.

Varie

Antichi — Nel di via Garibaldi 25 sino al 25 luglio la stra «Artisti per il rinnovamento, una finestra a Torino oggi» (orario 9-19), di oggi incontro «Poeti dal mondo» a cura Beltrank, recitazione del Gruppo Speranza con tarrista Franco Cambareri.

— Sul piazzale del Ducale, ore 21.30, il Teatro dell'Archivolto mette in scena «Gli accidenti di Costantinopoli» di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Gallione. Lo SpazioGiovani si svolge alle 16.

Su Leopardi — Il Centro Kuliscioff, nell'ambito di «Immagini di poesia III», organizza una manifestazione dedicata a Giacomo Leopardi nel 150° anniversario della sua morte. Chiunque vuole partecipare con proprie opere interpretative (foto, disegni, quadri) di testi leopardiani lo può fare sino al 31 luglio. Per ulteriori informazioni telefonare a 011/443348 (ore 15-18). Centro Kuliscioff in via Cesana 48.

Televisioni private in regione

Telecupole
17 — regno del cartone
18 — Videocar, rubrica
Colonel March, telefilm
19.30 Tg4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Racconti di , sceneggiato
Tg4
22.45 Telefilm
23.45
Film

Quinta
16.30 Telefilm
17.30 Pinocchio, cartoni
17.30 Kyashan il superman, cartoni animati
18 — L'ape , cartoni
18.30
20 — Condo, situation comedy
20.30 La ballata del piacere, film di A. Knight
Polvere di stelle, telefilm
Mondo di notte 2, film documentario O. Frola
2 — Telefilm

Primantenna
19 — grande sera
19.30 Speciale per una in Piemonte
20 — Flash cinema
20.30 L'ispettore Mike indaga, telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — La grande sera
22.30 Speciale «Per una vacanza in Piemonte»
23 — Messaggio, telefilm
24 — Franco e Ciccio Superstar

Telesubalpina
18.30 L'amico cavallo, documentario
19 — Il giorno del Signore, il Vangelo
19.30 Il regionale notiziario
Cartoni animati
20.30 carogna di Frank Miraglia, film di John Berry Johnny Halliday, Eddie Constantine
22.30 Il regionale
— La fuggitiva, film di P. Bellanni

Grp
18 — Capitan America, disegni animati
18.30 Catalogo tv, programma
19.30 I 10 magnifici orsi, disegni animati
20 — G.R.P.
20.30 Quella carogna di Frank Miraglia, film di John Berry con Johnny Halliday, Eddie Constantine
22.10 Motor news, rubrica sportiva
22.30 Selvaggio West, telefilm
23.30 Centrosterzo, rubrica automobilistica
24 — G.R.P. monitor
Amityville horror, film

Videogruppo
15.30 Il buon samaritano, film
18 — Videonotizie 1ª edizione
18.05 Only cartoons, cartoni animati
19 — Videonotizie 2ª edizione
19.25 L'editoriale di Sergio Ro
19.30 I cavalieri cielo, telefilm
20 — Incredibile ma vero, telefilm
20.30 Suggestione, film di C. Binyon Robert Montgomery, Susan Hayward
22 — Hello Larry, telefilm
22.30 L'incredibile dott. Hogg
23.15 Le auto della settimana
23.45 Videonotizie edizione
0.05 L'editoriale di Sergio Rogna
0.10 Ruote in pista

Quarterete
15.15 Tg 4 speciale
16 — La ricetta del giorno
16.15 Ok motori
17.15 Sbirulino piccolo Ninja, cartoni
18.30 Autoclub
19.30 Tg 4 speciale
20.20 I mercenari raccontano, film di S. Pastore, con Jeannette Len
22.15 New Uppercut
23.30 Automarket tv
0.30 Film

Telestudio
18 — Baseball Week
18.30 Thundercats: Devilman, Caren, Gedam, Beltaro III, Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19.30 Sesto senso, telefilm
20.30 L'ombra di Zorro, film di J. L. Romero Marquent con Frank Latimore, Raffaella Carrà
22.20 , film di U. Lenzi con Robert Hoffman, Suzy Kendall
0.20 Tutto cinema, rubrica
0.30 Furto a Marrakech, film di M. Loy con Stephen Forsyth, Dominique Boschero

Telecity
16 — Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
16.30 Carletto principe dei mostri, cartone animato
17 — Viva spazio tv per i ragazzi: Jackie l'orso del monte Tallac
17.30 Yattaman, cartone animato
18 — Il fichissimo del baseball, cartone animato
18.30 Geronimo, telenovela
19.30 Speciale cronaca
20 — Capriccio e passione, telenovela
20.30 A008 missione Hong-Kong, film di E. Hofbauer
22.30 Playboy di sera, spettacolo
23.30 auto della settimana
24 — Pieces e troppi M.lle Pigalle, film di R. Vadim

Erre Uno tv Svizzera
17.10 Dempsey e Makepeace, telefilm
18 — Telegiornale
18.05 Scacciapensieri
18.35 Il Vangelo di domani
19 — Dorothy e il maggiordomo, telefilm
Speciali
20 — Telegiornale
22 — Telegiornale
22.10 Sport notte
23.55 Telegiornale
24 — Speciali
0.30 Festival jazz (Zap Night)

Videouno
16 — Zagabria: Universiadi, pallavolo, pallanuoto, e pallacanestro
18 — Zagabria: pallacanestro
20 — Le
20.30 Zagabria: Universiadi, calcio
22 — Zagabria: Universiadi, pallanuoto
23 — Zagabria: Universiadi, sommario
0.15 Tg Tuttoggi

Retepiemonte
17 — Il pericolo è il mio mestiere, cartoni
17.30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck story, cartoni
18.30 Zaffiro, cartoni
20.25 Al banco della difesa, telefilm
21.30 Camera Car, settimanale di informazione
21.45 La contessa di Amalfi, telefilm
22.15 Un'amicizia, un'avventura, film di Lee Katzin
0.15 Terza ragazza da sinistra, film di Peter Medak

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dalle emittenti.

Musei e mostre

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini. Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Mostra temporanea: Nanda Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, orario del museo. Sala video: Rimano con , film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12, 14-17.30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. biglietteria chiude alle 13.30

PROMOTRICE DELLE BELLE (Parco del Valentino): luglio al 18 «1945-1965 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-19 festivi; lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 63 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24. lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4567 - 650.2563 - 650.2755

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali; mercoledì 9-19, 20-22.30; festivi 10-13, 14-19. (lunedì chiuso)

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-14; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9.30-12.30, 15-19. Fino al 19 luglio: Vittorio Emanuele III Elena di Savoia fotografi, mostra fotografica, stesso orario del Museo. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 677.666.

MUSEO EGIZIO (via Accademia Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) 9-13. Sabato e domenica 10-12; 15-18. Lunedì chiuso

Stasera allo stadio ultimo concerto italiano del «Glass Spider»

Ecco Bowie, direttamente dalla villa di Mick Jagger

Non è escluso che il leader dei Rolling Stones sia tra gli «spettatori eccellenti»

TORINO — Stasera David Bowie dà l'addio all'Europa. Lo stadio comunale di Torino è l'ultima tappa continentale della mega-tournée cominciata il 30 maggio a Rotterdam e che proseguirà per altri quattro mesi: finora ha già avuto oltre un milione e mezzo di spettatori.

Dopo Torino la rockstar inglese si trasferirà negli Stati Uniti. Il debutto americano del *Glass Spider Tour* è fissato per il 30 e 31 luglio a Filadelfia: per quelle due date sono stati distribuiti in prevendita 120 mila biglietti in quattro ore.

Anche a Torino, nonostante [illegible] quattro date [illegible]lane di inizio luglio, si attende il pubblico delle grandi occasioni: la [illegible] Music, promoter locale del concerto, ha annunciato che giovedì sera i biglietti venduti erano 23 mila circa. E si prevede che molti spettatori preferiranno acquistare il tagliando direttamente ai botteghini dello stadio. Tutto dipenderà dalle condizioni del tempo: il timore degli organizzatori è che in caso di maltempo (il concerto, come di regola in queste grandi manifestazioni, si terrà anche sotto la pioggia) una buona fetta di pubblico potenziale preferisca rinunciare.

Per il concerto di stasera Bowie ha annunciato alcune novità: in particolare dovrebbe proporre al[illegible] vecchi successi [illegible] non ha cantato nelle precedenti tappe italiane.

[illegible] c'è dubbio che l'attenzione generale, prima [illegible], si concentrerà sulla tribuna d'onore: Bowie ha chiesto infatti all'or[illegible]ne 50 inviti per i suoi ospiti personali e [illegible] questi dovrebbero esserci — o almeno così si su[illegible] — rockstar eccellenti che, sempre stando al si dice, potrebbero anche decidere di salire a sorpresa sul palco per trasformare il concerto in un happening. I nomi? Top secret: le indiscrezioni su Tina Turner e Peter Gabriel sono, appunto, null'altro che voci [illegible] nessuna conferma ufficiale. Però Bowie fino a ieri era ospite di Mick Jagger nella sua villa in Costa Azzurra. Non è [illegible], quindi, che il leader dei Rolling Stones torni nella città dove il gruppo tenne un memorabile concerto.

Nutrita dovrebbe essere anche la presenza in tribuna di Vip nostrani: si sa che biglietti sono stati richiesti da Milano (c'è chi dice che verrà il sindaco Pillitteri) e molti politici torinesi hanno prenotato posti. Tra questi, il primo cittadino uscente Giorgio Cardetti e Anna Magnani Noya.

gab. fer.

David Bowie: così scenderà dal gigantesco ragno di plexiglass

Tutto quello che si deve sapere [illegible] assistere all'«evento»

E la star riposerà sotto le palme

Fino a ieri venduti 24 mila biglietti, le casse del Comunale apriranno alle 10, i cancelli per il pubblico alle 17,30 - Carabinieri, polizia e 300 uomini dell'organizzazione per il servizio d'ordine

TORINO — *David Bowie salirà sul palco del Comunale alle 21,30. O sarebbe più corretto scrivere [illegible]derà», perché la coreografia dello spettacolo prevede che Bowie entri in [illegible] dall'alto, calato dall'enorme ragno in plexiglass che domina l'impianto.*

Biglietti — *Le biglietterie del Comunale verranno aperte alle 10 di stamane. Saranno disponibili 25 mila biglietti. Funzioneranno [illegible] casse dei settori «distinti centrali» in corso Sebastopoli e «tribuna» in corso Agnelli. Agli stessi sportelli [illegible] potranno acquistare i biglietti prenotati per corrispondenza, presentando la ricevuta del vaglia telegrafico. [illegible] prezzo è di 30 mila lire, ma dovrebbero essere ancora disponibili alcuni biglietti di tribuna numerata che verranno venduti a 40 mila lire. I cancelli dello stadio [illegible] aperti alle 17,30.*

Il pubblico — *Sono attesi pullman di fans da tutto il[illegible] Italia e anche dall'estero: molte richieste [illegible] arrivate soprattutto [illegible] Svizzera.*

Oltre che sulle gradinate, sarà possibile prendere posto sul prato: ma l'accesso al terreno erboso sarà consentito soltanto a chi calzerà [illegible] la suola in gomma. E' inoltre vietato stendere sull'erba sacche[illegible] o teli di plastica.

Ai portatori di handicap (che potranno entrare dall'ingresso di curva Filadelfia) sarà riservata una zona protetta sulla pista in tartan.

Si ricorda che, come di consueto, è severamente vietato portare all'interno dello stadio bottiglie di ve[illegible], lattine, alcolici, ombrelli e naturalmente armi. Sono anche rigorosamente proibiti registratori, video[illegible]istratori e macchine fotografiche. Chi sarà [illegible] in possesso di questi oggetti dovrà lasciarli al deposito che verrà allestito nei pressi delle biglietterie.

La sicurezza e i servizi — *Sotto la torre Maratona è stato montato una [illegible] centro di rianimazione. All'interno [illegible] ci saranno altre tende di pronto soccorso e ambulanze della Croce Rossa. [illegible] retropalco squadre di barellieri saranno pronte a entrare in azione.*

A [illegible] campo ci sono due file di docce dalla parte della tribuna e una da quella dei distinti.

[illegible] diverse zone dello stadio sono disponibili punti di ristoro.

[illegible] servizio d'ordine sarà assicurato, oltre che da carabinieri [illegible] polizia, anche da circa 300 uomini della Good Music che verranno dislocati nelle zone strategiche dello stadio.

Il palco — *Il ragno in plexiglass è issato su un palco [illegible] 65 metri per [illegible] che è stato montato in corrispondenza della curva Maratona.*

Ai lati della scena sono collocati due schermi giganti che trasmetteranno in diretta le immagini dello show riprese da cinque telecamere: [illegible] regia video è curata da Christine Strand.

Il camerino — *Il camerino di Bowie è stato allestito negli spogliatoi del Torino. L'arredamento è semplice: un divano e due poltrone in struttura metallica tubolare e tessuto nero, un tavolinetto col piano di [illegible] quadrettato in ro[illegible]. [illegible] pareti una serie di batik, i tagli [illegible] cotone stampati con [illegible] particolare tecnica orientale, tende a fiori, una specchiera e vasi di piccole palme negli angoli. In un'al[illegible] c'è una brandin[illegible], una serie di spec[illegible] sa[illegible] a figura umana. Unico accessorio, [illegible] phon.*

La band — *Bowie è accompagnato da cinque danzatori-mimi e da un complesso che schiera due chitarristi celebri, Carlos Alo[illegible] e Peter Frampton, il bassista Carmine Rojas, il batterista Alan Childs alla batteria, Richard Cottet alle tastiere e il [illegible] Erdal Kizilcay al sintetizzatore.*

L'intera organizzazione del tour si avvale di oltre 40 camion che trasportano due impianti-suono che richiedono 600 mila watt di potenza, [illegible] casse per l'amplificazione, mille fari, [illegible] computer e 2 palchi.

g. fer.

Esce «Who's that girl» destinato a diventare il tormentone dell'estate

Madonna in salsa dei Caraibi

In settembre i concerti italiani, intanto arriva il nuovo disco ispirato alle ultime mode musicali: rivisitazione elettronica [illegible] ritmi sudamericani, atmosfere orientaleggianti - Padronanza strepitosa della [illegible] - Intorno alla star, comprimari di lusso come Coati Mundi, Scritti Politti, Club Nouveau

Who's That Girl. Chi è quella ragazza, ci accompagnerà per tutta l'estate. Il tormentone quest'anno man[illegible] ancora, [illegible] canzonetta da sentire e canticchiare a ogni angolo della giornata. [illegible] motivetto che si stampa sull'orecchio e non lo molla più; eccolo che arriva con la voce languida e sensualotta di Madonna. Who's That Girl è una frase che bombarda tutti i continenti. Da un paio di mesi riempie i muri e le pagine dell'America, tre parole e un paio di occhi biondi spalancati sul mistero; è il titolo della tournée che Madonna sta portando in giro per il mondo, nonché quello della sua canzone d'apertura delle serate; è pure il titolo di un film di James Foley con Kid Creole che sta per uscire sugli schermi americani, e infine Who's That Girl si chiama la colonna sonora.

E' come se fosse il nuovo album di Madonna che va in vendita da lunedì; ma poi, in realtà, è una colonna sonora dove oltre a Madonna cantano anche Duncan Faure, i Club Nouveau, Michael Davidson, gli Scritti Politti, e Coati Mundi.

Per arrivare al nuovo album Madonna ha aspettato che si esaurissero tutti i successi tratti [illegible] dall'ultimo Lp, da Papa Don't Preach a La Isla Bonita, una sfilza di 45 giri che a ripetizione hanno turnato nel primo posto delle classifiche d'ogni parte del mondo. Conquistati i mercati e consolidata la propria immagine di sexsinger, ora la ragazza rilancia aggrappandosi [illegible] ultime mode della stagione musicale: Who's That Girl è infatti una buona rivisitazione del salsa elettrico, con la giusta contaminazione di sonorità acustica e di fantasie elettroniche, tra [illegible] rapidi di [illegible] e improvvisi ritorni e giochi allusivi [illegible] atmosfere morbide.

[illegible] cronache dagli Stati Uniti [illegible] che nella sua tournée Madonna ha accentuato i caratteri più marcati del personaggio, il richiamo erotico, la carica sensuale, l'allegria contagiosa del corpo; ma anche che nella sua rilettura ironica e svagata delle canzoni che le hanno dato il successo mostra [illegible] aver avviato un ripensamento della propria immagine. Di essere interessata a muovere lungo itinerari meno facili. [illegible] vedremo quando verrà a esibirsi anche da noi, nei primissimi giorni di settembre, a Milano; quello che si può ricavare per ora dal suo longplaying non lascia grandi spazi all'immaginazione, c'è la solita straordinaria verve, [illegible] ritmo sempre trascinante, [illegible] voce usata con una naturalezza ambigua e inquietante.

L'elemento forse più interessante di questo disco di Madonna (in [illegible] quattro canzoni, almeno) è proprio questa padronanza strepitosa della vocalità, un controllo pieno, convincente, dell'emissione, in [illegible] gioco di volute che cambiano ripetutamente timbro e colore. Who's That Girl è [illegible]mente il [illegible] brano vincente, [illegible] equilibrio raffinato tra parti vocali e strumentali, un ritmo incalzante, perfino un'allegra ripresa dei modi di La Isla Bonita con quel ritornello spagnolo («Quien es esta niña?») che fa il verso ammiccando a un ricordo ancora non del tutto consumato. Gli altri tre brani sono musica da ballare, contagiosi, scatenati quanto basta, contaminati anche (The Look of Love [illegible]) da sinuose atmosfere orien[illegible]leggianti.

Ma poiché si tratta d'una colonna sonora, e ci sono dunque anche altri cantanti, una citazione almeno va fatta per il funky faceto ed elegante del Club Nouveau (Step by Step), la sofisticata misura degli Scritti Politti (Best Thing Ever), e la fantastica felicità del salsa più genuino di uno [illegible] Coati Mundi (El Coco Loco). Madonna sarà [illegible] star, ma l'album ha comprimari che non restano nella sua ombra.

m. ven.

CONCERTI A MILANO, FIRENZE E AL SUD?

Torino. Nel fervore dei preparativi per il concerto di Bowie, organizzato da David Zard, tra gli addetti ai lavori circolavano insistenti voci di conferma a quanto pubblicato nei giorni scorsi: Zard si sarebbe aggiudicato anche Madonna (nella foto la copertina del disco), per 800 mila dollari a concerto. Le date fissate per i primi di settembre sarebbero due: a Milano, poi Firenze e forse una al Sud

Il Festival di Chieri si apre stasera [illegible] «L'uomo dal fiore in bocca»

Perlini: «Il [illegible] Pirandello ferroviario»

Si [illegible] alla stazione - Intanto il regista prepara «Eliogabalo», il [illegible] primo [illegible] con capitali americani

CHIERI — «[illegible] *spot pubblicitari sono così belli, in dieci secondi c'è [illegible] sintesi [illegible] tutte le arti e la comprensione è immediata. [illegible] confronto, il teatro è un elefante. Dobbiamo tenerlo vivo [illegible] come un [illegible] Shakespeare e [illegible] come [illegible] Uffizi*». Memè Perlini è sempre fe[illegible] «*alla vitalità sanguigna [illegible] schiaffo*» anche se oggi «*la provocazione è diversa e intorno c'è un silenzio inquietante, un male oscuro*». Il regista, che è stato simbolo di un'avanguardia rabbiosa e dissacrante, apre stasera il Festival di Chieri, rinato dopo dodici anni per [illegible] il punto sulle nuove tendenze del teatro di ricerca.

Proprio a Chieri aveva esordito con *Pirandello chi?*, poi c'era stato il turbolento happening «*che nessuno aveva capito, gli attori erano stati picchiati, io ero stato portato via dalla polizia perché la folla cercava di linciarci, le scenografie fornite dallo Stabile avevano preso fuoco nella notte*». [illegible] quarantenne, Perlini [illegible] a Chieri proprio con Pirandello, *L'uomo dal fiore in bocca*. E' [illegible] allestimento particolare, ambientato alla stazione, che, [illegible] dice il regista, «*diventa un luogo metafisico, una tappa del viaggio della vita, con gli attori che arrivano dai binari, come se tutto il mondo si fosse fermato. Dopo Chieri lo porteremo a Bologna, poi in Francia. [illegible] stazione in [illegible]sione*».

Ancora un Pirandello, *L'uscita*, il 29 luglio in piazza ad Arezzo, poi la ripresa del Pirandello chi? diventato «*ormai un gioiellino da sfruttare, come l'Arlecchino di Strehler*». Perché questa [illegible] del drammaturgo siciliano? «*Perché ho i nipoti di Pirandello in compagnia*» è la battuta di risposta. [illegible]e: «*Perché è stato il primo a dire uno, nessuno centomila, è un autore che mi stimola l'immaginario, la sua parola è un pretesto per andare al di [illegible] barrie[illegible]*». [illegible] «*La fisicità che imprigiona il linguaggio è limite [illegible] comprensione. [illegible] corpo dell'altro va tenuto lontano, procedendo verso [illegible] che renderà la comunicazione più universale. [illegible] vera trasmissione emozionale*». Allora un percorso sempre più verso l'immagine? «*L'immagine, sì, perché [illegible] eravamo figli del teatro e del cinema, oggi i giovani sono figli del cinema e della televisione e si può perfezionare[illegible] quello che si è avuto*».

[illegible] Perlini si spinge oltre: «*Anche la battaglia del cinema in crisi è inutile. Per le sale vale lo stesso discorso fatto per i teatri: il rito della collettività, la partecipazione attraverso la vicinanza fisica degli spetta[illegible] seduti uno accanto all'altro non hanno più valore. La tendenza è verso un rapporto diverso, analista, una visione solitaria che genera sì una forza collettiva, ma di pensiero*».

E allora [illegible] hanno le avanguardie teatrali? «*In passato [illegible] sperimentazione spericolata ha influenzato la tradizione: la scelta non ordinaria degli spazi, ad esempio, è in un certo modo figlia di quelle cose lì. Oggi [illegible] più bisogno di tentare stra[illegible] multimediali proprio per arrivare a un linguaggio [illegible]. Il pubblico è in attesa. I giovani non possono riconoscersi negli spettacoli offerti in abbonamento dagli Stabili*». A Chieri arriveranno anche alcuni gruppi statunitensi, [illegible] Perlini è [illegible]vinto che «*l'America è più indietro [illegible] noi, deve pensare a se stessa, non ha la forza di influenzare l'Europa*». «*Le cose migliori — dice ancora il regista — nascono in Italia*».

Cultore dell'immagine, Memè Perlini ha presentato a Cannes il suo secondo film, *Cartoline italiane* che, dopo la partecipazione al Festival di San Sebastiano e al Festival di Montreal, arriverà sugli schermi in autunno. Intanto pensa già al terzo: «*Sarà una grossa produzione internazionale, con partecipazione americana, costosa quanto i precedenti film erano poveri. Ispirato all'imperatore Eliogabalo, il film è il risultato di un lungo studio biografico. [illegible] ambientato ai giorni [illegible]: l'imperatore torna dall'India, Roma si dissolve, il Vaticano galleggia sul Tevere e scorre via...*»

Alessandra Pieracci

Stasera estate

[illegible] con Sepe, parte [illegible] A «[illegible] jazz» c'è [illegible]

MARINA DI PIETRASANTA — Debutta lo spettacolo di prosa e musica ideato da Giancarlo Sepe su testi di Francis Scott Fitzgerald *L'età del jazz*, rievocazione dell'America Anni Venti. E' [illegible] in [illegible] diversi [illegible] spettacolari [illegible] giorno, uno alle 18 e uno [illegible] Villa La Versil[illegible]. Per lo spazio bambini la compagnia torinese il dottor Bostik presenta *Giallomenta*, thrilling per burattini e attore (ore 17,30).

GIBELLINA (Trapani) — [illegible] i ruderi [illegible] città [illegible] distrutta dal terremoto va in in scena *La morte di Empedocle* di Hölderling, l'unico spettacolo di prosa delle Orestiadi. La regia è firmata da Cesare e Daniele Levi: protagonista è Franco Branciaroli.

ROCK & JAZZ — A Perugia concerto di [illegible] Ger[illegible] e [illegible] Getz (stadio Curi). [illegible] Johnette è a Cagliari, Rossana Casale canta a Trani (Bari), Edoardo Bennato a Napoli, De Gregori ad Acqui Terme (Alessandria). Al Teatro Tenda di Saint-Vincent [illegible] Gino Paoli. Concerti dei Pooh a Murazzano (Cn), di Zucchero a Porretta Terme [illegible] di [illegible] Ruggeri a Lugo (Ravenna). A Sellci Umbro (Perugia) c'è Roberto Vecchioni, a Rosignano Ma[illegible] (Livorno) si esibisce Luca Barbarossa. Riccardo Fogli canta a Marconia (Matera).

CHIERI — Oltre a *L'uomo [illegible] fiore in bocca* [illegible] Pirandello, regia di Memè Perlini (di cui [illegible] parla diffusamente qui sopra), [illegible] le di *Shatterhand massacre [illegible] riderless horse* [illegible] compagnia americana [illegible] John Jesurun (ore 21,30, cortile San Filippo). Seguiran[illegible]: *In* [illegible] del [illegible] proposto [illegible] Teatro Ma[illegible] (ore 21,30, cortile del Municipio) e *Face à face* presentato dal francese Théâtre Bululu per la regia di Horacio Peralta (ore 23,15, piazza Umberto).

PORTOFINO — Riapre il teatrino con lo spettacolo *Per Dorothy Parker*, di Lucia Poli, alle [illegible]. [illegible] pièce inaugura [illegible] rassegna del Teatro di Portofino dopo alcuni anni di inattività.

NAPOLI — [illegible] della Villa Vesuviana prima di *La Zaide in Napoli* di Cerlone per la regia di Armando Pugliese. Tra gli interpreti: Mario Scaccia, Aldo Giuffrè e Paola Pitagora (Villa Campolieto).

VIGNALE — E' di scena la Nikolais Dance Theatre, in prima nazionale alla presenza di Alwin Nikolais, il coreografo americano direttore della compagnia. In pro[illegible] Crucible, *Diece*, *Grotto Duet*, *Tensile invol[illegible]* [illegible] musiche [illegible] stesso Nikolais e Graph [illegible] musiche [illegible] David Gregory.

TRIESTE — Prosegue [illegible] Teatro [illegible] Giuseppe Verdi [illegible] dell'operetta. Stasera primo appuntamento con la famosa *Al Cavallino Bianco* di Benatzky, regia di Filippo Crivelli, dirige Janos Sandor.

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne va in scena *Solo per archi* di Sandro Cappelletto e Carlina Torta, [illegible] di Carlina Torta (prima stasera alle ore 21,30).

[illegible] (Lucca) — Prima esecuzione dell'*Arianna a Nasso*, musiche di Richard Strauss, direttore d'orchestra Klauspeter Seibel. Viene proposta nella versione originale del 1912 che prevede, invece del prologo, [illegible] rappresentazione [illegible] *ghese Gentiluomo* di Molière nella riduzione [illegible] [illegible]fmannsthal.

FANO — Riccardo Pazzaglia coordina una conferenza semiseria sull'umorismo. Interventi di Mario Castellacci, Alfredo Chiappori, Guido Finn e Nantas Salvalaggio (ore 18, Sala San Michele).

Conferenza stampa di Baudo e della Nielsen [illegible] Roma: la moglie separata di Stallone sarà [illegible] soubrette di «Festival»

Brigitte: il mio Rambo è Berlusconi

Accompagnata dalla rossa segretaria [illegible] raccontato [illegible] nella trasmissione canterà, reciterà, ballerà - «Soltanto il lavoro mi [illegible] la carica» - Di Pippo dice scherzando: «Sarà lui [illegible] mio prossimo marito» - Poi seria: «Non parlo di [illegible] privati; [illegible] sono scritte molte sciocchezze; ma, secondo il proverbio, se vivi con [illegible] divo ogni piuma diventa un pollo»

[illegible] — E così Pippo Baudo [illegible] catturato [illegible] aggiungendo [illegible] nuovo [illegible] prendente capitolo alla saga [illegible] del piccolo schermo contesi a colpi [illegible] miliardi tra tivù pubblica e tivù privata. Rambo, al secolo Brigitte Nielsen, per gli [illegible] Gitta, moglie separata di Sylvester Stallone, l'attore più pagato [illegible] Hollywood, [illegible] modei di un metro e ottantadue per scarsi cinquantacinque chili di peso.

Chilometriche gambe, spalle larghe e possenti, mani perfette ed eleganti, una [illegible] tale e quale a quella [illegible] un manichino, è una creatura talmente irreale da apparire falsa: sensualità zero, perfezione cento. Vestita con un abitino di maglia [illegible] che [illegible] fuori tutte [illegible] possibili [illegible] del suo [illegible] po di nordica bellezza. [illegible] labbra [illegible] da femmina, la allegrissima [illegible] signora [illegible] si è sottoposta docilmente al fuoco di [illegible] incrociato dei lampi [illegible] fotografi e [illegible] domande dei giornalisti. [illegible] sarà lei [illegible] star di Festival, il programma con [illegible] Pippo Baudo debutta quest'autunno su Canale 5: a lei toccherà ballare, cantare, recitare, sfilare, chiacchierare, in un quadro interno alla trasmissione tuttora da costruire [illegible] al suo personaggio. «Sono contentissima di questa possibilità — ha spiegato [illegible] un italiano appreso durante i quattro [illegible] cui ha lav[illegible] e [illegible] come fotomodella dell'agenzia [illegible] Gay — perché qui posso utilizzare tutti i pezzettini [illegible] che [illegible] imparato a fare nel mondo dello spettacolo».

Accompagnata dalla [illegible] taria Kelly Banger, una deliziosa [illegible] che [illegible] sta sempre appiccicata, da due valigie per trasportare i vestiti [illegible] da Christian [illegible] Walden, il produttore del [illegible] primo trentatré giri, Brigitte [illegible] piombata ieri [illegible] a Roma [illegible] un volo da Milano. [illegible] fatto una brevissima sosta in albergo, si è sottoposta a un provino televisivo negli studi [illegible] e, finalmente, risolto per il prossimo [illegible] il problema del che farò quest'anno, [illegible] ripartita [illegible] mente [illegible] deve finire un servizio [illegible] moda.

Ovvio lo scambio di baci [illegible] per [illegible] gioia dei fotografi. «Sarà lui il mio prossimo marito», ha squittito ridendo. Ovvia [illegible] dichiarazione d'amore al nostro Paese: «Amo l'Italia per la sua gente, è calda e aperta, per l'aspetto della sua natura, per il suo cibo, per il suo clima e perché qui in Italia ho lasciato il mio cuore. Los Angeles [illegible] bene per fare affari, Roma va bene per vivere». Ovvia la [illegible] voglia [illegible] tornare [illegible] camente [illegible] lavoro dopo 577 giorni [illegible] matrimoniale accanto [illegible] divo più ingombrante [illegible] tutti gli schermi cinematografici: «Sono molto disciplinata, molto professionale, molto seria: il lavoro è la sola cosa che riesce a darmi la carica».

Unico argomento vietato il [illegible] divorzio da Sylvester [illegible] Dice alla conferenza stampa: «Non parlo [illegible] quelle cose perché [illegible] affari privati».

E nessuno osa più chiedere se è [illegible] e il loro matrimonio è finito perché lei è stata sorpresa a letto con [illegible] segretaria o invece è finito perché lui dietro il muscolo d'acciaio nasconde una tendenza all'omosessualità. [illegible] che durante gli [illegible] due anni di matrimonio riceveva [illegible] stipendio [illegible] undici milioni a settimana e se risponde a verità quella che dice che per concedere il divorzio ha voluto [illegible] miliardi. «Vivere accanto a un personaggio popolare come il mio ex marito comporta dei problemi — spiega conciliante la signora —. Tutti scrivono sciocchezze sul nostro conto e tutti hanno il diritto di farlo. Smentire [illegible] serve: se vivi con [illegible] divo ogni piuma diventa un pollo», conclude citando un proverbio [illegible]. E fa perfino un esempio. [illegible] letto che per conquistare [illegible] Brigitte [illegible] spedito [illegible] da quando [illegible] una ragazzina e viveva ancora [illegible] Danimarca. «Non è vero — precisa —. [illegible] lettere a Stallone ne ho scritta [illegible] sola e soltanto dopo averlo [illegible] personalmente».

All'incontro di ieri, negli studi televisivi [illegible] Berlusconi [illegible] parla [illegible] tutto del futuro di Brigitte [illegible] Del [illegible] prossimo disco: Every body tells a story, ovvero ogni [illegible] racconta una storia, cuciole appositamente addosso per il suo debutto nel campo della [illegible] prossimo [illegible] Beverly hills cop number [illegible] accanto [illegible] Eddy Murphy per il quale sostiene di [illegible] scelta tra quaranta candidate senza l'appoggio esterno del [illegible] rito; del suo prossimo impegno nel varietà di Canale 5 ottenuto dopo una telefonata con Silvio Berlusconi. Poco, ma [illegible] parla anche del [illegible] passato. Dello spot pubblicitario [illegible] per una ditta di costumi da bagno in [illegible] il suo corpo da statua ha in[illegible] più uomini [illegible] donne a comprare il [illegible] due pezzi; di quanto [illegible] piaciute le canzoni di Witney Houston, Madonna, Mina e perfino di Umberto Tozzi con il [illegible] Gloria; [illegible] suoi recentissimi ventiquattro anni d'età festeggiati qualche giorno fa a Milano con i compagni di lavoro. Prossimo appuntamento a settembre: «Il mio [illegible] è [illegible] Italia», ripete come uno slogan e mentre [illegible] poggia la mano sul petto, [illegible] indicare [illegible] il [illegible] more sia proprio lì, dove sta il cuore di tutta la gente normale.

Simonetta Robiony

Brigitte Nielsen alla conferenza stampa ieri a Roma fra Pippo Baudo e la segretaria privata

Baudo: «E' stato [illegible] colpo facile»

ROMA — Raggiante per [illegible] colpo appena concluso, Pippo Baudo spiega di aver [illegible] gioco facile con Brigitte Nielsen perché si [illegible] tempo. «L'ho avuta ospite nei miei programmi due volte. La prima quattro, cinque anni fa durante una "Domenica in", quando sfilò con altre colleghe. La seconda, assai più recentemente, quando da Montecatini facemmo [illegible] spettacolo nel quale entrava anche l'alta moda».

Dall'inizio della trattativa alla [illegible] conclusione [illegible] passati cinque giorni. «Adesso andremo a Los Angeles a parlare con Tony Renis che cura i suoi interessi e mettere a punto la formula migliore in cui utilizzarla. Tra l'altro, proprio a Los Angeles, dovrà anche registrare un inserto [illegible] Julio Iglesias, primo cantante di Festival. Ho pensato perfino di fargli incidere la sigla per il nuovo programma di Buongiorno: lui ha accettato subito».

Berlusconi, [illegible] altro bel colpo

Contemplandola ammirato come si può guardare un extraterrestre, [illegible] bambola formato gigante, [illegible] replicante particolarmente ben riuscito Baudo ne tesse le [illegible] la straordinaria volontà che le ha permesso [illegible] imparare a cantare in [illegible] otto mesi, la prestanza fisica, allenata in anni di nuoto agonistico, la disponibilità che le fa accettare sorridendo la ressa [illegible] fotografi, proprio [illegible] in un film sul divismo degli Anni Sessanta. «Sarà a Roma al mio fianco per tutti i mesi in cui faremo Festival. Non voglio cose precotte: il programma sarà costruito come fosse in diretta. Se lei non avesse accettato questa condizione noi [illegible] l'avremmo neanche presa in considerazione».

[illegible] a Londra per divorziare

ROMA — Se nella sua veste ufficiale di star del programma Festival Brigitte Nielsen è assai riservata sulle sue faccende private, con gli amici del giro della moda si [illegible] dare assai più facilmente.

Racconta che Londra, la città dove [illegible] nella giornata [illegible] oggi, è stata scelta [illegible] Sylvester Stallone [illegible] terreno neutro per discutere in presenza degli avvocati la sua causa [illegible] divorzio, essendo Los Angeles troppo [illegible] e pettegola per lui e Copenaghen troppo parziale e favorevole a lei. Racconta che la prossima settimana, dopo aver concluso l'accordo [illegible] fine matrimonio, sarà di nuovo a [illegible] per firmare il contratto [illegible] Fininvest affidato in questi giorni ai suoi legali che cercheranno di spuntare i cinquecentomila dollari pari a circa ottocento milioni che ha chiesto. Una cifra talmente ragionevole da rendere credibile la voce secondo cui Berlusconi avrebbe telefonato ieri a Baudo dicendo: «Prendila subito perché costa meno di quello che può rendere».

[illegible], a [illegible] il suo racconto agli [illegible] è identico a quello fatto ai giornalisti: che l'Italia le piace molto, che con l'America ha chiuso dopo l'avventura matrimoniale a fianco del Rambo nazionale, che [illegible] le offrono qualche possibilità [illegible] sopravvivenza [illegible] adesso in poi, [illegible] per sempre nel nostro Paese.

si. ro.

A lui è dedicato, stasera [illegible] alle 20,30, il secondo appuntamento [illegible] «Album del grande attore»

I capolavori di Memo Benassi, istrione di ieri

[illegible] appassionati di teatro non si perdano il recital di Benassi, stasera per «Album del grande [illegible]».

Presentato fuori [illegible] al festival di Riccione il [illegible] scorso, questo ricordo [illegible] Memo Benassi è apparso [illegible] e così intrigante e affe[illegible] che [illegible] fine — cosa abbastanza [illegible] — [illegible] selettissima platea gremita da addetti ai lavori è scoppiato un [illegible] plauso.

Come tutte le trasmissioni del ciclo [illegible] Maurizio Giammusso, anche la puntata dedicata a Benassi [illegible] posta [illegible] testimonianze e di brani filmati [illegible] da allestimenti televisivi. Le testimonianze sono diseguali: alcune valide e non [illegible] (Emma Gramatica, e soprat[illegible] Mario Scaccia che riferisce irresistibili aneddoti sul privato di Benassi, [illegible] sarcastico, pungente, lunatico); altre generiche e prive di interesse.

Quello che conta veramente è il repertorio [illegible] con felice mano. Le registrazioni sono di mediocre [illegible] quali potevano essere negli Anni 50 ai primordi della tv, effettuate [illegible] apparecchiature ingegnose ma rudimentali da cont'anni finite [illegible] museo. Eppure dobbiamo dire grazie ad uno strumento arcaico come il vidigrafo se oggi possiamo avere [illegible] documentazione forse imperfetta ma in ogni caso preziosa e coinvolgente dell'arte teatrale di Benassi fle [illegible] prestazioni cinematografiche sono [illegible] scarso rilievo) che altrimenti sarebbe affidata [illegible] a memorie orali, e critiche, a [illegible] gi.

Eccolo comparire nel ruolo di re Claudio in un Amleto con Gassman del '53, monarca perfido e assassino [illegible] tormentato orrendamente dal suo stesso crimine e [illegible] sago di una imminente fine rovinosa; e — con la disperazione, l'alterigia, il rancore dell'estraneo e del diverso — come Shylock ne Il mercante di Venezia: e patetico e grottesco anziano sparimante infiocchettato ne La scuola [illegible] mogli dove [illegible] possedere e custodire la giovane [illegible] che ama lo porta alle soglie [illegible] nevrosi; e drammaticamente calato nell'ambiguità dell'Enrico IV di Pirandello, tra baluginamenti [illegible] accorata ragione e lampi squarcianti [illegible] follia. Ogni volta Benassi [illegible] piena misura del [illegible] talento grande e sregolato, fatto [illegible] clamorosi gigionismi e [illegible] straordinarie finezze e [illegible] interpre[illegible] sul filo [illegible] una voce mutevole [illegible] il suo carattere, [illegible] voce che passa [illegible] le gravi [illegible] centrali alle impennate stridule del falsetto.

L'antologia [illegible] con un piccolo capolavoro. Il canto del cigno che fra gli atti unici di Cecov è uno dei più forti e struggenti.

[illegible] notte il vecchio attore Svietlovidov erra [illegible] tea[illegible] — scalcinato teatrino [illegible] provincia — buio e deserto: si è addormentato in camerino, ubriaco dopo una recita, e al lume tremolante di [illegible] (incontro [illegible] suggeritore Nikita e [illegible] sia. [illegible] sconforto, da nostalgie, da rimpianti, dall'angoscia della vecchiaia e di una [illegible] che si è consumata in illusioni e delusioni, fa uno sfogo che diventa un monologo, inframmezzato di citazioni [illegible] Shakespeare e [illegible] Puskin, un monologo amaro e appassionato che è un addio alla [illegible]. E Benassi — [illegible] sarebbe scomparso pochi mesi dopo — illumina il personaggio di buffoneria poetica e di sublime tragicità, con un'immediatezza aggressiva che il mezzo televisivo, [illegible] «distanza ravvicinata», sottolinea ed esalta.

Appunto. Il programma serve anche a questo, a mostrare come funzioni bene — sia pure realizzato trent'anni fa — il teatro sul video. La Rai se ne rende conto?

Ugo Buzzolan

Film in tv

James Caan giocatore d'azzardo

QUARANTAMILA DOLLARI PER NON MORIRE (1974 su Raidue alle 20,30) di Karel Reisz («La donna del tenente francese», «Sweet Dreams») con un magistrale James Caan, Lauren Hutton, Paul Sorvino e, nell'incisivo ruolo del nonno, un noto attore teatrale, il settantaseienne Morris Carnowsky. Il [illegible] — amaro compatto penetrante — è il rifacimento in chiave attuale de «Il giocatore» di Dostoevskij di cui nell'originale conserva il titolo, «The Gambler», e dove Reisz recupera, nonostante fatali varianti di intreccio e ambientazione, le tipiche atmosfere del mondo e della letteratura russa e il ritratto di un brillante professore di college che ama e predica il rischio, il quale contrae un enorme debito al [illegible] si invischia con gangster e truffe, trova i soldi ma subito riaffronta il [illegible], distrugge gli affetti e si avvia irresistibilmente verso l'annientamento.

LA TIGRE PROFUMATA ALLA DINAMITE (1965 [illegible] Raiuno alle [illegible] di Claude Chabrol con Roger [illegible], Margaret Lee, Michel Bouquet. Iperboliche e para[illegible] avventure di spionaggio con un agente [illegible] francese alla 007 detto «Tigre» contro [illegible] potente organizzazione [illegible] di fanatici che mirano al possesso [illegible] mondo.

NON PER SOLDI MA PER DENARO (1967 [illegible] Montecarlo alle [illegible] di Billy Wilder che lo ha scritto con [illegible] Diamond. Ironia, cinismo e farsa per i due eccellenti protagonisti: Jack Lemmon il cameraman che durante una tele[illegible] ha un lieve incidente, e Walter Matthau cognato e avvocato imbroglione che spaccia il lieve incidente [illegible] catastrofica paralisi.

NON MI MUOVO [illegible] Raidue alle 16,40) di Giorgio Simonelli [illegible] per rivedere insieme Eduardo, Peppino e Titina De Filippo in una tipica storia napoletana tra baruffe [illegible] e [illegible] mento: una famiglia senza tetto occupa [illegible] alloggio vuoto e resiste a tutte le intimazioni.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 0,10
11,25 **DSE Aujourd'hui en France**, 28ª lez.
12,05 **[illegible] d'estate.** Rassegna internazionale [illegible] di Vittoria Ottolenghi [illegible] (Il gatto con gli stivali). Libretto, coreografia e regia [illegible] Roland [illegible]. Musica di P. I. Ciaikovsky. Con il Ballet National [illegible] Marseille Roland Petit. Interpreti principali: Patrick Dupond, Dominique Khalfouni, Jean-Pierre Aviotte, [illegible] Verchère. Regia televisiva [illegible]
14 — Pomeriggio al cinema. [illegible] **profumata** [illegible] **dinamite** (1965). Film d'avventura di [illegible] Chabrol, con Roger Hanin, Margaret Lee, Michel Bouquet
15,25 **L'opera selvaggia**, [illegible]: «Chiave del gioco»
16,20 **L'amico Gipsy**, telefilm
[illegible] **Grisù il draghetto**
17 — Speciale de **Il sabato dello Zecchino estate**, a cura di Gretta Lopane
18,10 **Le ragioni della speranza**, di don Oreste Benzi, a cura di Carlo De Biase
18,20 **Prossimamente**
18,40 **Il paria** (5ª p.), sceneggiato con Charles Aznavour, Ottavia Piccolo
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 Dal Teatro delle Vittorie in Roma [illegible] **Canzonissime, la grande [illegible] della musica.** Coreografie e regia di Gianni Brezza
22,55 Sabato Club. **La [illegible]** (1955), film di [illegible] Fellini, con Giulietta [illegible]sina, Anthony Quinn, Richard Basehart

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,20; 23,40
10,40 **Giorni d'Europa.** Di Gianni Colletta
11,10 **Prossimamente**
11,15 **Stagione da Camera di Raidue.** Omaggio a Ravel nel 50º anniversario della morte. M. Ravel: Habanera (trasc. Jacques Charlot); Sonatina; Valses nobles et sentimentales, Alborada del gracioso. Pianista Marisa Candeloro. Regia Gianfranco Pratò
12,10 **Due ragazzi e uno chilone**, telefilm
13,25 **TG2 - Lo sport**
13,35 **Saranno famosi**, telefilm
14,25 **Arcobaleno**, programma di Bruno Modugno, a [illegible] di Rosangela Locatelli. In [illegible] Tony Binarelli e Marta Flavi. Regia di Piero Turchetti. - **Filmando l'impossibile**, docum.; Dick Tracy, cartoni; **Blondie**, telefilm
15,50 **Sabato sport**: a Lido di Camaiore: Ciclismo, G. P. Camaiore
16,40 **Non mi [illegible]** film (1943) [illegible] brillante di Giorgio C. Simonelli, [illegible] Eduardo, Peppino, Titina De Filippo, Vanna Vanni
17,50 **In forma con... Barbara [illegible]**
18,25 **TG2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm
20,15 **TG2 - Lo sport**
20,30 **[illegible] dollari per [illegible] morire**, («The Gambler», 1974), film drammatico di Karel Reisz, [illegible] James Caan, Lauren Hutton, Jacqueline Brookes
22,30 **Roma: ippica**, derby del trotto
22,45 **Concerto di Neil Young**
23,55 **TG2 - Notte sport**: Losanna: [illegible], finali ind. [illegible] Bergamo [illegible] campionati mondiali juniores

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 22,45; 22,50
10,15 -11,55 [illegible]
17,40 [illegible]
17,55 **Sport 3**: Zagabria: [illegible]
19,30 Dall'Arena Comunale di Lignano Sabbiadoro (UD), [illegible] di **Lignano**, incontro musicale tra 5 nazioni (1ª parte). Presenta Peppi Franzelin, partecipano per l'Italia: Umberto Tozzi, Raf, Fiordaliso e la [illegible] orchestra
20,15 **Speciale Dadaumpa.** Equipe 84 e New Trolls
20,30 **Applausi.** [illegible] del grande [illegible] Memo [illegible]
21,45 **Berlin Alexanderplatz** (3ª p.), film in 14 puntate di Rainer Werner Fassbinder. «Una martellata in testa può ferire l'anima», con Günter Lamprecht, Elisabeth Trissenaar, Mark Bohm, Franz Buchrieser, Angela Schmidt, Hanna Schygulla
23 — **Tokyo-Ga** (1985), film documentario di Wim Wenders, con Wim Wenders, Werner Herzog, C. Ryujuhero Atsuta

Il critico segnala

RAIDUE (ore 11,15) — Ricordo di Ravel nel cinquantenario della morte: concerto della pianista Marisa Candeloro con famosi pezzi tra cui Habanera e Valses nobles et sentimentales.

RAITRE (ore 21,45) — Terza puntata di «Berlin Alexanderplatz» di Fassbinder: nell'inquieta e torbida Germania della fine Anni 20 le avventure di un ex detenuto che vorrebbe vivere onestamente; seguirà il film documentario «Tokyo-Ga» del 1985 di Wim Wenders.

RADIOTRE (ore 11,50) — Registrato al Teatro dell'Opera di Roma nel marzo scorso «Don Carlos» di Verdi con Nicola Ghiuselev, Giacomo Aragall, [illegible] Ricciarelli e Renato Bruson, direttore Gustav [illegible]

Dupond gatto in tv

Patrick Dupond è interprete del «Gatto con gli stivali» il balletto di Roland Petit ispirato alla celebre fiaba di Perrault in onda su raiuno alle 12,05 per la «Maratona d'estate». Accanto a lui nel ruolo della principessa Dominique Khalfouni

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Voglio essere amata in un letto d'ottone**, film di Charles Walters con Debbie Reynolds, Harve Presnell, Hermione Baddeley
11 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
14 — **Sport spettacolo**
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **Musica è...**, a cura di [illegible] Seymandi
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Chicago Story**, telefilm
21,50 **Masquerade**, telefilm
22,50 **Grand Prix**, setti[illegible] con Andrea De Adamich
0,20 **Deejay Beach**, musicale

CANALE [illegible]

8,30 [illegible]
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Aspettando il domani**
10,30 **General Hospital**
11 — **Arcibaldo**, telefilm
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Copacabana Palace** [illegible] Steno [illegible] Sylvia Koscina, Walter Chiari, Dolia Scala, Paolo Ferrari
15 — **Vita da cani**, film di Steno con Aldo Fabrizi, Gina Lollobrigida, Delia Scala
17 — **Kate e Allie**, telefilm
17,30 **L'al[illegible] delle mele**
18 — **Una famiglia americana**
19 — **I Jefferson**, [illegible]
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 [illegible] **corrida**, varietà
23 — **Concerto**, l'Orchestra Filarmonica [illegible] Teatro [illegible] Scala di Milano, dirette [illegible] Gary Bertini
0,45 **Sceriffo a [illegible] York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore nere**
12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 [illegible] dre, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, [illegible]
15,20 **La spia [illegible] volti**, film di John Newland con Robert Vaughn, Senta Berger, David McCallum
17 — **I quaderni della [illegible]** documentario
17,30 **Il santo**, [illegible]
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **[illegible] York [illegible] York**, telefilm
20,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
21,30 **Hotel**, telefilm con James Brolin, Connie Sellecca
22,30 **Parlamento in**
23,30 **Peyton Place**, sceneggiato
0,30 **Mistery Movies/ Cool Million**, telefilm

EUROTV

15 — [illegible] **week**
15,30 **Dardman**, cartoni
17 — **Conan**, cartoni
17,30 [illegible]
[illegible] — **Dallam III**, cartoni
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**
19,30 **Sesto senso**
20,30 **L'ombra di Zorro**, film [illegible] Josquin [illegible] Romero Marchent, [illegible] Frank Latimore, Raffaella Carrà
22,30 **Spasmo**, film di Umberto Lenzi, con Robert Hoffman, Suzy [illegible]

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
15,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, teleromanzo, con Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30, [illegible]
11 — **Cartoni animati**
11,30 **I miracoli accadono ancora**, film
13 — **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14 — **Sport show - Universiadi '87**: da Zagabria: Canottaggio
17,45 **Angelo custode modello Mark 5**
19,50 **Tmc Sport**, attualità sportiva
20,20 **Non per soldi ma per denaro**, film
22,40 **Amore amaro**, film
0,30 **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

[illegible] — Zagabria. **Universiadi: Pallavolo**
[illegible] — Zagabria. Universiadi: [illegible]
15,30 Zagabria. **Universiadi: Pallacanestro**
20 — Zagabria: [illegible] **siadi: Calcio**
22 — Zagabria: [illegible] **siadi**: [illegible]
23 — Zagabria. **Universiadi: Sommario**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; [illegible] 23,55
17,10 **Dempsey [illegible]**, telefilm
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo di domani**
18,50 **Estrazione del Lotto svizzero a numeri**
19 — **Dorothy e il maggiordomo**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**, fatti e cronaca
20,30 **Candidato all'obitorio**, film

Alla radio

RADIOUNO. Giornale radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23 — 9 Week-end; 10,15 La grande mela; 11 Ornella Vanoni presenta: incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Cagliostro; 13,30 I ricordi di Fred Bongusto; 14 Io, Molière; 15 Varietà varietà [illegible]; 16,30 Teatro insieme; 17,30 Autoradio; 18,30 Musicalmente; 19,25 Il Pescone; 19,30 A fermarsi dei loggioni; 20,30 Girarosa; 21,30 Giallo sera; 22,27 100 di questi poi; 22,30 La telefonata; 23,05 Notturno italiano. Raistereouno 16-24.

RADIODUE. Giornale radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 Leggera, ma bella; 8 DSE Infanzia; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 9,32 Scappatella; 11 Long Playing Hit; 11,10 Programmi regionali; 12,45 Hit Parade; 15 In diretta da Miramare; 16,00 Hit Parade; 16,37 Mille e una canzone; 18,32 In diretta dalla Laguna; 19,50 Non siamo seri; 21 I grandi concerti per solisti e orchestra. W. A. Mozart; 22,40 Non siamo seri; 23,28 Notturno italiano. Raistereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,45, 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino. L. Berio, J. Desprès, G. Gabrieli; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino. M. Clementi, J. S. Bach, I. Stravinsky; 10,30 Concerto del mattino. M. Mussorgski, B. Bartók, H. Berlioz; 11,50 Stagione lirica 1986-1987. Dal Teatro dell'Opera di Roma: Don Carlo, musica di Verdi, direttore Gustav Kuhn; 15,30 L'amico ritrovato; 15,30 Folkconcerto; 16,30 L'arte in questione; 17 Spazio Tre. L. van Beethoven, F. Sor, G. Rossini, F. Liszt; 19 Spazio Tre. J. Suk, N. Rimsky-Korsakov, J. Sibelius; 21 Dal Teatro Carignano: I Concerti di Torino della Rai. Béla Bartók, György Kurtág; 22,55 Un lavoro tranquillo; 22,30 Stagione Concertistica 1986-1987 dell'Accademia Musicale Napoletana; 23 Il jazz; 23,58 Notturno italiano. Raistereonotte 24-6.

UNIVERSIADI **Italia-Cuba per il titolo della pallanuoto**

La vendetta del «settebello»

Gli azzurri hanno riscattato a casa dei tradizionali rivali jugoslavi la sconfitta della finale dei [illegible] a Madrid - Il momento magico del portiere Trapanese

DAL [illegible]

ZAGABRIA — *La felicità per aver battuto gli slavi [illegible] nella semifinale della pallanuoto, oggi finale con Cuba) sembra [illegible] scivolata addosso a [illegible] Dennerlein [illegible] uno scroscio di pioggia estiva che non lascia [illegible] nell'incredibile afa di Zagabria. Il ct siede come un budda davanti [illegible] palazzina degli azzurri, immobile al sole, la faccia impenetrabile, quasi triste, accanto ad Eraldo Pizzo, la pelle di cuoio cotta [illegible] sole.*

«Sono [illegible] questo mestiere da 20 anni — *dice* —, [illegible] sono tolto un [illegible], ma è meglio stare calmi, e forse la mia [illegible] è una maschera triste, [illegible] quella di Pulcinella, visto [illegible] parlato sempre degli scugnizzi della pallanuoto».

E gli scugnizzi non hanno remore nel manifestare la propria gioia, soprattutto [illegible] Trapanese, lo Zenga di questa nazionale, [illegible] occhi piccolissimi e ridenti che contrastano [illegible] l'immagine rissa che vuol dare [illegible] sé, futuro notaio. E' stato l'ultimo impenetrabile baluardo con [illegible] gli [illegible] una partita magistrale, la sua, l'occasione per tanto rivincite: «Una volta il [illegible] bene, un'altra tutto [illegible] e allora divenii il capro espiatorio» e nella mente gli devono frullare ancora le critiche per la sconfitta che ci costò il bronzo contro i [illegible] Europei di Roma '85, quando gli fu rinfacciato qualche [illegible] amoroso.

[illegible] stavolta non c'è stato tempo neppure [illegible] alle ammiratrici: [illegible] avevano un unico [illegible] nella [illegible] vendicare la sconfitta nella finale mondiale [illegible] Madrid, l'interminabile sfida-beffa [illegible] estremis dopo otto supplementari.

«E' [illegible] per restituire loro un po' di [illegible] rezza, [illegible] a quei milioni di italiani che ci seguirono in tivù. Abbiamo rovinato la festa agli slavi, ma è [illegible] granellino nella clessidra per cancellare col tempo quel brutto ricordo [illegible] testissimo, al punto che alla fine del terzo tempo ho creduto fosse già finita la partita, e stavo esplodendo di gioia». *Una felicità solo rinviata, [illegible] tensione che [illegible] alla fine [illegible] una partita giocata [illegible] nostri con la precisione di un orologio, ripetendo minuziosamente lo schema tattico provato e riprovato [illegible] giorni precedenti, lontano [illegible] indiscreti. Lui, il portierone-saracinesca, là dietro a comandare come [illegible] portiere [illegible] calcio («Ma quando gioco a pallone [illegible] piace fare la punta, vendicarmi [illegible] gol»), e i compagni [illegible] attuare una zona veloce, con continui raddoppi sul centravanti, riuscendo a bloccare quel temutissimo Milanovic che [illegible] a Madrid.*

«Li abbiamo ridicolizzati, li facevamo imbestialire ridendo ogni volta che riuscivamo a stopparli, a rubar loro una palla». *Interviene il siracusano Campagna, e per due tempi i lazzi si sono sprecati.*

E' [illegible] vittoria [illegible] restituisce il morale a questa squadra e anche [illegible] Dennerlein invita a [illegible] illudersi [illegible] per l'oro di stasera con [illegible] per gli Europei, tutti si sentono pronti a sfidare il mondo.

[illegible] utilizzeremo i nostri nuovi [illegible] che adotteremo a Strasburgo — *dice Trapanese come se parlasse* [illegible] *una nuova* [illegible] *che non* [illegible] *scampo, fin qui occultata agli sguardi indiscreti degli* [illegible] *altrui* — ma [illegible] cambieremo tattica». I cubani sono duri, [illegible] *tiratori da fuori, uniscono l'estro e l'imprevedibilità dei neolatini agli insegnamenti* [illegible] *Laki, allenatore* [illegible] *grande nazionale magiara* [illegible] *Tokyo e Città del Messico, per otto anni* [illegible] *grato a divulgare la* [illegible] *scienza nell'isola di Castro.*

Dennerlein confida nel [illegible] *lito calo degli americani nella* [illegible] *parte della gara, qualche dirigente italiano storce il naso nell'apprendere che uno dei due arbitri sarà uno slavo, Klaric; i cubani temono la* [illegible] *intensità* [illegible] *loro difesa ma* [illegible] *fidano nella prodezze di Pablo Cuesta,* [illegible] *ventiquattrenne dell'Avana che ha già segnato 18 reti in questo torneo.* [illegible] *lui* [illegible] *fare i conti con il magic-moment di Trapanese.*

Guido Ercole

[illegible]

ZAGABRIA — (g.e.) Trascinati da Bertoli i pallavolisti [illegible] hanno riscattato la sconfitta [illegible] conquistando il bronzo [illegible] una [illegible] di secondo piano: [illegible] (15-10, 15-7, 15-6) in 1h20'. Una vittoria che non [illegible] comunque [illegible] eccessivamente il clima [illegible] Battute invece le azzurre dalle sudcoreane (3-0) nella finalina per il 5° posto.

Tutti in finale gli [illegible] armi azzurri del canottaggio, lanciati [illegible] verso la probabile conquista di altre [illegible] glie. Sesta Laura Schermi dalla piattaforma.

[illegible] (che [illegible] riposa) razzia degli americani [illegible] doppiette sui 200 (Spearmon 20"42, [illegible] 20"44) e nel triplo (Simpkins 17,16, Harrison 17,07), mentre Connolly, figlio dell'olimpionico [illegible] martello e della Fikotova, [illegible] conquistato l'argento del decathlon alle spalle [illegible] Wentz.

Gli [illegible] in finale [illegible] (ottavo nei 200) e hanno portato [illegible] domani la [illegible] (Triotti (lungo) e Olivo (800), [illegible] ad aggiungersi a [illegible] (alto).

I titoli assegnati ieri

ATLETICA: maschili: 200 Spearmon (Usa-20"42), disco Heisler (Usa-61,38), triplo Simpkins (Usa-17,16), decathlon Wentz (Ger-8345); femminili: 200 Torrence (Usa-22"44), 3000 Ivan (Rom-8'53"81), marcia 5 km [illegible] (Cin-21'51"80).

TUFFI: piattaforma femm. Lu (Cin).

TENNIS: [illegible] masch Orsanic (Jug).

PALLAVOLO: femminile Cina

BASKET: femminile Jugoslavia.

Moto e Le [illegible] con la pioggia

LE MANS — Poche indicazioni dalla prima giornata di prove del Gran Premio di Francia motomondiale. A causa della pioggia sono caduti nella classe 250 Lavado, Mang e Dominique Sarron. Lo spagnolo Garriga ha subito una botta all'anca e non potrà [illegible]re. La sorpresa, [illegible] è stato il più veloce della classe [illegible] (1'45"40) davanti a De [illegible] (1'46"42) e al campione in carica Lawson (1'46"49). Roche ha ottenuto il quarto tempo (1'48"66) Chili l'ottavo (1'48"35) e l'attuale leader del mondiale Gar[illegible]er il decimo (1'49"11).

CICLISMO **Battuto in fotografia ad Avignone**

Bontempi sfiora il bis

Al Tour il velocista bresciano [illegible] d'un soffio il secondo successo [illegible] tappa, preceduto dall'olandese Van Poppel - Oggi riposo

AVIGNONE — [illegible] Paul [illegible] Poppel ha bissato il successo di Epinay togliendo la soddisfazione della «doppietta» a [illegible] Bontempi. [illegible] st[illegible] sprint bellissimo. Il [illegible] decretato [illegible] dei [illegible] soltanto per mezza gomma, ovvero per un centi[illegible]. Bontempi è partito alla solita maniera, da lontano. [illegible] metri, dopo [illegible] lo [illegible] dotto, negli ultimi [illegible] i compagni di squadra, Perino Roche, non slancio apprezzabile [illegible] non troppo opportuno: il favorito [illegible] Tour non deve infatti correre rischi, proprio nel mo[illegible] più delicato [illegible].

«Non ho niente [illegible] *rimproverarmi, sono partito da lontano,* [illegible] *purtroppo il vento era più fastidioso* [illegible] *previsto* — ha detto Guidone — *è il solo calcolo sbagliato. Senza il vento avrei vinto, anche se l'olandese è più scattante di me. Ho potuto restare più a lungo al coperto».*

Van Poppel è [illegible] sprinter più promettente delle ultime leve: ha centrato ieri il settimo bersaglio stagionale. Allocchio non riesce [illegible] a ingranare e si è piazzato soltanto 17°. E' [illegible] una tappa abbastanza monotona. Si è mossa soltanto nella prima parte, in salita, dove si è fatto notare Contini il quale, [illegible] l'Aigoual ha preceduto addirittura Herrera. Una piccolissima soddisfazione. La giornata è [illegible] un altro minuto abbondante a Wilches, rimasto in un secondo troncone del gruppo.

I «big» trascorreranno oggi la giornata di riposo pensando al terribile Mont Ventoux che verrà affrontato domani, a cronometro, per la seconda volta nella storia del Tour. Nella prima occasione, nel lontano '58, il vincitore Gaul superò di [illegible] minuto Bahamontes lasciando Anquetil addirittura a oltre 4'. Sul Ventoux non [illegible] transita dal '74. Il gigante della Provenza (1900 metri, gli [illegible] tre chilometri in [illegible] quasi allucinante) costò la vita vent'anni fa a Tom Simpson, stroncato dalla calura, dalla fatica e dagli stimolanti a un chilometro dalla vetta. [illegible] oggi sorge un monumento a suo ricordo.

Carlo Valeri

[illegible] la classifica

Ordine d'arrivo: 1. Van Poppel (Ola) km 237 in 6h 17'44" alla media di 37,9 kmh; [illegible] Bontempi (Ita); 3. Dominguez (Spa); 4. Lieckens (Bel); 5. Van Vliet (Ola); 6. Elliot (Ing); 7. Kiefel (Usa); 8. Bauer (Can); 9. Hermans (Ola); 10. Frison (Bel); 12. Ghirotto; 17. Allocchio; 55. Perini; 62. Contini; 87. Cassani; 93. Vanotti; [illegible]. Pozzi; 112. Piovani a 27"; 163. Montani a 3'59".

Classifica: 1. Mottet (Fra) 78h 16'06"; 2. Bernard a 1'11"; 3. Roche a 1'26"; 4. Delgado a 3'15"; 5. Millar a 5'40"; 6. Alcala a 7'06"; 7. Hamsten a 7'39"; 8. Herrera a 7'50"; 9. Wilches a 8'34"; 10. Zimmerman a 9'27"; 12 Fignon a 9'30"; 31. Loro a 16'07"; 55. Contini a 59'57"; [illegible]. Vanotti a 44'49; 82. Pozzi a 56'54"; 97. Perini a 1h02'29"; 108. Ghirotto a 1h07'22"; 119. Bontempi a 1h11'41"; [illegible] Cassani a 1h15'24"; [illegible]. Allocchio a 1h23'23"; 147. Piovani a 1'24'50"; 162. Montani a 1h32'50".

La Menuzzo si è ritirata

Ordine d'arrivo: 1. Knol (Ola) km 108 in 2h32'37" alla media [illegible] km/h; 2. Zakarova (Urs); 3. De Bruyn (Ola); 4. Niehaus (Ger); 5. Meijer (Ola); 6. Wells; 7. Van Koert; 8. Chiappa (Ita); 9. Thomas. [illegible]. Longo; 21. Bandini; 24. Canins; 38. Galli; 41. Seghezzi; 51. Bonan[illegible]. L'azzurra Emanuela Menuzzo, in precarie condizioni fisiche, si è ritirata.

Classifica: 1. Longo in 14h42'37"; 2. Canins a 20"; 3. Enzenauer a 4'11"; 4. Poliakova a [illegible]"; 5. Bonanomi a 6'06"; 6. Damiani a 8'15"; 7. Bonnoront a 8'17"; 8. Lafargue a 8'36"; 9. Odin a 8'54"; 10 Larsen a 10'01"; 20. Bandini a 16'50"; 22. Galli a 17'55"; 33. Chiappa a 22'05"; 47. Seghezzi a 26'12".

[illegible] tocca all'Olanda

AVIGNONE — Giornata [illegible] olandese al Tour: anche [illegible] quello femminile hanno vinto i «tulipani». La volata di Avignone se l'è aggiudicata [illegible] facilità Monique Knol realizzando anche lei il primo bis [illegible] Tour femminile. E' stata anche la prima volata [illegible] col gruppo compatto. Jeannie Longo ha tentato di portarsi in testa [illegible] disputare [illegible] sprint che distribuiva i [illegible] abbuoni delle tappe di pianura. Ma [illegible] olandesi avevano organizzato un vero e proprio sbarramento. La campionessa del mondo ha così rinunciato. La sovietica Zakarova, venutaci a trovare tra tre olandesi, non è potuta andare oltre il secondo posto.

Prima delle italiane la piccola Imelda Chiappa, piazzatasi ottava. La tappa è risultata veloce, ad oltre 41 di media, con diversi tentativi rintuzzati dalle azzurre e dalle francesi. Ormai il gruppo pensava al riposo di cui tutte avvertono il bisogno. Classifica immutata. La Longo vanta sempre 20" su Maria Canins. Domani le cicliste disputano la seconda [illegible] ed ultima tappa a cronometro, prima di [illegible] «tre giorni» sulle Alpi.

c. v.

IPPICA **«Derby italiano» di trotto stasera a Roma**

Anche il cavallo di Boniek in lizza per i 250 milioni

[illegible] Go [illegible] Iesolo deve lottare [illegible] il superfavorito Gaian Quick

Il trotto nazionale [illegible] stasera a Tor di Valle la corona regale [illegible] puledro di 3 anni [illegible] saprà [illegible] in un [illegible] venti contendenti sui [illegible] metri [illegible] Derby Italiano. Oltre allo scettro simbolo del primato, il vincitore incamererà la metà [illegible] che la corsa mette in palio, quin[illegible] che rappresentano la massima moneta e [illegible] Italia.

[illegible] pletora dei partenti che, di norma, significa incertezza del pronostico, mai [illegible] stavolta il «nastro [illegible] parte con un pretendente ben definito. Si tratta di Gaian Quick, figlio [illegible] svedese Quick Pay, portacolori della scuderia milanese La Zootecnica, allenato dall'accoppiata Edy Gubellini e William Casoli.

Gaian Quick ha vinto sulla pista [illegible] il 2 luglio scorso il Gran Premio Nazionale correndo la stessa distanza del Derby alla media di 1'16"3 e, quel che [illegible] i coetanei a [illegible] trenina [illegible] metri [illegible] distacco. In sediolo a [illegible] Quick, come nelle precedenti occasioni, c'era Edy Gubellini, ma stasera alla guida [illegible] probabile protagonista salirà William Casoli che evidentemente sogna di imporsi nel Derby dopo diciassette anni dall'ultimo trionfo con Tedo nel 1970.

Gubellini guiderà invece Gainsford della scuderia Lady M, altro possibile protagonista [illegible] insieme a Gigiotto e Glauco Jet (secondo e terzo nel Nazionale).

Molti sostenitori avrà anche Go di Iesolo, il cavallo che attira anche le simpatie [illegible] tifosi [illegible] Roma, [illegible] quanto è di proprietà [illegible] calciatore polacco Zbigniew Boniek. Lo guida il romano Marcello Mazzarini, già vin[illegible] Derby [illegible] Golden Top, Cherie e Ercole Ac. Il [illegible], pur sapendosi battuto [illegible] pronostico, farà l'impossibile per centrare il poker.

Nel [illegible] della manifestazione Pasquale Esposito junior verrà premiato con un cofanetto d'argento contenente il prezioso francobollo «Gronchi rosa» [illegible] miglior preparatore e guidatore [illegible] due [illegible] (35 [illegible] carnet).

Trotto anche a Vinovo col Premio Siena [illegible] milioni e mezzo. I favoriti (inizio ore 20,45): [illegible] Chiusi: Francesina Jet, Flexiando; Pr. Belforte: Gag Ve, Gigiradice; Pr. Poggibonsi: Ervington, Brossasco; Pr. [illegible] dstone, [illegible] Ferm; Pr. [illegible] nalunga: Crocciato, Eskimo Mis; Pr. Siena: Forestier Fa, Federato Fa; Pr. Montalcino: Abrantes, Calaroga; Pr. Sarteano: Drissa, Echo d'Asia.

A. Dobernardi

Supertotip n. 29

PRIMA CORSA Cesena (trotto)	1 1 / x 2
SECONDA [illegible] Roma (trotto)	x x 2 / 2 1 x
TERZA CORSA Moncalieri (trotto)	2 x 2 / 2 1 x
QUARTA CORSA [illegible] (trotto)	x x / 1 x
QUINTA CORSA Trieste (trotto)	x 1 / 1 x
SESTA CORSA Livorno (galoppo)	1 x / x 1
[illegible] AGGIUNTO ([illegible] milioni in palio)	
[illegible] Follonica (trotto)	x 1 / x x
OTTAVA CORSA Trieste (trotto)	1 x / 1 2

Ciclisti a Camaiore

CAMAIORE — Il ciclismo professionistico disputa [illegible] il G.P. Camaiore, prima delle premondiali volute dal ct Alfredo Martini. Tra gli iscritti non figurano però né Moser, né Argentin, né Visentini, che ha rinviato il suo rientro alle corse al successivo G.P. di Larciano. Assente anche Baronchelli, cui gli organizzatori del Tour hanno negato l'a[illegible] a gareggiare in Toscana, giudicando ingiustificato il suo ritiro dal Tour.

Oggi in tv

Ore 13 — Sportissimo (Tmc).

Ore 13,25 — Tg2 Lo Sport (Raidue).

Ore 14 — Sport show con: Universiadi da Zagabria; calcio, camp. spagnolo; pugilato: Flores-Dominguez pesi welters (Tmc); Calcio: camp. mond. (Euro tv).

Ore 15 — Baseball Week (Euro tv).

Ore 15,30 — Ciclismo: G.P. Camaiore (Raidue).

Ore 17,55 — Universiadi da Zagabria (Raitre).

Ore 19,35 — Tg2 Sportsera (Rai 2).

Ore 19,50 — Tmc Sport (Tmc).

Ore 20,15 — Tg2 Lo Sport (Raidue).

Ore 22,30 — Ippica: da Roma, Derby del trotto (Raidue).

Ore 22,40 — Pallanuoto: Universiadi, finale Italia-Cuba (Tmc).

Ore 23,00 — Grand Prix (Italia 1).

Ore 23,45 — Scherma: da Losanna, campionati del mondo (Raitre).

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 17 luglio 1987 è stata di 583.255 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fresco
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile [illegible] S.p.A. [illegible]
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. [illegible]

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

Anno 121 · Numero 167
Sabato 18 Luglio 1987

Anno 121 Numero 167

LA STAMPA

Sabato 18 Luglio 1987 - L. 800

Il tempo che farà	[illegible] di ieri	
NUVOLOSITÀ IRREGOLARE - POCO NUVOLOSO - SERENO	Max. Pescara	35°
	Min. Cuneo	15°
	Torino (media)	21°,2
	Previsioni a pagina 9	

[illegible]	
1337,50	+10,05
MARCO	
723,77	-0,42
BORSE	
MILANO (Comit)	
891,0	+1,80%
NEW YORK (Dow Jones)	
2510,04	+13,07

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

La Francia ha rotto le relazioni diplomatiche

Parigi sfida Khomeini

«La colpa ricade sull'Iran che ha posto condizioni inaccettabili» - A Beirut la Jihad islamica ha annunciato «l'esecuzione immediata» di due ostaggi [illegible] ritorsione

DAL NOSTRO [illegible]

PARIGI — La Francia ha rotto [illegible] relazioni diplomatiche [illegible] l'Iran di Khomeini. All'ultimatum posto da Teheran ha reagito con [illegible] simo della fermezza. Ieri mattina [illegible] 12.20, dopo [illegible] colloquio di tre quarti d'ora tra il presidente Mitterrand e il premier Chirac, il ministero degli Esteri ha diffuso un comunicato di dodici righe: le condizioni che il regime degli ayatollah [illegible] sono definite «inaccettabili», la rottura dei rapporti tra Stato e Stato è considerata «consumata [illegible] fatto dell'atteggiamento iraniano», le Nazioni Unite e la Comunità [illegible] sono «invitate ad esaminare la nuova situazione». Ma la rottura delle relazioni diplomatiche non chiude la crisi. Anzi, la proietta in una fase [illegible] più acuta. Moltiplica gli interrogativi e i timori di rappresaglie.

La prima sembra già arrivata. A Beirut [illegible] islamica, il movimento terrorista dell'integralismo filo-iraniano, ha annunciato l'«esecuzione immediata» [illegible] due dei cinque ostaggi francesi che sono nelle sue mani. Due diplomatici, Marcel Carton e Marcel Fontaine, che [illegible] stati rapiti più di [illegible] fa — il 22 marzo del 1985 — e che sono una delle tante armi del [illegible] che pesa sulla Francia. La minaccia [illegible] Jihad, per [illegible] è [illegible].

Ma se l'annuncio dell'uccisione dei due [illegible] potrebbe [illegible] un bluff, i francesi sanno bene che [illegible] rottura delle relazioni diplomatiche innescherà [illegible] reazione a catena di problemi con Teheran. E si preparano [illegible] affrontarli. Il Consiglio [illegible] la [illegible] interna — ieri è rientrato a Parigi anche il ministro degli Esteri, Raymond, che ha interrotto [illegible] viaggio in Africa — [illegible] studiato tutti gli aspetti della crisi, ne ha valutato tutti i rischi.

Il primo elemento è il giudizio sulla strategia scelta dall'Iran. E qui l'elenco [illegible] provocazioni lanciate contro Parigi [illegible] lungo: [illegible] Gordji (il sospetto [illegible] che si nasconde nell'ambasciata iraniana), all'attacco nel Golfo al mercantile *Ville d'Anvers*, all'accusa [illegible] spionaggio [illegible] contro il [illegible] sole Jean-Paul Torri, fino all'ultimatum [illegible] giovedì. Quello con il quale il regime degli ayatollah aveva tentato di trasformarsi da accusato [illegible] in accusatore minacciando [illegible] la rottura delle [illegible] entro 72 [illegible].

«*La Francia* — [illegible] scritto nel [illegible] del Quai d'Orsay — *prende atto che il processo di rottura è stato avviato dall'Iran e ne trae l'unica conseguenza possibile: le relazioni diplomatiche* [illegible] *interrotte da questo momento*». Ma tutti gli elementi della crisi [illegible] altrettanti elementi [illegible] rischio. Il caso-Gordji è il più immediato. I contatti per il rientro in patria delle rispettive rappresentanze ufficiali (che la Francia [illegible] chiesto avvenga «entro 5 giorni») sono già cominciati, sia a Teheran (dove [illegible] trovano [illegible] diplomatici [illegible] e 7 funzionari francesi), sia a Parigi (dove ci [illegible] 5 diplomatici iraniani e 40 funzionari) e il ministero degli Esteri francese «*si augura che questa operazione si svolga in tempi brevi e nel rispetto della Convenzione* [illegible] *Vienna*».

Parigi. Intorno all'ambasciata arrivano i rinforzi di polizia

Ma la Francia [illegible] si fa troppe illusioni. La vera «guerra delle ambasciate» comincia adesso. E se quella iraniana a Parigi è circondata da duecento agenti di polizia per evitare la fuga di Gordji, quella francese a Teheran potrebbe [illegible] sorte peggiore. Tra le ipotesi che il Consiglio per la sicurezza interna ha preso in esame c'è anche un assalto [illegible] «*guardiani della rivoluzione*» [illegible] diplomatica: un'invasione come quella dell'ambasciata [illegible] nel 1979. E c'è la preoccupazione per [illegible] console Jean-Paul Torri [illegible] dagli iraniani di «crimini» (dallo spionaggio al traffico di stupefacenti).

Teheran, insomma, potrebbe spingere lo scontro ai suoi estremi. I francesi ne avevano avuto un'altra prova [illegible] nella notte [illegible] giovedì, quando hanno bloccato alla frontiera tre dei cinque diplomatici iraniani accreditati a Parigi che, [illegible] le loro famiglie (13 persone), tentavano di passare la frontiera con la Germania. [illegible] stati tutti fermati e costretti a rientrare nell'ambasciata. Ma la «fuga» aveva un obiettivo evidente: aumentare le possibilità di ricatto.

Enrico Singer

[illegible] servizi a pagina [illegible]

Ior-Ambrosiano: la Cassazione annulla i tre mandati di cattura

Immunità per Marcinkus

Applicato l'articolo 11 [illegible] Trattato Lateranense: gli enti centrali della Chiesa cattolica sono esenti [illegible] ogni ingerenza dello Stato italiano - Anche Mennini [illegible] de Strobel non potranno più essere arrestati

ROMA — Clamorosa sentenza della Cassazione: l'arcivescovo Paul Marcinkus e i due alti dirigenti dello Ior (Istituto per le Opere di Religione), la banca del Vaticano, Luigi Mennini e Pellegrino de Strobel potranno liberamente uscire dai confini della Città del Vaticano [illegible] za più rischiare l'arresto, perché ieri [illegible] stati annullati in maniera definitiva i mandati [illegible] cattura emessi [illegible] di loro cinque mesi fa [illegible] magistratura [illegible] per concorso [illegible] bancarotta fraudolenta, nell'inchiesta sul crack [illegible] vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi.

La Suprema Corte, presieduta da Guido Pennacchia, relatore Vincenzo Archidiacono, e [illegible] altri tre giudici, ha infatti stabilito che i tre personaggi non potevano essere inquisiti, anzi, l'azione penale non sarebbe potuta neppure iniziare per «*difetto di giurisdizione*» dell'autorità giudiziaria italiana verso i tre alti rappresentanti dello Ior.

In pratica a monsignor Marcinkus e ai due uomini-chiave della banca [illegible] è stata applicata l'immunità concessa dall'articolo 11 del Trattato lateranense del 1929, il quale prevede che «*gli enti centrali della Chiesa cattolica sono esenti da ogni ingerenza* [illegible] *parte dello Stato italiano*».

I supremi giudici si sono quindi allineati [illegible] tesi del tribunale [illegible] che, proprio sul presupposto dell'immunità garantita [illegible] dirigenti dello Ior, aveva negato l'estradizione richiesta dal nostro governo. Insomma quello che alla vigilia poteva essere un «venerdì nero» per la Santa Sede si è trasformato a sorpresa in una grande vittoria. «*Sono contento,* [illegible] *mia fiducia nella giustizia italiana non è mai mancata*», ci ha dichiarato monsignor Marcinkus subito dopo aver appreso la notizia del proscioglimento. Soddisfazione è [illegible] espressa dai suoi tre difensori e dal professor Pio Ciprotti, presidente del tribunale vaticano che aveva respinto l'estradizione degli alti dirigenti dello Ior.

La sorprendente sentenza è stata pronunciata dopo una riunione [illegible] un paio d'ore in [illegible] di consiglio. La quinta [illegible] penale della Cassazione, nonostante il parere contrario espresso nella [illegible] requisitoria dal sostituto procuratore generale Enzo Iannelli, ha accolto il primo motivo del ricorso presentato dagli avvocati Adolfo Gatti, [illegible] Luigi

Pierluigi Franz

(Continua a pagina [illegible] in [illegible] colonna)

Un missile in franchigia

L'articolo [illegible] del trattato del Laterano dichiara che «*gli Enti centrali della Chiesa cattolica sono esenti da ogni ingerenza da parte dello Stato italiano*». Tale norma deriva dall'articolo 8 della legge delle Guarentigie Pontificie n. 214 del 1871 e non è stata ricompresa nelle trattative per [illegible] revisione del Concordato del 1929 proprio perché non è una norma che faccia parte del Concordato, ma riguarda la posizione della Santa Sede in riferimento alla risoluzione della cosiddetta «Questione romana».

In passato tale disposizione, [illegible] testo non [illegible] dato luogo a controversie. Essa, per altro, è stata invocata con riferimento alla nota questione dello Ior, per affermare che lo Stato italiano non potrebbe giudicare dell'attività compiuta dagli amministratori di codesto Ente anche se abbia [illegible], come ipotizzano i giudici milanesi, alla bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano, in quanto con tale giudizio lo Stato si ingerirebbe nell'attività [illegible] Ente centrale della Chiesa.

Ma tale tesi è infondata perché Enti centrali della Chiesa sono gli Enti della Curia romana, mentre lo Ior non fa parte dell'organizzazione ecclesiale avendo, secondo le norme che disciplinano la Curia romana, una propria posizione autonoma nell'ambito dell'ordinamento canonico. Lo Ior è soltanto un Ente vaticano. Chiunque [illegible] può rendersi conto di quanto sia eccessivo considerare un ente finanziario come lo Ior così [illegible] qualificato la banca del Vaticano Ente centrale della comunità dei credenti.

D'altra parte, anche quando lo Ior fosse un ente centrale, l'articolo 11 del trattato sarebbe invocato fuori di proposito perché l'esclusione [illegible] ingerenza dello Stato nelle attività di tali Enti centrali riguarda gli atti compiuti nel rispetto delle leggi, non quegli atti che siano compiuti dai rappresentanti degli Enti stessi in contrasto con la legge penale.

E' evidente che se un amministratore dello Ior, assumendo di compiere un atto del suo ufficio, avesse fatto partire dallo Stato Città del Vaticano un missile telecomandato contro la sede milanese [illegible] vecchio Banco Ambrosiano nessuno si sarebbe azzardato ad invocare l'articolo 11 del Trattato lateranense. Questo argomento per assurdo dimostra come la materia penale sia del tutto estranea alla garanzia dell'articolo 11. [illegible] [illegible] ipotizzata, infatti, è identica a quella in cui [illegible] gli amministratori dello Ior per gli atti da essi compiuti in relazione alla bancarotta fraudolenta del vecchio [illegible] Ambrosiano. Quando [illegible] reato, quale che esso sia, non c'è ingerenza dello Stato negli affari degli «Enti centrali» o comunque degli Enti «vaticani» ma c'è il legittimo esercizio della giurisdizione penale da parte dello [illegible] Stato per fatti avvenuti sul suo territorio e nell'ambito della sua sovranità.

Francesco Finocchiaro

Ordinario di diritto ecclesiastico all'Università La Sapienza di Roma

Il conflitto politici-magistrati

Giudici e giustizieri

Il conflitto che, per brevità, chiameremo «Craxi-magistratura» è, inutile nasconderlo, assai grave. Lo [illegible] perché non contingente; perché rappresenta un aspetto particolare del generale rapporto tra forze politiche e magistrati; perché, al di là [illegible] singoli episodi, pone ormai apertamente in gioco i principi [illegible] libertà e la con[illegible] della democrazia. Orbene, è quest'ultima dimensione che riassume e comprende tutti gli [illegible] aspetti: e perciò su di essa occorre insistere.

Osservando [illegible] un lato sembra che la magistratura, sotto la copertura offerta dalla [illegible] indipendenza, conduca in realtà un gioco di parte secondo procedure che diventano sempre più arbitrarie. Osservando dall'altro lato — e siamo in effetti quasi al meccanico rovescio della medaglia — pare che, agitando falsamente principi generali [illegible] giustizia, influenti personalità politiche corrano [illegible] alla difesa dei panni sporchi che tengono in casa propria. Nell'uno e nell'altro caso l'accusa è di bassa partigianeria e di pratiche persecutorie.

Qui occorre cercare [illegible] ogni costo di fare chiarezza. Ai politici [illegible] Craxi bisogna dire che, per allontanare i sospetti che apertamente vengono rivolti [illegible] loro da [illegible] parte [illegible] magistratura, bisogna che [illegible] scano a mostrare che il loro «spirito di giustizia» [illegible] viene turbato soprattutto quando ad andarci di [illegible] to, a causa delle disfunzioni e degli arbitri della macchina giudiziaria, [illegible] uomini del loro partito. Bisogna cioè che, per rendersi sufficientemente credibili, essi riportino [illegible] maniera netta i casi particolari [illegible] problemi generali della giustizia (sarebbe bello, perciò, veder nascere proteste altrettanto veementi dalle vicende [illegible] «poveri cristi» senza [illegible] e senza [illegible] (gnolo partito). [illegible] questo modo, si toglierebbe di mezzo una pesante ombra, e subito verrebbe [illegible] a tacere [illegible] agita il «sospetto di protezione».

Ma [illegible] magistrati va detto, [illegible] altrettanta chiarezza, che essi debbono stare [illegible] tenti a non alimentare quella che non esiterei a chiamare [illegible] emergente «ideologia [illegible] giudice come giustiziere». Uso il termine ideologia non a caso. Si sente in [illegible] mezzo crescente salire una voce, pienamente sfruttata per fini di parte nella lotta politica, secondo la quale i magistrati sarebbero gli ultimi mohicani, gli ultimi difensori del bello e del buono, travolta la [illegible] quali non vi è più ostacolo [illegible] trionfo della corruzione. [illegible] è qui un sottile veleno, per

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Guerra aperta tra Giovanni Paolo II e il segretario del psi

Il Vaticano a Craxi: non ci imbavagli

Durissimo attacco dell'Osservatore romano: «Lanciato [illegible] avvertimento [illegible] il tono di chi crede di intimorire» - Replica dell'Avanti: «Intervento estraneo alla tradizione dell'ultimo quarto di secolo»

ROMA — E' guerra aperta tra Giovanni Paolo II e Bettino Craxi. Secondo [illegible] ufficiose provenienti dal Vaticano è stato il pontefice in persona a risentirsi [illegible] la denuncia del «fattore Chiesa» pronunciata [illegible] leader socialista giovedì mattina, a conclusione dell'assemblea nazionale del suo partito, e a far scrivere una [illegible] risposta dal suo quotidiano. «*Sia chiaro:* [illegible] *Chiesa* [illegible] *è mai stata disposta a farsi imbavagliare e non lo è neppure ora*», protesta oggi *L'Osservatore* [illegible].

Due giorni fa, Craxi aveva detto che un intervento [illegible] Vescovi in campagna elettorale era biasimevole e non si dovrà [illegible] più ripetere. Un fragoroso applauso da parte della platea socialista aveva accolto questa [illegible] affermazione. Alla quale il segretario del psi aveva aggiunto: «*In Italia non* [illegible] *sarebbe mai stato l'anticlericalismo se non ci fosse stato il clericalismo con le forme che* [illegible] *assunto*».

La reazione del Vaticano a questo [illegible] socialista è durissima. Scrive [illegible] *L'Osservatore Romano*: «*Con un linguaggio sostanzialmente minaccioso nel contenuto e nello stile si è parlato della Chiesa quale fattore che c'è stato durante* [illegible] *campagna elettorale e che* [illegible] *ci deve essere più. E' stato lanciato un avvertimento con il tono di chi crede di intimorire. Sia chiaro:* [illegible] *Chiesa* [illegible] *è mai* [illegible] *disposta a farsi imbavagliare e non lo è neppure ora. Nessuno le può togliere il diritto e il dovere* [illegible] *parlare nello svolgimento* [illegible] *sua missione pastorale*». L'aver chiamato in causa il pontefice è definito spregiativamente «*un atto di singolare raffinatezza*». [illegible] Craxi sul rapporto [illegible] clericalismo e anticlericalismo è bollata come *faciloneria* e *giustificatoria*. Una reazione dagli stessi toni è venuta anche [illegible] Comunione e liberazione e si annuncia anche sulla rivista dei gesuiti *La civiltà cattolica*.

Ma *L'Osservatore* [illegible] non [illegible] limita a replicare a Craxi sui temi che riguardano la Chiesa. Gli [illegible] anche un rimprovero per la sua sgridata [illegible] magistrati. E' da [illegible] che già domenica scorsa, nella rubrica *Acta Diurna* dell'Osservatore, pur senza che il psi venisse citato, era stato sottoposto a critica l'atteggiamento tenuto da Craxi in merito al caso De Ninno (difesa a oltranza dell'imputato e censura [illegible] confronti dei magistrati fiorentini). Adesso il giornale [illegible] Papa rincara la [illegible]: «*I pesanti interventi sull'operato degli inquirenti toscani* [illegible] *sono essere definiti soltanto 'critiche' oppure, come diversi esponenti della magistratura hanno detto, essi hanno avuto il suono di intimidazioni?*». [illegible] v'è dubbio che l'*Osservatore* propenda per la seconda ipotesi: e il giornale così prosegue: «*La stessa spaccatura del Csm è parsa una tensione sulla questione morale che* [illegible] *riguarda solo corruzioni e concussioni ma che investe soprattutto* [illegible] *modo con il quale vengono affrontate la disonestà e la scorrettezza di chi gestisce la cosa pubblica*».

A difesa della Chiesa si [illegible] immediatamente schierati il portavoce di Ciriaco De Mita, Clemente Mastella, e, con toni più sfumati, l'ex segretario della dc Flaminio Piccoli. Ma i socialisti rispondono alzando a loro volta la [illegible]. Scriverà oggi l'*Avanti!* [illegible] la polemica dell'Osservatore, definita «*antisocialista*», è in «*toni non sereni*» ed è «*assolutamente estranea* [illegible] *tradizione dell'ultimo quarto di secolo*». L'ingresso della Chiesa nell'area [illegible] conflitto tra [illegible] e qualificato come «*incomprensibile* [illegible] *e controproducente*». Quanto [illegible] rilievi del Vaticano sulla querelle Craxi-magistrati, il quotidiano socialista ricorda [illegible] una punta di malizia che anche il segretario dell'Istituto per le opere di religione, monsignor De Bonis, ha criticato duramente i giudici per il mandato [illegible] cattura contro Marcinkus.

L'*Avanti!* di oggi [illegible] duramente anche i comunisti per essersi associati ai membri [illegible] togati del Consiglio superiore della magistratura (in contrapposizione a quelli laici) nel chiedere una condanna di Craxi in seguito alle sue critiche ai magistrati fiorentini. Il psi definisce «*grave sul piano* [illegible] *principi*» il comportamento dei membri Csm iscritti al pci e ricorda polemicamente che i comunisti votarono tre anni fa in Parlamento per l'autorizzazione a [illegible] cedere contro deputati del psi che avevano biasimato i giudici milanesi per la sentenza Tobagi. Questo atteggiamento dei comunisti rischia [illegible] di provocare, a detta dell'*Avanti!*, una «*frattura profonda*» tra il partito di Natta e quello di Craxi.

Paolo Mieli

Al Festival del cinema con «Intervista»: 24 anni dopo il [illegible] premio a «Otto e [illegible]

Fellini a Mosca, di nuovo vincitore

MOSCA — Per la seconda volta Federico Fellini ha vinto il Gran Premio del «Festival internazionale del cinema» di Mosca. Lo ha vinto [illegible] *Intervista* [illegible] esattamente 24 anni fa con «Otto e mezzo». Tra allora e oggi nessuna sua opera cinematografica aveva più gareggiato in un [illegible] o in un festival.

L'annuncio gli è stato dato nel cuore della notte e ieri mattina, [illegible] 9,10, insieme a Giulietta Masina, al produttore del film Pietro Notarianni e all'ambasciatore sovietico, è partito alla volta di Mosca. Allegro, un cappello di tela bianco, Fellini è salito sull'aereo dopo una brevissima dichiarazione: «*Certamente i premi fanno piacere, ma il premio più bello per me sarebbe rientrare a Roma con una nuova idea, un nuovo copione e battere il primo ciak*».

Una dozzina di ore più tardi, accolto da [illegible] minuti di applausi e da un mazzo di garofani è comparso nella grande sala dei congressi del Cremlino, dove l'attore americano Robert De Niro, presidente della giuria del festival, [illegible] ha consegnato il premio. Subito dopo il regista, questa volta in smoking nero, è stato l'ospite d'onore del galà conclusivo alla Sala di San Giorgio del Cremlino (presente [illegible] ministro della Cultura sovietico e moltissime star del cinema) insieme a un folta pattuglia di italiani: [illegible] Maria Volonté, Francesco Rosi, Gillo Pontecorvo, Giuseppe De Sanctis.

Mosca. Robert De Niro, presidente della giuria, consegna il premio a Federico Fellini

Intervista, proiettato lunedì [illegible] all'Hotel Rossija, era [illegible] immediatamente indicato dalla critica come uno [illegible] favoriti e giudicato il vero avvenimento del Festival: lunghe code al botteghino, biglietti introvabili, la sala stracolma, pubblico [illegible] grande occasione; alla fine [illegible] applausi a schermo [illegible] so.

[illegible] scettico prima che il Festival cominciasse era parso proprio il regista che in una dichiarazione [illegible] nostro giornale aveva escluso di raggiungere [illegible] ramanda?

[illegible] sta che il premio ricevuto ieri ha una qualità speciale, quella di arrivare a 24 anni [illegible] riconoscimento ottenuto nello [illegible] festival da «Otto e mezzo». E come allora è il segno di [illegible] cambiamento, [illegible] un'apertura del sistema cul-

(Continua a pagina [illegible] [illegible] colonna)

I consiglieri rinunciano al gettone [illegible] presenza per giocare la schedina

Comune tenta il «13» al totocalcio

MONTEMIGNAIO (Arezzo) — «*Giocheremo al totocalcio con* [illegible] *speranza* [illegible] *vincere e far quadrare il bilancio comunale. Questo* [illegible] *un paese di montagna piccolo e povero, soltanto* [illegible] *fortuna può aiutarlo*». [illegible] Ceccantini, 47 anni, [illegible] Montemignaio, [illegible] aretino di seicento abitanti, sorride e spiega l'ultima trovata di quest'Italia che sempre più gioca e s'affida alla buona [illegible].

Nell'ultima riunione, dopo aver approvato il bilancio di previsione, i consiglieri municipali (7 comunisti, 5 socialisti e i [illegible] democristiani [illegible] minoranza) hanno deciso [illegible] versare le 15 mila lire [illegible] gettone [illegible] nel «fondo schedina». La prima quota, complessivamente 225 mila lire, finirà in cassa domenica 26 luglio, prossima convocazione degli amministratori.

La proposta è nata da una frase buttata lì per ridere. «*Eravamo in Consiglio* — racconta Ceccantini —, *come al solito alle prese con conti che non tornano mai. Qui, ho detto, o ci viene un'ispirazione o dovremo tagliare i* [illegible] *zi. Allora* [illegible] *alzato il vice sindaco, il socialista Angiolino Sabatini: e* [illegible] *provassimo col totocalcio? ha gridato. S'è fatto silenzio per qualche secondo, poi tutti abbiamo detto che ci sembrava una buona idea. Cominceremo a giocare* [illegible] *a fine agosto, quando prenderà il* [illegible] *la Coppa Italia. In media facciamo quindici sedute l'anno, dovremmo quindi dispo(r)re* [illegible] *oltre tre milioni*».

Chi sono gli esperti dell'x, 1, 2, a chi toccherà elaborare il «sistema»? «*Nessun problema. Sabatini* [illegible] *la cava,* [illegible] *il migliore di tutti è Armando Bartoli, democristiano, impiegato di banca, ma, soprattutto, grande tifoso della Fiorentina. Fa parte della minoranza, ma sono sicuro che non si tirerà indietro*». Bartoli [illegible] ricorda del [illegible] ruolo di oppo[illegible] e fa il prezioso: «*Vedremo, devo pensarci meglio. La sera della decisione io non c'ero. Se però si tratta del bene del Comune...*».

Montemignaio è adagiato tra [illegible] e i mille metri di quota, alle pendici del Pratomagno: ventidue frazioni su un'area di venticinque chilometri quadrati, casette in pietra [illegible] tetti [illegible] alloggiate nel verde dei boschi [illegible] castagni e faggi. [illegible] sta a [illegible] chilometri, Firenze a [illegible]. La gente vive di turismo (cinque alberghi, un record per [illegible] centro [illegible] piccolo), lavora negli uffici fiorentini e [illegible] tiene la famiglia con i proventi di falegnamerie, pelletterie, botteghe artigiane specializzate nel ferro battuto. [illegible] decine di case ristrutturate [illegible] hanno riaperto le persiane con l'arrivo dell'esercito [illegible] delle vacanze: almeno tremila turisti, ma [illegible] quasi cinquemila ad agosto.

Il reddito pro capite [illegible] da buttar via, ma il Comune è povero. «*Lo Stato* — dice il sindaco — *ci dà ogni anno cinquecento milioni, ma il 78 per cento serve per gli stipendi del personale (dodici tra operai e impiegati), la scuola a tempo pieno, lo smaltimento rifiuti e l'illuminazione pubblica. Il* [illegible] *ci costa in servizi una somma folle, spesso i mutui non* [illegible] *sufficienti. Eppure dobbiamo fare investimenti, dobbiamo crescere*».

I grandi progetti [illegible] quest'anno [illegible] due: [illegible] costruzione [illegible] una pista per il [illegible] che costerà 350 milioni, e per la quale [illegible] sono già [illegible] chiesti 110 alla Cassa depositi e prestiti, e il potenziamento [illegible] «domaine skiable» sul monte Secchieta, un 1500 metri a cinque chilometri [illegible] Montemignaio. Due nuove seggiovie, [illegible] milioni che non ci [illegible]. «*Non ci* [illegible] *stava che tentare* [illegible] *fortuna* — dice Ceccantini — *Speriamo di centrare il tredici miliardario*». Scusi, signor sindaco: ma in questo [illegible] [illegible] affezionati giocatori qualcuno [illegible] ha già vinto al [illegible] «*No, mai*».

Dario Cresto-Dina

le opinioni del sabato

Greco cerca greco

TRISTANO BOLELLI

Siamo, non so quanto allegramente, al paradosso. Paul Oscar Kristeller, il grande studioso di Marsilio Ficino e del pensiero rinascimentale, Premio Galilei per la Storia della scienza italiana, mi confidava recentemente al telefono che deve ormai sostenere negli Stati Uniti, dove risiede, che occuparsi di filosofia greca sapendo il greco non dovrebbe essere proibito.

Queste parole, sarcastiche [illegible] amare, gli erano dettate dal fatto [illegible] molti giovani studiosi d'assalto parlano e [illegible] filosofia greca senza sapere [illegible] lingua degli autori di [illegible] trattano, che poi si chiamano, [illegible] gli altri, Platone e Aristotele, e cercano di mettere in crisi, nella ricerca di posti all'[illegible]ità, coloro che ritengono che parlare di filosofia greca richieda una necessaria conoscenza del greco.

E' certo che, ormai, è venuto [illegible] moda parlare [illegible] tutto senza avere quelle basi che costituiscono una necessaria premessa ad [illegible] scientifico. Quanto alla terminologia filosofica (in senso lato) del greco, basti dire che, per comprendere con chiarezza il valore di parole fondamentali, sono occorse ricerche lunghissime culminate spesso in monografie di decine e spesso di centinaia di pagine.

Quello che [illegible] diceva Kristeller mi è venuto in mente leggendo che il ministro dell'Istruzione [illegible] Grecia sta sollevando la [illegible] questione per i giovani del [illegible] Paese già presentata da scienziati americani e inglesi di fronte al [illegible] culturale [illegible] moltissimi studenti incapaci di esprimersi oralmente e per iscritto, e si propone di reintrodurre lo studio del greco antico nelle scuole per fornire uno strumento [illegible] riflessione a ragazzi culturalmente sbandati.

Confesso (ed è colpa mia) che non sapevo che in Grecia non si studiasse più il greco antico [illegible] avviene per la maggioranza dei nostri ragazzi che non si occupa più di latino (e tanto meno di greco). Sapevo, tuttavia, della situazione linguistica, alquanto paradossale, della Grecia, sostanzialmente bilingue, in quanto c'è [illegible] lingua «popolare» e un'altra chiamata «pura», per [illegible] può capitare di entrare in un negozio che ha un'insegna di vendita di prodotti scritta in [illegible] lingua che è diversa da quella che si usa quando il prodotto si deve comprare.

Ad ogni modo, occorre tener presente che il greco classico, a cui fa ora appello il ministro greco, è un archetipo lontano, anche [illegible] certamente più remoto dalla lingua «popolare» che da quella «pura».

Lo studio del greco, [illegible] conseguente [illegible] agli autori che costituiscono un bene per tutta l'umanità, è certo una [illegible] maestra per indurre alla riflessione e ad [illegible] sviluppo delle capacità espressive; ma [illegible] il ministro greco dell'Istruzione nel suo intento? Si fa presto a distruggere e abolire; difficile è costruire ed ancor più ricostruire.

Si parla già (c'era da aspettarselo) di reazioni duramente negative. Non bisogna dimenticare, anche se la cosa non è accaduta proprio ieri, che, prima di arrivare ad una pacifica convivenza fra lingua popolare e lingua pura, pare corressero, anni fa, persino delle fucilate.

Italia auscultata

LUCIANO GALLINO

Secondo dati recentissimi, si sta verificando una proliferazione enorme degli istituti che compiono sondaggi, testano prodotti, svolgono ricerche di opinione su temi ed oggetti i più disparati. Si tratta ormai di un settore rilevante del terziario avanzato, con un fatturato annuo dell'ordine di centinaia di miliardi, ai quali ne seguono altre migliaia sotto forma di investimenti pubblicitari. Sospingono l'espansione dell'Italia dei sondaggi in primo luogo la volontà delle aziende di produrre tempestivamente giusto il prodotto che il consumatore apprezza in quel dato momento, possibilmente senza sbagliare [illegible] unità in più od in meno circa il volume di merci o di servizi che il mercato potrà assorbire, ma anche il desiderio, da parte di molti altri operatori [illegible]ciali, a cominciare dai partiti e dai politici, di registrare [illegible] sempre maggior attenzione e tempestività i propri comportamenti su ciò che la gente sembra volere e preferire in un certo preciso giorno, se non anzi a una certa [illegible] di quel giorno.

[illegible] quadro che ne esce è quello [illegible] un'Italia auscultata, monitorizzata, radiografata ad ogni istante della giornata, collegata da mille fili a mille video osservati da migliaia di occhi attenti, [illegible] avviene con i candidati astronauti nella fase [illegible] selezione, o con le cavie da esperimento. Con [illegible] differenza che qui, per certi aspetti sono gli astronauti medesimi, o le cavie, che monitorizzano se stessi. D'altra parte, se si supera il fastidio provocato [illegible] tecnologia intermediaria, l'autosservazione, a condizione che non diventi ossessiva, può certamente [illegible]ribuire a migliorare il governo del proprio comportamento, si tratti di una società o di un individuo.

Viene però fatto di notare che questa società così intenta ad auscultarsi, a registrare ogni minimo mutamento di aspetto e [illegible] di sé, nella speranza di riuscire per tal via a conoscersi meglio, è anche una società che di molti fenomeni e grandezze che toccano le [illegible] strutture interne, [illegible] sue dinamiche profonde, non [illegible] quasi nulla, ovvero [illegible] possiede [illegible] altamente imprecise o errate.

E' [illegible] società, ad esempio, dove i lavoratori [illegible] clandestini si dice siano quattrocentomila, ma forse sono tre o quattro volte tanti. Dove nessuno sa bene quanti siano i dipendenti dello Stato e dei suoi ministeri, a partire dagli insegnanti, che sono effettivamente presenti e operanti in settori specifici della pubblica amministrazione. Dove l'economia parallela o informale o sommersa rimane per molti versi un pianeta ignoto, ad [illegible] del suo peso per determinare il prodotto interno lordo. Dove, ancora, nessuno riesce a sapere quante erano e quante [illegible] le costruzioni abusive.

In base a simili [illegible] scarse imprecise, fluttuanti, o inesistenti, si fanno poi le leggi, [illegible] i risultati che sappiamo. Naturalmente, nessuno può pretendere di consultare Videotel alla pagina xyz per conoscere all'istante le ultime cifre su fenomeni così complessi. Ma tra la studiatissima Italia [illegible] sondaggi e l'Italia largamente ignota di tante grandezze vitali per l'azione di governo esiste uno scompenso eccessivo, che la stessa crescita [illegible] peso attribuito alla conoscenza dei fenomeni sociali rende oggi più evidente, e che [illegible] dovrà prima o poi tentare [illegible] colmare. Magari utilizzando la stessa tecnica dei sondaggi, applicata però a settori per essa insoliti.

Lo scisma tra i sorrisi

SERGIO QUINZIO

Neanche il «caso Lefebvre» è di quelli che rivelano una Chiesa obbediente al precetto evangelico *«sia la vostra parola sì, sì, no, no»*. Se il vescovo tradizionalista «ribelle» [illegible] *a divinis* è potuto uscire sorridente dal colloquio con il cardinale Ratzinger, Prefetto della Congregazione per [illegible] Dottrina della Fede, è perché neanche lui ha parlato chiaro.

[illegible] avesse ripetuto che l'ultimo Concilio ecumenico non era assistito dallo Spirito Santo e che i papi che lo approvano sono [illegible] la tradizione cattolica, di sicuro non ci sarebbero stati né sorrisi, né l'inconsueto comunicato stampa firmato insieme [illegible] «giudice» e dall'«imputato», [illegible] cui [illegible] assicura che *«l'incontro si è svolto in un'atmosfera di dialogo aperto e sincero»*. Di solito, gli «incontri» al Palazzo del Sant'Uffizio non finiscono così.

Prima [illegible] essere ricevuto da papa Wojtyla all'inizio del suo pontificato monsignor Lefebvre aveva dichiarato, per soddisfare alla condizione preliminarmente posta, di accettare l'autorità del Vaticano II e del Papa. Ma gli anni successivi lo hanno mostrato, invece, fermissimo nella sua opinione contraria. Sicuramente non è meno fermo oggi dopo il colloquio con Ratzinger.

Altrettanto evidente è che l'altro dei due contrapposti custodi della perfetta ortodossia non procede per *sì, sì, no, no*. Da entrambe le parti [illegible] la questione dell'ortodossia viene [illegible] e si cerca, come si fa in politica, un accordo su un piano diverso, quello del *«do ut des»*.

Né il vescovo francese è venuto per chiedere a Roma di cambiare, né il cardinale tedesco ha chiesto a lui di cambiare idea. L'ottantaduenne Lefebvre ha in mano la carta dell'ordinazione — valida anche se illecita — di vescovi tratti dai sacerdoti della sua «Fraternità San Pio X», aprendo così uno scisma. Ma la Chiesa avrebbe, [illegible] risposta, la carta della [illegible] carta pesante e sgradevole che verosimilmente metterebbe prima o poi fuori gioco il movimento lefebvriano, come altre volte [illegible] cesso nella [illegible] anche non lontana della Chiesa. Meglio per [illegible] trovare [illegible] accordo.

Passerà altro tempo, Lefebvre patteggiando accetterà di non ripetere esplicitamente le [illegible] accuse al Concilio e al Papa, e il Papa patteggiando accetterà in cambio di riconoscere la «Fraternità» lefebvriana, facendo così rientrare nella regola i [illegible] sacerdoti e i suoi seminaristi. Questione di tempo, e tutto si concluderà nel migliore dei modi.

Ma aveva ragione la Santa Sede o il vescovo tradizionalista? Dove [illegible] l'autentica verità cattolica? Erano puramente insensate le accuse [illegible] modernismo fatte al Concilio e agli ultimi papi [illegible] vecchio prelato (ma non solo da lui, sebbene lui sia stato il più cocciuto nel sostenerle), sulla base di solenni documenti della Chiesa di ieri, da Pio IX a Pio XII? Aveva soltanto torto quando diceva che il Vaticano II [illegible] dichiaratamente un Concilio *«pastorale»* e non *dogmatico*, e che quindi i suoi decreti non vincolano all'obbedienza assoluta richiesta dalle definizioni dogmatiche?

Nessuno lo saprà più, nessuno se lo chiederà più. Moltissime questioni, nella Chiesa come nel mondo, si risolvono così, dimenticandole.

SI APRE OGGI A PALAZZO GRASSI LA MOSTRA DI TINGUELY

Apocalisse dell'orologiaio matto

Macchine assurde e feroci nella loro fatica di Sisifo celebrano la saga autodistruttiva della nostra civiltà - Con imprevedibili tocchi di poesia, come le ruote colossali che fanno girare una minuscola foglia morta - E' [illegible] spettacolo turbinoso, tra stridori e grida - E il baffuto autore in tuta corre [illegible] un mago da un congegno all'altro

[illegible] — Atrio [illegible] Grassi. Per Futurismo e Futurismi pendevano dall'alto i fragili meccanismi degli aerei della guerra futurista. Per Effetto Arcimboldo Mario Merz rendeva omaggio al piccolo manierismo «meraviglioso» con le sue proprie metamorfosi fra natura e scienza. Da oggi al 18 ottobre [illegible] si muovono e stridono ruote e tamburi giganti, cinghie [illegible] trasmissione e vecchi tappeti, velari che si aprono e si chiudono, rivelando nel suo scatolone di cartone mobile una di quelle [illegible] assurde bambole in costume in [illegible] nelle stazioni ferroviarie, mentre scale metalliche salgono fino all'altezza del primo loggiato interno. Un mezzo cavallone da giostra si alza e si abbassa. Un [illegible] rovesciato rende omaggio a Duchamp, ma è circondato da piccoli Puffi di plastica. Uno [illegible] Sette Nani ruota a testa in giù in [illegible] vasca. Macchine dell'assurdo dadaista e teatro-circo con qualche kafkiana crudeltà, è la Grande Méta Maxi-Maxi, più recente e apposita opera del [illegible] svizzero [illegible] Friburgo Jean Tinguely, orologiaio matto quanto [illegible] il cappel[illegible] Alice.

Sono trascorsi quasi trent'anni dal 17 marzo 1960. Erano passati allora quattro decenni dagli anni ruggenti di Dada, fra la New York dei «ready-made» di Duchamp e delle macchine impossibili disegnate e dipinte da Picabia e Hannover, dove Schwitters cominciava a raccogliere nella spazzatura i materiali con cui avrebbe eretto il suo Merzbau. Quel giorno Tinguely presentò nel giardino [illegible] Museum of Modern Art di New York l'am[illegible] dinamico di ruote di bicicletta, cinghie, frammenti meccanici, bidoni, Omaggio a New York, [illegible] attivo e meccanismi autodistruttivi: frammenti superstiti sono esposti al secondo piano di Palazzo Grassi.

Nel clima di incipiente trapasso [illegible] cosiddetto «New Dada» di Rauschenberg e di Jasper Johns (con cui Tinguely collabora a Parigi un [illegible] dopo in uno spettacolo-«happening» con musiche [illegible] Cage) alla «Pop Art», il trentenne svizzero rivela nel nuovo centro ombelicale dell'arte contemporanea che nella vecchia Europa è ancora ben vivo lo spirito Dada.

Pierre Restany, fra Milano e Parigi, lo intitola «Nouveau Réalisme»: oltre a Tinguely, vi [illegible] fra gli altri Arman, César, Hains, Klein, Raysse, l'altro svizzero Spoerri, il nostro Rotella, cui si aggiungeranno Christo e Niki de Saint-Phalle: [illegible] fra collaborazione e rivalità, nella vita di Tinguely. Nella Grande [illegible] Maxi-Maxi, il colossale mostro fantascientifico impastato e assemblato [illegible] piccoli animali giocattolo è [illegible].

In consonanza con l'età atomica, il nichilismo intellettualistico e ironico esercitato dal Dada originario, con tutta la [illegible] eredità futurista — e conseguenti miti nati in un'Italia paleoindustriale —, sulla civiltà delle macchine, diventa [illegible] «Nouveaux Réalistes», e soprattutto in Tinguely, non più [illegible] profezia ma la constatazione [illegible] apocalisse autodistruttiva di quella stessa civiltà.

Sta nascendo [illegible] curiosa, singolare traduzione nelle mostre di Palazzo Grassi: [illegible] culturale della grande industria, l'esaltazione dell'opposto, [illegible] ciò che è antinomico. Dopo i trionfi popolari del Futurismo nella vetrina Veneziana [illegible] decadente, [illegible] spettacolo belliistino, mostruoso, spesso autenticamente tragico, [illegible] disfacimento e dell'assurdo della civiltà delle macchine.

E' uno spettacolo, a cura di Pontus Hulten e di Ida Gianelli (presentato alla rovescia, [illegible] opera si perdi Méta-meccanismi astratti del 1954-55 al [illegible] do piano) che mostra un percorso drammatico, aggressivo e insieme fantastico — Hulten [illegible] giustamente «poetico» —, quasi [illegible] discesa agli inferi: dall'«innocenza» [illegible] per il gioco, dinamico fin dall'inizio, delle forme astratte, filiformi come quelle di Calder oppure, nell'austerità del bianco e nero, come quelle di Arp, alla furia controle delle macchine di incubo. Queste, assurde e feroci, sono ossessive nella loro infernale fatica di Sisifo [illegible] moti ripetitivi e «inutili», cui sono costrette dai motorini elettrici e faticanti nell'ostentato assemblaggio [illegible] rottami: massimo esempio la mostra Hannibal II del [illegible].

Ma non sempre l'immagine e l'idea [illegible] minacciose o apocalittiche. Dello spirito Dada e surreale fa parte anche un Prévert. Nella stessa sala di Hannibal, il colossale, cinematografico spettro [illegible] in controluce (Metropolis di Lang, Tempi Moderni [illegible] Charlot) di Requiem per [illegible] foglia morta muove ad orologeria le sue ruote colossali e le sue pulegge al solo [illegible] di far ruotare vorticosamente una piccola foglia [illegible] di metallo e il ricciolo barocco in ferro battuto che la collega [illegible] macchinario. E' il versante, la materia «lirica» del lavoro di Tinguely.

Ne fanno parte nel 1962, in pieno «Nouveau Réalisme», erede [illegible] questo caso degli oggetti surrealisti, le fantasie Baluba, tutto un turbinare di piume, di pellicce di scimmia, di stracceti coloratissimi. Oppure gli ironici assemblaggi inscatolati di Radio WNYR, in cui la frantumazione dinamica della civiltà meccanica si fossilizza [illegible] reperti archeologici di quella elettrica. Ne fa parte soprattutto, fra gli anni [illegible] e 1980, lo spettacolo sonoro e colora[illegible] del Méta-Harmonie in cui i soliti meccanismi ruotanti acquistano un fine, agendo per tempi ritmici [illegible] organetti elettrici, fisarmoniche, trollei, corde di pianoforte e coda. In uno dei disegni-dipinti di progetto esposti, dove Tinguely si rivela figlio fastoso, barocco, affascinante dello [illegible] generazione [illegible] i garbugli gestuali-informali di Mathieu e i vortici cromatici del gruppo Cobra, l'autore [illegible] suo pugno un'indicazione, [illegible] desiderio «Frei und lustig», libero e [illegible] reo.

Per contrasto, è il recupero del meccanismo di fondo, emozionale più che razionale dell'orologiaio matto [illegible] Friburgo. Hulten parla in catalogo di «trance» e di incantesimo, ma l'interpretazione mi sembra forzata guardando il baffuto autore in tuta che corre come un mago operoso da un meccanismo [illegible]. Dai diversi tempi di rotazione diametrale delle gr[illegible] di macchine minacciose si passa ai [illegible] scoltanti, ai tempi scanditi di percussione, ai rumorismi futuristeggianti delle varie componenti riunite e sonore del meccanismo spettacolare.

Con gli Anni 80, i nascosti semi di natura e di storicità delle forme dell'arte bene affondati nell'intimo [illegible] Tinguely avvertono il clima di ulteriori catastrofi di altre crudeltà contro uomo e natura. La festa circense di Méta-Harmonie si trasforma nell'enorme, stridula, rumoristica favola della crudeltà di Inferno con un Topolino al centro sballato e torturato, preludio orizzontale nel 1984 dei meccanismi verticali dell'ultima opera. Ma soprattutto i due «altari» del 1981-84, Cenodoxus e Poja, sono totem sacrali della civiltà atomica [illegible] cui ferramenta corrose ostentano crani convulsi e cornuti di animali, che evocano il Signore delle mosche di William Golding, uno dei libri chiave dell'in[illegible] regressivo contemporaneo.

Sono simboli sacri e dissacratori dell'oggi (simboli forti, che ridicolizzano ogni pre[illegible] libertà [illegible] giochi postmoderni), altrettanto quanto lo era, fra gotico, rinascimento e manierismo, l'Altare [illegible] Isenheim [illegible] Grünewald, fonte dichiarata, fra pestilenze e guerre di religione [illegible] simbolo, passando dal sacro [illegible] favolistico, si fa ancora più violento e atroce nelle Streghe o Biancaneve e i [illegible] Nani, sette crani di animali avvolti in garza nera più l'ottavo in bianco da sposa, con le mascelle in eterno movimento alto-basso e avanti-indietro: incubo naturale-meccanico degno delle Streghe uscite dal manierista Rosso Fiorentino.

A conclusione del percorso, di fianco a Palazzo Grassi, l'annessa chiesetta [illegible] San Samuele ospita il complesso di Mengele del 1986: crani di animali, catene, legni bruciati, ferramenta di macchine agricole e di televisori esplosi. Calando nella tragedia più atroce della storia dei nostri tempi la tradizione degli automatismi psichici evocativi dei surrealisti — alquanto innocenti [illegible] «a posteriori» — Tinguely ha letto su frammenti di macchine bruciate dal fulmine [illegible] fattoria [illegible] Neyruz il nome della fabbrica Mengele di Augsburg, ma anche, in trasparenza, il nome del medico carnefice di Auschwitz. Ha costruito intorno a questa evocazione l'altare finale, apocalittico, di forme disfatte luci d'incubo, [illegible] torturanti, in cui binari e ferraglie sono ben quelli delle «slitte» dei forni crematori. Arte come catarsi di ogni catastrofe, meccanica, umana, naturale [illegible] e cosa l'impegnato [illegible] di Hulten, amico di vecchia data di Tinguely nel sontuoso catalogo Bompiani, s'intitola Una magia più forte della morte.

Marco Rosci

Venezia. Jean Tinguely [illegible] giungla di pulegge e ruote di una delle sue macchine assurde

POCHI VISITATORI, IL MITO DECLINA

Nella casa di Mao

NOSTRO SERVIZIO

SHAOSHAN (provincia dello Hunan) — E' dal [illegible] rante «da Mao» che si ha la [illegible] migliore sulla [illegible] natale del [illegible] Timoniere, in questo paesone della provincia [illegible] Si trova ai bordi dello stagno dove si presume che il giovane [illegible] Tse-tung abbia imparato a nuotare. Nei dintorni, su banchi all'aperto, dei giovani vendono souvenir e ninnoli: distintivi [illegible] Mao in bambù, cartoline in rilievo, magliette commemorative, ma anche Buddha [illegible] plastica, croci in metallo dorato, sigarette...

I visitatori sono però molto [illegible] numerosi [illegible] durante la rivoluzione culturale: ufficialmente un [illegible] milione, l'anno [illegible] dice Wen Huikang, [illegible] ex guida che [illegible] è fra i responsabili locali del pc. La cifra [illegible] ricominciato a salire dopo la rivalutazione del ruolo di Mao da parte del partito, nel 1981. L'anno peggiore era stato il 1979: soltanto [illegible] mila visitatori contro i [illegible] milioni del [illegible].

«Abbiamo avuto fino a 50 mila visitatori al giorno» ri[illegible] Wen. «Allora lavoravamo 24 ore su 24. Le guardie rosse [illegible] una coda [illegible] quattro, cinque ore davanti alla casa. Quando la fatica ci faceva rallentare il ritmo, le guardie [illegible] si affacciavano e gridavano: "Non amate il presidente Mao?"».

I tempi [illegible]. Nella dimora, [illegible] di contadini ricchi a dispetto [illegible] argomentazioni [illegible] Wu Dawei, [illegible] di Wen, secondo cui [illegible] è nato «in una famiglia povera giunta al benessere grazie al suo lavoro», i visitatori possono vedere «il letto ove dormiva il presidente Mao» e le foto della famiglia. Non lontano si erge il museo, a sua volta toccato dai sussulti della storia. Si dilunga sulla giovinezza di Mao ma non dedica che un'unica sala ai vent'anni successivi della sua vita. Le foto della sepoltura [illegible] state [illegible] perché [illegible] si veda la «banda dei quattro».

Incaricato ufficiale della propaganda, Wu [illegible] una risposta per tutto. Perché non c'è nulla sulla rivoluzione culturale? «Perché la sala che le è stata consacrata è accessibile [illegible] responsabili».

Perché non c'è nulla su Lin Piao, la cui attività [illegible] prima del 1969 è [illegible] peraltro riabilitata? «Perché si [illegible] di un museo sulla vita di Mao». Sia allora perché queste foto di altri dirigenti? Perché l'assenza di Ciang Cing, moglie di Mao per quasi quarant'anni? «Perché non è in rapporto con le [illegible] attività rivoluzionaria, questo museo non è dedicato che alla vita rivoluzionaria di Mao, [illegible] alla sua vita personale...». Ma allora [illegible] pantofole...

[illegible] qualche chilometro da questo villaggio si erge, maestoso monumento dell'assurdo, l'immensa stazione di Shaoshan. Costruita per accogliere migliaia di visitatori, accoglie [illegible] un treno al giorno per la più mezzo vuoto. [illegible] fabbrica di [illegible] che produceva un milione di medaglioni di Mao l'anno, [illegible] 1978 produce utensili in plastica.

Altra [illegible] di pellegrinaggio, il villaggio di Huaminglou, a un'ora di strada, dove nacque Liu Shao-ci, vicino e futuro rivale di Mao. La casa di famiglia, anche qui di contadini ricchi, è stata restaurata dopo i guasti della rivoluzione culturale. A ridosso, è in costruzione un [illegible] impressionante nel suo [illegible] tradizionale, [illegible] molto più grande di quello di Shaoshan.

La giovane guida rammenta l'unica visita fatta da Liu [illegible] suo villaggio natale, nel 1961, dopo quarantacinque [illegible] d'assenza, per un'ispezione ai danni causati dal «grande balzo in avanti». Afferma che, malgrado fosse ricca e non [illegible] partecipato alla rivoluzione, la famiglia Liu [illegible] considerata dal vicinato. Delle scritte insultano «la cricca controrivoluzionaria [illegible] Lin Piao e Ciang Cing» dichiarati responsabili della morte dell'eroe locale. Nessun [illegible] beninteso, [illegible] profonda inimicizia fra Mao e Liu. Al contrario, la guida afferma che si amavano molto e che Mao non c'entra per nulla con la fine atroce del suo rivale, nel 1969... Essendo entrambi morti, si può, senza timore di smentite, riscrivere la storia.

Patrice De Beer

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Radiografie per il Rubens «accorciato»

[illegible] — La Pietà di Pieter Paul Rubens, un dipinto «accorciato» alla fine del '700 e «riallungato» un secolo più tardi, sarà sottoposto nei prossimi giorni a esami radiografici e termografici [illegible] centro di ricerche dell'Enea alla Casaccia [illegible] Roma per il restauro definitivo.

Fu «tagliato» [illegible] circa 10 centimetri per lato, per adattarlo a [illegible] nice, e poi restituito alle dimensioni originarie con aggiunta di nuove «strisce» di pittura.

Oltre cento milioni di europei in movimento a luglio e agosto: i Dodici varano sondaggi e iniziative

L'adesivo Cee sulla valigia delle vacanze

Una «bandiera blu» per premiare spiagge, porti e natanti che rispettano l'ecologia - Francia e Irlanda rispettivamente al primo e all'ultimo posto nelle scelte dei cittadini della Comunità - Sono gli spagnoli quelli che desiderano in maggior numero venire in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa delle migrazioni estive è come un alveare in cui i flussi s'incrociano incessantemente, senza un apparente ordine logico; [illegible] poi si scopre che il sole e il caldo vi svolgono il [illegible] dell'ape regina, e [illegible] si spiega perché i recenti intasamenti dell'Autostrada dei Fiori si riproducano — sia pure in scala ridotta — anche sulle grandi direttrici verso il Sud che solcano il Belgio, la Germania, la Francia. Sono almeno 112 milioni, secondo un'indagine recentemente pubblicata dalla Commissione [illegible], i protagonisti della [illegible] europea [illegible] fra luglio e [illegible]: un esercito di vacanzieri che equivale, grosso modo, all'intera popolazione di Italia e Francia. Su sentieri che s'intrecciano, 180 milioni di europei [illegible] 56 per cento) [illegible] in vacanza [illegible] anno; e, [illegible] quelli, [illegible] [illegible] cento (51 milioni) ha scelto luglio, un altro [illegible] per cento (61 milioni) si [illegible] preparando in questi giorni all'esodo di agosto.

Dal mare di statistiche pubblicate dalla [illegible] — «Gli europei e le vacanze», un'indagine demoscopica formulata attraverso l'esame di quasi 12 mila europei-campione — emergono fatti risaputi, come la predilezione dei tedeschi per l'[illegible] (è già [illegible] da [illegible] il 54 per cento dell'intera popolazione). Ma si scoprono anche risvolti più sorprendenti, per esempio [illegible] a sognare [illegible] [illegible] Italia, oggi, [illegible] gli spagnoli [illegible] per cento) più che i francesi [illegible] (42), i greci (37) o i tedeschi (35); e [illegible] [illegible] italiani ricambiamo, perché elencando le nostre tre mete più ambite citiamo al 53 per cento [illegible] Spagna, e soltanto al 46 Francia e Inghilterra, al [illegible] la Grecia (in realtà il 32 per cento degli [illegible] è già stato in Francia, il 15 in Germania, il [illegible] in Spagna, l'8 in Grecia, [illegible] altri [illegible] [illegible] [illegible] distaccatissimi).

[illegible] cosa troveranno, dovunque vadano, le moltitudini [illegible] vacanzieri? Cieli limpidi, mari puliti e monti splendenti, secondo le promesse degli opuscoli turistici; un quadro decisamente meno entusiasmante, ammettono i rapporti comunitari, nell'Europa inquinata della [illegible]. Ed è proprio per [illegible] un ponte fra vacanza [illegible] cartolina e delusioni in agguato che [illegible] Cee ha lanciato — in questo 1987 che è stato battezzato [illegible] dell'Ambiente» — [illegible] serie di iniziative che si identificano soprattutto con l'operazione «Bandiera Blu». E' il vessillo di cui sono [illegible] dotati, in tutta Europa, porti e [illegible] [illegible] grado [illegible] documentare il rispetto [illegible] determinati parametri ecologici, o le imbarcazioni i cui skipper s'impegneranno a un rigido codice per la protezione dell'ambiente marino.

Nelle speranze della Com[illegible] Cee, la bandiera blu, su cui spiccano un cerchio bianco e tre onde stilizzate, sarà il simbolo dell'[illegible] 1987; ma forse anche l'avvio [illegible] una battaglia su scala comunitaria [illegible] s'innesta sulla direttiva Cee varata nel 1975 e che prescrive precisi adempimenti — [illegible] sempre rispettati — entro il 1° gennaio dell'anno scorso. Sapremo nei prossimi giorni su quante delle [illegible] spiagge italiane ufficialmente registrate come [illegible] di balneazione» quel vessillo potrà sventolare come garanzia di pulizia e quindi [illegible] vacanze in buona salute; ma già è stato completato l'elenco che riguarda i porti turistici. Sono [illegible] settantina, in tutta Europa, [illegible] quali nove in Italia: Porto Baseleghe, Albarella, Marina di Chiavari, Marina di Lio Grando, Marina del Cavallino, Darsena Mosella, Loano, Cesenatico, L'Approdo.

Sulla falsariga che [illegible] realtà e sogni si scopre, attraverso quest'indagine [illegible] munitaria, che l'Europa nel [illegible] complesso ha un desiderio di Grecia [illegible] 36 per cento degli interpellati) ma ha fatto [illegible] turismo soprattutto [illegible] Francia (il 34 per cento [illegible] popolazione); che l'Italia è terza — dopo [illegible] Francia, appunto, e la Spagna — fra le mete raggiunte (è stato da noi il 26 per cento degli [illegible] pei, [illegible] 80 milioni), ma soltanto quarta — a quota 28 per cento, dopo Grecia, Spagna e Francia — nel calcolo dei [illegible]. Invece [illegible] scopre che l'Irlanda è [illegible] meno visitata (solo il [illegible] [illegible] cento degli europei ci [illegible] stati) e il Lussemburgo (7 per cento) il meno desiderato.

Questa linea d'indagine consente, attraverso i frazionamenti nazionali, [illegible] scoprire che nelle caselle alte [illegible] realtà e [illegible] sogno i tedeschi collocano rispettivamente l'Italia — si è già visto — e la Spagna; i belgi la Francia e la Spagna; [illegible] per i danesi primeggiano Germania e Grecia (con l'Italia [illegible] in entrambe le liste); per i greci Germania e Francia, [illegible] gli spagnoli Francia e Italia; per i francesi Spagna e Grecia, e che [illegible] irlandesi, [illegible] per [illegible] e altre [illegible] geografiche, vedono l'Inghilterra e sognano la Francia.

Gli italiani — si è detto — [illegible] in Francia ma vorrebbero la Spagna; i lussemburghesi, che anche per le limitate dimensioni del loro Paese [illegible] il popolo che va più all'estero in vacanza — 94 per cento —, indicano invece una realtà belga e [illegible] sogno greco; gli olandesi Germania e Grecia, i portoghesi Spagna e Francia, gli inglesi, a senso unico, hanno amato e amano la Francia.

Riesaminando questi dati con ottica tutta italiana, si scopre che il nostro Paese sarà al primo posto fra i desideri [illegible] spagnoli, ma è soltanto secondo per greci, francesi e inglesi, terzo [illegible] belgi, tedeschi e lussemburghesi, quarto per irlandesi, olandesi e portoghesi, quinto per i danesi.

Il 52 per cento degli europei scelgono il mare (e si arriva a punte del 70 per [illegible] fra i greci e del 62 fra lussemburghesi e portoghesi: il minimo è il 36 per cento olandese, l'Italia si assesta sul 56 per cento); soltanto il 25 per cento preferisce la campagna e il 23 per cento la montagna («campioni» rispettivamente danesi e olandesi); mentre un ragguardevole 19 per cento trascorre le vacanze in «una o più città» (il 40 per cento dei vacanzieri danesi). [illegible] questo spiega altre iniziative della Cee che si affiancano all'operazione «Bandiera Blu-Cee», per esempio, l'operazione «Spiaggia pulita», che scatterà in undici Paesi Cee (unico escluso il Lussemburgo, che non ha spiagge) il [illegible] luglio, e si concluderà il 1° agosto.

Consiste da una parte in un sondaggio fra i bagnanti, per conoscere la loro opinione [illegible] su pulizia e igiene della spiaggia, qualità delle acque, sicurezza; dall'altra in esami batteriologici sulla base dei 19 parametri indicati dalla direttiva comunitaria [illegible] 1975, che prevedono limiti massimi di tolleranza per colibacilli e oli minerali, sostanze chimiche, veleni, per [illegible] ossigenazione dell'acqua (tenendo [illegible] anche della [illegible] [illegible] scarichi industriali o fogne). Oggetto di questa «settimana di sensibilizzazione», come è stata definita dai responsabili dell'iniziativa (l'Unione europea del [illegible]), saranno anche undici spiagge italiane: Riccione, Rimini, Pesaro, Lido di Jesolo, Sorrento, Ischia, Lido di Roma, Palermo, Taormina, Cefalù, Giardini Naxos. Chissà perché, neppure [illegible] [illegible] popolatissime spiagge [illegible] Liguria figura nell'indagine.

Parallelamente, sempre nell'ambito dell'Anno dell'Ambiente, si svolgono quest'estate due concorsi «Città pulite» e — organizzato da Europa Nostra — «Patrimonio architettonico urbano». Sono due delle [illegible] iniziative con cui l'Europa delle vacanze cerca di farsi o di mantenersi più bella. [illegible] [illegible] è nulla e [illegible] fatto e si farà, a quanto pare, per difenderla dall'auto, la cui invasione stagionale sembra un assalto [illegible] cavallette. [illegible] cerca invano un parcheggio lungo l'Aurelia infuocata si rassegni, e pensi che la colpa è forse di quel [illegible] [illegible] [illegible] di vacanzieri europei che si servono delle quattro ruote in questa loro stagionale migrazione (con estremi dell'81 per [illegible] in Francia, dove l'estate è già stata funestata da massacri autostradali, e del 51 per cento in Irlanda; l'Italia è a quota 73). Fra gli [illegible] mezzi [illegible] trasporto il treno (14 per cento) batte di misura l'aereo (13) — ma in 8 Paesi su 12 il «sorpasso» è già avvenuto — e il pullman (10). Gli olandesi (6 su [illegible]) hanno il primato delle due ruote, a pedali o a motore; i greci [illegible] per cento) quello [illegible] barca.

Oltre cento pagine di tabelle. [illegible] questo studio svolto dalla *European Omnibus Survey* (e in Italia dalla Doxa), rivelano un'anatomia del turismo europeo sovente diversa [illegible] quanto [illegible] si potrebbe aspettare. E' sfatato, per esempio, il mito dei nordici che preferiscono le ferie di giugno e settembre: il 14 per cento di [illegible] e tedeschi affrontano [illegible] il grande esodo prima di luglio e agosto, ma quella percentuale è la stessa in Grecia e Irlanda. Settembre invece attira addirittura più portoghesi (14 per cento) che tedeschi (10). L'Italia si colloca rispettivamente a quota 5 e 7: ultime, figli e delle loro scuole oltre che di abitudini radicate in nostro [illegible] non riescono a sciogliere le vacanze.

Siamo infatti in ambito comunitario i vacanzieri più concentrati: 78 per cento fra luglio e agosto, seguiti dal Belgio con il 73 per cento, mentre la Gran Bretagna rappresenta il minimo con il [illegible] per cento. Agosto, inoltre, batte luglio per 7 a 3 (con [illegible] Paese, la Germania, in parità) per ciò che riguarda le preferenze europee. Sovrani di luglio, rivela la statistica, [illegible] i danesi (il 52 per [illegible] sono attualmente in vacanza e solo l'11 in agosto); mentre i [illegible] di agosto — 40 per cento — siamo proprio noi.

Fabio Galvano

QUANDO I DUCHI VANNO IN CANOA

Thunder Bay. Sarah e Andrea, [illegible] [illegible] [illegible] in visita [illegible] in Canada, sono impegnati a pagaiare durante [illegible] gita in canoa sul fiume Kenimistode. [illegible] di loro il Primo Ministro [illegible] Stato dell'Ontario, David Peterson, li incoraggia (Telefoto Canadian Press)

[illegible] primo ministro britannico incontra Reagan alla Casa Bianca

La Thatcher: «Gorbaciov non bara»

«E' interessato al disarmo quanto gli Usa, ne ha bisogno per portare avanti le riforme» Londra appoggia la politica americana nel Golfo [illegible] non si unirà [illegible] «task force»

DAL NOSTRO [illegible]

WASHINGTON — La signora Thatcher ha ieri decisamente [illegible] appoggiato l'intervento americano nel Golfo Persico, e ha sollecitato un nuovo sforzo Usa alle trattative per il disarmo a Ginevra. In un incontro con Reagan alla Casa Bianca, il premier inglese ha detto che l'Inghilterra si sente impegnata quanto l'America nella difesa delle rotte del petrolio e che [illegible] accordo sulla riduzione degli euromissili è a portata [illegible] mano.

La signora Thatcher ha anche auspicato un sollecito avvio dei negoziati di pace tra arabi e israeliani in Medio Oriente, su base bilaterale ma sotto l'egida di una conferenza internazionale. *«Sebbene l'Inghilterra abbia rotto i rapporti diplomatici [illegible] Siria* — ha aggiunto — *anche questo Paese dovrebbe farne parte»*.

In un articolo [illegible] prima pagina, intitolato *«Gli Usa temono che l'Urss metta [illegible] pericolo il vertice»*, il *New York Times* ha tuttavia affermato che le trattative sul disarmo sono ferme, e che il vertice Reagan-Gorbaciov, previsto [illegible] il prossimo autunno, rischia [illegible] saltare. [illegible] quotidiano ha riferito [illegible] dichiarazioni [illegible] un funzionario della Casa Bianca, secondo cui i sovietici frappongono ostacoli [illegible] a [illegible] accordo, e il summit tra i leader delle superpotenze [illegible] probabilmente alla primavera dell'88.

Il Cremlino, ha sottolineato il funzionario, [illegible] accenna [illegible] neppure a un [illegible] chiarificatore [illegible] Shultz e Shevardnadze: c'è il pericolo che l'incontro abbia luogo soltanto all'Assemblea Generale dell'Onu, a settembre o ad ottobre.

La signora Thatcher ha smentito il resoconto del giornale. In un'intervista [illegible] televisione ha [illegible] che *«Gorbaciov è tanto interessato quanto Reagan al disarmo, e [illegible] ne [illegible] bisogno, [illegible] vuole continuare la perestrojka. Vi sono problemi, come [illegible] verifica del trattato, la [illegible] soluzione richiede tempo»*.

[illegible] premier inglese, che ha incontrato Gorbaciov a maggio, ha contraddetto anche [illegible] [illegible] che l'Urss voglia strumentalizzare l'Irangate per strappare concessioni agli Usa. *«Il presidente è più forte che mai* — ha detto — *L'Irangate non lo ha indebolito. La sua leadership nel mondo libero è sicura. E' riuscito a promuovere il passaggio alla democrazia nella Corea del Sud, e una nuova mediazione dell'Onu nel Golfo Persico»*.

Al termine del loro incontro, e di una successiva colazione di lavoro, Reagan e la signora Thatcher si sono detti pienamente concordi su tutti i punti trattati. *«Abbiamo convenuto* — ha detto Reagan — [illegible] *necessità di ridurre in modo drastico gli armamenti nucleari, senza privare l'Europa [illegible] un deterrente adeguato, e di adottare all'Onu [illegible] risoluzione che imponga un embargo mondiale sulle forniture militari all'Iran e all'Iraq, nel caso che essi non accettino la mediazione del segretario generale De Cuellar e [illegible] cessino le ostilità»*.

La signora Thatcher ha parlato di [illegible] coordinamento delle [illegible] militari americane e inglesi nel Golfo, precisando però [illegible] non prevedere la formazione di una task force congiunta.

Senza dirlo espressamente, i due leader hanno indicato [illegible] aver [illegible] a lungo del Medio Oriente e del terrorismo. Reagan avrebbe manifestato [illegible] speranza che, tramite il presidente siriano Assad, gli ostaggi stranieri in Libano, 28 in tutto, vengano presto liberati. Ciò, secondo il presidente, consentirebbe il varo di una conferenza internazionale [illegible] pace.

E' stata esaminata anche la questione protezionista, [illegible] scottante dal progetto di legge del Congresso [illegible] tro i prodotti stranieri, e in particolare della liberalizzazione dei mercati agricoli. Sulla scia [illegible] colloquio alla Casa bianca, la signora Thatcher ha poi avuti incontri separati [illegible] Shultz e il [illegible] ministro della Difesa Weinberger e con i leader del Senato e della Camera.

Giunta a Washington giovedì sera, [illegible] «lady di ferro» è ripartita ieri alla volta della Giamaica. Reagan è andato a trascorrere il weekend a [illegible] David.

Ennio Caretto

[illegible] Texas, pullman [illegible] in [illegible] (venti morti)

WASHINGTON — Circa 20 bambini e [illegible] gazzi diretti a una scuola estiva sono morti nel Texas: il pullman su cui viaggiavano è caduto nel Rio Guadalupe [illegible] piena. [illegible] elicotteri della polizia e i camion della Guardia nazionale ne hanno salvati altri 41, che sono riusciti ad aggrapparsi agli alberi e [illegible] massi che affioravano [illegible] acque.

L'incidente è avvenuto a Comfort, vicino a Dallas. Il pullman stava attraversando un ponte che è crollato, travolto dalla piena. A bordo c'erano 61 persone.

«Sono sicuro: Reagan avrebbe approvato gli aiuti ai Contras»

Rissa Poindexter-Casa Bianca

Lo staff del Presidente aveva accusato l'ammiraglio d'aver tenuto nascosti gli storni - «Ho evitato d'informarlo per consentirgli una smentita»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Irangate ha assunto ieri una brutta piega per Reagan, proprio nel [illegible] in cui i sondaggi d'opinione rivelano [illegible] quasi i due terzi degli americani non credono alla sua versione, quella di [illegible] re stato tenuto [illegible] [illegible] scandalo. [illegible] tentativo di prendere le distanze [illegible] Poindexter, la Casa Bianca lo ha accusato di aver [illegible] un cattivo servizio al presidente, nascondendogli lo [illegible] dei pagamenti iraniani ai Contras. L'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale ha replicato di aver fatto soltanto la volontà [illegible] Reagan. *«Sono sicuro* — ha ribadito al Congresso — *che se lo avessi informato avrebbe approvato»*.

Lo scontro tra la Casa Bianca e il fedele reaganiano, [illegible] [illegible] espiatorio dell'Irangate, ha riaperto il problema [illegible] delle responsabilità politiche del presidente. Sul piano legale, Poindexter ha scagionato Reagan, sottraendo [illegible] Congresso [illegible] strumento per la [illegible] incriminazione. Ma su quello del rapporto tra i poteri legislativo ed esecutivo, ha fornito altre munizioni ai critici dell'Amministrazione.

Alla domanda del senatore democratico Nunn, uno degli aspiranti alla Casa Bianca [illegible] (*«Ma perché il presidente insiste che le avrebbe proibito lo storno?»*) l'ammiraglio ha ribattuto: *«E' quanto mi aspettavo: glielo ho taciuto* [illegible] *consentirgli questo tipo di smentita»*. Nunn non gli ha dato tregua: *«Lei vuol dire che il presidente sta mentendo»*. *«No* — ha reagito Poindexter — *molte cose sono cambiate»*. *«Incontrerebbe il presidente?»* ha incalzato il senatore. *«Non sarebbe appropriato»*.

Sul terreno politico, quanto [illegible] propizia era stata per Reagan la deposizione del colonnello North (grazie a lui [illegible] [illegible] lanciate collette negli Stati Uniti per i contras), tanto dannosa è quella di Poindexter.

L'ammiraglio ha tracciato un quadro non solo della Casa Bianca ma anche del governo che sembra quello delle tre [illegible] con [illegible] sulle orecchie, sugli occhi e sulla [illegible] non sentono non vedono e [illegible] parlano. Da la [illegible] che tutti sapessero [illegible] quanto avveniva [illegible] che ora affermino di non [illegible] [illegible] informati [illegible] particolari per potersi proclamare innocenti. Questo Poindexter lo ha detto apertamente a proposito del segretario di Stato Shultz.

Nell'Irangate emerge così una sorta di congiura del silenzio [illegible] per proteggere il presidente. L'ammiraglio ha svelato un episodio clamoroso. Incaricato di indagare sullo storno dei pagamenti iraniani ai contras compiuto [illegible] North, il 24 [illegible] scorso il ministro della Giustizia Meese accettò senza battere ciglio la [illegible] spiegazione che [illegible] era genericamente al corrente. Non [illegible] chiese se avesse informato Reagan e almeno il capo di gabinetto Regan, [illegible] c'entrasse anche la Cia, come funzionasse il meccanismo. Evitò anche [illegible] accertare [illegible] avesse distrutto documenti. A Nunn, che, sempre più insospettito, gli ha chiesto perché non abbia precisato [illegible] [illegible] la che il presidente [illegible] estraneo [illegible] scandalo, Poindexter [illegible] risposto che glielo hanno consigliato i suoi avvocati. *«La Procura* — ha ricordato — *mi minacciava di incriminazione»*.

Con caparbietà, l'ex direttore del Consiglio [illegible] sicurezza nazionale ha sostenuto [illegible] non essersi macchiato di [illegible] reato. Ha detto di aver mentito al Congresso gli anni scorsi, e di aver alterato la cronologia dell'Irangate solo per tutelare la [illegible] nazionale. A questo punto un altro senatore democratico, Inouye, è esploso: *«Lei e chissà chi altri* — ha ammonito — *ha violato la legge contro gli aiuti ai contras e [illegible] Costituzione sui rapporti tra il governo e il Congresso, ostacolando la giustizia. Quello che ci riferisce è incredibile, indegno e terrorizzante»*. Salvato sul piano giuridico, Reagan rischia pertanto di venire esautorato [illegible] quello dell'esercizio del potere.

e. c.

Un manuale Cee per muoversi nella giurisprudenza comunitaria

Il vademecum dei diritti europei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «Europei, voi [illegible] *dei diritti*»: 48 pagine in carta patinata, graziose illustrazioni a colori, otto edizioni [illegible] ogni [illegible] della Cee, fanno il punto delle conquiste che i [illegible] ni europei hanno collezionato nei trent'anni [illegible] vita della Comunità. I loro sono diritti *«scritti nero su bianco, sulle tavole della legge comunitaria»*, afferma nell'introduzione il commissario Ripa di Meana, responsabile dell'Europa dei cittadini. [illegible] se taluni [illegible] diritti [illegible] [illegible] no sembrare ovvi, non va dimenticato che la loro è stata una conquista non sempre facile: *«Passo passo, una pietra oggi e una domani»*.

Come vademecum, il libretto è prezioso (in Italia lo si può ottenere dagli uffici Cee di Milano, corso Magenta 61, o di Roma, via Poli 29). Attraverso schemi chiari, ricchi di [illegible] pratiche, [illegible] il mondo del lavoro (e rivela, per esempio, che un medico può già lavorare in qualsiasi Paese [illegible] Cee, ma che i farmacisti devono attendere l'ottobre 1988) e persino quello della disoccupazione (come continuare a ricevere il sussidio fuori del proprio Paese); o tutti i problemi legati ai trasferimenti di residenza da un Paese all'altro della Comunità (trasloco, immatricolazione auto, seconde residenze, eredità).

Una fitta casistica è rin[illegible] [illegible] i capitoletti dedicati [illegible] medica, e [illegible] per i turisti e per chi si è trasferito [illegible] motivi di lavoro; o in tema [illegible] pensionamento; o ancora per [illegible] che riguarda il passaggio delle frontiere. [illegible] semplicissimo purché si rispettino norme elementari e non si superino, per ciò che riguarda i beni acquistati all'estero, l'ampia franchigia (350 Ecu, poco più di mezzo milione di lire) stabilita dai governi dei Dodici. Non è che il quadro, si afferma, di una fase intermedia: e le speranze sono puntate sul 1992, anno fatidico nella vita della Comunità, quando il raggiungimento del Mercato interno dovrebbe davvero aprire tutte le porte della Comunità, senza alcuna limitazione, ai cittadini europei.

Ma le conquiste [illegible] state sovente il risultato di dure battaglie, [illegible] lunghi processi, di ricorsi [illegible] Corte di Giustizia. Non a [illegible] si sottolinea, nell'introduzione e in una [illegible] [illegible] «casi» scelti per illustrare lo spirito della nuova giurisprudenza [illegible] pea, quale possa [illegible] il contributo concreto del cittadino che non si arrende di fronte a una palese ingiustizia, a una discriminazione.

f. gal.

[illegible] Salvataggi a pagamento per [illegible]

PARIGI — Costerà 500 franchi, oltre centomila lire, il soccorso [illegible] servizi pubblici francesi di salvataggio in mare [illegible] [illegible] non immatricolate (windsurf e piccoli canotti pneumatici) che si troveranno in condizioni di pericolo fuori dalle aree sorvegliate. Lo ha deciso il segretario di Stato francese agli affari marittimi, che ha ordinato anche [illegible] servizi [illegible] dogane e alla Marina militare di fatturare i loro interventi.

Negli [illegible] anni, i servizi di salvataggio si erano lamentati dell'indisciplina di molti proprietari. *(Ansa)*

Scoppiano le prigioni di Sua Maestà

L'Inghilterra è il Paese europeo [illegible] la più alta densità carceraria - 3500 detenuti liberati in anticipo per il sovraffollamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — [illegible] proprio troppi. [illegible] celle [illegible] sua maestà non riescono più ad accoglierli e custodirli: e, così, nei prossimi giorni [illegible] detenuti riceveranno l'inattesa [illegible] di una [illegible] bertà anticipata. Lo ha deciso [illegible] e annunciato il governo, nel tentativo di abbassare [illegible] la temperatura nelle prigioni, dove carcerati e carcerieri condannano, con ira minacciosa, un sovraffollamento che, entrambi, considerano «intollerabile». Non è una crisi nuova. Saranno almeno dieci [illegible] che il numero degli ospiti supera la capacità delle galere britanniche, ma la sproporzione [illegible] divenuta drammatica. Al rischio di rivolte si è aggiunto quello di scioperi da parte [illegible] guardie, [illegible].

L'Inghilterra ha il record europeo della densità [illegible] carceraria, un triste primato. All'inizio di luglio, questa sua popolazione, e [illegible] attesa di processo o già punita dalla giustizia, è arrivata a ben 51 mila anime, un'immensa moltitudine rinchiusa [illegible] prigioni che, complessivamente, non sono [illegible] grado [illegible] ospitare più di 41 mila detenuti. Nel solo primo semestre [illegible] quest'anno, il numero [illegible] dei carcerati è salito del 7 per [illegible] rispetto all'86 (in Italia invece [illegible] scorso [illegible] il numero [illegible] detenuti è diminuito del [illegible] per cento, risultando di 33.800). Tale è ormai il sovraffollamento che [illegible] re l'espansione [illegible] [illegible] pienza prevista dai progetti governativi per gli Anni 90 basterà forse ad alleviare la crisi. Protesta anche la polizia, costretta, per mancanza di spazio, a tenere ogni giorno almeno 600 imputati nelle sue camere di sicurezza.

I pericoli [illegible] infiniti, [illegible] violenza all'Aids. Proprio in questi giorni [illegible] James Hennessy, Chief Inspector of Prisons, [illegible] pubblicato la sua relazione sui disordini che sconvolsero [illegible] [illegible] [illegible] carceri di [illegible] città. Causa principale, dominante: il sovraffollamento. Le rivolte esplosero fra il 30 aprile e il 3 maggio, investirono 46 prigioni, distrussero 900 celle. Quarantacinque detenuti, taluni assai pericolosi, riuscirono a fuggire e molti sono ancora in libertà. All'insurrezione contribuirono gli scioperi o le altre proteste di [illegible] guardie, ma anche tale concausa ha la [illegible] origine nelle «pessime condizioni» create «dalla presenza di troppi uomini in troppo poco spazio».

Ecco, dunque, perché il ministero degli Interni Douglas Hurd ha annunciato ieri il graduale, [illegible] rapido, rilascio di 3500 carcerati. Scontano tutti condanne di 12 mesi, condanne che, [illegible] altri tempi, sarebbero state forse ridotte di un terzo, ma che il [illegible] provvedimento governativo dimezza a sei mesi. Allo stesso tempo, entro le prossime due settimane, genieri dell'esercito convertiranno in [illegible] centro di detenzione un vasto campo militare nel Wiltshire, ora abbandonato.

Perché l'Inghilterra ha più carcerati [illegible] ogni altro Stato europeo? Molte sono le ragioni. Anzitutto, perché, con l'arrivo [illegible] Anni 80, [illegible] più criminali, soprattutto ladri, assassinatori, rapinatori. La delinquenza è ancora in ascesa, soprattutto nelle grandi città, è una sfida tremenda per le forze [illegible] [illegible] secondo luogo, e proprio per combattere [illegible] flagello, i magistrati infliggono condanne più pesanti. Il malfattore che [illegible] la [illegible] prima con pochi mesi è spesso punito ora con vari [illegible]. Queste sentenze cominciano a far paura, ad avere effetto, ma ovviamente [illegible] prolungano le prigionie, ingrossano le schiere di chi attende in cella una remota libertà.

Non basta. E' aumentato il [illegible] [illegible] [illegible] che, [illegible] momento dell'incriminazione [illegible] si proclamano *not guilty*, non colpevoli, costringendo polizia e procuratori a indagini più ample. L'imputato resta privo di libertà, ma migliori sono le sue possibilità di essere assolto quando comparirà dinanzi a una giuria. E' un rischio, ma sembra giustificato. Cinque su dieci dei *not guilty* sono riconosciuti tali.

Mario Ciriello

Martedì [illegible] nuovamente interrogata nel carcere minorile

Tanya tornerà dal giudice per svelare l'ultimo mistero

Forse nasconde ancora un segreto sulla morte di Cristian - Perizie psichiatriche e psicologiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Tanya Agostinelli, la ragazza quindicenne che ha ucciso il piccolo Cristian Mazzola, sarà sottoposta a perizia psichiatrica e psicologica: la richiesta [illegible] dal suo difensore di fiducia, avvocato Giuseppe Villa, è stata accolta e [illegible] il tribunale per i minori [illegible] Brescia nominerà i periti.

Da essi si attendono risposte sufficienti e comunque utili a chiarire quali possano essere stati i motivi che hanno scatenato la crisi di follia che ha condotto all'omicidio. Gli esperti dovranno far luce su una serie di angosciosi interrogativi e che certamente costituiranno il punto di partenza sia nella fase di ricostruzione del delitto e di accertamento del movente, sia in quella successiva processuale.

L'inchiesta si è sdoppiata. A Bergamo è rimasto il troncone che [illegible] l'eventualità di [illegible] [illegible]bilità diretta o indiretta di [illegible] terzo personaggio i cui contorni restano tuttora da definire. [illegible] Brescia sono stati trasferiti gli atti processuali sulla minorenne.

La pratica è ora [illegible] mani del procuratore capo del tribunale dottor Allegri, che ha [illegible] [illegible] a martedì la data [illegible] nuovo interrogatorio [illegible] Tanya nel carcere minorile Beccaria di Milano.

[illegible] [illegible] degli interrogativi fondamentali: Tanya ha agito in preda a un raptus, oppure la follia omicida è stata innescata da un episodio molto più lontano nel tempo? C'è anche [illegible] afferma che Tanya non ha detto tutta la verità. Forse mira a mantenere un segreto che ai [illegible] occhi appare importantissimo.

I genitori della ragazza [illegible] sconvolti: [illegible] la tragica morte del piccolo Cristian e per la sorte della loro figlia. Hanno deciso di vendere la villa di Suisio e di offrirne il ricavato alla famiglia della vittima. Loro andranno ad abitare in una casa in affitto, in un altro paese. Hanno visto spegnersi tutte le [illegible] che riponevano in Tanya. Ora vorrebbero sapere perché la figlia ha ucciso.

Di qui l'importanza delle perizie psichiatrica e psicologica, le cui risposte però si avranno soltanto tra tre o quattro mesi, mentre non è escluso che alle perizie d'ufficio disposte [illegible] tribunale si uniscano anche quelle di esperti nominati [illegible] famiglia Agostinelli.

Sotto il profilo strettamente giuridico, Tanya attualmente è detenuta [illegible] l'accusa di omicidio volontario, sulla base di un ordine di arresto provvisorio: [illegible] al procuratore [illegible] martedì, dopo il nuovo interrogatorio, tradurlo eventualmente nell'arresto definitivo.

Amanzio [illegible]

Tre ipotesi per un delitto

La cronaca ci ha abituato purtroppo alla conoscenza di sempre [illegible] drammatici fatti che turbano la nostra vita quotidiana. E' pur vero che la frequenza degli stessi ha indotto nelle coscienze un certo grado di immunizzazione, per non dire d'indifferenza. Tuttavia l'episodio di cui hanno riportato notizia tutti i quotidiani, la morte di un bambino di 5 anni per mano di una ragazza quindicenne, è di quelli che attivano senza dubbio una grande risonanza emotiva e di terrore, prima di tutto per l'età dei protagonisti di tale angosciosa vicenda; in secondo luogo perché tutti noi ci interroghiamo sul perché accadano vicende come quella di Tanya e, non trovando una spiegazione immediata, ma forse neanche meditata, sentiamo dentro un sentimento di smarrimento e di doloroso mistero.

Dei due protagonisti del delitto [illegible] sappiamo nulla, stando a quanto riferito dai giornali sembra addirittura non si [illegible] e allora il mistero, il disagio, si fa ancora più pesante. Quello che più colpisce è la giovane età della ragazza che ha commesso il delitto, privando della vita un bambino sconosciuto di 5 anni con incomprensibile violenza. Un'età, per ambedue, in cui si dovrebbero [illegible] i sogni più belli e più sereni, perché è in questa età che si sperimentano le speranze più promettenti ed esaltanti. Questo [illegible] [illegible] [illegible] la generalità delle [illegible] vite dei nostri ragazzi.

La diffusa violenza che si manifesta nella realtà di tutti i giorni ed anche in alcuni film, il sentimento di solitudine che spinge molti giovani ad atteggiamenti di isolamento, specie nelle grandi città, la conflittualità [illegible] porta disarmonia ed indifferenza anche nell'ambito [illegible] famiglie, le innumerevoli difficoltà cui oggi tutti si va incontro sono condizioni che possono provocare comportamenti abnormi e violenti in tutte le fasce di età.

Ma tutto ciò non basta per spiegare e per individuare una giustificazione ad un delitto così angosciante. Quale potrebbe essere allora la molla che ha armato la mano di Tanya e l'ha scagliata contro un bambino inconsapevole? L'ipotesi più probabile è che si tratti dell'esordio improvviso di un processo psicotico che ha sconvolto la mente ancora gracile di una ragazzina, spingendola in un mondo minaccioso e pieno di paure, quasi in un sogno crudele.

Si tratterebbe di [illegible] forma schizofrenica ad inizio acuto che talvolta comporta anche un obnubilamento dello stato di coscienza e comportamenti impulsivi [illegible] trollabili. L'insidia schizofrenica è propria dei giovani e degli adolescenti ed esordisce spesso con fenomeni di acting-out o comunque di aggressività e di violenza. Sappiamo [illegible] che la schizofrenia non è soltanto un'espressione del disagio sociale o di possibili guasti relazionali a livello familiare, ma trae la sua origine, [illegible] generalità dei casi, [illegible] markers biologici e cioè da alterazioni strutturali e biochimiche del cervello.

Meno probabile è l'ipotesi di una personalità fragile, passiva e facilmente influenzabile o comunque con caratteristiche di tipo isterico. Anche una persona isterica, di [illegible] a situazioni vissute in modo traumatizzante o giudicate insopportabili, può sviluppare comportamenti incontrollati e violenti in condizione di restringimento del campo di coscienza. Una [illegible] ipotesi, ma remotissima, potrebbe [illegible] quella a sfondo sessuale.

Quali che siano le condizioni o le cause che hanno provocato simile delitto, penso che ciascuno di noi debba porsi [illegible] tanto un problema di condanna, quanto alimentare un sentimento di solidarietà umana nei confronti delle due sfortunate famiglie. Mi sembra ancora doveroso un sentimento di fiducia e di comprensione nei nostri giovani che, comunque, rappresentano la speranza di un domani migliore.

Prof. Luigi Ravizza
(Direttore dell'Istituto di clinica psichiatrica dell'Università di Torino)

Mentre il bimbo [illegible] dal coma, svolta nell'inchiesta a Palermo

La madre non torturò Antonino

La ragazza ora accusa l'uomo che la obbligava a prostituirsi in cambio di droga - Non solo picchiava lei e il bambino, ma la costrinse a denunciare il marito per toglierlo di mezzo - Voleva trasformare l'alloggio in casa di appuntamenti - Arrestato con la moglie, che lo avrebbe spalleggiato nella spedizione punitiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Antonino non è stato ridotto in fin di vita dalla madre eroinomane: la svolta, clamorosa, nel caso del piccolo di due anni e mezzo, è venuta ieri, con l'arresto di un uomo che avrebbe indotto a prostituirsi [illegible] Padogano e che, per legarla ancor [illegible] sé, l'avrebbe spinta nel tunnel della droga. Se la ragazza non portava a casa denaro non avrebbe avuto la «dose» giornaliera di droga, bensì botte. A lei e al figlio, Antonino.

La vicenda acquista nuovi risvolti allucinanti e testimonia in quale ambiente degradato fosse costretto a vivere il bambino con la sorellina più piccola, Rosalia. L'uomo arrestato è Antonino Giuliano, 25 anni, una vita da balordo di periferia fra droga, furti e rapine. Con lui è stata arrestata la moglie Vincenza Casamento, 24 anni, che però ha ottenuto gli [illegible] domiciliari, essendo al quarto mese di gravidanza. Sia la moglie, sia la madre di Antonino, sono state costrette a prostituirsi.

E' stata Donatella Padogano, in piena crisi, a rivelare alla fine questa verità che ha rimesso tutto in discussione durante un lungo interrogatorio nella sezione femminile del carcere di Termini Imerese dov'è rinchiusa da domenica mattina. *«Ma come avrei potuto maltrattare mio figlio, che è la luce dei [illegible] occhi?»*, ha urlato la giovane pressata [illegible] domande [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica Giovanni [illegible] [illegible] pagnato da [illegible] cancelliere e dal difensore d'ufficio avvocato Pietro Milio.

Palermo. Antonino Giuliano, arrestato, e la moglie Vincenza Casamento agli arresti domiciliari

Sabato notte su Antonino dunque non si è avventata la madre, che pure [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] responsabilità, per paura, bensì l'uomo che la sfruttava ma che lei si vedeva co[illegible] [illegible] e [illegible] ad o[illegible] [illegible] letteralmente plagiata.

Proprio Giuliano, spalleggiato dalla moglie, ha torturato il bimbetto. Il pm Garda che ha ordinato ai carabinieri di ammanettare la coppia e che non esclude la scarcerazione della Padogano, [illegible] che Antonino Giuliano considerasse il bambino un ostacolo ai suoi progetti. E' probabile infatti che pensasse di trasformare in una casa di appuntamenti il piccolo alloggio della borgata di Boccadifalco in cui la Padogano viveva [illegible] i due figli. Così [illegible] notte Giuliano si è sfogato su Antonino, riducendolo in fin di vita e minacciando la Padogano di non [illegible] più la droga le [illegible] imposto di confessare.

[illegible] sul [illegible] cammino, [illegible] impedirgli di diventare il «padrone» assoluto di Donatella come lo era [illegible] della moglie, Giuliano aveva anche incontrato Onorio Cammarata, il marito separato [illegible] sua vittima. Come aba[illegible] [illegible] il piano architettato [illegible] Giuliano [illegible] a perfezione. Così una mattina [illegible] fine di giugno Donatella Padogano si presentò in lacrime alla polizia e denunciò il marito: *«[illegible] picchia e picchia anche i nostri bambini»*. [illegible] aggiungendo che il marito la rivoleva con sé ma che lei, stanca delle sue violenze, l'aveva respinto per l'ennesima volta. Idraulico disoccupato, 34 anni, Onorio [illegible] fu [illegible] pochi giorni dopo [illegible] [illegible] in carcere con l'accusa di maltrattamenti e violenze. Ora, modificata la sua precedente versione, Donatella Padogano l'ha scagionato: *«Era Giuliano quello che ci picchiava»* ha detto la giovane.

In tanto squallore [illegible] [illegible] positiva: il [illegible] Antonino è [illegible] dal coma. Dopo [illegible] giorni di cure [illegible] revoli nel centro di rianimazione dell'ospedale civico ha ripreso a parlare, a dar segni di vitalità. Il recupero non può [illegible] che all'inizio, [illegible] le speranze aumentano.

Sulla vicenda che lo ha visto vittima, occorrono ancora molti accertamenti. *«Certo è un caso complesso, che ci sta impegnando fin sopra i capelli»* ha sottolineato [illegible] degli ufficiali dei carabinieri. Nell'alloggio del Giuliano, in borgata Baida, vicina a quella di Boccadifalco, i militari hanno scoperto due piantine di canapa indiana e refurtiva per circa 800 mila lire: generi alimentari rubati [illegible] fa in una salumeria di via Sammartino. Il giudice [illegible] da [illegible] i carabinieri, anche sulla [illegible] di altre [illegible] ni della Padogano, [illegible] deciso di ampliare la sfera delle indagini ed alcuni «piccioti» di Baida e di [illegible] falco che, [illegible] Giuliano, [illegible] rebbero implicati nel giro della droga e [illegible] rapine sono tenuti sotto controllo.

Antonio Ravidà

L'inchiesta sulla [illegible] [illegible]

ROMA — E' stata formalizzata l'inchiesta sul [illegible] della piccola Francesca, la neonata lasciata sola in auto dal padre e morta giovedì notte al San Camillo. Il pa[illegible], Gaetano Precetti subito dopo il fatto, l'11 luglio scorso, è stato arrestato e accusato di «abbandono aggravato di minore», ora nel trasmettere gli atti al giudice istruttore, il pubblico ministero Luciano Infelisi ha modificato l'imputazione in «abbandono aggravato di minore seguito da morte».

Dopo i risultati della perizia che è stata disposta per accertare le reali cause del decesso, la posizione di Gaetano Precetti potrà essere definita alla [illegible] anche delle in[illegible] che nel frattempo continueranno. (Agi)

A Nuoro una zingara seviziata per quattro giorni e quattro notti

A undici anni violentata da 8 giovani

Tutti arrestati, cinque [illegible] minorenni - Un altro ragazzo interrogato dal giudice - La vittima soccorsa da due turisti che l'hanno sfamata - Ha gridato agli aggressori: «Non vi vergognate?»

NUORO — *«Ma non vi vergognate?»*, ripetuta come in un ritornello, in uno stentato italiano, la frase è stata l'unica difesa di una zingarella di 11 anni [illegible] per quattro giorni e quattro notti in balia di un gruppo di giovani di Dorgali, centro ad una cinquantina di chilometri da Nuoro, [illegible] [illegible] orientale dell'isola.

In tanti si sono accaniti contro di lei, minacciandola pesantemente perché tenesse la bocca chiusa. Poi due turisti l'hanno raccolta mentre vagava sotto shock, l'hanno sfamata e la [illegible]na, stupita per le inconsuete attenzioni, ha parlato.

Otto giovani, cinque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] arrestati per violenza carnale continuata ed aggravata. Nella tarda serata di ieri, un nono ragazzo rispondeva ancora in [illegible] alle domande degli investigatori.

Slava di origine, la vittima [illegible] vicenda è [illegible] [illegible] di villeggianti che l'hanno soccorsa. Gli inquirenti non hanno ritenuto opportuno farla ritornare dai genitori, accampati con altri nomadi nella pineta di Ugolio, alla periferia di Nuoro. Con la famiglia, la bambina (E.S.) aveva cercato di tagliare i ponti sabato scorso, dopo un ennesimo litigio: *«Non [illegible] essere più [illegible] strada e chiedere l'elemosina»*, pare abbia raccontato ieri la zingarella [illegible] [illegible]nieri. Con l'autostop [illegible] giunta a Dorgali, poi si era spostata a Cala Gonone, località balneare affollata in questi giorni da molti turisti.

Dopo aver passeggiato a lungo per il paese, senza una meta ed una lira in tasca, la bambina è stata avvi[illegible] sul far della notte, da un giovane che le ha proposto di seguirla. Ingenuamente le è andata dietro. Sulla spiaggia, vicino al porto, le prime [illegible], timidamente respinte. Ma il ragazzo non si è arreso, con un fischio ha [illegible] l'attenzione di un amico appostato poco distante. A turno l'hanno violentata, poi l'hanno «scaricata» senza esitazioni.

Alla ricerca di un rifugio per dormire, ormai a notte fonda, la zingarella ha ripreso a vagabondare fino a quando non è stata inquadrata dai fari di un'auto. I due occupanti la vettura l'hanno vista smarrita ed hanno deciso di non perdere l'occasione. Resistere non è servito a niente, [illegible] anzi, perché non potesse opporsi, la bambina è stata [illegible] a bere in abbondanza.

«Ma [illegible] vi vergognate?», è riuscita soltanto a dire agli aggressori. La voce [illegible] a [illegible] Gonone c'era «una a disposizione di tutti» ha fatto presto il giro del paese. Il calvario si è allungato.

Per quattro giorni ed altrettante notti è stato un inferno. Mercoledì mattina, stremata dalla fame e dalle violenze subite, la bambina è stata avvicinata da una coppia in [illegible] nel centro balneare. L'hanno soccorsa e rifocillata. Stupita di essere al centro di attenzioni per una volta tanto senza secondi fini, la zingarella ha parlato. E poco dopo ha ripetuto le sue accuse ai carabinieri, ma ha riferito di essere stata violentata solo da 4 ragazzi. Il racconto si è fermato a lunedì. La piccola non ha voluto, o forse non ha saputo, andare oltre.

Ieri sono scattati i primi arresti, con [illegible] che stampano un marchio d'infamia sui fermati. Ed il cerchio dei sospetti si allarga con il trascorrere delle ore.

[illegible]o Grandesso

Sigilli ad albergo di Baia Sardinia

SASSARI — Quaranta clienti dell'albergo «Hotel delle vigne» di Baia Sardinia a 30 chilometri da Olbia, hanno dovuto rifare le valigie e cercare [illegible] [illegible] sistemazione. L'albergo — con 50 stanze e piccola spiaggia privata — è stato posto sotto sequestro dagli agenti del commissariato di Porto Cervo, [illegible] ne hanno sigillato gli ingressi.

Secondo le forze dell'ordine l'albergo sarebbe privo di licenza, non essendo valida quella rilasciata ai precedenti amministratori dell'esercizio. (Ansa)

Torrente pericoloso, chiuso campeggio

BOLZANO — Il pretore di Monguelfo ha sequestrato, allontanandone gli ospiti, il campeggio «Toblacher See» in riva al lago di Dobbiaco, Alto Adige. Sopra il campeggio scorre un ruscello che, in caso di nubifragi, potrebbe costituire pericolo, data anche la relativa instabilità di alcuni pendii. (Ansa)

Cesenatico, è in carcere per atti di libidine

Era un maestro modello ma «amava» gli alunni

Accusato dagli scolari ha confessato - Avrebbe violentato quattro bambine

FORLI' — Per tre anni ha abusato dei suoi alunni. Stefano Stefanini, [illegible] anni, [illegible] a pochi mesi fa considerato da colleghi e genitori un maestro modello, è rinchiuso nel carcere di Forlì in attesa del processo che lo vede imputato [illegible] reati di violenza carnale, atti di libidine, corruzione di [illegible]minorenni, ratto di minorenni a scopo di libidine, atti osceni in luogo pubblico. Stefanini è [illegible] confesso. Non ha mai negato le accuse [illegible] e [illegible] a poco [illegible] varcat[illegible] le maglie di quella rete di complicità che molto abilmente era riuscito a creare tra gli alunni della scuola elementare «Leonardo da Vinci» di Cesenatico.

Questo «piffero magico», come lo ha definito il [illegible]tore didattico Primo Dallara, che solo un mese prima delle timide accuse formulate dalle bambine nel dicembre [illegible], lo volle suo «vice», [illegible] molto stimato dai suoi scolari. Ora saranno loro ad accusarlo nel processo a porte chiuse che si celebrerà il 31 luglio, perché tutti sono stati vittime di abusi o costretti, perché coinvolti in un «gioco» di omertà, ad assistere alle violenze del maestro sui compagni.

Sul banco dei testimoni saliranno in particolare quattro delle bambine che hanno subito anche violenza carnale per [illegible] ai giudici la loro terribile verità. Il processo si aprirà e si concluderà molto probabilmente nella [illegible] giornata perché c'è l'ammissione dei fatti da parte dell'imputato e [illegible] perizia psichiatrica d'ufficio [illegible] [illegible] [illegible] che il momento in cui [illegible] commesi i reati Stefanini non fosse in grado di intendere o di volere. Non solo era [illegible] cosciente, ma, [illegible] spiega il suo avvocato difensore, Valerio Accreman, *«il dato puro e brutale è che lui si sentiva profondamente attratto verso le bambine»*.

«Proprio per questo il clima attorno al processo è rovente. Temo che da accusato Stefanini possa diventare [illegible] un certo punto vittima di quello [illegible] indignazione popolare verso i tanti episodi di abusi sessuali [illegible] [illegible] nori che vanno oltre la vicenda in sé», aggiunge Accreman. *«Non siamo di fronte [illegible] un [illegible] di vizio di mente, [illegible] per [illegible] ad una anomalia. Mille uomini costretti con la violenza non avrebbero fatto ciò che Stefanini ha fatto alle sue alunne. L'anomalia [illegible] in questo»*.

Della vicenda di Cesenatico si è occupata [illegible] l'Associazione nazionale per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, che durante l'istruttoria processuale ha chiesto la costituzione di parte civile. Il telefono d'emergenza «SOS infanzia», avviato pochi mesi fa a Bologna dall'associazione, raccoglie quotidianamente le denunce di abusi e soprusi [illegible] bambini spaventati rivolgono a genitori o ad adulti.

Mentre Cesenatico vive sgomenta e incredula l'avvio del processo contro l'ex maestro modello, a pochi chilometri, a San Mauro Pascoli, sempre sulla riviera romagnola, si consuma un altro [illegible]. Due fratellini, [illegible] maschietto di 9 [illegible] e una femminuccia di 8, sono stati costretti ad assistere, e in alcuni casi a partecipare, ai rapporti sessuali tra la madre e il giovane convivente.

Patrizia Antonelli, 29 anni, e il suo amico, Luca Fabbri, appena ventenne, entrambi riminesi, sono accusati di atti osceni, atti di libidine violenta, violenza carnale, corruzione di minorenni, con l'aggravante della continuità dei reati stessi. Per mesi i due fratellini non hanno avuto il coraggio di parlare con la famiglia che, dopo la separazione dei genitori, da un anno li ha presi in affidamento.

Sembra che fosse la bambina a ricevere le «attenzioni» più pesanti da parte della coppia. Gli inquirenti non escludono che nei suoi confronti si sia consumata anche violenza carnale, ma su questo punto non c'è ancora certezza. La madre e il convivente sono ora in carcere a Forlì.

Marisa Ostolani

STIVALI [illegible] IL PAPA
San Antonio. Nicky Garcia [illegible] [illegible] un paio di [illegible] che regalerà il 13 settembre a Giovanni Paolo II in occasione del suo viaggio nel Texas. Su ciascuno stivale, oltre allo stemma pontificio, sono incastonati anche 16 rubini (Telefoto Ap)

Rifiutava la separazione l'impiegato di Novara che ha sparato alla moglie e all'amante

«L'ho uccisa perché non volevo perderla»

NOVARA — *«Ero [illegible] dalla gelosia. Non sono mai riuscito ad accettare la [illegible] razione voluta da mia moglie»*. Questa la prima spiegazione [illegible] dall'omicida, pochi minuti dopo aver commesso il duplice delitto di giovedì sera che ha destato in città [illegible] profonda impressione. Novara, città tranquilla nella quale i fatti di «nera» sono rari, si chiede perché sono state stroncate due vite. E' una domanda alla quale nessuno riesce a dare risposta. Quello che è successo giovedì sera nell'appartamento di viale Dante 26 resta incomprensibile.

L'omicida è Alfredo Pensavalle, 40 anni, di origine siciliana, ragioniere dell'ufficio amministrativo del provveditorato; le vittime sono Giuseppina Zappia, 37 anni, calabrese, insegnante di lettere, e Giuseppe Trombini, 38 anni, rappresentante. La tragedia ha coinvolto i due figli della coppia separata: Enolo di 14 anni (che si trova in Calabria presso i nonni materni) e Francesca di 11 anni che era in casa fino a un attimo prima che il padre sparasse. In un estremo momento di lucidità è stato Alfredo Pensavalle a invitare la figlia a recarsi presso una sua compagna che abita poco distante.

I coniugi Pensavalle, lui di origine siciliana, lei calabrese, erano a Novara da parecchi anni. Si erano sposati giovanissimi e la loro unione sembrava all'inizio perfetta, la nascita dei due figli l'aveva ulteriormente rafforzata. Ma negli ultimi anni le cose si erano guastate. Come ha raccontato lo stesso omicida, da parecchio tempo la moglie aveva cominciato ad occuparsi di cartomanzia e a frequentare il Trombini. Erano anche cominciati gli screzi e le scenate di gelosia fatte dalla Zappia al marito perché, sempre secondo il racconto del Pensavalle, leggendo i tarocchi lei aveva scoperto una relazione extraconiugale dell'uomo.

Su questa relazione Giuseppina Zappia aveva impostato la richiesta di separazione legale e a nulla erano valse le proteste di innocenza del marito. Già al limite della sopportazione Alfredo Pensavalle aveva scritto decine di lettere a parenti e amici nelle quali dichiarava di non avere alcuna amante e che la sua «relazione» era una pura invenzione della moglie.

Tutto inutile, però, perché il tribunale aveva accolto la richiesta di Giuseppina Zappia e nell'aprile scorso aveva concesso la separazione. Ma questa decisione non era mai stata accettata da Alfredo Pensavalle che, sempre stando alle sue affermazioni, da anni era a conoscenza della relazione della moglie col Trombini.

Da qualche tempo il marito «tradito» aveva cominciato a pedinare la moglie. Giovedì sera la vede incontrarsi in strada, poco distante dall'abitazione di lei, col Trombini e scambiarsi affettuosità. Pensavalle interviene, ma il suo atteggiamento minaccioso convince il Trombini ad allontanarsi precipitosamente.

Il marito dice alla moglie di seguirlo in casa per chiarire una volta per tutte la situazione e la precede nell'appartamento di viale Dante. Poco dopo, all'arrivo di Giuseppina Zappia, comincia la prima violenta discussione, che termina con la decisione della donna di telefonare al Trombini.

Giuseppe Trombini arriva poco dopo. Alfredo Pensavalle dice alla figlia Francesca di uscire, poi estrae la pistola calibro 7,65 che aveva nel borsello e spara a bruciapelo alla moglie che tenta di rifugiarsi nel bagno. Vuota un intero caricatore, poi, mentre Trombini esce sul [illegible] del [illegible] per chiedere aiuto, ricarica la pistola e vuota anche il secondo caricatore sul presunto rivale.

Giuseppina Zappia muore sul colpo. Giuseppe Trombini crolla sul terrazzo, morirà poco dopo durante il [illegible] sporto in ospedale.

Il rumore degli spari e le grida attirano l'attenzione di un agente di polizia che sta passando in viale Dante. E' lui che telefona alla centrale e chiede rinforzi. Alfredo Pensavalle lascia la casa e si allontana con calma. Si costituisce un paio di ore dopo in questura, mentre polizia e carabinieri setacciano la città per rintracciarlo. Consegna l'arma e singhiozza: *«Li ho uccisi io, [illegible] volevo perdere Giuseppina»*.

Marcello Russo

Sangue sieropositivo trasfuso a Pesaro

PESARO — Il sangue prelevato da un donatore poi risultato sieropositivo all'Aids, è stato trasfuso ad un anziano degente nell'ospedale «San Salvatore» di Pesaro. L'uomo, 18 giorni dopo, morì «per cause connesse alla sua malattia», afferma un comunicato emesso ieri dalla Usl 3, nel quale si specifica inoltre che «non esiste quindi alcuna relazione tra la trasfusione e il decesso».

L'episodio, comunque grave, viene spiegato dal comunicato della Usl come diretta conseguenza della inattendibilità del test «Elisa» di prima generazione per la ricerca degli anticorpi anti-HIV, che «dava numerosi falsi positivi» e che era stato usato per il donatore. (Ansa)

Le Regioni completano il calendario flessibile d'inizio lezioni

Milano, studenti in aula fin da metà settembre

In Calabria, scuole aperte [illegible] 1° ottobre - Per tutti chiusura il 13 giugno 1988

Regioni	Inizio dell'anno scolastico	Vacanze natalizie	Carnevale	Vacanze pasquali	Giorni dedicati a gite, iniziative culturali, vacanze aggiuntive	Giorni effettivi di scuola
Piemonte*	[illegible] settembre	23 dicembre - 6 gennaio	15 - 16 febbraio	30 marzo - [illegible] aprile	1 dicembre più altri	
Lombardia	17 settembre	23 dicembre - 3 gennaio	15 - 16 febbraio oppure 15 - 20 febbraio nelle zone dove vige il rito ambrosiano	30 marzo - 6 aprile	2 novembre, 7 dicembre, più altri 4 giorni a discrezione	202
Emilia Romagna	21 settembre (14 settembre per le materne)	23 dicembre - 3 gennaio	—	31 marzo - 7 aprile	Santo patrono più sei giorni a [illegible]	Almeno 200
Toscana	21 settembre	23 dicembre - 6 gennaio	—	31 marzo - 6 aprile	Santo Patrono più altri sei giorni a discrezione	201
Liguria	21 settembre	23 dicembre - 3 gennaio	—	29 marzo - 6 aprile	Santo patrono più altri 4 giorni a discrezione	Almeno 200
Friuli V. G.	21 settembre	23 dicembre - 7 gennaio	—	30 marzo - 5 aprile	7 dicembre, Santo patrono, più 4 giorni a discrezione	Almeno 200
[illegible]	21 settembre	[illegible] 5 genn[illegible]	15 - 16 febbraio	31 marzo - 5 aprile	Santo patrono, 7 dicembre più 4 giorni a discrezione	Almeno 200
Molise	21 settembre	20 dicembre - 7 gennaio	—	31 marzo - 6 aprile	Santo patrono, più 4 giorni a discrezione	Almeno 200
Veneto	21 settembre	23 dicembre - 6 gennaio	—	31 marzo - 6 aprile	7 dicembre, Santo patrono più 4 giorni a discrezione	Almeno 200
Lazio	21 settembre	23 dicembre - 7 gennaio	—	31 marzo - 6 aprile	—	[illegible]
Campania*	21 settembre	23 dicembre - 6 gennaio	—	31 marzo - 6 aprile	2 novembre, 7 dicembre più altri a discrezione	Almeno 200
Basilicata*	22 settembre (rinviato al 18 settembre per le materne)		—			
Umbria*	Il 14 e il 21 settembre		—			
Calabria*	1° ottobre		—			

* Date solo indicative.
— Per il Carnevale potranno essere utilizzati i giorni indicati nella tabella delle vacanze aggiuntive.
N.B. - L'anno scolastico terminerà in tutto il territorio nazionale il 13 giugno 1988

[illegible] — Siamo ancora nel pieno dell'esame di maturità e già [illegible] parla del calendario per [illegible] prossimo anno scolastico [illegible] scaglionato nel tempo, secondo i principi della flessibilità e del rispetto delle esigenze delle singole regioni: chiusura, uguale per tutti, il 13 giugno 1988; in mezzo, la possibilità [illegible] inserire, [illegible] alle pause tradizionali (Natale e Pasqua), alcuni [illegible] [illegible] dedicare a iniziative culturali, viaggi, gite e a vacanze aggiuntive, per esempio durante il Carnevale, purché i giorni effettivi di lezione siano «almeno duecento», come prescrive la legge 467.

Parecchie sovrintendenze scolastiche regionali, cui spetta il compito di fissare le date, hanno già fatto conoscere le proprie decisioni. Alla Lombardia, per [illegible], spetta il primato della maggior sollecitudine: tutti in aula, giovedì 17 settembre. La Calabria forse aprirà per ultima i battenti (1° ottobre), ma i suoi studenti godranno [illegible] minori periodi di riposo durante l'anno. La maggior parte delle regioni è orientata a far iniziare le lezioni il 21 settembre. La tendenza, dunque, è verso una certa uniformità, raggiunta questa volta non per decisione dell'autorità centrale.

Si ripropongono, comunque, le polemiche che [illegible] lo scorso anno [illegible] [illegible] pagnato l'innovazione, al di [illegible] dei giudizi positivi che pure [illegible] ascoltano presso alcune sovrintendenze. Ci [illegible] genitori che [illegible] [illegible] in Liguria perché avrebbero preferito il [illegible] settembre [illegible] il 21, ci sono alunni delusi in Umbria perché speravano anch'essi nel 25. E province che discutono e bisticciano per un giorno in più o in meno, rilanciando anacronistiche miniguerre di campanile.

Ma [illegible] registrano anche critiche di carattere più generale: i 200 giorni di lezione sarebbero pochi per garantire una seria preparazione. E c'è chi ricorda che in Piemonte e [illegible] altre regioni a causa delle abbondanti nevicate dell'inverno [illegible] [illegible] persero [illegible] ore preziose. Si dimentica, però, che con il nuovo calendario flessibile l'Italia ha seguito l'esempio della maggior parte dei Paesi europei e che, in ogni caso, per garantirsi contro brutte sorprese, si può fissare un tetto più elevato, come ha [illegible] la Lombardia con [illegible] giorni. L'Emilia Romagna non ha [illegible] visto con favore un inizio uguale per tutte le scuole e ha previsto l'apertura delle materne il 14 settembre, anziché il 21. Ma, forse, il problema reale non è tanto quello di una [illegible] data [illegible] giorni in più o in [illegible] quanto [illegible] «effettivo, a pieno ritmo» delle lezioni il giorno prestabilito. Evento rarissimo in Italia.

E si annunciano polemiche dovute a motivi opposti. In Lombardia, per esempio, c'è chi rilancia l'idea della settimana corta. Il sovrintendente [illegible] Olifoni dice: «Bisognerebbe suddividere il monte ore settimanale in [illegible] giorni anziché in 6, ma per alcuni istituti l'impresa appare difficilissima». E Daniela Silvestri [illegible] Snals: «Occorre prima rivedere il riordinamento generale dell'organizzazione scolastica, altrimenti iniziative come quella lombarda sono soltanto velleitarie».

Clemente Granata

Dopo la profonda spaccatura di giovedì sul [illegible] Craxi

Csm, una pace forzata

Si profila un documento di compromesso tra giudici togati e membri laici - Tosi: Cossiga ci ha chiesto di evitare suggestioni corporative - Cariti: si rischia la paralisi

ROMA — Sarà probabilmente una pace precaria e in qualche modo fittizia a chiudere, martedì prossimo, lo scontro che l'altro ieri ha opposto nel Csm i «togati» ai «laici», divisi dal [illegible] di risposta alle critiche mosse da Craxi alla Procura fiorentina. Gli uni e gli altri si dichiarano disponibili a concordare una mozione unitaria [illegible] quale si bilanceranno la suscettibilità dei «togati» di fronte alle censure che piovono dall'esterno sui giudici, e le preoccupazioni dei «laici» per l'insofferenza alle critiche che percorre la magistratura. Autorevoli inviti a ricomporre la frattura giungono dal Quirinale, attraverso i canali costruiti da amicizie trentennali [illegible] messaggio che Silvano Tosi, «laico» indicato da pri e pli, ha trascritto così: «L'auspicio della presidenza è che sia ricostituita l'unità operativa del Consiglio mettendo al bando suggestioni corporative». L'avvertenza finale (mettere al bando le suggestioni corporative) risulterà più gradita ai «laici» che ai «togati».

Il coro di critiche che sale dal Parlamento, solidale [illegible] i «laici» ad eccezione del pci, adesso induce molti «togati» a blande autocritiche. Il documento, si ammette, aveva passaggi un po' rozzi; ma la sostanza, si aggiunge, non era così aspra da giustificare la reazione dei «laici» [illegible] [illegible], soprattutto, di sdrammatizzare. Ma anche [illegible] vuole gettare acqua sul fuoco non può fare a meno di esternare la propria «sorpresa» per quanto è avvenuto giovedì. «Poche ore dopo una [illegible] che ci aveva riunito in un clima disteso, conviviale». Nel trasloco dal tavolo del ristorante al tavolo circolare della sala del Consiglio l'aria si è fatta pesante, ed è successo quello che non era mai avvenuto nella storia del Csm: giudicando in[illegible]bile il documento di censura a Craxi presentato dai «togati», i «laici» hanno fatto [illegible] il numero legale e la mozione è caduta.

E' proprio quella scelta tattica [illegible] precedenti più [illegible] del riaccendersi di vecchie polemiche, la vera novità che desta inquietudine tra i «togati». Giuseppe Cariti, portavoce di Magistratura indipendente, la giudica «un fatto grave, che lascerà [illegible] sicuro una traccia. In pas[illegible], quando i laici [illegible] ritenevano inammissibile [illegible] questione, avevano preferito astenersi. E avevano motivato quel comportamento, lo attestano i verbali, proprio con la volontà di non far [illegible] il numero legale. Invece nell'ultima seduta hanno espresso una posizione di rottura che non [illegible] estemporanea, ma ben ponderata. E adesso, anche se riusciremo a ricomporre la frattura, in Consiglio continuerà ad aleggiare la possibilità che in determinate circostanze i laici scelgano ancora quella strada. Col risultato che sotterrebbe lo schema di maggioranza - minoranza e il Csm rischierebbe la paralisi».

Così giovedì nell'aula del Consiglio per la prima volta sono stati messi concretamente in discussione i rapporti di forza all'interno del Csm tra la minoranza espressa dal Parlamento (i dieci «laici») e la maggioranza eletta dalla magistratura (i venti «togati»). Per sovvertire quell'equilibrio, o sanare quello squilibrio, proposte di legge socialiste e democristiane disegnano un Csm in cui i «togati» [illegible] ridotti a dieci. Per Cariti l'atteggiamento dei «laici» nella scorsa seduta «sembrava voler irrobustire queste tesi. Ci è [illegible] detto, presentate le mozioni e se le approvate perché tanto noi restiamo sempre minoranza. Mi sembra ovvio che non condividono un assetto fondato sugli attuali rapporti numerici».

Silvano Tosi, punta di lancia dei «laici», conferma che la scena della spaccatura di giovedì e il dibattito sulla composizione del Csm = sul ruolo dei «togati». Il meccanismo elettorale avrebbe trasformato le tre correnti dei «togati» in altrettanti sindacatini, obbligati a cavalcare l'insofferenza della base e a «far da balia» [illegible] ogni giudice investito [illegible] critiche. Si spiega così la reazione «querula» e sproporzionata dei «togati» ai giudizi di Craxi.

Guido Rampoldi

■ Giustizia, gli [illegible] decisi dal Csm

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura, con il benestare del ministro di Grazia e Giustizia, ha deliberato le seguenti nomine: presidente aggiunto della Cassazione Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Bari Francesco Ancona, presidenti di sezione della Cassazione Giuseppe Sorrentino, Gabriele Battimelli, Antonio Chiavelli, Giovanni Mella, Adriano Colasurdo, Renato Miele e Pasquale Quaglione; avvocato generale [illegible] la Cassazione Leo [illegible].

Il Consiglio superiore ha anche deliberato il conferi[illegible] dei seguenti uffici direttivi: procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minori di Catanzaro Francesco Isabella, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Chieti Bruno Paolo Amicarelli; procuratore della Repubblica presso il tribunale di Locri Rocco Lombardo; presidente del tribunale di Piacenza Gino Fietta, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Varese Giovanni Pierantozzi; procuratore della Repubblica presso il tribunale di Montepulciano Federico Longobardi, presidente del tribunale di sorveglianza di Palermo Francesco Pinello. *(Ansa)*

■ Cisterna di benzolo fuori strada

ORVIETO — Una cisterna carica di benzolo e [illegible] di strada ieri sera sull'Autosole nei pressi di Allerona. Il [illegible] che è tossico e infiammabile ha invaso la sede stradale creando allarme tra i soccorritori i quali stanno procedendo al travaso in un'altra cisterna. Il traffico è stato [illegible]. Il conducente della cisterna Roberto Taletti, di 37 anni, è stato ricoverato.

[illegible] giudizio il [illegible] dell'Amaro Giuliani

MILANO — Il [illegible] procuratore della Repubblica di Milano ha rinviato a giudizio otto persone, tra le quali Giangermano Giuliani, titolare della «Giuliani spa» che produce il noto amaro. Il process[illegible] svolgerà il 24 settembre e gli imputati dovranno rispondere a diverso titolo di alcuni reati valutari, tra i quali l'illecita costituzione di capitali all'estero, oltre che di falso in bilancio e in comunicazioni [illegible]. La vicenda riguarda [illegible] società, che secondo la ricostruzione dell'accusa figuravano costituite con capitali all'estero, ma in realtà facevano capo agli imputati dell'inchiesta. Attraverso questo sistema vennero formate alcune disponibilità di denaro all'estero per cifre variabili tra i due e i sei miliardi di lire. *(Ansa)*

■ Marche, terremoto [illegible] 140 miliardi

ANCONA — L'assessore regionale ai Lavori pubblici delle Marche, Alfio Bassotti, ha consegnato al ministero della Protezione civile la stima dei danni procurati dalle scosse di terremoto delle scorse settimane. La valutazione è di 140 miliardi. Gli interventi previsti vanno dal risanamento delle opere pubbliche alla ristrutturazione degli alloggi privati, sino al pronto intervento e all'assistenza. A tali interventi vi è da aggiungere la richiesta di poter disporre dei fondi dell'edilizia sovvenzionata e agevolata per le situazioni di emergenza abitativa. *(Ansa)*

■ Il cantautore Iannacci ferito a Milano

MILANO — Il cantautore Enzo Iannacci è rimasto ferito in un incidente stradale mentre si trovava in sella a una «Vespa» senza il casco. Il cantante è stato tra[illegible] [illegible] Policlinico, ma le sue condizioni non sono gravi. [illegible] la ricostruzione dei vigili urbani Iannacci è caduto dalla motoretta dopo essere stato urtato [illegible] un incrocio da una «Fiat Uno». *(Ansa)*

■ Tassa rifiuti, criteri sbagliati dei Comuni

ROMA — I criteri adottati dai Comuni per stabilire le tariffe di applicazione ai vari locali della tassa per lo smaltimento [illegible] urbani sono sbagliati. La [illegible] va commisurata alla redditività delle attività commerciali e di fornitura in essi svolte, ma alle loro superfici e alla loro «attitudine ad una maggiore o minore produzione di rifiuti». Lo afferma [illegible] circolare inviata [illegible] delle Finanze alle Intendenze perché la trasmettano ai Comuni.

■ Cutolo: [illegible] mi chiesero di salvare Moro

NAPOLI — «I servizi segreti mi chiesero di intervenire per salvare la vita di Aldo Moro. All'epoca del rapimento dello statista ero latitante, [illegible] per gli 007 non fu un problema mettersi in contatto con me». E' l'ennesima rivelazione di Raffaele Cutolo, capo della Nuova camorra organizzata, fatta ai giornalisti durante [illegible] pausa del processo per l'omicidio del medico Domenico Beneventano, consigliere pci di Ottaviano. A portargli la richiesta dei servizi sarebbe stato il suo vice, Vincenzo Casill[illegible], morto in un'auto piena di tritolo, per cui non potrà [illegible] confermare o smentire le rivelazioni del [illegible].

A Roma secondo attentato nel giro [illegible] settimana contro il centro sperimentale

Piromane incendia archivio del cinema

Danneggiate le pellicole [illegible] vecchi film [illegible] registi Antonioni e Rossellini ma esistono i duplicati - Tra le opere distrutte anche un documentario sui vigili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è un misterioso piromane che [illegible] in [illegible] il Centro sperimentale di cinematografia? Dopo il secondo incendio sviluppatosi in una settimana nei locali [illegible] stile littorio di fronte a Cinecittà, l'ipotesi del [illegible] è quella presa maggiormente in [illegible] dai vigili del fuoco e dagli inquirenti, i quali naturalmente non scartano nemmeno la pista di un caso di racket.

La notte scorsa, dunque, le fiamme sono divampate in un capannone in cemento armato contenente [illegible] centinaio di pellicole dell'archivio storico del Centro, vecchi film degli Anni 20 e del Dopoguerra, qualcuno più importante [illegible] «Germania [illegible] zero» di Rossellini, «Cronaca di [illegible] [illegible]» di Antonioni, altri meno e tanti documentari. Ma il patrimonio culturale rappresentato [illegible] queste pellicole non sarebbe [illegible] [illegible] dalle fiamme, perché quasi tutti i film già erano [illegible] duplicati.

L'incendio è stato di proporzioni più ridotte, [illegible] rispetto al [illegible] rogo [illegible] pochi giorni fa aveva completamente distrutto due capannoni del Centro [illegible] a deposito di materiale [illegible] grafico. Questa volta le fiamme si sono sviluppate in uno dei «cellari», cioè nei box dove è custodito l'archivio cinematografico del Centro sperimentale. L'allarme è [illegible] lanciato da uno [illegible] guardiani notturni che ha notato un denso fumo nerastro frammisto a lingue di fuoco uscire da un capannone [illegible] della denominata «E-2».

In breve sono accorsi sulla via Tuscolana le autopompe [illegible] vigili del fuoco, che sono stati ostacolati [illegible] [illegible] scorsa nell'opera di spegnimento dal mancato funzionamento delle [illegible] antincendio del Centro. Pur lavorando in condizioni di grave difficoltà a causa dell'acre fumo sprigionatosi dalla combustione [illegible] pellicole, i pompieri hanno [illegible] le fiamme e successivamente [illegible] spento tutti i focolai. All'alba, quando è stato possibile effettuare un primo sopralluogo, il presidente del Centro sperimentale cinematografico Giovanni Grazzini ha detto: «C'è il fondato sospetto che si tratti di incendio doloso».

A favore di questa ipotesi [illegible] la ripetitività degli incendi negli ultimi giorni avvalorata [illegible] fatto che non [illegible] difficile far filtrare attraverso [illegible] di [illegible] [illegible] cellare materiale infiammabile che trova facile esca nelle pellicole. I tecnici avanzano tuttavia anche un'altra ipotesi, quella di autocombustione. Questa potrebbe [illegible] come altre volte è in effetti avvenuto. [illegible] gas [illegible] dalle vecchie pellicole (composte di nitrato di cellulosa) che si stanno decomponendo e che in determinate condizioni climatiche possono prendere fuoco.

Le pellicole più vecchie, come quelle contenute nel padiglione incendiatosi l'altra notte e risalenti agli Anni Venti, diventano con il tempo, secondo [illegible] la spiegazione degli esperti, una massa gelatinosa [illegible] alla nitroglicerina. Anche se c'è [illegible] differenza sostanziale: [illegible] esplode.

La vecchia cineteca è suddivisa in cinque costruzioni in cemento armato, e in ognuna [illegible] dieci celle, [illegible] ottanta «loculi» contenenti le pizze di altrettanti [illegible]. Nel locale dove è divampato l'incendio la notte scorsa erano contenuti come si è detto un gran numero di documentari e parecchi film (in verso [illegible] Anni Cinquanta), dai due già ricordati di Roberto Rossellini e Michelangelo Antonioni (che del Centro è stato uno degli allievi [illegible] più illustri con Germi, Zampa e tanti altri) a «Totò le Mokò» e «Amleto e [illegible]» [illegible] Macario e [illegible] Podestà.

Per colmo dell'ironia fra le opere andate distrutte nel rogo c'era anche come hanno accertato i curatori [illegible] Centro, un documentario intitolato «Vigili del fuoco». L'entità dei danni non è stata ancora precisata perché è tuttora in [illegible] l'inventario delle pellicole [illegible] e danneggiate dal calore sprigionato dall'incendio.

Sicuramente più gravi erano state le conseguenze del [illegible] che il 9 luglio aveva devastato due enormi capannoni della «università» cinematografica causando danni per alcuni miliardi. Anche in quella occasione l'origine inspiegabile dell'in[illegible] aveva fatto ipotizzare [illegible] inquirenti il dolo.

Roma. Il centro sperimentale di cinematografia, sulla via Tuscolana, nuovamente incendiato ieri notte

L'Albania vende eredità scomoda

Si tratta di un albergo in costruzione sulla costa marchigiana - E' stato lasciato [illegible] un [illegible] emigrato, morto prima che venisse completato

CIVITANOVA MARCHE — La Repubblica Popolare di Albania è venuta in possesso di una eredità piuttosto scomoda della quale ha [illegible] di disfarsi. Si tratta di un complesso alberghiero [illegible] piani, non terminato, che sorge nella riviera marchigiana a Civitanova Marche e che tutti conoscono come «l'albergo [illegible]».

Quasi mezzo secolo addietro, infatti, al tempo dell'occupazione italiana dell'Albania, un albanese, Ismail Sefa, [illegible] quarantaquattrenne, lasciò il suo Paese e si trasferì a Civitanova Marche [illegible] impiantò un cantiere per la costruzione di natanti da pesca da altura.

Un'attività che ebbe successo, tanto che lo stabili[illegible] consentì al [illegible] di accumulare una somma considerevole che tuttavia egli [illegible] poté trasferire ai due figli [illegible] nel suo Paese perché nel dopoguerra vi si era instaurato un regime comunista.

Per questo [illegible] Sefa, ormai [illegible] avanti negli anni, chiuso il cantiere dei pescherecci, pensò di investire tutto in un complesso alberghiero. Era il sogno della sua vecchiaia vivere di rendita con un albergo, diceva. Ma la [illegible] struzione non poté essere completata negli ultimi piani e nelle rifiniture perché quattro anni fa l'imprenditore albanese è morto.

Per gli eredi rimasti in Albania sono subito cominciate le complicazioni: il regime comunista della Repubblica Popolare di Albania vieta infatti rigoro[illegible] la proprietà privata, per cui l'unico erede dell'albergo veniva ad [illegible] re lo Stato albanese, che tuttavia non aveva [illegible] interesse ad investire sulla costa marchigiana e inoltre avrebbe dovuto impiegare qualche miliardo per completare la costruzione. Le difficoltà dunque hanno messo in crisi i rappresentanti diplomatici di Tirana.

La pratica è andata avanti per qualche anno. Ad un certo punto l'ambasciata di Albania a Roma ha anche chiesto una va[illegible] [illegible] licenza edilizia: si trattava di centralizzare i servizi in modo da [illegible] un'unica gestione del complesso immobi[illegible].

Poi Tirana deve averci ripensato e ha [illegible] di vendere tutto l'edificio, grezzo e incompleto, al prezzo di un miliardo e 300 milioni trattabili, incaricando un'agenzia immobiliare romana di tutte le incombenze. C'è chi assicura che si tratta di un prezzo stracciato, stabilito proprio per chiudere in fretta la vicenda che crea imbarazzi a livello diplomatico.

Ernesto Grifoni

Alassio ricorda Lorenzo Freda, pianista delle serate romantiche nel celebre caffè

Scomparso il concertista del «Muretto»

ALASSIO — Sono scomparsi [illegible] [illegible] giorno, Lorenzo Freda, 59 anni, e Lucio Flauto, [illegible] anni, protagonisti della Alassio romantica che nacque, trent'anni fa, attorno al [illegible] «Muretto». [illegible] era il presentatore brillante, il talent-scout di miss e di cantanti (fu il primo a dire della adolescente urlatrice [illegible]: «Sarà una star»), l'animatore delle [illegible] alassine con tanto Gershwin e le prime scoperte [illegible] jazz americano.

Freda, Renzo per tutti, fu forse il primo concertista [illegible] piano bar. Suonava in un angolo della grande sala del Caffè [illegible], misurato, elegante, giacca bianca e foulard: o nella tarda mattinata o la sera, non c'era bagnante di Alassio che, al[illegible] una volta, non sognasse ad [illegible] le [illegible] canzoni. Torinese, [illegible] studiato al Conservatorio finendo in un quartetto che suonava a «La Fonte del Faro» di Laigueglia, oggi «La Suerte»: giovani vivaci, rumorosi (si ispiravano, [illegible] molti a quel tempo, a Carosone), che male si adattavano al suo carattere.

Nell'estate del 1957 [illegible] ingaggiato dal Caffè Roma dove è rimasto fino all'ottobre [illegible] «Fino a quando — ricorda [illegible] Berrino, uno dei proprietari del locale più noto della Riviera [illegible] [illegible] Ponente — il male [illegible] lo aggredì, cominciando da [illegible] mano. Cercò di [illegible] qualche giorno [illegible] una [illegible] [illegible], poi rinunciò. Andò a farsi visitare all'ospedale di Pietra Ligure cercando di nascondersi con un cappello di paglia e grandi occhiali neri, per [illegible] [illegible] riconosciuto, perché il suo dramma non trapelasse; fu discreto fino all'ultimo».

Con Renzo Freda scompare un pezzo di storia nella quale si mischiarono gioia di vivere, romanticismo, ma anche cultura, tanti gelati e [illegible] champagne. Un mondo [illegible] non [illegible] ste più, travolto dalle discoteche, dal frastuono del turismo di massa. Nasceva in quel tempo il «Muretto» [illegible] le piastrelle firmate dai grandi, e meno grandi, personaggi degli Anni 50.

Capitava spesso al Caffè Roma Ernest Hemingway: sulla spalla il pappagallo del locale (che vive ancora, settantenne) e davanti la sua bevanda invernale, mezzo boccale di whisky e [illegible] di birra. [illegible] [illegible] Hemingway [illegible] al largo in barca, doppiò forse senza accorgersene l'isola della Gallinara e si perse. Lo ritrovarono il mattino dopo, 5 miglia al largo di Albenga. «Sto bene — disse — e voi perché non vi occupate dei fatti vostri?».

Qualche giorno dopo Renzo Freda inserì nel suo repertorio una canzone del chitarrista Cosimo [illegible] Ceglie: «Sul Muretto di Alassio - c'è pure Hemingway - che [illegible] libri ne [illegible] scritti - almeno sei».

Per trent'anni, Renzo Freda ha fatto scorrere le dita sulla [illegible] guardando fra una canzone e l'altra la sua compagna, Pierrette, seduta davanti ad un bicchiere d'aranciata sempre pieno. Lo amavano specialmente i piemontesi, il grosso della colonia estiva alassina, oggi come in quel tenero 1957. Aveva una straordinaria capacità: quella di riconoscere un cliente, anche anni dopo che non lo vedeva, e di ricordare la sua canzone preferita.

[illegible] accompagnato gli amori di una generazione, in questo caffè con statue finta Grecia, arredi un po' kitsch e barattoli di «aria di Alassio» che ognuno poteva comprare e portarsi a casa.

Guido Coppini

■ Divorzi [illegible] «boom» nell'Italia centrale

ROMA — Il numero dei divorzi nell'Italia centrale ha avuto un boom nell'86, con un aumento del 21 per cento rispetto al [illegible]. Lo spiegano i dati dell'Istat. Complessivamente sono [illegible] 16.293 le coppie di italiani che hanno divorziato l'anno scorso, con un aumento del sei per cento rispetto al 1985. A fronte di un aumento del 5 per cento nell'Italia settentrionale e ad una diminuzione del sei per cento in quella meridionale e insulare vi è stato un incremento del 21 per cento nell'Italia centrale.

Le separazioni sono invece aumentate del quattro per cento. Nell'Italia centrale il numero di divorzi è salito da 2153 [illegible]

Sempre più longevi, nonostante lo stress a livelli di guardia

Italia coi capelli grigi

Rapporto del Consiglio sanitario - In aumento le malformazioni congenite dei neonati (soprattutto cardiache) - Tumori: più casi al Nord - Diminuisce il consumo di farmaci

ROMA — Gli italiani vivono più a lungo. Calano le nascite, e così il tasso di mortalità infantile, per contro sono in aumento le malformazioni congenite dei nascituri. Nel complesso non stanno peggio degli altri popoli europei, ma continuano ad attentare alla propria salute mangiando, fumando e bevendo troppo. Conducono un'esistenza all'insegna dello stress, sia nell'ambiente di lavoro che nei momenti di svago. E soprattutto vivono in un mondo sempre più inquinato.

A tratteggiare questo preoccupante scenario nel quale giorno per giorno si la nostra salute è un rapporto del Consiglio Sanitario Nazionale presentato ieri dal ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin. Nessuna clamorosa, come del resto prevedibile, piuttosto una radiografia aggiornata sulle situazioni che evolvono di anno in anno.

Sempre più longevi — A fine '86 gli italiani erano meno di . L'indice di vecchiaia era di 68,7 anziani (oltre i anni) ogni 100 giovani, il 62,4 del 1981. Le regioni con più anziani sono la Liguria, il Friuli-Venezia Giulia, l'Emilia Romagna e la Toscana.

Le malattie infettive e infantili — Anche se può meravigliare, le malattie infettive si mantengono su livelli diminuiscono quelle legate a cattive condizioni socio-economiche e malattie a trasmissione oro-fecale), ma aumentano quelle legate a comportamenti (infezioni ospedaliere e infezioni sessuali, tra cui, ultimo arrivato, l'Aids).

Nel biennio '84-'85 non è stato segnalato alcun di poliomielite e i casi di difterite — esigui (7 nel 1984 e 6 nel 1985) — ulteriormente diminuiti. i casi di morbillo continuano a rimanere numerosi. Ne sono stati segnalati 70.000 (accanto a più di casi di rosolia), gli esperti ritengono che siano soltanto il 10% della realtà e aggiungono che il costo due malattie supera i 40 miliardi l'anno. In quanto al tetano, i casi continuano ad oscillare fra i 150 e i l'anno. Diminuisce la sifilide (circa 3000 casi l'anno), per lasciar però posto ad altre malattie veneree non tradizionali come l'Aids. In quanto alla malaria, i circa 200 casi l'anno sono tutti di importazione.

Le malattie cardiovascolari — Nei soggetti adulti eventi coronarici si aggirano sui 278 ogni 100.000 abitanti (quasi la metà sono fatali 28 giorni), quelli cerebrovascolari un numero praticamente uguale) risultano fatali circa il 30% casi. In quanto alle cardiopatie congenite, si pensa che nascano anno almeno bambini con malformazioni cardiache congenite.

I tumori — L'incidenza è più elevata nel Settentrione che nel Meridione e oscilla da un minimo casi 000 abitanti ad un massimo di 420. I tumori più diffusi continuano essere quelli del polmone dello stomaco, dell'intestino, della vescica e della pelle per i maschi e della mammella e dell'apparato genitale per le femmine.

Le altre malattie — Il Rapporto ricorda che le malattie reumatiche colpiscono il 10% della popolazione, che il diabete ne colpisce il 3% (ma da altre parti si sostiene che i casi reali si aggirano sui 3 milioni). Aggiunge che i pazienti colpiti insufficienza renale cronica sono almeno 20.000 e che circa il degli italiani soffre di malattie epatiche croniche, un valore doppio nei rispetto alle femmine. In aumento la cecità, anche se la sua incidenza non supera lo 0,30%.

Come ci curiamo — Curarsi non vuol dire soltanto prendere medicine e andare dal medico. Significa soprattutto badare normalmente al proprio benessere fisico con una dieta equilibrata, un'assunzione di farmaci appropriata, con un contatto regolare con il medico curante. Il Rapporto sottolinea che in media ogni italiano ha a disposizione 3000 calorie al giorno: e superandosi i livelli di nutrienti raccomandati in quanto si eccede soprattutto in proteine e si ne deriva prevalenza di obesità, di ipertensione e di ipercolesterolemia già in età scolare.

Il consumo dei farmaci — Il Rapporto conferma che gli italiani non divoratori di farmaci. Il consumo è infatti diminuito dell'1,4% nel , dell'1,9% nel 1985 e del nel . Nell'ambito di questa flessione sono tuttavia aumentati i consumi di antiacidi e di antiulcera, di ipotensivi e di cardioattivi, mentre diminuiti gli epatoprotettori, gli antireumatici e i vasodilatatori periferici.

Bacco e Tabacco — Nel i consumi di tabacco sono aumentati mentre risultano diminuiti quelli di alcol, calo influenzato — almeno in parte — dalla tragica vicenda dei vini adulterati con metanolo (131 ricoverati, con 20 de).

Inquinamento e rumore — Nelle città di Torino, Vercelli, Roma, Milano e Ferrara, per esempio, la concentrazione di anidride solforosa nell'aria ha superato il valore . Torino, Pescara, Genova e Milano sono ai vertici della rumorosità diurna, mentre Pescara, Verona e Roma mantengono il primato per quella notturna.

Sempre più precaria la situazione delle acque. Già oggi ne consumiamo circa 50 miliardi di mc l'anno ma il fabbisogno è in continuo aumento. L'insufficienza e l'inaffidabilità parziale delle falde idriche sotterranee, infiltrate da sostanze pericolose, rende indispensabile il ricorso alle acque superficiali. Ma la condizione di queste ultime risulta estremamente compromessa. Dei quattro principali fiumi italiani, il Tevere e l'Arno sono fortemente inquinati, l'Adige e il Po lo sono in misura più modesta, ma sempre preoccupante. Non solo, ma il 21% dei laghi d'acqua dolce e il 88% di quelli salmastri sono gravemente degradati da sostanze organiche mentre tre laghi (Orta, Annone e San Giulia) stati uccisi dagli richi tossici.

Bruno

Lotta ai tumori Bucalossi critico

MILANO — Polemica fra specialisti sulla «strategia il cancro». Il prof. Pietro Bucalossi, già sindaco di Milano, ha firmato un appello pubblicato dal «Il Giorno», in cui critica il prof. Umberto Veronesi, presidente dell'Istituto dei tumori. Spunto per la critica e la pubblicazione di un «decalogo di prevenzione dei tumori» pubblicato dall'Associazione Comuni d'Italia e presentato da Veronesi. «E' un condensato di superficialità, di luoghi comuni, di inesattezze in molti casi controproducenti», scrive Bucalossi. Il quale afferma anche: «L'invito a una serie di controlli, in mancanza di strutture pubbliche adeguate, rappresenta, lo si voglia o no, incentivo allo sviluppo di strutture private».

L'Inps si è dichiarata incompetente a decidere sul rinvio

Per ora nessuna proroga della tassa sulla salute

Il ministro Gorrieri non esclude del tutto uno slittamento, ma solo per ragioni tecniche

ROMA — Per ora niente proroga: il termine per pagare la cosiddetta tassa sulla salute resta fissato al 25 luglio. L'Inps, come previsto, si è tirato da parte, perché non ne ha i poteri; il governo Fanfani si riunisce stamattina ma occuparsene, salvo sorprese dell'ultimo minuto.

Nel consiglio di amministrazione dell'Inps convocato ieri è stato per il presidente Militello a negare che l'istituto avesse i poteri per decidere da solo una proroga. Tra l'altro per la «tassa sulla salute» l'Inps funge solo da esattore: riscuote per conto del Servizio sanitario nazionale.

L'anno scorso era stato l'Inps a proroga, ma su pressione del governo in carica evitare il decreto legge. L'interpretazione giuridica sostenuta dall'allora del Lavoro, De Michelis, sembra caduta. Nell'attuale governo non sembrano esserci dubbi che per un occorrerebbe un provvedimento di legge.

Il ministro del Lavoro, Ermanno Gorrieri, non esclude del tutto che a una proroga si possa giungere, fatto tecnico; ma è contrario a concedere sconti ai lavoratori autonomi sui contributi per finanziare la Sanità pubblica. Gorrieri ripete che, nonostante le lamentele degli autonomi, sono sempre i lavoratori dipendenti a pagare più degli altri.

Il problema della proroga si intreccia con quello di una soluzione provvisoria per l'anno in corso: perché l'anno prossimo la «tassa sulla salute» sarà quasi certamente . Nel programma del presidente del Consiglio incaricato, Goria, prendendo forma la grande manovra per scaricare i contributi sanitari imposte vere e proprie, probabilmente sull'Iva. I liberali hanno confermato che «la modifica definitiva della tassa sulla salute» è loro problema centrale nel programma governo.

Ma per quest'anno? Ieri le degli artigiani hanno confermato le loro richieste, proroga e modifica del contributo, nell'incontro con il presidente del Consiglio incaricato. Una ipotesi per uscire dal vicolo cieco viene indicata da una interrogazione che porta la firma di oltre deputati dc terzo del gruppo parlamentare: proroga al 25 ottobre e abbassamento dell'aliquota.

Primo firmatario dell'interrogazione è il responsabile economico della Dc Emilio Rubbi, che è in buoni rapporti con Goria. Appena l'altro ieri Rubbi aveva condannato severamente lo «sciopero fiscale» promosso dalle organizzazioni degli artigiani.

abbassamento dell'aliquota aprirebbe una falla nelle entrate dello Stato e sarebbe osteggiato dai sindacati dei lavoratori. Mentre assecondano la protesta contro la sulla salute, il pli, il pci, una grossa frangia della dc, esponenti del psi, al contrario Cgil, Cisl e Uil la biasimano.

Evidente resta la divergenza soprattutto tra la Cgil e il pci. Mentre il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, definisce la protesta dei lavoratori autonomi «una forma di resistenza fiscale che non condividiamo», esponenti di rilievo del pci Borghini e Minucci la appoggiano, negando che si tratti di uno sciopero fiscale.

«Lo sciopero fiscale — sostiene Borghini — per noi in nessun un'arma alla quale ricorrere». Nella solidarietà garantita da Occhetto agli artigiani non sarebbe nulla di nuovo anche se lo stesso Borghini, stando a un resoconto dell'Unità, lamentava ieri l'altro come nel partito «molti vedano ancora quelli settori solo quelli dove si concentra l'evasione fiscale e il lavoro nero».

Il psi sollecita la proroga e qualcuno degli ha chiesto un'apertura in questo senso, ma per Trentin occorre dire no, perché altrimenti «si legittimerebbero manifestazioni di disubbidienza fiscale». La soluzione alla quale starebbe lavorando Goria entusiasma tutti, né la Cgil né la Cisl.

s. l.

Stabiliti dagli esperti dell'Oms

Nuovi limiti di tolleranza per 9 pesticidi nell'acqua

ROMA — Un comitato internazionale di esperti dell'Organizzazione della i quali italiani, ha fissato a Roma le nuove «linee guida» di accettabilità nelle acque potabili di nove erbicidi fra i più usati in agricoltura.

Lo studio, promosso nostro Istituto Superiore di Sanità il compito di anticipare le direttive di riferimento per evitare che la scoperta di queste nelle acque potabili apprensioni ingiustificate, analoghe a quelle provocate l'anno tracce di atrazina, di molinate e di bentazone.

Le nove sostanze di cui sono stati ieri indicati i limiti sono state esaminate in anticipo nei laboratori di più Paesi a cura dell'Oms. I limiti , che risultano molto più elevati di quelli attualmente raggiunti da queste nelle acque. Calcolati in microgrammi per litro, sono i seguenti: alachlor 0,3, Bentazone 25, Mcpa 0,5, metolachlor 1, pendimetalin 17, propanil 170 pyridate 60, simazina 17, trifluralin 170.

«La direttiva Cee che fissa re la 0,1 microgrammi il valore massimo di presenza di qualsiasi diserbante in acque potabile e che l'Italia ha accolto forse con troppo precipitazione fin dal 1985, meritava un chiarimento — ha detto il ministro della Sanità Donat-Cattin. — Più che fissare un limite applicabile, la direttiva dava delle indicazioni su un traguardo per i prossimi anni. Bisogna distinguere fra pura, un obiettivo auspicabile ma difficile da raggiungere, e acqua inquinata e quindi pericolosa per la nostra salute. In realtà i limiti da oltrepassare sono molto più alti.

b. gh.

Mutano i rapporti di forza tra gli azionisti dello Struzzo

Einaudi, esce la Marsilio

La quota che apparteneva a Cesare De Michelis (fratello dell'ex ministro Gianni) passerà forse alla cordata Mauri-Electa-Bruno Mondadori

TORINO — L'Einaudi sta andando verso un nuovo assetto azionario: dopo l'uscita Mursia (che aveva il 6%), ieri è toccato alla Marsilio, l'editrice di Venezia che fa capo a Cesare De Michelis. Un comunicato stampa della Marsilio ieri che il divorzio si è inevitabile in seguito a «profondi dissensi culturali ed editoriali sulla linea da seguire il rilancio dell'editrice».

Assente praticamente l'intero vertice il presidente dell'editrice. Cesare De Michelis, fatto diffondere una sua dichiarazione: «Abbiamo deciso uscire dalla cordata Einaudi — afferma — di fronte al consolidarsi di un progetto di riorganizzazione della società nel quale non vedevamo spazio per il contributo di idee e di proposte che come Gruppo editoriale Marsilio credevamo di poter dare il rilancio della casa editrice torinese. Il disegno che è prevalso ci vedeva insufficiente e poiché il nostro intervento era stato determinato da editoriali, non in nessun caso interessati ad una partecipazione soltanto finanziaria».

Alcune voci filtrate da ambienti editoriali fornito una conferma. Sembra infatti che Cesare De dell'ex ministro del Lavoro, Gianni, nell'Einaudi lanciatissimo, di poter prendere le dello Struzzo. Invece davanti a un fronte compatto formato da Mauri-Electa Mondadori con l'avallo dell'Unipol. Anche da parte di alcuni autori era venuta una sensazione di resistenza.

Per la Marsilio si trattava quindi di una partecipazione non più strategica: valeva la pena restare o non era forse meglio dedicarsi all'editrice di Venezia? Cesare De Michelis ha deciso allora di puntare tutto sulla sua società, lasciando l'Einaudi.

Da Roberto Gulli (Bruno Mondadori), amministratore delegato dell'Einaudi, viene finalmente il perché ufficiale della rottura. L'azionariato Einaudi, afferma, era diviso tra tre azionisti, tutti con il 33%: Seddam (cui partecipava con circa il la Marsilio), GM (cioè Electa-Bruno Mondadori) e Unifimm. Seddam e Unifimm hanno una partecipazione esclusivamente finanziaria, a GM invece compete la gestione . La le sarebbe stata in quanto la produzione delle editrici che partecipano alla non è concorrenziale quella dell'Einaudi. lo sarebbe quella della esclusa per questo pool direzionale. «L'esclusione dalla direzione editoriale è però — puntualizza Gulli — un giudizio sulla Marsilio». A questo punto, come afferma il Michelis, la rottura è stata inevitabile.

Una rottura però non drammatica, che potrebbe anzi avere riflessi positivi se si che la salvataggio aveva imbarcato troppi nomi per un'editrice non enorme l'Einaudi. Ora la quota della Marsilio dovrà trovare collocazione: nelle intenzioni di passare alla rafforzando così la presenza dell'ala editoriale nell'Einaudi. E Accornero? «Ha solo una finanziaria — sostiene — al di là del contributo che ha dato per la competenza durante le trattative, non è presente nella gestione, né in ambito editoriale. E' un socio finanziario e basta».

In questo primo anno e mezzo trascorso sotto la nuova proprietà, in via Biancamano si è lavorato molto: il periodo nero della crisi alle spalle, è punto il programma per pure si sta mettendo in piedi una nuova squadra di consulenti. «E' sorpresa positiva — afferma Gulli — c'è un rapporto con gli autori che si sta consolidando, stendendo il programma editoriale una rilettura da parte di Giulio Einaudi che si rivelando di straordinario interesse».

Paolo Giovannelli

Spagna ... italiano

— Il presunto estremista Franco Palmieri, 28 anni, su cui pesa una richiesta di estradizione da parte dell'Italia, è a Barcellona.

L'arresto è avvenuto mercoledì pomeriggio ma la notizia è stata confermata oggi. Palmieri deve scontare in Italia condanna a due anni e otto mesi inflittagli da un tribunale di Milano l'11 maggio 1984 per ne sovversiva e attentato alle istituzioni democratiche. Gli abitanti del «Casc antic» di Barcellona, il quartiere dove risiede Palmieri, hanno diffuso un appello in cui si chiede la sua liberazione. (Ansa)

PERICOLOSA (MA DOPO LA SCIAGURA)

Herborn. Dieci giorni dopo la sciagura in cui un'autocisterna ha distrutto dodici case e ucciso cinque persone, sulla strada che conduce al villaggio a Nord di Francoforte sono comparsi i cartelli che vietano il transito ai mezzi pesanti e segnalano la discesa pericolosa (Telefoto Ap)

Donat-Cattin: «Campagna di stampa incomprensibile»; ma le esistono

Il ministro: sì, il mercurio c'era

Ammette che nell'86 sono stati eseguiti 3726 controlli su 55.347 partite di pesce importato - Il prof. Gallina, segretario dei veterinari: «E' un campanello d'allarme, occorrono mezzi e personale» - Mancano laboratori che lavorino in tempi brevi

ROMA — Presa di posizione ufficiale sul «pesce al mercurio» del ministro della Sanità Donat-Cattin il quale ha ammesso che nei due casi la presenza del metallo era superiore alla norma. Il pesce volpe, uno squalo, controllato a Firenze conteneva due parti per milione di mercurio, anziché la percentuale di 0,7 ritenuta un limite massimo. Gli spinaroli e i gattucci, squaloidi, 0,90 e 1 parte per milione.

Nella lunga nota congiunta delle due generali della Sanità interessate, quella dei veterinari e quella dell'alimentazione, si sottolinea peraltro che molti Paesi della Cee non hanno fissato limiti perché, è scritto, «l'inquinamento da mercurio nei pesci non è pericoloso per il consumatore» (affermazione ampiamente contestata dagli esperti dei centri antiveleni, se non bastasse l'episodio clamoroso di Minamata, in Giappone, dove a metà degli 50 morirono molte persone morirono).

Peraltro, con dieta pesce accentuata, come Stati Uniti e Svezia, hanno fissato un limite di 1 parte per milione. «In questi Paesi — afferma il ministero — solo il pesce volpe non sarebbe stato messo al consumo». E accenna poi ad una «campagna di stampa», usando l'espressione più di una volta. «Non emerge chiaramente quale sia la motivazione che sia dell'attuale di stampa, tenuto conto che il rilevamento di indici superiori è originato dalla normale attività di controllo sanitario sulle specie ittiche a rischio. Il consumatore essere tranquillizzato. Il proprio negli scopi del controllo — conclude la nota — accertare e ammettere il prodotto che eccede i limiti di tolleranza dei residui previsti».

La stessa nota del ministero è peraltro rivelatrice: nel 1986 i veterinari di confine hanno controllato appena 3726 partite di pesce su 55.347 importate (la quantità totale delle importazioni è di 1 milioni di quintali, il 40-50% dei consumi). Sono stati eseguiti 39.141 esami di e 72 partite di pesce, per complessivi quintali, sono state ritrovate con un livello superiore di mercurio allo 0,7 consentito. Cinquantadue delle partite erano costituite da squali e squaloidi.

In Sicilia, tre porti di confine (Punta Raisi, Palermo e Catania) nello anno dall'estero 77 partite per 96.435 quintali. Esaminandone, sottoposte a campionamento, esami, non hanno rilevato mercurio in misura superiore allo 0,7. Dopo l'episodio di a Firenze, due partite di spinaroli provenienti da Mazara del Vallo e da Monopoli sono risultate sempre al mercato ittico di Bari con un contenuto di mercurio 0,80 a 0,87. Due partite, una di verdoni ed una di gattucci, sono state però riscontrate con livelli inferiori al limite. In campioni, 53, pari al 0,8%, sono risultati con tassi di mercurio superiore allo 0,7.

Che il problema è dunque certo. non bastasse, il prof. Elio Gallina, segretario nazionale del sindacato dei veterinari, ha osservato che quanto è accaduto può essere né mistificato, né drammatizzato. E' invece un campanello d'allarme sulla di controlli sempre più intensificati e tecnicamente validi.

Occorrono, ha detto Gallina, «i mezzi necessari e personale sufficiente». Bisogna controllare anche le cosiddette vendite clandestine, quelle avvengono ai mercati ufficiali, dove non tutti riescono ad avere un posto.

Laboratori specializzati, in grado di effettuare la ricerca del in tempi brevi, o non esistono o non adeguati alle esigenze quantitative. La campionatura dovrebbe essere aumentata. «In ogni — conclude Gallina — i stabiliti dal nostro Paese sono inferiori ad altri e quindi non dovrebbero esserci pericoli per la salute individuale».

Cinque Terre

MONTEROSSO — «Guerra» ai saccopelisti nelle Cinque Terre. A Monterosso i carabinieri hanno dato «lo sfratto» a quasi un centinaio di giovani che dormivano in sacco a pelo sulla spiaggia. L'operazione è nata dalle lamentele degli abitanti e dei turisti che al mattino trovano la spiaggia sporca, e molto spesso con qualche siringa affiorante tra la sabbia. I nel cuore della notte sono entrati in azione svegliando «cortesemente» i saccopelisti e facendoli sloggiare spiaggia. Quasi tutti Monterosso i treni della notte. (Ansa)

Una curiosa indagine sul potere d'acquisto del tempo di lavoro nel mondo

C'è chi lavora anche 8 ore per un pollo

GINEVRA — comprare un chilo di carne di un operaio americano dell'industria dell'automobile deve lavorare tredici minuti, contro le due un italiano e le nove ore e mezzo di filippino. Un televisore a colori sterà invece ore di lavoro in Inghilterra, 88 in Giappone, 134 in Italia e 2347 nel Kenya.

La Federazione internazionale delle organizzazioni dei lavoratori della metallurgia, che ha sede a Ginevra, ha pubblicato uno studio sul potere d'acquisto del tempo di lavoro che fornisce un quadro comparativo delle retribuzioni effettive dei lavoratori in quarantina di diverse aree geografiche ed economiche, dagli Stati Uniti al Bangladesh. Lo studio (che non comprende i Paesi socialisti) soprattutto l'enorme divario esistente fra i Paesi industrializzati e il Terzo Mondo: il rapporto fra il tempo di lavoro necessario per acquistare prodotti di prima necessità oscilla generalmente fra uno a tre e uno a dieci e sale fino ad uno a articoli, come il frigorifero o l'automobile, che nei Paesi più poveri possono essere considerati di lusso.

L'Italia figura ovviamente nel primo gruppo. Per un operaio dell'industria siderurgica, ad esempio, un di pane costa cinque minuti di lavoro in Canada, nove e mezzo in Belgio, 13 nella Germania federale e 19 in Italia (ma 30 minuti e mezzo in Argentina, un'ora e 17 in Messico e due ore e 56' nelle Filippine).

Per un pollo il tempo necessario è di 47' in Italia, 19' in Australia, 8'40" negli Stati Uniti, 34' in Francia, 1h33' in Brasile e 7h55' nel Bangladesh, per un uovo di 1'30" in Italia, 30" in Giappone, 2'30" in Grecia e 8'30" in India, per un chilo di zucchero 16' in Italia, 12'30" in Austria, 7'45" in Danimarca, 30' a Hong Kong e 1h11' in Thailandia. Altri prodotti alimentari, come il riso, costano invece di meno in Asia: 11'15" di lavoro per un operaio di Taiwan contro 18' per un italiano e 25'30" per un finlandese.

Per l'abbigliamento, il Paese a miglior mercato è gli Stati Uniti: dieci ore e mezzo di lavoro per un vestito di lana per uomo, contro 26h15' della Svezia, 40h15' dell'Italia e 81h15' Francia; lo per le scarpe: due in Usa, quattro e mezzo in Giappone, sei e in Germania, otto in Italia, 17 e mezzo in Francia e 38 in Argentina.

Anche la benzina costa di meno negli Stati Uniti: per un litro di super l'operaio americano deve lavorare soltanto 1'15", contro i 5' dell'olandese, i 6'45" dello spagnolo e gli 8'40" dell'italiano nel Bangladesh, di minuti, ce ne vogliono 475). Per un automobile il Paese più economico è il Giappone: 452 ore di lavoro, contro le 740 degli Usa, le 1262 dell'Italia, le 1860 della Francia, le 8175 della Grecia e le 11.834 di Singapore.

Anche per le spese di abitazione le cifre più basse si trovano in alcuni Paesi industrializzati (16 ore e mezzo di lavoro per l'affitto mensile di due stanze, cucina e bagno un operaio olandese, e mezzo per l'inglese, 30h45' l'americano, ore per il tedesco, 34 e mezzo per l'italiano) e le più alte nei Paesi in via di sviluppo 108 ore e in Malaysia, in Argentina e nel Kenya.

La tendenza generale si inverte invece per le tasse sul reddito. un metallurgico con moglie e due figli a carico pagherà di meno a Singapore (appena 13 ore di lavoro per l'imposta annua), a Taiwan (38 ore) e in Tunisia (112 ore) e di più in Svizzera (273 ore), in Australia (372) e in Danimarca (710). Il metallurgico italiano se la cava con 298 ore a condizione che possa usufruire dell'equo canone, naturalmente.

(Ansa)

Difficile viaggiare fra scioperi annunciati [illegible] revocati

Turismo a rischio

Traghetti regolari dopo l'intesa sindacati-Tirrenia - Aerei: prosegue l'agitazione [illegible] piloti Appl - Gli aderenti all'Anpac minacciano [illegible] fermarsi per altre 24 [illegible]

ROMA — Scrutini ed esami sono finiti [illegible] quasi, ma continua ad aggirarsi il fantasma dei «cobas», sigla che ha ormai soppiantato [illegible] varietà [illegible] frusti vocaboli nel designare [illegible] provvisorietà. E' la condizione-tipo dell'aspirante turista in Italia, indigeno e no, incollato a radio-trasporti, in attesa che si materializzi il segnale libero. Ovvero: revocato lo sciopero [illegible] blocca il tal treno, il tal aereo, la tale nave destinati a raggiungere le capitali del relax.

La speranza si alterna al pessimismo. Come ieri, quando la più seguita emittente estiva ha annunciato la fumata bianca, dopo quattro giorni di trattative, fra i sindacati confederali e marittimi e la società Tirrenia. Raggiunta un'intesa «sull'applicazione degli accordi integrativi» i collegamenti con le isole non dovrebbero essere messi in forse nelle settimane a venire. La rosa [illegible] rompicapi si riduce così ai soliti ancorché temuti petali: l'affannoso tentativo di afferrare una prenotazione, quindi le lunghe, lunghissime code che è di rigore sobbarcarsi prima di salire a bordo, il sovraffollamento delle imbarcazioni, le partenze ritardate (di due ore, da lunedì al 31 luglio: così hanno annunciato le organizzazioni autonome dei comandanti e dei direttori di macchina).

Mollano le ancore i traghetti, esitano invece gli aerei. I viaggiatori «in pectore» si aggrappano al dizionario fraseologico, a una sua espressione: codice di autoregolamentazione. Uscita anni fa dal cilindro sindacale a dire il vero non ha sin qui innescato soverchie illusioni. Piuttosto ha alimentato nuovi cavilli. L'ultimo è di questi giorni: i piloti, [illegible]sati, in seguito [illegible] rarefarsi dei voli verso le isole, di non attenersi al codice, hanno replicato: rispettarlo significa assicurare «collegamenti», non «i collegamenti».

Intorno alla «i» che secondo alcuni è d'obbligo, secondo altri no, ruotano i cittadini con la valigia. L'occhio che [illegible] sui tabelloni aeroportuali, un'altalena di sigle e di date, in un'atmosfera non avara di suspense. [illegible] i piloti Anpac hanno concluso il rosario di scioperi giornalieri della durata di due [illegible]. O, forse, [illegible] meglio dire: [illegible] [illegible] breve, infatti, potrebbero incrociare [illegible]mente le [illegible]: proprio ieri hanno minacciato ulteriori 24 ore di sciopero «contro [illegible] i recenti comportamenti repressivi attuati [illegible] aziende».

In attesa che la minaccia Anpac avanzi o si concretizzi, hanno raccolto il testimone i piloti Appl: fino al 24 luglio ogni giorno eviteranno per [illegible] [illegible] [illegible] cabina di comando. Una protesta che il pallottoliere del disagio traduce così: soppressi 39 voli nazionali e 20 rendez[illegible] [illegible] le isole. Si apre di conseguenza [illegible] «caccia» a un posto sugli aerei rimasti, un test di alta pazienza.

Anche i passeggeri «ferroviari» non sorridono, ma solo per scaramanzia. Rapidi, espressi e locali marciano, ostentando magari i difetti arcinoti, ma marciano. Radio sciopero, per ora, è [illegible] [illegible] notizie.

A correre fingorghi permettendo) [illegible] [illegible] turismo [illegible] strada e autostrada, che nei primi due week-end di luglio [illegible] [illegible] l'immagine della roulette russa: [illegible] i morti. Le previsioni sono nere: di questo passo l'estate 1987 verrà archiviata sotto la [illegible] «ecatombe». L'antidoto? Si compone di una pluralità di tasselli, un mosaico denominato v[illegible] intelligenti. Messa a punto [illegible] quattroruote prima [illegible] far rotta [illegible] mare, monti, laghi, scoperta [illegible] itinerari alternativi, disponibilità a partire non necessariamente nelle [illegible] canoniche, rispetto [illegible] codice stradale. E via elencando consigli, ciascuno con il sigillo della prudenza. La mascotte delle vacanze '87 potrebbe essere la cicogna, invidiata da un Nobel della [illegible] esia perché «sa dove va e dove tornerà».

Bruno Quaranta

[illegible] Nel Veneto contributi alle chiese

VENEZIA — Il consiglio reg[illegible] del Veneto ha approvato dopo mesi di discussioni e di rinvii, la legge che disciplina il fondo delle opere di urbanizzazione secondaria, in base alla quale i comuni sono chiamati ad ass[illegible] una quota pari all'otto per cento di questi tributi agli edifici di culto.

A favore del provvedimento hanno votato i gruppi [illegible] dc, psi, psdi, pli e liga veneta; contrari pci, dp e pri. I 583 comuni della regione hanno però la facoltà di decidere annualmente quote diverse, ma l'obbligo di raggiungere il tetto stabilito dalla legge in una prospettiva triennale.

Grido d'allarme delle guide, dopo la sciagura sul Cervino

Troppi alpinisti kamikaze

«Sottovalutano la montagna, credono che possa essere affrontata anche quando [illegible] tempo è brutto» - «Sono presuntuosi e mal equipaggiati, mettono a repentaglio anche la nostra vita»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA — Una donna morta, due alpinisti gravemente feriti e uno illeso: così s'è conclusa l'impresa di due cordate sorprese giovedì pomeriggio [illegible] maltempo sul Cervino, in Valle d'Aosta. Una decina di uomini ha rischiato la vita nelle operazioni di soccorso e ora ci si domanda perché alpinisti esperti (come erano i quattro impegnati nella scalata sulla via italiana della «Gran Becca») abbiano voluto affrontare la montagna nonostante il cattivo tempo e le previsioni tutt'altro che favorevoli. S'è corso il rischio d'una tragedia per una decisione incauta, questo il commento a Cervinia.

Guide, finanzieri, [illegible]pieri con il supporto dell'elicottero della Protezione civile hanno concl[illegible] ieri mattina alle 11 gli interventi di soccorso con il recupero della salma di Marie L[illegible] Darbonen, 39 anni, di Liegi, scivolata lungo il canalino della Testa del Leone e morta per frattura cranica. Il marito Roland Van Ettro, 36 anni, anch'egli di Liegi, e Giuseppe Peruffo, 43 anni, chimico di Montecchio Maggiore (Vicenza), sposato, con due figli, feriti gravemente, dopo i primi soccorsi della dottoressa Maria Gabriella Maquignaz a Cervinia, sono stati portati all'ospedale di Aosta [illegible] reparto rianimazione con l'elicottero della Protezione civile.

L'unico a essere uscito illeso dall'avventura è Walter Mattielli, 34 anni, tecnico dell'Olivetti, anch'egli di Montecchio Maggiore. E' stato lui a raccontare quanto è accaduto.

Giuseppe Peruffo e Walter Mattielli, entrambi [illegible] del Cai di Montecchio Maggiore, erano in vacanza per tre giorni da mercoledì al Breuil: avevano deciso di scalare il Cervino. Nonostante giornali, radio e tv [illegible] annunciato il perdurare [illegible] maltempo, non hanno voluto perdere l'occa[illegible] per affrontare la «G[illegible] Becca». Dice Walter Mattielli: *«Giunti alla capanna Jean Antoine Carrel abbiamo trovato i coniugi belgi. Il tempo [illegible] peggiorando. Abbiamo chiesto le previsioni meteo con la radio del rifugio e sentito che erano avverse per una settimana: abbiamo deciso di scendere e rientrare a Cervinia»*.

Perché questo rischio? Dice Franco Garda, che dirige il Soccorso alpino della Valle d'Aosta: *«In genere gli alpinisti coinvolti in un incidente non hanno mai considerato prima i mutamenti che la montagna subisce con il cambiare del tempo. Il Cervino in buone condizioni si può scalare anche [illegible] le scarpe da ginnastica, ma se arrivano improvvise nevicate, nel giro di poche ore anche con i ramponi e tutta la migliore attrezzatura diventa difficile affrontarlo. C'è chi tende a sottovalutare la montagna: giovedì ero a Zermatt e sei alpinisti stavano chiedendo aiuto dalla capanna Solvay sul versante [illegible]zero del Cervino dov'erano rimasti bloccati dal cattivo tempo. Bisogna aver l'umiltà di chiedere aiuto quando le condizioni si fanno pericolose, [illegible] si deve sfidare la sorte e aver troppa fiducia nei propri mezzi»*.

Anche sull'equipaggiamento Garda ha perplessità: *«Arrivano al Monzino con due piccozze, corde, martello, sacchi pieni di materiale, che in realtà rallentano il cammino e allungano i tempi di marcia normali, con il rischio di far trovare gli alpinisti fuori il limite necessario per rientrare senza pericolo. Però c'è sempre più gente che si avvicina alla montagna, quindi va detto che rispetto al passato non si registra un numero maggiore di incidenti e questo è un dato positivo»*.

Ma chi va in [illegible] con il cattivo tempo mette a repentaglio la vita [illegible] e dei soccorritori, perché questo comportamento? Risponde Rinaldo Carrel, presidente delle guide [illegible] Cervino: *«Avevamo avvertito gli alpinisti di Vicenza che le condizioni er[illegible] avverse al punto che le guide non erano ancora salite per sostituire le corde fisse. Adesso due guide, Gianni Carrel e Livio Gaspard, per portare aiuto ai due vicentini sono bloccate alla capa[illegible] Carrel perché dopo aver recuperato un ferito l'elicottero [illegible] ha più po[illegible] tornare in zona per il maltempo»*.

Bisogna aggiungere che il maltempo di questi giorni è insolito per la stagione e questo può avere sorpreso gli alpinisti ma, spiegano gli esperti, *«la nuvolosità, che può essere inaspettata a quote basse, oltre i tremila metri non è un fatto anormale. Non bisogna dare confidenza alla montagna, non è vero che sia traditrice, è necessario conoscerla»*.

Piero Cerati

I ladri hanno rubato l'orologio di Giuliana nella villa dell'Argentario

Rubati gioielli dei reali d'Olanda

MONTE ARGENTARIO — Qualcuno ha profanato il «Promontorio dei re», cioè l'Argentario, il «buon ritiro» dei personaggi famosi che nidificano nelle loro sontuose ville nascoste fra le scogliere in riva al mare. Ville come «L'elefante felice», la più celebrata, residenza ufficiale per l'estate [illegible] famiglia reale d'Olanda, dove da qualche giorno è stata notata la scomparsa di una serie di oggetti preziosi, fra cui un orologio [illegible] regina Giuliana, frequentatrice di questi posti da più [illegible] trent'anni, insieme al consorte principe [illegible].

Dire che il furto commesso ai danni di Giuliana fa parlare l'intera cerchia dei vip di Porto Ercole e Porto [illegible]to Stefano è poco: il «fattaccio» dello Sbarcatello, così si chiama la zona in cui [illegible] trova la villa reale, suscita inquietudine e sdegno fra i «bene» della costa d'Argento, che commentano sulla terrazza del «King's». Suscita domande fra la popolazione di Porto Ercole: *«Chi ha potuto entrare nella villa che è così ben custodita?»*.

Già, perché quella di Sbarcatello non è una residenza [illegible] tutte le altre. La villa, costruita in stile spagnolo [illegible] circondata da un grande patio, è come un fortilizio insuperabile, almeno da terra, cioè dalla Panoramica dell'Argentario. Qualcuno [illegible] [illegible] essere entrato [illegible] sentiero che conduce al mare, dove Bernardo ha una piccola darsena. Ma obietta [illegible] gente: *«Tutt'intorno e da qualche anno a questa parte a Sbarcatello non può mettere piede [illegible] senza permesso. La villa è sorvegliata notte e giorno, specialmente quando sono presenti la ex Regina ed il consorte»*.

Nella zona infatti stazionano sempre i carabinieri e la villa di Sbarcatello, che una volta era accessibile anche ai comuni mortali, specialmente quando negli Anni 60 l'attuale regina Beatrice scorrazzava su e giù per il Promontorio con la sua Volvo cabriolet con le maniglie delle porte d'oro, oggi è per tutti «off limits». Al massimo i turisti che desiderano contemplare la residenza regale [illegible] farlo dall'alto [illegible] Panoramica, perché la [illegible] privata di accesso è sbarrata.

All'Argentario qualcuno ha messo in dubbio l'avvenuto furto: chiacchiere estive, dicono, tanto per rompere la monotonia delle serate.

E' [illegible] così per chi villeg[illegible] all'Argentario un giallo appassionante. Il furto dei gioielli della Regina fa parlare, tanto più che nella villa, da qualche anno a questa parte tutto il personale [illegible] servizio è olandese. Allora chi ha potuto portar fuori dalla villa [illegible] refurtiva? E' un mistero. I reali d'Olanda, che sono arrivati a Porto Ercole il 4 di luglio, non si lasciano avvicinare. Il loro solito portavoce resta tappato in casa. La «scomparsa di alcuni oggetti di valore», come viene definito con il linguaggio burocratico dei carabinieri il furto all'«Elefante felice», per il momento resta un fatto da risolvere.

La gente continua a commentare e si preoccupa. Ricorda che *«una volta Giuliana [illegible] Bernardo ricevevano ospiti, [illegible] in questa stagione non si è ancora visto nessuno. Si sa che a giorni arriverà Beatrice, l'attuale Regina, e forse allora la vita tornerà ad animare Sbarcatello»*. La gente di Porto Ercole è però pronta a scommettere che l'orologio e l'altra roba dell'ex regina non sono finiti nelle tasche [illegible] chi abita da queste parti. [illegible] chi [illegible]ra che ciò che è accaduto può trovare soltanto [illegible] spiegazione fra le mura dell'«Elefante felice»: una pecora [illegible] si può trovare in qualsiasi ambiente.

t. g.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali [illegible]

previsioni per domani: [illegible]

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	25	L'Aquila	18	28
Verona	18	30	Roma Urbe	17	34
Trieste	23	27	Roma Fium.	20	30
Venezia	21	26	Campobasso	20	29
Milano	16	29	Bari	20	32
Torino	16	28	Napoli	20	32
Cuneo	16	20	Potenza	16	[illegible]
Genova	23	27	S.M. Leuca	23	29
Bologna	20	32	R. Calabria	22	33
Firenze	20	33	Messina	24	29
Pisa	20	30	Palermo	23	31
Ancona	18	31	Catania	18	31
Perugia	20	28	Alghero	20	30
Pescara	20	35	Cagliari	21	33

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	15	21	sereno	Lisbona	18	23	nuvoloso
Atene	21	36	sereno	Londra	14	18	pioggia
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	17	21	sereno
Berlino	15	26	pioggia	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles	13	20	nuvoloso	Montreal	12	24	nuvoloso
Buenos Aires	10	14	sereno	Mosca	12	15	nuvoloso
Copenaghen	14	18	sereno	New York	18	29	sereno
Dublino	9	17	nuvoloso	Parigi	13	20	nuvoloso
Francoforte	17	29	nuvoloso	Pechino	22	33	sereno
Gerusalemme	15	29	sereno	Rio de Janeiro	18	34	sereno
Ginevra	15	28	pioggia	Sydney	13	21	sereno
Helsinki	10	17	nuvoloso	Tokyo	26	33	sereno
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	13	25	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	21	30	nuvoloso

Stato civile di Torino

16 LUGLIO 1987

NATI — Vecchio Federica, [illegible] Enrica, [illegible] Carlotta, [illegible] Elisabetta, De Luca Valeriano, [illegible] Gabriele, Piazo Angelo, [illegible] Manuela, [illegible] Marco, [illegible] Isabella.

MORTI — [illegible]

Carlo Bardotti — [illegible]

Carmelina Forno vedova Pepini — [illegible]

Pasqua Manconi ved. Giordano — [illegible]

Ettia Tonello — [illegible]

Antonietta Valle nata Demarie — [illegible]

Delfina Salvai ved. Pons — [illegible]

Delfina Salvai ved. Pons — [illegible]

Gilberto Inglese — [illegible]

Paola Moretti in Ravagnan — [illegible]

Paola Moretti Ravagnan — [illegible]

Adele Lanza nata Martinasso — [illegible]

Carla Strata ved. Zeberi — [illegible]

Mario Ansaldino — [illegible]

Raffaele Lattanzio — [illegible]

Teresa Virano vedova Gervasi — [illegible]

Angelo Bardessone — [illegible]

Gabriella Veneziano — [illegible]

Rosa Depaoli ved. Gagnor — [illegible]

Giuseppe Gallo — [illegible]

Giuseppe Gallo — [illegible]

Angelo Scotti — [illegible]

Orsola Marcellino vedova Alessio — [illegible]

Nicola Montagnino — [illegible]

ANNIVERSARI

Elsino Rosa — [illegible]

Federico Zorli — [illegible]

Teresa Rizzi Corsino — [illegible]

Franco Chiodi — [illegible]

RINGRAZIAMENTI

Vinicio Baglio — [illegible]

Franco Barbero — [illegible]

Il gruppo tessile all'estero

Gft sbarca in Francia

Accordi con Dior e Taverniti

TORINO — Con due colpi a sorpresa, il Gft sbarca in Francia. Pochi giorni fa il gruppo tessile aveva firmato con la Christian [illegible] un accordo di licenza (della durata di cinque anni) per la produzione e la distribuzione di «Dior 2», la nuova linea di Diffusione femminile della casa parigina. Ora sta per acquisire le attività della società Jimmy Taverniti, legate alle linee di sportswear di alto livello dello stilista parigino. Il gruppo torinese acquisirà anche l'esclusività del marchio Taverniti per tutti i settori merceologici (accessori, profumi ecc.) che gestirà attraverso una rete di licenze e le boutiques di Tolosa, Strasburgo e Saint-Tropez attualmente possedute dalla società francese. Per gestire queste attività il Gft costituirà a Tolosa una società.

La Jimmy Taverniti realizza oggi un giro d'affari di 20 miliardi, che il Gft intende raddoppiare nell'arco di tre anni allargandone anche la distribuzione agli Stati Uniti.

Il gruppo Gft (40 miliardi di utili su un fatturato di 900 miliardi, 33 società con 7500 addetti sparsi in tutto il mondo, una rete distributiva che tocca 70 Paesi) realizza ormai all'estero il [illegible] del suo giro d'affari.

■ [illegible] nell'Italconsult

[illegible] — Ingresso dell'Italcementi (gruppo Pesenti) con il 28,6 per cento del capitale e nomina di Giorgio Cigliana, ex-vicepresidente della Fondiaria ed ex amministratore delegato della Invest (allora del gruppo Bonomi) a presidente della società in sostituzione di Paolo Alessandro Gamboni: queste le principali decisioni prese ieri dall'assemblea degli azionisti della Italconsult, società di in[illegible] uscita recentemente da un periodo travagliato (dopo essere appartenuta alla Montedison è stata per diverso tempo in amministrazione straordinaria in base alla legge Prodi).

L'ingresso della Italcementi nel capitale della Italconsult avverrà attraverso la sottoscrizione dell'aumento di capitale da 6 a 8,4 miliardi deliberato ieri dall'assemblea. Pesenti controllerà così una quota analoga a quella della Danieli di Udine mentre l'Aturia, che fa capo al gruppo Gamboni, avrà una partecipazione del 21,4 per cento, seguita dalla Sofipa, merchant bank del Mediocredito centrale (con il 10,7 per cento) e dalla Credipar, finanziaria del Crediop, con un altro 10,7 per cento.

(Ansa)

■ Società spaziale Gavazzi-Aeritalia

ROMA — L'Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica) e la Carlo Gavazzi, società di strumentazione ed automazione, hanno costituito la società «Carlo Gavazzi Space Spa», per lo sviluppo dell'elettronica applicata allo spazio.

La nuova società con sede a Milano, e con capitale [illegible] di 1,5 miliardi di lire, svolgerà attività di progettazione e produzione di apparati e sistemi elettronici per veicoli spaziali e per [illegible] di controllo e supporto a terra.

Il presidente della società sarà Roberto Bertola mentre alla vicepresidenza è stato designato Ernesto Vallerani.

(Agi)

Le strategie Anni 90 della Banca Nazionale del Lavoro

Bnl, tutti i piani di Nesi

Aumento di capitale a 1300 miliardi, maggiore apertura ai privati, internazionalizzazione degli sportelli - Così il più grande istituto italiano di credito si prepara ad affrontare la concorrenza europea

«Faccio il banchiere, non vado al Tesoro»

ROMA — Il 25 giugno scorso il presidente del Monte dei Paschi di Siena, Piero Barucci (democristiano) fu chiamato a sostituire Giannino Parravicini alla guida dell'Associazione Bancaria Italiana (Abi). I commenti positivi del presidente della Bnl Nesi (socialista) non piacquero al psi il quale reagì con una nota sfavorevole alla nomina di Barucci. Nello stesso giorno Francesco Bignardi, direttore generale della Bnl, non appartenente ad alcuna area politica, è stato nominato presidente dell'importante Fondo di garanzia dei depositi bancari. A Nesi, che è stato il «tessitore» di tutta questa operazione di rinnovamento all'interno dell'Abi, abbiamo chiesto se è soddisfatto del lavoro svolto.

«Sì. Credo di avere svolto il ruolo che compete al presidente della Banca capofila del sistema del credito: e questo al di là di ogni questione di area politica. Credo che l'Associazione bancaria e il Fondo di tutela dei depositi siano in buone mani. Ci attendono anni difficili e [illegible] prepararci a far fronte alla concorrenza internazionale che non ci darà tregua e non ci consentirà debolezze».

— Si riferisce alla scadenza del [illegible] dicembre [illegible] quando tutte le banche europee avranno gli stessi diritti in Europa?

«Senza dubbio: cinque anni passano prestissimo. Ma il futuro è già cominciato: la Deutsche Bank ha acquistato una banca medio-grande in Italia e si appresta a fare altrettanto in Francia. Anche se non in questa misura, altre banche europee si stanno muovendo nella stessa direzione: la Banque Nationale de Paris concentra a Londra tutta la sua attività in titoli. Sono solo alcuni esempi di una realtà in movimento».

— E le banche italiane?

«Per le banche italiane è in atto un difficile processo di trasformazione; una lunga marcia verso il mare aperto della [illegible] internazionale, pericoloso, carico di insidie, ma ben più affascinante della tranquilla navigazione lagunare».

— Arri[illegible] in porto tutte?

«Non credo. Nella relazione del governatore della Banca d'Italia del [illegible] maggio scorso si parla apertamente della necessità per molte banche di avere mezzi propri di gran lunga più ampi di quelli di cui dispongono attualmente. Ciò comporterà ingenti ricapitalizzazioni e, se ciò non [illegible] possibile per ciascuna banca, bisognerà arrivare a fusioni. In un periodo di tempo relativamente [illegible], il nostro sistema del credito subirà [illegible] trasformazioni più profonde di quelle che ha vissuto negli ultimi trent'anni. Accordi di collaborazione, scambi di partecipazioni, mutamenti nelle strutture del capitale, [illegible] di gruppi: a questo dobbiamo prepararci».

— Nell'impresa bancaria, [illegible] già succede in quella industriale, la dimensione assumerà quindi un valore fondamentale?

«Ne sono convinto. D'altra parte non c'è molta differenza nella strategia generale di un gruppo industriale e di un [illegible] bancario che vogliano competere a livello mondiale: la Fiat si pone l'obiettivo che ogni anno escano dalle sue fabbriche due milioni di automobili. Per la stessa ragione, la Bnl ritiene necessaria la sua presenza operativa in tutti i Paesi del mondo. Ma il Gruppo Fiat non è più soltanto una fabbrica di automobili e il gruppo Bnl non è più soltanto una banca».

Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro

— Il suo Gruppo a che punto è nella soluzione di questo problema?

«Per quanto riguarda la dimensione internazionale, in questi anni abbiamo fatto molti progressi: circa la metà della nostra raccolta e dei nostri impieghi è espressa in valute diverse dalla lira; e questo è un importante elemento di internazionalità. Anche nella presenza [illegible] territorio, il [illegible] compiuto è significativo: la Bnl è ormai in tutti i continenti».

— Dove [illegible] aperte le ultime basi?

«In India, Australia, Unione Sovietica e Cina (dove siamo ormai da 5 anni e adesso in tre città: Pechino, Shanghai, Cheng-Du)».

— E le prossime?

«Credo che [illegible] preoccuparci di consolidare, migliorare e rendere più operativa la nostra presenza, soprattutto in Germania e in Giappone, ma anche in Spagna e nell'America latina».

— Come procede il processo di privatizzazione della Banca Nazionale del Lavoro e cosa pensa del fatto che la Bnl non è più sola in questa impresa?

«Ne [illegible] lietissimo. Lo ritengo una conferma della condotta di una linea di cui la Bnl è stata antesignana. E, per quanto ci riguarda, l'apertura ai privati continua e si consolida: abbiamo decine di migliaia di piccoli azionisti in Italia; abbiamo cominciato a collocare nostre azioni all'estero, in particolare in Inghilterra e negli Stati Uniti».

— Si tratta di azioni di risparmio?

«Sì, ma che avranno un privilegio nella conversione in azioni ordinarie».

— E quando emetterete queste azioni ordinarie?

«Dovremo prevedere prima un'altra operazione, che porterà il nostro capitale a circa 1300 miliardi di lire e questo avverrà entro pochi mesi. Stiamo studiando una seconda operazione, che riguarderà questa volta le azioni [illegible] come d'altra parte è già previsto dallo statuto della banca».

— Dottor Nesi, elementi di ottimismo e di pessimismo si intrecciano nelle [illegible] valutazioni: ma qual è in [illegible] momento la sua maggiore preoccupazione, non soltanto per la [illegible] Banca, ma per l'intero sistema bancario italiano?

«La mia maggior preoccupazione è la nostra capacità di stare in un mercato mondiale in termini di risorse umane e di organizzazione. Il sistema bancario italiano ha fatto passi notevoli in avanti in questi [illegible], ma l'organizzazione interna delle nostre aziende e la selezione delle nostre risorse umane [illegible] sono [illegible] adeguate. La concezione che la banca è un'impresa come tutte le altre [illegible] è ancora entrata compiutamente nella cultura aziendale: da ciò derivano comportamenti spesso contraddittori con le nostre impostazioni teoriche. Molta strada dobbiamo ancora fare in questo campo. L'industria italiana ha affrontato 25 [illegible] fa il suo esame di maturità [illegible] l'abbattimento dei dazi doganali. Il sistema bancario affronterà in questi anni un esame altrettanto e forse più duro».

— Si è parlato in questi giorni di un suo incarico ministeriale, qualcuno ha parlato del Tesoro. Che cosa può dirci?

«Credo di dare un contributo non secondario al rinnovamento del sistema bancario italiano, nell'interesse generale del Paese. A chi, facendomi molto onore, mi ha proposto incarichi ministeriali, ho fatto presente che mi sembra giusto — ed onesto nei confronti della mia banca — continuare nell'opera che ho intrapreso».

— E queste [illegible] hanno convinto il suo interlocutore?

«Credo di sì».

Renzo Villare

■ Edili Cgil «No ai privati in Cementir»

ROMA — «No» alla privatizzazione della Cementir, approvazione di una legge quadro e di leggi regionali per l'escavazione, un incontro con il ministro del Commercio estero per risolvere il problema dell'import-export. Queste le richieste degli edili-Cgil al governo esposte dal segretario nazionale Carla Cantone [illegible] gno sull'industria del cemento organizzato dalla Fillea.

Sul problema [illegible] cessione della Cementir il segretario generale aggiunto del sindacato Gianni Vinay ha sottolineato come, in un panorama che vede già il 60% della produzione di cemento nelle mani di tre gruppi privati, una eventuale cessione della [illegible] (11% della produzione) al di fuori delle Partecipazioni statali creerebbe ulteriori problemi a tutto il settore.

Nel gruppo sarebbe in atto un ribaltamento di alleanze

Continua la guerra dei Gucci

Un'assemblea avvolta nel mistero - Maurizio Gucci, denunciato dal cugino Paolo, è oltreoceano per sfuggire all'arresto - Nel consiglio uomini al di sopra [illegible] parti?

Nella foto (a destra) Giorgio [illegible] con il figlio Guccio

MILANO — Tra denunce, querele, colpi di [illegible] la faida dei Gucci continua. Qualcuno parla di Far West. Nella lotta che li vede tenacemente opposti da più di tre anni, l'unica cosa assente è la colt. Nessun'altra arma è stata risparmiata. La lista delle denunce che reciprocamente si sono scambiati, dall'accusa di truffe valutarie e societarie alla falsifica[illegible] della firma, è lunghissima. Cosa altrettanto stupefacente, i fronti avversi non sono [illegible], ma mutano come le onde del mare. All'interno del gruppo, tra fratelli, cugini e zii, il cambiamento di campo è costante. [illegible] come turbinoso l'avvicendamento dei legali.

L'ultimo voltafaccia, stando a quanto è parso di capire (e non è detto sia la verità) è quello perpetrato da Giorgio il quale, buttando all'aria un [illegible] col cugino Maurizio e alleandosi di nuovo coi fratelli fino a quel momento nemici, ha acconsentito a convocare una assemblea [illegible] per [illegible] le cariche sociali, ossia per togliere di potere a Maurizio che, come singolo maggiore azionista (50%) aveva ripreso in [illegible] la gestione del gruppo. Nel frattempo, però, Maurizio è stato costretto a riparare oltre Oceano, inseguito da un ordine di cattura per illecita costituzione di capitali all'estero, procedimento messo in moto da una denuncia del cugino Paolo il quale, sempre nello stesso periodo, è stato praticamente diseredato [illegible] padre Aldo: mentre ai suoi fratelli, Roberto e Giorgio è stato intestato, pro capite, un [illegible] di [illegible] Gucci, Paolo è [illegible] poco più del 3%.

Da due giorni l'assemblea è convocata, non si riesce a sapere se si sia tenuta, qualcuno parla di «assemblea aperta» (una specie di reminiscenza sessantottesca) che resta aperta in quanto l'accordo non si raggiunge. A complicare le cose c'è il fatto che Maurizio non solo è latitante, ma le sue azioni (sequestrate in seguito a de[illegible] sporte [illegible] cugini) sono attualmente in custodia giudiziaria, affidate dal tribunale [illegible] a Mario Casella e Roberto Poli.

E' stato Casella, nel pomeriggio di ieri, a confermare che si sta «tentando di dare al consiglio una nuova forma» e che all'inizio della prossima settimana forse si saprà qualcosa. Casella ha anche precisato «Le azioni di Maurizio Gucci hanno diritto di voto. Ma il ruolo dei custodi delle azioni non è quello di rappresentare il proprietario, bensì di operare affinché l'azienda possa essere guidata nel migliore dei modi».

Sembra di capire che i legali delle molteplici e sfuggenti «parti» stiano lavorando affinché nel consiglio possano entrare [illegible] al di sopra delle parti stesse, e questo al fine di mettere l'azienda al riparo delle familiari follie.

Se infatti è vero che la Gucci resta, dal punto di vista del profitto, una gallina dalle uova d'oro (oltre [illegible] di giro d'affari consolidato e un utile che supera per la capogruppo i 6 miliardi), la lite continua alla fine [illegible] può non avere ripercussioni pratiche. A Milano, ad esempio, il [illegible] negozio aperto da poco in via Montenapoleone sembra stia per chiudere i battenti.

L'assemblea «aperta» dovrà probabilmente riflettere anche su questi [illegible] ed è quello che la dichiarazione dell'avvocato Casella, tra le righe, lascia intendere. Ma, stando ai precedenti, è un consiglio che difficilmente gli eredi Gucci seguiranno.

V. B.

■ ALTA MODA — Gli [illegible] delle «vacche grasse» sembrano finiti per il tessile-abbigliamento italiano: esportare è infatti, sempre più difficile. Da gennaio a maggio le nostre esportazioni hanno registrato un decremento del 4% mentre l'import è cresciuto del 10%.

Consumi elettrici, boom a giugno

Aumento del 7,2% rispetto a un anno fa - Un segno che l'economia tira - Rapporto del Cnel sull'energia

ROMA — L'economia tira. Lo confermano i dati sui consumi elettrici di giugno, che mostrano una crescita del 7,2%. L'incremento è più che doppio di quello che aveva fatto registrare il precedente mese di maggio con +3,2%. I dati sui consumi nel periodo gennaio-giugno indicano +4,4% e confermano la crescita rispetto al +3,9% del periodo gen[illegible]-maggio.

1 La tendenza alla crescita [illegible] domanda energetica era stata già evidenziata nel corso della assemblea dell'Unione Petrolifera dal presidente Achille Albonetti che [illegible] annunciato per giugno un forte aumento, del 9%, nei consumi di prodotti petroliferi. I dati sulla richiesta di elettricità a livello nazionale, diffusi [illegible] dall'Enel, confermano la situazione.

2 L'Enel in particolare ha comunicato che la richiesta di energia elettrica in Italia nel mese di giugno 1987 è stata pari a circa [illegible] milioni di kWh con un incremento del 7,2% rispetto al corrispondente [illegible] del [illegible] la cui richiesta aveva presentato un incremento del 2,9% rispetto a quella di giugno [illegible].

3 Con riferimento alle zone geografiche, nel mese di [illegible] 1987 si sono registrati tassi di crescita del 8,5% nel Centro Nord (Italia settentrionale e Toscana), dell'8,6% nel Centro Sud, del 7,1% in Sicilia e dell'8,8% in Sardegna.

4 Nel periodo gennaio-giugno 1987, la richiesta di energia elettrica in Italia con circa [illegible] milioni di kWh ha presentato un incremento del [illegible] corrispondente ad un [illegible] del 3,2% nel Centro [illegible] del 5,6% nel Centro Sud, del 6,0% in Sicilia e dell'3,5% in Sardegna.

5 Sempre nel mese di giugno il saldo importatore di energia elettrica con l'estero è salito da 1948 milioni di kWh [illegible] 1986 a 2352 milioni di kWh nel [illegible].

Intanto il Cnel anticipa il contenuto del [illegible] rapporto sull'energia che sarà presentato martedì. La fattura pagata per l'energia dall'Italia nel 1986 è risultata pari a circa 20.000 miliardi di lire contro i 30.000 miliardi del 1985, mentre il rapporto tra fattura energetica e prodotto interno lordo è diminuito dal 4,8 per cento del 1985 al 2,2 per cento. Complessivamente la produzione nazionale di fonti energetiche nel 1986 è aumentata di circa il 6,9 per cento rispetto all'85 ed ha fornito un soddisfacimento dei consumi pari al 19,3 per cento. La produzione interna di fonti primarie, pari nel 1986 a 29,3 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio, ha superato quella del 1985 di 1,9 milioni di tep.

(Ansa-Agi)

Si risolverà entro il 29 luglio

Crisi pilotata per la Regione

In Comune intanto nasce l'esapartito

I sei partiti coalizione municipale s'incontrano stamane, alle 9,30, per definire la giunta; entro il luglio tutti gli assessori della Regione dimetteranno, aprendo una crisi «pilotata» che dovrebbe risolversi subito, nella stessa seduta consiliare, con l'elezione di un nuovo esecutivo 13 (uno in rispetto agli 11 attuali): questa la strategia politica maggioranze, che governano Torino e il Piemonte, definita ieri negli incontri «paralleli» alleati dei due livelli amministrativi, avvenuti, il primo nella sede psi di corso Palestro, il quella dc di via Andrea Doria.

Comune — «*Siamo alla stretta finale*», affermano Cantore e Deorsola. I segretari psi e dc, mentre aspettano le delegazioni del nuovo esapartito, per affrontare gli ultimi nodi programmatici giunta Magnani Noya, lunedì, salvo colpi di scena clamorosi, verrà eletta dopo 73 giorni di crisi a Palazzo civico.

L'incontro incomincia alle e si conclude delle 21 con alcune puntualizzazioni problema casa e sulla macchina municipale. Stamane i 6 proseguono sull'organigramma di giunta. Anche qui molti nodi sono già sciolti: gli uomini (se si esclude l'avvicendamento all'interno sinistra Mollo che diverrà assessore e Franca Prest designata capogruppo) dovrebbero essere quasi tutti riconfermati, cambiando forse qualche incarico.

La dc chiede di avere rappresentanza maggiore sul territorio (Urbanistica, Trasporti, Edilizia), seguita socialisti. Stasera o al più tardi domani tutti i tasselli mosaico dovranno essere al loro posto per dar tempo a partiti e gruppi di riunirsi, ratificare e prepararsi per il confronto nella Sala Rossa.

Dall'esterno del Palazzo politico, intanto, gruppi e associazioni (dalle Acli all'Arci, da Pro Natura alla Lega Ambiente) chiedono formazione una giunta impegnata a risolvere i problemi dei «più deboli». «*Torino non può permettersi* — scrivono — *una giunta qualsiasi, ha necessità un'amministrazione che affronti i problemi, in primo luogo la questione morale e le priorità rappresentate dai bisogni essenziali persone*». E, rifacendosi a questi appelli, le minoranze, dal pci a dp, dai verdi al msi, promettono un'opposizione rigorosa. Esigenza che il pci ha verificato giovedì nell'incontro i propri rappresentanti nei quartieri e ieri con il coordinamento della lista verde.

Regione — La mozione sfiducia presentata pci, il caso dell'assessore Olivieri (arrestato per lo scandalo Usl), i continui scontri in Consiglio e l'assenza del pri alle ultime due sedute, sono gli argomenti al centro delle riunioni di ieri: quella dei capigruppo convocata dal presidente del Consiglio, Viglione, e quella di maggioranza. Nella prima il dp Stagliano ha protestato «*l'indifferenza cui il pentapartito affronta l'emergenza sanità*»; nella seconda i 5 che sostengono la giunta hanno definito strategia per «*dall'attuale clima d'insofferenza*», entro questo mese.

Giuseppe Sangiorgio

Si allarga il racket della prostituzione di colore

La truffa delle nigeriane

Un'organizzazione sfruttatori fa entrare in Italia le ragazze destinate al marciapiede - Si fermano in una città 15 giorni o un mese, poi cambiano sede - Dopo una retata della polizia dieci ragazze rimpatriate, arrestate - Sempre la stessa risposta: «Sono arrivata oggi»

Le giovani fermate polizia sono state in questura per accertamenti

Appena fatto buio, le auto squadra hanno raggi di corso Regina Margherita. Alle 23,30, gli agenti hanno bloccato prostitute e clienti, controllato identità e annotato numeri. 14 di sono state accompagnate in questura: per dieci il foglio via, per quattro l'arresto.

Ma non era la solita retata la pace dei benpensanti. E' stato, invece, un primo intervento — altri verranno — per far luce un fenomeno che ha molti aspetti racket. Spiega la dirigente della Buoncostume, Carla Nicola: «*Le ragazze rimangono giorni o un mese, spariscono e poi tornano. Rispondono tutte con parole: "Sono arrivata oggi, prima volta, so dormirò"*». E' evidente: *state istruite da qualcuno*».

A questo racket Carla Di Nicola ha deciso di non dare tregua: funzionario giovane, intende il ruolo della polizia in termini moderni: «*Si devono valutare aspetti psicologici e sociali, basta pensare alle violenze in famiglia, ai tanti interventi delle volanti e poche denunce presentate dalle vittime*».

Ora, di fronte a questo racket prostituzione con donne di colore, la Buoncostume vuole colpire subito gli sfruttatori.

Per far questo, però, è stato necessario rispolverare l'articolo del regolamento polizia, che prevede il foglio di obbligatorio per gli stranieri che praticano attività fra le quali anche la prostituzione: per dieci, è scattato così l'espatrio forzato, per quattro l'arresto «contravvenzione a un precedente foglio di via e generalità false».

Nel vociare fra le piastrelle corridoio, primo piano di Gratteri, lavorato fino a notte fonda, l'aiuto d'un interprete, e si è ricominciato di prima mattina. Domanda: da dove vieni? Risposta: «*Nigeria*». sei arrivata? «*Oggi*». Hai documenti? «*No*». Dove dormi? «*Non ancora*». Stai raccontando storie, da quando ti prostituisci? «*E' la prima volta*».

Tutte — facendole entrare destinate al marciapiede — hanno insegnato che cosa dire in di retate. E loro, negli uffici della polizia, scherzano, ridono, indifferenti minaccia provvedimento, arresto compreso.

E' un racket di origine recente: pochi protettori e tanti guadagni. za, con cinque clienti ogni sera, incassa mila lire. A Torino, oggi, queste donne, molte più a Genova, poche a (dove s'è il boom di travestiti o transessuali brasiliani, che nella città stanno comparendo specializzati, tantissime a ma, dove operazioni della Mobile hanno portato a un'ondata fogli di via.

Quel che è certo è il legame fra le metropoli: dopo l'esperienza romana — quando appunto la zona dell'ur e quella di via Tiziano furono più volte rastrellate — gli sfruttatori hanno deciso di far rimanere per breve tempo le ragazze in un posto: preferiscono farle ruotare nel triangolo industriale, nel Centro e nel.

Durante il giorno spariscono, al lavoro arrivano in taxi. non si, negli alberghi non risultano, scendono in strada e fanno concorrenza alle «italiane»: prestazioni a qualche lira in meno e senza nessuna precauzione sanitaria. Per controllare il loro lavoro bastano un paio di bulli, che restano nell'ombra. Ma qualche cliente — dicono in questura — ha già avuto l'antipatica esperienza di vederli uscire allo scoperto.

Marco Neirotti

Critiche in Comune

Per i 181 miliardi di lavori alle Molinette

La convenzione per la ra e l'ampliamento delle Molinette (181 miliardi), firmata martedì dal commissario dell'Usl, dott. Terribile, e dalla Italteckna (gruppo Iri-Italstat), è contestata comunisti in Comune e dai verdi civici in Regione.

I primi, un'interrogazione, fanno una di rilievi sulla legittimità dell'atto e dei suoi precedenti. Inoltre lamentano che «*l'ammontare economico dell'opera richiederebbe procedure di e valutazioni più approfondite*». I comunisti chiedono alla giunta, oltre a una valutazione sulla vicenda, come l'Italstat ha potuto subappaltare fin da marzo società Bief (azienda legata alla Sitaf) il 50 per cento progettazione e direzione dei lavori: il fatto stato reso noto dall'allora assessore Cerutti al Consiglio regionale. stanza il pci chiede l'Italstat può dare per acquisiti tutti i lotti dei lavori, per i quali lavorerà la Bief per 10 anni per una cifra totale di e mezzo.

Anche il verde civico Pezzana, in un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale, esprime dubbi sulla correttezza formale e sostanziale della convenzione firmata dal com dell'Usl di Torino. «*La questione* — afferma — *riguarda la procedura di finanziamento Fio, non ancora approvata in quanto il Cipe non per deliberare sul Fio '86*». Sempre secondo Pezzana, ai finanziamenti si può accedere solo indicendo regolare gara d'appalto. Ma quando è stata fatta gara? E prattutto si è cercata la ditta migliore alla quale affidare la concessione?

I verdi civici contestano infine anche la «*di continuare ad intervenire con ingentissime (180 miliardi) in una struttura al limite del collasso gestionale*». Secondo Pezzana è un errore «*perseverare nel voler mantenere in funzione ospedali mastodontici, tane voraginì di soldi mal spesi*», mentre restano i problemi per altre strutture e servizi della sanità, tralasciati o del tutto inesistenti, come i ricoveri per anziani.

Perché ha sfrattato il figlio dal negozio di via Lagrange

Castagno: «Voglio i miei soldi»

L'anziano commerciante lavora in una gastronomia di ex dipendenti - «Non ce l'ho con Pier Luigi, ma mi il denaro per vivere» - «Chiedo un affitto equo, 5 milioni il mese»

C'è uomo di anni nella cucina della gastronomia Monterosa, di via Mar angolo via Lauro Rossi. E' Pietro Castagno, il più negoziante della città: continua a lavorare, sostiene, «*per riuscire a campare decentemente*». creato la rete di gastronomie Castagno, forse la più nota della città: 4 negozi fra via Lagrange e del valore commerciale di 5-6

La lite con il figlio Pier Luigi, che cerca di riavere i 850 milioni pagati per la liberazione padre dalle una sequestratori calabresi, assunto toni roventi. Ora Pietro Castagno ha sfrattato il figlio negozio all'angolo di via Lagrange con via Gramsci di cui è proprietario dei muri.

«*Giuro che non ce l'ho con mio figlio* — racconta fra le lacrime —, *per me lui una persona santa. Gli glio un bene dell'anima. Ma sono stato costretto a farlo. Mi manca il denaro per vivere: ho pensione 247 mila lire al mese a cui aggiungevo le 750 mila lire che ottenevo dall'affitto del garzo. Prendo qualcosa lavorando qui in gastronomia, grazie al buon cuore Franco e Bruno, due miei ex dipendenti che mi hanno voluto con loro. Ma posso venire tutti i giorni perché l'artrosi si fa sentire e qualche volta mi impedisce di camminare*».

Vuole che gli corrisposto affitto equo: «*Il prezzo di mercato sarebbe intorno ai 7 milioni mensili, ma io mi accontenterei di 5. Sono anche disposto a vendere tutto a mio figlio. I negozi valgono 5 Mi accontento di 250 milioni, 70 milioni subito e poi 5 milioni al mese per tre anni. E' praticamente un regalo. E con i soldi che mi verrebbero potrei trascorrere serenamente gli ultimi anni che mi restano da vivere*».

Riaccende antiche polemiche, sfiorate nelle lettere mandate dalla prigionia, in cui coinvolge del figlio: «*Vuole fare il manager e amministrare tutto il denaro della società che ha creato con mio figlio e mio nipote*». Un sospiro, riprende: «*Quando sono liberato mi fu presentato il conto tutto quello che avevano speso durante il sequestro per mia moglie, comprese garze, medicinali e ticket farmaceutici*».

Ride delle accuse che vengono rivolte famiglia del figlio: aver sperperato capitale. «*Ma quale capitale? sono fatti dare tutti i denari che durante il rapimento, acquistando mia moglie anche la casa dove abitiamo, valutandola 80 milioni. Poi mi hanno costretto a vendere mia quota Monfort. Siamo onesti: può sperperare denaro quando stare attenti rivare a fine mese?*».

Pietro Castagno si asciuga qualche altra lacrima con il bavero del grembiule bianco: «*In definitiva* — mormora — *chiedo soltanto poter morire in pace*». Andrà vacanza a Lurisia: «*Una settimana a bere l'acqua che fa bene ai reni. Di più non mi posso permettere*».

Temperatura

massima	+ 25,6
minima	+ 18,9
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello mare mb; umidità 72%. Temperatura: massima +24,3; minima +18,4; media 21,2. nuvolosità irregolare con possi di temporali. Venti: mo nelle zone temporalesche. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,59; tramonta alle 21,11. Temperature dello scorso anno a Torino: massima +29,2; minima +15,8.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Anche gli arretrati nei Red per gli assegni famigliari - Invalidi, l'indennità di accompagnamento non si calcola - Esclusi i benefici per i ciechi

QUANDO se li trovarono davanti per la prima volta, i pensionati li guardarono qualcosa di extraterrestre, scopo sembrava quello di complicare loro la vita. Ora, modelli «Red» dell'Inps, hanno più o meno fatto l'abitudine. vengono sfornati a ripetizione: milioni per controllare e ricontrollare i ai fini della «sociale», degli assegni famigliari, delle integrazioni al minimo e così la residuità tenisse anche alle verifiche tra l'evasione fiscale, che beneficio per le casse dello Stato). Non però, le ecco, quindi, le disposizioni.

«Nell'ultimo "101" relativo all'86 — spiega lettore — ho trovato, al punto 21, una sotto la voce "arretrati". sapere questa è compresa tra i redditi da indicare sul Red».

si riferisce, evidentemente, ad conguaglio positivo conseguente agli aggiustamenti della scala mobile nell'anno passato. L'Inps conferma che queste somme deve essere indicato sul e concorre alla formazione del reddito da considerare fini del trattamento di famiglia.

— *Il quesito del lettore offre, comunque, l'occasione allargare il discorso ad recentissima circolare dell'Inps sugli effetti della percezione di conguagli arretrati pensione (o di retribuzione, nel caso di un lavoratore dipendente) ai fini dell'accertamento sui famigliari a carico e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni. In sostanza, il comitato speciale che si occupa della materia ha stabilito che conguagli e arretrati non possono far venir meno il requisito del carico nel periodo a cui tali emolumenti si riferiscono, e che quindi l'eventuale sospensione degli assegni può soltanto decorrere dal mese di percezione degli arretrati.*

Due esempi per chiarire: 1) Un lavoratore dipendente percepisce gli assegni famigliari per il coniuge pensionato privo di altri redditi. Quest'ultimo, nel mese di ottobre riceve un conguaglio pensione conseguente ad un aumento del trattamento 1° gennaio '87, aumento che fa superare soltanto in quel mese (e non anche in quelli precedenti e successivi) il limite reddito cui il coniuge è considerato a carico: in questo caso il lavoratore può continuare a percepire gli assegni e li perde nemmeno nel ottobre.

Stessa situazione di prima, ma l'aumento dell'importo della pensione fa superare il limite di reddito sia nel mese di corresponsione del conguaglio sia in quelli antecedenti e sivi: il lavoratore perderà gli assegni famigliari soltanto da ottobre in avanti.

Invalidi — novità al riguardo, una positiva l'altra decisamente spiacevole, nello stesso messaggio Inps.

La prima, contenuta in delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, che l'indennità accompagnamento a mutilati e invalidi civili totalmente inabili non computata nel red ai fini del riconoscimento famigliari a carico per il diritto agli assegni, sgombrando così il un vasto contenzioso giudiziale in corso.

La seconda, sempre in tema di assegni, è precisazione relativa all'aumento del 50 per cento limiti reddito per quei nuclei famigliari che comprendano soggetti totalmente inabili: il ministero del Lavoro ha stabilito che questo beneficio non spetta ai ciechi civili, a meno che questi non presentino una certificazione che attesti la loro «assoluta e permanente impossibilità» di svolgere qualsiasi lavoro.

UNIVERSIADI Italia-Cuba per [illegible] titolo della pallanuoto

La vendetta del «settebello»

[illegible] azzurri hanno riscattato [illegible] casa dei tradizionali rivali jugoslavi la sconfitta della finale [illegible] mondiali a Madrid - Il momento magico del portiere Trapanese

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — *La felicità per aver battuto gli slavi (8-6 nella semifinale della pallanuoto, oggi finale con Cuba) sembra [illegible] scivolata ad [illegible] o Fritz Dennerlein come uno scroscio di pioggia estiva che [illegible] lascia traccia nell'incredibile afa di Zagabria. Il ct siede come un budda davanti alla palazzina degli azzurri, immobile al sole, [illegible] faccia impenetrabile, quasi triste, accanto [illegible] Pisso, la pelle [illegible] cuoio cotta [illegible] sole.*

«Sono in questo mestiere da 30 anni — dice —, mi sono tolto un [illegible] sfizio, ma [illegible] meglio [illegible] calmi, o forse la [illegible] faccia è una maschera triste, come quella di Pulcinella visto che parlate [illegible] pre degli scugnizzi della pallanuoto».

[illegible] gli scugnizzi [illegible] hanno tensione nel manifestare [illegible] propria gioia, soprattutto Paolo Trapanese, lo Zenga [illegible] nazionale, due occhi vivacissimi e ridenti [illegible] l'immagine [illegible] rissa che cuoi [illegible] futuro notato. E' stato l'ultimo impenetrabile baluardo contro [illegible] attacchi slavi: una partita magistrale, la sua, l'occasione per tante rivincite: «Una volta ti [illegible] tutto bene, un'altra tutto male e allora diventi il capro espiatorio» e nella mente gli dovevano frullare [illegible] ora le critiche per la sconfitta che ci costò il bronzo contro i tedeschi agli Europei di Roma '85, quando gli fu rinfacciato qualche scatto amoroso.

Ma [illegible] non c'è [illegible] tempo neppure per pensare alle ammiratrici: gli [illegible] avevano [illegible] unico obiettivo nella mente, vendicare la sconfitta nella finale mondiale [illegible] Madrid, l'interminabile sfida-beffa [illegible] dopo otto supplementari.

«E' [illegible] l'occasione per restituire loro [illegible] po' di amarezza [illegible] un [illegible] dedicato a quei milioni di italiani che [illegible] seguirono in tivù. Abbiamo rovinato la festa agli slavi, ma [illegible] granellino nella clessidra per cancellare col tempo quel brutto ricordo. Ero tesissimo, al punto che [illegible] fine del terzo tempo ho creduto [illegible] finita la partita e stavo esplodendo [illegible] gioia». *Una felicità solo rinviata, [illegible] tensione che si è scaricata alla fine [illegible] una partita giocata [illegible] nostri con [illegible] precisione di un orologio, ripetendo minuziosamente lo schema tattico [illegible] provato e riprovato nei due giorni precedenti, lontano da occhi indiscreti. Lui, il portierone-saracinesca, [illegible] dietro a comandare come un portiere di calcio («Ma quando gioco a pallone [illegible] piace [illegible] la punta, vendicarmi facendo tanti gol»), e i compagni ad [illegible] una zona veloce, con continui raddoppi sul centravanti, riuscendo a bloccare quel temutissimo Milanovic che [illegible] beffò a Madrid.*

«Li abbiamo ridicolizzati, li facevamo imbestialire ridendo [illegible] ogni volta che riuscivamo a stopparli, a rubar loro [illegible] palla» interviene il siracusano Campagna, e [illegible] due tempi i fuori [illegible] sprecati.

E' la vittoria che restituisce [illegible] il morale a questa squadra e anche se Fritz Dennerlein invita a non illudersi né per l'oro di stasera con Cuba [illegible] per gli Europei, tutti [illegible] sentono pronti a sfidare [illegible] mondo.

«Non abbiamo ancora utilizzato i nostri nuovi schemi che adotteremo a Strasburgo — *dice Trapanese come se parlasse [illegible] una [illegible] che non concede scampo, fin qui occultata agli sguardi indiscreti degli 007 altrui* — ma stasera cambieremo tattica». *I cubani sono duri, buoni tiratori da fuori, uni[illegible] l'estro e l'imprevedibi[illegible] dei neolatini agli insegnamenti di Laki, allenatore della grande naz[illegible] giara [illegible] Tokyo e Città del Messico, per otto anni emigrato a divulgare la scienza nell'isola di Castro.*

Dennerlein confida nel radito calo degli americani nel [illegible] parte [illegible] gara, qualche dirigente italiano storce il naso nell'apprendere che uno dei due arbitri sarà uno slavo, Klaric. I cubani temono la scarsa intensità della loro difesa [illegible] fidano nelle prodezze [illegible] Fa[illegible]. Questa, un [illegible] dell'Avana che ha già segnato [illegible] reti in questo torneo. Ma anche lui dovrà fare i conti [illegible] il magic-moment di Trapanese.

Guido [illegible]

■ Bronzo ai pallavolisti azzurri

ZAGABRIA — (g.s.) Trascinati [illegible] i pallavolisti [illegible] hanno [illegible] la sconfitta contro [illegible] slavi conquistando [illegible] bronzo contro [illegible] nazionale sovietica di secondo piano: 3-0 (15-10, 15-7, 15-8) in 1h20'. [illegible] vittoria che [illegible] ha comunque [illegible] eccessivamente il clima attorno a Skiba. Battute [illegible] dalle sudcoreane (3-0) nella finalina per il 5° posto.

Tutti in [illegible] gli otto [illegible] azzurri del canottaggio, lanciati oggi [illegible] la probabile conquista di altre medaglie. Sesta Laura Schermi dalla piattaforma.

Nell'atletica (che oggi riposa) [illegible] degli americani con doppiette sui [illegible] (Spearmon 20"42, Heart [illegible]) e nel triplo (Simpkins 17,16, [illegible] 17,07), mentre Connolly, figlio dell'olimpionico del martello e della Fikotova, ha conquistato l'argento del decathlon alle spalle del tedesco Wentz.

[illegible] italiani [illegible] Ceria (ottavo [illegible]) e hanno portato in finale [illegible] la Capriotti (lungo) e Oliva (800), che vanno ad aggiungersi a Toso (alto).

■ I titoli assegnati ieri

ATLETICA: maschili: [illegible] Spearmon (Usa-20"42), disco Heisler (Usa-62,38), triplo Simpkins (Usa-17,16), decathlon Wentz (Ger-8348); femminili: 200 Torrence (Usa-22"44), 3000 [illegible] (Rom-8'53"61), [illegible] Li (Cin-21'51"30).

TUFFI: piattaforma femm. Lu (Cin).

TENNIS: sing. masch Oresar (Jug).

PALLAVOLO: femminile Cina.

BASKET: femminile Jugoslavia.

■ [illegible] a Le Mans con la pioggia

LE MANS — Poche indicazioni [illegible] prima giornata di prove del Gran Premio di Francia motomondiale. A causa della pioggia sono caduti nella classe 250 Lavado, Mang e Dominique Sarron. Lo spagnolo Garriga ha subito una botta all'anca e non potrà correre. A sorpresa [illegible] il più veloce della classe 500 (1'45"49) [illegible] a De Radigues (1'46"42) e [illegible] campione in carica La[illegible] (1'46"49). [illegible] ha ottenuto il quarto tempo (1'46"[illegible]) Chili l'ottavo (1'48"36) e l'attuale leader del mondiale Gar[illegible] il decimo (1'49"11).

CICLISMO Battuto in fotografia ad Avignone

Bontempi sfiora il bis

Al Tour il velocista bresciano [illegible] d'un soffio il secondo successo di tappa, preceduto dall'olandese Van Poppel - Oggi riposo

AVIGNONE — Jean Paul Van Poppel [illegible] bissato il [illegible] Epinay togliendo la soddisfazione della «doppietta» a Guido Bontempi. E' stato uno sprint bellissimo. Il fotofinish ha decretato la sconfitta del nostro corridore soltanto per mezza gomma, ovvero per un centimetro. Bontempi è partito alla solita maniera, da lontano, ai 250 metri, dopo [illegible] lo avevano efficacemente [illegible] dotto, negli ultimi chilometri, i compagni di squadra. Perfino [illegible], [illegible] slancio apprezzabile [illegible] non troppo opportuno: il favorito del Tour non deve infatti correre rischi. [illegible] nel momento più delicato della corsa.

«Non ho niente [illegible] rimproverarmi, [illegible] partito da lontano, ma purtroppo il vento era più fastidioso del previsto — ha detto Guidone — *è il solo [illegible] sbagliato. Senza il vento avrei vinto, anche se l'olandese è più scattante di me. Ha potuto restare più a lungo al coperto».*

Van Poppel è lo sprinter più promettente [illegible] teve: ha centrato ieri il settimo [illegible] stagionale. Allocchio [illegible] riesce ancora a ingranare e si è piazzato soltanto 17°. E' stata una tappa abbastanza monotona. Si è mossa soltanto nella prima parte, in salita, dove si è fatto notare Contini il quale, sul col de l'Aigoual ha preceduto addirittura Herrera. Una [illegible] soddisfazione. La giornata è costata un altro minuto abbondante a Wilches, rimasto in un secondo troncone del gruppo.

I «big» trascorreranno oggi la giornata di riposo [illegible] pensando al terribile Mont Ventoux che verrà affrontato domani a cronometro, per la [illegible] volta nella storia del Tour. Nella prima occasione, nel lontano '58, il vincitore Gaul superò di mezzo minuto Bahamontes lasciando Anquetil [illegible] tuto a oltre 4'. Sul Ventoux non si transita dal '74. Il gigante della Provenza (19[illegible] metri, gli ultimi tre chilometri in un paesaggio quasi allucinante) costò la vita vent'anni fa a Tom Simpson, stroncato dalla calura, dalla fatica e dagli stimolanti a un chilometro dalla vetta, dove oggi sorge un monumento a suo ricordo.

Carlo Valori

■ Immutata la classifica

Ordine d'arrivo: 1. Van Poppel (Ola) km 237 in 6h 17'44" alla media di 37,9 kmh; 2. [illegible] (Ita); 3. Dominguez (Spa); 4. Lieckens (Bel); [illegible] Van Vliet (Ola); [illegible] Elliot (Ing); 7. Kiefel (Usa); [illegible]er (Can); 9. Hermans (Ola); 10. Frison (Bel); 12. Ghirotto; 17. Allocchio; 55. Perini; 62. Contini; 87. Cassani; 93. Vanotti; 95. Pozzi; 112. Piovani a 27"; [illegible] Montani a 3'56".

Classifica: 1. [illegible] (Fra) [illegible]; [illegible] Bernard a 1'11"; 3. Roche a 1'36"; [illegible] Delgado a 3'16"; 5. Millar a 5'40"; 6. Alcala a 7'06"; 7. Hampsten a 7'38"; 8. Herrera a 7'50"; 9. Wilches a 8'54"; [illegible] Zimmerman a 9'27"; 13 Pignon a 9'50"; 21. Loro a 16'07"; [illegible] Contini a 39'57"; 64. Vanotti a 44'40; 82. Pozzi a 50'54"; 97. Perini a 1h02'29"; [illegible] Ghirotto a 1h07'32"; 119. Bontempi a 1h11'41"; [illegible] Cassani a 1h15'34"; [illegible] Allocchio a 1h23'23"; 147. Piovani a 1'24'50"; 162. Montani a 1h32'50".

■ La Menuzzo si è ritirata

Ordine d'arrivo: 1. Knol (Ola) km 105 in 2h32'37" alla media di 41,300 km/h; 2. Zakharova (Urs); 3. De Bruyn (Ola); 4. Niehaus (Ger); 5. Meijer (Ola); [illegible] Wells; [illegible] Van [illegible]; 8. Chiappa (Ita); 9. Thomas; 10. Longo; 21. Bandini; 24. Canins; 38. Galli; 41. Seghezzi; 51. Bonanomi. L'azzurra Emanuela [illegible], in precarie condizioni fisiche, si è ritirata.

Classifica: 1. Longo in 14h42'37"; 2. Canins a 20"; 3. Enzenauer a 4'11"; 4. Pollakova a 4'37"; 5. Bonanomi a 6'08"; 6. Damiani a 6'15"; 7. Bonnoront a 6'17"; 8. Lalargue a 6'38"; 9. Odin a 8'54"; 10? Larsen a 10'01"; 20. Bandini a 16'56"; 22. Galli a 17'55"; 33. Chiappa a 22'05"; 47. Seghezzi a 26'12".

■ [illegible] fra le donne festa all'Olanda

AVIGNONE — Giornata tutta [illegible] al Tour: anche in quello femminile hanno vinto i «tulipani». La volata di Avignone se l'è aggiudicata con [illegible] Monique Knol realizzando anche [illegible] il primo bis del Tour femminile. E' stata anche la prima volata col gruppo compatto. Jeannie [illegible] ha tentato di portarsi in testa per disputare lo sprint che distribuiva i soliti abbuoni delle tappe di manura. Ma le olandesi avevano organizzato un vero e proprio sbarramento. La campionessa [illegible] ha così rinunciato. La sovietica Zakarova, venutasi a trovare fra tre olandesi, non è potuta andare [illegible] tre il secondo posto.

Prima delle italiane la piccola Imelda Chiappa, piazzatasi ottava. La tappa è risultata veloce, ad oltre [illegible] di media, con diversi tentativi rintuzzati dalle azzurre e dalle francesi. Ormai il gruppo pensava al riposo [illegible] cui tutte avvertono il bisogno. Classifica immutata. La Longo vanta sempre 20" su [illegible] Canins. Domani le cicliste disputano la seconda ed ultima tappa a cronometro, prima di una severa «tre giorni» sulle Alpi.

c. v.

IPPICA «Derby italiano» di trotto stasera a Roma

Anche il cavallo di Boniek in lizza per i 250 milioni

Ma Go di Iesolo deve lottare contro il superfavorito Galan Quick

Il [illegible] stasera a Tor [illegible] la [illegible] regala al puledro [illegible] 3 anni che saprà emergere [illegible] un [illegible] di venti [illegible] denti [illegible] 2100 metri del [illegible] Derby [illegible]. Oltre allo scettro simbolo del primato, il vincitore [illegible] metà [illegible] mezzo miliardo che la corsa [illegible] in palio, quindi 250 [illegible] che rappresentano [illegible] massima moneta a disposizione in [illegible].

Malgrado la pletora dei partenti che, di norma, significa incertezza del pronostico, mai come stavolta il «nastro azzurro» parte con un pretendente ben definito. Si tratta di Galan Quick, figlio dello svedese Quick Pay, portacolori della [illegible] milanese La Zootecnica, allenato dall'accoppiata Edy [illegible] e William [illegible].

[illegible] Quick ha vinto sulla pista [illegible] il 2 luglio scorso il Gran Premio Nazionale correndo la stessa distanza del Derby alla media di 1'16"3 [illegible] quel che più [illegible] lasciando i coetanei a una trentina [illegible] metri di distacco. In sediolo a Galan Quick, come nelle precedenti occasioni, c'era Edy Gubellini, ma stasera alla guida del probabile protagonista salirà William Casoli che evidentemente sogna [illegible] imporsi nel Derby dopo diciassette [illegible] dall'ultimo trionfo con Tedo nel 1970.

Gubellini guiderà invece [illegible] della scuderia Lady M, altro possibile protagonista di stasera, insieme a Gigiolto e Glauco Jet (secondo e terzo nel Nazionale).

Molti [illegible] che Go [illegible] il [illegible] che attira anche [illegible] simpatie dei tifosi [illegible] Roma, [illegible] quanto [illegible] di proprietà del calciatore polacco Zbigniew Boniek. [illegible] guida il romano Marcello Mazzarini, [illegible] vincitore del Derby con [illegible] Top, Cherie e Ercole Ac, il quale, pur sapendosi battuto [illegible] pronostico, farà l'impossibile per [illegible] il poker.

Nel corso della manifestazione Pasquale Esposito junior verrà premiato [illegible] cofanetto d'argento [illegible] nente il prezioso francobollo «Gronchi rosa» come miglior preparatore e guidatore di [illegible] anni [illegible] vittorie nel [illegible] net).

Trotto [illegible] a Vinovo [illegible] Premio [illegible] milioni e mezzo. I favoriti (inizio ore 20,45): Pr. Chiusi: Francesina Jet, Flexlands; Pr. Belforte: Gag Ve, Gigiradice; Pr. [illegible] Ervington, [illegible]; Pr. Pienza: Gladstone, Grido Fermo; Pr. Sinalunga: Crociato, Eskimo Mis; Pr. [illegible]: Forestier Fa, Federato Fa; Pr. [illegible]no: Abrantes, Calaroga; Pr. Sarteano: Driasa, Echo d'Asia.

[illegible] Debernardi

■ Supertotip n. 29

PRIMA CORSA Cesena (trotto)	1 1 x 2
SECONDA CORSA Roma (trotto)	x 2 2 x 2 x
TERZA CORSA Montecatini (trotto)	2 x 2 2 1 x
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	x x 1 x
QUINTA CORSA Trieste (trotto)	x 1 1 x
SESTA CORSA Livorno (galoppo)	1 x x 1
PRONOSTICO AGGIUNTO (200 milioni in palio)	
SETTIMA CORSA Follonica (trotto)	x 1 x x
OTTAVA CORSA Trieste (trotto)	1 x 1 2

■ [illegible] a Camaiore

CAMAIORE — Il ciclismo professionistico disputa oggi il G.P. Camaiore, prima delle premondiali volute dal ct Alfredo Martini. Tra [illegible] iscritti [illegible] figurano però né Moser, né Argentin, né Visentini, che ha rinviato il suo rientro alle corse al successivo G.P. di Larciano. Assente anche Saronni, cui gli organizzatori del Tour hanno negato l'autorizzazione a gareggiare in Toscana, giudicando ingiustificato il suo ritiro dal Tour.

Oggi in tv

Ore 13 — Sportissimo (Tmc).

Ore 13,25 — Tg2 Lo Sport (*Raidue*).

Ore 14 — Sport show con: Universiadi da Zagabria; calcio, camp. spagnolo; pugilato: Flores-Dominguez pesi welters (*Tmc*); Catch: camp. mond. [illegible]uro tv).

Ore 15 — Baseball Week (*Euro tv*).

Ore 15,50 — Ciclismo: G.P. Camaiore (*Raidue*).

Ore 17,55 — Universiadi da Zagabria (*Raitre*).

Ore 19,35 — Tg3 Sportsera (*Rai 3*).

Ore 19,50 — Tmc Sport (*Tmc*).

Ore 20,15 — Tg2 Lo Sport (*Raidue*).

Ore 22,10 — Ippica: da Roma, Derby del trotto (*Raidue*).

Ore 22,40 — Pallanuoto: Universiadi, finale Italia-Cuba (*Tmc*)

Ore 22,50 — Grand Prix (*Italia 1*).

Ore 23,55 — Scherma: da Losanna, campionati del mondo (*Raidue*).

La tiratura de «La Stampa» [illegible] venerdì 17 luglio 1987 è stata di 588.255 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible]
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.S.C. S.p.A. [illegible] Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. [illegible] Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible]

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale [illegible] MILANO, via Carducci, 29 - Tel. [illegible]
TORINO, [illegible]
[illegible]

Le idee crescono la finanza.

Nasce la Ferruzzi Agricola Finanziaria.

Nell'ottobre 1985 [illegible] Gruppo Ferruzzi definisce il suo progetto: creare [illegible] dei più grandi gruppi agro-industriali del mondo, estendere le proprie attività in nuovi settori, espandersi in nuovi continenti.
In meno [illegible] due anni [illegible] Gruppo Ferruzzi è diventato il più grande gruppo agro-industriale d'Europa, il terzo del mondo; il secondo polo industriale privato italiano, con un fatturato aggregato che supera i 24.000 miliardi.
L'idea del Gruppo di utilizzare le materie prime agricole [illegible] [illegible] industriale ed energetico e il conseguente programma di difesa dell'ambiente, [illegible] al centro del dibattito internazionale.
Protagonista di questo impulso straordinario [illegible] l'Agricola Finanziaria, la holding del Gruppo.
Il suo successo sul mercato finanziario ha permesso di realizzare grandi investimenti com[illegible] l'acquisizione della **CPC Europa**, leader nella produzione dell'amido e dei suoi derivati, [illegible] controllo della **Montedison**, il controllo della **Beghin-Say**, la ristrutturazione del settore saccarifero che ha consentito al Gruppo di essere il leader europeo nella produzione di zucchero.
La capitalizzazione di borsa del Gruppo Agricola Finanziaria ha raggiunto i 26.000 miliardi circa.

Oggi è tempo di cresce[illegible] ancora. L'Agricola Finanziaria si identifica sempre di più con il Gruppo Ferruzzi: **nasce la Ferruzzi Agricola Finanziaria.**
Nella Ferruzzi Agricola Finanziaria confluiranno tutte le attività del Gruppo. **La Ferruzzi Agricola Finanziaria sarà il Gruppo Ferruzzi.**
Lo scenario [illegible] più che mai il mondo.
La presenza della Ferruzzi Agricola Finanziaria attraversa i cinque continenti.
Le [illegible] attività, ampiamente diversificate, tracciano una struttura verticale unica che va dall'agricoltura ai servizi, dal trading all'agro-industria, [illegible] chimica [illegible] terziario avanzato; fino alle numerose partecipazioni industriali e finanziarie. La quotazione della Ferruzzi Agricola Finanziaria è prevista in tutte le principali borse europee, a cominciare da Londra [illegible] Parigi; per consentire una diffusione dell'azionariato nazionale [illegible] internazionale adeguata alla [illegible] importanza.
Il ciclo è in perenne movimento: le idee, due anni or sono, hanno cresciuto la finanza. Oggi

La finanza cresce le idee.

[illegible] risolverà entro il 29 luglio

Crisi pilotata per la Regione

In Comune intanto nasce l'esapartito

I sei partiti della nuova coalizione municipale [illegible]no stamane, alle 9,30, per definire la giunta; [illegible] il 29 luglio tutti gli assessori della Regione si dimetteranno, aprendo una crisi «pilotata» che dovrebbe risolversi subito, nella stessa seduta consiliare, con l'elezione di un nuovo esecutivo di 12 assessori (uno in più rispetto agli 11 attuali): questa la strategia politica delle maggioranze, che governano Torino e il Piemonte, definita ieri negli incontri «paralleli» tra alleati dei due livelli amministrativi, avvenuti, il primo nella sede psi di corso Palestro, il [illegible]do in quella dc di via Andrea Doria.

Comune — *«Siamo alla stretta finale»*, affermano Cantore e Deorsola, i segretari di psi e dc, mentre aspettano le altre delegazioni del nuovo esapartito, per affrontare gli ultimi nodi programmatici della giunta Magnani Noya, che lunedì, salvo colpi di [illegible] clamorosi, verrà eletta dopo 72 giorni [illegible] a Palazzo civico.

L'incontro incomincia alle 19 e si conclude poco prima delle 21 con alcune puntualizzazioni [illegible] problema casa e sulla macchina municipale. Stamane i 6 proseguono sull'organigramma di giunta. Anche qui molti [illegible] già sciolti: gli [illegible] si esclude l'avvicendamento all'interno [illegible] sinistra psi tra Mollo che diverrà assessore e Franca Prest designata capogruppo) dovrebbero essere quasi tutti riconfermati, cambiando forse qualche incarico.

La dc chiede di avere una rappresentanza maggiore sul territorio (Urbanistica, Trasporti, Edilizia), seguita dai socialisti. Stasera o al più tardi domani tutti i tasselli del mosaico dovranno essere al loro posto per dar tempo a partiti e gruppi di riunirsi, ratificare e prepararsi per il confronto nella Sala Rossa.

Dall'esterno del Palazzo politico, intanto, gruppi e associazioni (dalle Acli all'Arci, da Pro Natura alla Lega Ambiente) chiedono la formazione di [illegible] giunta impegnata a risolvere i problemi [illegible] «più deboli». *«Torino non può permettersi* — scrivono — *una giunta qualsiasi, ha necessità di un'amministrazione che affronti i problemi, in primo luogo la questione morale e le priorità rappresentate dai bisogni essenziali delle persone»*. E, rifacendosi a questi appelli, le minoranze, [illegible] pci a dp, dai verdi al msi, promettono un'opposizione rigorosa. Esigenza che il pci [illegible] verificato giovedì nell'incontro con i propri rappresentanti nei quartieri e ieri con il coordinamento della lista verde.

Regione — La [illegible] di sfiducia presentata dal pci, il caso dell'assessore Olivieri (arrestato per lo scandalo Usl), i continui scontri in Consiglio e l'assenza del pri alle ultime due sedute, sono stati gli argomenti al centro delle riunioni di ieri: quella dei capigruppo convocata dal presidente del Consiglio, Viglione, e quella di maggioranza. Nella prima il dp Staglianò ha protestato per *«l'indifferenza con cui il pentapartito affronta l'emergenza sanità»*; nella seconda i 5 gruppi che sostengono la giunta hanno definito la strategia per uscire *«dall'attuale clima d'insofferenza»*, entro questo mese.

Giuseppe Sangiorgio

Si allarga il racket della prostituzione di colore

La tratta delle nigeriane

Un'organizzazione di sfruttatori fa entrare in Italia [illegible] ragazze destinate al marciapiede - Si fermano in una città 15 giorni o [illegible] mese, poi cambiano sede - Dopo [illegible] retata della polizia dieci ragazze rimpatriate, 4 arrestate - Sempre la stessa risposta: «Sono arrivata oggi»

Le giovani fermate dalla polizia sono state trattenute in questura per accertamenti

Appena s'è fatto [illegible], le auto [illegible] squadra mobile hanno raggiunto il fondo di corso Regina Margherita. [illegible] 23,30, gli agenti hanno bloccato prostitute e clienti, controllato identità e annotato [illegible] di targa. Poi 14 [illegible] di [illegible] sono state accompagnate in questura: per dieci il foglio di via, per quattro l'arresto.

Ma non era la solita retata per la pace dei benpensanti. E' stato, invece, un primo intervento — altri verranno — per far luce su un fenomeno che ha molti aspetti del racket. Spiega la dirigente della [illegible], Carla Di Nicola: *«Le ragazze rimangono 15 giorni o un mese, spariscono e poi tornano. Rispondono tutte con le stesse parole: "Sono arrivata oggi, è la prima [illegible], non [illegible] dove dormirò". [illegible] evidente: sono state istruite da qualcuno»*.

A questo racket Carla Di Nicola ha deciso di non dare tregua; funzionario giovane, intende il ruolo della polizia in termini moderni: *«Si devono valutare aspetti psicologici e sociali, basta pensare alle violenze in famiglia, ai tanti interventi delle volanti e alle poche denunce presentate dalle vittime»*.

Ora, di fronte a questo nuovo racket della prostituzione con donne di colore, la Buoncostume vuole colpire subito gli sfruttatori.

Per far questo, però, [illegible] è stato necessario rispolverare l'articolo 271 [illegible] regolamento di polizia, che prevede il foglio di via obbligatorio per gli stranieri che praticano attività fra le quali anche la prostituzione: per dieci ragazze è [illegible] l'espatrio forzato, per quattro l'arresto (contravvenzione a un precedente foglio di via o generalità false).

Nel vociare tra le piastrelle del corrid[illegible], al primo piano di via Grattoni, s'è lavorato fino a notte fonda, con l'aiuto d'un interprete, e si è ricominciato di prima mattina [illegible] da dove vieni? [illegible]: «Nigeria». Quando sei arrivata? «Oggi». Hai documenti? «No». Dove dormi? «Non so ancora». Stai raccontando storie, da quando ti prostituisci? «E' la prima volta».

A tutte — facendole entrare in Italia già destinate al marciapiede — hanno insegnato [illegible] che cosa dire in [illegible] di retate. E loro, negli uffici della polizia, scherzano, ridono, indifferenti alla minaccia di qualsiasi provvedimento, arresto compreso.

E' un racket di [illegible] recente: pochi protettori e lauti guadagni; ogni ragazza, con cinque clienti [illegible] sera, incassa 250-300 mila lire. A Torino oggi, queste donne sono 30 o 40, molte di più a Genova, poche a Milano (dove c'è il boom di travestiti e [illegible] brasiliani, che nella nostra città stanno comparendo alla spicciolata), erano tantissime a Roma, dove operazioni della Mobile hanno portato a un'ondata di fogli di via.

Quel che è certo è il legame fra le metropoli: dopo l'esperienza romana — quando appunto la zona dell'Eur e quella di via Tiziano furono più volte [illegible] — gli sfruttatori hanno deciso di far rimanere per breve tempo le ragazze in un posto: preferiscono farle ruotare nel triangolo industriale, nel Centro e nel Sud.

Durante il giorno sparisco[illegible]. [illegible] lavoro arrivano in [illegible], dove dormono non si sa, negli alberghi non risultano, scendono in strada e fanno concorrenza alle «italiane»: prestazioni a qualche lira in meno e senza nessuna precauzione sanitaria. Per controllare il loro lavoro bastano un paio di bulli, che restano nell'ombra. Ma qualche cliente — dicono [illegible] questura — ha già avuto l'antipatica [illegible] vederli uscire allo scoperto.

Marco Neirotti

Critiche in Comune

[illegible] comunisti

Per i 181 miliardi di lavori alle Molinette

La convenzione [illegible] la razionalizzazione e l'ampliamento delle Molinette (181 miliardi), firmata martedì [illegible] commissario dell'Usl, dott. Terribile, e dalla Italtekna (gruppo Iri-Italstat), è contestata dai comunisti in Comune e dai verdi civici in Regione.

I primi, in un'interrogazio[illegible], fanno una serie di rilievi sulla legittimità dell'atto e dei suoi precedenti. Inoltre lamentano che *«l'amm[illegible]tore economico dell'opera richiederebbe procedure meno discrezionali e valutazioni più approfondite»*. I comunisti chiedono alla giunta, oltre a una valutazione su[illegible] vicenda, come mai l'Italstat ha potuto subappaltare fin da marzo alla società Stef (azienda legata alla Sitaf) il 50 per cento della progettazione e direzi[illegible] dei lavori: il fatto [illegible] stato [illegible] noto dall'allora [illegible] Cerutti al Consiglio regionale. In sostanza il pci chiede come l'I[illegible]tat [illegible] dare per acquisiti tutti i lotti dei lavori, per i quali lavorerà la Stef per 10 anni per una cifra totale di 8 miliardi e mezzo.

Anche il verde civico Pe[illegible] in un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale, esprime dubbi sulla correttezza formale e sostanziale della con[illegible] del [illegible] dell'Usl di Torino. *«La questione* — afferma — *riguarda [illegible] procedura di finanziamento Fio, non [illegible]re approvato in quanto il Cipe non si è [illegible] riunito per deliberare sul Fio [illegible]*. Sempre secondo Pezzana, ai finanziamenti si può accedere solo indicendo regolare gara d'appalto. Ma quando è stata fatta la gara? E [illegible] prattutto: si è cercata la ditta migliore [illegible] affidare la concessione?

I verdi civici [illegible] infine anche la scelta *«di continuare ad intervenire con somme ingentissime (180 miliardi) in [illegible] struttura al limite del collasso gestionale»*. Secondo Pezzana è un errore *«perseverare nel voler mantenere in funzione ospedali mastodontici, vere voragini di soldi mal spesi»*, mentre restano i problemi per altre strutture o servizi della sanità, fatiscenti o del tutto inesistenti, come i ricoveri per anziani.

Perché ha sfrattato il figlio dal negozio di via Lagrange

Castagno: «Voglio i miei soldi»

L'anziano commerciante lavora in una gastronomia di ex dipendenti - «Non ce l'ho con Pier Luigi, ma mi manca il denaro per vivere» - «Chiedo un affitto equo, 5 milioni al mese»

C'è [illegible] uomo di 80 [illegible] nella cucina della gastronomia Monterosa, di via Martorelli angolo via Lauro Rossi. E' Pietro Castagno, il più anziano [illegible] della città: [illegible] a lavorare, [illegible], *«per riuscire a campare decentemente»*. Ha creato la rete di gastronomia Castagno, forse la più nota della città: 4 negozi tra via Lagrange e via Gramsci del valore commerciale di 5-6 miliardi.

La lite con il figlio Pier Luigi, che cerca di riavere i 550 milioni pagati per la liberazione del padre dalle mani di una gang di sequestratori calabresi, ha assunto toni roventi. Ora Pietro Castagno ha sfrattato il figlio dal negozio all'angolo di via Lagrange con via Gramsci [illegible] cui è proprietario dei muri.

«Giuro che non ce l'ho con mio figlio — [illegible] tra le [illegible]rime —, [illegible] *per me lui* [illegible] *una persona* [illegible]. [illegible] *voglio un bene dell'anima. Ma sono stato costretto a farlo. Mi manca* [illegible] *denaro per vivere:* [illegible] *ho* [illegible] *pensione di 247 mila lire al mese a cui aggiungerò le 750 mila lire che otterrò dall'affitto del negozio. Prendo qualcosa lavorando qui in gastronomia, grazie al buon cuore di Franco e Bruno, due miei ex dipendenti che* [illegible] *mi hanno voluto con* [illegible]. *Ma non posso venire tutti i giorni perché l'artrosi* [illegible] *fa sentire e qualche volta mi impedisce* [illegible] *camminare»*.

Vuole che gli venga corrisposto un affitto equo: *«Il prezzo di mercato sarebbe intorno ai 7 milioni mensili, ma io mi accontenterei di 5. Sono anche disposto a vendere tutto a mio figlio. I negozi valgono 5 miliardi? Mi accontento di 250 milioni, 70 milioni subito e poi 5 milioni al mese per tre anni. E' praticamente un regalo. E con i* [illegible] *mi verrebbero potrei trascorrere serenamente gli ultimi anni che mi restano da vivere»*.

Riaccende antiche polemiche, già sfiorate nelle lettere mandate dalla prigionia. In [illegible] coinvolge la moglie del [illegible]lio: *«Vuole fare il manager e amministrare tutto il denaro della società che ha* [illegible] *con mio figlio e mio nipote»*. Un sospiro. Poi riprende: *«Quando* [illegible] *stato liberato mi fu presentato il conto di tutto quello che* [illegible] *speso durante il sequestro per mia moglie, comprese garze, medicinali e ticket farmaceutici»*.

[illegible] delle [illegible] che gli vengono rivolte dalla [illegible]moglie del figlio: aver sperperato [illegible] capitale. *«Ma quale capitale? Si sono fatti dare tutti i denari che avevo durante il rapimento, acquistando da mia moglie anche la casa dove abitiamo, valutandola 80 milioni. Poi mi hanno costretto a vendere la mia quota* [illegible] *villa Monfort. Siamo onesti:* [illegible] *si può sperperare denaro quando* [illegible] *stare attenti per arrivare a fine mese?»*.

Pietro Castagno si asciuga qualche altra lacrima con il bavero del grembiule bianco: *«In definitiva* — mormora — *chiedo soltanto di poter morire in pace»*. Andrà in vacanza a Lurisia: *«Una settimana a bere l'acqua che fa bene ai reni. Di più non mi posso permettere»*.

Temperatura

massima	+ 25,6
minima	+ 18,9
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 72%. **Temperatura**: massima +24,1; minima +18,4; media [illegible]. **Previsioni**: nuvolosità irregolare con possibilità [illegible] temporali. Venti moderati nelle zone temporalesche. [illegible] na. **Temperatura**: stazionaria. **Sole**: sorge alle 5,50; [illegible] alle 21,11. Temperature dello scorso anno a Torino: massima +29,2; minima +16,8.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Anche gli arretrati nei Red per gli assegni famigliari - Invalidi, l'indennità di accompagnamento non [illegible] calcola - Esclusi i benefici per i ciechi

QUANDO se li trovarono davanti per la prima volta, i pensionati li guardarono come qualcosa di extraterrestre, il cui unico scopo sembrava quello di complicare loro la vita. Ora, ai modelli «Red» dell'Inps, hanno più o meno fatto l'abitudine, dato che ne vengono sfornati a ripetizione: milioni di moduli per controllare e ricontrollare i redditi ai fini dello «sociale», [illegible] assegni famigliari, delle integrazioni al minimo e così via (se tanta assiduità [illegible] dedicata anche alle verifiche [illegible] tro l'evasione fiscale, che beneficio per le casse dello Stato!). Non sempre, però, le [illegible] chiare: [illegible] quindi, le disposizioni.

★★ «Nell'ultimo "201" relativo [illegible] — spiega [illegible] lettore — ho trovato, al punto 21, una somma sotto la voce "arretrati". Vorrei sapere se [illegible] è compresa tra i redditi da indicare sul Red».

Il lettore si riferisce, evidentemente, ad un conguaglio positivo conseguente agli aggiustamenti della scala mobile nell'anno passato. L'Inps conferma che questa somma deve essere indicata sul Red e concorre alla formazione del [illegible] da considerare ai fini del trattamento di famiglia.

Arretrati — Il quesito del lettore offre, comunque, [illegible] per allargare il discorso ad una recentissima circolare dell'Inps sugli effetti della percezione [illegible] conguagli ed arretrati [illegible] pensione (o di retribuzione, nel caso di un lavoratore dipendente) ai fini dell'accertamento sui famigliari a carico e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni. In sostanza, il comitato speciale che si occupa della materia ha stabilito che conguagli e arretrati non possono far venir meno il requisito del carico nel periodo a cui tali emolumenti si riferiscono, e che quindi l'eventuale sospensione degli assegni può soltanto decorrere dal mese di percezione degli arretrati.

Due esempi per chiarire: 1) Un lavoratore dipendente percepisce gli assegni famigliari per il coniuge pensionato privo di altri redditi. Quest'ultimo, nel mese [illegible] ottobre '87, riceve un conguaglio di pensione conseguente [illegible] aumento del trattamento con decorrenza 1° gennaio '87, aumento che fa superare soltanto in quel mese (e non anche in quelli precedenti e successivi) il limite [illegible] reddito [illegible] entro cui il coniuge è considerato a carico: in questo caso il lavoratore può continuare a percepire gli assegni e non li perde nemmeno nel mese di ottobre.

2) Stessa situazione di prima, ma l'aumento dell'importo della pensione fa superare il limite di reddito da nel mese di corresponsione del conguaglio [illegible] in quelli antecedenti e successivi: il lavoratore perderà gli assegni famigliari soltanto da ottobre in avanti.

Invalidi — Due novità al riguardo, una positiva l'altra decisamente spiacevole, nello stesso messaggio Inps.

La prima, contenuta in una delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, [illegible] che l'indennità di accompagnamento concessa a mutilati e inva[illegible]i civili totalmente inabili non va computata nel reddito ai fini del riconosci[illegible] familiari a carico per il diritto agli assegni, sgombrando così il campo da un testo con[illegible]o giudiziale i[illegible]rso.

La seconda, sempre in tema di assegni, è una precisazione relativa all'aumento del 50 per cento dei limiti di reddito per quei nuclei famigliari che comprendono soggetti totalmente inabili: il ministero del Lavoro ha stabilito [illegible] questo beneficio non spetta ai ciechi civili, a meno che questi non presentino una certificazione che attesti [illegible] loro «assoluta e permanente impossibilità» di svolgere qualsiasi lavoro.

Si risolverà entro il 29 luglio

Crisi pilotata per la Regione

In Comune intanto [illegible] l'esapartito

I sei partiti [illegible] nuova [illegible] municipale s'incontrano stamane [illegible] 9,30, [illegible] definire la giunta; entro il 29 luglio tutti gli assessori [illegible] Regione si dimetteranno, aprendo una crisi «pilotata» che dovrebbe risolversi subito, nella [illegible] consiliare, con l'elezione di un nuovo esecutivo [illegible] 12 assessori (uno in più rispetto agli 11 attuali): questa la strategia politica [illegible] maggioranze, [illegible] governano Torino e il Piemonte, definita ieri negli incontri «paralleli» tra alleati dei due livelli amministrativi, avvenuti, il primo [illegible] sede psi di corso Palestro, il secondo in quella dc di via Andrea Doria.

Comune — «*Siamo alla stretta finale*», affermano Cantore e Deorsola, i segretari di psi e dc, mentre aspettano le altre delegazioni [illegible] nuovo esapartito, per affrontare gli ultimi [illegible] programmatici della giunta Magnani [illegible] salvo colpi di [illegible] clamorosi, verrà eletta dopo 72 giorni [illegible] crisi a Palazzo civico.

L'incontro incomincia [illegible] 19 e si conclude poco prima delle [illegible] alcune puntualizzazioni sul problema casa e sulla macchina municipale. Stamane i 6 proseguono sull'organigramma di giunta. Anche qui molti nodi sono già sciolti: gli uomini (se si esclude l'avvicendamento all'interno della sinistra psi tra Mollo che diverrà assessore e Franca Prest designata capogruppo) dovrebbero [illegible] quasi tutti riconfermati, [illegible] forse qualche incarico.

La dc chiede di [illegible] rappresentanza maggiore sul territorio (Urbanistica, Trasporti, Edilizia), seguita [illegible] dai [illegible]. Stasera o al più tardi domani tutti i [illegible] del mosaico dovranno essere al loro posto per dar tempo a partiti e gruppi di riunirsi, ratificare e prepararsi per il confronto nella Sala Rossa.

Dall'esterno del Palazzo politico, intanto, gruppi e associazioni (dalle Acli all'Arci, da Pro Natura alla Lega Ambiente) chiedono la formazione di una giunta impegnata a risolvere i problemi dei «*più deboli*». «*Torino* [illegible] *più permettersi* — scrivono — [illegible] *giunta qualsiasi, ha necessità di un'amministrazione che affronti i problemi, in primo luogo la questione morale e le priorità rappresentate dai bisogni essenziali delle persone*». E, rilanciandosi a questi appelli, le minoranze, dal pci a dp, dai verdi al msi, promettono un'opposizione rigorosa. Esigenza che il pci [illegible] verificato giovedì nell'incontro [illegible] i propri rappresentanti nei quartieri e ieri [illegible] il [illegible] movimento della lista verde.

Regione — La mozione di sfiducia presentata dal pci, il [illegible] dell'assessore Olivieri [illegible] per lo scandalo [illegible] i continui scontri in Consiglio e l'assenza [illegible] pri alle ultime due sedute, sono stati gli argomenti al centro [illegible] riunioni [illegible] ieri: quella [illegible] capigruppo convocata dal presidente del Consiglio, Viglione, e quella [illegible] maggioranza. Nella prima il dp Sigliano ha [illegible] per «*l'indifferenza con cui il pentapartito affronta l'emergenza sanità*»; nella seconda i 5 gruppi che sostengono la giunta hanno definito la strategia per uscire [illegible] *clima d'insofferenza*», entro questo mese.

Giuseppe Sangiorgio

Si allarga il racket della prostituzione di colore

La tratta delle nigeriane

Un'organizzazione di sfruttatori fa entrare in Italia le ragazze destinate al marciapiede - [illegible] fermano in una città 15 giorni o un mese, poi cambiano sede - Dopo [illegible] polizia dieci ragazze rimpatriate, 4 arrestate - Sempre la stessa risposta: «Sono arrivata oggi»

Le giovani [illegible] polizia sono [illegible] trattenute in questura [illegible] accertamenti

Appena s'è fatto [illegible], le auto della squadra mobile hanno raggiunto il [illegible] di [illegible] Regina Margherita. Alle 23,30, [illegible] agenti hanno bloccato prostitute e clienti, controllato identità e annotato [illegible] numeri di targa. [illegible] 14 [illegible] di [illegible] sono state accompagnate in questura: per dieci il foglio di via, per quattro l'arresto.

Ma [illegible] era la solita [illegible] la pace dei benpensanti. E' stato, invece, un primo intervento — altri verranno — per far luce su un fenomeno che ha molti aspetti del racket. Spiega il [illegible] Buoncostume, Carla Di Nicola: «*Le ragazze rimangono 15 giorni o un mese, spariscono e poi tornano. Rispondono* [illegible] *con le* [illegible] *parole: "Sono arrivata oggi, è la prima volta, non* [illegible] *dove dormirò". E' evidente: sono state istruite da qualcuno*».

Il questo racket Carla Di Nicola ha deciso di non dare tregua: funzionario giovane, [illegible] il ruolo della polizia in termini moderni: «*Si devono valutare aspetti psicologici e sociali, basta pensare alle violenze in famiglia, ai* [illegible] *interventi delle volanti e alle poche denunce presentate dalle vittime*».

[illegible] di fronte a [illegible] racket della prostituzione [illegible] donne di colore, la Buoncostume vuole colpire subito gli sfruttatori.

Per far questo, però, giovedì [illegible] rispolverare l'articolo 271 del regolamento di polizia, che prevede il foglio di via obbligatorio per gli stranieri che praticano attività fra le quali anche la prostituzione: per dieci [illegible] è [illegible] così l'espatrio forzato, per quattro l'arresto (contravvenzione a un precedente foglio di via e generalità false).

Nel vociare [illegible] piastrelle [illegible] corridoio, al primo piano [illegible] via Grattoni, s'è lavorato fino a [illegible] fonda, [illegible] l'aiuto d'un interprete, e si è ricominciato [illegible] mattina. Domanda: da dove vieni? Risposta: «*Nigeria*». Quando sei arrivata? «*Oggi*». Hai documenti? «*No*». Dove dormi? «*Non so ancora*». Stai raccontando storie, da quando ti prostituisci? «*E' la prima volta*».

A tutte — facendole entrare in Italia già destinate al marciapiede — hanno insegnato che cosa [illegible] in [illegible] di retate. E loro, negli uffici della polizia, scherzano, ridono, indifferenti alla minaccia di qualsiasi provvedimento, arresto compreso.

E' un racket di origine [illegible]: pochi protettori e [illegible] ogni ragazza, con cinque [illegible] ogni [illegible] mila lire. A Torino, oggi, queste [illegible] sono 30 o 40, molte di più a Genova, poche a Milano (dove c'è il boom di travestiti o transessuali brasiliani, che nella nostra città stanno comparendo alla spicciolata), erano tantissime a Roma, dove operazioni della Mobile hanno portato a un'ondata di fogli di via.

[illegible] che è certo è il legame fra le metropoli: dopo l'esperienza romana — quando appunto la zona dell'Eur e quella di via Tiziano furono più volte rastrellate — gli sfruttatori hanno deciso di far rimanere per breve tempo le ragazze in un [illegible]: preferiscono farle [illegible] nel triangolo [illegible]le, nel Centro e nel Sud.

Durante il giorno spariscono, al lavoro arrivano in taxi, dove dormono non si sa, negli alberghi [illegible] risultano, scendono in [illegible] e fanno [illegible] alle «italiane»: prestazioni a q[illegible] lira [illegible] meno e senza nessuna precauzione sanitaria. Per controllare il loro lavoro bastano un paio di bulli, che restano nell'ombra. [illegible] qualche cliente — dicono in questura — ha già avuto l'antipatica esperienza di vederli uscire allo scoperto.

Marco Neirotti

Critiche in Comune

Usl: Terribile è contestato [illegible]

Per i 181 miliardi [illegible] lavori alle Molinette

La convenzione per la razionalizzazione e l'ampliamento delle Molinette (181 miliardi), firmata martedì dal commissario [illegible] dott. Terribile, e dalla Italstat [illegible] Iri-Italstat), è [illegible] dai comunisti [illegible] Comune e [illegible] verdi civici in Regione.

I primi, in un'interrogazione [illegible] fanno una serie di rilievi sulla legittimità dell'atto e dei [illegible] precedenti. Inoltre lamentano che «*l'ammontare* [illegible] *economico dell'opera richiederebbe procedure meno discrezionali e valutazioni più approfondite*». I comunisti [illegible] alla giunta, oltre a [illegible] valutazione sulla vicenda, come mai l'Italstat [illegible] potuto subappaltare [illegible] marzo alla società Stef (azienda legata alla Sitali) il 50 per [illegible] progettazione e [illegible] dei lavori: il fatto era stato [illegible] noto [illegible] assessore Cerutti al Consiglio regionale. In [illegible] il pci chiede [illegible] l'Italstat può dare per acquisiti tutti i lotti dei lavori, per i quali lavorerà la Stef per 10 [illegible] per una cifra totale di 6 miliardi e mezzo.

Anche il verde civico Pezzana, in un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale, esprime dubbi [illegible] correttezza formale e sostanziale della convenzione firmata dal commissario dell'Usl di Torino. «*La questione* — afferma — *riguarda la procedura di finanziamento Fio,* [illegible] *approvato in quanto il Cipe non* [illegible] *ancora riunito per deliberare sul* [illegible] *'86*». Sempre secondo [illegible] finanziamenti [illegible] può accedere solo indicendo regolare gara d'appalto. Ma quando è stata fatta la gara? E soprattutto: si è cercata la ditta migliore alla quale [illegible] la concessione?

I verdi civici [illegible] infine anche [illegible] scelta «*di continuare ad intervenire con somme ingentissime (180 miliardi) in una struttura al limite del collasso funzionale*». Secondo Pezzana è un errore «*perseverare nel voler mantenere in funzione ospedali mastodontici, veri voragini di soldi mal spesi*», mentre restano i problemi per altre strutture o servizi della sanità, latitanti o del tutto inesistenti, come i ricoveri per anziani.

Perché ha sfrattato il figlio dal negozio di via Lagrange

Castagno: «Voglio i miei soldi»

L'anziano commerciante lavora in una gastronomia di ex dipendenti - «Non ce l'ho con Pier Luigi, [illegible] mi manca il denaro per vivere» - «Chiedo un affitto equo, 5 milioni al mese»

C'è [illegible] uomo [illegible] 80 anni nella cucina della gastronomia Monterosa, di via Martorelli angolo via Lauro Rossi. [illegible] Pietro Castagno, il più anziano negoziante della città: continua a lavorare, sostiene, «*per riuscire a c*[illegible] *pare decentemente*». Ha [illegible] la rete [illegible] gastronomie Castagno, forse la più nota [illegible] città: 4 negozi fra via Lagrange e [illegible] del valore commerciale di 5-6 miliardi.

La lite con il figlio Pier Luigi, che cerca di riavere i 650 milioni pagati per la liberazione del padre [illegible] di una [illegible] di sequestratori calabresi, [illegible] assunto toni roventi. Ora Pietro Castagno [illegible] ha sfrattato il figlio [illegible] negozio all'angolo di [illegible] Lagrange con via Gramsci di [illegible] è proprietario dei muri.

«*Giuro che non* [illegible] *l'ho con* [illegible] *figlio* — racconta fra le lacrime —, *per me* [illegible] *una persona santa. Gli* [illegible] *pito un* [illegible] *dell'anima. Ma sono stato costretto a farlo. Mi manca il denaro per vivere:* [illegible] *una pensione di 267 mila lire al mese a cui aggiungevo le 750 mila lire che ottenevo dall'affitto del negozio. Prendo qualcosa lavorando qui* [illegible] *gastronomia, grazie al buon cuore di Franco e Bruno, due* [illegible] *ex dipendenti che ora* [illegible] *hanno voluto con loro.* [illegible] *non posso tenere tutti i giorni perché l'artrosi si fa sentire e* [illegible] *che volta mi impedisce di camminare*».

Vuole che [illegible] venga corrisposto un affitto equo: «*Il prezzo di mercato sarebbe intorno ai 7 milioni mensili, ma io mi accontenterei* [illegible] *5.* [illegible] *disposto a vendere tutto a mio figlio. I negozi valgono* [illegible] *miliardi?* [illegible] *acconto di 250 milioni, 70 milioni subito e poi 5 milioni al mese per tre anni. E' praticamente un regalo. E con i soldi che mi verrebbero potrei trascorrere serenamente* [illegible] *ultimi anni che mi restano da vivere*».

Riaccende antiche polemiche, già sfiorate nelle [illegible] mandate [illegible] prigionia, [illegible] cui coinvolge [illegible] moglie del figlio: «*Vuole fare il manager e amministrare tutto il denaro della società che ho creato* [illegible] *mio figlio e mio nipote*». Un sospiro. Poi riprende: «*Quando sono stato liberato mi fu presentato il conto di tutto quello che* [illegible] *speso durante il* [illegible] *questro per mia moglie.* [illegible] *prese garze, medicinali e ticket farmaceutici*».

[illegible] delle [illegible] che gli vengono rivolte dalla famiglia del figlio: aver [illegible] capitale. «*Ma quale capitale?* [illegible] *sono* [illegible] *dare tutti i denari che avevo durante il rapimento, acquistando da mia moglie anche la* [illegible] *dove abitiamo, valutandola 80 milioni. Poi mi* [illegible] *costretto a vendere la mia quota di villa Monfort. Siamo onesti: come* [illegible] *può sperperare denaro quando occorre* [illegible] *attenti* [illegible] *rivare a fine mese?*».

Pietro Castagno si asciuga qualche altra lacrima [illegible] il bavero del grembiule bianco [illegible] «*In definitivo* — mormora — *chiedo soltanto di poter morire in* [illegible]». [illegible] in vacanza a Lurisia: «*Una settimana a bere l'acqua che fa bene ai reni. Di più non mi* [illegible] *permettere*».

Temperatura

massima	+ 25,6
minima	+ 18,9
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della [illegible] autonoma di assistenza al volo di [illegible] le alle ore [illegible] pressione a livello del [illegible] 1004 mb: umidità 72%. Temperatura: massima +24,2; minima +18,4; media 21,2. **Previsioni**: nuvolosità irregolare con possibilità di temporali. Venti: moderati nelle zone temporalesche. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,58; tramonta alle 21,11. Temperature dello scorso anno a Torino: massima +29,2; minima +18,6.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

QUANDO se li trovarono davanti per la prima volta, i pensionati li guardarono [illegible] qualcosa di extraterrestre, il cui unico scopo sembrava [illegible] complicare loro la vita. Ora, ai modelli «Red» dell'Inps, [illegible] più o meno fatto l'abitudine, [illegible] che ne vengono sfornati a ripetizione: milioni di moduli per controllare e ricontrollare i redditi ai fini [illegible] «sociale», degli assegni familiari, delle integrazioni al minimo e così via (se tanta assiduità [illegible] dedicata anche alle verifiche contro l'evasione fiscale, che beneficio per le casse dello Stato!). Non sempre, però, le idee sono chiare: ecco, quindi, le disposizioni.

Anche gli arretrati nei Red per gli assegni famigliari - Invalidi, l'indennità di accompagnamento non si calcola - Esclusi i benefici per i ciechi

★★ «Nell'ultimo "201" relativo all'86 — spiega un lettore — ho trovato, al punto 21, una somma sotto la voce "arretrati". Vorrei sapere se questa somma è compresa tra i redditi da indicare sul Red».

Il lettore si riferisce, evidentemente, ad un conguaglio positivo conseguente agli aggiustamenti della scala mobile nell'anno passato. L'Inps conferma che questa somma deve essere indicata sul Red e concorre alla formazione del reddito da considerare ai fini del trattamento di famiglia.

Arretrati — *Il quesito del lettore offre, comunque, l'occasione* [illegible] *allargare il di*[illegible] *ad una recentissima circolare dell'Inps sugli effetti della percezione di conguagli ed* [illegible] *pensione (o* [illegible] *retribuzione, nel caso di un lavoratore dipendente) ai fini dell'accertamento sui famigliari a carico e quindi* [illegible] *riconoscimento del diritto* [illegible] *assegni. In sostanza, il comitato speciale che si occupa della materia ha stabilito* [illegible] *conguagli e arretrati* [illegible] *possono far venir meno il requisito del carico nel periodo a cui tali emolumenti si riferiscono, e che quindi l'eventuale sospensione degli assegni può soltanto decorrere dal mese di percezione degli arretrati.*

Due esempi per chiarire: 1) Un lavoratore dipendente percepisce gli assegni famigliari [illegible] *il coniuge pensionato* [illegible] *privo di altri redditi. Quest'ultimo, nel mese di ottobre '87, riceve* [illegible] *conguaglio* [illegible] *pensione conseguente ad un aumento* [illegible] *trattamento con decorrenza 1° gennaio* [illegible] *aumento che fa superare soltanto in quel* [illegible] *non anche in quelli precedenti e* [illegible] *il limite di* [illegible] *mensile* [illegible] *cui il coniuge è considerato a carico: in questo* [illegible] *il lavoratore può continuare a percepire gli assegni e* [illegible] *li perde nemmeno nei* [illegible] *di* [illegible].

2) Stessa situazione di prima, [illegible] *l'aumento dell'importo della pensione fa superare il limite di* [illegible] *sia nel mese di corresponsione del conguaglio sia in quelli antecedenti e successivi: il* [illegible] *gli assegni famigliari soltanto da ottobre in* [illegible].

Invalidi — *Due notizie al riguardo, una positiva l'altra decisamente spiacevole, nello stesso messaggio Inps.*

La prima, contenuta in una delibera [illegible] *Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, stabilisce che l'indennità di accompagnamento concessa a mutilati e invalidi civili totalmente inabili non* [illegible] *computata nel reddito* [illegible] *ai fini del riconoscimento dei famigliari a carico per il diritto agli assegni, sgombrando così il* [illegible] *vasto contenzioso giudiziale in corso.*

La seconda, sempre [illegible] *tema di assegni, il* [illegible] *pre*[illegible] *relativo all'aumento del 50 per cento* [illegible] *limiti di reddito per quei nuclei famigliari che* [illegible] *prendono soggetti totalmente inabili: il ministero del Lavoro ha stabilito* [illegible] *questo* [illegible] *non spetta ai ciechi civili, a meno* [illegible] *questi non presentino una certificazione che attesti la loro «assoluta e permanente impossibilità» di svolgere qualsiasi lavoro.*

Nei prossimi giorni ne parlerà il Consiglio dei ministri

A Roma il caso-Bormida

S'attende la dichiarazione di «area ad alto rischio ambientale», che prevede finanziamenti per disinquinare [illegible] vallata - Una commissione di scienziati indicherà gli interventi necessari

ACQUI TERME — Nei [illegible]simi giorni il Consiglio dei ministri dichiarerà la Valle Bormida area «ad elevato rischio ambientale».

Subito dopo la pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta ufficiale* verrà costituita una commissione di scienziati e tecnici che avrà sei mesi di tempo per indicare [illegible] interventi [illegible] per risanare il fiume e la vallata.

Queste le conclusioni di un incontro, svoltosi al ministero dell'Ambiente, tra il sottosegretario, senatore Postal, il direttore generale [illegible] dicastero, Silano, e una delegazione alessandrina guidata dall'on. Gianni Rabino, i presidenti delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, il senatore Giuseppe Visca, il sindaco di Terzo d'Acqui, [illegible] Barabino, e Giacomo Sizia, [illegible] [illegible] Comunità mo[illegible] della Valle Bormida.

A metà giugno la dichiarazione di area «*ad elevato rischio ambientale*» era [illegible] approvata [illegible] giunta regionale piemontese che aveva trasmesso [illegible] delibera al governo per ottenere, secondo quanto prevede il decreto legge costitutivo del ministero all'Ambiente, che anche a livello nazionale venga [illegible] nosciuto lo «*stato di* [illegible] *della zona*».

Qualche giorno dopo una delibera analoga è stata approvata dalla giunta regionale della Liguria che nel documento sottolinea «*il gravissimo degrado lungo tutta* [illegible] *Valle Bormida, da considerarsi irreversibile in* [illegible] *di interventi straordinari da realizzare in tempi brevi*».

La giunta regionale ligure [illegible] quindi chiesto che venga elaborato, d'intesa con la Regione Piemonte, un piano totale di risanamento. [illegible] rel[illegible] che accompagna la documentazione si rileva che, per gli impianti ad [illegible] rischio, la Valle Bormida si colloca tra le prime quindici località della graduatoria nazionale.

N[illegible] documenti inviati a Roma si dice che [illegible] Bormida è ad un livello di tossicità che comp[illegible] la possibilità di vita acquatica. «*Inoltre* — si osserva — *lo stato di inquinamento da scarichi industriali non consente l'utilizzo* [illegible] *acque per usi irrigui, balneari e potabili. Sono infatti presenti sostanze organiche di sintesi,* [illegible] *cancerogene, fatto che ha indotto ad eliminare intere colture a vigneto per il sapore* [illegible] *fenolo* [illegible] *vino prodotto*».

Il fiume [illegible] da [illegible] una cinquantina di anni, soggetto all'inquinamento prodotto [illegible] un complesso chimico a Cengio, in provincia di Savona, e nonostante la battaglia condotta per decenni dagli agricoltori e dagli amministratori della zona, l'intera vallata, [illegible] interessa due regioni (Liguria e Piemonte) e quattro province (Alessandria, Asti, Cuneo e Savona), presenta [illegible] gravi alterazioni degli equilibri ecologici, con contaminazione anche delle falde.

Dice Francesco Franzò, presidente della Provincia di Alessandria: «*La dichiarazione* [illegible] *area ad elevato rischio ambientale prevede l'intervento della Protezione civile* [illegible] *l'opera di disinquinamento che è vitale per il fiume e l'agricoltura dell'intera vallata. Ora più che mai diventa quindi urgente che Acqui e gli altri Comuni della Valle Bormida diano vita al consorzio per* [illegible] *bonifica di tutto il bacino, incaricato di depurare tutti gli scarichi civili e industriali che finiscono nel fiume mentre verrà attuato il piano di disinquinamento*».

«*Dopo le delibere delle giunte regionali piemontese e ligure* — aggiunge Franzò —, *la totale disponibilità e gli impegni che abbiamo ottenuto durante l'incontro* [illegible] [illegible] *fanno* [illegible] [illegible] *sia stata finalmente imboccata la strada giusta per la bonifica del Bormida e della vallata*».

f. m.

■ Un nuovo depuratore a [illegible]

VILLANOVA — La ditta «Baden Italia» sta [illegible] all'installazione del nuovo depuratore di Villanova Monferrato. Entro la fine della settimana, l'Istituto di igiene e profilassi dell'Usl 70 effettuerà i prelievi dell'acqua e procederà all'analisi di controllo. Se i ri[illegible] segnaleranno assenza di bentazone, atrazina e simazina, il sindaco Mauro Cabiati revocherà l'ordinanza del 7 marzo scorso, con cui vietava l'uso dell'acqua per scopi alimentari.

Il depuratore, installato in via Berardi, occuperà un'area di 180 [illegible] quadrati ed avrà un costo complessivo di 220 milioni, a carico della Protezione civile.

«Leggi Gioca Vinci» ha concluso il suo lungo viaggio

E dopo l'ultima raffica di premi ora si prepara l'estrazione finale

[illegible] oggi pubblichiamo il tagliando - La quindicesima «Lancia Prisma» vinta a Torino

Gran finale per «Leggi Gioca Vinci». Ieri si è concluso il quindicesimo e ultimo gioco e già oggi [illegible] ciamo a pubblicare i tagliandi per partecipare alla [illegible] de estrazione finale.

Terminato l'ultimo gioco, un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo [illegible] vincitori.

Anche questa settimana non sono stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. Non sono andati perduti. Anzi, è una «fortuna» per tutti i «non vincitori», tutti coloro cioè che non sono riusciti a completare la quinta striscia di monumenti.

Con tutti i premi non assegnati nelle quindici settimane di concorso abbiamo formato una «riserva» che ora, a conclusione del concorso, [illegible] messa in palio per la grande estrazione finale, ultima *chance*, anche per i meno fortunati, per aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Gioca Vinci». Un [illegible] per compensare anche chi, pur avendoci seguito fedelmente per tutte queste settimane, avrà mancato l'obiettivo della vincita forse solo per poche caselle man[illegible].

Ed ecco come «funziona» questo ultimo appuntamento con la fortuna. [illegible] oggi, nello spazio [illegible] riserviamo tradizionalmente [illegible] nostro concorso, troverete il primo tagliando per partecipare all'estrazione.

Il tagliando sarà pubblicato tutti i giorni, fino a mercoledì 29 luglio. Su di esso i lettori dovranno indicare: il numero [illegible] fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova [illegible] cartolina stessa, nella parte dedicata [illegible] spiegazioni [illegible] ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); i [illegible] dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 8 agosto (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

Nella settimana compresa fra il 10 ed il 16 agosto si procederà all'estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori [illegible] anche avvertiti telefonicamente e median[illegible] [illegible].

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in [illegible] della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando. E' importante, dunque, conservare la cartolina fino alla conclusione dell'estrazione.

■ I vincitori del quindicesimo gioco

Vince una Lancia Prisma 1300: Giuseppe Civalleri, strada Alberoni 18/14, Torino

Vince un conto di risparmio CRT da 5 milioni: [illegible] Cocco, via San Maurizio 4, Leinì (To)

Vince un conto di risparmio CRT da 1 milione: Carlo Baroni, via Sinistrari 20, Armeno (No)

Vince un televisore a colori Fire Magnadyne da 15 pollici TL: Ombretta Sabbetti, via Pracavallo 46, Nichelino (To)

Vincono conti di risparmio CRT da 200 mila lire ciascuno: Gaetano Ottavi, viale Gran San Bernardo 24, Aosta; Maurizio Diana, via Artom 9, Torino; Ferdinando Martini, [illegible] Fanti 5, Torino; Ferruccio Maioli, via Pellizzari 3, Tortona (Al); Antonio Vallino, via Al[illegible] 3, Novara; Carlo [illegible], via Bessanese 6, Torino; Franco Bianchet, frazione St-Hélène 7/c, Sarre (Ao); Adriana Obert, via [illegible] Airea 106, Torino

Morto sul colpo lungo la statale di Valle Bormida ad Alessandria

Acquese si schianta con l'auto

ALESSANDRIA — [illegible] [illegible] stradale, la [illegible] tra giovedì e venerdì, lungo la tangenziale [illegible] [illegible] della statale di Valle Bormida, [illegible] direzione di Acqui Terme. La vittima è il dottor Ezio Balestrino, 55 [illegible] abitante nella [illegible] termale, in via San Martino 12.

Rimasto vedovo [illegible] anni [illegible] — aveva sposato l'insegnante [illegible] Amelia Brus[illegible] — Ezio Balestrino [illegible] con la [illegible] [illegible] ventenne, e con [illegible] suocera. Dopo aver esercitato per qualche anno l'attività forense, il dottor Balestrino era [illegible] impiegato ad Alessandria.

Giovedì sera, alla [illegible] [illegible] sua [illegible] «126», stava facendo [illegible] a casa ed aveva imboccato la tangenziale di Alessandria, dirigendo[illegible] verso [illegible] [illegible] e mezzo, probabilmente per un colpo di sonno [illegible] un improvviso malore, l'automobilista [illegible], nell'abbordare l'ampia curva della statale [illegible] valle Bormida all'altezza [illegible] deviazione per il casello [illegible] della «Autotrafori», [illegible] perso il controllo dell'utilitaria. La Fiat «126» è finita contro il guard-rail che delimita l'imbocco della deviazione per il casello autostradale. La barriera metallica ha letteralmente distrutto l'abitacolo ed Ezio Balestrino è rimasto imprigionato [illegible] posto di guida.

Quando i primi soccorritori sono [illegible] a liberare l'automobilista, [illegible] l'acquese non c'era più nulla da fare; era morto sul colpo a seguito delle gravi lesioni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Belforte, che erano in servizio [illegible] «Autostrada dei Trafori».

f. m.

Ezio Balestrino

Casale, mentre prosegue l'istruttoria sulla Ecosystem per l'inquinamento

Guarnero a giudizio per evasione fiscale

CASALE [illegible] — Roberto Guarnero, [illegible] anni, amministratore [illegible] «Ecosystem» di regione Castagnone di Pontestura (l'azienda al centro dell'inchiesta per l'inquinamento dell'acquedotto comunale) è stato rinviato a giudizio per reati di carattere fiscale. Il provvedimento [illegible] ha firmato il giudice istruttore Antonio [illegible].

Secondo il capo d'imputazione, Roberto Guarnero è accusato di aver utilizzato [illegible] fatture riguardanti operazioni del tutto (o in parte) inesistenti, o con corrispettivi e cifre dell'Iva superiori [illegible] vero, per poter evadere le imposte [illegible] redditi e quella [illegible] valore [illegible].

Il magistrato contesta a Roberto Guarnero di aver [illegible] due fatture, [illegible] [illegible] [illegible] dalla realtà: una [illegible] il [illegible] luglio 1982 dalla «Petrolcar srl», per [illegible] importo di 18 milioni (a cui corrispondono [illegible] milioni e 380 mila lire di Iva), l'altra del 17 [illegible] 1983, sempre [illegible] «Petrolcar», per [illegible] milioni (con Iva di 2 milioni).

Proprio in seguito all'inquinamento dell'acqua di Casale, la magistratura aveva fatto svolgere una serie [illegible] accertamenti, anche a livello finanziario, relativi all'attività [illegible] Roberto Guarnero [illegible] arrestato il 28 marzo dello scorso anno con altre quattro persone, dopo la scoperta di uno scarico clandestino di rifiuti industriali a Santa Maria [illegible] Tempio, a poche decine [illegible] metri dai pozzi di alimentazione dell'acquedotto comunale.

Nel giugno 1986, Roberto Guarnero aveva poi ottenuto la libertà provvisoria, su decisione del tribunale della libertà di Alessandria. Era [illegible] scarcerato, senza pagare il miliardo di cauzione fissato dal giudice istruttore. Secondo una perizia eseguita dall'istituto [illegible] Negri» di Milano, su incarico del Comune, esiste una «*relazione diretta fra la discarica di Santa Maria del Tempio e l'inquinamento della falda acquifera da cui si approvvigionava Casale*».

Dalla perizia risulta anche che nella discarica finirono sostanze tossiche, come il fenolo, che dovevano invece [illegible] distrutte dall'Ecosystem. Con Roberto Guarnero erano stati arrestati due dipendenti dell'azienda di Pontestura, l'autista Mario Gilardini e Mauro Verna; il proprietario d[illegible] [illegible] no Silvio Denaldi e suo genero, Franco Cirella.

Tutti avevano poi ottenuto la libertà provvisoria. Molto ingenti i danni: [illegible] miliardi erano stati spesi [illegible] l'emergenza, una ventina sono previsti per il nuovo acquedotto, altri ancora per la [illegible]. L'indagine sull'inquinamento è in fase [illegible]toria; nel procedimento [illegible] sono costituiti parte civile gruppi [illegible] casalesi [illegible] [illegible] pubblici.

g. d.

[illegible] promossi fra i detenuti

Esami in carcere ottimi i risultati

Ci [illegible] [illegible] anche due «sessanta»

ALESSANDRIA — Tempo di esami anche per i detenuti della Casa di reclusione di piazza Don Soria che durante l'anno scolastico hanno frequentato i corsi organiz[illegible] all'interno del [illegible] E[illegible] 112, [illegible] degli «ospiti» [illegible].

Cinque candidati hanno superato la maturità [illegible] [illegible] geometri [illegible] ottimi ri[illegible] due 60/60 e un 48/60. [illegible] sessanta detenuti, [illegible] 74 iscritti, sono [illegible] promossi nelle varie classi. Hanno [illegible] buoni risultati anche i corsi delle 150 ore, per il conseguimento della licenza media, organizzati in due sezioni, con 38 allievi, 20 dei quali hanno superato gli esami.

Successo, infine, per le due sezioni («*montatori*» e «*manutentori home computer e terminali video*») dei corsi professionali gestiti dalla Regione: sono stati frequentati da undici detenuti e nove hanno conseguito l'ammissione al secondo anno.

«*Sono risultati molto positivi* — dice il direttore, dottor Vincenzo Castoria — *che incoraggiano a continuare in questa direzione. La nostra ambizione sarebbe quella di trasformare la casa di reclusione di Alessandria in un "carcere-scuola", dove la cultura serva a tenere i detenuti in contatto con il mondo esterno*».

Soddisfazione hanno espresso anche gli insegnanti e tutti coloro che hanno collaborato al progetto: «*La scuola* — osservano — *è un valore primario, indispensabile per favorire il reinserimento del detenuto*».

L'entusiasmo e la buona volontà dei reclusi hanno favorevolmente impressionato anche il presidente e i componenti della Commissione per gli esami di maturità nominata per lo svolgimento dei colloqui all'interno dell'istituto, tanto che, al termine degli scrutini, si sono dichiarati dispiaciuti. «*Perché* — h[illegible] detto — *ci troveremo bene in mezzo a loro*».

c. re.

■ Richiesta mutui

VOGHERA — Lunedì [illegible] 17, nella riunione del Consiglio [illegible] munale si discuterà sull'assunzione di un mutuo [illegible] circa quattro miliardi e mezzo, [illegible] la Cassa Depositi e Prestiti, per la realizzazione di cinque lotti della rete fognaria, e di un altro di tre miliardi, per [illegible] costruzione di una nuova [illegible] [illegible] [illegible] urbani.

■ Rinnovo cariche

VIGNOLE BORBERA — E' stato rinnovato il consiglio direttivo [illegible] Pro loco: presidente è Livio Barisone, vice Massimo Calcagno, segretaria Camilla Cini e revisori [illegible] conti Franco Parodi, Ennio Balardi e Claudio Trovò.

■ Rotary Club

NOVI LIGURE — Renzo Pagella è il [illegible] vo presidente del Rotary Club. Vicepresidente è Gian Battista Orengo, segretario Antonio Angelino, tesoriere Antonio Sisi, prefetto Gilio Falla. Rinnovate anche le cariche del Rotaract: il nuovo presidente è Antonio Molinari.

■ Furto in casa

ALESSANDRIA — La pensionata Maria Barco, 64 anni, abitante a Valle S. Bartolomeo in via Palamora 61, ha denunciato ai carabinieri un furto subito nella propria abitazione. L'altra mattina i ladri sono entrati nell'alloggio approfittando della temporanea assenza della donna e si sono impossessati di tre pellicce, per un valore di circa dieci milioni.

E' riuscito l'esperimento [illegible] Ribel ad Acqui Terme

Il fachiro «resuscitato»

Dopo alcuni esercizi [illegible] yoga, [illegible] è fatto seppellire in una fossa profonda due metri - E' stato liberato dopo quattro [illegible] «Non c'è nessun pericolo: [illegible] ricorrere agli esercizi [illegible] yoga»

Acqui Terme. Riccardo Bellone, il fachiro di Boves, prima e dopo l'esperimento che lo ha tenuto sottoterra per quattro ore (Foto Franco)

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — Ore di suspense ad «Acqui adventure», giovedì pomeriggio, per l'esperimento del fachiro «Ribel» che si è fatto seppellire [illegible] in una buca lunga due metri, profonda altrettanto e larga appena 50 centimetri.

L'esperimento, seguito [illegible] molta gente attenta ed emozionata, [illegible] è iniziato [illegible] 15 circa, quando la [illegible] di [illegible] da una ru[illegible] [illegible] Comune ha letteralmente sepolto Riccardo Bellone, «Ribel», il ventisettenne di Boves che ha voluto dimo[illegible] la possibilità [illegible] sopravvivenza in condizioni che per i comuni mortali sembrano improponibili.

[illegible] scavata al Mombarone, protetto da due assi ed un «trabiccolo» metallico, [illegible] in jean e maglietta [illegible] resistito quattro ore, poi è stato deciso di porre fine all'esperimento «per [illegible] qualche brutta sorpresa».

[illegible] fachiro è apparso tranquillissimo. «Non c'è alcun pericolo. Basta, grazie agli [illegible] yoga, saper respirare consumando il minimo quantitativo d'aria, [illegible] soffrire d'ansia, [illegible] pensare allo [illegible] di terriccio», [illegible] ripetuto.

Chi fa dello spettacolo è solitamente superstizioso ma [illegible] [illegible] si è lasciato dissuadere neppure [illegible] rottura dello specchio che, per concentrarsi prima di essere coperto, aveva deciso di [illegible] sottoterra. Un operaio ha rotto lo specchietto; Ribel, con un sorriso forzato, l'ha raccolto, [illegible] sussurrando: «Tanto non [illegible] superstizioso!».

Ha [illegible] [illegible] proseguire malgrado, al momento di infilarsi nella fossa, la pioggia abbia cominciato a cadere fitta. Si è concentrato con quanto rimasto dello specchio ed ha dato il via: qualche minuto dopo due metri di terra l'hanno separato dal mondo.

E' iniziata l'attesa, poi [illegible] 19 si è cominciato a scava[illegible] e circa un'ora dopo Ribel [illegible] apparso sorridente tranquillo, [illegible]ato.

«Paura?», abbiamo chiesto. «No assolutamente, soltanto qualche attimo di tensione quando hanno cominciato a scavare per aprire la buca, temevo cedessero gli assi».

Cosa ha pensato? «Subito alla mia ragazza, poi più a nulla, per non agitarmi, il che avrebbe fatto consumare più [illegible]. Non devo pensare a nulla per essere tranquillo, occorre molto relax». I suoi genitori [illegible] contenti [illegible] questo lavoro? «No, [illegible] [illegible] faccio lo stesso». E' una filosofia [illegible] vita? «Magari! Diciamo che lo faccio per guadagnarmi da vivere».

Franco Marchiaro

Stasera e domani due compagnie di prestigio internazionale ed un convegno

A Vignale Nikolais Dance e Pilobolus

VIGNALE — Si potrebbe intitolare «Padri e figli» questo week-end di danza a Vignale.

Stasera infatti è di scena il «Nikolais Dance Theater», domani è la volta del «Pilobolus», e non si può non vedere [illegible] [illegible] secondi un sottile filo di ironica astrazione, che li lega al grande «Nik».

Ultrasettantenne, Nikolais, che sarà a Vignale per ritirare il premio Vignale-danza, è il coreografo della danza come fatto plastico e pittorico.

Complici le luci, i costumi spesso usati [illegible] prolungamento degli arti, i ballerini in scena si trasformano in forme astratte [illegible]

Un uso del ballerino che rimanda direttamente alla grande stagione astratta della danza tedesca: dalle [illegible] figurine [illegible]nli inventate [illegible] Kandinskij per i «Quadri di un'esposizione» (un intero balletto creato senza ballerini, [illegible] semplicemente con forme astratte animate [illegible] scena) ai balletti triadici di Schlemmer per il Bauhaus (ma perché non risalire allora anche ai [illegible] plastici di Depero?).

Le coreografie di Nikolais si [illegible] visivamente in [illegible] atmosfera [illegible] che sa molto di Anni 50, dove la danza è completamente subordinata [illegible]to tota[illegible] dell'ambientazione scenica e che oggi può anche sembrare lontana o superata, come del resto era già apparso ai critici in occasione dello spettacolo [illegible] compagnia a Taormina nell'84.

I dieci [illegible] [illegible] Nikolais porteranno sulla scena di Vignale alcune fra le più celebri coreografie [illegible] [illegible]stro: «Crucible», «Disco», «Grotto duet», «Tensile involvement».

E domani arrivano i «Pilobolus». Più atletici, più ironici, ma tuttavia anche loro [illegible] percorsi dalla concez[illegible] [illegible] del corpo come uno strumento, [illegible] «pezzo» [illegible] una più complessa architettura.

Pilobolus, si sa, è il nome [illegible] uno strano e simpatico fungo caratterizzato dalla continua [illegible] della sua forma; come appunto in continua evoluzione è la forma danzante dei componenti del gruppo, una compagnia fondata da Moses Pendleton che, come un fungo, ha dato vita a successivi gruppi come i Momix (ora [illegible]), i Crowsnest.

A Vignale i proteiformi danzatori del «Pilobolus» presentano «Bonsai», «Pseudopodia», «Televisitation», «Land's edge», «Moonsood Farewell».

Sempre ne[illegible] [illegible] [illegible] domani si svolgerà un convegno organizzato dall'Aiad e dedicato a «La danza in Italia nella condizione e nella prospettiva della legge di riforma» alla quale parteciperanno [illegible] [illegible]ti, critici, ballerini, direttori di compagnie e amministratori.

Sergio Trombetta

Appuntamenti

CONCERTO AL CASTELLO. Stasera, [illegible] cortile [illegible] Castello di Tagliolo Monferrato, concerto del duo Owojdzinski-Lo Porto, violoncello e pianoforte. Ingresso a offerta per l'Associazione per la ricerca sul cancro.

ACQUI IN PALCOSCENICO. Nell'ambito della rassegna dedicata alla danza e alla musica, ad Acqui Terme, stasera, alle 21,30, nel «Teatro del Parco», concerto del ca[illegible] Francesco De Gregori.

FREDOSA IN [illegible] Da oggi al 21 luglio, la Pro loco di Fredosa organizza una serie di manifestazioni gastronomiche, folcloristiche, sportive e danzanti per garantire divertimento a tutti e [illegible] ai buongustai. Oggi, alle 14,30, gara di bocce; [illegible] 18 apertura dello stand gastronomico e [illegible] pesca di beneficenza.

MUSICA NEL PARCO. Stasera, alle 21,30, nel parco del Castello di Fubine, per il «Luglio fubinese», concerto del gruppo astigiano di musica rock-folk «Archenaiel».

ESTATE CARBONARESE. Stasera, alla Vecchia Rocca di Carbonara Scrivia la compagnia «I Pochi» di Alessandria replica lo spettacolo «L'amore di don Perlimplino», adattamento e regia di Luigi Todarello da testi di Federico Garcia Lorca.

CONCERTI [illegible] Proseguono gli appuntamenti con il jazz e «1, 2, 3», la rassegna di spettacoli [illegible] [illegible] a Novi Ligure. Oggi pomeriggio concerto itinerante dell'«Ambrosia Brass Band»; alle 21,30, nei giardini pubblici, appuntamento con la «At big band» di Gianni Basso.

DISCOTECA. All'«Ok» di Pontechino [illegible] con Tracy Spencer.

Cinema [illegible] taccuino

ALESSANDRIA

AMBRA: Mission, con Robert De Niro, Jeremy Irons.
COMUNALE: L'amore stregone di Carlos Saura, con Laura del Sol.
[illegible] film sexy.

ACQUI TERME

ARISTON: Spettri.

[illegible] MONFERRATO

SANTA CROCE: Rassegna cinema sotto le stelle, Highlander, con Cristopher Lambert.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Cronaca di una morte [illegible] di Francesco [illegible].

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.

OVADA

MODERNO: film sexy.

TORTONA

VERDI: Gli avventurieri della città perduta, con Richard Chamberlain.

VALENZA PO

SOCIALE: Nove settimane e mezza, con Mickey Rourke, Kim Basinger.

VOGHERA

ARLECCHINO: Così è la vita.
GALVANI: Psyco 3, con Anthony Perkins.

FARMACIE

Alessandria: Invernizzi, v. [illegible]chieri; notturna: Castoldi, v. Dante.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Bodo, p. Castello.
Novi: Moderna, v. Giovanni [illegible].
Ovada: Moderna, p. Cairoli.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia e Centrale, p. Duomo.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; [illegible]qui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 89.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (305 + numero interno).

[illegible]

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

[illegible] (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 169; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 65.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.381; Valenza 237.144; Acqui 0144 23.29 - 0144 54.387; Novi Ligure 0143 76.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.060.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 15, tel. 442.543/44. Orario: 9.30-12.30 e 15.30-19. Sabato 9-12.30. Casale, [illegible]: Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01; 21.84. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15.

Sportflash

Gare di bocce ad Alessandria e Casale

ALESSANDRIA — Su iniziativa [illegible] Dopolavoro ferroviario e con il patrocinio dell'Ubi Coni e dell'amministrazione provinciale si disputa oggi sui campi del Dlf un incontro internazionale tra una formazione italiana, guidata da Paolo Notti campione del mondo 1984/85, e il collettivo francese del pluricampione iridato Cristian Berthet. S'inizia alle 15 ed in programma sono 4 gare individuali, 2 a coppie ed una a «quadrette». Compongono il collettivo alessandrino (oltre a Paolo Notti) Luciano Botto, Aldo Macario, Giuseppe Reale e Fausto Pisano. La manifestazione è sponsorizzata dalla Fuso Assicurazioni e dalla Cariplo.

La Polisportiva Mossano organizza, invece, per martedì prossimo a Casale (ore 21.15), il torneo a quadrette «Silvio Ricci», cui parteciperà anche la formazione Madonnina Valenza, con il campione iridato Adriano Agheta, Bellotti, Gamarda e Dellabernarda.

Torneo di calcio «Croce Verde»

CADEPIAGGIO — S'inizia questa sera alle 21, nel rinnovato impianto sportivo «Piero Massa», il tradizionale torneo notturno di calcio «Trofeo Croce Verde». Vi partecipano 12 squadre, suddivise in tre gironi. Fino al 19 luglio si disputa la prima fase di qualificazione, poi un secondo turno eliminatorio, quindi semifinali e finali, in calendario il 7 e 8 agosto.

La manifestazione novese sta riscuotendo un grande successo

«1, 2, 3...» a metà strada

Nelle prime settimane è stato protagonista lo sport - Giovedì prossimo si inizia il «contenitore», dedi-[illegible] a [illegible] dialettale, musica classica, lirica, spirituals e poesia - Il programma degli altri spettacoli

NOVI LIGURE — E' giunta quasi a metà del suo cammino la seconda edizione di «1, 2, 3.., chi non scappa c'è», la rassegna estiva di spettacoli organizzata dall'Amministrazione comunale di Novi Ligure e dalla Cooperativa Jonathan.

Durante le prime due settimane della manifestazione, la musica e lo sport sono stati i grandi protagonisti delle serate novesi, con i vari tornei di pallavolo, calcio, basket e i concerti rock e folk. Già in occasione di questi appuntamenti, la risposta del pubblico è stata sicuramente lusinghiera, a testimonianza della validità dell'iniziativa.

Va ricordato a questo proposito il buon livello qualitativo di tutti gli spettacoli, come conferma anche il «weekend jazz», in programma in questi giorni ai giardini pubblici di viale Saffi, cui partecipano la «Bovisa jazz band», la «Ambrosia brass band», la «At big band» di Gianni Basso ed il gruppo di Nicola Arigliano.

Con le serate dedicate al jazz si conclude in pratica la prima parte della manifestazione, anche se le occasioni di intrattenimento continuano senza interruzioni: lunedì e mercoledì sarà la volta del calcio al Circolo [illegible] Italsider, [illegible] martedì allo [illegible] le è previsto un incontro-esibizione di football americano.

Novi. Anche il jazz ha trovato ampio spazio nell'ambito di «Uno, due, tre... chi non scappa c'è»

Giovedì [illegible] invece il cosiddetto «contenitore», ossia gli ultimi 15 giorni di «1, 2, 3», con varie forme di spettacolo. Si comincerà con il teatro dialettale curato dalla compagnia «Paolo Giacometti», [illegible] proseguire venerdì con un [illegible] di musica classica del pianista Maurizio [illegible] e sabato con un'orchestra di 60 elementi che accompagnerà il tenore Giuseppe Campora. Domenica, invece, sarà la volta degli «spirituals», con il concerto di Francesca Olivieri e il coro «Ars studio», mentre il giorno seguente Raoul Grassilli e Valerio Binasco presenteranno uno spettacolo di poesie e canzoni dedicate a Guido Gozzano.

[illegible] giorni successivi ci saranno inoltre [illegible] dedicati espressamente ai bambini [illegible] con gli spettacoli pomeridiani [illegible] marionette di Franco Gambarutti, mentre continueranno gli spettacoli serali con il teatro di Mario Pardi, la danza moderna con la «Children dance company», gli spettacoli comici e di mimo con la «Coltelleria Einstein» e gli «Aringa e Verdurini» e ancora la recitazione dialettale con la «Paolo Giacometti».

Dal primo al 5 agosto (giorno della Madonna della Neve, patrona della città, giorno in cui terminerà «1, 2, 3»), si succederanno uno spettacolo dedicato all'operetta, uno di «tip-tap comico» e la serata con i primi ballerini del Teatro San Carlo di Napoli, che ricorderanno la figura di Totò cui è dedicata la rassegna novese nell'anno del ventesimo anniversario della sua morte.

Gli ultimi giorni della manifestazione saranno dedicati ad alcune competizioni sportive e al tradizionale spettacolo pirotecnico nella notte tra il 4 e il 5 agosto.

A proposito della storia della città e dell'aspetto culturale, vanno ricordate le iniziative promosse dall'assessore alla Cultura, Osvaldo Repetti, in collaborazione anche con il circolo «Il confronto»: è il caso di «Luci ed ombre», un itinerario permanente attraverso [illegible] portali del centro storico, suddivisi in base al periodo di costruzione (XVII, XVIII e [illegible] secolo). Così come vanno ricordate la mostra fotografica «Immagini di Guido Gozzano», che sarà inaugurata il 25 luglio a Palazzo Dogana, e la serata di poesia e [illegible] di Gozzano a cura [illegible] Valerio Binasco e Raoul Grassilli.

[illegible] anche gli aspetti commerciale ed artigianale. In merito a quest'ultimo risvolto, l'assessore Piero Vernetti ha concordato un ricco programma di interventi da parte degli artigiani della zona. I prossimi spettacoli saranno cioè affiancati da alcune iniziative delle varie categorie artigianali che, di volta in volta, pubblicizzeranno le rispettive attività ed i propri prodotti; ci saranno i fioristi, i gelatieri, i gastronomi, i panificatori e i produttori del vino «Gavi doc».

Le attività artigianali tradizionali o quelle che stanno scomparendo (costruttori di violini e arpe, fabbri, ceramisti, restauratori) sono invece proposte all'ex Orfanotrofio di via Marconi, con la mostra permanente «Artigianato: incontri e ricordi» che intende appunto far conoscere queste antichissime botteghe, illustrando anche i metodi di lavoro degli artigiani.

Nel campo del commercio, va innanzitutto ricordato il coinvolgimento [illegible] molti ne-[illegible] cittadino che si sono adeguati allo spirito di «1, 2, 3» corredando le [illegible] vetrine con il simbolo della manifestazione, il «pazzariello napoletano», che esprime il desiderio di partecipazione attiva alla manifesta-[illegible] e la volontà di coinvolgere anche chi non abita nel Novese.

Ma l'appuntamento più importante per il commercio è rappresentato dalla «Grande fiera d'agosto»: dall'1 al 5 agosto per le vie del centro (viale Saffi e via Girardengo) saranno allestite 150 bancarelle, selezionate in base alla qualità dei loro prodotti. Un'iniziativa che si riallaccia alle feste ed alle sagre che si svolgevano molti anni fa a Novi e che sono parte del costume e del patrimonio culturale. **l. n.**

Sei soci fondatori hanno rinnovato la maggiore società calcistica di Novi

Nata la Nuova Unione Sportiva Novese per ritornare subito nell'Interregionale

La decisione si è resa necessaria dopo lo scioglimento del vecchio club da parte dell'ex presidente Roseo

NOVI LIGURE — Da alcuni giorni una rinnovata struttura societaria regge le sorti del principale club calcistico novese: con un atto del notaio Carlo Chiapuzzo è stata infatti costituita la Nuova Unione Sportiva Novese. Sei sono i soci fondatori: Bruno Crozza (presidente), Marco Lumini (vicepresidente), Bruno Russoni, Giorgio Pianezza, Ercole Patrone ed Elso Fossati. La nuova società presenta le stesse caratteristiche della precedente Us Novese: si tratta di un'associazione sportiva dilettantistica e senza scopo di lucro che potrà peraltro mantenere l'originaria denominazione, malgrado l'aggettivo «Nuova» inserito nei documenti ufficiali.

La fondazione della nuova società è stata realizzata in seguito alla decisione di Dino Roseo, ex presidente della Novese, che nell'estate scorsa, concluso il suo incarico, ha sciolto anticipatamente l'Associazione Unione Sportiva Novese, che aveva fondato nel 1981 e la cui durata avrebbe dovuto essere di dieci anni. «*E' stato un atto necessario sul piano civilistico*», ha commentato Roseo. L'atto di scioglimento anticipato, deciso dall'ex presidente, risale al 20 dicembre del 1986.

Novi. La formazione della Novese nel campionato [illegible]

Sostengono i nuovi dirigenti: «*Tutto è stato fatto senza informare Bruno Crozza, che già dall'agosto precedente era diventato il nuovo presidente [illegible] la società. Soltanto qualche mese dopo [illegible] venuti a conoscenza [illegible] scioglimento effettuato [illegible] Roseo*».

Afferma comunque il presidente Crozza: «*Non voglio fare polemiche. Guardiamo avanti con [illegible] costituzione del [illegible] sodalizio, che rappresenta un punto di partenza*».

Il primo atto deciso dai sei soci fondatori è stato quello di riconfermare Giovanni Casu nella carica di segretario. La Nuova Unione Sportiva Novese ha già iscritto la squadra al campionato [illegible] Promozione, [illegible] conoscere [illegible] l'esito della domanda di ripescaggio al torneo Interregionale. [illegible] prossimi giorni sarà emanato un nuovo regolamento della società e si procederà alla nomina del nuovo consiglio direttivo, composto [illegible] una quindicina [illegible] persone.

Ha aggiunto Crozza: «*Siamo peraltro disposti ad [illegible] gliere chiunque sia interes-[illegible] [illegible] bene della Novese e cogita [illegible] alle [illegible] future della squadra con [illegible] altri contributi*».

Nel frattempo, il direttore sportivo Giovanni Sinda ha lasciato il suo incarico; è stato deciso che le sue mansioni siano ora svolte dall'intero consiglio direttivo.

Per quanto riguarda la «rosa» dei giocatori a disposizione di mister Bruno Agosti, sono stati «riscattati» tre calciatori che erano in comproprietà con altri sodalizi. Si tratta del terzino Rizzieri (prima in comproprietà con la Canassonese), del tornante Leonardi (dal Valsangone) e della punta Daldoia (dalla Saviglianese), che già l'anno scorso avevano giocato nella Novese.

Proprio Daldoia fino ai primi di [illegible] guidato la classifica [illegible] [illegible]nieri; l'attaccante era poi stato obbligato ad un lungo riposo, per la frattura ad una gamba subita a Dronero. Si era anche sottoposto ad un intervento chirurgico e solo ora, dopo un'intensa rieducazione dell'arto, ha recuperato la sua condizione di forma ottimale.

La Novese ha intanto acquisito a titolo definitivo dall'Alpignano (Prima categoria) l'attaccante Coppola, classe 1965, che ha militato anche nelle giovanili del Torino. Afferma Bruno Agosti: «*Ora siamo alla ricerca di due centrocampisti e di uno stopper. Stiamo in trattative con il Pinerolo per acquisire il mediano Romeo e la mezzala Barbagli, entrambi di 23 anni*». **g. d.**

Stasera la terza edizione [illegible] sfida organizzata dalla Pro Loco

Scacchi viventi a Castelnuovo

Le pedine sono impersonate da giovani [illegible] paese [illegible] costume che seguiranno le indicazioni delle due squadre finaliste - Una coloratissima coreografia [illegible] cornice [illegible] gara - Le altre manifestazioni

CASTELNUOVO BORMIDA — Marostica è famosa per le partite di scacchi con figure viventi, da tre anni anche Castelnuovo Bormida, grosso centro agricolo tra Alessandria ed Acqui, si cimenta in un'analoga iniziativa.

Dal luglio del 1985, infatti, sulla piazza della chiesa, ogni anno, viene disputata una «Partita [illegible] in costume». La terza edizione è in programma questa sera, alle 21,30. E' una delle iniziative della Pro loco.

Dice il presidente della Pro loco, geom. Piero Bocchio: *«Vogliamo far conoscere turisticamente il nostro paese, che ha indubbie qualità ambientali e paesaggistiche, e vogliamo anche richiamare quei castelnovesi che, emigrati in cerca di lavoro, sono rimasti ancora affezionati al loro luogo di origine».*

La Pro loco ha così curato, negli scorsi anni, un ottimo dépliant con la storia del paese ad opera del professor Geo Pistarino, docente universitario e presidente [illegible] giuria del «Premio Acqui Storia».

Un profilo [illegible] Castelnuovo Bormida con tutte le indicazioni che possono interessare un turista, [illegible] meglio un agriturista.

Una cartina topografica indica le molte possibili [illegible] eggiate e le fotografie degli angoli più caratteristici della zona.

Altra iniziativa della Pro loco, che si [illegible] cesso da alcuni anni, è la [illegible], una marcia non competitiva notturna, [illegible] 5 chilometri. Poi vi [illegible] e manifestazioni. [illegible] un programma, insomma, per richiamare l'attenzione [illegible] questo grosso centro agricolo, che va tra l'altro apprezzato [illegible] i suoi stupendi amaretti, un [illegible] ha tante patrie, ma che a Castelnuovo Bormida [illegible] delle caratteristiche certamente non comuni. Dolci morbidi, squisiti, [illegible] profumo mandorlato.

Castelnuovo Bormida. Una immagine della partita a scacchi con pedine viventi in costume

Il 31 maggio si è disputato il secondo torneo semilampo [illegible] scacchi, valevole per il «Trofeo Style Lux». Le due squadre prime classificate hanno acquisito il diritto di disputare la finale in [illegible] questa sera, con pedine viventi in costume.

Dice il sindaco Lino Vignoli: *«La "Partita di scacchi" di Castelnuovo Bormida, che vede protagonisti gentili donzelle e baldi ragazzi del [illegible] stro paese, quali pedine viventi in costume d'epoca, è uno spettacolo pieno di colori che risaltano tra antiche vestigia, offrendo agli spettatori una suggestiva coreografia scenica naturale. Gli sbandieratori, i cortei e le "mosse" delle pedine che si intrecciano sulla grande scacchiera della piazza faranno da cornice alla gara».*

«Archiviata — aggiunge il sindaco — [illegible] *edizione del luglio '86, coronata da un indiscusso* [illegible] *e suffragata da una larga pa*[illegible] *pazione di pubblico, gli amici della Pro loco non han*[illegible] *dormito sugli allori ed hanno varato l'edizione '87 con la ferma intenzione di superarsi, allestendo una partita ancora migliore».*

I finalisti del torneo di scacchi, in piazza, anziché muovere le pedine, impartiranno ordini a pedoni, cavalli, alfieri, re, regine e torri impersonati da castelnovesi, giovani e meno giovani, in costumi bianco e rosso, i colori di Castelnuovo Bormida.

L'antico castello, che costituì anche un caposaldo del confine tra il Monferrato ed il Milanese, diventa [illegible] testimone di sfide non più ri[illegible] del ferro e [illegible] della guerra [illegible] piacevole ed allettante [illegible] degli scacchi.

«L'iniziativa rappresenta un [illegible] *di incontro tra gli appassionati scacchisti che,* [illegible], [illegible] *utilizzare pedine capaci di muoversi autonomamente, seguendo le indicazioni degli spostamenti impartite dai giocatori. Si tratta di uno spettacolo avvincente, giunto alla sua terza edizione, e di un richiamo turistico di not*[illegible]*ole attrattiva»*, conclude Pier Angelo Taverna, assessore provinciale al Turismo.

La manifestazione vuole anche rievocare la presenza del talento scacchistico di Paolo Boi, un giocatore famoso che Castelnuovo Bormida ricorda con affetto. La partita è quindi preceduta [illegible] delle pedine viventi, dagli sbandieratori del castello e dagli araldi.

Al [illegible] della partita a scacchi, la Pro loco consegnerà il premio «Castelnovese dell'anno», riconoscimento a quella personalità che si è maggiormente distinta per la sua attività sociale, [illegible] mica o culturale. La prima edizione andò a Angelica Pistarino, fondatrice della scuola di ceramica, lo scorso anno al docente universitario Geo Pistarino. Top secret, sino a stasera, il nome del vincitore '87.

Franco Marchiaro

Le [illegible] si stanno spopolando, il turismo è l'unica prospettiva

Un paese agricolo che [illegible] giovani

CASTELNUOVO BORMIDA — Un paese a [illegible] zione agricola, ma anche turistica, immerso nella verde campagna dell'Acquese e frequentato da villeggianti discreti, in gran parte genovesi in cerca di quiete: questa, in breve, potrebbe essere la presentazione ideale per Castelnuovo Bormida.

Impeccabile sotto il profilo delle strutture pubbliche, è stato tra i primi e tra i pochi centri della zona ad avere completato il sistema di depurazione delle fognature. [illegible] detto che il sindaco Lino Vi[illegible] può con legittimo orgoglio dire: *«Nel Bormida,* [illegible] *nostro paese, arriva solo acqua pulita».* Avanzato nelle strutture sociali che prevedono la costruzione, già iniziata, di una comunità alloggio per anziani dotata di ristorante, della capienza di 15 posti, il paese non sembra insomma avere problemi.

La realtà di Castelnuovo è anche rappresentata però [illegible] altri dati meno positivi: oltre il 30 per cento della popolazione ha più di 60 anni, i nuovi nati sono [illegible] e la [illegible] la [illegible] continua inarrestabile.

«I giovani [illegible] *ne* [illegible] *perché* [illegible] *il lavoro, la campagna resta agli anziani ed è sempre più abbandonata. Anche i turisti, o quanti si trasferiscono qui, spesso sono pensionati, manca il cosiddetto ricambio generazionale»*, osserva, con un po' di amarezza, Vignoli, da nove anni «primo cittadino».

Rimane il turismo, ma per incrementarlo, a parere del sindaco, ci vorrebbero strutture adeguate e, soprattutto, la realizzazione della più volte promessa «bretella» autostradale che [illegible] vrebbe collegare Acqui a Predosa.

«Il Comune fa tutto il possibile: è [illegible] *questi giorni la decisione di ristrutturare un'antica chiesa che ci è stata donata per poterci realizzare* [illegible] *mostre e concerti. Tut*[illegible] *ci sono solo* [illegible] *bar, mancano gli alberghi e gli stabilimenti pubblici per i piccoli comuni diminuiscono costantemente»*, conclude il sindaco.

c. re.

Stasera allo stadio ultimo concerto italiano del «Glass Spider»

Ecco Bowie, direttamente dalla villa di Mick Jagger

Non [illegible] escluso che il leader dei Rolling Stones sia tra gli «spettatori eccellenti»

TORINO — Stasera David Bowie dà l'addio all'Europa. Lo stadio comunale di Torino è l'ultima tappa [illegible] della [illegible] tournée cominciata il 30 maggio a Rotterdam e che proseguirà per altri quattro mesi: finora ha già avuto oltre un milione e mezzo di spettatori.

Dopo Torino la rockstar inglese si trasferirà negli Stati Uniti. Il debutto americano del *Glass Spider Tour* è fissato per il 30 e 31 luglio a Filadelfia: per quelle due date sono stati distribuiti in prevendita 120 mila biglietti in quattro ore.

Anche a Torino, [illegible] stante le quattro date italiane di inizio luglio, si attende il pubblico delle grandi occasioni: la Good Music, promoter locale del concerto, ha annunciato che giovedì sera i biglietti venduti erano 21 mila circa. E si prevede che molti spettatori preferiranno acquistare il tagliando direttamente [illegible] botteghini dello stadio. [illegible] dipenderà dalle condizioni del tempo: il timore degli organizzatori è che in caso di maltempo il concerto, [illegible] di regola in queste grandi manifestazioni si terrà anche sotto la pioggia) una buona fetta di pubblico potenziale preferisca rinunciare.

Per il concerto di stasera Bowie ha annunciato alcune [illegible]: in particolare dovrebbe proporre alcuni vecchi successi che non ha cantato nelle precedenti tappe italiane.

Non [illegible] dubbio [illegible] tenzione generale, prima del concerto, si concentrerà sulla tribuna d'onore: Bowie ha chiesto infatti all'organizzazione 50 inviti per i suoi ospiti personali e [illegible] questi dovrebbero esserci — o almeno così si sussurra — rockstar eccellenti che, sempre stando al si dice, potrebbero anche decidere di salire a sorpresa sul palco per trasformare il concerto in un happening. I nomi? Top secret: le indiscrezioni su Tina Turner e Peter Gabriel sono, appunto, null'altro che voci senza nessuna conferma ufficiale. Però Bowie fino a ieri era ospite di Mick Jagger nella sua villa in Costa Azzurra. Non è [illegible]uso, quindi, che il leader dei Rolling Stones torni nella città dove il [illegible] tenne un memorabile concerto.

Nutrita dovrebbe essere anche la presenza in tribuna di Vip nostrani: si sa che biglietti sono stati richiesti da [illegible] (c'è chi dice che verrà il sindaco Pillitteri e molti politici torinesi hanno prenotato posti. Tra questi, il primo cittadino uscente Giorgio Cardetti e Anna Magnani Noya.

gab. fer.

David Bowie: così scenderà dal gigantesco ragno di plexiglass

Tutto quello che si deve sapere per assistere all'«evento»

E la star riposerà sotto le palme

Fino a ieri venduti 24 mila biglietti, le casse del Comunale apriranno alle 10, i cancelli per il pubblico alle 17,30 - Carabinieri, polizia e 300 uomini dell'organizzazione per il servizio d'ordine

[illegible] — *David [illegible] salirà sul palco del Comunale alle 21.30. [illegible] sarebbe più corretto scrivere «scen[illegible]», perché la coreografia dello spettacolo prevede che Bowie entri in scena dall'alto, calato dall'enorme ragno in plexiglass che domina l'impianto.*

Biglietti — *Le biglietterie del Comunale verranno aperte alle 10 [illegible] stamane. Saranno disponibili 25 mila biglietti. Funzioneranno [illegible] casse dei settori «distinti centrali» [illegible] Sebastopoli e «tribuna» in corso Agnelli. Agli stessi sportelli si potranno acquistare i biglietti prenotati per corrispondenza, presentando la ricevuta del vaglia telegrafico. Il prezzo [illegible] mila lire, ma dovrebbero essere ancora disponibili alcuni biglietti [illegible] tribuna numerata che [illegible] venduti a [illegible] mila lire. I cancelli dello stadio [illegible] aperti alle 17,30.*

Il pubblico — *Sono attesi pullman [illegible] fans da tutto il Nord Italia e [illegible] dall'estero: molte [illegible] sono arrivate soprattutto dalla Svizzera.*

Oltre che sulle gradinate, [illegible] possibile prendere posto sul prato: ma l'accesso al terreno erboso sarà consentito soltanto a chi calzerà scarpe con la suola in gomma. E' inoltre [illegible] stendere sull'erba [illegible] o teli di plastica.

[illegible] portatori di handicap (che potranno [illegible] dall'ingresso [illegible] curva Filadelfia) sarà riservata una zona protetta sulla pista in tartan.

Si ricorda che, come [illegible] consueto, è [illegible] vietato portare all'interno dello stadio bottiglie [illegible] tro, lattine, alcolici, ombrelli e naturalmente armi. [illegible] anche rigorosamente proibiti registratori, videoregistratori e macchine fotografiche. Chi sarà trovato in possesso di questi oggetti dovrà lasciarli al deposito che verrà allestito nei pressi delle biglietterie.

La sicurezza e i servizi — *Sotto la torre [illegible] è stata montata [illegible] tenda [illegible] centro [illegible] rianimazione. All'interno dello [illegible] ci saranno altre tende [illegible] pronto soccorso e ambulanze della Croce Rossa. Nel retropalco squadre di barellieri saranno pronte a entrare in azione.*

A bordo campo ci [illegible] due file di docce dalla parte delle tribune [illegible]

In diverse zone dello stadio sono disponibili punti di ristoro.

Il servizio d'ordine [illegible] assicurato, oltre che da carabinieri e polizia, anche [illegible] circa [illegible] uomini della Good Music che verranno dislocati nelle zone strategiche dello stadio.

Il palco — *Il ragno [illegible] plexiglass è issato su un palco di 65 metri per 25 che è stato montato [illegible] corrispondenza della curva Maratona.*

[illegible] lati della [illegible] collocati due schermi giganti che trasmetteranno in diretta le immagini dello show riprese da cinque telecamere: la regia video è curata da Christine Strand.

Il camerino — *Il camerino [illegible] Bowie è stato allestito negli spogliatoi [illegible]. L'arredamento è semplice: un divano e due poltrone in struttura metallica tubolare e tessuto nero, un tavolinetto col piano di vetro quadrettato in [illegible]. Alle pareti [illegible] serie [illegible] batik, i tappeti di cotone stampati con [illegible] particolare [illegible] orientali, tende [illegible] specchiera e vasi di piccole palme negli angoli. In un'altra stanza c'è una brandina, uno [illegible] specchi sagomati a figura umana. Unico accessorio, un phon.*

[illegible] — *Bowie è accompagnato da cinque danzatori-mimi e [illegible] un [illegible] plesso che schiera due chitarristi celebri, Carlos Alomar e Peter Frampton, il bassista Carmine Rojas, il batterista Alan [illegible] alla batteria, Richard Cottle alle tastiere e il turco Erdal Kizilcay al sintetizzatore.*

L'intera organizzazione del tour si avvale di oltre 40 camion [illegible] trasportano due impianti-suono che [illegible] dano 600 [illegible] watt di potenza, 260 [illegible] per l'amplificazione, mille fari, tre computer e 2 palchi.

g. fer.

Esce «Who's that girl» destinato a diventare il tormentone dell'estate

Madonna in salsa dei Caraibi

In settembre i concerti italiani, intanto arriva il nuovo [illegible] ispirato [illegible] ultime mode musicali: rivisitazione elettronica [illegible] ritmi sudamericani, atmosfere orientaleggianti - Padronanza strepitosa della [illegible] - Intorno [illegible] star, comprimari [illegible] lusso come Coati [illegible]di, Scritti Politti, Club Nouveau

Who's That Girl, Chi è quell[illegible], ci accompagnerà per tutta l'estate. *Il tormentone quest'anno man[illegible] ancora, la canzonetta [illegible] sentire e canticchiare a ogni angolo della giornata, il motivetto che si stampa nell'orecchio e non la molla più; eccolo che arriva con la voce languida e sensualotta di Madonna. Who's That Girl è una frase che bombarda tutti i continenti. Da un paio di mesi riempie i muri e le pagine dell'America, tre parole e un paio di occhi biondi spalancati sul mistero; è il titolo della tournée che Madonna sta portando in giro per il mondo, nonché quello della sua canzone d'apertura delle serate: è pure il titolo [illegible] film di James Foley con Kid Creole che sta per uscire sugli schermi americani, e infine Who's That Girl si chiama la colonna sonora.*

E' come se fosse il nuovo album di Madonna che va in vendita da lunedì; ma poi, in realtà, è una colonna sonora dove oltre a Madonna cantano anche Duncan Faure, i Club [illegible] Michael Davidson, gli Scritti Politti, e Coati Mundi.

Per arrivare al nuovo album Madonna ha aspettato che [illegible] i successi tratti via dall'ultimo Lp, da Papa Don't Preach *a* La Isla Bonita, *una sfilza di 45 giri [illegible] a ripetizione hanno fornato nel primo posto delle classifiche d'ogni parte del mondo. Conquistati i mercati e consolidata la propria immagine di sexsinger, ora la ragazza rilancia aggrappandosi alle ultime mode della stagione musicale:* Who's That Girl *è infatti una buona rivisitazione [illegible] salsa elettrica, [illegible] la giusta contaminazione di sonorità acustica e di fantasie elettroniche, tra ricordi rapidi di [illegible]ance e improvvisi ritorni ai giochi [illegible] atmosfere [illegible]*

Le cronache dagli Stati Uniti dicono che [illegible] sua tournée Madonna ha accentuato i caratteri più marcati del personaggio, il richiamo erotico, la carica sensuale, l'allegria contagiosa [illegible] corpo; [illegible] anche [illegible] nella sua rilettura ironica e svagata delle canzoni che [illegible] hanno dato il [illegible] mostra di aver avviato un ripensamento [illegible] della propria immagine. Di [illegible] a muovere lungo itinerari meno fa[illegible]. Lo vedremo quando verrà a esibirsi anche da noi, nei primissimi giorni di settembre, a Milano; quello che [illegible] può [illegible] per ora dal suo longplaying non lascia grandi spazi all'immaginazione, c'è la solita straordinaria [illegible] ritmo sempre trascinante, la [illegible] usata con [illegible] naturalezza ambigua e inquietante.

L'elemento forse più interessante di questo disco di Madonna (le [illegible] quattro canzoni, almeno) è proprio questa padronanza strepitosa della vocalità, un controllo pieno, convincente, dell'emissione, in un gioco di volute che cambiano ripetutamente timbro e colore. Who's That Girl è sicuramente [illegible] suo brano vincente, con un equilibrio raffinato tra parti vocali e strumentali, un ritmo incalzante, perfino un'allegra ripresa dei modi di La Isla Bonita con quel ritornello spagnolo («Quien es esta niña?») che fa il verso ammiccando a un ricordo ancora non del tutto consumato. Gli altri tre brani [illegible] musica da ballare, contagiosi, scatenati quanto [illegible] contaminati anche (The Look of Love) da sinuose atmosfere orientaleggianti.

Ma poiché [illegible] d'una colonna sonora, e ci sono dunque anche altri cantanti, una citazione almeno va fatta per il funky jazzato ed elegante dei Club Nouveau (Step by Step), [illegible] sofisticate misure degli Scritti Politti (Best Thing Ever), e la fan[illegible] felicità del salsa più genuino di uno scatenato Coati Mundi (El Coco Loco). Madonna sarà la star, ma l'album [illegible] comprimari che non restano nella sua ombra.

m. ven.

CONCERTI A MILANO, FIRENZE E AL SUD?

Torino. Nel fervore dei preparativi per il concerto di Bowie, organizzato da David Zard, tra gli [illegible] ti ai lavori circolavano insistenti voci di conferma a quanto pubblicato nei giorni scorsi: Zard si sarebbe assicurato anche Madonna (nella foto la copertina del disco), per 300 mila dollari a concerto. Le [illegible] fissate per i primi di [illegible] sarebbero due: a Milano, [illegible] Firenze e forse una al Sud

Il Festival di Chieri si apre stasera [illegible] «L'uomo dal fiore in bocca»

Perlini: «Il mio Pirandello ferroviario»

[illegible] recita alla stazione - Intanto il regista prepara «Eliogabalo», il [illegible] primo film con capitali americani

CHIERI — «*Gli spot pubblicitari sono così belli,* [illegible] *dieci secondi c'è la sintesi* [illegible] *tutte le arti e la comprensione è immediata. Al confronto, il teatro è un elefante. Dobbiamo* [illegible] *Shakespeare e Goldoni come gli Uffizi*». Memè Perlini è sempre fedele «*alla* [illegible] *sanguigna dello schiaffo*» anche se oggi «*la provocazione è diversa e intorno c'è un silenzio inquietante, un male oscuro*». Il regista, che è stato simbolo di un'avanguardia rabbiosa e dissacrante, apre stasera il Festival di Chieri, rinato dopo dodici [illegible] fare il punto [illegible] tendenze [illegible] teatro di ricerca.

Proprio a Chieri aveva esordito con *Pirandello chi?*, poi c'era stato il turbolento happening «*che nessuno aveva capito, gli attori erano stati picchiati,* [illegible] *ero stato portato* [illegible] *polizia perché la folla cercava di linciarci, le scenografie fornite* [illegible] *Stabile avevano preso fuoco nella notte*». [illegible] quarantenne, [illegible] a Chieri proprio con [illegible] *L'uomo dal fiore* [illegible]. E' [illegible] particolare, ambientato [illegible] stazione, che, come dice il regista, «*diventa un luogo metafisico,* [illegible] *tappa del viaggio della vita, con gli attori che arrivano dal binario* [illegible] *formato. Dopo Chieri lo porteremo a Bologna, poi in Francia,* [illegible] *in stazione*».

Ancora un Pirandello, *L'uscita*, il 20 luglio in piazza ad Arezzo, poi [illegible] ripresa del *Pirandello chi?* diventato «*or*[illegible] *un gioiellino da sfruttare,* [illegible] *l'Arlecchino* [illegible]*hier*». Perché questa scelta del drammaturgo siciliano? «*Perché ho i nipoti* [illegible] *Pirandello in compagnia*» è la battuta [illegible] risposta, poi Perlini [illegible]: «*Perché* [illegible] *il primo a dire uno, nessuno centomila; è un autore che* [illegible] *stimola l'immaginario,* [illegible] *sua parola è un pretesto per andare al di* [illegible] *re*». [illegible] fisicità che imprigiona il linguaggio e limita la comprensione. *Il* [illegible] *dell'altro va tenuto lontano, procedendo* [illegible] *un'astrazione che* [illegible] *più* [illegible]*le, una vera trasmissione emozionale*». Allora un percorso sempre più verso l'immagine? «*L'immagine, sì, perché noi eravamo figli* [illegible] *teatro e* [illegible] *cinema,* [illegible] *i giovani sono figli del* [illegible] *e della televisione* [illegible] *perfezionare* [illegible] *quello che si è avuto*».

Ma [illegible] si spinge [illegible] «*Anche* [illegible] *battaglia* [illegible] *cinema in crisi è inutile. Per la sala vale lo stesso discorso fatto per i teatri: il* [illegible] *della collettività, la partecipazione* [illegible] *la vicinanza fisica degli spettatori seduti uno* [illegible] *all'altro non hanno più valore. La tendenza è* [illegible] *un rapporto* [illegible]*so, analista,* [illegible] *visione solitaria che genera sì una forza collettiva, ma* [illegible] *pensiero*».

E [illegible] che senso hanno le avanguardie teatrali? «*In passato la sperimentazione sperimentata ha influenzato la tradizione: la scelta non or*[illegible] *degli spazi, ad esempio, è in un certo modo figlia* [illegible] *quelle cose lì. Oggi c'è ancora più bisogno di* [illegible] *strade multimediali proprio per arrivare a un linguaggio nuovo. Il pubblico è in attesa. I giovani non possono riconoscersi negli spettacoli offerti in abbonamento dagli Stabili*». A Chieri arriveranno anche alcuni gruppi [illegible]tunitensi, ma Perlini è convinto che «*l'America è più indietro di noi, deve pensare a se stessa, non ha la forza di influenzare l'Europa*». «*Le* [illegible] *migliori* — dice ancora il regista — *nascono in Italia*».

Cultore dell'immagine, Memè Perlini ha presentato a Cannes il suo secondo film, *Cartoline italiane* che, dopo la partecipazione al Festival di San Sebastiano e al Festival di Montreal, arriverà sugli schermi in autunno. Intanto pensa [illegible] al terzo: «*Sarà una* [illegible] *produzione internazionale,* [illegible] *partecipazione americana, costosa quanto i precedenti film* [illegible] *poveri. Ispirato all'imperatore Eliogabalo, il film è il risultato* [illegible] *un lungo* [illegible] *biografico,* [illegible] *sarà ambientato ai giorni nostri: l'imperatore torna dall'India, Roma si dissolve, il Vaticano galleggia sul* [illegible] *e scorre via ...*»

Alessandra Pieracci

Stasera estate

[illegible] Sepe, parte [illegible] A «Umbria jazz» c'è Dexter Gordon

MARINA DI PIETRASANTA — Debutta lo spettacolo di prosa e musica ideato da Giancarlo Sepe su testi di [illegible] Fitzgerald *L'età* [illegible] *jazz*, rievocazione dell'America Anni Venti. E' frazionato in due diversi momenti spettacolari al giorno, uno alle 18 e uno alle 22, [illegible] Villa La Versiliana. Per lo spazio bambini la compagnia torinese Il dottor Bostik presenta *Giallomenta*, thr[illegible]g per burattini e attore (ore 17,30).

[illegible]A (Trapani) — Tra i ruderi della città vecchia distrutta dal terremoto va in in scena *La morte di Empedocle* di Holderling, l'unico spettacolo di prosa delle Orestiadi. La regia è firmata da Cesare e Daniele Levi protagonista è Franco Branciaroli.

ROCK & JAZZ — A Perugia concerto di Dexter Gordon e Stan Getz (stadio Curi). Jack [illegible] Johnette è a Cagliari, Rossana Casale canta a Trani (Bari), Edoardo Bennato a Napoli, De Gregori ad Acqui Terme (Alessandria). Al Teatro Tenda di Saint-Vincent c'è Gino Paoli. Concerti dei Pooh a Muravano (Cn), di Zucchero a Porretta Terme (Bologna), di Enrico Ruggeri a Lugo (Ravenna). [illegible] Saldi Quadro (Perugia) c'è Roberto Vecchioni, a Rosignano Marittimo (Livorno) al cubisce [illegible] Barbarossa, Riccardo Fogli canta a Marconia (Ma[illegible]).

CHIERI — Oltre a *L'uomo* [illegible] *fiore in bocca* di Pirandello, regia di [illegible] Perlini (di cui si parla [illegible] qui sopra), debutto nazionale di *Shatterhand* [illegible] *and riderless horse* con la compagnia americana di John Jesuren (ore 21,30, cortile San Filippo). Seguiranno: *In attesa dei soccorsi* proposto dal Teatro [illegible] (ore 21,30, cortile del Municipio) e *Face à face* presentato dal francese Théâtre Bululu per la regia di Horacio Peralta (ore 23,15, piazza Umberto).

PORTOFINO — Riapre il teatrino con lo spettacolo *Per Dorothy Parker*, di Lucia Poli, alle 22,30. La pièce inaugura la rassegna del Teatro di Portofino dopo alcuni anni di inattività.

NAPOLI — Al Festival delle Ville Vesuviane prima di *La Zaide in Napoli* di Cerlone per la regia di Armando Pugliese. Tra gli interpreti: Mario Scaccia, Aldo Giuffrè e Fausta Pitagora (Villa Campolieto).

VIGNALE — E' di scena la Nikolais Dance Theatre, in prima nazionale alla presenza di Alwin Nikolais, il coreografo americano direttore della compagnia. In programma: *Crucible*, *Dist*, *Grotto Dust*, *Tensile involvement* su musiche dello [illegible] Nikolais e Graph [illegible] di David Gregory.

TRIESTE — Prosegue al Teatro [illegible] Giuseppe Verdi il Festival dell'operetta. Stasera primo appuntamento con la famosa *Al Cavallino Bianco* di Benatzky, regia di Filippo [illegible] dirige Janos Sandor.

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne va in scena *Solo per archi* di Sandro Cappelletto e Carlina Torta, [illegible] di Carlina Torta (prima stasera alle ore 21,30).

[illegible] (Lucca) — Prima esecuzione dell'*Arianna a Nasso*, musiche di Richard Strauss, direttore d'orchestra Klauspeter Seibel. Viene proposta nella versione originale del 1912 che prevede, invece del prologo, la rappresentazione [illegible] Borghese Gentiluomo di Molière nella riduzione di Hofmannsthal.

FANO — Riccardo Pazzaglia coordina una conferenza semiseria sull'umorismo. Interventi di Mario Castellacci, Alfredo Chiappori, Guido Finn e Nantas Salvalaggio (ore 18, Sala San Michele).

Si risolverà entro il 29 luglio

Crisi pilotata per la Regione

In Comune intanto nasce l'esapartito

I sei partiti della nuova coalizione municipale [illegible] no stamane, alle 9,30, per definire la giunta; entro il [illegible] luglio tutti gli assessori della Regione si dimetteranno, aprendo una crisi «pilotata» che dovrebbe risolversi subito, nella stessa seduta consiliare, [illegible] un nuovo esecutivo di 12 assessori (uno in più rispetto agli 11 attuali): questa la strategia politica [illegible] maggioranze, [illegible] governano Torino e il Piemonte, definita ieri negli incontri «paralleli» tra alleati dei due livelli amministrativi, avvenuti il primo nella sede psi di corso Palestro, il secondo in quella dc di via Andrea Doria.

Comune — «*Siamo alla stretta finale*», affermano Cantore e Deorsola, i segretari di psi e dc, [illegible] aspettano le altre delegazioni [illegible] nuovo esapartito, per affrontare [illegible] ultimi [illegible] programmatici della giunta Magnani Noya, che lunedì, [illegible] colpi di scena clamorosi, [illegible] eletta [illegible] giorni [illegible] crisi a Palazzo civico.

L'incontro [illegible] alle 19 e si conclude [illegible] prima delle 21 [illegible] alcune puntualizzazioni sul problema [illegible] macchina municipale. Stamane i [illegible] proseguono sull'organigramma di giunta. Anche qui molti nodi sono già sciolti: gli uomini (se si esclude l'avvicendamento all'interno della sinistra psi tra Mollo [illegible] diverrà assessore e Franco Prest designato capogruppo) dovrebbero [illegible] quasi [illegible] riconfermati, cambiando forse qualche incarico.

La dc chiede di [illegible] una rappresentanza maggiore [illegible] territorio (Urbanistica, Trasporti, Edilizia), seguita dai socialisti. Stasera o al più tardi domani tutti i tasselli del mosaico dovranno essere al loro posto per dar tempo a partiti e [illegible] di riunirsi, ratificare e prepararsi [illegible] il confronto nella Sala Rossa.

Dall'esterno del Palazzo politico, intanto, gruppi e [illegible] sioni (dalle Acli all'Arci, da Pro Natura alla Lega Ambiente) chiedono la [illegible] di una giunta impegnata a risolvere i problemi dei «più deboli». «*Torino non può permettersi* — scrivono — *una giunta qualsiasi, ha necessità di un'amministrazione che affronti i problemi, in primo luogo la questione morale e le priorità rappresentate* [illegible] *bisogni essenziali* [illegible] *persone*». E, rispondendo a questi appelli, le minoranze, dal pci a dp, dai verdi al msi, promettono un'opposizione rigorosa. Esigenza che il pci ha verificato giovedì nell'incontro con i propri rappresentanti nei quartieri e [illegible] il coordinamento [illegible] lista verde.

Regione — La [illegible] sfiducia presentata dal pci, il caso dell'assessore Olivieri (arrestato [illegible] lo scandalo Ual), i [illegible] scontri in Consiglio e l'assenza [illegible] psi alle ultime [illegible] sedute, sono [illegible] al centro [illegible] riunioni di ieri: quella dei capigruppo convocata dal presidente del Consiglio, Viglione, e quella di maggioranza. Nella prima il dp Staglianò [illegible] protestato per «*l'indifferenza con cui il pentapartito affronta l'emergenza sanità*»; nella seconda i 5 gruppi che sostengono la giunta [illegible] definito la strategia per [illegible] «*dall'attuale clima d'insofferenza*», entro questo mese.

Giuseppe Sangiorgio

Si allarga il racket della prostituzione di colore

La tratta delle nigeriane

Un'organizzazione di sfruttatori fa entrare in Italia le ragazze destinate al marciapiede - Si fermano in una città 15 giorni o un mese, poi cambiano sede - Dopo una retata [illegible] polizia dieci ragazze rimpatriate, 4 arrestate - Sempre la stessa risposta: «Sono arrivata oggi»

Le giovani fermate dalla polizia sono state trattenute in questura per accertamenti

Appena s'è fatto buio, le auto della squadra mobile hanno raggiunto il fondo di [illegible] Margherita. Alle 23,20, gli agenti [illegible] bloccato prostitute e clienti, controllato identità e annotato numeri [illegible] targa. [illegible] ragazze [illegible] colore sono [illegible] accompagnate [illegible] questura: [illegible] il foglio di via, per quattro l'arresto.

Ma non era la solita retata [illegible] la pace [illegible] benpensanti. E' stato, invece, un primo intervento — altri [illegible] — per far luce su un fenomeno che ha molti aspetti del racket. Spiega la dirigente della Buoncostume, Carla [illegible] Nicola: «*Le ragazze rimangono 15 giorni o un mese, spariscono e poi tornano. Rispondono tutte* [illegible] *le stesse parole: "Sono arrivata oggi, è la prima volta,* [illegible] *so dove dormirò". E' evidente: sono state istruite da qualcuno*».

[illegible] questo racket Carla Di [illegible] ha deciso di non dare tregua: funzionario giovane, intende il ruolo della polizia in termini moderni: «*Si deve* [illegible] *valutare aspetti psicologici e sociali, basta pensare alle violenze in famiglia.* [illegible] *tenti interventi delle volanti e alle poche denunce pr*[illegible]*tate* [illegible] *vittime*».

Ora, di fronte a questo [illegible] racket della prostituzione [illegible] donne di colore, la Buoncostume vuole colpire subito gli sfruttatori.

Per far questo, però, [illegible] è stato necessario rispolverare l'articolo [illegible] del regolamento di polizia [illegible] prevede il foglio di via obbligatorio per gli stranieri che praticano attività fra le quali anche la prostituzione: per dieci [illegible] è scattato così l'espatrio forzato, per quattro l'arresto (contravvenzione a un precedente foglio di via o generalità false).

Nel [illegible] fra le piastrelle [illegible] corridoio, al primo piano [illegible] via Grattoni, [illegible] lavorato [illegible] a notte fonda, [illegible] l'aiuto d'un interprete, e si è ricominciato la prima mattina. Domanda: [illegible] vieni? Risposta: «*Nigeria*». Quando sei arrivata? «*Oggi*». Hai documenti? «*No*». Dove dormi? «*Non* [illegible] *ancora*». Stai raccontando [illegible] quando ti prostituisci? «*E' la prima volta*».

A tutte — facendole entrare in Italia [illegible] destinate al marciapiede — hanno insegnato che cosa [illegible] in [illegible]. [illegible] loro, negli uffici della polizia, scherzano, ridono, indifferenti alla minaccia di qualsiasi provvedimento, arresto [illegible].

E' un racket di origine recente: pochi protettori e lauti guadagni; ogni ragazza, [illegible] cinque clienti [illegible] sera, [illegible] 250-300 mila lire. A Torino, oggi, queste donne [illegible] 30 [illegible], molte di più a Genova, poche a Milano (dove [illegible] il boom di travestiti e transessuali brasiliani) che nella nostra città stanno comparendo alla spicciolata), [illegible] tantissime a Roma, dove operazioni della [illegible] hanno portato a un'ondata di fogli di via.

Quel che è certo è il legame fra le metropoli: dopo l'esperienza romana — quando appunto la [illegible] dell'Eur e quella di via Tiziano furono [illegible] volte rastrellate — gli sfruttatori hanno deciso di far rimanere per breve tempo le [illegible] un posto: preferiscono farle [illegible] tare nel triangolo industriale, [illegible] Centro e nel [illegible].

Durante il giorno spariscono, al lavoro arrivano in taxi, dove [illegible] si sa, negli alberghi non risultano, scendono in strada e fanno concorrenza alle «italiane»: prestazioni a qualche lira [illegible] e senza nessuna precauzione sanitaria. Per controllare il loro lavoro bastano un paio di [illegible], che restano nell'ombra. [illegible] qualche cliente — [illegible] in questura — ha già avuto l'antipatica esperienza di ve[illegible] uscire allo scoperto.

Marco Neirotti

Critiche in Comune

[illegible] Terribile è contestato [illegible] comunisti

Per i 181 miliardi di lavori [illegible] Molinette

La convenzione per [illegible] razionalizzazione e l'ampliamento [illegible] Molinette (181 miliardi), firmata martedì dal commissario dell'Usl, dott. Terribile, e dalla Italtekna (gruppo Iri-Italstat), è [illegible] dai comunisti [illegible] Comune e [illegible] verdi civici in Regione.

I primi, in un'interrogazione, fanno una serie di rilievi [illegible] legittimità dell'atto e dei suoi precedenti. Inoltre lamentano che «*l'ammontare economico dell'opera richiederebbe procedure meno* [illegible] *e valutazioni più approfondite*». I comunisti chiedono alla giunta [illegible] a una valutazione sulla vicenda, [illegible] mai l'Italstat [illegible] potuto subappaltare fin [illegible] Stef (azienda legata [illegible] Sitaf) il [illegible] per cento della progettazione e direzione [illegible] lavori: il fatto era stato reso noto dall'allora assessore Cerutti al Consiglio regionale. In sostanza il pci chiede come l'Italstat può dare per acquisiti tutti i lotti dei lavori, per i quali lavorerà la Stef per [illegible] per [illegible] cifra totale di 6 miliardi e [illegible].

Anche il verde civico Pezzana, in un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale, esprime dubbi [illegible] correttezza formale e [illegible] della [illegible] venzione firmata [illegible] commissario dell'Usl di Torino. «*La questione* — afferma — *riguarda le procedure di finanziamento Fio,* [illegible] *ancora approvato in quanto il Cipe* [illegible] *si è* [illegible] *riunito per deliberare sul Fio '86*». Sempre secondo Pezzana, ai finanziamenti si può accedere solo indicendo regolare gara d'appalto. Ma quando è stata fatta la gara? E soprattutto: si è cercata la ditta migliore alla quale affidare la concessione?

I verdi civici contestano infine anche la scelta «*di continuare ad intervenire con somme ingentissime (180 miliardi) in una struttura al limite del collasso gestionale*». Secondo Pezzana è un errore «*perseverare nel voler mantenere in funzione ospedali mastodontici, vere voragini di soldi mai spesi*», mentre restano i problemi per altre strutture o servizi della sanità, fatiscenti o del tutto inesistenti, come i ricoveri per anziani.

Perché ha sfrattato il figlio dal negozio di via Lagrange

Castagno: «Voglio i miei soldi»

L'anziano commerciante lavora in una gastronomia [illegible] ex dipendenti - «Non ce l'ho con Pier Luigi, [illegible] mi [illegible] il denaro per vivere» - «Chiedo un [illegible] equo, 5 milioni al mese»

C'è [illegible] di [illegible] anni nella [illegible] della gastronomia Monterosa, di via Martorelli angolo via Lauro Rossi. E' Pietro Castagno, il più [illegible] negoziante della città: continua a lavorare, sostiene, «*per riuscire a campare decentemente*». Ha [illegible] la rete di gastronomia Castagno, forse la più nota della città: i negozi fra via Lagrange e via Gramsci [illegible] valore [illegible].

[illegible] lite con il figlio Pier Luigi, che cerca di riavere i 650 milioni pagati per la liberazione [illegible] padre dalle mani di [illegible] di sequestratori calabresi, ha assunto [illegible] roventi. [illegible] Pietro Castagno ha sfrattato il figlio dal negozio all'angolo di via Lagrange [illegible] via Gramsci di cui è proprietario dei muri.

«*Giuro* [illegible] *non* [illegible] *l'ho* [illegible] *mio figlio* — racconta fra le lacrime —, *per me lui resta una persona santa. Gli voglio un bene dell'anima. Ma sono stato costretto a farlo.* [illegible] *manca il denaro per vivere: ho* [illegible] *pensione di 247 mila lire al mese a cui aggiungevo le 750 mila lire che ottenevo dall'affitto* [illegible] *negozio.* [illegible] *qualcosa lavorando qui in gastronomia, grazie al buon cuore di Franco e Bruno, due miei ex dipendenti che ora mi hanno voluto* [illegible] *loro. Ma non posso venire tutti i giorni perché l'artrosi si fa sentire e qualche* [illegible] *mi impedisce di camminare*».

Vuole che gli venga corrisposto [illegible] affitto equo: «*Il prezzo di mercato sarebbe intorno ai 7 milioni mensili,* [illegible] *io* [illegible] *accontenterei di 5. Sono anche disposto a* [illegible] *dere tutto a mio figlio. I negozi valgono* [illegible] *miliardi? Mi accontento di 250 milioni, 70 milioni subito e poi 5 milioni al mese per* [illegible] *anni. E' prati*[illegible] [illegible] *regalo. E* [illegible] [illegible] *che mi verrebbero potrei trascorrere serenamente gli ultimi anni che mi restano da vivere*».

Riaccende antiche polemiche, già sfiorate nelle lettere [illegible] dalla prigionia, in cui coinvolge la moglie del figlio: «*Vuole fare il manager e amministrare tutto il denaro della società* [illegible] *ha creato* [illegible] *figlio e* [illegible] *nipote*». Un sospiro, [illegible] riprende: «*Quando* [illegible] *liberato mi fu presentato il* [illegible] *tutto quello che avevano speso durante il sequestro per mia moglie,* [illegible] *prese garze, medicinali e ticket farmaceutici*».

Ride dello [illegible] che gli ve[illegible] rivolge [illegible] del [illegible]: aver sperperato un capitale. «*Ma quale capitale? Si* [illegible] *fatti dare tutti i denari che avevo durante il rapimento, acquistando da mia moglie anche la* [illegible] *dove abitiamo, valutandola 80 milioni. Poi* [illegible] *hanno costretto a vendere la mia quota di villa Monfort. Siamo onesti:* [illegible] *può sperperare denaro quando* [illegible] *stare attenti per* [illegible] *vivere a fine* [illegible]*?*».

Pietro Castagno si asciuga qualche altra lacrima [illegible] il bavero del grembiule bianco: «*In definitiva* — [illegible] — *chiedo soltanto di poter morire in pace*». [illegible] vacanza a Luriaia: «*Una settimana a bere l'acqua che fa bene ai reni. Di più* [illegible] *mi posso permettere*».

Temperatura	
massima	+ 25,6
minima	+ 18,9
media	+ 22,1

[illegible] meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 72%. Temperatura: massima +24,3; minima +18,4; media 21,2. **Previsioni:** nuvolosità irregolare con possibilità di temporali. Venti: moderati nelle zone temporalesche. **Visibilità:** buona. **Temperatura:** stazionaria. **Sole:** sorge alle 5,59; tramonta alle 21,11. Temperature dello scorso anno a Torino: massima +29,2; minima +15,8.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Anche gli arretrati nei Red per gli assegni famigliari - Invalidi, l'indennità di accompagnamento non si calcola - Esclusi i benefici per i ciechi

Quando se li trovarono davanti per la prima volta, i pensionati li guardarono come qualcosa di extraterrestre, il cui unico scopo sembrava quello di complicare loro la [illegible]. Ora, ai modelli «Red» dell'Inps, [illegible] più o meno fatto l'abitudine, [illegible] che ne tengono sfornati e ripetizione: [illegible] modelli per controllare e ricontrollare i redditi ai fini della «sociale», degli assegni famigliari, delle integrazioni al minimo e così via (se tanta [illegible] venisse dedicata anche alle verifiche contro l'evasione fiscale, che beneficio per le casse dello Stato!). Non sempre, però, le idee sono chiare: ecco, quindi, le disposizioni.

[illegible] «Nell'ultimo "201" relativo all'86 — spiega un lettore — ho trovato, al punto 21, una somma sotto la voce "arretrati". Vorrei sapere se questa somma è compresa tra i redditi da indicare sul Red».

Il lettore si riferisce, evidentemente, ad un conguaglio positivo conseguente agli aggiustamenti della scala mobile nell'anno passato. L'Inps conferma che questa somma deve essere indicata sul Red e concorre alla formazione del reddito da considerare ai fini del trattamento di famiglia.

Arretrati — *Il quesito del lettore offre, comunque, l'occasione per allargare il discorso ad una recentissima circolare dell'Inps sugli effetti della percezione di conguagli ed arretrati di pensione (o di retribuzione, nel caso di un lavoratore dipendente) ai fini dell'accertamento sui famigliari a carico e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni. In sostanza, il comitato speciale che si occupa della materia ha stabilito che conguagli e arretrati non possono far venir meno il requisito del carico nel periodo a cui tali emolumenti si riferiscono, e che quindi l'eventuale sospensione degli assegni può soltanto decorrere dal mese di percezione degli arretrati.*

Due esempi per chiarire: 1) Un lavoratore dipendente percepisce gli assegni famigliari [illegible] *il coniuge pensionato privo di altri* [illegible]. *Quest'ultimo, nel* [illegible] *di ottobre '87, riceve un* [illegible] *guaglio di pensione conseguente* [illegible] *un aumento del trattamento con decorrenza 1° gennaio '87, aumento che fa superare soltanto in quel mese (e non anche* [illegible] *quelli precedenti e successivi) il limite di reddito mensile entro cui il coniuge è considerato a carico: in questo* [illegible] *il lavoratore può continuare a percepire gli assegni e non li perde nemmeno nel mese di ottobre.*

[illegible] *Stessa situazione* [illegible] *prima,* [illegible] *l'aumento dell'importo della pensione fa superare il limite di* [illegible] *sia nel mese di corresponsione* [illegible] *conguaglio* [illegible] *quelli antecedenti e* [illegible]*sivi: il lavoratore perderà gli assegni famigliari sol*[illegible] *da ottobre in avanti.*

[illegible] — *Due novità al riguardo, una positiva l'altra* [illegible] *decisamente spiacevole, nello stesso messaggio Inps.*

[illegible] *prima,* [illegible] *in una delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto,* [illegible] *che l'indennità di accompagnamento concessa a mutilati e invalidi civili totalmente* [illegible] *va computata nel reddito ai fini del riconoscimento dei famigliari a carico per il diritto agli assegni, sgombrando così il campo* [illegible] *vasto contenzioso giudiziale in corso.*

La seconda, sempre in tema di assegni, è una precisazione [illegible] *relativa all'aumento* [illegible] *per cento dei limiti di* [illegible] *per quei nuclei famigliari che comprendono soggetti totalmente inabili: il* [illegible] *del Lavoro ha stabilito che questo beneficio non spetta ai ciechi civili, a meno che questi non presentino una certificazione che attesti la loro «assoluta e permanente impossibilità» di svolgere qualsiasi lavoro.*

Fra oggi e domani spettacoli, mostre, concerti, raduni

Guida al week-end in Valle

Aosta non smentisce la sua fama «città d'arte» - Cogne e drap Valgrisenche - Cervinia ricorda l'abbé Gorret e Courmayeur l'abbé Henry - Festa della montagna Fénis - Gara di rafting La Salle

AOSTA — La stagione turistica è in pieno svolgimento con un buon afflusso di turisti in tutte le località della Valle. Luglio segna anche quest'anno, come di consueto, l'avvio di una interessante serie di manifestazioni.

Aosta. Nelle sale della Torre del Lebbroso espone il pittore Flavio Costantini. In San Lorenzo mostra «L'irruenza della forma» di Mastroianni. Nella Cattedrale il Tesoro che comprende antiche reliquie e oggetti sacri di grande valore. Alla Tour Fromage la mostra «Architettura e grafia».

In via Maillet si inaugura oggi alle 18 la pittorica estiva che novantina di espositori.

Ayas. Domani, con inizio alle 9, nel tratto di strada Lignod-Corbet di (carretti); alle 10, nella chiesa di Antagnod, concerto di una banda della Valle.

Antey-Saint-André. Domani distribuzione di polenta e e, alle 15, partita dimostrativa di tsan.

Bard. Si inaugura oggi alle 18 l'esposizione di Paolo Baratella «Il viaggio di Orfeo».

Nella mostra «Vecchi rifugi in Valle d'Aosta».

Cervinia. Alle 18,30 di oggi nel salone delle elementari si inaugura una mostra dedicata all'abate «Amé Gorret - L'ours de la montagne».

Champorcher. «I castelli della Valle d'Aosta realtà e leggenda»: questo il titolo della mostra allestita nella biblioteca.

Cogne. Questa sera e sino a tarda notte la «veillà», caratteristica rievocazione della vita e delle tradizioni montanare. Sono nella «Maison dentelles», i famosi pizzi al tombolo. In Valnontey, nel Parco, si può visitare il giardino alpino «Paradisia». alle 9,30 prima delle prove previste dal « Trophy», gara con le biciclette da montagna.

Courmayeur. Domani alle 10 con una al Plan Gorret inaugurazione dell'Arboretum realizzato Comune e dove in passato sorgeva il giardino alpino voluto nel dall'abate Joseph Henry e da lui curato per anni. L'abbé ricorda Courmayeur che i anche con una mostra aperta da domani 11,30 municipio.

Fenis. Festa della montagna a Clavalité. La manifestazione propone alle 10 dimostrazione di volo a vela, alle 12 il pranzo a base di polenta con e, alle 14,30 giochi per bambini e gara di bocce per adulti.

Gressan. Si chiude domani nella sala delle elementari la mostra dell'Envers «la riva destra della Dora», dedicata all'arte agro-pastorale in Valle. Vi partecipano ventiquattro scultori del legno.

Issogne. La ospita la mostra «A d'Uovo» dedicata alla cellula prodotta dall'organismo femminile e destinata a dare vita a un essere vivente. Nel castello l'esposizione «Costumi e lesogne».

La Magdeleine. In municipio è allestita la mostra della cooperativa «Nella» Saint-Vincent propone oggetti di artigianato moderno, borse a merletti e soprammobili.

La Salle. tratto della compreso tra Pré-Saint-Didier e La Salle, seconda prova per l'assegnazione del titolo di campionato italiano di rafting. Il via è alle 15: la è preceduta questa alle 21, nel sportivo di Morgex, da una proiezione di filmati.

La Thuile. Questa sera è in programma un incontro con i villeggianti dal titolo «Una serata villaggio». Domani nel Rutor gara di canne.

Perloz. Domani, tredicesima edizione della «Fête du pan ner». Il fuoco è già stato acceso nel forno di Marin a Perloz per permettere la cottura del pane nero preparato dai partecipanti alla gara. I prelibati pani di che i concorrenti avranno cotto, alternandosi al forno di Marin, saranno giudicati mattina dal sindaco, da tre consiglieri comunali e dal procuratore del forno di Perloz. pomeriggio i pani segale potranno gustati da tutti i partecipanti. Alle 14 gruppi folkloristici musicale.

Pré-Saint-Didier. Questa alle 21 sala della vecchia «Cordero Lanza» sarà proiettata una di diapositive Giulia Zanoni dedicate al «Monte Bianco: natura e paesaggio rocce e ghiacciai».

Rhêmes-Notre-Dame. inaugura domani 10 la seconda edizione della «Rencontre des artisans de Vallée» sull'artigianato tipico locale.

Saint-Nicolas. In biblioteca mostra sui funghi della Valle d'Aosta. Sono esposti ventidue pannelli con didascalie in italiano e in francese.

Saint-Oyen. Questa sera in chiesa esibizione del coro «Chatel d'Argent» di Villeneuve.

Saint-Pierre. Nella Cappella Penitenti, domani 21, concerto lirico con la partecipazione del Daniela Lojarro, del mezzo soprano Lauretta Brovida, tenore Aldo Bertolo e del basso Daniele . Saranno accompagnati al pianoforte Eros Cassardo.

Valgrisenche. Da luglio a settembre esposizione del «drap», tradizionale tessuto in lavorato a telaio.

Torgnon. Domani gita con accompagnatori al lago Tsan e dintorni. Informazioni negli esercizi pubblici del paese.

etnografico di Daglos esposti agricoli d'un tempo.

Valtournenche. conca di Champlive festa annuale degli alpini. Alle 11,30 al campo nell'area per il pic-nic. 12,30 distribuzione del e, pomeriggio, esibizione gruppo «I Votornelns».

Verrès. Nelle sale del castello mostra «La Valle d'Aosta nelle immagini dei viaggiatori dell'Ottocento».

Verrayes. Domani in Champlong «Giochi all'aria». Alle 10,30 la corsa a piedi «staffetta a tre persone» libera a tutti. Dopo il pranzo alla valdostana, alle 14,30 prenderà il via la gara al palets alla baraonda.

Beatrice Mosca

Valgrisenche. La lavorazione dei tradizionali tessuti in lana, i «drap», oggi esposti una aperta fino a settembre

«Leggi Gioca Vinci» ha concluso il suo lungo viaggio

E dopo l'ultima raffica di premi ora si prepara l'estrazione finale

Da oggi pubblichiamo il tagliando - La quindicesima «Lancia Prisma» vinta a Torino

Gran finale per «Leggi Gioca Vinci». Ieri si è concluso il quindicesimo ed ultimo gioco e già oggi cominciamo a pubblicare i tagliandi per partecipare alla de estrazione finale.

Terminato l'ultimo gioco, un'altra serie di premi milionari è partita numerose località del della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Anche questa settimana non sono stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. Non sono andati perduti.

Con tutti i premi non assegnati nelle quindici settimane di concorso abbiamo formato «riserva» che ora, a conclusione del sarà in palio per la grande estrazione , ultima chance, anche per i meno fortunati, per aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Vinci». Un modo per anche chi, pur avendoci seguito fedelmente per tutte queste settimane, avrà mancato l'obiettivo della vincita forse solo per poche caselle.

Ed ecco «funziona» questo ultimo appuntamento con la fortuna. Già oggi, nello spazio che riserviamo tradizionalmente al concorso, troverete il primo tagliando per partecipare all'estrazione.

Il tagliando sarà pubblicato i giorni, fino a mercoledì luglio. Su di esso i lettori dovranno indicare: il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si sulla cartolina stessa, parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

Il tagliando dovrà ritagliato inviato a trice La Stampa - Concorso «Leggi Vinci» - Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 8 agosto (è ammesso inserire anche più tagliandi nella).

Nella settimana compresa fra il 10 ed il 18 agosto si procederà all'estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando. E' importante, dunque, conservare la cartolina fino alla conclusione dell'estrazione.

I vincitori del quindicesimo gioco

Vince una Lancia Prisma 1300: Giuseppe Civalleri, strada Alberoni 16/14, Torino

Vince un conto di risparmio da 5 milioni: Mirella Cocco, via San Maurizio 4, Leinì (To)

Vince un conto di risparmio CRT da 1 : Carlo Baroni, via Sinistrari 30, Armeno (No)

Vince un a colori Magnadyne da 13 pollici TL: Ombretta betti, via Pracavallo 46, Nichelino (To)

Vincono conti di risparmio CRT da 200 mila lire ciascuno: Gaetano Ottavi, viale Gran San Bernardo 24, Aosta; Maurizio Diana, via 9, Torino; Ferdinando Fanti 3, Torino; Ferruccio Maioli, via Pellizzari 3, Tortona (Al); Antonio Vallino, Alcarotti Novara; Carlo Rolle, via Bressanese 6, Torino; Franco Blanchet, frazione St- 7/e, (Ao); Adriana Oberti, via Buenos Aires 106, Torino

Un recital del cantautore a St-Vincent

E stasera Gino Paoli

AOSTA — Alla degli Anni 60 si scoprì che, quando si stava insieme alla persona amata, una stanza non più pareti «ma alberi, infiniti...» fino al cielo; e poco dopo, agli inizi dei Sessanta in pieno boom economico, si celebrò il rito del clima pigramente estivo delle spiagge, gustando un «sapore di mare» e di sale.

Fu Gino Paoli il fece conoscere, il cantautore che il pubblico valdostano potrà riascoltare oggi nel suo repertorio antichi e Genovese, sempre in forma, nonostante le rughe e i pochi capelli incanutiti. Gino Paoli sarà infatti questa sera 21 Tenda di Saint-Vincent, per un concerto dall'ironico titolo «Cosa farò da grande».

Molti dicono: «*Non è più lo stesso. ha smalto di quei primi travolgenti successi*». A questi scettici Paoli risponde, mettendo in luce la continuità della sua ispirazione nale: «*Le mie canzoni attuali rispecchiano quello che sono oggi. C'è in loro la stessa differenza che c'è in me tra la rabbia dei venticinque e quella dei cinquanta anni. Se fingessi ancora di essere quello ero a venticinque anni, sarei falso*».

Lo spettacolo «*Cosa farò da grande*», in cui Paoli è to dal gruppo del , prende il dal «long playing» e lega insieme i momenti fondamentali della sua esperienza di compositore e cantante. Centrale è in essa il tema dell'amore, che egli tutti questi anni teneramente, ma lucidamente cantato, «*senza fine*».

Luciano Barisone

Il nuovo ponte a Villeneuve

VILLENEUVE — Da ieri pomeriggio è agibile alla colazione automobilistica il nuovo ponte di Villeneuve che consente a chi attraversa il di immettersi Valsavarenche e nella Valle di Rhêmes. Con il collaudo dell'opera si è concluso il disagio degli automobilisti che per mesi hanno protestato per le lunghe attese che la chiusura del passaggio a livello comportava sull'unica via di accesso dalla statale Valle di Rhêmes e alla Valsavarenche.

Caveri segretario del gruppo misto

AOSTA — Il deputato Luciano Caveri è stato eletto segretario responsabile delle relazioni del gruppo misto Camera. La nomina rientra nell'ambito delle elezioni degli organi dirigenti del , di cui è presidente il sardista Michele Columbu ed è composto oltre che da Caveri parlamentari sud-tirolesi, due sardisti, rappresentante Lega lombarda e da Alberto Bertuzzi, che ha lasciato il radicale. Caveri ha annunciato che il gruppo chiederà di poter aggiungere definizione di «gruppo misto» il termine «autonomista» per evidenziare il particolare impegno per l'autonomia che accomuna i componenti.

Gli appuntamenti di oggi e domani in Valle

Cinema

AOSTA

CORSO: Tin Men, due latrogiornali con signora, regia di Barry Levinson, con R. Dreyfuss, D. De Vito, B. Hershey (Usa 1987) — *Guerra privata esclusione colpi fra commessi viaggiatori nell'America degli Anni 60.* Orario: 18; 20; 22.

ITALIA: uomini soli, regia di Maurizio Ponzi, con E. Montesano, R. Pozzetto (Italia 1987) — *Bancario e tranviere fanno entrare ad una scuola di sopravvivenza, commedia di costume.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

GUIDES: Figli di un dio minore, regia di Randa Haines, con W. Hurt, M. Matlin — *Amore a lieto fine fra professore e bidella sordomuta.* Orario: 20; 22.

COGNE

GRAN Crocodile , regia di Faiman, con P. Hogan, L. Kozlowski (Australia 1986) — *Stralunato cacciatore di coccodrilli dalle paludi dell'Australia alla giungla metropolitana di New York.* Orario: 20; 22

MONTE BIANCO: Radio Days, regia di Woody Allen, con M. Farrow, S. Green, J. Kavner (Usa 1987) — *Nostalgica e divertente rievocazione degli anni in cui la radio era la protagonista della vita sociale e culturale americana.* Orario: 20; 22.

FARMACIE

Aosta: Comunale 8, via St. Martin de Corléans. (Chiusura ore escluse chiamate urgenti).

Il

«La Stampa» - Aosta

3, rue de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di oggi: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min + 17, ore 12: + 19. Umidità: 63%. Venti: calmo.

Televisioni

RAITRE

19,20 Telegiornale d'Aosta

TV ROMANDE

12,50 La Vallée chante et danse
12,50 Starsky et Hutch
13,40 Mon ami
15,30
18 — protendues
18,55 Téléjournal
19,20 Loterie suisse à numéros
19,30 TJ-soir
21 — Dallas
21,50 TJ-nuit
22,05 Sport
24 — Zap Night au Jazz Festival

TVA

16 — Buon pomeriggio
16,30 Disegni animati
18 — Documentario
18,30 Rubrica religiosa
18 — cinema
19,10 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Serata non stop

Radio

12,10 Voix de la Vallée
14 — Summer Club Estate: interviste a cantanti italiani e stranieri a Saint-Vincent Estate '87. Un programma di Palmira Pasquin e Aurora Carrara
14,20 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7 — Buongiorno - Lettura dei quotidiani
9 — Liscio
10 — Annunci commerciali
10,15 — Mattinata canterecana
11,30 Cilc obiettivo donna
12 — La cartomante Loretta
14 — I grandi concerti

O REP

7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 89 August
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,05 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,36 Un disco da ricordare
17,40 U. K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

9; 13; 19,30 Liscio
10 — Spazio cucina
15 — Baby music
16 — Marisa
18 — Parliamo

7 — Buongiorno
9 — Eterne melodie
10 — Un consiglio d'amico
12 — Musica giovane e non...
18,30 Arcobaleno: dibattito
20,40 Dico la mia preghiera
21 — In diretta con Mgr. Lari

RADIO

8,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Liscio
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Borsa
19,10 Notiziario flash
19,20 A getto continuo

RINGRAZIAMENTI

Mario, Agostino ed Enrica , Barbara e Piera commossi per la grande manifestazione di affetto tributata al loro caro

Luca

— St-Barthélemy, 18 luglio 1987

I famigliari di

Eugenio Corniolo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Aosta, 18 luglio 1987

Cesare Balbis parla della [illegible] avventura [illegible]

«Il mio Polo Nord»

Le tappe della spedizione fra i ghiacci estremi della Norvegia - «Avevamo anche uno scopo scientifico: misurare la ionizzazione atmosferica»

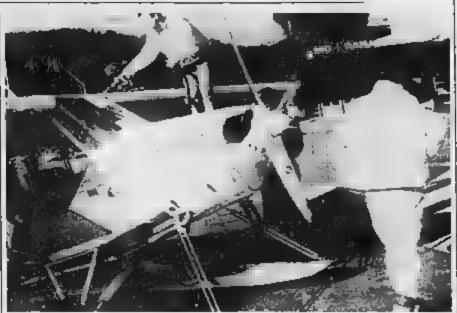
Il campo-base [illegible] spedizione di Cesare [illegible] rifornimento al «Piper» prima del volo sul ghiacciaio

AOSTA — «*Ho realizzato un vecchio sogno: atterrare su un ghiacciaio, con il mare in vista e il sole di mezzanotte ad illuminare la scena*». Così [illegible] Balbis, [illegible], conosciuto [illegible] «il pilota dei ghiacciai», ventisette anni di esperienza d'atterraggio su neve con aerei dotati di pattini, commenta l'avventura [illegible] in Norvegia dal 5 al 21 giugno.

Con [illegible] compagni di volo, Piero Cullati, Franco Actis e la ginevrina Aline Ro[illegible] e con due aerei Piper AP [illegible], di [illegible] di potenza, Cesare Balbis ha voluto decollare dall'altiporto di Chamois per raggiungere, a tappe, la cittadina [illegible]se di Mo-i-[illegible]. Di qui i due velivoli hanno fatto una serie di decolli e di atterraggi su ghiacciai a varie quote: su quello di Svart, a mille e [illegible] metri, con [illegible] sui fiordi oltre il Circolo Polare artico: su quello di Okstisand a mi[illegible] [illegible] metri (dove «*la neve superficiale aveva caratteristiche simili a quelle delle nostre Alpi*», ha spiegato Balbis); e su quello di Hogtuuv a [illegible] mille 291.

I tecnici dell'aeroporto di Mo-i-rana (a [illegible] gradi di latitudine nord) non hanno nascosto stupore e curiosità [illegible] l'originale iniziativa, nata dal desiderio di [illegible]tura e da una componente di carattere scientifico. [illegible] ricorda di [illegible] stato il primo in Italia, con il [illegible] deputato valdostano Corrado Gex, ad atterrare sui ghiacciai e dice: «*Ho voluto acquisire nuove esperienze, su ghiacciai a quote diverse*».

Da anni Cesare [illegible] collabora [illegible] di M[illegible] per misure sulla ionizzazione atmosferica. Si tratta di [illegible] la concentrazione per metro [illegible] di [illegible] di particelle (atomi) che hanno perso o acquisito un elettrone, non possedendo più la neutralità di carica elettrica e diventando [illegible] (un elettrone in più) o positivi (un elettrone in meno).

La spedizione viene definita da Balbis «*una prima assoluta*» anche se non al limite [illegible] possibilità. Si tratta comunque di un ottimo «exploit» se si pensa che i due piccoli aerei hanno volato complessivamente [illegible] 44 ore ciascuno, con una per[illegible] di oltre seimila chilometri. La spedizione è stata sponsorizzata dalla «Nordica», azienda che produce scarponi da sci, mentre un prezioso appoggio in Norvegia è stato offerto dalla «Glamox», [illegible] dalla quale Cesare Balbis, commerciante, importa prodotti elettrici. [illegible] stati i frequenti viaggi in Norvegia per affari a far nascere nel «pilota dei ghiacciai» il desiderio di [illegible] giungere un tassello alla sua più che ventennale esperienza. Trovati altre tre proprietari di aerei, il viaggio è stato deciso e programmato. Aline Robard e Franco [illegible] si sono occupati [illegible] le rotte; partenza da Chamois, perché Cesare Balbis ha voluto festeggiare in questo modo il ventennale di quell'altiporto; [illegible] verso Bioccarda; sorvolo della Dantmarca e degli stretti che la separano dalla penisola scandinava; [illegible] Svezia, quindi della Norvegia lungo la costa vicino all'Oceano Atlantico. La decisione [illegible] di porre il [illegible]» a Mo-i-rana.

Durante le tappe del viaggio Cesare [illegible] e i [illegible] compagni hanno svolto negli aeroporti [illegible] conferenze con proiezione di diapositive della Valle d'Aosta, diventando così «ambasciatori volanti» [illegible] regione. I due [illegible] Piper [illegible] sul fianco stemmi con le bandiere italiana, valdostana e svizzera. Il volo è sempre avvenuto ad una quota piuttosto bassa (da 500 a mille, mille e 500 metri) perché i due piccoli aerei richiedono il volo a vista. Vi sono anche stati [illegible] atterraggi di fortuna: uno su un prato in Norvegia il secondo in Germania su un campo di bietole. Balbis conclude: «*Siamo soddisfatti. E' stata un'esperienza irripetibile*».

Bruno Baschiera

L'exploit di Corradi e Vallet sul Breithorn

Quella gran discesa compiuta in monoscì

In quattro ore scalate tre vette, poi il «volo» per mille metri

CERVINIA — «*Bravi, [illegible] proprio matti!*», ha detto Marco Barmasse a Nicola Corradi e Angelo Vallet [illegible] fine dell'impresa compiuta [illegible] gruppo [illegible] Breithorn (quattromila 165 metri). Un exploit di notevole interesse [illegible] dei due maestri di sci del Cervino: in quattro ore hanno scalato i tre Breithorn (l'Occidentale, il Centrale e l'Orientale) servendosi, per la discesa, dei [illegible] monosci e superando complessi[illegible] oltre mille metri di dislivello [illegible] filo dei quattromila metri.

Marco Barmasse ha preceduto i due, utilizzando per la discesa un normale paio di sci, e [illegible] una cinepresa ha filmato [illegible] amici, compiendo un'impresa altrettanto [illegible]zionale, anche in base alle buone immagini ottenute. La guida di Valtournenche, certamente [illegible] nuovo ad [illegible] in montagna, è rimasto [illegible] impressionato [illegible] quanto sono riusciti a fare i due maestri di sci, che, dopo le tre faticose salite con il monosci in spalla fino ad oltre quattromila metri di [illegible], [illegible] scesi [illegible] sicurezza in monosci, riuscendo in un tentativo ad alto rischio, mai realizzato prima ed al [illegible] possibile, visto il breve tempo impiegato.

Marco Barmasse

Nicola Corradi [illegible] (nipote di Rolando Zanni, guida alpina e grande campione [illegible] passato), [illegible] nel recente passato un ricordo traumatico, [illegible] però non è riuscito ad attenuare la sua passione per la montagna: vuole diventare guida alpina. Si era iscritto al corso per aspiranti quando accadde la tragedia [illegible] Lyskamm (morirono cinque aspiranti guide ed un istruttore), e quel giorno si era disperato perché una polmonite gli aveva impedito di essere della compagnia. Si iscriverà nuovamente al [illegible] aspiranti in settembre e [illegible] «si diverte» [illegible] imprese [illegible] quella sul Breithorn. Dice Corradi: «*Il ricordo di quella tragedia mi fa ancora venire i brividi, ma non è riuscita a diminuire la [illegible]sione per la montagna e il divertimento, l'emozione che mi procura. Scendere in monosci [illegible] quelle pareti è [illegible] fantastico anche se molto impegnativo*».

Continua Corradi: «*Siamo partiti dalla [illegible] funivia del Piccolo Cervino [illegible] 9,30 ed abbiamo concluso l'ultima discesa [illegible] le 13,30. Sul Breithorn Occidentale (circa 300 [illegible] di discesa) era difficile spigolare [illegible] il monosci che faticava a fare presa sulla neve troppo dura, anche se la pendenza era minore. Su quello Centrale (circa 400 metri di dislivello) abbiamo incontrato le difficoltà maggiori [illegible] pendenze superiori al 50 [illegible] cento (che è stata la pendenza media delle tre discese) e punti difficili da superare, [illegible] strapiombi e crepacci [illegible] che non avrebbero perdonato il minimo errore*».

Luigi Castellario

Aosta, sui campi di via Mazzini

In gara tenniste di quattro Paesi

In palio la qualificazione al torneo europeo

AOSTA — Appuntamento internazionale per il tennis, questo fine settimana, sui campi in terra rossa di via Mazzini. [illegible] in programma le gare di qualificazione al campionato europeo di tennis a squadre per la [illegible]goria «Under 18» femminile: [illegible] saranno impegnate le formazioni di Jugoslavia, Gran Bretagna, Germania Ovest ed Italia. «*Un avvenimento tecnico importante che ci onora e che ci vede impegnati per offrire un'immagine di efficienza organizzativa e di amicizia sportiva*», ha [illegible] Mario Gomiero, presidente [illegible] comitato valdostano della Federtennis, durante la presentazione della [illegible] denominata «Coppa Sofia 1987».

[illegible] squadre si affronteranno disputando [illegible] singolari e un doppio a partire [illegible] 9 di questa mattina. [illegible] abbinamenti sono [illegible] fatti. Le azzurre dovranno vedersela [illegible] le favorite jugoslave. Le tenniste italiane, [illegible] no seguite [illegible] tecnico federale Francesco Franco, [illegible]: [illegible] Carotenuto (classificata B1) [illegible] Tennis club Firenze; Chiara Castellini (B1) del Junior [illegible] Milano; [illegible] Orossi (B2) del Match [illegible] Bagno a Ripoli; Barbara [illegible] (B2) del Park Genova e [illegible] Sirtanni (B2) del Junior tennis Milano.

Oggi alle 14 è in programma l'apertura ufficiale della manifestazione con l'intervento dell'avvocato Caprioli, consigliere n[illegible] della Federtennis, e di [illegible] Lanivi, delegato regionale del Coni. La rassegna [illegible] l'inaugurazione [illegible] due nuovi campi per il [illegible] [illegible] tre [illegible] del Tennis [illegible]. Il presidente del club [illegible] Franco Gomiero, sottolinea l'importanza di questa nuova struttura. I campi da gioco di via [illegible] sono sette. «*Li abbiamo [illegible] nello [illegible] stadio Puchoz e occupano complessivamente [illegible] metri quadrati. Sono due campi in terra [illegible] costati quaranta milioni, anticipati [illegible] Tennis club. Mi auguro che, sotto forma di contributi vari, sia il Comune sia la Regione possano intervenire per aiutarci a coprire, almeno parzialmente, le spese*».

Due campi che saranno molto utili per accontentare gli appassionati di tennis e che, nel periodo [illegible] manifestazione internazionale, permetteranno ai soci di giocare regolarmente.

[illegible] perplessità [illegible] sull'opportunità di [illegible] nuovi campi, [illegible] che perché è prevista la realizzazione di una ampia area destinata al tennis. Risponde [illegible] Gomiero: «*Questa zona sportiva [illegible] pronta solo fra tre anni e ritengo sia giustificata la realizzazione dei due impianti all'interno [illegible] Puchoz*».

Carlo [illegible]

Questa mattina incomincia il campionato regionale di C

Sfida all'ultima bocciata

Le squadre divise in quattro gironi - Si gioca a Châtillon, Nus, Aosta (Cral Cogne e Sant'Orso) - Quarti, semifinali e finali in programma al comunale di Gressan

Gressan. I campi della bocciofila «Le Carreau», in primo piano, il presidente Vittorio Guerraz

GRESSAN — Oggi alle 14,30 iniziano gli incontri del campionato valdostano per società (categoria C) giunto alla quattordicesima edizione. La manifestazione è organizzata dal comitato Ubi (Unione bocciofila italiana) [illegible] Valle d'Aosta [illegible] si avvale dell'intervento [illegible] «Le Car[illegible]» di Gressan, presieduta da Vittorio [illegible].

Le società partecipanti sono: Aostana Valduffido, Bassa [illegible] Vima [illegible] Saint-Vincent, Cral Cogne, Dopolavoro Ferroviario, Le Carreau Casa Rurale, Nitri Renalt, [illegible] Valcar Endas, Nus, Polisportiva Montjovet, Quart, Saint-Marcel La Valdôtaine, Sant'Orso, [illegible]. Campioni in carica [illegible] i giocatori della società organizzatrice, [illegible] Carreau, che nell'edizione [illegible] scorso anno disputata a Pont-Saint-Martin superarono in finale la società [illegible]lée. Fanno parte della squadra [illegible] Imperial, Grappain, Vair, Gontier, Gandolfi e Zanetti.

Contro la [illegible] di Notre Vallée i giocatori del presidente Guerraz [illegible] partita individuale [illegible] set per 13-12 [illegible] Grumolato) e quella a coppie [illegible] Imperial-Grappain [illegible] sconfisse[illegible]ro per 13-11 Vallana-Gerbi. La quadretta di Vair, Gontier, Gandolfi e Zanetti è superata per [illegible] a 8 [illegible] quella di Notre Vallée, che schierava Desandré, Dalla Valle, Floran e Mattei.

[illegible] squadre, [illegible] il campionato di quest'anno, sono state suddivise in quattro gruppi. Le qualificazioni per il girone A si disputeranno sui campi di Châtillon: le squadre impegnate sono l'Aostana, Sant'Orso e [illegible] Renault. Il girone B è impegnato sui campi di Nus [illegible] formazioni [illegible] Cogne, No[illegible] e Zerbion. Per il girone C si giocherà sui campi del Cral Cogne di Aosta e le squadre in gara saranno [illegible] Valle Vima Marmi, Saint-Marcel, Nus e Dopolavoro Ferroviario. Il girone D disputerà la fase di qualificazione sui campi della bocciofila Sant'Orso di Aosta con le formazioni: Le Carreau, Montjovet, Saint-Vincent e Quart.

Domani, dopo il [illegible]teggio per gli abbinamenti [illegible] programma alle 8,45, si giocherà soltanto sui campi di Gressan. Il calendario prevede alle 9 i quarti di finale, alle 14 le semifinali e alle 16,45 la finalissima.

• Alldoro Berard, presidente dello Sci club del Corpo Forestale Valdostano, ha vinto la corsa ciclistica in linea [illegible] nel Canavese e valida per il Gran Premio Città di [illegible]. Alla gara, riservata a corridori della categoria «veterani», erano presenti settanta atleti, impegnati sulla distanza di 90 chilometri.

Il tracciato presentava alcune difficoltà nella parte conclusiva e questo ha permesso a Berard, [illegible] Velo club Nus-Fenis, di operare lo spunto decisivo, che gli ha consentito di arrivare da solo al traguardo.

Fino a cinque chilometri dalla conclusione della corsa il plotone dei migliori era rimasto compatto, con scarsi tentativi di fuga. Su una salita [illegible] Berard riusciva a prendere il gruppo alcune centinaia di metri, che manteneva fino all'arrivo.

c. g.

L'aostano deve far dimenticare l'ingiusta sconfitta subita a Sanremo

Boxe, Romano al match decisivo

Gianpaolo Romano

AOSTA — Nuovo impegno agonistico per il giovane pugile valdostano Gianpaolo Romano, [illegible] Boxe Aosta, che dopo [illegible] conquistato il prestigioso Trofeo Mottaran, che premia ogni anno i migliori [illegible] del Pie[illegible] e della Valle d'Aosta, salirà [illegible] sul quadrato [illegible] per disputare il suo decimo incontro.

Romano, [illegible] milita nella categoria dei pesi welter, al limite dei 67 chilogrammi, affronterà il lombardo Guido Ripamonti, un pugile acrobatico e difficile, contro il quale l'allievo di Bizzotto e Piccinelli dovrebbe poter esprimere la [illegible] scherma pugilistica e la sua discreta esperienza tattica. Il giovane pugile della Boxe Aosta è reduce da una discussa sconfitta ai punti, subita la settimana scorsa a Sanremo contro Guido Bertolino, al termine di un incontro molto bello. Purtroppo l'ennesimo verdetto «casalingo» ha privato l'atleta a[illegible] del meritato successo.

Il vicepresidente [illegible] Boxe Aosta, Raffaele Statti, dice: «*E' un peccato non poter allestire gare in Valle per dare ai nostri pugili la possibilità di fare esperienza. Combattere sempre fuori casa è compito [illegible] e per assicurarsi il verdetto è quasi sempre necessario risolvere l'incontro prima del limite. Ho parlato a lungo [illegible] Romano e non mi è sembrato troppo preoccupato per questi risultati negativi. Dice che l'unica cosa che gli interessa è accrescere il bagaglio tecnico e fare esperienza. Verrà anche il suo turno. Questa sera contro Ripamonti, tre riprese per tre minuti, non dovranno esserci dubbi sul nome del vincitore*».

Ha ripreso ad allenarsi anche il giovane Massimo Pelliccioni, che era stato sconfitto nell'incontro della finalissima del trofeo Mottaran, nella categoria [illegible] pesi superleggeri. Pelliccioni ha assorbito bene i colpi incassati e desidera risalire il più presto sul ring. Per il [illegible] valdostano è un buon [illegible] [illegible] sostiene Statti: «*Molti ragazzi frequentano con assiduità la palestra e si impegnano [illegible] entusiasmo. Abbiamo recentemente tesserato il ventenne Paolo Repetto, un superleggero che da molti anni si allena a Genova nella palestra dell'ex campione del mondo Bruno Arcari e che si trova nella nostra città in servizio militare. [illegible] inoltre i pesi gallo Romano Menegoni e Cesare Gerbore ed il superleggero Paolo Bagani che promettono bene*».

Nei prossimi mesi il Consiglio direttivo della Boxe Aosta dovrebbe esprimersi sulla opportunità di organizzare nel capoluogo regionale una riunione pugilistica. Si parla di fine settembre.

c. g.

Stasera allo stadio ultimo concerto italiano del «Glass Spider»

Ecco Bowie, direttamente dalla villa di Mick Jagger

Non è escluso che il leader dei Rolling Stones sia tra gli «spettatori eccellenti»

TORINO — Stasera David Bowie [illegible] l'addio all'Europa. Lo stadio comunale di Torino è l'ultima tappa continentale [illegible] maga-[illegible] cominciata il 30 maggio a Rotterdam e che proseguirà per altri quattro mesi: finora ha già avuto oltre un milione e mezzo di spettatori.

Dopo Torino la rockstar inglese si trasferirà negli Stati Uniti. Il debutto americano del *Glass Spider Tour* è fissato per il 30 e [illegible] luglio a Filadelfia: per quelle due date sono stati distribuiti in prevendita 120 mila biglietti in quattro ore.

Anche a Torino, nonostante le quattro date [illegible] di inizio luglio, si attende il pu[illegible] delle grandi occasioni: la Good Music, promoter locale del concerto, ha annunciato che giovedì [illegible] i biglietti venduti erano 23 mila circa. E si prevede che molti spettatori preferiranno acquistare il tagliando direttamente ai botteghini dello stadio. Tutto dipenderà dalle condizioni del [illegible]po: il timore degli organizzatori è che in caso di maltempo il concerto, come di regola in queste grandi manifestazioni, [illegible] anche sotto la pioggia: [illegible] buona fetta di pubblico potenziale preferisca rinunciare.

Per il concerto di stasera Bowie ha annunciato alcune novità: in particolare dovrebbe proporre alcuni vecchi successi che non ha [illegible] precedenti tappe italiane.

Non [illegible] che l'attenzione generale, [illegible]

David Bowie: così scenderà dal gigantesco ragno di plexiglass

del concerto, si concentrerà sulla tribuna d'onore: Bowie ha chiesto infatti all'organizzazione 60 inviti per i [illegible] ospiti personali e tra questi dovrebbero esserci — o almeno così si sussurra — rockstar eccellenti che, sempre stando ai si dice, potrebbero anche decidere di salire a sorpresa sul palco per trasformare il concerto in un happening. I nomi? Top secret: le indiscrezioni su Tina Turner e Peter [illegible] to, null'altro che [illegible] conferma ufficiale. Però Bowie fino a ieri era ospite di Mick Jagger nella sua villa in Costa Az[illegible]. Non è escluso, quindi, [illegible] dei Rolling Stones torni nella città dove il gruppo tenne un memorabile concerto.

Nutrita dovrebb[illegible] anche la presenza in tribuna di Vip nostrani: si sa che biglietti sono stati richiesti da Milano (c'è chi dice che verrà il sindaco Pillitteri) e molti politici torinesi hanno prenotato posti. Tra questi, il primo cittadino [illegible] uscente Giorgio [illegible] e Anna Magnani Noya.

gab. fer.

Tutto quello che si deve sapere per assistere all'«evento»

E la star riposerà sotto le palme

Fino a ieri venduti 24 mila biglietti, le casse del Comunale apriranno alle 10, i cancelli per il pubblico alle 17,30 - Carabinieri, polizia e 300 uomini dell'organizzazione per il servizio d'ordine

TORINO — *David Bowie salirà sul palco del Comunale alle 21,30. O sarebbe più corretto scrivere «scenderà», perché la coreografia dello spettacolo prevede che Bowie entri in scena dall'alto, calato dall'enorme ragno in plexiglass che domina l'impianto.*

Biglietti — *Le biglietterie del Comunale verranno aperte alle 10 [illegible]. Saranno disponibili 25 mila biglietti. Funzioneranno le casse dei settori «distinti centrali» in corso Sebastopoli e «tribuna» in corso Agnelli. Agli [illegible] sportelli si potranno acquistare i biglietti prenotati per corrispondenza, presentando la ricevuta del vaglia telegrafico. Il prezzo è di 30 mila lire, ma dovrebbero essere ancora disponibili alcuni biglietti di tribuna numerata che verranno venduti a 40 mila lire. I cancelli dello stadio [illegible] aperti [illegible] 17,30.*

Il pubblico — *Sono attesi pullman di fans da tutto il Nord Italia e anche dall'e[illegible]stero: molte richieste sono arrivate soprattutto dalla Svizzera.*

Oltre che sulle gradinate, [illegible] possibile prendere posto sul prato: ma l'accesso al terreno erboso sarà consentito soltanto a chi calzerà scarpe con la [illegible] in gomma. E' inoltre vietato stendere sull'erba sacchetti o teli di plastica.

Ai portatori di handicap (che potranno [illegible] dall'ingresso [illegible] Filadelfia) sarà riservata una [illegible] protetta sulla pista in tartan.

Si ricorda che, [illegible] di consueto, è se[illegible]to [illegible] portare all'interno dello stadio bottiglie di vetro, lattine, alcolici, ombrelli e naturalmente armi. S[illegible] anche rigorosamente proibit[illegible]istratori, videoregistratori e macchine fotografiche. Chi sarà trovato in possesso di q[illegible] oggetti dovrà lasciarli al deposito che verrà allestito nei pressi delle biglietterie.

La sicurezza e i servizi — *Sotto la torre Maratona è [illegible] montata una tenda con centro di rianimazione. All'interno dello stadio [illegible] altre tende di pronto soccorso e ambulanze della Croce [illegible]. Nel retropalco squadre di barellieri saranno pronte a entrare in azione.*

A bordo campo ci sono due file di docce dalla parte delle tribune e una da quella dei distinti.

In diverse zone dello stadio [illegible] disponibili punti di ristoro.

Il servizio d'ordine [illegible] assicurato, oltre [illegible] da carabinieri e polizia, anche da circa 300 uomini della Good Music che verranno dislocati nelle zone strategiche dello stadio.

Il palco — *Il ragno in plexiglass è issato su un palco di 65 metri per 25 [illegible] è stato montato in corrispondenza della curva Maratona.*

Ai lati della [illegible] collocati due schermi giganti che trasmetteranno in diretta le immagini dello show riprese da cinque telecamere: la regia video è curata da Christine Strand.

Il camerino — *Il camerino di Bowie è stato allestito negli spogliatoi [illegible] Torino. L'arredamento è semplice: un divano e due poltrone [illegible] struttura metallica tubolare e tessuto nero, un tavolinetto col piano di vetro quadrettato in rosso. [illegible] pareti una serie di batik, i tagli di cotone stampati con una particolare tecnica orientale, tende a fiori, uno specchiera [illegible] di piccole palme negli angoli. In un'altra stanza c'è una brandina, una serie di specchi sagomati a figura umana. Unico accessorio, [illegible] phon.*

La band — *Bowie è accompagnato da cinque danzatori-mimi e da un complesso [illegible] schiera due chi[illegible] celebri, [illegible] Alomar e Peter Frampton, [illegible] Carmine Rojas, il batterista Alan Childs [illegible] batteria, Richard Cottle [illegible] tastiere e il [illegible] Erdal Kizilcay al [illegible]tore.*

L'intera organizzazione del tour si avvale di [illegible] 40 camion che trasportano due impianti-suono che richiedono 600 [illegible] watt di potenza, 260 casse per l'amplificazione, mille fari, tre computer e 2 palchi.

g. fer.

Esce «Who's that girl» destinato a diventare il tormentone dell'estate

Madonna in salsa dei Caraibi

In settembre i concerti italiani, intanto arriva il nuovo disco ispirato alle ultime mode musicali: rivisitazione elettronica dei ritmi sudamericani, atmosfere orientaleggianti - Padronanza strepitosa della voce - Intorno alla star, comprimari di lusso come Coati Mundi, Scritti Politti, Club Nouveau

Who's That Girl, Chi è quella ragazza, ci accompagnerà per tutta l'estate. Il tormentone quest'anno mancava ancora, la canzonetta da sentire e canticchiare a [illegible] angolo della giornata, il motivetto che si stampa sull'orecchio e non lo molla più; eccolo che arriva con la voce languida e sensualotta di Madonna. Who's That Girl è una frase che bombarda tutti i continenti. Da un paio di mesi riempie i muri e le pagine dell'America, tra parole e un paio di [illegible] biondi spalancati [illegible] mistero; è il titolo [illegible] tournée che Madonna sta portando in giro per il mondo, nonché quello della sua canzone d'apertura [illegible] serate; è pure il titolo di un film di James Foley con Kid Creole che sta per uscire sugli schermi americani, e infine Who's That Girl si chiama la colonna sonora.

E' come [illegible] fosse il [illegible] album di Madonna che va in vendita [illegible] lunedì: ma poi, in realtà, è una [illegible] dove oltre a Madonna cantano anche Duncan Faure, i Club Nouveau, Michael Davidson, gli Scritti Politti, e C[illegible].

Per arrivare al nuovo album [illegible] ha aspettato che si esaurissero tutti i successi tratti via dall'ultimo Lp, da Papa Don't Preach a [illegible] Isla Bonita, una sfilza di [illegible] giri che a ripetizione hanno tornato nel primo posto delle classifiche d'ogni parte del mondo. Conquistati i mercati e consolidata la propria immagine di sexsinger, ora la ragazza rilancia aggrappandosi alle ultime mode della stagione musicale: Who's That Girl è infatti una buona [illegible] del salsa elettrico, con la giusta contaminazione di sonorità acustica e di fantasie elettroniche, tra ricordi rapidi di [illegible]dance e improvvisi ritorni ai giochi allusivi delle atmosfere morbide.

Le cronache dagli Stati Uniti dicono che nella sua tournée Madonna ha accentuato i caratteri più marcati del personaggio, il richiamo erotico, la carica sensuale, l'allegria contagiosa del cor[illegible] anche che nella [illegible] rilettura ironica e sfogata delle canzoni che le hanno dato il successo mostra di aver avviato un ripensamento della propria immagine. Di essere interessata a macinare lungo itinerari meno facili. Lo [illegible] quando [illegible] anche da noi, nei primissimi giorni di settembre, a Milano; quello che si può ricavare [illegible] dal suo longplaying [illegible] lascia grandi spazi all'immaginazione, c'è la solita straordinaria verve, un ritmo sempre trascinante, la voce usata con una naturalezza [illegible]gua e inquietante.

L'elemento forse più interessante di questo [illegible] Madonna (le sue quattro canzoni, almeno) è proprio questa padronanza strepitosa della vocalità, un controllo pieno, continuo, dell'emissione, in un gioco di volute che cambiano ripetutamente timbro e colore. Who's That Girl è sicuramente il [illegible] brano vincente, con un equilibrio raffinato tra parti vocali e strumentali, un ritmo [illegible]ante, perfino un'allegra ripresa dei modi di La Isla Bonita con quei ritornelli spagnolo («Quien es esta niña?») che fa il verso ammiccando a un ricordo ancora non del tutto consumato. Gli altri tre brani sono musica da ballare, contagiosi, scatenati quanto basta, contaminati anche (The Look of Love) da [illegible] atmosfere orientaleggianti.

Ma poiché si tratta d'una colonna [illegible] e ci sono dunque anche altri cantanti, una citazione almeno va fatta [illegible] il funky jazzato [illegible] elegante [illegible] Club [illegible] (Step by Step), la sofisticata misura degli [illegible] Thing Ever), e la fantastica felicità [illegible] salsa più genuino di uno scatenato Coati Mundi (El Coco Loco). Madonna sarà la star, ma l'album ha comprimari che non restano nella sua ombra.

[illegible]

CONCERTI A MILANO, FIRENZE E AL SUD?

Torino. Nel fervore dei preparativi per il concerto di Bowie, organizzato da David Zard, tra gli addetti ai lavori circolavano insistenti voci di conferma a quanto pubblicato nei giorni scorsi: Zard si sarebbe aggiudicato anche Madonna (nella foto la copertina del disco), per 800 mila dollari a concerto. Le date fissate per i primi di settembre sarebbero due: a Milano, poi Firenze e forse una al Sud

Il Festival di Chieri si apre stasera con «L'uomo dal fiore in bocca»

Perlini: «Il mio Pirandello ferroviario»

Il [illegible] alla stazione - Intanto il regista prepara «Eliogabalo», il suo primo film con capitali americani

CHIERI — *«Gli spot pubblicitari [illegible] così belli, in dieci secondi c'è la sintesi di tutte le arti e la comprensione è immediata. Al confronto, il teatro è un elefante. Dobbiamo tenerlo vivo solo come un museo, Shakespeare e Goldoni come gli Uffizi».* Memè Perlini è sempre fedele «alla vitalità sanguigna [illegible] schiaffo» anche se oggi «la provocazione [illegible] intorno c'è un [illegible] inquietante, un male oscuro». Il regista, che è stato simbolo di un'avanguardia rabbiosa e dissacrante, apre stasera il Festival di Chieri, rinato [illegible] dodici anni per fare il punto sulle nuove tendenze del teatro di ricerca.

Proprio a Chieri aveva esordito con *Pirandello chi?*, poi c'era stato il turbolento happening «che nessuno aveva capito, gli attori erano stati picchiati, io [illegible] stato portato via [illegible] polizia perché la folla cercava di linciarci, le scenografie fornite dallo Stabile [illegible] fuoco nella notte». [illegible] [illegible]quarantigane, Perlini torna a Chieri proprio con Pirandello, [illegible] fiore in [illegible] E' [illegible] allestimento particolare, ambientato alla stazione, che, come dice il regista, *«diventa un luogo metafisico, una tappa del viaggio della vita, con gli attori che arrivano dai binari, come se tutto il mondo si fosse fermato. Dopo Chieri lo porteremo a Bologna, poi in Francia, [illegible] stazione in stazione».*

An[illegible] su Pirandello, L'uscita, il 29 luglio in piazza ad Arezzo, poi la ripresa del *Pirandello chi?* diventato *«ormai un giolellino da sfruttare, come l'Arlecchino di Strehler»*. Perché questa scelta del drammaturgo siciliano? *«Perché ho i nipoti di Piran[illegible] in compagnia»* è la battuta di risposta. [illegible] Perlini prosegue: *«Perché è stato il primo a dire uno, [illegible] centomila, è un autore che mi stimola l'immaginario, la sua parola è un pretesto per andare al di là della barriera»*. [illegible] *«La fissità [illegible] imprigiona il linguaggio e limita la comprensione. Il [illegible] dell'altro [illegible] tenuto lontano, procedendo verso [illegible] che renderà la comunicazione più universale, una [illegible] trasmissione emozionale»*. Allora un percorso sempre più verso l'immagine? *«L'immagine, sì, perché noi eravamo figli del teatro e del cinema, oggi i giovani sono figli del cinema e della televisione e si può [illegible] quello che si è abituati»*.

Ma Perlini si spinge oltre: *«Anche la battaglia del cinema in crisi è inutile. [illegible] vale lo stesso discorso fatto per i teatri: il rito della collettività, la partecipazione [illegible] la vicinanza fisica degli spettatori seduti uno accanto all'altro non hanno più valore. La tendenza è verso un rapporto diverso [illegible] analitica, una visione solitaria che genera sì una forza collettiva, ma di pensiero»*.

E allora che [illegible] avanguardie teatrali? *«In [illegible] la sperimentazione spericolata ha influenzato la tradizione: la scelta non or[illegible] degli spazi, ad esempio, è in un certo modo figlia di quelle cose lì. Oggi c'è ancora più bisogno di tentare strade multimediali proprio per arrivare a un linguaggio nuovo. Il pubblico è in attesa. I giovani non possono riconoscersi negli spettacoli offerti in abbonamento dagli Stabili»*. A Chieri arriveranno anche [illegible] gruppi statunitensi, ma Perlini è convinto che *«l'America è [illegible] indietro di noi, deve pensare [illegible] influenzare l'Europa»*. [illegible] migliori — dice [illegible] il [illegible] — nascono in *Italia»*.

Cultore dell'immagine, Memè [illegible] ha presentato a Cannes il [illegible] secondo [illegible] *Cartoline italiane* che, dopo la partecipazione al Festival di San Sebastiano e al Festival di Montreal, arriverà sugli schermi in autunno. Intanto pensa già al terzo: *«Sarà una grossa produzione internazionale, [illegible] partecipazione americana, costosa quanto i precedenti film [illegible] poveri. Ispirato all'imperatore Eliogabalo, il film è il risultato di un lungo studio biografico, ma [illegible] ambientato ai giorni nostri: l'imperatore torna dall'Italia, Roma si dissolve, il Vaticano galleggia [illegible] e scorre via...»*

Alessandra Pieracci

Stasera estate

Versilia: [illegible] Sepe, parte Gibellina. A «Umbria jazz» c'è Dexter Gordon

MARINA DI PIETRASANTA — Debutta lo spettacolo di prosa e [illegible] ideato da Giancarlo Sepe [illegible] testi di Francis Scott Fitzgerald *L'età del jazz*, rievocazione dell'America Anni Venti. E' frazionato in due diversi momenti spettacolari al giorno, [illegible] 18 e [illegible] 21, [illegible] Villa La Versiliana. Per lo spazio [illegible] la compagnia torinese Il dottor Bostik presenta *Giallomania*, thrilling per burattini e [illegible] 17,30.

GIBELLINA (Trapani) — Tra i ruderi della città [illegible] distrutta dal terremoto [illegible] in scena *La morte di Empedocle* di Hölderling, l'unico spettacolo di prosa delle Orestiadi. La regia è firmata da Cesare e Daniele Levi; protagonista è Franco Branciaroli.

ROCK & JAZZ — A Perugia concerto di Dexter Gordon e Stan Getz (stadio Curi). Jack De Johnette è a Cagliari, Rossana Casale canta a Trani (Bari), Edoardo Bennato a Napoli, De Gregori ad Acqui Terme (Alessandria). Al Teatro Tenda di Saint-Vincent c'è Gino Paoli. Concerti dei Pooh a Murazzano (Cn), di Zucchero a Porretta Terme (Bologna), di Enrico Ruggeri a Lugo (Ravenna). A Selci Umbro (Perugia) c'è Roberto Vecchioni, a Rosignano Marittimo (Livorno) si esibisce Luca Barbarossa. Riccardo Fogli [illegible] a [illegible] (Matera).

CHIERI — Oltre a *L'uomo dal fiore in* [illegible] di Pirandello, [illegible] Memè [illegible] (di cui si parla diffusamente qui sopra), debutto nazionale di *Shatterhand* [illegible] riderless [illegible] con la compagnia americana di John Jesurun (ore 21,30, cortile San Filippo). Seguiranno: *In attesa dei soccorsi* proposto dal Teatro Mascarà (ore 21,30, cortile del Municipio) e *Face à face* presentato dal francese Théâtre Bululu per la regia di Horacio Peralta (ore 22,15, piazza Umberto).

PORTOFINO — Riapre il teatrino con lo spettacolo *Per Dorothy Parker*, di Lucia Poli, alle 22,30. La pièce inaugura la rassegna del Teatro di Portofino dopo alcuni anni di inattività.

NAPOLI — Al Festival delle Ville Vesuviane prima di *La Zaide in Napoli* di Cerlone per la regia di Armando Pugliese. Tra gli interpreti: Mario Scaccia, Aldo Giuffrè e Paola Pitagora (Villa Campolieto).

VIGNALE — E' di scena la Nikolais Dance Theatre, in prima nazionale alla presenza di Alwin Nikolais, il coreografo americano direttore della compagnia. In programma: *Crucible, Disco, Grotto Duet, Tensile Involvement* su musiche dello stesso Nikolais e *Graph* su musiche di David Gregory.

TRIESTE — Prosegue al Teatro Comunale Giuseppe Verdi il Festival dell'operetta. Stasera primo appuntamento con la famosa *Al Cavallino Bianco* di Benatzky, regia di Filippo Crivelli, dirige Janos Sandor.

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne va in scena *Solo per archi* di Sandro Cappelletto e Carlina Torta, regia di Carlina Torta (prima stasera alle ore 21,30).

BARGA (Lucca) — Prima esecuzione dell'*Arianna a Nasso*, musiche di Richard Strauss, direttore d'orchestra Klauspeter Seibel. Viene proposta nella versione originale del 1912 che prevede, invece del prologo, la rappresentazione del *Borghese Gentiluomo* di Molière nella riduzione di Hofmannsthal.

FANO — Riccardo Pazzaglia coordina una conferenza semiseria sull'umorismo. Interventi di Mario Castellacci, Alfredo Chiappori, Guido Finn e Mantas Salvalaggio (ore 18, Sala San Michele).

Una proposta Cgil sul «Regina Margherita»

Ostello della gioventù nei locali dell'asilo?

Potrebbe ospitare anche corsi di lingue - Novità a San Damiano

ASTI — Mentre in città, in particolare nel quartiere Pietro, discute e prendono iniziative per cercare salvare la scuola materna «Regina Margherita» di Bocca (un'istituzione risale a 96 anni fa, a stione privata e per la quale si era ventilata la possibilità della chiusura, per difficoltà di gestione), dalla Cgil arriva proposta rilanciare la struttura, non solo come asilo, ma trasformandola in un centro a disposizione dei giovani età scolare. L'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa da Gianni Pisu e Claudio della segreteria.

«Sull'importanza di questa struttura che ha dato servizio alla città dalla fine secolo scorso ad oggi, parlano le oltre 2 mila firme raccolte dai genitori e dalla popolazione», affermano i due sindacalisti che

«L'ipotesi di continuità nel lungo periodo scuola materna, come attualmente funziona, sembra difficile attuazione mentre pensiamo che si possa dare un futuro un servizio di questo genere, nel in cui gli si affianchino una serie di iniziative sociali educative, che consentirebbero anche migliore gestione economica».

La proposta della Cgil è questa: accanto alla scuola materna, potrebbero utilizzare i locali del «Regina Margherita» altre iniziative: particolare costruire spazi destinare a ostelli i utilizzare per scambi culturali Spiega Caron. *«Negli altri Paesi europei ciò già, ci scambi di delegazioni di ragazzini vengono ospitati in apposite strutture Asti, quando si trattato ospitare gruppi provenienti dall'estero, fare ricorso a collocazione in famiglie private»*.

Questi «spazi», secondo il sindacato, dovrebbero essere gestiti dall'Ente locale, in collegamento con i progetti della Regione nel settore educativo, turistico e biente.

La seconda proposta di utilizzazione riguarda l'istituzione corsi di lingue estere dovrebbero istituire dei corsi, legati alla prima fascia scolare. *«Entrambi i progetti prevedono un collegamento diretto quelle strutture e il mondo della scuola. La gestione potrebbe rimanere, in questo caso, basata sulle decisioni di consiglio amministrazione»*. **f. la.**

Gassman i restauri dell'Alfieri

ASTI — Ieri sera Vittorio Gassman, prima di salire, per l'ultima replica lavoro «Poesia la Vita», sul palco del Cortile del Collegio (*«Un cortile molto bello e suggestivo»* ha commentato l'attore durante lo spettacolo) è ritornato quel teatro, l'Alfieri, che vide protagonista, l'ultima volta esattamente anni fa, dell'«Adelchi», e prima ancora di una tragedia alfieriana, «Oreste».

Gassman accompagnato dall'assessore Cultura Luigi Florio: è stata visita «guidata» ai lavori di restauro in corso all'interno teatro, che si è conclusa con auspicio che è anche una mezza promessa: ritornare su quel palco, magari per l'inaugurazione, con un'opera alfieriana. *(f. la.)*

DAMIANO — nuova dell'asilo infantile sorgerà a fianco dell'attuale materna proprietà dell'Ipab, in un fabbricato che è stato acquistato dall'amministrazione comunale. L'edificio Ipab di via Beccaria risale al 1850 ed è tra i primi asili infantili costruiti provincia di Asti.

Negli ultimi era diventato inidoneo ospitare tutti i bambini frequenza media era circa un centinaio), tant'è che si fu costretti a trasferire temporaneamente alcune stanze della Riposo.

«Dopo anni di rinvii, il Comune finalmente deciso di affrontare radicalmente il problema, una volta per tutte», ha dichiarato l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Dino Franco. Annualmente il Comune eroga infatti all'Ente un contributo necessario per coprire le spese di gestione, per cui l'asilo viene ad essere una emanazione dell'amministrazione comunale che elegge il consiglio direttivo.

L'operazione «asilo» si articola in due fasi. La prima riguarda la ristrutturazione e l'ampliamento della vecchia sede, che verrà perciò abbandonata, per spesa prevista intorno milioni, la seconda riguarda invece la realizzazione di una scuola materna, a del, nel fabbricato adiacente a quello dell'Ipab per una spesa complessiva di. La nuova sarà poi ceduta simbolicamente all'Ipab.

Per questa nell'ultimo bilancio approvato appena pochi giorni fa, il Comune ha già stanziato milioni di lire. Da alcuni anni l'asilo, che fornisce assistenza a 80 bambini, non si avvale più delle suore, sostituite personale laico: 4 maestre, una cuoca, un segretario part-time. **p. p. g.**

Stanno apparendo i cartelloni con i risultati

Esami di maturità Il 98% è promosso

I nuovi periti e i neomaestri - Al classico «Alfieri»

ASTI — Le esami di maturità concludendo il lavoro e in vari istituti sono già esposti gli elenchi. Da una prima analisi si calcola il 98 candidati hanno superato l'esame.

Ecco un elenco di maturi.

Istituto industriale «Artom» per periti: Roberto Baggio, Federico Chiesa, Giuseppe Cucco, Guido Dezzani, Antonio Di Rosa, Ales Di Fabrizio Fassino, Roberto Genovese, Pierfranco La Fontana, Enrico Musso, Sergio Nizza, Mauro Pera, Roberto Paolo Reggio, Luciano Rienzi, Roberto Rossetti, Saracco, Fabio Serra, Marco Taliano, Mario Tamburrino, Walter Zaia, Agostino Abbruzzese, Mauro Bottero, Roberto Cirlotti, Pierluigi Giusio, Raf Merlino, Giovanni Migliardi, Paolo Morando, Al Trollo, Alberto Betta, Roberto Boldi, Gianpaolo Bruno, Carlo Cavagnero, Fabrizio Crescio, Gauzellino, Stefano Giunco, Maurizio Lotti, Matteo Macario, Davide Olino, Gianmauro Perrone, Giorgio Poggio, Alberto Quarona, Massimo Rabino, Guido Spada, Paolo Vasino, Massi Villata, Francesco chicchio, Paolo Casorzo, Pier Giorgio Cavagnino, Matteo Cirio, Luca Cussotto, Luigi Ferrero, Sandro Garbarino, Emanuele Gasparin, Federico Maggio, Luca Marone, Olino, Peletto, Piergiorgio Pregno, Luigi Rampone, Giuseppe Trabucchino, Win Turello.

Liceo «Vittorio Alfieri»: Giorgia Astorri, Giovanna Beccuti, Belfiore, Davide Binello, Piero Borgo, Laura Buffa, Raffaella Ciocca, Elisabetta Elos, Dario Genovese, cesca Abertis, Mario Martone, Corrado Parise, Maurizio Parodi, Loredana Principe, Quaglia Ralero, Stefano Tacchino, Zitelli, Michele Bellangero, Caneva, Valentina Fassio, Marta Giaretti, Marco Graziano, Maria Luisa Laviola, Lepore, Elena Longo, Camilla Luso Barbara Molina, mo Padovani, Daniela so, Barbara Razzano, Scalco, Viviana Urso (60/60), Luca Viarengo.

«Monti»: Aldali, Avidano, Bettina Ro Canta, Stefania Chiusano, Mariateresa Conti, Sandra Conti, Claudia Cortese, Coto, Giovanna Cravanzola (60/60), Rita Perello, Sabrina Ferretto, Pao Furlanetto, Daniela Michela Grandi, Musso, Cristina Origlia, Chiara Pagliero, Caterina Perosino, Gabriella Pia, Barbara Pilotto, Daniela Pronesti, Jolanda Repa, Loretta Alessia Roffi- Katia Tapparo, Ornella Bassignano, Elisa Benai, Franca Bona (60/60), Rita Caramellino, Fabrizio Cerruti, Simona Conti, Giovanni Denonno, Nicolino D'Alto, Angelo Di Marco, Antonella Ferlisi, Giuseppina Garzo, Patrizia Maggiorotti, Roberto Maggiorotti, Monica Masoero, Grazia Miccone, Franco Nosenzo (60/60), Bar Ottazzi, Angela Pirrello, Concetta Pizzolato, Daniela Ragaglia, Rissone, Scanavino, Giuseppina Sibiriu, Paolo Tara Silvia Trinchero, Silvana Verrua, Marilena Benetti, Binello, Rosa Bonifacio, Teresa Briola, Chiara Brussaco, Emanuela Gallo, Cinzia Gargano, ria Iorillo, Giulia Masullo, Desiree Momentè, Nadia Panizzo, Pagoraro, Penna, Manuela Porcu, Roberta Rolla, bara Rovero, Scotti, Maria Teresa Soave, Pia Verena Strehler, Paola Testo Laura Tosello, S Zitti, Roberta Berlinghieri.

Ieri i premi dell'ultima settimana del

Il tagliando finale di Leggi Gioca Vinci

Il gioco prosegue con l'estrazione dei numeri fortuna

Gran finale per «Leggi Vinci». Ieri si è concluso il quindicesimo e ultimo gioco e oggi cominciamo a pubblicare i tagliandi per partecipare alla grande estrazione finale.

Terminato l'ultimo, un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località del Piemonte e della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui l'elenco completo vincitori.

Con tutti i premi non gnati quindici settimane for «riserva» che a conclusione concorso, messa palio per la grande estrazione finale, ulchance, per i meno fortunati, per aggiudicarsi dei regali «Leggi Gioca Vinci». Un modo per compensare anche chi, pur avendoci seguito fedelmente tutte queste settimane, l'obiettivo della vincita forse.

I vincitori del quindicesimo gioco

Vince una Lancia Prisma 1300: Giuseppe Civalleri, Alberoni 16/14, Torino

Vince un conto di risparmio 2 Mirella Cocco, via Maurizio 4, Leinì (To)

Vince un conto di 1 milione: Carlo Baroni, via (No)

Vince un televisore a colori Fivo Magnadyne 15 pollici TL: Ombretta Sabbetti, Fracavallo 4, Nichelino (To)

Vincono conti di risparmio CRT da 200 mila lire ciascuno: Gaetano Ottavi, viale Gran San Bernardo 24, Aosta; Mauri Diana, via Artom Torino; Martini, via Fanti 3, Torino; Ferruccio, 3, Tortona (Al); Vallino, Alcarotti 3, Novara; Carlo Bessanese 6, Torino; Franco Bianchet, Hélène 7/a, (Ao); Adriana Oberi, via Buenos Aires 106, Torino

che caselle mancanti.

Ed ecco «funziona» questo ultimo appuntamento con la fortuna. Già nello spazio che riserviamo tradizionalmente al troverete il primo tagliando per partecipare l'estrazione.

Il tagliando sarà pubblicato tutti i giorni, fino a coledì 29 luglio. i lettori dovranno indicare: il numero della fortuna della loro cartolina gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato solo numero della fortuna); i loro dati anagrafici (cognome, indirizzo, località, numero telefonico.

Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 371 - Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

Nella settimana compresa fra il 10 ed il 16 agosto si procederà all'estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato La Stampa. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso cartolina di gioco il fortuna riportato sul tagliando. E' importante, dunque, conservare la cartolina fino alla conclusione dell'estrazione.

Il programma di incontri dei tornei a muro, Figt e Fipt

Oggi c'è Montemagno-Rocca

TORNEO A — Prende il via oggi, sabato, alle 17, l'anticipo Montemagno e Rocca d'A, la seconda del torneo tamburello a. Otto le squadre rimaste (dopo l'uscita di scena di e Ovada) si affronteranno incontri ad eliminazione diretta, andata e ritorno eventuale «bella».

Oltre a Montemagno-Rocca, questi gli altri accoppiamenti in programma domani, domenica, 17: Grazzano-Calliano; Vignale-Moncalvo e Montechiaro-Portacomaro. Favoriti d'obbligo per questo primo round sono le formazioni di casa, che sono poi anche le prime quattro della classifica parziale. Sulla carta l'incontro più incerto appare quello di Montechiaro con Portacomaro che sparerà tutte le sue cartucce per tentare il colpo a sorpresa. Pronostico chiuso, invece, il Moncalvo. Calliano e.

FIPT — Con il Castell'Alfero chiamato ad una trasferta in terra trentina campo di Rallo, domenica, questi gli altri incontri: Caprianese-Medole, Castellaro-San Pietro, Bussolengo-Rosso, Aldeno-Botti. Riposa Castelferro.

Interserie. Questi incontri di domani, 17: Olmetto-Meridiana, Rocchettese-Callianetto, Cocconato-Cremolino, Francavilla-Murisengo, Capriata-Montechiaro.

FIGT — Turno decisivo, quello di domani, domenica, 17, nella prima serie per la definizione delle prime posizioni in classifica in vista della finale dei play-off. Già sicure della qualificazione le prime tre della classe, Arimotor (27 punti), Revigliasco (25) e Settime (19), resta la definizione quarto posto con il Monale (17), a cui sta un punto per la certezza matematica delle finali.

Questi gli incontri: Settime-Arimotor, Castell'Alfero-Azzano; Castellero-Monale, Montegrosso-Cinaglio; riposa Revigliasco.

Seconda serie: Antignano-Viarigi, Monale-Cerro, Asti-Settime, Acqui-Vigliano.

Terza serie: Cinaglio-Revigliasco, Pisa-Cunico, Jolly-Cellino, Torino-Castell'Alfero, Calerano-San Damiano. **f. b.**

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: I guerrieri del sole (avventura)

RITZ: I intrepidi con signore (comico).

NIZZA

SOCIALE: I segreti degli Ittiti (erotico).

FARMACIE DI TURNO

: diurna Gerello, corso Cavallotti 2, notturna: Alfieri Alfieri 3

Canelli: Sacco, via Alfieri. Moncalvo: Ardissone, via XX Settembre

Nizza: Bocchi, via

GUARDIA

Centralino telefonico 353.358, Nizza 721.971, Canelli 832.525; Mombercelli 65.048, Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro; Castiano 875.910; Costigliole, 933.644, 486.503; Montemagno. Castelnuovo 94.555

TELEFONI UTILI

Croce 53.345; Rossa (autoambulanze) Asti 217.863; 834.222, Cocconato 485; Costigliole Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.261, Montechiaro 953.175, San Damiano 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.556 (dalle 13,30 alle 8); (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia Stradale 21.23.58

«La Stampa» - Asti

Ufficio corrispondenza, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Appuntamenti

ASTI — Prosegue la «Festa 12 di» al Lungotanaro organizzata dal Borgo ST: stasera un appuntamento con la musica latino americana, promosso dalla scuola ballo «Mady».

REVIGNANO — Alle 14, bocce, poi alle 17,30, camminata ecologica e. «Bandiera gialla», musica per giovani ed elezione di «Spiedino».

SAN DAMIANO — Due giorni dedicati cavalli, proposti dall'Associazione giovani agricoltori e intitolata «Valli e Cavalli». Stamane, 10,30, nella Ernesto Franco in località Vialo, convegno del cavallo, nel pomeriggio dimostrazione pra addestramento del cavallo e del cavaliere sera, suggestiva rievocazione storica passaggio di patrono degli animali, attraverso le campagne con fiaccolata.

MONTAFIA — Stasera, alle per «Sere d'estate», piazza Don. «Non conosco più», commedia mica per la regia di De Benedetti. Ingresso libero.

MARETTO — Per la segna «Estateprovincia», stasera, in piazza, il Gruppo Teatro Asti presenta «L'avaro». Ingresso libero.

CASTELLO D'ANNONE — Festeggiamenti patronali: oggi, nel pomeriggio, dimostrazione e, le 19, kermesse gastronomica. Alle serata con «I cinque del liscio».

SAN MARZANO OLIVETO — Iniziano i festeggiamenti patronali. Nel pomeriggio, primo trofeo ciclistico «Della mela e del barbera», poi serata danzante.

L'Astigiano offre un'infinità di spunti per chi ama la gastronomia

Estate con la buona tavola

Appuntamento [illegible] grande risonanza a fine mese [illegible] i peperoni [illegible] Motta di Costigliole - Alla ricerca delle squisite robiole di Roccaverano [illegible] di Cocconato - Il bollito, specialità [illegible] Moncalvo, sarà di scena in agosto anche a Casorzo - Le altre manifestazioni

COSTIGLIOLE — L'estate può essere l'occasione, da parte del turista alla scoperta dell'Astigiano, per gustare nel vero senso della parola i sapori più autentici e genuini di questa terra. Le Pro loco in questi mesi, in pratica da luglio a settembre, propongono sagre e feste patronali dove, accanto a quello folcloristico e a volte anche culturale, l'aspetto di maggior ri[illegible] è la gastronomia.

Una scelta d'altra parte quasi obbligata: dalla terra astigiana non nasce solo dell'ottimo vino (generoso Barbera, dolce e aromatico Moscato), ma anche altri prodotti (in particolare ortaggi) che la fantasia e l'estro della cosiddetta «cucina povera» hanno ben presto trasformato in piatti tipici della grande tradizione gastronomica piemontese. [illegible] perciò [illegible] breve viaggio tra sagre e piatti tipici.

L'appuntamento forse di maggior risonanza [illegible] quello che per fine luglio e inizio agosto si tiene a Motta di Costigliole. Qui, sulla piana alluvionale del Tanaro, da [illegible] centinaia di anni [illegible] coltivano ortaggi, primo fra tutti [illegible] peperone che per la sua particolare forma è denominato «il quadrato d'Asti». Di qualità organolettiche pregiate, tanto che si [illegible] fregiare della denominazione d'origine controllata, [illegible] peperone di Motta [illegible] uno dei prodotti [illegible] richie[illegible] sulle tavole dei buongustai.

La Sagra (che [illegible] [illegible] ufficialmente dal 30 luglio al 4 [illegible] [illegible] l'occasione per gustarlo preparato nei tanti modi diversi che i cuochi della pro loco hanno imparato nei 43 anni di svolgimento della Sagra: ogni sera funzioneranno stands gastronomici che offriranno in degustazione il peperone.

Proponiamo [illegible] antepri[illegible] due ricette «veloci» e semplici per chi voglia apprezzare meglio il famoso «quadrato». [illegible] fanno cuocere in forno due grossi peperoni: poi, dopo averli spellati, si taglia la polpa [illegible] quadratini. Sulla metà di ogni quadratino [illegible] sistema una fetta di prosciutto col[illegible] una di fontina. Si chiuda il quadratino fermandolo con uno stecchino: sono le «Castellane al forno».

Altra ricetta: si farciscono i peperoni [illegible], con [illegible], tonno e, a piacimento, pan grattato e acciughe [illegible] pan grattato e erbe aromatiche (rosmarino, prezzemolo), ammorbidendo il tutto con un buon cucchiaio di [illegible].

[illegible] la «fine» migliore [illegible] peperone [illegible] [illegible] ovviamente nella bagna [illegible], l'intingolo tipico [illegible] nostre campagne il cui forte sapore si sposa benissimo con la dolcezza del peperone.

[illegible] altro prodotto caratteristico e famoso della terra astigiana è la robiola, che in questa provincia ha due «patrie»: Roccaverano [illegible] Cocconato. La robiola di Cocconato si distingue per la sua forma particolare: piatta e sottile. Entrambe sono prodotte con una percentuale predominante di latte caprino. A Roccaverano c'è un caseificio sociale che le produce, ma si [illegible] trovare ancora molti «bergé» che seguono nella preparazione di questo formaggio antiche ricette.

Anche per la robiola una ricetta: si fa un amalgama [illegible] robiola, acciughe, olive e un trito di prezzemolo. [illegible] tutto condito [illegible] un filo [illegible] e servito su foglie [illegible] lattuga.

Un'altra specialità conosciuta dell'Astigiano è il bollito di Moncalvo. Ogni giorno partono da Milano intere comitive per [illegible]giare questo piatto, [illegible] a settembre è il protagonista di una riuscita Sagra. Le carni, particolarmente gustose, [illegible] arricchite con «bagnet» alle erbe.

Ma il panorama delle manifestazioni gastronomiche è ancora ricco. Il bollito è di scena anche a Casorzo, nella festa patronale dal 10 al 16 agosto; a Castelnuovo Don Bosco, dall'11 al 22 agosto si organizzano serate gastronomiche incentrate sulla valorizzazione della cucina locale; Mombaruzzo, il 2 agosto, offre i suoi dolcissimi «amaretti»; l'8 e il 9 agosto a Penango, trote e spiedini cotti sulla pietra, a Castelletto Molina (22 agosto) e a Calliano (20 agosto) polentone in piazza con contorni vari.

E poi [illegible] tante altre serate gastronomiche in fase di definizione: l'appuntamento per tutti è poi il 13 settembre ad Asti, per il Festival delle sagre delle pro loco, una grande «kermesse» gastronomica.

Fulvio Lavina

Durante l'estate è piacevole mangiare all'aperto. I ristoratori si ingegnano in questo periodo per offrire piatti freschi e gustosi

Il piacere di un buon pranzetto all'aria aperta con qualche ricetta speciale

Mangiare fresco sotto [illegible] «topia»

Mangiare estivo cioè mangiare fresco. Il che significa innanzi tutto trova[illegible] un posto al verde, sotto la classica «topia», meglio [illegible] [illegible] [illegible] giardino. C'è, [illegible] vero, la molestia di stagione delle zanzare — quest'anno particolarmente [illegible] — ma [illegible] mettere il piacere di [illegible] all'aria aperta?

«Mangiar fuori» vuol anche [illegible] tirare tardi assaporando [illegible] frescura dopo il [illegible] della giornata. In Piemonte, e in particolare nell'Astigiano, si possono ancora trovare posticini adatti, in cui la buona cucina si abbina a un'atmosfera che induce a serene meditazioni o a galeotte [illegible]chinazioni sentimentali.

Naturalmente [illegible] «fresco» [illegible] deve trovare [illegible] in tavola, per quanto non manchino [illegible] [illegible] «irriducibili» che non rinunciano alla «bagna cauda».

L'estate è la stagione del[illegible] verdure appena colte, delle insalate e della frutta, e le buone ricette non [illegible]. Eccone per esempio [illegible] poco consueta ma deliziosa: la zuppa di fagiolini e mandorle. E' descritta da Elizabeth David in «Cucina estiva» (Mondadori).

[illegible] quattro persone. «*In un litro abbondante di brodo* [illegible] *leggero (possibilmente di pollo) fate lessare circa 200 gr.* [illegible] *fagiolini tagliati a pezzetti* [illegible] *3 cm. dopo aver tolto accuratamente i fili. Tenete pronti 60* [illegible] *di* [illegible] *dorle sbucciate, leggermente tostate in forno o in padella con un po' di burro. Tritatele e pestatele in un mortaio riducendole a pezzetti. Controllate il condimento (sale, pepe e qualche goccia* [illegible] *limone) dei fagiolini e aggiungete le* [illegible]*dorle un minuto a* [illegible] *prima di servire* [illegible] *tavola. Se desiderate una* [illegible] *più nutriente, sbattete due tuorli d'uovo* [illegible] *un po' di brodo caldo, versateli nella pentola e fate riscaldare senza portare a ebollizione*».

Ed ecco, dallo [illegible] libro, una stuzzicante versione del gazpacho spagnolo. «*Schiacciate 500 grammi di pomodori crudi e pelati fino a ottenere quasi una* pu[illegible]. *Aggiungete mescolando qualche dadino di cetriolo, due spicchi d'aglio e una cipollina finemente tritati, una dozzina di olive nere disossate, qualche striscioline di peperone verde, tre cucchiai* [illegible] *olio d'oliva,* [illegible] [illegible] *aceto* [illegible] *vino, sale, pepe e un pizzico* [illegible] *pepe di Caienna, un ciuffetto* [illegible] *maggiorana fresca tritata, menta e prezzemolo. Tenete la zuppa in fresco fino* [illegible] *momento di servire, poi diluitela con una tazza d'acqua ghiacciata, aggiungete qualche pezzetto di pane nero e dei cubetti di ghiaccio. Degli spicchi di uovo sodo costituiscono una eccellente guarnizione*».

Sempre gradite in ogni stagione, [illegible] soprattutto [illegible] mesi del caldo, le insalate, siano esse di verdure, di frutta o di carni bianche. Diamo una ricetta raccolta da un esperto, Fernand Lequenne, in «Il libro delle insalate» (Mondadori).

Insalata di [illegible] alla piemontese, che richiede anche funghi o tartufo bianco (quest'ultimo nell'Astigiano si raccoglie già in agosto): «*Riunite* [illegible] *un'insalatiera riso bollito in brodo leggero, scolato un po' al dente e fatto raffreddare; punte d'asparagi bollite, anche queste fredde; sedano bianco tagliato a bastoncini; ovoli crudi affettati; tartufo bianco affettato. Preparate una salsetta lavorando tuorli d'uovo con senape, sale, pepe e paprica e montandoli con olio come per una maionese, che completerete con succo* [illegible] *limone, panna e qualche goccia di marsala. Conservate* [illegible] *luogo fresco e condite l'insalata all'ultimo momento prima di servire o addirittura in tavola*».

r. s.

Si risolverà entro il 29 luglio

Crisi pilotata per la Regione

In Comune intanto nasce l'esapartito

I sei partiti della nuova coalizione municipale s'incontrano stamane, alle 9,30, per definire la giunta; entro il [illegible] luglio tutti [illegible] della Regione si dimetteranno, aprendo una crisi «pilotata» che dovrebbe risolversi subito, nella stessa seduta consiliare, [illegible] l'elezione di [illegible] nuovo esecutivo di 12 [illegible] (uno [illegible] rispetto agli 11 attuali): questa la strategia politica [illegible] maggioranze, che governano Torino e il Piemonte, definita ieri negli incontri «paralleli» tra al[illegible] [illegible] due [illegible] amministrativi, avvenuti, il primo [illegible] sede pci [illegible] [illegible] Palestro, il secondo in quella [illegible] di via [illegible]drea Doria.

Comune — «*Siamo alla stretta finale*», affermano Cantore [illegible] Deorsola, i segretari di psi e dc, mentre aspettano le altre delegazioni [illegible] nuovo esapartito, per affrontare [illegible] ultimi nodi programmatici della giunta Magnani Noya, che lunedì, salvo colpi [illegible] scena clamorosi, verrà eletta dopo [illegible] giorni di crisi a Palazzo civico.

L'incontro incomincia alle 19 e si conclude poco prima delle 21 con alcune puntualizzazioni sul problema casa e sulla macchina municipale. Stamane i 6 [illegible]no sull'organigramma di giunta. Anche qui molti nodi sono già sciolti: gli uomini (se si esclude l'avvicendamento all'interno della sinistra [illegible] tra Mollo che diverrà assessore e Franca Prest [illegible]gnata capogruppo) dovrebbero [illegible] quasi tutti riconfermati, cambiando forse qualche incarico.

La dc chiede di [illegible] [illegible] rappresentanza maggiore sul territorio (Urbanistica, Trasporti, Edilizia), seguita dai [illegible] cialisti. Stasera o [illegible] più tardi domani tutti i tasselli del [illegible] salco dovranno [illegible] al loro posto [illegible] [illegible] tempo a partiti e gruppi di riunirsi, ratificare e prepararsi per il confronto nella [illegible] Rossa.

Dall'esterno [illegible] Palazzo politico, intanto, gruppi e associazioni [illegible] Acli all'Arci, da Pro Natura alla Lega Ambiente) chiedono [illegible] formazione [illegible] una giunta impegnata a risolvere i problemi dei «più deboli». «*Torino [illegible] può permettersi* — scrivono — *una giunta qualsiasi, ha necessità di* [illegible] *amministrazione che affronti i problemi, in primo luogo* [illegible] *questione morale e le priorità rappresentate* [illegible] *bisogni essenziali delle persone*». E, riflacendosi a questi appelli, le minoranze, dal pci e dp, dai verdi al msi, promettono un'opposizione rigorosa. Esigenza che il pci ha verificato giovedì nell'incontro con i propri rappresentanti nei quartieri e ieri con il coordinamento [illegible] [illegible] verde.

Regione — [illegible] mozione di sfiducia presentata [illegible] pci, il [illegible] dell'assessore Olivieri (arrestato per lo scandalo Usl), i continui [illegible] in Consiglio e l'assenza del pri alle ultime due sedute, sono stati gli argomenti al centro delle riunioni di ieri: quella dei capigruppo convocata dal presidente del Consiglio, Viglione, e quella di maggioranza. Nella prima il dp Staglianò ha protestato per «*l'indifferenza con cui il pentapartito affronta l'emergenza sanità*»; nella seconda i 5 gruppi che sostengono [illegible] giunta hanno definito la strategia per uscire «*dall'attuale clima d'insofferenza*», entro [illegible] mese.

Giuseppe Sangiorgio

Si allarga [illegible] racket della prostituzione di colore

La [illegible] delle nigeriane

Un'organizzazione [illegible] sfruttatori fa [illegible] in Italia le ragazze destinate al marciapiede - Si fermano in una città 15 giorni o un mese, poi cambiano sede - Dopo una retata della polizia dieci ragazze rimpatriate, [illegible] arrestate - Sempre la stessa risposta: «Sono arrivata oggi»

Le giovani fermate dalla polizia sono state trattenute [illegible] questura per accertamenti

Appena s'è fatto buio, [illegible] auto della squadra [illegible] [illegible] raggiunto il fondo di corso Regina Margherita. Alle 23.30, gli agenti hanno [illegible] prostitute e clienti, controllato identità e [illegible]tato numeri di targa. Poi 14 ragazze di colore sono state accompagnate in questura: per dieci il foglio [illegible] via, [illegible] quattro l'arresto.

Ma non era la solita ret[illegible] per la pace dei benpensanti. E' stato, invece, un primo intervento — [illegible] verranno — per far [illegible] [illegible] un fenomeno che ha molti aspetti del [illegible]ket. Spiega la dirigente della Buoncostume, Carla [illegible] Nicola: «*Le* [illegible] *rimangono 15 giorni o un* [illegible] *spariscono e poi tornano. Rispondono tutte con le stesse parole: "Sono arrivata oggi, è la prima volta, non so dove dormirò". E' evidente: sono state istruite da qualcuno*».

[illegible] questo racket Carla Di Nicola ha deciso [illegible] [illegible] [illegible] tregua: funzionario giovane, intende il ruolo della polizia in termini moderni: «*Si devono valutare aspetti psicologici e sociali, basta pensare alle violenze in famiglia, ai tanti interventi delle volanti e alle poche denunce presentate dalle vittime*».

Ora, di fronte a questo nuovo racket della prostituzione con donne di colore, la Buoncostume vuole colpire [illegible] gli sfruttatori.

Per far questo, però, giovedì è stato [illegible] rispolverare l'articolo 271 del regolamento [illegible] polizia, che prevede il foglio di via obbligatorio per gli stranieri che praticano attività fra le quali anche la prostituzione: per dieci ragazze è scattato così l'espatrio forzato, per quattro l'arresto (contravvenzione a [illegible] precedente foglio di via e generalità false).

[illegible] vociare fra [illegible] piastrelle del corridoio, al primo piano [illegible] via Grattoni, s'è lavo[illegible] [illegible] a notte fonda, con l'aiuto d'un interprete, e si è ricominciato di prima mattina. Domanda: da dove vieni? Risposta: «Nigeria». Quando sei arrivata? «Oggi». Hai documenti? «No». Dove dormi? «*Non so ancora*». Stai raccontando storie, da quando ti prostituisci? «*E' la prima volta*».

A tutte — facendole entrare in Italia già destinate [illegible] marciapiede — hanno [illegible]gnato che cosa dire in caso di retate. E loro, negli uffici [illegible] polizia, [illegible]herzano, ridono. Indifferenti alla mi[illegible] di qualsiasi provvedimento, arresto compreso.

E' un racket di origine recente: pochi protettori e lauti guadagni: [illegible] [illegible]za, con cinque clienti [illegible] sera, incassa 250-300 mila lire. A Torino, oggi, queste donne sono [illegible] e 40, molte di [illegible] a Genova, poche a Milano (dove c'è il boom di travestiti e transessuali brasiliani, che nella nostra città stanno comparendo alla spicciolata), erano tantissime a Roma, dove operazioni della Mobile hanno portato a un'ondata [illegible] fogli di via.

Quel che è certo è il legame fra le metropoli dopo l'esperienza romana — quando [illegible] la zona dell'Eur e quella di via Tiziano furono più volte rastrellate — gli sfruttatori hanno deciso di far rimanere per breve tempo [illegible] [illegible] in un posto: preferiscono farle ruotare nel triangolo industriale, nel Centro e nel [illegible].

Durante il giorno spariscono, al lavoro arrivano in taxi, dove dormono [illegible] al [illegible]sa, negli alberghi [illegible] risultano, scendono in strada e fanno concorrenza alle «italiane»: prestazioni a qualche lira [illegible] meno e senza nessuna precauzione sanitaria. Per controllare il loro lavoro bastano [illegible] paio [illegible] bulli, che restano nell'om[illegible]. Ma qualche [illegible] — dicono in questura — ha già avuto l'antipatica esperienza di vederli uscire allo scoperto.

Marco Neirotti

Critiche in Comune

[illegible] Terribile [illegible]

Per i 181 miliardi [illegible] lavori alle Molinette

La convenzione per la razionalizzazione e l'ampliamento delle Molinette (18[illegible] miliardi), firmata martedì dal commissario dell'Usl, dott. Terribile, e dalla Italte[illegible] (gruppo Iri-Italstat), è contestata dai comunisti in Comune e dai verdi civici in Regione.

I primi, in un'interrogazione, fanno una serie di rilievi sulla legittimità dell'atto e dei suoi precedenti. Inoltre lamentano che «*l'ammontare economico dell'opera richiederebbe procedure meno discrezionali e valutazioni più approfondite*». I comunisti chiedono alla giunta, oltre a una valutazione sulla vicenda, come mai l'Italstat ha potuto subappaltare fin da marzo alla società Stef (azienda legata alla Sitaf) il 50 per cento della progettazione e direzione dei lavori: il fatto era stato reso noto dall'allora assessore Cerutti al Consiglio regionale. In sostanza il pci chiede come l'Italstat può dare per acquisiti tutti i lotti dei lavori, per i quali lavorerà la Stef per 10 anni per una cifra totale di 6 miliardi e mezzo.

Anche il verde civico Pezzana, in un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale, esprime dubbi sulla correttezza formale e sostanziale della convenzione firmata dal commissario dell'Usl di Torino. «*La questione* — afferma — *riguarda la procedura di finanziamento Fio, non ancora approvato in quanto il Cipe non si è ancora riunito per deliberare sul Fio '86*». Sempre secondo Pezzana, ai finanziamenti si può accedere solo indicendo regolare gara d'appalto. Ma quando è stata fatta la gara? E soprattutto: si è cercata la ditta migliore alla quale affidare la concessione?

I verdi civici [illegible] [illegible] anche la scelta «*di continuare ad intervenire con somme ingentissime (180 miliardi) in una struttura al limite del collasso gestionale*». Secondo Pezzana è un errore «*perseverare nel voler mantenere in funzione ospedali mastodontici, vere voragini di soldi mal spesi*», mentre restano i probl[illegible] [illegible] altre strutture o servizi della sanità, fatiscenti o del tutto inesistenti, come i ricoveri per anziani.

Perché ha sfrattato il figlio dal negozio [illegible] via Lagrange

Castagno: «Voglio i [illegible] soldi»

L'anziano commerciante lavora [illegible] una gastronomia di ex dipendenti - «Non ce l'ho [illegible] Pier Luigi, ma mi manca il denaro per vivere» - «Chiedo un affitto equo, 5 milioni al mese»

C'è un [illegible] di 80 anni nella cucina della gastronomia Monterosa, [illegible] via Martorelli angolo via Lauro Rossi. E' Pietro Castagno, il più anziano negoziante della città: continua a lavorare, sostiene, «*per riuscire a campare decentemente*». Ha creato la [illegible] di gastrono[illegible] Castagno, forse la più nota della città: 4 negozi fra via Lagrange e via Gramsci del valore commerciale di 5-6 miliardi.

La lite con il figlio Pier Luigi, che cerca di riavere i 650 milioni pagati per la liberazione del padre dalle mani di una gang di sequestratori calabresi, ha assunto toni [illegible]. Ora Pietro Castagno ha sfrattato il figlio dal negozio all'angolo di via Lagrange con via Gramsci di cui è proprietario dei muri.

«*Giuro che non* [illegible] *l'ho con mio figlio* — racconta fra le lacrime —, *per me lui resta* [illegible] *persona santa. Gli voglio un bene dell'animo. Ma* [illegible] *stato costretto a farlo. Mi* [illegible] *di* [illegible] *per vivere:* [illegible] *una pensione* [illegible] *247 mila lire* [illegible] *mese a cui aggiungevo le 750 mila lire che ottenevo dall'affitto del negozio. Prendo qualcosa lavorando qui* [illegible] *gastronomia, grazie al buon* [illegible] [illegible] *Franco e Bruno, due miei ex dipendenti* [illegible] *ora mi hanno voluto con loro. Ma non posso venire tutti i giorni perché l'artrosi si* [illegible] *sentire e qualche volta mi impedisce di camminare*».

Vuole che gli venga corrisposto un affitto equo: «*Il prezzo di mercato sarebbe intorno ai 7 milioni mensili, ma io mi accontenterei di 5. Sono anche disposto a vendere tutto a mio figlio. I negozi valgono 5 miliardi?* [illegible] *accontento di* [illegible] *milioni,* [illegible] *milioni subito e poi 5 milioni al mese per tre anni. E' praticamente un regalo. E con i soldi che* [illegible] *verrebbero potrei trascorrere serenamente gli ultimi anni che* [illegible] *restano da vivere*».

Riaccende antiche polemiche, già affiorate nelle lettere mandate [illegible] prigionia, in cui coinvolge la moglie del figlio: «*Vuole fare il manager e amministratore* [illegible] [illegible] *denaro della società che* [illegible] *creato con* [illegible] *figlio e mio nipote*». Un sospiro. Poi riprende: «*Quando* [illegible] [illegible] *liberato mi fu presentato il conto di tutto quello che avevano speso durante il* [illegible] *questro per mia moglie, comprese paghe, medicinali e ticket farmaceutici*».

Ride delle accuse che gli vengono rivolte dalla famiglia del figlio: aver sperperato un capitale. «*Ma quale capitale? Si sono fatti dare tutti i denari che avevo durante il rapimento, acquistando* [illegible] *mia moglie anche la casa dove abitiamo, valutandola* [illegible] *milioni. Poi mi hanno costretto a vendere la mia quota* [illegible] *villa Monfort. Siamo onesti: come si può sperperare denaro quando occorre* [illegible] *attenti per arrivare a fine mese?*».

Pietro Castagno si [illegible] qualche altra lacrima con il bavero del grembiule bianco: «*In definitiva* — mormora — *chiedo soltanto* [illegible] *poter morire in pace*». Andrà in vacanza a Lurisia: «*Una settimana a bere l'acqua che fa bene ai reni. Di più non* [illegible] *posso permettere*».

Temperatura

massima	+ 25,6
minima	+ 18,9
media	+ 22,1

[illegible] [illegible] Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 72%. **Temperatura**: massima +24.1; minima +18.4, media 21.2. **Previsioni**: nuvolosità irregolare con possibilità di temporali. **Venti**: moderati nelle [illegible] temporalesche. **Visibilità**: buona. **Temperature**: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 5,59; [illegible] alle 21,11. Temperature [illegible] [illegible]so anno a Torino: massima +29.2; minima +15.5.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Anche gli arretrati nei Red per gli assegni famigliari - Invalidi, l'indennità di accompagnamento [illegible] si calcola - Esclusi i benefici [illegible] i ciechi

Q[illegible] *se li trovarono davanti per la prima volta, i pensionati li guardarono come qualcosa di extraterrestre, il cui unico scopo sembrava quello* [illegible] *complicare loro la vita. Ora, ai modelli «Red» dell'Inps, hanno più o meno fatto l'abitudine, dato che ne vengono sfornati a ripetizione:* [illegible] *di moduli per controllare e ricontrollare i redditi ai fini dello «sociale», degli assegni famigliari, delle integrazioni al minimo e così via (se tanta* [illegible] *assiduità venisse dedicata* [illegible] *anche alle verifiche contro l'evasione fiscale, che beneficio per le casse dello Stato!). Non sempre, però, le idee sono chiare: ecco, quindi, le disposizioni.*

★★ «Nell'ultimo "201" relativo all'86 — *spiega un lettore* — ho trovato, al punto 21, una somma sotto la voce "arretrati". Vorrei sapere se questa somma è compresa tra i redditi da indicare nel Red».

Il lettore si riferisce, evidentemente, ad un conguaglio positivo conseguente agli aggiustamenti della scala mobile nell'anno pas[illegible] *L'Inps conferma che questa somma deve* [illegible] *indicata nel Red e concorre alla formazione del reddito da considerare* [illegible] *fini del trattamento di famiglia.*

[illegible]*à* — *Il quesito del lettore offre,* [illegible] *l'occasione per allargare il discorso* [illegible] *una recentissima circolare dell'Inps sugli effetti della percezione* [illegible] *conguagli* [illegible] *arretrati di pensione (o di retribuzione, nel caso di un lavoratore dipendente) ai fini dell'accertamento sui famigliari a carico e quindi del riconoscimento del diritto agli* [illegible] *gni. In sostanza, il comitato speciale* [illegible] *si occupa della materia ha st*[illegible] *che conguagli e arretrati non possono far* [illegible] [illegible] *il requisito del carico* [illegible] [illegible] [illegible] *a cui tali emolumenti si riferiscono, e che quindi l'eventuale sospensione degli assegni può soltanto decorrere dal mese* [illegible] *percezione degli arretrati.*

[illegible] *esempi per chiarire: 1) Un lavoratore dipendente percepisce gli assegni famigliari* [illegible] *il coniuge pensionato privo di altri redditi. Quest'ultimo, nel mese di ottobre '87, riceve un conguaglio di pensione* [illegible] *guente ad un* [illegible] [illegible] *trattamento* [illegible] *decorrenza 1° gennaio '87, aumento che fa superare soltanto in quel mese (e non anche in quelli precedenti e successivi) il limite* [illegible] *reddito mensile entro cui il coniuge è considerato a carico; in questo caso il lavoratore può continuare a percepire gli assegni e non li perde nemmeno nel mese di ottobre.*

2) Stessa situazione di prima, ma l'aumento dell'importo della pensione fa superare il limite di reddito sia nel mese di corresponsione del conguaglio sia in quelli antecedenti o successivi: il lavoratore perderà gli assegni famigliari soltanto da [illegible] [illegible] *avanti.*

[illegible] — *Due novità al riguardo, una positiva l'altra decisamente spiacevole, nello* [illegible] *messaggio Inps.*

La prima, contenuta in [illegible] *delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, stabilisce che l'indennità* [illegible] *accompagnamento concessa a mutilati e invalidi civili totalmente inabili* [illegible] [illegible] *computata nel reddito ai fini del riconoscimento* [illegible] *famigliari a carico per il diritto agli assegni, sgombrando così il campo da* [illegible] *vasto contenzioso giudiziale in* [illegible].

[illegible] *seconda, sempre in* [illegible] *di assegni, è una pre*[illegible] *relativa all'aumento* [illegible] *50* [illegible] *cento dei limiti di reddito per quei nuclei famigliari che comprendono soggetti total*[illegible] [illegible]; *il ministero del Lavoro* [illegible] *stabilito che questo beneficio non spetta ai ciechi civili, a* [illegible] *che questi non presentino una certificazione che attesti la loro «assoluta e permanente impossibilità» di svolgere qualsiasi lavoro.*

Lo ha deciso il Consiglio comunale di Mondovì dopo due sedute

La commissione di disciplina per l'ex comandante dei vigili

Il tenente Renato Ferrua era stato contestato [illegible] maggior parte dei civic

MONDOVI' — I civic hanno vinto la loro «battaglia»: il tenente Renato Ferrua, dopo [illegible] stato allontanato dall'incarico [illegible] comandante, sarà giudicato [illegible] Commissione provinciale [illegible] disciplina. Lo ha deciso il Consiglio comunale dopo due riunioni straordinarie che concludono 18 mesi di polemiche in cui si sono contrapposti vigili e amministratori comunali.

Le riunioni si sono svolte a porte chiuse perché, dice il sindaco Luciano Mondino, «sono stati discussi casi personali per i quali è indispensabile [illegible] massima riservatezza».

Nella prima riunione, svoltasi lunedì, sindaco e assessori avevano ricostruito la vicenda: la grandola di denunce, la protesta [illegible] dei vigili [illegible] servizio contro il loro comandante, le inchieste della magistratura concluse con l'applicazione dell'amnistia. I manifesti con cui i sindacati accusavano gli amministratori di «immobilismo», il rifiuto di dieci civic di presentarsi nell'ufficio del sindaco. L'altra sera è stato affrontato il caso del tenente Renato Ferrua, che da alcuni mesi [illegible] è più comandante perché trasferito, ufficialmente non per «punizione», ma perché «necessario in un altro ufficio municipale».

Non si conoscono i particolari del dibattito iniziato con la proposta del [illegible] di «inviare al giudizio della commissione provinciale di disciplina il tenente Ferrua»: su 23 consiglieri presenti i «sì» a questa proposta [illegible] sedici, una scheda bianca, sei i voti contrari.

[illegible] commissione, [illegible] si riunirà nel tribunale di Cuneo in data non ancora stabilita, [illegible] faranno parte un magistrato cuneese, due rappresentanti del Comune di Mondovì (Marco Botto [illegible] e Franco Musella dei pci) e due sindacalisti.

E' la prima volta che un dipendente del Comune di Mondovì viene deferito a questa commissione, che ha ampi poteri: per fatti particolarmente gravi può sospendere dal servizio a tempo indeterminato, senza stipendio.

Il tenente Ferrua dovrà giustificarsi dalle stesse accuse che spinsero, nell'autunno dello scorso anno, il procuratore della Repubblica ad inviargli comunicazione giudiziaria per «abuso innominato in atti d'ufficio» e «minacce aggravate». Grazie all'amnistia, che secondo il giudice istruttore Rodolfo Magri è applicabile ai presunti illeciti commessi, il tenente non dovrà essere giudicato in tribunale. Se non ci saranno inaspettati sviluppi la vicenda iniziata due anni fa dovrebbe concludersi con le decisioni del Commissione provinciale, con la serie di «censure verbali» nei confronti dei nove vigili accusati di «disubbidienza grave» per non essersi presentati nell'ufficio del sindaco.

Non [illegible] sono state reazioni [illegible] parte dei civic all'annuncio della serie di provvedimenti amministrativi, tra cui le «censure scritte» per Fulvio Ferrari e Giovanni Baudino accusati di «non aver salutato un amministratore», per Gianfranco Marengo che «non risiede in città o in un Comune limitrofo come previsto dal regolamento comunale».

Il rinvio [illegible] Ferrua alla [illegible] provinciale di disciplina è, di fatto, una vittoria dei dieci vigili.

Gianni Martini

Dispensario farmaceutico

ALBA — Il consiglio comunale di Alba ha [illegible] all'unanimità la proposta di chiedere alla Regione l'autorizzazione per aprire un dispensario farmaceutico per il rifornimento dei medicinali nella frazione Mussotto alle porte di Alba. L'iter per l'apertura prevede il parere favorevole dell'Usl e della Regione, ma in Comune viene dato per scontato.

L'apertura è prevista nel giro di qualche mese. [illegible] abitanti del popoloso quartiere, circa 5 mila, da tempo sollecitano questo servizio e hanno inviato raccolte di firme [illegible] Comune. (g.f.)

Scuola per infermieri a Bra

[illegible] — Sono quindici i posti a disposizione nella scuola per infermieri professionali dell'Usl che riaprirà i battenti in settembre.

Per esservi ammessi occorre avere [illegible] sedici anni, aver frequentato un biennio di scuola secondaria e essere residenti in uno dei comuni dell'Usl 64; l'ammissione è subordinata al superamento di un esame di cultura generale. Le domande d'iscrizione [illegible] presentate entro il 31 agosto. (p.n.)

Sollecitano traforo del colle

Tunnel Ciriegia 1500 le firme

[illegible] c'è [illegible] mezzo il Parco dell'Argentera

ENTRACQUE — Millecinquecento hanno già firmato la petizione a favore del traforo del Ciriegia promossa da Aldo Quaranta, consigliere comunale di Entracque e Battista Bluotto, [illegible] sindaco di Valdieri. L'iniziativa — che si propone [illegible] coinvolgere tutti gli abitanti della valle Gesso — ha preso le mosse a giugno, quando la Regione ha presentato la bozza [illegible] Piano dell'area che vieta, nel modo più assoluto, la realizzazione di un tunnel nel territorio del parco dell'Argentera.

Spiegano Bluotto e Quaranta: «I valligiani hanno [illegible] questo no come una punizione. Noi riteniamo infatti che parco e traforo possano coesistere, anzi, [illegible] il tunnel possa essere incentivo per [illegible] sviluppo, la crescita del parco».

La polemica [illegible] in un momento particolare: amministratori italiani e francesi stanno discutendo, proprio in queste settimane, [illegible] progetto per un collegamento più rapido tra il [illegible] e [illegible] Costa Azzurra. Le ipotesi sono tre: traforo del Ciriegia, che collegherebbe la valle Gesso a quella di Vesubie; abbassamento del tunnel del Tenda, che unisce [illegible] la Vermenagna e la Roya; traforo di Sant'Anna, che metterebbe in comunicazione la valle Stura (altezza di Vinadio) e la Tinée.

Per dar maggiore forza al loro progetto, Bluotto e Quaranta hanno cercato [illegible] anche Oltralpe, tra gli abitanti della valle Vesubie e, in particolare, nel sindaco di Saint Martin, con il quale si sono incontrati.

p. p. l.

No all'arrivo del soggiornante obbligato

Acceglio, il Consiglio si dimetterà in blocco

Il confinato è uscito [illegible] paese ma il tribunale lo ha assolto

[illegible] e Bertoli in concerto

BRA — Un complesso già famoso negli Anni [illegible] i Pooh, sarà protagonista [illegible] di un grande concerto in Alba Langa nel parco-safari di Murazzano. I Pooh si esibiranno (biglietto 15 mila lire) su un palco dalle eccezionali dimensioni.

Un altro appuntamento con la musica è quello proposto sempre per stasera dalla Pro loco ente manifestazioni di Bra, con un concerto di Pierangelo Bertoli nel [illegible] delle scuole elementari di via Vittorio Emanuele-via Marconi. Biglietto a 10 mila [illegible] (p.n.)

ACCEGLIO — Il sindaco Riccardo Benvegnù è perentorio: «Se entro lunedì mattina [illegible] ci saranno fornite precise garanzie sul trasferimento [illegible] un'altra località del confinato [illegible] Nanni, il consiglio comunale al [illegible] pieno rassegnerà le dimissioni».

La clamorosa protesta, che sarà attuata nella stessa serata di lunedì, è stata annunciata [illegible] sindaco del paese, visto [illegible] «neanche [illegible] manifestazione che si è svolta mercoledì scorso per le vie di Cuneo è servita a ottenere l'allontanamento da Acceglio e dalla Valle [illegible] dell'ospite indesiderato».

Precisa Benvegnù: «Il prefetto dottor Felice Sorgi ha inviato un telegramma al tribunale di Forlì, che ha deciso l'invio del pregiudicato a Acceglio in soggiorno obbligato per due anni, chiedendo la revoca del provvedimento. Al momento tuttavia non abbiamo [illegible] ottenuto risposta e siamo indignati».

Gli [illegible] centro montano hanno [illegible] che deciso che, dopo il commissariamento del Comune conseguente alle loro dimissioni, non si ripresenteranno alle successive elezioni, causando un vuoto di potere dagli effetti imprevedibili e comunque molto gravi.

La vicenda di Raoul Nanni, [illegible] anni, di Forlì, già condannato per rapina e spaccio di droga, [illegible] questi giorni ha avuto anche un risvolto giudiziario suppletivo. Il pregiudicato infatti è stato processato [illegible] direttissima dal tribunale di [illegible] «per insufficienza di prove» dall'accusa di violazione degli obblighi [illegible] soggiorno.

Raoul Nanni, difeso dall'avvocato Giancarlo Oppio, poche [illegible] dopo il [illegible] arrivo a Acceglio [illegible] era [illegible] a Prazzo (al di fuori [illegible] confini del Comune dove, per legge, deve risiedere) per spedire dei telegrammi ed [illegible] stato [illegible].

Contro la sentenza di assoluzione il pubblico ministero Sebastiano Campisi, che aveva proposto la condanna a un anno e quattro mesi di reclusione, [illegible] interposto appello.

Dopo la scarcerazione il pregiudicato è nuovamente giunto ad Acceglio contro la volontà di tutta la popolazione. E' ora alloggiato nei locali di una ex scuola comunale e a spese del Comune consuma i pasti negli alberghi del paese.

Rileva [illegible] Benvegnù: «Per il mantenimento del confinato lo Stato [illegible] un contributo di tremila lire al giorno, una cifra irrisoria a fronte delle spese che dovremo sostenere, circa un milione al mese».

Gilberto Ferrando

La situazione dopo il turno infrasettimanale di pallone elastico serie A

Bertola deve lottare per la salvezza

Denunciati

CARCARE — Michele Freda, 30 anni, e Antonio Russo di 26, domiciliati a Boves in località S. Marco, sono stati denunciati dai carabinieri [illegible] indagini sembra che i due, dopo aver provveduto alla raccolta in vari centri della Val Bormida di grossi quantitativi di carta e stracci a favore di enti assistenziali, non abbiano poi consegnato il materiale ai beneficiari.

Arti marziali

ORMEA — [illegible] (ore 21) è in programma [illegible] meeting all'aperto di arti marziali.

Aicardi, Berruti e Tonello corrono verso le finali, [illegible] è invischiato nella lotta per la salvezza. Il turno infrasettimanale della serie A di pallone elastico ha confermato il primato della Comol Cuneo e della Sanstefanese Agrifull, con la Marlene Christ che insegue a un punto.

Al «Mermet» [illegible] Alba, Ricky Aicardi — in campo [illegible] riduzione della [illegible] litica, [illegible] privo dei due terzini titolari — ha travolto 11 a 4 un Bertola sempre più spento e sfiduciato. Massimo Berruti ha raccolto a Santo Stefano Belbo un [illegible] successo [illegible] Dodo Rosso (11 a 5), mentre Livio Tonello ha ottenuto a Mondovì una netta e meritata vittoria (11 a 4) su un Rosso II irriconoscibile rispetto alle prove con Pirero e Bertola. Importanti i punti conquistati dalla Taggese a Cortemilia (11 a [illegible] e dalla Caragliese sulla Canalese (11 a 5): il ligure Pirero e il cuneese Pavese tornano in corsa per la salvezza.

Oggi si giocano tre anticipi della sesta giornata di ritorno, uno al pomeriggio, gli altri due in serata. [illegible] 21). A Cuneo, con inizio alle 17, Aicardi e Berruti si [illegible] battaglia per il primato. E' una partita molto attesa, tra due atleti che aspirano legittimamente al tricolore.

A Cengio, Rosso I non dovrebbe [illegible] problemi contro il Cortemilia di Dogliotti, rassegnato alla retrocessione. A Ceva, la Caragliese reduce dal [illegible] su [illegible] cercherà [illegible] rendere la vita difficile ad Arrigo Rosso. La partita riveste [illegible] grande interesse, perché l'Astor Ceva deve vincere per mantenere intatte [illegible] possibilità di difendere gli spareggi [illegible] «poule scudetto», mentre [illegible] avversari [illegible] un'altra affermazione potrebbero ancora [illegible].

[illegible] (ore 16) si giocheranno gli ultimi due incontri. Balocco riceverà Bertola a Canale: nessuno [illegible] può perdere e la sfida, malgrado le precarie condizioni del campione d'Italia, promette scintille.

Livio Tonello — la [illegible] sorpresa del campionato — [illegible] a Taggia. Il pronostico è incerto, perché il monregalese è in gran forma, ma Pirero [illegible] proprio campo è sempre [illegible] avversario temibile.

Classifica dopo la quinta giornata [illegible] ritorno: [illegible] e Berruti p. 11; [illegible] 10; Rosso I e Balocco 7; Bertola, Rosso II e Pirero 6; Pavese 4; Dogliotti 2.

Morto [illegible] al Cuneo

CAIRO MONTENOTTE — Mariella Benzi, 25 anni, centrocampista della Cairese di Barlassina lo scorso anno, nella prossima stagione giocherà nel Cuneo.

L'accordo è stato siglato dai dirigenti della Cairese e di Cornaglia, direttore sportivo [illegible] società piemontese.

Giuseppe Grosso

[illegible] oggi la grande corsa dedicata a Fausto Coppi

CUNEO — Ci [illegible] anche quattro vincitori del campionato [illegible] mondo per professionisti tra i milletrecento ciclisti che dall'alba di stamattina sono impegnati nella prima edizione [illegible] «Fausto Coppi», granfondo cicloturistica [illegible] corsa — che si snoda [illegible] percorso di 234 chilometri, scalando quattro colli [illegible] Alpi italo-francesi [illegible] Lombarda, la Bonnette, il [illegible] fond e [illegible] Maddalena, nell'ordine) — partecipa [illegible] infatti il veneto Moreno Argentin (primo [illegible] scorso anno a Colorado Springs) e altri tre vincitori della maglia iridata, Francesco Moser, Felice Gimondi e il belga Freddie Maertens.

Il via [illegible] dato alle sei [illegible] piazza Galimberti. I primi arrivi sono previsti dopo le tredici, [illegible] nella centrale piazza del capoluogo. I partecipanti avranno comunque tempo fino [illegible] 20.30 [illegible] tagliare il traguardo [illegible] classificati. [illegible] 21, in piazza Galimberti, ci sarà la premiazione.

In concomitanza con il passaggio [illegible] cicloturistica la statale del Colle [illegible] Maddalena resterà chiusa al traffico secondo [illegible] questo orario: 6.30 alle 15 nel tratto Borgo San Dalmazzo-Vinadio e dalle 13 alle [illegible] nel tratto Colle della Maddalena-Borgo San Dalmazzo. (p.p.l.)

Taccuino della Granda

CUNEO
[illegible]: Il nido dell'aquila.
ITALIA: Antille crema e cioccolato.

BENE
ALL'APERTO: Via Montenapoleone.

BRA
[illegible]: The barbarians e C.

ENTRACQUE
VIVER: Il colore [illegible] soldi, con P. Newman e T. Cruise

LIMONE
LUX: La vedova nera, con D. Winger.

ORMEA
ARISTON: Tre amigos.
ITALIA: Il tempio di fuoco.

ROBURENT
SAN GIACOMO: Il barbaro, con A. Celentano.

SAVIGLIANO
RITZ: La sposa americana, con S. [illegible].

F[illegible]
Cuneo: Bottasso, via Coraglio 4. [illegible] Parusso, [illegible] Cavour 7. Bra: San Rocco, via Principi 9. Fossano: Avagnina, via Cesare Battisti 7. [illegible]: Raibo, [illegible] Italia 105. Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 65.

[illegible]IZZ[illegible]
Soccorso pubblico: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Racconigi [illegible]; Saluzzo 4.52.45

ECONOMICI

[illegible]

[illegible] risolverà entro il 29 luglio

Crisi pilotata per la Regione

In Comune intanto nasce l'esapartito

I sei partiti [illegible] coalizione municipale s'incontrano stamane, [illegible] 9,30, per definire [illegible] giunta: entro il 29 luglio tutti gli [illegible] Regione si dimetteranno, aprendo [illegible] «pilotata» che dovrebbe risolversi subito, nella stessa seduta consiliare, con l'elezione di [illegible] nuovo esecutivo [illegible] assessori (uno in più rispetto agli 11 attuali): questa la strategia politica [illegible] maggioranze, che governano Torino e il Piemonte, definita ieri negli incontri «paralleli» tra gli alleati [illegible] due livelli amministrativi, avvenuti, il primo nella sede psi di corso Palestro, il secondo in quella dc di via Andrea Doria.

Comune — «S[illegible] alla stretta finale», affermano Cantore e Deorsola, i segretari [illegible] psi e dc, mentre aspettano le altre delegazioni del [illegible] esapartito, per affrontare gli ultimi nodi programmatici della giunta Magnani Noya, che lunedì, salvo colpi [illegible] scena clamorosi, verrà eletta dopo 72 giorni di crisi a Palazzo civico.

L'incontro incomincia alle 19 e si conclude [illegible] prima delle 21 con alcune puntualizzazioni sul problema [illegible] e sulla macchina municipale. Stamane i 6 proseguono sull'organigramma di giunta. Anche qui molti nodi sono già sciolti: gli uomini (se si esclude l'avvicendamento all'interno della sinistra psi tra Mollo che diverrà [illegible] Prest designata capogruppo) dovrebbero essere quasi tutti riconfermati, cambiando forse qualche incarico.

La [illegible] di [illegible] una rappresentanza maggiore sul territorio (Urbanistica, Trasporti, Edilizia), seguita dai [illegible] cialisti. Stasera o al più tardi domani tutti i tasselli del mosaico dovranno essere al loro posto per dar tempo a partiti e gruppi di riunirsi, ratificare e prepararsi per il confronto nella Sala Rossa.

Dall'esterno del Palazzo politico, intanto, gruppi e associazioni (dalle Acli all'Arci, da Pro Natura alla Lega Ambiente) chiedono [illegible] formazione di [illegible] giunta impegnata a [illegible] i problemi dei «più deboli». «Torino non può permettersi — scrivono — una giunta qualsiasi, ha necessità di un'amministrazione che affronti i problemi, in primo luogo [illegible] questione morale e le priorità rappresentate dai bisogni essenziali delle persone». E, rifacendosi a questi appelli, le minoranze, [illegible] pci a dp, dai verdi al msi, promettono un'opposizione rigorosa. Esigenza che il pci ha verificato giovedì nell'incontro con i propri rappresentanti nei quartieri e [illegible] con il coordinamento della lista verde.

Regione — La mozione di sfiducia presentata [illegible] pci, il caso dell'assessore Olivieri (arrestato per lo scandalo Usl), i continui scontri in Consiglio e l'assenza del pri alle ultime due sedute, sono stati gli argomenti al centro delle riunioni [illegible] ieri: quella [illegible] capigruppo convocata [illegible] presidente del Consiglio, Viglione, e quella di maggioranza. Nella prima il dp Stagliano ha protestato per «l'indifferenza [illegible] cui il pentapartito affronta l'emergenza sanità»; nella seconda i 5 gruppi [illegible] sostengono la giunta hanno definito la strategia per [illegible] «dall'attuale clima d'insofferenza», entro questo mese.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible] allarga il racket della prostituzione di colore

La tratta delle nigeriane

Un'organizzazione [illegible] sfruttatori fa entrare in Italia le ragazze destinate al marciapiede - Si fermano in una città [illegible] giorni o un mese, poi cambiano sede - Dopo una retata della polizia dieci ragazze rimpatriate, 4 arrestate - Sempre [illegible] stessa risposta: «Sono arrivata oggi»

Le giovani fermate dalla polizia sono state trattenute in questura per accertamenti

Appena s'è fatto buio, le [illegible] squadra [illegible] hanno raggiunto il fondo di corso Regina Margherita. Alle 23,30, gli agenti hanno bloccato prostitute e clienti, controllato identità e annotato numeri [illegible] targa. Poi 14 [illegible] di colore sono state accompagnate in questura: per dieci il foglio di [illegible] per quattro l'arresto.

Ma [illegible] era la solita retata per la pace dei benpensanti. E' stato, invece, [illegible] primo intervento — altri verranno — per far luce su un fenomeno che ha molti aspetti del racket. Spiega [illegible] dirigente della Buoncostume, Carla Di Nicola: «Le ragazze rimangono [illegible] giorni a un mese, spariscono e poi tornano. Rispondono tutte [illegible] stesse parole. "Sono arrivata oggi, è [illegible] prima volta, non so dove dormirò". E' evidente: sono state istruite da qualcuno».

A questo racket Carla Di Nicola ha deciso di [illegible] dare tregua: funzionario giovane, intende il ruolo della polizia in termini moderni: «Si devono valutare aspetti psicologici e sociali, basta pensare alle violenze in famiglia, ai tanti interventi delle volanti e alle poche denunce presentate dalle vittime».

Ora, di fronte a questo nuovo racket della prostituzione [illegible] donne di colore, la Buoncostume vuole colpire subito [illegible] sfruttatori.

Per far questo, però, giovedì è stato necessario rispolverare l'articolo [illegible] del regolamento di polizia, che prevede il foglio [illegible] via obbligatorio per gli stranieri [illegible] praticano attività fra le quali anche la prostituzione: per dieci ragazze è scattato [illegible] l'espatrio forzato, per quattro l'arresto (contravvenzione a un precedente foglio di [illegible] o generalità false).

Nel vociare fra le piastrelle del corridoio, [illegible] primo piano di via Grattoni, s'è lavorato fino a [illegible] fonda, con l'aiuto d'un interprete, e si è ricominciato di prima mattina. Domanda: da dove vieni? Risposta: «Nigeria». Quando sei arrivata? «Oggi». Hai documenti? «No». Dove [illegible] «Non so ancora». Stai raccontando storie, da quando [illegible] prostituisci? «E' la prima volta».

A tutte — f[illegible] entrare in Italia [illegible] destinate [illegible] marciapiede — [illegible] insegnato che [illegible] dire in caso di retate. [illegible] loro, negli uffici [illegible] polizia, scherzano, ridono, indifferenti alla minaccia di qualsiasi provvedimento, [illegible] compreso.

E' un racket di origine recente: pochi protettori e lauti guadagni; ogni ragazza con cinque clienti [illegible] sera, incassa [illegible] mila lire. A Torino, oggi, queste donne sono [illegible] o 40, molte [illegible] più a Genova, poche a Milano (dove c'è il boom di travestiti e transessuali brasiliani, che nella [illegible] città stanno comparendo alla spicciolata), erano tantissime a Roma, dove operazioni [illegible] Mobile hanno portato a un'ondata di fogli di via.

Quel che è certo è il legame [illegible] le metropoli: dopo l'esperienza romana — quando appunto la zona [illegible] l'Eur e quella di via Tiziano furono [illegible] volte rastrellate — gli sfruttatori hanno deciso di far [illegible] per breve tempo le [illegible] un po[illegible]: preferiscono farle ruotare nel triangolo industriale, nel Centro e nel [illegible].

Durante il giorno spariscono. [illegible] lavoro arrivano in taxi, dove dormono non si [illegible] negli alberghi non risultano, scendono in strada e fanno concorrenza alle «italiane»: prestazioni a qualche lira [illegible] e senza [illegible] na precauzione sanitaria. Per [illegible] il loro lavoro bastano un paio di bulli, che restano nell'ombra. Ma qualche cliente — dicono in questura — ha già avuto l'antipatica esperienza di vederli [illegible] allo scoperto.

Marco Neirotti

Critiche in Comune

Usl: Terribile [illegible]

Per i 181 miliardi [illegible] lavori alle Molinette

La [illegible] per la razionalizzazione e l'ampliamento delle Molinette (181 miliardi), firmata martedì dal commissario dell'Usl, dott. Terribile, e dalla Italtekna (gruppo Iri-Italstat), è contestata dai comunisti in Comune e [illegible] civici in Regione.

I primi, in un'interrogazione, fanno una serie di rilievi sulla legittimità dell'atto e [illegible] precedenti. Inoltre [illegible] «l'ammontare [illegible] dell'opera richiederebbe procedure meno discrezionali e valutazioni più approfondite». I comunisti chiedono alla giunta, o[illegible] una valutazione sulla vicenda, come mai l'Italstat [illegible] potuto subappaltare fin da marzo alla società Stet (azienda legata [illegible] Sitaf) il [illegible] per cento della progettazione e direzione dei lavori: il fatto [illegible] stato reso [illegible] dall'allora assessore Cerutti [illegible] Consiglio regionale. In sostanza il pci chiede [illegible] l'Italstat può dare per acquisiti tutti i lotti dei lavori, per i quali lavorerà la Stet per 10 anni per una cifra totale di 6 miliardi e mezzo.

Anche il verde civico Pezzana, in un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale, esprime [illegible] sulla [illegible] for[illegible] e [illegible] venzione firmata dal commissario dell'Usl di Torino. «La questione — afferma — riguarda la procedura [illegible] finanziamento Fio, non [illegible] approvato in quanto il Cipe non si è ancora riunito per deliberare sui Fio '8[illegible]». Sempre secondo Pezzana, ai finanziamenti si può accedere solo indicendo regolare gara d'appalto. Ma quando è stata fatta [illegible] prattutto: si è cercata [illegible] la migliore [illegible] quale affidare [illegible] concessione?

I verdi civici contestano infine anche [illegible] scelta «di continuare ad intervenire con [illegible] ingentissime (181 miliardi) [illegible] una struttura al limite del collasso gestionale». Secondo Pezzana è un errore «perseverare nel voler mantenere in funzione ospedali mastodontici, [illegible] sprechi di soldi mal spesi», mentre [illegible] i problemi per altre strutture o servizi della sanità, fatiscenti o del tutto inesistenti, come i ricoveri per anziani.

Perché ha sfrattato il figlio dal negozio di via Lagrange

Castagno: «Voglio i miei soldi»

L'anziano commerciante lavora in una gastronomia [illegible] ex dipendenti - «Non ce l'ho con Pier Luigi, ma mi [illegible] il denaro per vivere» - «Chiedo un affitto equo, 5 milioni al mese»

C'è un uomo di [illegible] anni nella cucina della gastronomia Monterosa, di via Martorelli angolo via Lauro Rossi. E' Pietro Castagno, il più anziano negoziante della città: continua a lavorare, sostiene, «per riuscire a [illegible] pare decentemente». Ha creato la rete di gastronomia Castagno, forse la [illegible] nota della città: 4 negozi fra via Lagrange e via Gramsci del valore commerciale [illegible] 5-6 miliardi.

La lite con il figlio Pier Luigi, che cerca di riavere i 650 milioni pagati per la libe[illegible] del padre dalle mani di una gang [illegible] sequestratori calabresi, ha assunto toni roventi. Ora Pietro Castagno ha sfrattato il figlio [illegible] negozio all'angolo [illegible] via [illegible] Gramsci di cui è proprietario dei muri.

«Giuro che non ce l'ho con mio figlio — [illegible] fra [illegible] lacrime —, per me lui [illegible] persona santa. Gli [illegible] glio [illegible] bene dell'anima. Ma [illegible] stato costretto a farlo. Mi manca il denaro per vivere: [illegible] una pensione [illegible] 247 mila lire al mese e [illegible] aggiungevo le 750 mila lire che ottenevo dall'affitto del negozio. Prendo qualcosa lavorando qui [illegible] gastronomia, grazie al buon cuore [illegible] Franco e Bruno, due miei ex dipendenti che ora mi hanno voluto con loro. Ma [illegible] posso venire tutti i giorni perché l'artrosi [illegible] fa sentire e qualche volta mi impedisce di camminare».

Vuole che gli venga corrisposto un affitto [illegible]: «Il prezzo di mercato sarebbe intorno ai 7 milioni mensili, ma io mi accontenterei di 5. Sono anche disposto a vendere tutto a mio figlio. I negozi valgono 5 miliardi? [illegible] accontento [illegible] 250 milioni, [illegible] milioni subito e poi [illegible] milioni al mese per tre anni. E' praticamente [illegible] regalo. E con i soldi che mi verrebbero potrei trascorrere serenamente gli ultimi anni che [illegible] restano da vivere».

Riaccende antiche polemiche, già sfiorate nelle lettere mandate dalla prigionia. In [illegible] coinvolge la moglie [illegible] figlio: «Vuole fare il manager e amministrare tutto il denaro della [illegible] che [illegible] creato con mio figlio e mio nipote». Un sospiro. Poi riprende: «Quando sono stato liberato mi fu presentato il conto [illegible] tutto quello che avevano speso durante il sequestro per mia moglie, comprese garze, medicinali e ticket farmaceutici».

[illegible] delle accuse che gli vengono rivolte dalla famiglia [illegible] figlio: aver sperperato un capitale. «Ma quale capitale? Si sono fatti dare tutti i denari che avevo durante il rapimento, acquistando da mia moglie anche la casa dove abitiamo, valutandola 80 milioni. Poi mi hanno costretto a vendere la [illegible] quota [illegible] villa Monfort. Siamo onesti: come si può sperperare denaro quando [illegible] stare attenti per arrivare a fine mese?».

Pietro Castagno si asciuga qualche altra lacrima [illegible] il bavero del grembiule bianco: «In definitiva — mormora — chiedo soltanto di poter morire in pace». Andrà [illegible] vacanza a Lurisia: «Una settimana a bere l'acqua [illegible] fa bene [illegible] reni. Di più non mi posso permettere».

Temperatura	
massima	+ 25,6
minima	+ 18,9
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 72%. Temperatura: massima +24,3; minima +18,4; media 21,2. Previsioni: nuvolosità irregolare con possibilità di temporali. Venti: moderati nelle zone temporalesche. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,50; tramonta alle 21,11. Temperature dello scorso anno a Torino: massima +29,2; minima +15,8.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Anche gli arretrati nei [illegible] per gli assegni famigliari - Invalidi, l'indennità di accompagnamento non [illegible] calcola - Esclusi i benefici per i ciechi

QUANDO [illegible] si trovarono [illegible] davanti per la prima volta, i pensionati li guardarono come qualcosa [illegible] extraterrestre, il cui unico [illegible] sembrava quello di complicare loro [illegible] vita. Ora, ai modelli «Red» dell'Inps, hanno più o meno fatto l'abitudine, dato che se vengono sfornati a ripetizione: milioni [illegible] modelli per controllare e ricontrollare i redditi ai fini della «sociale», [illegible] assegni famigliari, delle integrazioni al minimo e così via (se tanta assiduità venisse dedicata anche alle verifiche contro l'evasione fiscale, che beneficio per le casse [illegible] Statali). Non sempre, però, le idee [illegible] chiare: ecco, quindi, le disposizioni.

★★ «Nell'ultimo "201" relativo [illegible] — spiega un lettore — ho trovato, al punto 21, [illegible] somma sotto la [illegible] "arretrati". Vorrei [illegible] se questa somma [illegible] tra i redditi da indicare sul Red».

Il lettore si riferisce, evidentemente, ad un conguaglio positivo conseguente agli aggiustamenti della scala mobile nell'anno passato. L'Inps conferma che questa somma deve essere indicata sul Red e concorre alla formazione del [illegible] considerare ai fini [illegible] trattamento di famiglia.

Arretrati — [illegible] quesito del lettore offre, comunque, l'occasione per allargare il discorso ad una recentissima circolare dell'Inps sugli effetti della percezione di conguagli ed arretrati di pensione [illegible] di retribuzione, nel [illegible] un lavoratore dipendente) [illegible] fini dell'accertamento sui famigliari a [illegible] rico e quindi [illegible] riconoscimento del diritto agli [illegible] gni. In sostanza, il comitato speciale che si occupa della materia ha stabilito che conguagli e arretrati non [illegible] far venir meno il requisito del carico nel periodo a cui tali [illegible] riferiscono, e che quindi l'eventuale sospensione degli assegni può soltanto [illegible] correre dal mese di percezione degli arretrati.

Due esempi per chiarire: 1) Un lavoratore dipendente percepisce gli assegni famigliari per il coniuge pensionato privo di altri redditi. Quest'ultimo, nel mese [illegible] ottobre '87, riceve [illegible] conguaglio di pensione [illegible] puente ad un aumento [illegible] trattamento con decorrenza 1° gennaio '87, aumento che fa superare soltanto in quel mese (e non anche in quelli precedenti e successivi) il limite [illegible] reddito mensile [illegible] tro cui il coniuge è considerato a carico: in questo caso il lavoratore può continuare a percepire gli assegni e non li perde nemmeno nel mese di ottobre.

2) Stessa situazione di prima, ma l'aumento dell'importo della pensione fa superare il limite di reddito sia nel mese [illegible] corresponsione del conguaglio sia in quelli antecedenti e successivi: il lavoratore perderà gli assegni famigliari soltanto [illegible] ottobre in avanti.

Invalidi — Due novità al riguardo, [illegible] positiva l'altra decisamente spiacevole, nello [illegible] messaggio Inps.

La prima, [illegible] in una delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, stabilisce che l'inden[illegible] di accompagnamento concessa a mutilati e invalidi civili totalmente inabili non va computata nel reddito ai fini del riconoscimento [illegible] famigliari a carico per il diritto agli assegni, sgombrando così il campo [illegible] resto contenzioso giudiziale in corso.

La seconda, sempre [illegible] tema di assegni, è [illegible] precisazione relativa all'au[illegible] del 50 per [illegible] limiti di reddito per quei nuclei famigliari che comprendono soggetti totalmente inabili: il ministero del Lavoro ha stabilito che questo beneficio non spetta ai ciechi civili, a meno che questi [illegible] presentino una certificazione che [illegible] la [illegible] «assoluta e permanente impossibilità» di svolgere qualsiasi lavoro.

L'assessore [illegible] denuncia i mali delle autostrade liguri

Scatta il «grande esodo» un appello dalla Regione

Lettera ai ministeri e alle direzioni delle società - La chiusura dei caselli

[illegible] — «*Voglio lanciare un appello a tutti gli automobilisti che in questo weekend e nei prossimi giorni attraverseranno le strade, e soprattutto le autostrade della Liguria: la corsia di sinistra* [illegible] *solo per il sorpasso per scatti fulminei di ripresa: non può essere occupata da utilitarie sovraccariche che procedono a* [illegible] *velocità, costringendo chi* [illegible] *sopraggiunge alle loro spalle a* [illegible] *spericolate. La maggior parte degli incidenti si verifica proprio così*».

L'assessore al Traffico e ai Trasporti [illegible] Regione, Giampiero Mentil, repubblicano di Albenga, ha voluto invocare, al momento del decollo del grande esodo, il buon senso di tutti e d[illegible]ciare, con [illegible] pubblica lettera (ai ministeri dei Trasporti, dei Lavori pubblici, dell'Interno, alla polizia stradale, alla direzione generale delle autostrade e ai consigli d'amministrazione, ai prefetti, ai presidenti delle Province liguri e alle procure della Repubblica), tutte le magagne del traffico.

Mentil ha polemizzato contro il sistema della «chiusura dei rubinetti» [illegible] del blocco d'entrata [illegible] più ingolfati, politica in parte già [illegible] direzioni delle autostrade liguri, ma [illegible] insistito [illegible] necessità [illegible] consentire agli automobilisti a una sorta di segnalazione elettronica che indichi prima dell'ingresso i punti nevralgici.

E' quello che hanno chiesto anche i sindaci [illegible] Riviera di Levante (in particolare Recco, Rapallo e Chiavari) perché [illegible] chiusura dei caselli autostradali, gli [illegible] si riversano sull'Aurelia bloccando [illegible] pletamente l'attraversamento della città. Anche secondo gli amministratori del Tigullio e del Golfo Paradiso è necessario informare in anticipo gli utenti per evitare [illegible] code ai caselli e scegliere percorsi alternativi.

In secondo luogo ha proposto un sistema più rapido ed automatizzato di emissione delle schede [illegible] il [illegible]mento. «*Ma* [illegible] basta — ha aggiunto l'assessore, che ormai ogni domenica, in privato, ispeziona le autostrade liguri, annotando [illegible] incongruenze e le disfunzioni del servizio —. *I viaggiatori* [illegible] *l'entità dell'importo da* [illegible], *perché le fasce di potenza non sono indicate con le adeguate tariffe: come si può pretendere che arrivino ai caselli con il denaro contante già pronto? Occorrono segnali e indicazioni precise, anche se la soluzione migliore sarebbe l'adozione d'una diffusa tessera magnetica però con sconto per incogliare il consumo*».

Mentil ha [illegible] aggiunto che «*è necessario trovare incentivi reali*» per spingere i fruitori dell'autostrada a viaggiare in fasce orarie alternate. «*L'unico soluzione* — ha detto — *è di imporre un surplus al pedaggio nelle fasce orarie e nei giorni in cui è previsto un maggior affollamento. Chi viaggia nelle* [illegible] *delle ore morte dovrebbe ricevere un premio. Il guadagno in più realizzato con questo sistema dovrebbe essere comunque impiegato dalle direzioni delle autostrade* [illegible] *interventi di miglioria*».

Ha concluso l'assessore: «*Ci vorrebbero interventi continui ma comunque fulminei, impiegando mezzi d'alta tecnologia. Le nostre autostrade hanno una pessima pavimentazione. L'asfalto è sdrucciolevole e di modesta tenuta, andrebbe completamente rifatto* [illegible] *ben altri criteri: mi capita di* [illegible] *per rifare un breve tratto vengono impiegati pochi operai che trascinano il lavoro per settimane e settimane, ostruendo il traffico ora che la stagione turistica è in esplosione. Si deve lavorare di notte, con mezzi pesanti, sul tipo di quelli impiegati in Unione Sovietica e in Svezia*».

Mentil ha confermato che continuerà a battersi perché il [illegible] viario migliori, [illegible] tralasciando polemiche e denunce pubbliche.

Paolo Lingua

Gran finale del concorso milionario Leggi Gioca Vinci

Ad Alassio l'ultima «Y10» Adesso è l'ora dei tagliandi

In palio tutti i premi non assegnati nelle quindici settimane - Il regolamento

Gran fin[illegible] [illegible] «Leggi Gioca Vinci».

Ieri si è concluso il quindicesimo e ultimo gioco e già oggi cominciamo a pubblicare i tagliandi per partecipare [illegible] grande estrazione finale.

Terminato l'ultimo gioco, un'altra serie di premi [illegible]nari è partita per numerose [illegible] della Liguria, regione a cui è riservato il nostro co[illegible].

Pubblichiamo qui [illegible] l'elenco completo dei vincitori.

Tutti questi fortunati lettori hanno completato l'ultima striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più alto. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine decrescente.

Anche questa settimana non sono stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. Non sono andati perduti.

Anzi, è una «fortuna» per tutti i «non vincitori», tutti coloro cioè che non sono riusciti a completare la quinta striscia di monumenti.

[illegible] quindicesimo gioco

Vince una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire: Ludovico Novello, via Amerigo Vespucci 14, Alassio (Sv)

Vince un ciclomotore «Ciao» [illegible]: Giuseppina Antonello, via San Martino 66, Sanremo (Im)

Vince un buono acquisto da 650 mila lire spendibile nei negozi Silevani: Lidia Banchieri, via Brandini 12/11, Quiliano (Sv)

Vincono [illegible] acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo: Sergio Nervi, via [illegible] 23/4, Albisola (Sv); Lina Sanguinazzo, piazza [illegible] della Libertà 11/10, Savona

[illegible] tutti i premi non [illegible] nelle quindici settimane di concorso abbiamo formato [illegible] «riserva» che ora, a conclusione del concorso, [illegible] messa in palio per la grande [illegible], ultima chance, anche per i meno fortunati, per aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Gioca Vinci».

Un modo per compensare anche chi, pur avendoci seguito fedelmente per tutte queste settimane, avrà mancato l'obiettivo della vincita [illegible] solo per poche caselle mancanti.

[illegible] ecco come «funziona» questo ultimo appuntamento con la fortuna.

Già oggi, nello spazio che riserviamo tradizionalmente al nostro concorso, troverete il primo tagliando per partecipare all'estrazione.

Il tagliando sarà pubblicato tutti i giorni, fino a mercoledì 29 luglio. [illegible] di esso i lettori dovranno indicare: il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina [illegible] nella [illegible] dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere [illegible] un solo numero della fortuna); i loro dati anagrafici (cognome, [illegible]e, [illegible] località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

Il tagliando dovrà [illegible] ritagliato ed inviato all'Editrice La Stampa - C[illegible] «Leggi Gioca Vinci» - Via Marenco 32 - 10126 Torino, dove dovrà pervenire [illegible] ore 24 di sabato 8 agosto (è ammesso dal regolamento inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

Nella [illegible] fra il [illegible] agosto si [illegible] cederà all'estrazione dei premi il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*.

I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente e mediante telegramma.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco.

Ettore Messiglia è confermato

GENOVA — Ettore Messiglia, 64 anni, è stato riconfermato per il prossimo biennio presidente della Associazione piccola industria della provincia di Genova. Messiglia ha ottenuto 29 voti, sui 52 [illegible] direttivo; 20 voti sono andati a Enrico Orsi, 64 anni, esponente degli «anziani» del gruppo che [illegible] coglie circa un migliaio di imprenditori, il [illegible] degli associati all'Assoindustria genovese.

In bilico sul viadotto di Lavagna

LAVAGNA — Due auto, coinvolte in un incidente [illegible] svincolo dell'autostrada di Lava[illegible] sono [illegible] miracolosamente in bilico, dopo aver divelto [illegible] metri di guardrail, sul viadotto «Entella», in quel punto alto una cinquantina di metri. L'incidente è avvenuto verso [illegible] 15: una Mercedes [illegible]rgata Pavia, condotta da Pierfelice Liberali, di Verri Po, si è immessa in autostrada proprio [illegible] giungeva un'altra Mercedes, una 200, condotta da Margherita Di Palermo, abitante a Santa Margherita. Le due auto si sono agganciate e hanno dato vita a [illegible] coda, fermandosi sul [illegible] del viadotto. Ferito un occupante dell'auto pavese, Maurizio Ghiardelli [illegible] Voghera che è stato accompagnato al pronto [illegible]so e medicato [illegible] contusioni varie.

[illegible] l'ex [illegible] di Rapallo

RAPALLO — L'ex sindaco di Rapallo, Francesco Maria Ruffini, 60 anni, è stato ricoverato la notte scorsa al S. Martino di Genova in seguito ad un attacco cardiaco. Le sue condizioni rimangono serie. Ruffini, medico cardiologo, era stato sindaco dal '75 all'80.

ALASSIO IN MASCHERA PER «ARENA CARNEVAL»

Alassio. Più di mille in [illegible] divisi in 25 gruppi, alcune intelligenti trovate, musica, canti, migliaia di persone al seguito della [illegible] multicolore: questi gli ingredienti che hanno decretato un nuovo successo di «Arena Carnevale», l'originale manifestazione organizzata [illegible] Vivalassio (il presidente Quadrelli, riferendosi soprattutto alle migliorate condizioni [illegible] percorso, parla di «un ulteriore salto di qualità» della manifestazione giunta al suo terzo anno di vita), svoltasi giovedì sera. Sono stati premiati: «Marina la salta» (bagni Scogliera) per il gruppo più elegante; «Cicciolona, Bettino e i Verdi» (commercianti e albergatori) per il gruppo più satirico; «Platoon» (Chinese restaurant, tavernetta Pub) per il gruppo più coreografico: [illegible] ed odalische» (bagni Lido) per il gruppo più sexy; «Zanzibar Jazz Band» per il gruppo più ritmico. Ad [illegible] new ways è andato il «premio speciale»

L'«emergenza acqua» in Consiglio comunale

Recco, accuse all'Usl

RECCO — Rimandata di [illegible] giorno, in Consiglio [illegible]munale a Recco, la discussione sul futuro dell'amministrazione dc-pli-pri.

Giovedì sera infatti ha tenuto in Consiglio banco l'approvazione del [illegible] per l'emergenza idrica che solo in questi giorni sta allentando la morsa su Recco. E' stata anche l'occasione per una discussione serrata su come l'emergenza è stata gestita e sulle responsabilità di quanto è accaduto. Sui motivi dell'inquinamento (colibat[illegible] e salmonella) che a ca[illegible] il 13 e il [illegible] hanno reso inutilizzabile l'acquedotto recchese [illegible] attendono gli esiti [illegible] un'inchiesta. Ma sulle responsabilità di quello che è successo dopo, e in particolare sul ritardo con cui si è deciso di vietare ai cittadini l'impiego dell'acqua, si sono avuti alcuni colpi di scena.

Le accuse rivolte, nell'immediatezza dei fatti, al sindaco Giovanni Carbone, dai comunisti [illegible] in pratica cadute. A quanto [illegible] dalle testimonianze di vari consiglieri comunali, tra [illegible] il missino De Marchi, i [illegible] pioni d'acqua furono tempestivamente inviati al laboratorio d'igiene di Genova, diretto dal prof. Baldini, ma i risultati degli [illegible] arrivarono con inspiegabile ritardo. Da censurare, secondo molti degli interventi, anche l'operato del responsabile dell'ufficio igiene dell'Usl 17 di Rapallo, dr. Antonio Viani. Su questo argomento ieri sera [illegible] addirittura concordato fra i vari gruppi, su proposta del [illegible] Tacchi, un ordine del giorno. [illegible] questione-Viani è intervenuto anche il sindaco: «*L'atteggiamento del responsabile dell'ufficio d'igiene è stato di totale disinteresse: sia nelle prime fasi dell'emergenza, quando chiedemmo ripetutamente collaborazione, sia nei giorni scorsi, conclusi i lavori di sistemazione dell'acquedotto. Il dottor Viani si è rifiutato, nonostante i miei fonogrammi, di avallare una situazione ormai accertata da prelievi ed esami, e cioè la normalizzazione della situazione idrica*».

Sul piano pratico il Consiglio comunale [illegible] approvato, giovedì sera, la contrazione di un mutuo di [illegible] milioni per pagare i «conti» dell'emergenza.

[illegible] 28 consiglieri presenti, uno (il pci Lojacono) ha votato contro, altri quattro (due socialisti, [illegible]cratico, un comunista) si sono astenuti. A favore hanno votato gli altri 23 consiglieri (11 dc, 3 msi, 3 pli, 1 psi, 1 [illegible], 1 pri, 4 pci).

m. r.

[illegible]

Portofino e Leivi unite dal teatro

Concerti a Sestri Levante, Zoagli e Camogli

Ancora una [illegible] la musica fa la parte del leone nel panorama delle manifestazioni del weekend.

A Sestri Levante nuovo appuntamento del Festival estivo di musica da camera, con un concerto del «Trio Mistral», Antonio Puglia, Andreas Koch e Mariano Meloni, con musiche di Beethoven, Pacini e Brahms (ore 21, Auditorium di piazza Matteotti).

Nella chiesa di S. Pietro di Rovereto a Zoagli, sempre stasera, ma alle 21.30, concerto d'organo di Emilio Traverso (musiche dal [illegible] ai giorni nostri).

Infine a Camogli, nel ridotto del Teatro Sociale, il pianista Mauro D'Alfonso terrà un concerto di musiche di Schubert, Busoni e Martucci.

Due appuntamenti anche per il teatro: a Portofino, stasera e domani, nel teatrino di Vico Dritto, riprende dopo cinque anni l'attività di prosa.

Il primo spettacolo (ore 21.30, ingresso lire [illegible]) sarà «Per Dorothy Parker» di Lucia Poli.

A Leivi, nella palestra comunale, spettacolo teatrale dialettale della Filodrammatica di Rupinaro: «Paschin in persciutt». Anche a Uscio, nel cinema parrocchiale, è previsto per questa sera uno spettacolo dialettale.

Per l'arte continua, a Rapallo, la grande mostra allestita nell'antico castello con acqueforti e acquetinte di Renato Guttuso: la rassegna copre gli ultimi anni di attività dell'artista, dal 1983 alla morte. Sempre a Rapallo, nel piazzale Alpini all'uscita dell'autostrada, continua la 7ª «Festa degli alpini» con stands gastronomici, ballo liscio (stasera con l'orchestra «Romagna Mia») e giochi e premi.

Sport in primo piano invece a Chiavari: alla piscina del Lido si [illegible] la manifestazione [illegible] di nuoto «La Rana d'oro», [illegible] continua nei campi di via Preli la coppa «Azienda soggiorno e turismo» di tennis.

Alle 21, in piazza Milano, spettacolo di burattini della compagnia «Fratelli Ferraiolo». Da ricordare infine che sono ancora aperte le prevendite per il concerto dei «Pooh», in programma per domani sera, domenica, sul campo sportivo Comunale.

m. r.

Chiavari: proteste di un gruppo di commercianti

Scoppia la polemica per Carruggio Dritto

Accuse al Comune: «Disparità negli interventi di abbellimento»

CHIAVARI — *Sono passati i tempi in cui anche solo parlare, a Chiavari, di «isola pedonale», equivaleva a scatenare una mezza «rivoluzione».*

Dopo due anni e mezzo di «pedonalizzazione» del Carruggio Dritto, arteria «storica» del centro chiavarese, anche gli oppositori più irriducibili [illegible] provvedimento sembrano essersi convinti, se non della necessità dell'«isola», almeno del fatto che, vietato alle auto dalle [illegible] alle [illegible] tutti i giorni, il «Carruggio» è diventato davvero il «salotto».

Ma un salotto, [illegible] va ar[illegible]o: se troppo spoglio, finisce per non [illegible] più un luogo accogliente, dove ritrovarsi con [illegible] amici [illegible] fare quattro [illegible] e magari dedicarsi allo shopping.

Così, parallelamente alla decisione [illegible] prolungare di alcune ore la «pedonalizzazione» (che nei giorni scorsi è [illegible] anticipata [illegible] 10 [illegible] mattino), si è provveduto anche a sistemare, tra i portici e in mezzo alla via, fioriere con alberelli di ulivo e panchine in ardesia.

Il fatto è che, come sostengono in un documento dal tenore estremamente polemico numerosi operatori economici del «Carruggio Dritto» spalleggiati da parecchi residenti, questi accessori di abbellimento della via sono stati sistemati soprattutto nella zona che va, grosso modo, [illegible] Vecchie Mura [illegible] piazza [illegible], «trascurando» la [illegible] superiore del «Carruggio», che fa parte del quartiere di Rupinaro.

Il documento, sottoscritto da trentasei commercianti, cioè la totalità di quelli che operano nel tratto [illegible] (in tutto il «Carruggio» [illegible] 110 negozi), accusa l'amministrazione comunale di essere [illegible] finora «incapace di [illegible] un'organizzazione e una programmazione efficace». Secondo i commercianti, l'isola pedonale deve sì crescere, «ma non alle spalle di alcuni per favorire altri».

Tra i firmatari del documento, anche un consigliere comunale di maggioranza, [illegible] de Adreveno, titolare di un negozio di abbigliamento, che spiega: «*Noi non vogliamo fare una polemica tanto per farla, ma perché, una volta per tutte, si chiarisca come dev'essere quest'isola pedonale. Vogliamo cioè che venga elaborato un pro*[illegible] *organico, concordato con tutti gli interessati (quartiere, operatori, residenti), che venga poi rispettato*». Aggiunge: «*Finora si è agito in modo troppo sporadico, episodico, e i risultati sono quelli che tutti possono vedere: le fioriere, maldistribuite, le panchine, che da noi sono chiaramente diverse da quelle delle altre zone, perché sistemate per ultime, persino i cassonetti* [illegible] *"rumenta"* [illegible] *altrove* [illegible] *scomparsi e che a Rupinaro invece* [illegible] *rimasti*».

Luciano Ricci [illegible] «*Ricci Sport*», rincara [illegible]: «*Quando fu decisa l'isola pedonale eravamo stati d'accordo perché speravamo che, come si* [illegible] *verificato ad esempio a Modena* [illegible] *Bologna, potesse segnare un inizio dello sviluppo* [illegible] *città*». Conclude: «*Purtroppo ci* [illegible] *accorti,* [illegible] *anno* [illegible] *anno, che invece di migliorare si andava indietro. E oggi la sensazione, molto netta, è che in realtà la zona di Rupinaro sia abbandonata a se stessa*».

Marco Raffa

I camion continuano a transitare sull'Aurelia

Albissola accusa i vigili di Savona

Nonostante l'ordinanza del prefetto - [illegible] manifestazione simbolica

ALBISSOLA MARE — «*I vigili urbani* [illegible] *Savona* [illegible] *fanno rispettare l'ordinanza emessa dal Prefetto che vieta il transito degli autotreni, degli autoarticolati e dei* [illegible] *mion con rimorchio sulla* [illegible] *Aurelia nel tratto da Varazze a Savona*».

L'accusa viene dagli amministratori del Comune di Albissola Marina che ieri pomeriggio hanno organizzato (il sindaco in prima fila) un'insolita manifestazione al piazzale Morgonara bloccando simbolicamente la via Aurelia.

I vigili urbani hanno [illegible] stretto una decina di camionisti diretti al casello autostradale di Albisola Superiore a invertire la direzione di marcia per raggiungere i caselli di Zinola.

Il maggior [illegible] si registra verso le 16,30-17 quando cioè terminano al [illegible] di Savona le operazioni di sdoganamento degli autotreni. I camionisti dopo attese lunghe molte ore raggiungono l'Au[illegible] diretti alle autostrade. Per loro la via più breve è quella di Albissola.

Dicono gli [illegible] albissolesi: «*Possibile* [illegible] *il Comune di Savona non abbia due vigili da piazzare all'uscita del porto o alla Tor*[illegible] *in modo che i camionisti non trasgrediscano il divieto di transito? Evidente*[illegible] *per Savona è più* [illegible]*: non ci sono inconvenienti verso Ponente. I Tir* [illegible] *Levante creano per i nostri vicini problemi di gran lunga minori*».

Il sindaco di Albissola [illegible] ha chiesto aiuto ai carabinieri e alla polizia stradale, affinché pattuglino nelle ore «calde» la via Aurelia.

Quando [illegible] lunga fila di autotreni, in estate, attraversa Albissola, il caos è inevitabile.

La carreggiata è dimezzata dalla presenza di una doppia fila di auto parcheggiate. Molte volte, quando i «bestioni» incrociano i pullman di linea, il traffico è paralizzato.

E' proprio per questo motivo che il prefetto [illegible] firmato l'ordinanza [illegible]do le richieste dei sindaci della zona.

Il provvedimento, che era entrato in vigore il primo luglio, è valido fino al 30 di settembre.

La ma[illegible] di ieri era stata annunciata al prefetto e all'autorità giudiziaria.

Tutto si è svolto civilmente. Nessuna protesta da parte dei camionisti [illegible] hanno potuto fare manovra sul piazzale sterrato in località Morgonara e tornare indietro.

Dice il [illegible] Francesco Gervasio: «*Non potevamo fare altrimenti. La circolazione è già difficile per le auto, figuriamoci quando arrivano i mezzi pesanti. C'è un'ordinanza che deve essere* [illegible] *tutti i* [illegible] *rispettata. Quando abbiamo chiesto collaborazione ad Albisola Superiore affinché bloccassero i camion diretti a Savona e a Savona di presidiare l'uscita del* [illegible] *non abbiamo avuto risposte positive*».

Per i pochi vigili di Albisola Mare si tratta di una mole di lavoro enorme. Il personale è insufficiente, in modo particolare nel periodo estivo.

[illegible] Paolo [illegible]

La «bandiera blu» per lo scalo turistico meglio organizzato

Loano, alla Cee piace il porto

Attrezzature all'avanguardia, negozi e, [illegible] quest'anno, anche [illegible] bar [illegible] ristorante - Il servizio di radio-ascolto funziona [illegible] ore [illegible] - Un [illegible] pontile la prossima estate

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Bandiera blu sul porto di Loano. Vessillo-ombra, società fantasma di qualche panfilo? Ma no: è il simbolo che la Cee riserva ogni [illegible] scali turistici meglio organizzati e che maggiormente rispettano l'ambiente. La bandiera (un cerchio bianco con tre onde stilizzate) arriverà presto a Loano premiata, per l'87, insieme a Chiavari, Marina del Cavallino, Marina [illegible] Lido Grande, Cesenatico, Porto Baseleghe, Albarella.

Ancora una volta (e negli ultimi anni è successo spesso) Loano batte Finale e Alassio, grandi rivali in campo turistico, ormai affiancate e in certi casi superate. Il premio della Cee è [illegible] dimostarlo.

A Finale il porto è ancora da completare: lavori iniziati nel 1981 e mai finiti, [illegible] l'Aurelia, impossibile aprire negozi e ristoranti perché non c'è il piano particolareggiato che potrà arrivare solo con l'approdo completo e rifinito. [illegible] Alassio la gestione del porto [illegible] comunale, si pensa ad un ampliamento ma ci sono le preoccupazioni degli ambientalisti.

Lo scalo di Loano ha un al[illegible] pregio. E' «dentro» la città, non un corpo estraneo come a Finale e Alassio. «*Il nostro è un porto vivo, polo di attrazione, luogo di passeggio.* [illegible] *concepito* [illegible] *questo modo e i risultati ci danno ragione*», [illegible] con una punta d'orgoglio il [illegible] rettore dei servizi portuali, Gennaro Mazzitelli.

Accanto alle officine per il rimessaggio delle barche, al [illegible] dove c'è [illegible] tutto per vele, motori, [illegible] e abbigliamento degli «*yachtmen*», ecco la novità dell'estate '87: dall'inizio della stagione sono aperti un bar e un ri[illegible] (e un altro [illegible] inaugurato a settembre).

E' in funzione, 24 ore 24, grazie al [illegible], un servizio di radio-ascolto per un raggio di [illegible] miglia. Due imbarcazioni [illegible] pronte a mollare gli ormeggi in qualsiasi momento per dare assistenza a natanti in difficoltà.

In arrivo, con la prossima [illegible] anche un nuovo pontile [illegible] per scafi superiori ai 12 [illegible] lunghezza: [illegible] posti [illegible] in più (il totale sale così a 487) con [illegible] e telefoni. Spiega il sindaco, avvocato Mario [illegible]:

«*Sembrava impossibile la gestione diretta* [illegible] *porto* [illegible] *parte del Comune. Siamo stati i primi, nel lontano 1969, ad inaugurarlo. L'utile,* [illegible] *anno, si aggira* [illegible] *milioni che, come vuole il regolamento dell'autorità marittima, investiamo immediatamente per lavori di potenziamento. Con questo sistema* [illegible] *già stati spesi circa* [illegible] *miliardo e mezzo di lire. La bandiera blu della Cee è il giusto riconoscimento per il lavoro svolto in tutti questi anni*».

Entro la fine dell'87 [illegible] rinnovato l'impegno per l'ampliamento dello scalo. Il progetto, dell'architetto genovese Renzo Piano, prevede il raddoppio dei posti barca (si arriverà a quota mille) con estensione delle banchine e [illegible] moli [illegible] il [illegible].

Le prove in [illegible] hanno dimostrato che l'arenile [illegible] subirà [illegible]. Davanti al porto sorgeranno motel, alberghi e residence nella zona di sviluppo alberghiera. E' un [illegible] biglietto di visita per affrontare [illegible] il turismo del Duemila.

Pier Paolo Cervone

Loano. Lui, lei e il cagnolino di fronte al porto turistico (Telefoto Aldo Campagnolo)

A Spotorno pci critico con Zunino

SPOTORNO — «*E' quantomeno anomalo che un assessore dimissionario illustri i progetti del Comune prima che sia chiusa la crisi politica in atto; si tratta probabilmente* [illegible] *tentativo* [illegible] *Zunino* [illegible] *proporsi come candidato a sindaco, malgrado i non buoni risultati delle recenti elezioni politiche*».

Antonio Murialdo, ca[illegible] consiliare del pci, in minoranza a Spotorno, critica il liberale Giancarlo Zunino, che nei giorni scorsi aveva illustrato alcuni dati sul movimento turistico e gli indirizzi dell'amministrazione.

[illegible] ancora Murialdo: «*Per portare avanti certi progetti faraonici ci vorrebbe una maggioranza ben diversa, la città ha bisogno di essere governata: è ora che qu*[illegible] *crisi politica venga chiarita e risolta*».

Non ci sono, per il momento, novità sul fronte della crisi, do[illegible] che il [illegible] Margherita Robutto ha ritirato la delega all'assessore Spiga, e dopo che Zunino ha presentato le sue dimis[illegible] dal [illegible] Turismo. Fra le voci che corrono con più insistenza, c'è quella di un probabile cambio del sindaco.

Tragedia la notte [illegible] in un alloggio di via Verminiano

Dego, muore bimba di 8 anni

Romina Pisano è stata stroncata da un collasso - Il primo malessere intorno alle 2,30 dopo [illegible] serata trascorsa al circo con i genitori e la sorellina - Oggi [illegible] 18 i funerali

DEGO — Romina Pisano, 8 anni, abitante con la famiglia a Dego, in via Verminiano, è [illegible] notte fra giovedì e venerdì: secondo il referto medico la [illegible] rebbe un collasso cardiocircolatorio. Solo l'autopsia po[illegible] più precisa, ma in casi simili è la famiglia che deve decidere e chiedere eventualmente l'intervento dei periti.

La morte della bimba, una vivace ragazzina [illegible] aveva mai avuto particolari problemi di salute, ha gettato nella disperazione i geni[illegible] Pisano, 34 anni, impiegato nell'ufficio tecnico della «Vetreria Italiana» di Dego, e la mamma Bruna di 32, casalinga.

La coppia ha anche un'altra figlia, Serena di 10 anni, che il prossimo autunno frequenterà la 5ª elementare.

Giovedì [illegible] nella casa di proprietà [illegible] famiglia Pi[illegible], nulla lasciava [illegible]re la tragedia [illegible] ha sconvolto un intero paese.

Alle 21 padre e madre hanno accompagnato le due bimbe a vedere lo spettacolo del circo «Homer», che ha alzato per qualche giorno il suo tendone a Dego. Al rientro [illegible] casa, poco dopo le 23,30 le due ragazzine, stanche ma eccitate per lo spettacolo cui [illegible] appena finito di assistere, sono andate a dormire.

Nella notte la tragedia. Poco dopo le 2,30 Romina ha lasciato il letto, per andare nel bagno. La [illegible] se n'è accorta e, preoccupata, ha seguito la figlia. Nel corridoio la signora Bruna ha incontrato la piccola Romina. La donna [illegible] subito conto che qualcosa non andava.

Romina ha detto alla mamma di sentirsi poco [illegible]: il [illegible] Pisano l'ha presa in braccio e riportata a letto. Con la testa reclinata su una spalla, Romina ha incominciato a sudare copiosamente.

Senza porre indugi è stato chiamato il [illegible] condotto [illegible] paese, dott. Giorgio [illegible] che non si trattava di un normale malore che ogni tanto accusano i bambini.

Il dott. Scorza è accorso in via Verminiano, ma il suo intervento è stato purtroppo inutile: neppure dopo cinque minuti dall'arrivo del medico, Romina Pisano è stata stroncata dal male.

La morte della piccola appare inspiegabile. Romina ha sempre goduto di buona salute e lo scorso mese, [illegible] pena terminate le scuole, dove aveva finito di frequentare la 4ª elementare, [illegible] stata colpita da morbillo. Poi una ricaduta per una fastidiosa forma di bronchite, [illegible] nulla che facesse presagire l'irreparabile.

Per [illegible] la giornata di ieri nella [illegible] è stato un susseguirsi di visite.

La famiglia è conosciuta e stimata a Dego, dove Mauro Pisano si è sempre distinto per la sua appassionata attività di animatore della locale bocciofila e come [illegible] fra i [illegible] attivi della Pro Loco.

I funerali di Romina Pisano sono stati fissati per oggi pomeriggio [illegible] 18 nella [illegible] parrochiale di Dego. In prima fila le compagne di scuola, che il prossimo settembre attenderanno inutilmente sui banchi la loro amica e compagna di studi.

e. so.

Gelateria di Albisola da ieri è sequestrata

ALBISOLA CAPO — Il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, ha ordinato ieri mattina il sequestro della gelateria «Tuttogelato» in piazza Dante a Albisola Capo. Il motivo del provvedimento: il titolare, Giacomo Culus Boscarello, avrebbe venduto direttamente al pubblico gelati di propria produzione senza la licenza del Comune di pubblico esercizio e non avrebbe rispettato gli orari di chiusura del locale, sebbene avesse ricevuto più volte accertamenti di infrazione da parte dei carabinieri seguite da un'ordinanza di [illegible] da parte del sindaco.

Dice il titolare [illegible] gelateria: «*Il provvedimento di sequestro nasce dall'interpretazione diversa che viene data alle* [illegible] *della legge che regolamenta la materia*».

Secondo il pretore la vendita dei prodotti del gelataio dev'essere [illegible] come somministrazione per la quale [illegible] la licenza di pubblico esercizio. [illegible] Culus Boscarello «*l'altro motivo su cui è* [illegible] *il provvedimento di sequestro è frutto di una macroscopica svista* [illegible] *carabinieri che* [illegible] *hanno tenuto conto del provvedimento del sindaco di Albisola Superiore che fissa per le gelaterie artigiane un orario estivo che va dalle 8 alle 24*».

g. p. c.

Grollero ancora [illegible]

ALASSIO — «*La giunta e l'ammini*[illegible] *municipale uniscono, a quelli di tutti i cittadini, gli auguri e le speranze più vive per un migliora*[illegible] *delle condizioni di salute* [illegible] *sindaco*» [illegible] si conclude una breve nota del Comune con la quale si in[illegible] trasferimento [illegible] sindaco, Dino Grollero, colpito [illegible] da ictus cerebrale, da Sanremo a S. Corona di Pietra. Ieri Grollero è stato sottoposto alla Tac che ha rilevato una «ischemia cerebrale molto estesa». Persistendo il coma di secondo grado, il primo cittadino di Alassio è ancora ricoverato presso il reparto rianimazione.

Inchiesta ad Albenga

ALBENGA — La magistratura ha inviato comunicazioni giudiziarie, per l'inquinamento da cloroformio, ai responsabili dell'acquedotto di Albenga. Rientrano nell'inchiesta promossa dal pretore Filippo Maffeo, che ha già fatto pervenire analoghi avvisi di reato al sindaco ed all'assessore all'Ambiente. La vicenda è circondata dal riserbo e non sono stati resi noti i nomi dei destinatari.

[illegible] del [illegible]

SAVONA — Dura presa di posizione della Confcommercio savonese sul problema della tassa della salute. L'organizzazione di categoria, in un documento, invita tutti gli operatori economici del commercio, del turismo e dei servizi a una protesta compatta contro questa tassa. In pratica si invitano i commercianti a fare un'«autoproroga» del pagamento e a presentare in massa ricorsi contro l'incostituzionalità della legge istitutiva della tassa. Gli uffici dell'Ascom territoriali, quelli provinciali e l'Enasco hanno [illegible] disposizioni in merito

[illegible] e [illegible]

[illegible] — Il Comune di Finale Ligure ha ricevuto conferma ufficiale, dalla Cassa depositi e prestiti, di [illegible] importanti finanziamenti per la realizzazione di un nuovo stralcio di lavori pre[illegible] il chiostro di [illegible] ta Caterina (225 milioni) e per interventi articolati alla rete fognaria e all'acquedotto (quasi 350 milioni).

Muore dopo il ballo

CAIRO M. — Pierino Ramognino, 67 anni, residente a Cairo in via Ferraro 10, è morto stroncato da un infarto, nella sera di giovedì sulla pista da ballo del Festival de «L'Unità» di Cairo, in località Tecchio. Ramognino, pensionato dello stabilimento Funivie di Bragno, era un grande appassionato di musica: da molti anni si [illegible] a suonare la fisarmonica.

La giunta dopo la [illegible]

LOANO — La giunta municipale di Loano chiarirà la sua posizione ufficiale in merito al recente litigio fra il vicesindaco Giancarlo Martiano, l'assessore Pierluigi Pesce e il consigliere del pci Giancarlo Balocci, solo al Consiglio comunale. Questa, da indiscrezioni, la decisione dell'esecutivo che ha convocato per il 30 e 31 luglio la riunione del Consiglio, la prima dopo la «quasi rissa» fra amministratori.

[illegible] è [illegible]

ALASSIO — Il Presidente della Repubblica ha conferito ad un lavoratore dell'industria dell'ospitalità il titolo di cavaliere: si tratta di Giacomo Ma[illegible] direttore di ristorante e vicedirettore del Grand Hotel Diana che vede [illegible] premiati il suo impegno e la [illegible] capacità professionale.

Assemblea degli edili

[illegible] — Nel [illegible] si è riunita, nella sede dell'Unione Industriali, l'assemblea [illegible] sezione imprenditori [illegible] e provveduto al rinnovo del Consiglio e delle [illegible] sociali. Presidente è stato confermato il geom. Lorenzo Tortarolo, che sarà affiancato da tre vice: il geom. Luigi Boffa, l'ing. Tomaso Craviotto e il geom. Giampiero Sertore. Per la prima volta in Consiglio entra una donna, la signora Aida Dellagio Rebagliati.

Sfilata al «Punta Est»

FINALE LIGURE — Questa sera, nel parco dell'hotel «Punta Est», festa di mezza estate con la partecipazione della sartoria di alta moda «Rosa Serra» di Genova che presenterà la collezione primavera-estate. Cocktail e musica completeranno la serata. Inizio ore 21,30.

Festa dei marinai a Finale

FINALE LIGURE — La fregata «Carabiniere», della Marina militare italiana, è in rada davanti a Finale per il primo anniversario di fondazione del gruppo finalese dell'Associazione marinai d'Italia. Domani, alle 10, sarà celebrata una messa in piazza di Spagna con successivo rinfresco. Pranzo sociale al ristorante «Viola» di Calice. Per l'occasione, il comandante della nave ha consentito il libero accesso a bordo dei visitatori.

Si risolverà entro [illegible] 29 luglio

Crisi pilotata per la Regione

In Comune intanto nasce l'esapartito

I sei partiti della nuova coalizione municipale s'incontrano stamane, alle 9,30, per definire la giunta; entro [illegible] luglio tutti [illegible] assessori della Regione [illegible] dimetteranno, aprendo una crisi «pilotata» che dovrebbe risolversi subito, nella stessa seduta consiliare, con l'elezione di un nuovo esecutivo di 12 assessori (uno in più rispetto agli 11 attuali): questa la strategia politica delle maggioranze, che governano Torino e il Piemonte, definita ieri negli incontri «paralleli» tra alleati dei due livelli amministrativi, avvenuti, il primo nella sede psi di corso Palestro, il secondo in quella dc di via Andrea Doria.

Comune — «*Siamo alla stretta finale*», affermano Cantore e Deorsola, i segretari di psi e dc, mentre aspettano le altre delegazioni del [illegible] esapartito, per affrontare gli ultimi nodi programmatici della giunta Magnani Noya, che lunedì, salvo colpi di scena clamorosi, verrà eletta dopo 72 giorni di [illegible] a [illegible] civico.

L'incontro incomincia [illegible] 19 e si conclude poco prima delle 21 [illegible] alcune puntualizzazioni sul problema casa e sulla macchina municipale. Stamane i 6 proseguono sull'organigramma [illegible] giunta. Anche qui molti nodi sono già sciolti: [illegible] (se si [illegible] l'avvicendamento all'interno della [illegible]stra psi tra Mollo che diverrà assessore e Franca Prest designata capogruppo) dovrebbero essere quasi tutti riconfermati, cambiando forse qualche incarico.

La dc chiede di avere una rappresentanza maggiore sul territorio [illegible]rbanistica, Trasporti, Edilizia, seguita [illegible]. Stasera o al più tardi domani tutti i tasselli [illegible] mosaico dovranno essere al loro posto per dar tempo a partiti e gruppi di riunirsi, ratificare e prepararsi per il confronto nella [illegible].

Dall'esterno del Palazzo politico, intanto, gruppi e associazioni (dalle Acli all'Arci, da Pro Natura alla Lega Ambiente) chiedono la formazione di una giunta impegnata a risolvere i problemi dei «più deboli». «*Torino non può permettersi* — scrivono — *una giunta qualsiasi, ha necessità di un'amministrazione che affronti i problemi, in primo luogo la questione morale e le priorità rappresentate dai bisogni essenziali delle persone*». E, rifacendosi a questi appelli, [illegible] minoranze, dal pci a dp, dai verdi al msi, promettono un'opposizione rigorosa. Esigenza che il pci ha verificato giovedì nell'incontro con i propri rappresentanti [illegible] quartieri e ieri con il coordinamento della lista verde.

Regione — La mozione [illegible] sfiducia presentata dal pci, il caso dell'assessore Olivieri (arrestato per lo scandalo Usl), i continui scontri in Consiglio e l'assenza del pri alle ultime due sedute [illegible] stati gli argomenti al centro delle riunioni di ieri: quella dei capigruppo convocata dal presidente del Consiglio, Viglione, e quella di maggioranza. Nella prima il dp Staglianò ha protestato per «*l'indifferenza con cui il pentapartito affronta l'emergenza sanità*»; nella seconda i 5 gruppi che sostengono la giunta hanno definito la strategia per uscire «*dall'attuale clima d'insofferenza*», entro questo mese.

Giuseppe Sangiorgio

Si allarga il racket della prostituzione [illegible] colore

La tratta delle nigeriane

Un'organizzazione [illegible] sfruttatori fa entrare in Italia [illegible] ragazze destinate al marciapiede - Si fermano [illegible] città [illegible] giorni o un mese, poi cambiano sede - Dopo una retata della polizia dieci ragazze rimpatriate, 4 arrestate - Sempre la stessa risposta: «Sono arrivata oggi»

Le giovani fermate dalla polizia sono state trattenute in questura per accertamenti

Appena s'è fatto buio, le auto della squadra mobile hanno raggiunto il fondo [illegible] corso Regina Margherita. Alle 21.30, [illegible] agenti [illegible] prostitute e clienti, controllato identità e annotato numeri di targa. Poi 14 ragazze di colore sono [illegible] accompagnate in questura: per dieci il foglio di via, [illegible] quattro l'arresto.

Ma non era la solita [illegible] per [illegible] pace dei benpensanti. E' stato, invece, un primo intervento — altri verranno — per far luce su un fenomeno che ha molti aspetti del racket. Spiega la dirigente della Buoncostume, Carla Di Nicola: «*Le ragazze rimangono 15 giorni o un mese, spariscono e poi tornano. Rispondono tutte con le stesse parole: "Sono arrivata oggi, è la prima volta, [illegible] dormirò". E' evidente: sono state istruite da qualcuno*».

A questo racket Carla Di Nicola [illegible] deciso di non dare tregua: funzionario giovane, intende il ruolo della polizia [illegible] termini moderni: «[illegible] devono valutare aspetti psicologici e sociali, basta pensare alle violenze in famiglia, ai tanti interventi delle volanti e alle poche denunce presentate dalle vittime».

Ora, di fronte a questo nuovo racket della prostituzione con donne di colore, la Buoncostume vuole colpire subito gli sfruttatori.

Per far questo, però, giovedì è stato necessario rispolverare l'articolo 271 del regolamento di polizia, che prevede il foglio di via obbligatorio [illegible] gli stranieri che praticano attività [illegible] quali anche la prostituzione: per dieci ragazze è scattato così l'espatrio forzato, per quattro l'arresto (contravvenzione a un precedente foglio di via e generalità false).

Nel vociare fra le piastrelle del corridoio, al primo piano di via Grattoni, s'è lavorato fino a notte [illegible] con l'aiuto d'un interprete, e si è ricominciato di prima mattina. Domanda: da dove vieni? Risposta: «*Nigeria*». Quando sei arrivata? «*Oggi*». Hai documenti? «*No*». Dove dormi? «*Non so ancora*». Stai raccontando storie, da quando ti prostituisci? «*E' la prima volta*».

A tutte — facendole entrare in Italia già destinate al marciapiede — hanno insegnato che cosa dire in caso di retate. E loro, negli uffici della polizia, scherzano, ridono, indifferenti alla mi[illegible] di qualsiasi provvedimento, arresto compreso.

E' un racket di origine [illegible]cente: pochi protettori e lauti guadagni: ogni ragazza, con cinque clienti ogni sera, incassa [illegible] mila lire [illegible] Torino, [illegible] queste donne [illegible] 30 o [illegible], molte di più a Genova, poche a Milano (dove c'è il boom di travestiti o transessuali [illegible]ani, che nella nostra città stanno comparendo alla spicciolata), [illegible] tantissime a Roma, dove operazioni [illegible] hanno portato a un'ondata di fogli di via.

Quel che è certo è il legame fra [illegible] metropoli: dopo l'esperienza romana — quando appunto la zona dell'Eur e quella di via Tiziano furono più volte rastrellate — gli sfruttatori hanno deciso di far rimanere per breve tempo [illegible] ragazze in un posto: preferiscono farle ruotare nel triangolo industriale, nel Centro e [illegible].

Durante il giorno [illegible]no, al lavoro arrivano [illegible] dove dormono non si sa, negli alberghi non risultano, scendono [illegible] strada e [illegible] concorrenza alle «italiane»: prestazioni a qualche lira in meno e senza nessuna precauzione sanitaria. Per controllare il loro lavoro bastano un paio di bulli, che restano nell'ombra. Ma qualche cliente — [illegible] in questura — [illegible] già [illegible] l'antipatica esperienza di vederli uscire allo scoperto.

Marco Neirotti

Critiche in Comune

[illegible] è contestato [illegible]

Per i 181 miliardi di lavori alle Molinette

La convenzione per la [illegible]zionalizzazione e l'ampliamento delle Molinette (181 miliardi), firmata martedì dal [illegible]rio dell'Usl, dott. Terribile, e dalla Italtekna (gruppo Iri-Italstat), è contestata dai comunisti in Comune e dai verdi civici in Regione.

I primi, in un'interrogazione, fanno una serie di rilievi sulla legittimità dell'atto e dei suoi precedenti. Inoltre lamentano che «*l'ammontare economico dell'opera richiederebbe procedure [illegible] discrezionali e valutazioni più approfondite*». I comunisti chiedono alla giunta, oltre a una valutazione sulla vicenda, come mai l'Italstat ha potuto subappaltare fin da marzo alla società Stef (azienda legata alla Sitaf) il 50 per cento della progettazione e direzione dei lavori: il fatto era [illegible] noto dall'allora assessore [illegible] al Consiglio regionale. In sostanza il pci chiede come l'Italstat può dare per acquisiti tutti i lotti dei lavori, per i quali lavorerà la Stef per 10 anni per una cifra totale di 6 miliardi e mezzo.

Anche il verde civico Pezzana, in un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale, esprime dubbi sulla correttezza formale e sostanziale della convenzione firmata dal commissario dell'Usl di Torino. «*La questione* — afferma — *riguarda la procedura di finanziamento Fio, non ancora approvato in quanto il Cipe non si è [illegible] riunito per deliberare sul Fio '86*». Sempre secondo Pezzana, ai finanziamenti si può accedere solo indicendo regolare gara d'appalto. Ma quando è [illegible] fatta la gara? E soprattutto: si è cercata la ditta migliore alla quale affidare la concessione?

I verdi civici contestano [illegible] anche la scelta «*di continuare ad intervenire con somme ingentissime (180 miliardi) in una [illegible] al limite del collasso gestionale*». Secondo Pezzana è un errore «*perseverare nel [illegible] mantenere [illegible] funzione ospedali mastodontici, vere voragini di soldi mai spesi*», mentre restano i problemi per altre strutture o servizi della [illegible] fatiscenti o del tutto inesistenti, come i ricoveri per anziani.

Perché ha sfrattato il figlio dal negozio di via Lagrange

Castagno: «Voglio i [illegible]»

L'anziano commerciante lavora in una gastronomia di ex dipendenti - «Non ce l'ho con Pier Luigi, ma mi manca il denaro per vivere» - «Chiedo un affitto equo, 5 milioni al mese»

C'è un [illegible] di 80 anni nella cucina della gastronomia Monterosa, di via Martorelli angolo via Lauro Rossi. E' Pietro Castagno, il più anziano negoziante [illegible] città: continua a lavorare, sostiene, «*per riuscire a campare decentemente*». [illegible] la rete [illegible] gastronomia Castagno, forse la più [illegible] della città: 4 negozi fra via Lagrange e via Gramsci [illegible] valore commerciale di 5-6 miliardi.

La lite con il figlio Pier Luigi, che cerca di riavere i 850 milioni pagati per la liberazione del padre dalle mani di una gang di sequestratori [illegible], ha [illegible] roventi. Ora Pietro Castagno ha sfrattato il figlio dal negozio all'angolo di via La[illegible] con via Gramsci di cui è proprietario dei muri.

«*Giuro che non ce l'ho con mio figlio* — racconta fra le lacrime —, *per me lui resta una persona santa. Gli voglio un bene dell'anima. Ma sono stato costretto a farlo. Mi manca il denaro per vivere: ho una pensione [illegible] 347 mila lire [illegible] mese a cui aggiungevo le 750 mila lire che ottenevo dall'affitto del negozio. Prendo qualcosa lavorando qui [illegible] gastronomia, grazie al buon cuore di Franco e Bruno, due miei ex dipendenti che ora mi hanno voluto con loro. Ma non posso venire tutti i giorni perché l'artrosi si fa sentire e qualche volta mi impedisce di camminare*».

Vuole che gli [illegible] corri[illegible] un affitto equo: «*Il prezzo di mercato sarebbe intorno ai 7 milioni mensili, ma io mi accontenterei di 5. Sono anche disposto a vendere tutto a [illegible] figlio. I negozi [illegible] valgono [illegible] miliardi? Mi accontento [illegible] 250 milioni, 70 milioni subito e poi 5 milioni al mese per tre anni. E' praticamente un regalo. E con i soldi che mi verrebbero potrei trascorrere serenamente [illegible] ultimi anni che [illegible] restano da vivere*».

Riaccende antiche polemiche, già affiorate nelle lettere [illegible] dalla prigionia, in cui coinvolge la moglie del figlio: «*Vuole fare il manager e amministrare tutto il denaro della società che ho creato con mio figlio e mio nipote*». Un sospiro, [illegible] riprende: «*Quando [illegible] stato liberato mi fu presentato il conto di tutto quello che avevano speso durante il sequestro per [illegible] moglie, compresi garze, medicinali e ticket farmaceutici*».

Ride delle accuse che gli vengono rivolte dalla famiglia [illegible] figlio: [illegible] sperperato [illegible] capitale. «*Ma quale capitale? Si sono fatti dare tutti i denari che avevo da[illegible] rapimento, acquistando da mia moglie anche [illegible] dove abitiamo, valutandola [illegible] milioni. [illegible] mi hanno costretto a vendere la [illegible] quota di villa Monfort. Siamo onesti: [illegible] può [illegible] denaro quando [illegible] stare attenti per arrivare a fine mese?*».

Pietro Castagno si asciuga qualche altra lacrima con il bavero del grembiule bianco: «*In definitiva* — mormora — *chiedo soltanto di poter morire in pace*». Andrà in vacanza a Lurisia: «*Una settimana a bere l'acqua che fa bene ai reni. Di più non [illegible] posso permettere*».

Temperatura

[illegible]	+ 25,6
minima	+ 18,9
[illegible]	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 72%. Temperatura: massima +24,3; minima +18,4; media 21,2. **Previsioni:** nuvolosità irregolare con possibilità di temporali. Venti: moderati nelle zone temporalesche. Visibilità: buona. **Temperatura:** stazionaria. **Sole:** sorge alle 5,59; tramonta alle 21,11. Temperature dello scorso anno a Torino: massima +29,2; minima +15,8.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Anche gli arretrati nel Red per gli assegni famigliari - Invalidi, l'indennità di [illegible]gno non si calcola - Esclusi i benefici per i ciechi

QUANDO *se li trovarono davanti per la prima volta, i pensionati li guardarono come qualcosa di extraterrestre, il cui unico scopo sembrava quello di complicare loro la vita. Ora, ai modelli «Red» dell'Inps, hanno più o meno fatto l'abitudine, dato che ne vengono sfornati a ripetizione: milioni [illegible] moduli per controllare e ricontrollare i redditi ai fini della «sociale», degli assegni famigliari, delle integrazioni al minimo e così via (e tanta assiduità venisse dedicata anche alle verifiche contro l'evasione fiscale, che beneficio per le casse dello Stato!). Non sempre, però, le idee [illegible] chiare: ecco, quindi, le disposizioni.*

[illegible] «Nell'ultimo "201" relativo all'86 — *spiega un lettore* — ha trovato, al punto 21, una somma sotto la voce "arretrati". Vorrei [illegible] questa [illegible] da indicare sul Red».

Il lettore si riferisce, evidentemente, ad un conguaglio positivo conseguente agli aggiustamenti della scala mobile nell'anno passato. L'Inps conferma che questa somma [illegible] essere indicata sul [illegible] e concorre alla formazione del reddito da considerare ai fini del trattamento di famiglia.

Arretrati — *Il quesito del lettore offre, comunque, l'occasione per allargare il discorso ad una recentissima circolare dell'Inps sugli effetti della percezione di conguagli ed arretrati [illegible] pensione (o di retribuzione, nel caso di un lavoratore dipendente) [illegible] fini dell'accertamento sui famigliari a carico e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni. In sostanza, il comitato speciale che si occupa della materia, ha stabilito che conguagli e arretrati [illegible] possono far venir meno il requisito del carico nel periodo a cui tali emolumenti [illegible] riferiscono, e che quindi l'eventuale sospensione degli assegni può soltanto decorrere dal mese [illegible] percezione degli arretrati.*

Due esempi per chiarire: 1) Un lavoratore dipendente percepisce gli assegni famigliari per il coniuge pensionato privo di altri [illegible]. Quest'ultimo, [illegible] mese di ottobre '87, [illegible] un conguaglio di pensione [illegible]guente ad un aumento [illegible] trattamento con decorrenza 1° gennaio '87, aumento che fa superare soltanto in quel mese (e non [illegible] in quelli precedenti e successivi) il limite di reddito mensile entro cui il coniuge è considerato a carico: in questo caso il lavoratore può continuare a percepire gli assegni e non li perde [illegible] nel mese di ottobre.

[illegible] *Stessa situazione [illegible] prima, ma l'aumento dell'importo della pensione fa superare il limite di reddito sia nel mese di corresponsione del conguaglio sia in quelli antecedenti e [illegible]sivi: il lavoratore perderà gli assegni famigliari soltanto da ottobre in avanti.*

Invalidi — *Due novità al riguardo, una positiva l'altra [illegible] spiacevole, nello stesso messaggio Inps.*

La prima, contenuta in una delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, stabilisce che l'indennità di accompagnamento concessa a mutilati e invalidi civili totalmente inabili non va computata nel reddito ai fini del riconoscimento dei famigliari a carico [illegible] il diritto agli assegni, sgombrando così il campo da un vasto contenzioso giudiziale in corso.

[illegible] *seconda, sempre in tema di assegni, è una precisazione relativa all'aumento del 30 per cento dei limiti di [illegible] per quei nuclei famigliari che comprendono soggetti totalmente inabili: il ministero del Lavoro ha stabilito che questo beneficio non spetta ai ciechi civili, a meno che questi non presentino una certificazione che attesti la loro «assoluta e permanente impossibilità» di svolgere qualsiasi lavoro.*

L'assessore Mentil denuncia i mali delle autostrade liguri

Scatta il «grande esodo»: un appello dalla Regione

Lettera ai ministeri e alle direzioni delle società - La chisura dei caselli

GENOVA — «*Voglio lanciare un appello a tutti gli automobilisti che in questo [illegible] e nei prossimi giorni attraverseranno le strade, ma soprattutto le autostrade della Liguria: la corsia di sinistra serve solo per il sorpasso, per [illegible] fulminei di ripresa; [illegible] può essere [illegible] pata da utilitarie sovraccari[illegible] procedono a bassa velocità, costringendo chi [illegible] sopraggiunge alle loro spalle a manovre spericolate. La maggior parte degli incidenti si verifica proprio così*».

L'assessore al Traffico e ai Trasporti della Regione, Giampiero Mentil, repubblicano di Albenga, ha voluto invocare, al momento del decollo del grande esodo, il buon [illegible] di tutti e denunciare [illegible] pubblica lettera (ai [illegible] dei Trasporti, dei Lavori pubblici, dell'Interno, alla polizia stradale, alla direzione generale delle autostrade e ai consigli d'amministrazione, ai prefetti, ai presidenti delle Province liguri e alle procure della Repubblica) tutte le magagne del traffico.

[illegible] ha polemizzato contro il sistema [illegible] «chiu[illegible] rubinetti» (cioè il blocco d'entrata ai [illegible] più ingolfati, politica [illegible] te già [illegible] delle [illegible] liguri), ma [illegible] insistito [illegible] di [illegible] automobilisti a una sorta di segnalazione elettronica che indichi prima dell'ingresso i punti [illegible] vragici.

E' quello che [illegible] chiesto anche i [illegible] della Riviera di [illegible] (in particolare [illegible] Rapallo e Chiavari) perché con la [illegible] dei caselli autostradali, gli automobilisti si riversano sull'Aurelia bloccando [illegible] pletamente l'attraversamento della città. Anche [illegible] gli amministratori del Tigullio e del Golfo P[illegible] dico è necessario [illegible] utenti per evitare inutili code ai ca[illegible] e scegliere percorsi alternativi.

In secondo luogo [illegible] proposto un sistema più rapido ed automatizzato di emissione delle [illegible] e il pagamento. «*Ma [illegible] basta* — ha aggiunto l'assessore, che ormai ogni domenica, in privato, ispeziona le autostrade liguri, annotando le incongruenze e le disfunzioni del servizio —. *I viaggiatori [illegible] conoscono l'entità dell'importo da pagare, perché le fasce di potenza non [illegible] indicate con [illegible] adeguate tariffe; [illegible] si può pretendere che arrivino ai caselli con il denaro contante già pronto? Occorrono segnali e indicazioni precise, anche se la soluzione migliore sarebbe l'adozione d'una diffusa [illegible] magnetica però [illegible] invogliare il [illegible]*».

Mentil ha anche aggiunto che «*è necessario trovare incentivi reali*» per spingere i fruitori dell'autostrada a viaggiare in fasce orarie sfa[illegible]. «*L'unica soluzione* — [illegible] detto — *è di imporre un surplus di pedaggio nelle fasce orarie e nei giorni in cui è previsto un maggior affollamento. Chi viaggia nelle ore [illegible] invece dovrebbe ricevere un premio. Il guadagno più realizzato con questo sistema dovrebbe essere comunque impiegato dalle direzioni [illegible] autostradali [illegible] interventi di migliaria*».

Ha concluso l'assessore: «*Ci vorrebbero interventi continui [illegible] comunque fulminei, impiegando mezzi d'alta tecnologia. Le nostre autostrade hanno [illegible] pessima pavimentazione. L'asfalto è sdrucciolevole e di [illegible] tenuta, andrebbe [illegible] pletamente rifatto [illegible] con ben altri criteri: mi capita di [illegible] che per rifare un breve tratto vengono impiegati pochi operai che trascinano il lavoro per settimane e settimane, [illegible] il traffico [illegible] che la stagione turistica è in esplosione. Si [illegible] lavorare di notte, con mezzi pesanti, sul tipo di quelli impiegati in Unione Sovietica e in Svezia*».

Mentil ha confermato che continuerà a battersi perché il sistema viario migliori, non tralasciando polemiche e denunce pubbliche.

[illegible] Lingua

Gran finale del [illegible] milionario Leggi Gioca Vinci

Ad Alassio l'ultima «Y10» Adesso è l'ora dei tagliandi

In palio [illegible] i premi non assegnati nelle quindici settimane - Il regolamento

[illegible] finale per «Leggi [illegible] Vinci».

Ieri si è concluso il quindicesimo e ultimo gioco e [illegible] oggi cominciamo a pubblicare i tagliandi per partecipare alla grande estrazione finale.

Terminato l'ultimo gioco, un'altra [illegible] di premi tallo[illegible] è partita per [illegible] località [illegible] Liguria, regione a cui è riservato il nostro concorso.

Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo [illegible] vinci[illegible].

Tutti questi fortunati lettori hanno completato l'ulti[illegible] di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono [illegible] segnati in [illegible] al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più alto. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine decrescente.

Anche questa settimana non sono stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. Non sono andati perduti.

Anzi, è una «fortuna» [illegible] tutti i «non vincitori», tutti coloro cioè che non sono riusciti a completare la quinta striscia di monumenti.

I vincitori del quindicesimo gioco

Vince una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire: Lodovico Novello, via Amerigo Vespucci 14, Alassio (Sv)

Vince un ciclomotore «Ciao» della [illegible]: Giuseppina Antonello, via San Martino [illegible] (Im)

Vince un buono acquisto da 450 mila lire spendibile [illegible] negozi Sclavani: Lidia Banchieri, via Brandini 12/11, Quiliano (Sv)

Vincono buoni acquisto [illegible] 150 [illegible] lire ciascuno spendibili [illegible] Borea a Sanremo: Sergio Nervi, via Ferraris 22/6, Albisola (Sv); [illegible] Sanguinazzo, piazza [illegible] della Libertà 11/19, Savona

Con tutti i premi non [illegible] gnati nelle quindici settimane di concorso abbiamo formato [illegible] «riserva» che ora, a conclusione del [illegible] in palio per la grande estrazione finale, ultima *chance*, [illegible] per i meno fortunati, per aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Gioca Vinci».

Un modo per compensare anche chi, pur avendoci [illegible] guito fedelmente per [illegible] queste settimane, [illegible] mancato l'obiettivo della vincita forse solo per poche caselle mancanti.

Ed ecco come «funziona» questo ultimo appuntamento con la fortuna.

Già oggi, nello [illegible] che riserviamo tradizionalmente al nostro concorso, troverete il primo tagliando per partecipare all'estrazione.

Il tagliando sarà pubblicato tutti i giorni, fino a mercoledì [illegible] luglio. [illegible] caso i [illegible] dovranno indicare: il numero della fortuna della loro [illegible] di gioco, che si trova sulla cartolina stessa. [illegible] parte dedicata [illegible] spiegazioni (su ogni tagliando dovrà [illegible] indicato un solo numero della fortuna); i loro [illegible] anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

Il tagliando dovrà [illegible] ritagliato ed inviato all'Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Via Marenco 32 - 10126 Torino, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 8 agosto (è ammesso dal regolamento inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

Nella settimana compresa fra il 10 ed il 16 agosto si procederà all'estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*.

I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco.

Ettore Massiglia è confermato

[illegible] — Ettore Massiglia, [illegible] anni, è stato riconfermato per il prossimo biennio presidente della [illegible] piccola industria della provincia di Genova. Massiglia ha [illegible] 29 voti sui 52 del direttivo: 20 voti sono andati a Enrico Orsi, [illegible] anni, esponente degli «anziani» [illegible] gruppo [illegible] coglie circa un migliaio di imprenditori, il 90% degli associati all'Assoindustria genovese.

[illegible] viadotto di Lavagna

LAVAGNA — Due [illegible] coinvolte in un incidente allo svincolo [illegible] di Lavagna, [illegible] rimaste miracolosamente in [illegible], dopo [illegible] divelto [illegible] metri di guardrail, sul viadotto [illegible], in quel [illegible] una cinquantina di metri. L'incidente è avvenuto verso le 15: una Mercedes [illegible] targata Pavia, condotta da Pierfelice Liberali, di Verrù [illegible] si è immessa [illegible] proprio mentre sopraggiungeva un'altra [illegible] cedes, una 200, condotta da Margherita Di Palermo, abitante a [illegible] Margherita. Le due auto si [illegible] agganciate e hanno dato vita a un [illegible] coda, fermandosi sul ciglio del viadotto. [illegible] un occupante dell'auto pavese, Maurizio Ghiardelli di Voghera, che è stato accompagnato al pronto [illegible] e medicato per contusioni varie.

[illegible] l'ex [illegible] di Rapallo

RAPALLO — L'ex sindaco di Rapallo, Francesco Maria Ruffini, [illegible] anni, è stato ricoverato la notte scorsa al S. Martino di Genova in seguito ad un [illegible] cardiaco. Le sue condizioni [illegible] rimangono serie. Ruffini, medico cardiologo, era stato [illegible] dal '75 all'80.

ALASSIO IN MASCHERA PER «ARENA CARNEVAL»

Alassio. [illegible] mille in maschera divisi in 25 gruppi, alcune intelligenti trovate, musica, canti, migliaia di persone al seguito [illegible] sfilata multicolore: questi gli ingredienti che hanno decretato un nuovo successo di «Arena Carneval», l'originale manifestazione organizzata da Vivialassio (il presidente Quadrelli, riferendosi soprattutto alle migliorate condizioni del percorso, parla di un ulteriore [illegible] di qualità» della manifestazione giunta al suo terzo anno di vita), svoltasi giovedì sera. Sono stati premiati: «Marisa il nuli» (bagni Scogliera) per il gruppo più elegante; «Cicciolona [illegible] e i Verdi» (commercianti e albergatori) per il gruppo più satirico; «Platoon» (Chinese restaurant, tavernetta Pub) per il gruppo più coreografico; «Saraceni ed odalische» (bagni Lido) per il gruppo più sexy; «Zanzibar jazz band» per il gruppo più ritmico. Ad «Alassio new wave» è andato il «premio speciale».

Il Co.re.co ha bocciato una seconda delibera

Altro no al porto di Noli

[illegible] — Seconda bocciatura consecutiva, da parte del Coreco (Comitato regionale di controllo) per il porto di Noli: la delibera, approvata [illegible] giunta del sindaco Carlo Gambetta, questa volta è [illegible] annullata perché il Comune, per [illegible] un professionista (l'ing. Sirito di Savona, uno dei più preparati del settore), incaricato di [illegible] tecnico sulle opere [illegible] me in programma e sulle conseguenze nell'ambiente costiero, aveva deciso di «accendere» un mutuo bancario pari a [illegible] milioni.

Secondo il Coreco non [illegible] una procedura regolare, sotto il profilo amministrativo. Nonostante l'insistenza del Comune, che ritiene la pratica regolare, il [illegible] l'ha respinta anche per [illegible] costituire un precedente.

Non è uno «stop» di poco conto, perché, [illegible] lo studio preliminare, il porto [illegible] fu. Insomma, in questo modo si è perso tempo prezioso.

Il primo «no» del Comitato regionale di controllo riguardava [illegible] con cui si affidava [illegible] un'impresa specializzata in opere portuali il compito di costruire il porto. Secondo i componenti dell'organismo di controllo, un lavoro così complesso ed impegnativo [illegible] il profilo [illegible] e strutturale, non poteva essere affidato con una scelta [illegible], troppo unilaterale.

Il Comune, incalzato anche dall'opposizione, [illegible] comunque fatto marcia indietro ed ha accolto le osservazioni del Coreco.

La costruzione dello scalo coinvolge anche Spotorno, dal momento che una parte delle vie d'accesso [illegible] nel suo territorio. Il segretario della locale sezione [illegible] Poggi, assessore all'Ambiente, aveva dichiarato a suo tempo: «*Stiamo seguendo con attenzione l'evolversi [illegible] vicende burocratiche ed amministrative, con una serie di incontri e di riunioni*».

A Spotorno non sono affatto contrari al progetto «spostato» interamente a [illegible]. Lo scalo dovrebbe ospitare circa 500 imbarcazioni e ridare slancio all'economia turistica della zona.

Le uniche osservazioni del gruppo consiliare di minoranza di Noli, favorevole alla costruzione del porticciolo, riguardavano esclusivamente le procedure scelte dall'amministrazione [illegible] realizzarlo, giudicate «*superficiali e inaccettabili sotto il profilo tecnico-amministrativo*» [illegible].

[illegible] - Di [illegible] il Gruppo Dancer e replica di «Le Troiane»

Finale e Borgio, passi di danza e teatro

Due mostre a Spotorno - I «Giovani pianisti» a Noli - Pietra Ligure offre uno spettacolo per i bambini - Festa per le teen-ager a Boissano - Sagra del pesce a Diano - [illegible] per l'arte a Sanremo

A Varazze al Molo Tetro, [illegible] 21,30, spettacolo [illegible] artistiche naïf».

Alle 21, a Celle, [illegible] edizione della «Passeggiata [illegible] le stelle», marcia [illegible] competitiva. Ad Albisola Capo concerto della fanfara dei Bersaglieri.

A Savona, al Teatro Chiabrera, alle [illegible] concerto dell'orchestra del Teatro Co[illegible] dell'Opera di Genova.

[illegible] Festival dell'Unità serata danzante con il complesso «Carlin». Per lo spazio cinema [illegible] proiettati «Malone», «Ah [illegible]» e «I racconti [illegible] luna pallida d'agosto».

Nel campo sportivo di Millesimo se[illegible] danzante con «La nuova [illegible]. A Cengio per la [illegible] della Comunità Montana Alta Val [illegible] serata di ballo liscio.

Sono aperte due mostre a Spotorno: quella delle conchiglie, presso le scuole elementari di corso Europa (ore 17-23) e quella [illegible] vignette partecipanti al «2° [illegible] nazionale di satira ed umorismo» (sala Aiga [illegible] 17-23). A Noli seconda serata del concorso per giovani pianisti liguri «Tastiere verdi» [illegible] 21, chiesa di San Para[illegible] a [illegible] dantante in [illegible] Chiappella (ore 21).

A Finale Ligure, nel chiostro di S. Caterina, spettacolo di danza del Gruppo Dancer del Cisac (centro [illegible] danza) di Torino. Saranno rappresentate la settima sinfonia di Beethoven, la Plutoniana di Strawinsky, la Carmen di Bizet e Calico Cannanico di Herbie Hancock. Inizio ore 21,30. Concerto d'organo (ore [illegible]) nell'abbazia [illegible] Benedettini a Finalpia. Sfilata a Finalborgo della [illegible] folcloristica «Ruompe e sruoppe».

A Borgio Verezzi, seconda replica, in piazza Sant'Agostino (ore 21,30) de «Le Troiane» di Euripide, per la ventunesima stagione teatrale. Sempre a Borgio, prosegue la mostra di fossili e minerali presso le scuole di via Municipio (ore 9-12; 15-23).

A Pietra Ligure, al campo [illegible] (ore 21), spettacolo musicale con [illegible] e Uan di Bim-Bum-Bam, il [illegible] amato dai bambini, [illegible] molti ospiti musicali (ingresso lire 5000). A Tovo San Giacomo, nell'entroterra di Pietra, ultime due giornate della festa organizzata [illegible] Comune che prevede mostre, serate danzanti, rappresentazioni teatrali e gastronomia. A Boissano, [illegible] di [illegible] festa in piazza Govi (ore 21), dedicata alle teen-ager. A Loano, presso il Giardino del Principe incontro interregionale di arte, folclore, poesia e canto, a cura dell'associazione Doria (ore 20,30). A Toirano, [illegible] l'entroterra di Borghetto, teatro dialettale (ore 21, piazza Libertà, ingresso libero) [illegible] della compagnia [illegible] Capello che metterà in [illegible] l'opera di Govi: «L'occasion fa l'ommo ladro».

Prosegue sino a domani ad Albenga sia il mercatino dell'antiquariato, per le vie del [illegible] storico, sia «Gastronomia a Pontelungo». Ad Andora prende il via la gara velica per il trofeo «Isola Gallinara» organizzata dal circolo nautico; alla parrocchia di Santa Matilde accanto alla quarta mostra [illegible] composizioni floreali ci sarà un concerto, alle 21, dei «Ragazzi generosi». [illegible] il parco ex Inam di Andora, su [illegible] della sezione dell'Associazione ricerca sul cancro, si svolge dalle 21,30 [illegible] intitolata «Mun[illegible] tennis», con la partecipazione di Scirea, Terraneo, Cuccureddu, Cuterio, Vialli, Viganò. Ingresso gratuito.

Sempre ad Andora, [illegible] la chiesa parrocchiale di Rollo (ingresso gratuito) [illegible] delle [illegible] della rassegna musicale andorese. Il maestro Giorgio Questa sul suo strumento a canne di legno, eseguirà musiche di Frescobaldi, Bach ed altri.

A Villa Faraldi, per il Festival d'arte musica e teatro, oggi e domani (ore 22), si tiene la rappresentazione «Patchwork sullo stenditoio», con musiche e testi di [illegible] les Ives.

A Diano Marina, al porticciolo (ore 19), 20ª edizione della Sagra del pesce, organizzata dal Gruppo pesca sportiva.

A Imperia, «Trofeo Foretti», gara podistica su [illegible] e tutti [illegible] dei [illegible] in piazza Roma, a partire dalle [illegible]. Sempre a Imperia, «Sagra degli [illegible] ghetti a Sant'Agata». A [illegible] a cura della Pro Loco, «Sagra della trota».

A San Lorenzo al Mare, nella [illegible] parrocchiale, con inizio alle 21, concerto per flauto e arpa del duo «Rosa-Vespoli».

A Pietrabruna, in piazza S. Matteo (ore 21) appuntamento [illegible] la lirica e la [illegible] classica: al [illegible] Francesco Raffa e il soprano Dalila Miele, accompagnati al pianoforte dal maestro Aldo Ruggiani.

A Sanremo, al night «Boccaccio» (ore [illegible]) per il [illegible] nazionale «La modella per l'arte 1987». Al piano-bar dell'Hotel Méditerranée musica e [illegible] con Johnny Carino.

Al Roof Garden del casinò [illegible] danzante [illegible] l'orchestra di Sergio Nanni, la can[illegible] ed il balletto «Galaxy Lady [illegible]».

A Vallecrosia, questa [illegible] alle 21,30 nei giardini [illegible] dell'Accademia [illegible].

[illegible] serata a Dolceacqua nel quadro delle rappresentazioni previste [illegible] teatro di prosa: è di scena la Mandragola.

A Ventimiglia, in via Martiri della Libertà, s'inizia questa mattina la mostra di pittura denominata «La [illegible]».

Sanremo: il futuro della da gioco discusso in un «vertice»

Ancora tensione al casinò Diaz presenta il suo piano

I dipendenti chiedono il licenziamento dei dirigenti - Sciopero a oltranza?

— rilancio casinò c'è anche una Ferrari Testarossa. Dovrebbe acquistata prima di , esposta richiamo pubblicitario e promozionale alto livello nel salone d'ingresso per tutto il 1988 e, fine, consegnata quale superpremio al giocatore che avrà vinto più gare di de fer organizzate durante l'arco del giorni.

La parte «programma di riorganizzazione e rilancio» messo a punto dal commissario Giorgio Diaz. Il documento è stato consegnato a Palazzo Bellevue nel corso del dipendenti in lotta. e azienda.

Erano presenti croupiers e rappresentanti interni del casinò, Diaz, il sindaco Pippione e l'assessore Mancavano i delegati dei esterni: regolarmente invitati hanno preferito dare forfait.

La riunione ha registrato momenti di estrema tensione. Durante breve interruzione del «vertice», i dipendenti hanno ribadito che lo sciopero poteva anche cessare a patto che venissero licenziati tutti i dirigenti: il direttore dei giochi Anselmi, il capo del personale Pisani, Berta, Gregorio e Ferrari.

Sulle dimissioni presentate dal direttore generale, Denis Baille hanno avuto apprezzamenti discordanti. Parecchi, anche chi solo qualche settimana prima aveva chiesto ha perfino : «Baille aveva anche delle buone idee». Diaz è sbottato: «Non un "killer", durante pero voglio neppur tire parlare licenziare qualcuno. Sono disposto ad analizzare la posizione di tutti, verificare se sono stati commessi errori e prendere gli opportuni provvedimenti. serenamente, a . Quanto a Baille, lo ha mandato né lo sciopero in atto, il sottoscritto. Baille sapeva che al 20 agosto gli avrei rinnovato l'incarico, e pensato di il ».

Il sindaco Pippione, in apertura di riunione, ha chiesto collaborazione riferendo ai dipendenti la preoccupazione della città, degli operatori turistici e del settore economico.

Le novità del «programma-Diaz» sono parecchie. Per esempio una diversificazione di incarichi e responsabilità al vertice. Non più solo un direttore generale ma un «megadirettore» in collegamento con l'azienda e cinque compartimenti nevralgici: segreteria generale, giochi, amministrazione, promozione.

Come andrà a finire? è stata un'assemblea generale. Il ha proposto una «commissione ristretta» formata sindacati, Diaz e per «analizzare punto per punto il programma». Il clima resta incandescente. La situazione potrebbe anche e provocare già la stagione una nuova chusura locale per «sciopero a oltranza». Basso

Non denuncia i redditi: è arrestato

VENTIMIGLIA — Gli agenti del commissariato hanno tratto in arresto Giovanni Ginelli, anni, abitante in via Ville 29.

All'uomo, artigiano edile, sono scattate le manette ai polsi su esecuzione di un ordine di emesso dalla resto

Ginelli, deve scontare tre mesi di perché nel 1979 aveva omesso di compilare la dichiarazione dei redditi. L'artigiano edile è incensurato.

Da quanto risulta si tratta del primo ventimigliese che finisce in per reati connessi alla denuncia dei redditi.

Comunità montana dell'olivo critica la Regione

Olivicoltura in crisi allarme da Imperia

Pochi contributi da Genova - Gli interventi nei prossimi mesi

IMPERIA — «*Gli olivicoltori della provincia di Imperia hanno presentato domande di contributo per potature effettuate per oltre 800 milioni ma la resa disponibile dalla Regione si aggira soltanto sui 140/150 milioni: riteniamo ingiusto fare attendere gli interessati per 2/3 anni prima di far arrivare loro la liquidazione. Il puntuale ed integrale finanziamento, anno per anno, da parte della Regione, eviterebbe critiche e malumori*».

Questo uno dei punti qualificanti relazione che il prof. Romolo Bianchi, presidente della Comunità montana dell'Olivo, ha presentato alla giunta esecutiva nel corso della discussione sul bilancio di previsione per il 1987.

relazione che fatto il punto dell'olivicoltura in provincia, che non appare affatto brillante. Ha detto Bianchi: «*Una crisi, si direbbe, senza vie d'uscita, ci impotenti al progressivo, lento degrado degli fino alla scomparsa o, meglio, al loro inserirsi nel della macchia mediterranea*».

L'unico rimedio a tale situazione, secondo il presidente Bianchi, difendere la della dell'uomo «*favorendo in tutti i modi l'istituto del part-time, non essendo più possibile l'occupazione a tempo pieno*».

La carenza della mano d'opera potrebbe, inoltre, essere compensata la costituzione di squadre di lavoro «*in modo che possano intervenire nel opportuno nelle varie pratiche colturali in tutto il territorio Comunità*».

Bianchi inoltre degli oliveti differenziandoli tra «marginali», cui applicare soltanto una politica di mantenimento, e «*confermati o vocati*», nelle più idonee, da potenziare interventi di diradamento, potatura, concimazione, irrigazione, da praticare, quest'ultima «*a goccia*» nel periodo estivo, garantendo così «*sensibili incrementi di produzione e riducendo il fenomeno dell'alternanza*».

Per quel che riguarda il panorama generale del lavoro di competenza della Comunità, Bianchi ha lamentato la scarsità di finanziamenti da parte dello che Regione: «*Più che di contenimento di finanziamenti si potrebbe parlare di blocco*».

Pur con queste difficoltà il bilancio prevede alcuni stanziamenti qualificanti: 56 milioni per assistenza e beneficenza, 42 milioni per la dell'olio, per il turismo, milioni per la programmazione, 500 milioni per bonifica montana, 2.196 milioni per interventi in agricoltura di cui 172 per strade interpoderali, 460 per miglioramenti , 242 per il piano carni, per indennità compensative agli allevatori, 500 per opere di bonifica montana, 100 milioni per acquedotti ed altri minori.

Bruno Viano

Il Salone dell'umorismo tra premi e progetti

I sorrisi di Bordighera «voleranno» in Oriente

La mostra dovrebbe far tappa a Tokyo - Il libro «Caro Giulio»

BORDIGHERA — «*Lei fuma? No grazie...*»: un tema provocatorio che apparentemente doveva a un fine: annientare sigarette e tabacchi, mettere al bando i fumatori, sconfiggere le multinazionali delle «bionde».

Invece ha rivelato un imprevedibile effetto boomerang: ha interessato non poco i grandi produttori di tabacco.

E ieri l'umorista tedesco Albert Wiesendanger (autore di molti bozzetti pubblicitari di note marche di sigarette), nella sua veste di intermediario, ha presentato a Cesare Perfetto, patron del 40° Salone Internazionale dell'Umorismo di Bordighera, un singolare invito: trasferire per un mese a Tokyo tutte le vignette esposte al Palazzo del Parco per allestire mostra... a favore del fumo.

è dei principale produttore giapponese (un Paese dove il monopolio statale non esiste più da tempo) che ha già garantito la copertura totale delle spese.

Il aperto

Cesare Perfetto

a Bordighera fino al 31 agosto. Poi si trasformerà in mostra itinerante: prima a Città di Castello, in Umbria; poi al Consiglio d'Europa, a Strasburgo, quindi a Londra al museo Van Gogh di dam. A Tokyo? «*Ne perfezioneremo l'accordo, il decollerà Oriente*», dice il «patron» Cesare Perfetto.

L'altra con la premiazione dei vincitori, si parte ufficiale del Salone. Premi tutti: disegnatori, scrittori, grafici. riconoscimento particolare a Dino Aloi e Riccardo Migliori, di Torino, autori del libro «Caro Giulio», un volume che raccoglie 300 fra caricature e vignette su Andreotti, da poco nelle librerie. E' stata definita «un'iniziativa coraggiosa».

«*Fra le opere pubblicate ci è una vignetta del 1946, probabilmente è una delle prime mai fatte nei confronti dell'uomo politico*», dice Aloi che aggiunge: «*L'ho rintracciata sfogliando una rivista dell'epoca, il Don Basilio*». Dello stesso periodo quella che potrebbe essere la prima caricatura di Giulio Andreotti, firmata da Majorana.

Quasi tutti i disegni sono stati rintracciati nelle bancarelle dei «mercatini delle pulci» di mezza Italia.

Andreotti ha «incassato» bene il «Caro Giulio» e in due articoli, pubblicati su *Il Tempo* e *L'Europeo*, si è congratulato con gli autori.

Il libro, edito da Riccardo Migliori (che ne è anche coautore), comprende 300 disegni che abbracciano gli ultimi 40 anni.

Gian Piero Moretti

Negozi sbarrati nonostante sia consentita l'apertura sino alle 23

Ventimiglia, la sera, chiude

Solo sul lungomare bar e ristoranti sono in funzione - L'esempio di una commerciante in via Dante - Il presidente: «Non si può soltanto protestare» - Trattative per la giunta

VENTIMIGLIA — è scattato il orario per i negozi che ha consentito un'apertura facoltativa prolungata ed ininterrotta 8 23. in vigore per tutto il periodo corrispondente all'ora legale.

Sembrava che questo provvedimento, faticosamente ottenuto, avrebbe potuto l'inizio di un rilancio anche turistico della città.

Era solo un'illusione. In Genova e via Cavour, centrali di Ventimiglia, non negozio l'altra sera era aperto (fino per rifacendo la vetrina) ma neppure le vetrine illuminate. Traffico intenso, i passanti.

Nella piazza del municipio di tre bar uno solo è aperto la sera, mentre sul lungomare c'è gran via vai di gente e sembra di entrare in un'altra dimensione: i numerosi pubblici (bar e ristoranti) sono affollati.

Un solo esercizio in tutta la città, che ha una struttura commerciale dieci volte superiore alle del suoi circa 27 mila abitanti, era aperto alla periferia di Ventimiglia, in via Dante. Un negozio che vende costumi da bagno e biancheria intima da genere.

La titolare Fiorenza Avantaggiati ha detto: «*Forse la sola, però ritengo che se vogliamo rifarci un'immagine debbono affrontare sacrifici personali e solo mugugnare. Qualche cliente l'ho avuto. Specie turisti stranieri che no serviti da me. Io continuerò a tenere aperto, che se resterò un caso isolato. L'esempio vicina Mentone dovrebbe che questa è la strada giusta*».

Giorgio Polli, presidente dei commercianti : «*E' necessario, in questo clima di crisi, cercare di aprire un discorso nuovo. Tutti devono prenderne coscienza, altrimenti è inutile solo brontolare. In una prossima riunione dell'associazione, cercheremo di proporre un quartiere volta, di trovare la collaborazione di alcuni volonterosi per deludere le aspettative di molti*».

Ventimiglia continua ad andare alla deriva, mentre sulla scena politica non si intravedono conclusioni vicine per la formazione di un'amministrazione in grado di governare per i cinque anni della legislatura.

Ora la dc, il psdi, il pri e Gens Nova (la lista civica) avrebbero un'identità di programmi, il partito socialista, le divisioni interne, non ha partecipato. Forse si attende l'esito dell'assemblea generale della sezione del psi, in programma il 26 luglio

Merlo

Aggredito a Capo

IMPERIA — Misterioso episodio, la scorsa notte, in via , una strada secondaria di Capo Berta: un uomo è stato trovato ferito e sanguinante militi della Croce Rossa. Bruno Ferraris, di Marina, via Capocaccia 2, avrebbe dichiarato di essere stato aggredito da tre stranieri. si sa solo che gli è stato inferto un colpo all'addome, probabilmente con un cacciavite, che ha richiesto un delicato intervento e lo ha tenuto per tutta la in prognosi riservata. mattina i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

a Bordighera, arrestati

BORDIGHERA — I carabinieri hanno arrestato tre persone straniere (due zingari jugoslavi minorenni e un peruviano). Avevano rubato appartamenti e in sosta. La refurtiva è stata tutta recuperata.

Travolge l'auto e figlia

BORDIGHERA — Incidente stradale l'altra sera a Bordighera, all'incrocio tra via Roberto e Manzoni. Vittime due turiste tedesche, madre e figlia, Enrica Pinnarke, 40 anni, e Isabelle di 22. Le donne sono state da un'auto guidata da Lentini, 46 anni, di Bordighera che era venuto a collisione con l'auto guidata da Maurizio Croce, 27 anni, di Camporosso. Le turiste riportato trauma cranico e fratture. Sono state ricoverate al S. Corona di Pietra Ligure.

Approvato dal Consiglio il piano di recupero della città medievale e ottocentesca

Rivivrà a Taggia lo splendore del centro storico

TAGGIA — Dall'altra sera Taggia strumento urbanistico che, se ci sarà la volontà politica di attuarlo, dovrebbe consentire di fermare il degrado del storico e ridare nuove prospettive all'antico borgo.

Il Consiglio comunale ha infatti approvato (a favore la maggioranza dc-psi-pri, il pci, astenuti psdi e gruppo indipendente dell'Ulivo) la variante al piano regolatore relativa appunto e ottocentesca. E' stato lo stesso progettista, l'architetto Bruno Gabrielli, a illustrarne contenuti e obiettivi.

Il tecnico ha spiegato che ha scelto la strada della variante al prg, piuttosto che quella consueta del piano particolareggiato, «*per ragioni di opportunità operativa. La variante libererà il centro storico dai vincoli imposti dal piano, con una consentirà agli abitanti di realizzare tutte le necessarie per il miglioramento delle abitazioni, e alla stessa amministrazione la di intervenire*».

no della variante, sono state le inoltre nove zone che verranno sottoposte a piani particolareggiati (cinque) e di recupero (quattro), per consentire al Comune di intervenire d'autorità sui privati (ad esempio caso di Palazzo Spinola).

Per la parte bassa di Taggia, quella dell'800 e del sono preventivati interventi edilizi di certo tra tre commerciali e direzionali in via Mameli, piazza Eroi Taggesi e piazza IV Novembre.

Per il medievale, si punta al recupero degli edifici di interesse storico e architettonico, alla realizzazione di vie d'accesso pedonali e di una strada in galleria (da piazza Eroi Taggesi lungo il vallone Santa Lucia) per raggiungere la parte alta. In più, una serie di parcheggi che chiudano «*a tenaglia*» il centro storico.

Uno dei piani di recupero più importanti (quello di Santa Teresa) è approvato, all'unanimità: prevede la costruzione di una trentina di alloggi per pensionati e sfrattati, con una spesa di miliardi. Sarà realizzato dallo Iacp (è già stata stipulata una convenzione).

Il pci ha contestato la scelta della variante al e molte degli interventi prospettati, in particolare quelli viabilità. detto il capogruppo Carlo : «*Il problema è stato solo spostato nel tempo, con il rinvio ai piani particolareggiati e di recupero. Agli abitanti si impongono vincoli, richiesta autorizzazione del sindaco anche di ordinaria manutenzione*».

c. d.

I camion continuano a transitare sull'Aurelia

Albissola accusa i vigili di Savona

Nonostante l'ordinanza del prefetto - Ieri manifestazione simbolica

ALBISSOLA MARE — *«I vigili urbani di Savona non fanno rispettare l'ordinanza [illegible] dal Prefetto che vieta il transito degli autotreni, degli autoarticolati e dei [illegible]mion con rimorchio sulla via Aurelia nel tratto da Varazze a Savona»*.

L'accusa viene dagli amministratori del Comune di Albissola Marina [illegible] ieri pomeriggio hanno organizzato [illegible] sindaco in prima fila) un'insolita manifestazione al piazzale Morgonara bloccando simbolicamente [illegible] via Aurelia.

I [illegible] urbani hanno costretto una decina di camionisti diretti al casello autostradale di Albisola Su[illegible]riore a invertire [illegible] direzione di [illegible] [illegible] raggiungere i caselli di Zinola.

Il maggior [illegible] si registra verso le 16.30-17 quando cioè terminano al porto [illegible] Savona le operazioni di sdoganamento degli autotreni. I ca[illegible] dopo attese lunghe molte ore raggiungono l'Aurelia diretti alle autostrade. Per [illegible] la via più breve è quella [illegible] Albissola.

Dicono [illegible] amministratori albissolesi: *«Possibile che il Comune di Savona non abbia due vigili da piazzare all'uscita del porto o alla Torretta in modo che i camionisti non trasgrediscano il divieto di transito? Evidentemente per Savona è più comodo: non ci sono inconvenienti [illegible] Ponente. I Tir [illegible] verso [illegible] [illegible] per i nostri vicini problemi di gran lunga minori»*.

[illegible] [illegible]aco di Albissola [illegible] ha chiesto aiuto ai carabinieri e alla polizia stradale, affinché pattuglino nelle ore «calde» la via Aurelia.

Quando una lunga fila di autotreni, in estate, [illegible]versa [illegible]issola, il caos è inevitabile.

La careggiata è dimezzata [illegible] presenza di una doppia fila [illegible] [illegible] parcheggiate. Molte volte, quando i «bestioni» incrociano i pullman di linea, il traffico si paralizza.

E' proprio per questo motivo che il prefetto aveva firmato [illegible] l'ordinanza accogliendo le richieste [illegible] [illegible] della [illegible].

Il provvedimento, che era entrato in vigore il primo luglio, è valido fino al 30 di settembre.

La manifestazione di ieri era stata annunciata al prefetto e all'autorità giudiziaria.

Tutto si è svolto civilmente. Nessuna protesta da parte dei camionisti che hanno potuto fare manovra [illegible] piazzale sterrato in località Morgonara e [illegible] indietro.

[illegible] il sindaco [illegible] Gervasio: *«Non potevamo fare altrimenti. La circolazione [illegible] [illegible] difficile per le [illegible], figuriamoci quando arrivano i [illegible] pesanti. C'è un'ordinanza che deve essere a tutti i costi rispettata. Quando abbiamo chiesto collaborazione ad Albissola Superiore affinché bloccassero i camion diretti a Savona e a Savona di presidiare l'uscita del porto, non abbiamo avuto risposte positive»*.

Per i pochi vigili di [illegible]sola Mare si tratta di una mole di lavoro enorme. Il personale è insufficiente, in modo particolare nel periodo estivo.

Gian [illegible] Carlini

La «bandiera blu» per lo scalo turistico meglio organizzato

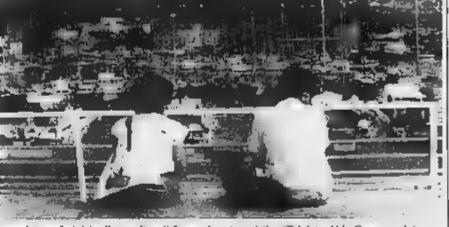
Loano, alla Cee piace il porto

Attrezzature all'avanguardia, negozi e, da quest'anno, anche un bar e un ristorante - Il servizio di radio-ascolto funziona 24 [illegible] [illegible] 24 - Un [illegible] pontile la prossima estate

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Bandiera blu sul porto di Loano. Vessillo-ombra, società fantasma di qualche panfilo? Ma no: è il [illegible] che la Cee riserva ogni anno agli scali turistici meglio organizzati e che maggiormente rispettano l'ambiente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con tre on[illegible] [illegible] arriverà presto a Loano premiata, per l'87, assieme a Chiavari, Marina [illegible] Cavallino, Marina del Lido Grande, Cesenatico, Porto Baseleghe, Albarella.

Ancora [illegible] volta (e negli [illegible] anni è successo spesso) Loano batte Finale e [illegible], grandi rivali in campo turistico, ormai affiancate e in certi [illegible] superate. Il premio della Cee è [illegible] a dimostra[illegible].

A Finale il porto è ancora da completare: lavori iniziati nel 1961 e mai finiti, manca la banchina [illegible] l'Aurelia, impossibile aprire negozi e ristoranti perché non c'è il piano particolareggiato che potrà arrivare solo con l'approdo completo e definito. Ad Alassio la gestione del porto diventerà comunale, si pensa ad un ampliamento ma ci sono le preoccupazioni degli ambientalisti.

Loano. Lui, lei e il cagnolino di fronte al porto turistico (Telefoto Aldo Campagnolo)

Lo scalo di Loano ha un altro pregio. E' «dentro» la città, non un corpo estraneo come a Finale e [illegible]. *«Il nostro è [illegible] porto [illegible] polo di attrazione, luogo [illegible] passeggio. Era stato concepito in questo modo e i risultati [illegible] danno ragione»*, dice con una punta d'orgoglio il [illegible]rettore dei servizi portuali Gennaro Mazzitelli.

[illegible] alle officine per il rimessaggio delle barche, [illegible] negozi dove c'è di tutto [illegible] vele, motori, a[illegible] e abbigliamento degli «yachtmen», ecco le novità dell'estate '87: dall'inizio della stagione [illegible] aperti [illegible] bar e un ristorante (e un altro [illegible] inaugurato a settembre).

E' in funzione, 24 ore 24, [illegible] al Circolo nautico, [illegible] servizio [illegible] radio-ascolto per un raggio [illegible] 20-30 miglia. Due imbarcazioni sono pronte a mollare gli ormeggi in qualsiasi momento per dare assistenza a natanti in difficoltà.

In arrivo, con la prossima estate, anche un nuovo pontile per [illegible] superiori ai 12 metri di lunghezza: 67 posti barca in più [illegible] totale [illegible] così [illegible] 487) con illuminazione e telefoni. Spiega il sindaco, avvocato Mario Rembado: *«Sembrava impossibile la gestione diretta [illegible] porto da parte del Comune. [illegible] stati i primi, nel lontano 1983, ad inaugurarla. L'utile, ogni anno, si aggira sui 100 milioni che, come vuole il regolame[illegible] dell'autorità marittima, investiamo immediatamente per lavori [illegible] potenziamento. Con questo [illegible] sistema sono già stati spesi circa [illegible] miliardo e mezzo di lire. La bandiera blu della Cee è il giusto riconoscimento per il lavoro svolto in tutti questi anni»*.

[illegible] [illegible] fine dell'87 [illegible] [illegible] l'impegno per l'ampliamento dello scalo. Il progetto, dell'architetto genovese Renzo Piano, prevede il raddoppio dei posti barca (si arriverà a quota mille) con estensione delle banchine e dei moli verso il mare.

Le prove in vasca hanno dimostrato che l'arenile [illegible] subirà conseguenze. Davanti al porto sorgeranno motel, alberghi e residence nella zona di sviluppo alberghiera. E' [illegible] bel biglietto [illegible] [illegible] per affrontare serenamente il turismo del Duemila.

Pier Paolo Cervone

A Spotorno pci critico con Zunino

SPOTORNO — *«E' quantomeno anomalo che un assessore dimissionario illustri i progetti del Comune prima che sia chiusa la crisi politica in atto; si tratta probabilmente di un tentativo di Zunino di proporsi come candidato a sindaco, malgrado i non buoni risultati delle recenti elezioni politiche»*.

Antonio Murialdo, capogruppo consiliare del pci, in minoranza a Spotorno, critica il liberale Giancarlo Zunino, che nei giorni scorsi aveva illustrato alcuni dati sul movimento turistico e gli indirizzi dell'amministrazione.

Dice ancora Murialdo: *«Per portare avanti certi progetti faraonici [illegible] sarrebbe una maggioranza [illegible] diversa. [illegible] città ha bisogno di essere governata; è [illegible] che questa crisi politica venga chiarita e risolta»*.

Non ci sono, per il momento, novità sul fronte della crisi, dopo che il sindaco Margherita Robatto ha ritirato la delega all'[illegible]ssore Spiga, e dopo che Zunino ha presentato le sue dimissioni da assessore al Turis[illegible]. Fra le voci che corrono con più insistenza, [illegible] quella di [illegible] probabile [illegible] del sindaco.

Tragedia la notte [illegible] in un alloggio di via Verminiano

Dego, [illegible] [illegible] di 8 anni

Romina Pisano è stata stroncata da un collasso - Il primo malessere intorno alle 2,30 dopo una serata trascorsa al circo [illegible] i genitori e la sorellina - Oggi alle [illegible] i [illegible]

DEGO — Romina Pisano, 8 anni, abitante con la famiglia a Dego, in via Verminiano, è morta nella notte fra giovedì e venerdì: secondo il referto [illegible] la causa [illegible]rebbe [illegible] collasso cardiocircolatorio. Solo l'autopsia potrebbe essere più precisa, ma in casi simili è la famiglia che [illegible] decidere e chiedere eventualmente l'intervento dei periti.

La morte della bimba, [illegible] vivace ragazzina che [illegible] aveva mai avuto particolari problemi di salute, ha gettato nella disperazione i genitori, [illegible] Pisano, 34 anni, impiegato nell'ufficio tecni[illegible] della «Vetreria Italiana» di Dego, e la mamma Bruna di 32, casalinga.

La coppia ha anche un'altra figlia, Serena di 10 anni, che il prossimo autunno fre[illegible]enterà la 5ª elementare.

Giovedì sera, nella casa di proprietà della famiglia [illegible]sano, nulla lasciava [illegible] la tragedia che ha sconvolto [illegible] intero paese.

Alle [illegible] padre e madre hanno accompagnato le due bimbe a vedere lo spettacolo del circo «Homer», che ha alzato per qualche giorno il suo tendone a Dego. Al ritorno a casa, poco dopo le 22,30 le due ragazzine, stanche ma eccitate per lo spettacolo cui avevano appena finito di assistere, sono andate a dormire.

Nella n[illegible] la tragedia. Poco dopo le 2,30 Romina ha [illegible] il letto, per [illegible] nel bagno. La mamma se n'è accorta e, preoccupata, ha seguito la figlia. Nel corridoio la signora Bruna ha incontrato la piccola Romina. La donna deve essersi resa [illegible] conto che qualcosa non [illegible].

Romina ha detto alla mamma di sentirsi [illegible] bene: la signora [illegible] l'ha presa in braccio e riportata a letto. Con la testa reclinata [illegible] una spalla, Romina ha incominciato a sudare copiosamente.

Senza porre indugi è stato chiamato il medico condotto del paese, dott. Giorgio Scorza: papà e [illegible] [illegible] accorti che non [illegible] trattava di un normale malore che ogni tanto accusano i bambini.

Il dott. Scorza è accorso in via Verminiano, ma il suo intervento è stato purtroppo inutile: neppure dopo cinque minuti dall'arrivo del medico, Romina Pisano è stata stroncata dal male.

La morte della piccola appa[illegible] inspiegabile. Romina ha sempre goduto di buona salute e lo scorso mese, appena terminate le scuole, dove aveva finito di frequentare la 4ª elementare, era stata colpita da morbillo. Poi una ricaduta per una fastidiosa forma di bronchite, ma nulla che facesse presagire l'irreparabile.

Per tutta la giornata di ieri nella casa [illegible] Pisano è stato un susseguirsi di visite.

La famiglia è conosciuta e stimata a Dego, dove Mauro Pisano si è sempre distinto per la sua appassionata attività di animatore della locale bocciofila e come membro fra i più attivi della Pro Loco.

I funerali di Romina Pisano sono stati fissati per oggi pomeriggio alle 16 nella [illegible] parrocchiale di Dego. In prima fila le compagne di scuola, [illegible] il prossimo settembre attenderanno inutilmente sui banchi la loro amica e compagna di studi.

e. m.

[illegible] di Albissola da ieri è [illegible]

[illegible] CAPO — Il pretore di Savona, Giov[illegible] Buonomo, ha ordinato [illegible] mattina il sequestro della gelateria «Tuttogelato» in piazza Dante a Albisola Capo. Il motivo del provvedimento: il titolare, Giacomo Culus Boscarello, [illegible] venduto direttamente [illegible] pubblico gelati di propria produzione senza la licenza del Comune di pubblico esercizio e non avrebbe rispettato gli orari di chiusura del locale, sebbene avesse ricevuto più volte accertamenti di infrazione da parte dei carabinieri seguite da un'ordinanza di chiusura da parte del sindaco.

Dice il titolare della gelateria: *«Il provvedimento di sequestro nasce dall'interpretazione diversa che [illegible] data alle norme della legge che regolamenta la materia»*.

Secondo il pretore la vendita dei prodotti del gelataio dev'essere considerata come somministrazione per la quale occorre la licenza di pubblico esercizio. [illegible] Culus [illegible] *«l'altro motivo su cui è basato il provvedimento di sequestro è frutto di una macroscopica [illegible] dei carabinieri che non hanno tenuto conto del provvedimento del sindaco di Albisola Superiore che fissa per le gelaterie artigiane un orario estivo che va dalle 8 alle 24»*.

g. p. c.

Grollero [illegible] in coma

ALASSIO — *«La giunta e l'amministrazione municipale uniscono, a quelli di tutti i cittadini, gli auguri e le speranze più vive per un miglioramento delle condizioni [illegible] salute del sindaco»*. Così si conclude una breve nota del Comune con la quale si informa del trasferimento del sindaco, Dino Grollero, colpito d[illegible] scorsa da ictus cerebrale, da Sanremo al S. Corona di Pietra. Ieri Grollero è stato sottoposto alla Tac che ha rilevato una «ischemia cerebrale molto estesa». Persistendo il coma di secondo grado, il primo cittadino di Alassio è ancora ricoverato presso il reparto rianimazione.

Inchiesta ad Albenga

ALBENGA — La magistratura ha inviato comunicazioni giudiziarie, per l'inquinamento da cloroformio, ai responsabili dell'acquedotto di Albenga. Rientrano nell'inchiesta promo[illegible] dal pretore Filippo Maffeo, che ha già fatto pervenire analoghi avvisi di reato al sindaco ed all'assessore all'Ambiente. La vicenda è circondata dal riserbo e non sono stati resi noti i nomi dei destinatari.

[illegible] dei [illegible]

SAVONA — Dura presa di posizione della Confcommercio savonese sul problema [illegible] tassa [illegible] salute. L'organizzazione di categoria, in un documento, invita tutti gli operatori economici del commercio, del turismo e dei servizi a una protesta compatta contro questa tassa. In pratica si invitano i commercianti a fare un'«autoproroga» del pagamento e a presentare in massa ricorsi contro l'incostituzionalità della legge istitutiva della tassa. Gli uffici dell'Ascom territoriali, quelli provinciali e l'Enasco hanno avuto già disposizioni in [illegible].

[illegible] a Finale

FINALE LIGURE — Il Comune di Finale Ligure ha ricevuto conferma ufficiale, dalla Cassa depositi e prestiti, di due importanti finanziamenti per la realizzazione di un nuovo stralcio di lavori presso il chiostro di Santa Caterina (225 milioni) e per interventi articolati alla rete fognaria e all'acquedotto (quasi 350 milioni).

[illegible] dopo il ballo

CAIRO M. — Pierino Ramognino, 67 anni, residente a Cairo in via Ferraro 10, è morto stroncato da un infarto, nella sera di giovedì sulla pista da ballo del Festival de «L'Unità» di Cairo, in località Tecchio. Ramognino, pensionato dello stabilimento Funivie di Bragno, era un grande appassionato di musica: da molti anni si dilettava a suonare la fisarmonica.

La giunta dopo la lite

LOANO — La giunta municipale di Loano chiarirà la sua posizione ufficiale in merito al recente litigio fra il vicesindaco Giancarlo Maritano, l'assessore Pierluigi Pesce e il consigliere del pci Giancarlo Balotti, solo al Consiglio comunale. Questa, da indiscrezioni, la decisione dell'esecutivo che ha convocato per il 20 e 21 luglio la riunione del Consiglio, la prima dopo la «quasi rissa» fra amministratori.

[illegible] è cavaliere

ALASSIO — Il Presidente della Repubblica ha conferito ad un lavoratore dell'industria dell'ospitalità il titolo di cavaliere: si tratta di Giacomo Marenco, direttore di ristorante e vicedirettore del Grand Hotel Diana che vede così premiati il suo im[illegible] e la sua capacità professionale.

Assemblea degli edili

SAVONA — Nei giorni scorsi si è riunita, nella sede dell'Unione Industriali, l'assemblea della sezione imprenditori edili. Si è provveduto al rinnovo del Consiglio e delle cariche sociali. Presidente è stato confermato il geom. Lorenzo Tortarolo, che sarà affiancato da tre vice: il geom. Luigi Boffa, l'ing. Tomaso Craviotto e il geom. Gianpiero Bertore. Per la prima volta in Consiglio entra una donna, la signora Alda Dalaglio Rebagliati.

[illegible]

FINALE LIGURE — Questa [illegible] nel parco dell'hotel «Punta Est», festa di mezza estate con la partecipazione della sartoria di alta moda «Rosa Serra» di Genova che presenterà la collezione primavera-estate. Cocktail e musica completeranno la serata. Inizio ore 21,30.

Festa dei marinai a Finale

FINALE LIGURE — La fregata «Carabiniere», della Marina militare italiana, è in rada davanti a Finale per il primo anniversario di fondazione del gruppo finalese dell'Associazione marinai d'Italia. Domani, alle 10, sarà celebrata una messa in piazza di Spagna con successivo rinfresco. Pranzo sociale al ristorante «Viola» di Calice. Per l'occasione, il comandante della nave ha consentito il libero accesso a bordo dei visitatori.

Nuovo colpo di nella crisi della società biancazzurra

Da Roma arriva una sorpresa «La Sanremese si è iscritta»

Chi spedito il telegramma? - Forse è solo tentativo per prendere tempo

— Clamoroso: la Sanremese iscritta al campionato Interregionale. Non è uno scherzo. Lo confermano anche i funzionari del Comitato Interregionale della Lega: «La Sanremese si è iscritta al campionato», hanno ribadito ieri telefonicamente.

vicenda incredibile. La Sanremese è data da tutti per morta. Mercoledì, ultimo giorno valido per l'iscrizione campionato, gli dirigenti vano man-cata iscrizione.

Una vicenda ancor più incredibile se si pensa che a Sanremo nessuno dice di sa- «E' impossibile. io fatto nessuno», conferma Stefano Ferrari, portavoce dei resti della società biancazzurra. Anche Dino Scioli, ex presidente, maggiore azionista, cade nuvole: «Non ne so proprio nulla, le uniche le leggo sui giornali». Un piccolo giallo.

L'iscrizione, però, è stata fatta. Uffici romani di via Tevere, sede del Comitato che coordina a livello nazionale il campionato interregionale, l'hanno confermato a denti stretti. L'ordine tassativo per tutti i funzionari è di non dare notizie la situazione delicata cui o molte società. L'iscrizione della Sanremese — secondo attendibilissime indiscrezioni — è stata annunciata mercoledì telegramma arrivo Sanremo, a firma «Unione Sportiva Sanremese, corso Mazzini 1».

Con lo telegramma preannunciava vo invio della pe necessaria che per la Sanremese dovrebbe piuttosto : fideiussioni bancarie, del mutuo pagamento dei debiti di Lega (grosso modo mezzo miliardo).

Solo uno scherzo? Difficile dirlo. L'unico fatto è che, teoricamente, la Sanremese ha ancora qualche giorno di tempo iscriversi al campionato anche se sembra davvero improbabile che, al telegramma, seguirà la raccomandata con la documentazione richiesta.

Resta l'interrogativo su chi sia questo misterioso «mister X» biancazzurro. fare solo ipotesi. La probabile è che sia l'e- tentativo di qualche tifoso di tenere in vita una fiammella per il vecchio club più ottimistica, invece, è che qualcuno che lavo- per tentare di salvare il salvabile.

Il «giallo» si risolverà, probabilmente, nel giro di qualche giorno. Il salva il diritto d'iscrizione, va perfezionato entro l'inizio prossima settimana. Il fatto sconcertante è che tutto questo avviene mentre staff del Sanremo 80 (accompagnato da Gianni Borra) chiederà al considerato il club numero uno della città e mentre il coordinamento del «Sanremese Club», cioè il tifo organizzato biancazzurro, ha organizzato mattina (ore 10,30) a Palazzo comunale un'assemblea per presentare lo statuto della «nuova Sanremese» che dovrebbe ripartire Terza Categoria.

Bruno Monticone

Dino Scioli

- Battuto da Aicardi

Bertola ancora in crisi Tutto facile per Rosso?

Il battitore della Spec affronta il cortemiliese Dogliotti

Continua la crisi di Felice Bertola. Il «campionissimo» perso malamente, giovedì sera, sferisterio di casa un dimezzato formazione, nell'incontro della 5ª giornata ritorno della serie A di pallone elastico.

Punteggio finale 11-4 parziale di 7-3 a favore del mancino di Testico. a schierare come terzini Bellanti e Re al posto degli squalificati Ghigliazza e Biangetti, il battitore dell'Albese, che ha schierato nel ruolo Alossa, è stato protagonista di un incontro sottotono, mentre i compagni hanno giocato molto male.

Incontro dominato da Aicardi, che non ha dovuto impegnarsi più di tanto per battere avversario deci- crisi. Adesso Bertola è stato raggiunto terzultimo posto in classifica da Pirero e ha un calendario tutto in sa.

A Caraglio, per 11-7, Pavese ha invece battuto Balocco. Il giocatore di Monesiglio non ha potuto schierare la spalla Olivieri (in ospedale per intervento chirurgico) e il terzino Scavino, colpito infarto scorsa settimana. Pavese con questa vittoria può ancora sperare in un possibile spareggio per non retrocedere.

Questa sera anticipi in serie A. A Ceva Pavese; a Cengio Dodo Rosso-Dogliotti. Entrambe le partite s'iniziano alle . A Ceva Rosso II non dovrebbe avere troppe difficoltà a superare Pavese.

Pavese da parte sua può sperare in un possibile gancio terz'ultimo , per cui si impegnerà nel tentativo di strappare risultato utile, anche se l'obiettivo non pare realisticamente sua portata.

Cengio il pronostico è tutto a favore . In serie A, domani, a Canale Balocco-Bertola, a Cuneo Aicardi-Berruti e a Taggia Pirero-Tonello.

In serie B tutti gli incontri questa sera: a Mondovì Aime-Anchiero; a Magliano Grasso-Turco; a Tarantasca Rivero-Traidi; a Vallerana Balestra-Vacchetto. Riposa la Taggese.

c. m.

Dolceacqua-Teatro 1987

Mandragola

organizzazione:
TeatroNuovoTorino
LA STAMPA

- A Ospedaletti il torneo pallavolo

Il jet-sky è ad Arma

OSPEDALETTI — *«Idea Mare», la kermesse estiva di giochi e divertimenti tra Sanremo, Ospedaletti e Arma di Taggia, da Renato Alberti e Marco Gambetta con il patrocinio «La Stampa-Cronache della Liguria», entra nel vivo offrendo un ricco carnet di avvenimenti per il weekend.*

organizzatori di «Idea Mare» stanno dimostrando con la loro come sia possibile organizzare manifestazioni valide per intrattenere gli ospiti e per rendere più vivace il soggiorno nelle località della Riviera.

Eccolo in sintesi il programma di questo weekend, come al solito molto vario e che riscuoterà il solito successo pubblico. Si passa dall'appuntamento in discoteca, al jet-sky e alla pallavolo.

Maxidiscoteca. L'appuntamento è ad Ospeda dove questa sera e domani (ore 21,30 sul piazzale a mare) «Idea Mare», con la collaborazione di Radio Sanremo, offrirà musica, danze, giochi, presentazione di automobili Fiat, oltre un'illustrazione di tutto il ciclo degli avvenimenti proposti da «Idea Mare». L'ingresso costerà 6000 lire.

Jet Sky. E' un'autentica novità. Oggi e domani nel mare antistante il piano Le Terrazze di Arma Taggia, sarà possibile per chiunque provare il «jet sky» della Kawasaki.

tratta di specie di moto che va sull'acqua, un piccolo bolide a 50 cavalli nonposto con scafo in vetroresina, studiato dai giapponesi (costo dai 6 ai 9 milioni).

Le prove, oggi e domani dalle 10 alle 19, saranno aperte a tutti. Occorrerà solo pagare poche migliaia di lire per il carburante e la polizza assicurativa.

La prova avrà anche un carattere di selezione per chi vorrà partecipare alle prossime gare di «jet sky», sempre organizzate nell'ambito di «Idea Mare», in programma a Sanremo dal 5 7 agosto prossimi.

Pallavolo. Il «trofeo La Ciara» pallavolo, torneo a squadre miste, si concluderà martedì ad Ospedaletti. Sul campo di piazza Europa si gioca tutte le

Le classifiche dei due gironi guidate dal Sailor's Imperia nel gruppo A e dalla eria Fritz di Sanremo gruppo .

il Sailor's è arrivata anche prima contestazione: gli avversari dicono che imperiesi sono troppo forti per avere nelle loro file troppi giocatori (o giocatrici) tesserati per la federpallavolo.

b. m.

- Quattro gol al Milan club

Minici bomber di Taggia

TAGGIA — è aperto con sorpresa e con superbomber il secondo turno eliminatorio del torneo notturno «13ª Coppa Città di Taggia-3° Trofeo Fiat Sicauto».

La sorpresa è venuta l'Abbigliamento Prir di Taggia, una delle squadre ripescate, che ha superato l'Hotel Sole Diano Marina per 2-0 (Cambiaso al 15' ed un autogol di Grossi al) hanno firmato il successo).

Il superbomber è stato Gianni giovane attaccante Taggese che disputa il torneo nelle file del Emilio di Taggia. Nel match contro il favoritissimo Milan Club-Bar Pepito di Arma ha segnato tutte le reti con cui la squadra ha battuto gli avversari. Per i milanisti) gol della bandiera di Nuvoloni. Con il poker di Minici, che giocherà nelle file della Carlin's Boys il prossimo torneo internazionale ragazzi di Sanremo, ha raggiunto Eugenio (Bar Oltre Taggia) in vetta classifica dei capocannonieri del torneo.

In campo erano scesi per il Primizia Abbigliamento: Mazzocca, Allevа, Oddo, Lanteri, Cambiaso (Fici), Conte e Pluzzi (Oregono); l'Hotel , Di An- Grossi, Trimarchi, battucci, Allavera e Gardi (Olivieri); per il Bar Emilio: Bellone, Montanari, Scazzo- Pinto, Minici, Bergilli (Azzolina) e Cosentino M.; per il Milan Club-Bar Pepito: Von Mayer, Pinocchio (Donadel), Bucarella, Bor- Ferrari, Pigliacelli, Nuvoloni.

Questa in programma due partite del secondo turno eliminatorio: 21.15 Hotel Sole Diano Marina/Golden Boys Boutique Imperia; 22.15 Milan Club-Bar Pepito Arma di Taggia/Coldirodese.

b. m.

Enrico Vella al Ventimiglia?

VENTIMIGLIA — Sarà Enrico Vella l'acquisto-boom del Ventimiglia? La trattativa con l'ex centrocampista Sampdoria, Catania, Lazio, Atalanta ed Arezzo è avviatissima. Per convincere il giocatore (30 anni) accettare l'Interregionale il club della città di confine gli offrirebbe un lavoro per il dopo-

---

XVI PREMIO DI POESIA «Noli-Streghetta» 1987

sul tema: «Nella mente, nelle mani il futuro».

ulteriori informazioni: Azienda di Soggiorno di Noli, tel. 019 748.931.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 010/29 57 20): Meglio in tre che in trene, spettacolo di cabaret di e con Rufus & Panos e Franco Saccu. Orario cassa 18-21,30. Prezzo L. 7.000.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Caravan 47 A): Maledetti gastrici. Vm 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241): Carcere femminile per rinchiusi. Vm 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Bitter in 2000.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): La storia ufficiale.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546 810): Rotta verso la Terra. L. 8000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 560 566): Vortice erotico.
GRATTACIELO: L'occhio del gatto.
IDEAL: Chiusura estiva.
INSTABILE: E.T. l'extraterrestre.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 811 002): Radio Days.
ORFEO DOLBY: Guerrafondaie.
PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565 512): Chiusura estiva.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 253 749): La bionda e la bruna.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21D, tel. 547 217): Eva Man.
VERDI (via XX Settembre): Cacciatori della notte.

PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo Mattoni): Sala 1: Le due grandi labbra. Vm 18. Sala 2: Emozioni bestiali. Vm 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 251 556): Dove l'alba si tinge di sangue. V. 18
CRISTALLO (largo Zecca): La ragazza e la lanna. Vm 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Rocky III
ASTORIA: Voglia bestiale. Vm 18
ELDORADO: Collegiali inconfessate.
SPLENDOR: People sexy games. Vm 18

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Sempre tutto in dolce. Vm 18

NERVI
SANBURO: Il colore viola.
NETTUNO: La vedova nera.

BOLZANETO
VERDI: Scuola di ladri.

PEGLI
EDEN: Highlander.

E.T. all'Instabile

CHIAVARI
ASTOR: Commissario Lo Gatto.
CANTERO: La carica dei 101.
NUOVO: [illegible]

COGOLETO
VERDI: Mission.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Top Gun.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Gli aristogatti.
CONCHIGLIA: L'intoccabile.

RAPALLO
GRIFONE: La famiglia.
ITALIA: Labyrinth.

ARENZANO
ITALIA (Arena estiva): Mission.

SAVONA

CINEMA

DIANA: Il tempio di fuoco.
ELDORADO: A proposito della notte scorsa.
JOLLY: Così si fa l'amore.
ARS: Portiere d'albergo.
FILMSTUDIO: True stories (unico spettacolo ore 0,30).

ALASSIO
COLOMBO: Highlander.
CAPITOL: Rimini Rimini.
EXCELSIOR: Regalo di Natale.
RITZ: Il mattino dopo.
SALESIANI: Il fantastico mondo di Oz.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: Paperino & Company.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: La famiglia.

ALBENGA
AMBRA: Top Gun.
ASTOR: Una perfetta coppia di svitati.
CRISTALLO: Il grande imbroglio.
GIARDINO: Radio Days.
MINISPORT: Mosca addio (ore 19-24).

BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Basil l'investigatopo.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Platoon.
SPLENDOR: Arena estiva Via Montenapoleone.

CERIALE
MOULIN ROUGE: Pericolosamente insieme.
ODEON: Basil l'investigatopo.
FLORA: Affari di cuore.

FINALE LIGURE
ARENA: Velluto blu.
LUX: Il ribelle.
ONDINA: Labyrinth.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Il nome della rosa.

LOANO
PERLA: Over the top.
STELLA: Grandi del cuore II.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Corto circuito.

SPOTORNO
[illegible]: I pirati.
[illegible]: Gli spostati.

VARAZZE
TEMO: Santarellina.
TEMO ESTIVO: Il nome della rosa.
VERDI: Yuppies II.

IMPERIA

CENTRALE: Cronaca di una morte annunciata.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il nome della rosa.
[illegible]: Le avventure di Peter Pan.
GIARDINO: Il commissario Lo Gatto.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Il colore dei soldi.

CERVO
GARIBALDI: Via Montenapoleone.

DIANO MARINA
DIANESE: Labyrinth.
PERGOLA: Corto circuito.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: King Kong 2.

RIVA LIGURE
CORALLO: Scuola di ladri.

SANREMO

ARISTON: Storie incredibili.
ARISTON GIARDINO: Figli di un Dio minore.
RITZ: Il mostro del lago atomo.
ORFEO: 11 [illegible] e 11 notti.

Il direttore dello Stabile di Genova sull'accordo con Berlusconi

Ivo Chiesa: «Vorrei portare tutto il mio teatro a Canale 5»

«Non c'è concorrenza, la prosa in tv è una promozione» - Ancora da definire gli spettacoli

GENOVA — Canale 5, la principale rete del gruppo che fa capo a Silvio Berlusconi trasmetterà, nel corso della prossima stagione, spettacoli di prosa prodotti dal Teatro di Genova. Anche il Teatro Stabile di Catania è coinvolto nella operazione che è voluta da Pippo Baudo, ormai nelle funzioni di general manager del maggior network italiano.

Non si sa ancora quali saranno gli spettacoli prescelti: si sa solo, per ora, dell'accordo di massima. «Un accordo che si farà certamente, con reciproca soddisfazione — spiega Ivo Chiesa che sta mettendo a punto in questi giorni caldissimi il cartellone della prossima stagione genovese — un che deve essere messo a punto nascondo d'essere particolarmente favorevole all'iniziativa: negli Anni Cinquanta e Sessanta la Rai ha trasmesso, con cadenze regolari, spettacoli di prosa registrati presso gli Stabili o le maggiori compagnie di giro, oppure di propria produzione. Ci sono attori di grande

Ivo Chiesa: «Accordo sicuro, niente difficoltà economiche»

che debbono la particolare fama e celebrità proprio al piccolo schermo. Poi, chissà perché, la Rai ha chiuso quel discorso. Ben venga dunque l'iniziativa di recupero di Berlusconi. Io credo comunque che non solo noi e Catania (che è un teatro vicino al cuore di Baudo) accetteremo l'accordo, ma anche altri teatri italiani».

Chiesa ha detto d'essere stato contattato da Baudo poche settimane fa e di aver risposto con entusiasmo. Il Teatro di Genova porterà in tournée la prossima stagione ben tre spettacoli: Jacques e il suo padrone di Diderot-Kundera, con la regia di Luca Barbareschi, il doppio spettacolo goldoniano La putta onorata e La buona moglie, con la regia di Marco Sciaccaluga. Poi ci saranno le nuove produzioni del cartellone in via di definizione che saranno rese note, a cast completo, solo ai primi di settembre.

«In quel periodo — prosegue Ivo Chiesa — disporrò d'un ventaglio completo di proposte da presentare a Pippo Baudo: solo allora parleremo anche di aspetti economici. Non ci saranno problemi, né difficoltà. Io spero che tutti i nostri spettacoli siano acquistati e trasmessi: raggiungeremo una platea molto vasta. In questo specifico non c'è concorrenza tra mezzo televisivo e teatro. Per molti italiani il teatro è ancora sconosciuto, mentre è fiducioso, in termini psicologici, l'abbandono passivo al mezzo televisivo. Benissimo: la prosa, il buon teatro, confezionato e ben recitato dal piccolo schermo, servirà di stimolo ai meno giovani e di provocazione ai più giovani che finora non hanno provato ad avvicinarsi alle sale di prosa. Io sono ottimista per l'avvenire».

Paolo Lingua

L'Archivolto al Chiostro delle Vigne

Futurismo in varietà

Lo spettacolo ispirato al Manifesto di Marinetti e Settimelli Gusto, ritmo, ironia nella regia di Giorgio Gallione - Un collage di teatro comico che mette insieme Petrolini e Boccioni

GENOVA — «Abolire la farsa, il vaudeville, la pochade, la commedia, il dramma e la tragedia, per creare al loro posto le numerose forme del teatro futurista, come: le battute in libertà, la simultaneità, la compenetrazione, il poemetto animato, la sensazione sceneggiata, l'ilarità dialogata, l'atto negativo, la battuta riecheggiata, la discussione extralogica, la deformazione sintetica, lo spiraglio scientifico, la coincidenza, la vetrina...». Nel 1915 Marinetti e Settimelli illustravano così il loro «Manifesto del Teatro futurista sintetico».

Con «L'incerto palcoscenico - Appunti per un varietà futurista», regia di Giorgio Gallione, presentato l'altro ieri sera nel chiostro delle Vigne, la compagnia dell'Archivolto mette in scena tutto questo con gusto, ironia, e il ritmo che ha contraddistinto fino ad ora tutti gli spettacoli del giovane gruppo. Da questo lavoro di intelligente ricerca delle idee, provocatorie almeno quanto oggi, del movimento futurista, è scaturito uno spettacolo divertentissimo, una pièce breve, interpretata in maniera eccellente da Sergio Lucchetti, Carla Signoris, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Maurizio Crozza (al pianoforte Paolo Silvestri), ciascuno capace di dar vita a divertenti e perfetti frammenti di teatro comico.

Gli attori dell'Archivolto nello spettacolo futurista

Gli elementi proclamati da Marinetti nei vari manifesti ci sono (italianità parossista, antimuseo, anticultura, antiaccademia, antilogica, antigrazioso, antisentimentale, caffè concerto, psicofollia, distruzione della sintassi, immaginazione senza fili, simultaneità sceniche di gaio — triste, realtà — sogno).

Ma nello spettacolo le idee e gli stessi generi messi al bando dal futurismo (pochade, vaudeville etc.) sono utilizzati per ironizzare sul teatro attuale oppure per semplice gusto del divertimento, anche se alla fine, e proprio come avrebbero voluto i futuristi, certi riferimenti risultano fortemente provocatori.

Così in «Genio e cultura» da Boccioni non si può non cogliere l'ironica presa in giro dell'intellighenzia... (di oggi o di allora?); persino irredentismo e nazionalismo, con tanto di coccarda («Margherita» da Petrolini) sono utilizzati in chiave ironica, con risultati davvero esilaranti. Lo spettacolo, dall'inizio alla fine, senza mai cadute di tono, pur nella difficoltà dei testi (recitati e cantati) è messo in scena con intelligente regia e grande professionismo.

Gli attori sono bravissimi, ciascuno dà vita ad una serie di sketch che costituiscono dei piccoli gioielli di comicità. Le fonti del testo sono varie, ci sono canzoni di Rodolfo De Angelis («Tingle Tingle Tangle», «Amori e profumi», «La donna bella non mi va»), brani di opere di Boccioni, Corradini, Corra, Settimelli e Petrolini. Ha suscitato entusiasmo Ugo Dighero, eccezionale interprete dei «3 tic», sono piaciuti moltissimo anche gli interventi di Crozza, in particolare «Castinala» dove è riproposta con gusto e ironia una comicità alla Dapporto (sul peraltro [illegible] riesce a migliorare in maniera sorprendente), di Mauro Pirovano (divertentissimo «Il solletico»), di Carla Signoris (in «Amori e profumi» e in «Alterazione di carattere», in duetto con Dighero).

Daniela Grondona

Il cantante in concerto l'altra sera a «Viva Nervi» mentre per domani è atteso Miles Davis

Entusiasmo per Ray Charles

GENOVA — Pubblico numeroso ed entusiasta, l'altro ieri sera, per il concerto che Ray Charles ha tenuto sul palcoscenico di Villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna «Viva Nervi '87».

Il celebre cantante è apparso però affaticato, ha suonato per poco più di un'ora eseguendo l'ormai collaudatissimo repertorio di canzoni. Lunghi e calorosi applausi hanno accompagnato Georgia on my mind e I can't stop loving you. Ray Charles era accompagnato dall'orchestra, diretta da Clifford Salomon e composta da una trentina di elementi, e dalle «Raelettes», il gruppo vocale dal quale sono emerse negli anni passati numerose artiste.

Dopo un giorno di riposo domani sera sarà la volta di Miles Davis. Per lo spettacolo del celebre musicista i prezzi dei biglietti sono: 70 mila lire (I settore), 50 mila lire (II settore) e 30 mila lire (III settore).

Le prevendite si svolgono a Genova presso l'edicola De Ferrari, l'Ente Fieradi Cinema Universale, la Libreria Ronzallo, Multiviaggi (Nervi); a Savona presso Charleston Dischi; a Chiavari presso Good Music.

Il grande Ray Charles ha trionfato l'altra sera a Nervi con le sue indimenticabili canzoni

Le tv private in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Cuori nella tempesta, telenovela; 10 Geronimo, telenovela; 11 [illegible] al prezzo, Vendite; 12 Capriccio e passione, [illegible] vela; 12,[illegible] Tv flash; 13 Anteprima dilettanti; [illegible]; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 Sandokan; 15,20 Il cavaliere solitario, telefilm; 16,45 Viva, spazio tv per i ragazzi: I Zamborg, cartone; 17,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,35 Ugo il re del judo, cartone; 18 Jackie l'orso del Monte Tallac, cartone; 18,30 Lulanna mia, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cronaca; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Testamatto, spettacolo di varietà; 22 Gente di Hollywood, telefilm; 23 Playboy di sera, sp[illegible] di varietà; 24 Gli occhi [illegible] della bambola rotta, film - segue Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Sampei, cartoni; 8,25 L'apparecchio [illegible] spia, tv movie; [illegible] Pinopeli il goleador, [illegible]; 11 Ugo il re del judo, cartoni; 11,30 Redazionale; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Gli emigranti, telenovela; 14 Redazionale; 14,15 La morte ride - Il pugnale misterioso, film poliziesco; 16 Anoop e l'elefantino, forse ragazzi tv; 17,15 Il bambino perduto, Per ritrovarti, film drammatico; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Trial, sport; 19,15 New [illegible]: «Trovate le prove», telefilm; 20,10 Gli [illegible] grandi, telenovela; [illegible] Lancillotto e Ginevra (Fr 1974) film drammatico; 22,40 Hazell, telefilm: «Hazell lavora per nulla»; 23,30 Divertiamoci insieme, cabaret; 24 Playboy di sera, varietà

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 The Monkey; 12,30 X Bomber; 13 Arriva la banda; 13,30 Zaffiro; 14 Piccolo Ninja Sasuke; 14,30 I Zamborg; 15 The Monkey; 15,30 X Bomber; 16 Piccolo Ninja Sasuke; 16,30 I Zamborg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Arriva la banda; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13,30 Rubrick; 14,30 Il piatto ride; 15 Documentario; 16 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Berlinguer; 19,30 Pagine dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 Diretta in studio - Non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Condo, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, novela; 13,30 Doctors, telefilm; 14,20 A.A.A. camera affittasi, film; 16,30 Condo, telefilm; 17 Trovarsi O'Hara, telefilm; 18 Doctors, telefilm; 18,50 The name of the game, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 La famiglia Yeager, film; 22 Ispettore Maggie, telefilm; 23 Prince mercato; 1,15 Non stop.

[illegible]

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,00 Chico [illegible] the man, telefilm; 14,55 La costola di Adamo, telefilm; 16,20 A tutto [illegible], telefilm; 17 [illegible], telefilm; 17,50 Storie di donne, [illegible]; 18,40 La costola di Adamo, telefilm; 19,05 Doctors, telefilm; 20 Chico and [illegible], telefilm; 20,20 [illegible] del tempo; 20,30 La costola di Adamo, telefilm; 21 L'armadio a due ante, film; 22,10 Doctors, [illegible] 23,20 Pre[illegible] del tempo; 23,25 Che succede al povero Allan?, film

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, [illegible] — [illegible] 18,30 [illegible] Zagabria: Universiadi - Pallacanestro / poste; [illegible] Da [illegible] gabria: Universiadi Calcio; 22 Da Zagabria: Universiadi - Pallanuoto (II posto (Simisel); [illegible] Da Zagabria: Pallanuoto [illegible] (Settles); 23 Da Zagabria: Universiadi - Sommario; 0,30 Tg in lingua.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 14,30 OK Motori; 15,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 16,10 Music; 17,45 Superclassifica show; 18,40 Giardiniere, sceneggiato; 19,50 Notiziario; 20 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato; 21 Colpo grosso g[illegible] film 1972; 22,50 Fairplay; 0,40 Film non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Accendi un'amica, rotocalco del mattino con proposte commerciali e rubriche varie; 14 Superproposte, proposte per la famiglia, la casa, la salute, la moda e il tempo libero; 19,30 Al grande magazzini, novela; 20,30 Nozze d'odio, sceneggiato; 21,20 Natalie, novela; 23,30 Superproposte.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 Carmin, telenovela; 13 Cartone Nico è mio amico ninja; 13,30 Motor News, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 Cartone animato: Dr. Slump e Arale; 14,30 Multi market Cemema, vendita; 17,30 Cartoni: Super Kid; Nico il mio amico ninja; Dr. Slump e Arale; 19,30 Carmin, telenovela; 20,30 Una manciata d'odio, film Usa 60 western; 23 Motor News, replica; 23,30 I mille giorni del Carlo Felice, replica; 24 Macaabubù quanto corsè stanno quaggiù, film natia 71 comm.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 8 Bonjour la France; 9 Cinq jours en Bourse; 9,15 Croque-vacances; 10 Flash d'informations; 10,02 Jeu: Parce que vous êtes chez vous; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,35 Série: Matt Houston; 14,30 La séquence du spectateur; 15 Magazine: L'aventure des plantes; 15,30 Tiercé à Evry; 15,45 Dessin animé: Gi Joe, héros sans frontières; 16,15 Croque-vacances; 17,35 Téléfilm: La Reverdie; 19 Série: Agence tous risques; 20 Journal; 20,35 Tirage du Loto; 20,40 Série: Columbo; 22 Les étés de Droit de réponse; 24 Journal; 0,15 Série: Les incorruptibles.

A 2

Ore 10,25 Journal des sourds et des malentendants; 10,45 Documentaire: Le bar de l'escadrille; 11,45 Documentaire: La splendeur des Moghols; 12 Récré A 2 été; 13 Journal; 13,35 Série: «V»; 14,25 Les labiens d'Esope; 14,40 Les jeux du stade; 18 Série: Mon [illegible] Flicka; 18,30 Récré A2 été; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le journal du Tour; 20 Journal; 20,30 Variétés: Jean-Jacques; 21,35 Série: Les brigades du Tigre; 22,30 Variétés: Rigol'été; 23,55 Journal.

FR 3

Ore 14 Espace 3: Objectif santé; 14,30 Sports-loisirs; 17,30 Feuilleton: Mise le maire; 18,30 Variétés: La nouvelle affiche; 19,15 Actualités régionales; 19,35 Disney Channel; 19,55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20,05 Jeux: La classe; 20,30 Disney Channel; 21,50 Journal; 22,15 Magazine: Le divan; 22,35 Série: Dynastie; 23,25 Prélude à la nuit.

Appuntamenti flash

Gli spirituals della Oliveri Le Orme per le Serate in villa

Le Orme suonano stasera a Moiassana per «Serate in villa»

BORGHETTO S. SPIRITO — Il Festival Spazio Musica, giunto alla nona edizione e dallo scorso anno compiuto in modo itinerante attraverso le due riviere, propone questa sera (ore 21,30, area esterna palestra comunale) un concerto di spirituals. Interprete sarà Francesca Oliveri.

Dopo aver studiato pianoforte e canto, la Oliveri s'è specializzata nel repertorio blues, spiritual e jazz perfezionandosi con Giorgio Gaslini e Gabriella Ravazzi e affermandosi in pochi anni a livello non solo italiano.

Con la Oliveri canterà il coro «Ars Musica», diretto dal pianista Roberto Becca-[illegible].

GENOVA — S[illegible] questa sera [illegible] un concerto delle Orme la ma[illegible] ne «Serate in villa», realizzata [illegible] Culturale [illegible] con il Comune di Genova. Lo spettacolo si svolgerà al campo sportivo di Molassana (ore 21).

[illegible] — Si [illegible] questa sera (ore 21) la rassegna Viviсentrostorico, realizzata dall'Ente Decentramento Culturale. Gli appuntamenti della serata sono: loggia della Mercanzia serata di ballo con l'orchestra di [illegible]; palazzo Bianco spettacolo di cabaret curato [illegible] Instabile; palazzo Rosso concerto dei partecipanti ai corsi musicali internazionali di Camogli; palazzo Podestà rassegna giovani concertisti (duo Barberi-Angeli di Rovereto); chiostro delle Vigne Canzone che fu musica... (di tanto in tanto), allestito dalla compagnia Oltre l'immagine di Mario Jorio; piazza San Matteo spettacolo con il Gruppo Folk Apparizione; piazza Campetto clownerie del gruppo Gli ingenui; Oratorio di S. Filippo rassegna nazionale musica d'assieme.

GENOVA — Questa sera, al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della rassegna «Un mare di film», sarà proiettato il film Camera con vista di James Ivory.

Si risolverà entro il 29 luglio

Crisi pilotata per la Regione

In Comune intanto [illegible] l'esapartito

I sei partiti della nuova coalizione municipale s'incontrano stamane, alle [illegible] per definire la giunta; entro il 29 luglio tutti gli [illegible] della Regione si dimetteranno. [illegible] una [illegible] «pilotata» che dovrebbe risolversi subito, nella stessa seduta consiliare, con l'elezione di un nuovo esecutivo [illegible] 12 [illegible] (uno in più rispetto agli 11 attuali): questa la strategia politica [illegible] maggioranze, che governano Torino e il Piemonte, definita [illegible] negli incontri «paralleli» tra gli staff dei due livelli amministrativi, avvenuti, il primo nella sede psi di corso Palestro, il secondo in quella dc di via Andrea Doria.

Comune — «*Siamo alla stretta finale*», affermano Cantore e Deorsola, i segretari di psi e dc, mentre aspettano le altre delegazioni [illegible] esapartito, per affrontare gli ultimi nodi programmatici [illegible] giunta Magnani Noya, che lunedì, salvo colpi di scena clamorosi, [illegible] eletta dopo 72 giorni di crisi a Palazzo civico.

L'incontro incomincia alle [illegible] e si conclude [illegible] prima delle 21 [illegible] alcune puntualizzazioni sul problema [illegible] e sulla macchina municipale. Stamane i 6 proseguono sull'organigramma di giunta. Anche qui molti nodi sono già sciolti: gli uomini (se si esclude l'avvicendamento all'interno della sinistra psi tra Mollo che diverrà assessore e Franca Prest designata capogruppo) dovrebbero [illegible] quasi tutti riconfermati, cambiando forse qualche incarico.

La dc chiede [illegible] una rappresentanza maggiore sul territorio (Urbanistica, Trasporti, Edilizia), seguita dai socialisti. Stasera o al più tardi domani tutti i tasselli del [illegible] saico dovranno essere al loro posto per dar tempo a partiti e gruppi di riunirsi, ratificare e prepararsi per il confronto nella Sala Rossa.

Dall'esterno del Palazzo politico, intanto, gruppi e associazioni (dalle Acli all'Arci, da Pro Natura alla Lega Ambiente) chiedono la formazione di una giunta impegnata a risolvere i problemi dei «*più deboli*». «*Torino non può permettersi — scrivono — una giunta qualsiasi, ha necessità di un'amministrazione che affronti i problemi, in primo luogo la questione morale e le priorità rappresentate dai bisogni essenziali delle persone*». E, [illegible] a questi appelli, le minoranze, dal pci a dp, dai verdi al msi, promettono un'opposizione rigorosa. Esigenza che il pci ha verificato giovedì nell'incontro con i propri rappresentanti nei quartieri e ieri con il coordinamento della [illegible] verde.

Regione — La mozione di sfiducia presentata dal pci, il caso dell'assessore Olivieri (arrestato per lo scandalo Usl), i continui scontri in Consiglio e l'assenza del pri alle ultime due sedute. [illegible] gli argomenti al centro delle riunioni di ieri: quella dei capigruppo convocata dal presidente del Consiglio, Viglione, e quella di maggioranza. Nella prima il dp Staglianò ha protestato per «*l'indifferenza con cui il pentapartito affronta l'emergenza sanità*»; nella seconda i 5 gruppi che sostengono la giunta hanno definito la strategia per uscire «*dall'attuale clima d'insofferenza*», entro questo mese.

Giuseppe Sangiorgio

Si allarga il racket della prostituzione di colore

La tratta delle nigeriane

Un'organizzazione di sfruttatori fa entrare in Italia le ragazze destinate al marciapiede - Si fermano in una città 15 giorni o un mese, poi cambiano sede - Dopo una retata della polizia dieci ragazze rimpatriate, 4 arrestate - Sempre la stessa risposta: «Sono arrivata oggi»

Le giovani fermate dalla polizia sono state trattenute in questura per accertamenti

Appena s'è [illegible] buio, le auto [illegible] squadra [illegible] hanno raggiunto il fondo di [illegible] Regina Margherita. Alle 22,30, gli agenti hanno [illegible] prostitute e clienti, controllato identità e annotato numeri di targa. Poi 14 ragazze di colore sono state accompagnate in questura: per dieci il foglio di via, per quattro l'arresto.

Ma non era la solita [illegible] per la pace dei benpensanti. E' stato, invece, un primo intervento — altri verranno — per far luce su un fenomeno che ha molti aspetti del racket. Spiega la dirigente della Buoncostume, Carla Di Nicola: «*Le ragazze rimangono 15 giorni o un mese, spariscono e poi tornano. Rispondono tutte con le stesse parole: "Sono arrivata oggi, è la prima volta, non so dove dormirò". E' evidente: sono state istruite da qualcuno*».

[illegible] questo racket Carla Di Nicola ha deciso di non dare tregua: funzionario giovane, intende il ruolo [illegible] polizia in termini moderni: «*Si devono valutare aspetti psicologici e sociali, basta pensare alle violenze in famiglia, ai tanti interventi delle volanti e alle poche denunce presentate dalle vittime*».

Ora, di fronte a questo nuovo racket della prostituzione con donne di colore, la Buoncostume [illegible] colpire subito gli sfruttatori.

Per far questo, però, giovedì è stato [illegible] rispolverato l'articolo 271 del regolamento di polizia, che prevede il foglio di via obbligatorio per gli stranieri che praticano attività fra le quali anche la prostituzione: [illegible] dieci ragazze il [illegible] l'espatrio forzato, per quattro l'arresto (contravvenzione a un precedente foglio di via o generalità false).

Nel vociare fra le piastrelle del corridoio, al primo piano di via Grattoni, s'è lavorato fino a [illegible] fonda, con l'aiuto d'un interprete, e si è ricominciato di prima mattina. Domanda: da dove vieni? Risposta: «*Nigeria*». Quando sei arrivata? «*Oggi*». Hai documenti? «*No*». Dove dormi? «*Non so ancora*». Stai raccontando storie, da quando ti prostituisci? «*E' la prima volta*».

[illegible] a tutte — facendole entrare in Italia già destinate al marciapiede — hanno insegnato che cosa [illegible] in caso di retate. E loro, negli uffici [illegible] polizia, scherzano, ridono, indifferenti alla minaccia di qualsiasi provvedimento, arresto compreso.

E' un racket di origine recente: pochi protettori e lauti guadagni; ogni ragazza, con cinque clienti [illegible] 250-300 [illegible]. A Torino, oggi, queste donne sono 30 o 40, molte di più a Genova, poche a Milano (dove c'è il boom di travestiti e transessuali brasiliani, che nella nostra città stanno comparendo alla spicciolata), [illegible] tantissime a Roma, dove operazioni [illegible] Mobile hanno portato a un'ondata di fogli di via.

Quel che è certo è il legame fra le metropoli: dopo l'esperienza romana — quando appunto la zona dell'Eur e quella di via Tiziano furono più volte rastrellate — gli sfruttatori hanno deciso di far rimanere per breve tempo le [illegible] in un posto: preferiscono farle ruotare nel triangolo industriale, nel Centro e nel Sud.

Durante il giorno spariscono, al lavoro arrivano in taxi, dove dormono non si sa, negli alberghi non risultano. Scendono in strada e fanno concorrenza alle «italiane»: prestazioni a qualche lira in [illegible] e senza nessuna precauzione sanitaria. Per controllare il loro lavoro bastano un paio di bulli, che restano nell'ombra. Ma qualche cliente — dicono in questura — ha già [illegible] l'antipatica esperienza di vederli uscire allo scoperto.

Marco Neirotti

Critiche in Comune

[illegible]

Per i 181 miliardi di lavori alle Molinette

La convenzione per la razionalizzazione e l'ampliamento delle Molinette (181 [illegible]) firmata martedì dal [illegible] dell'Usl, dott. Terribile, e dalla Italtekna (gruppo Iri-Italstat), è contestata dai comunisti in Comune e dai verdi civici in Regione.

I primi, in un'interrogazione, fanno una serie di rilievi sulla legittimità dell'atto e dei suoi precedenti. Inoltre lamentano [illegible] «*l'ammontare economico dell'opera richiederebbe procedure meno discrezionali e valutazioni più approfondite*». I comunisti chiedono alla giunta, oltre a una valutazione sulla vicenda, come mai l'Italstat ha potuto subappaltare (da marzo alla società Stef (azienda legata alla Sitaf) il 50 per cento della progettazione e direzione dei lavori: il fatto era stato reso noto dall'allora [illegible] Cerutti al Consiglio regionale. In sostanza il pci chiede come l'Italstat può dare per acquisiti tutti i lotti dei lavori, per i quali lavorerà la Stef per 10 anni per una cifra totale di 6 miliardi e mezzo.

Anche il verde civico [illegible], in un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale, esprime dubbi sulla correttezza formale e sostanziale della convenzione firmata dal commissario dell'Usl di Torino. «*La questione — afferma — riguarda la procedura di finanziamento Fio, non ancora approvato in quanto il Cipe [illegible] si è ancora riunito per deliberare sul Fio '86*». Sempre secondo Pezzana, ai finanziamenti si può accedere solo indicendo regolare gara d'appalto. Ma quando è stata fatta la gara? E soprattutto: si è cercata la ditta migliore alla quale affidare la concessione?

I verdi [illegible] contestano infine anche la scelta «*di continuare ad intervenire con somme ingentissime (180 miliardi) in una struttura al limite del collasso gestionale*». Secondo Pezzana è un errore «*perseverare nel voler mantenere in funzione ospedali mastodontici, vere voragini di soldi mai spesi*», mentre restano i problemi per altre strutture o servizi della [illegible] fatiscenti o del tutto inesistenti, [illegible] i ricoveri per anziani.

Perché ha sfrattato il figlio dal negozio di via Lagrange

Castagno: «Voglio i miei soldi»

L'anziano commerciante lavora in una gastronomia di ex dipendenti - «Non ce l'ho con Pier Luigi, ma mi [illegible] il denaro per vivere» - «Chiedo un affitto equo, 5 milioni al mese»

[illegible] un uomo di [illegible] anni nella cucina della gastronomia Monterosa, di via Martorelli angolo via Lauro Rossi. E' Pietro Castagno, il più [illegible] negoziante della città: continua a lavorare, sostiene, «*per riuscire a [illegible] pare decentemente*». Ha creato la rete di gastronomia Castagno, forse la più nota della città: 4 negozi [illegible] Lagrange e via Gramsci [illegible] valore commerciale di 5-6 miliardi.

La lite con il figlio Pier Luigi, che cerca di riavere i 660 milioni pagati per la liberazione del padre dalle mani di una gang di sequestratori calabresi, ha assunto toni roventi. Ora Pietro Castagno ha sfrattato il figlio dal negozio all'angolo di via Lagrange con via Gramsci di cui è proprietario dei muri.

«*Giuro che non ce l'ho con mio figlio* — racconta fra le lacrime —, [illegible] *me lui resta una persona santa.* [illegible] *voglio un bene dell'anima. Ma* [illegible] *stato costretto a farlo.* [illegible] *manca il denaro per vivere:* [illegible] *pensione di 247 mila lire al mese a cui aggiungevo le* [illegible] *mila lire che ottenevo dall'affitto del negozio. Prendo qualcosa lavorando qui in gastronomia, grazie al buon cuore di Franco e Bruno, due miei ex dipendenti che ora* [illegible] *hanno voluto con loro. Ma* [illegible] *posso venire tutti i giorni perché l'artrosi si fa sentire e qualche volta mi impedisce di camminare*».

Vuole che gli venga corrisposto un affitto equo: «*Il prezzo di mercato sarebbe intorno ai 7 milioni mensili, ma io mi accontenterei di 5. Sono anche disposto a vendere tutto a mio figlio. I negozi valgono 5 miliardi? Mi accontento di 250 milioni, 70 milioni subito e poi* [illegible] *milioni al mese per tre anni. E' praticamente un regalo. E con i soldi che mi verrebbero potrei trascorrere serenamente gli ultimi anni che mi restano da vivere*».

Riaccende antiche polemiche, già affiorate nelle lettere mandate dalla prigionia, in cui coinvolge la moglie del figlio: «*Vuole fare il manager e amministrare tutto il denaro della società che ha creato con mio figlio e mio nipote*». Un [illegible] riprende: «*Quando sono stato liberato mi fu presentato il* [illegible] *di tutto quello che* [illegible] *speso durante il sequestro per mia moglie, comprese garze, medicinali e ticket farmaceutici*».

Ride [illegible] accuse che gli vengono rivolte dalla famiglia del figlio: aver [illegible] rato un capitale. «*Ma quale capitale? Si sono fatti* [illegible] *tutti i denari che avevo durante il rapimento, acquistando* [illegible] *mia moglie anche la casa dove abitiamo, valutandola* [illegible] *milioni* [illegible] *mi hanno costretto a vendere la mia quota di villa Monfort. Siamo* [illegible]*: come si può sperperare denaro quando occorre stare attenti per arrivare a fine mese?*».

Pietro Castagno si asciuga qualche [illegible] lacrima con il bavero del grembiule bianco: «*In definitiva* — mormora — *chiedo soltanto di poter morire in pace*». Andrà in [illegible] a Lurisia: «*Una settimana a bere l'acqua che fa bene ai reni. Di più non mi posso permettere*».

Temperatura

[illegible]	+ 25,6
minima	+ 18,9
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 72%. Temperatura: massima +34,3; minima +18,4; media 21,2. Previsioni: nuvolosità irregolare con possibilità di temporali. Venti: moderati nelle zone temporalesche. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,59; tramonta alle 21,11. Temperature dello scorso anno a Torino: massima +29,2; minima +15,4.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Anche gli arretrati nei Red per gli assegni famigliari - Invalidi, l'indennità di accompagnamento non si calcola - Esclusi i benefici per i ciechi

QUANDO se li trovarono davanti per la prima volta, i pensionati li guardarono come qualcosa di extraterrestre, il cui unico scopo sembrava quello di complicare loro la vita. Ora, ai modelli «Red» dell'Inps, hanno più o meno fatto l'abitudine, dato che ne vengono sfornati a ripetizione: milioni di modelli per controllare e ricontrollare [illegible] *i redditi ai fini* [illegible] *«sociale», degli assegni famigliari, delle integrazioni al minimo e così via (se tanta assiduità venisse dedicata anche alle verifiche contro l'evasione fiscale, che beneficio per le casse dello Stato!). Non sempre, però, le idee sono chiare: ecco, quindi, le disposizioni.*

★★ «Nell'ultimo "201" relativo all'86 — spiega un lettore — ho trovato, al punto 21, una somma sotto la voce "arretrati". Vorrei sapere se questa somma è compresa tra i redditi da indicare sui Red».

Il lettore si riferisce, evidentemente, ad un conguaglio positivo conseguente agli aggiustamenti della scala mobile nell'anno passato. L'Inps conferma che questa [illegible] *essere indicata sui Red e concorre alla formazione del reddito da considerare ai fini del trattamento di famiglia.*

Arretrati — *Il quesito* [illegible] *lettore offre, comunque, l'occasione per allargare il discorso* [illegible] *recentissima circolare dell'Inps sugli effetti della percezione di conguagli ed arretrati di pensione (o di retribuzione, nel caso di un lavoratore dipendente) ai fini dell'accertamento sui famigliari a carico e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni. In sostanza, il comitato speciale che si occupa della materia ha stabilito che conguagli e arretrati non possono far venir meno il requisito del carico nel periodo a cui* [illegible] *emolumenti si riferiscono, e che quindi l'eventuale sospensione* [illegible] *gli assegni può soltanto decorrere dal mese di percezione degli arretrati.*

Due esempi per chiarire: 1) Un lavoratore dipendente percepisce gli assegni famigliari per il coniuge pensionato privo di altri redditi. Quest'ultimo, nel mese di ottobre '87, riceve un conguaglio di pensione [illegible] *guente* [illegible] *un aumento del trattamento con* [illegible] *1° gennaio '87, aumento che fa superare soltanto in quel mese (e non anche in quelli precedenti e successivi) il limite di reddito mensile entro cui il coniuge è considerato a carico: in questo caso il lavoratore può continuare a percepire gli assegni e non li perde nemmeno nel mese di ottobre.*

2) Stessa situazione di prima, ma l'aumento dell'importo della pensione fa superare il limite di reddito sia nel mese di corresponsione del conguaglio sia in quelli antecedenti e [illegible]*: il lavoratore perderà gli assegni famigliari soltanto da ottobre in* [illegible].

Invalidi — *Due novità al riguardo, una positiva l'altra decisamente spiacevole, nello stesso messaggio Inps.*

La prima, contenuta in una delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, stabilisce che l'indennità di accompagnamento concessa a mutilati e invalidi civili totalmente inabili non va computata nel reddito ai fini del riconoscimento dei famigliari a carico per il diritto agli assegni, sgombrando così il campo da un vasto contenzioso giudiziale in corso.

La seconda, sempre in tema di assegni, è una precisazione relativa all'aumento del 50 per cento dei limiti di reddito per quei nuclei famigliari che comprendono soggetti totalmente inabili: il ministero del Lavoro ha stabilito che questo beneficio non spetta ai ciechi civili, a meno che questi non presentino una certificazione che attesti la loro «assoluta e permanente impossibilità» [illegible] *svolgere qualsiasi lavoro.*

Stasera lo spettacolo curato dal grande coreografo

Nikolais Dance a Vignale

All'artista verrà consegnato il premio «Vignaledanza» - Domani sono di [illegible] i «Pilobolus» che presentano «Bonsai», «Pseudopodia», «Televisitation», «Land's edge», «Monksood Farewell»

VIGNALE — Si potrebbe intitolare «Padri e figli» questo week-end di danza a Vignale. [illegible] è di scena il «Nikolais dance Theater», domani è la volta dei «Pilobolus», e non si può non vedere nei secondi un sottile filo di ironica astrazione, [illegible] li lega al grande «Nik».

L'ultrasettantenne Nikolais, che sarà a Vignale per [illegible] il premio Vignaledanza, è il coreografo della danza come fatto plastico e pittorico.

Complici le luci, i [illegible] spesso usati come prolunga[illegible] degli arti, i ballerini in scena si trasformano in [illegible] semoventi.

Un uso [illegible] ballerino che rimanda [illegible] alla grande stagione astratta della danza tedesca: alle figurine semoventi inventate da Kandinskij per i «Quadri di un'esposizione» (un intero balletto creato senza ballerini, ma semplicemente con forme astratte animate in scena) ai balletti triadici di Schlemmer [illegible] il Bauhaus (ma perché [illegible] risalire allora anche ai Balletti plastici di Depero?).

Le coreografie di Nikolais si situano visivamente in una atmosfera «optical» che sa molto di Anni 50, dove la danza è completamente subordinata all'effetto totale [illegible] e che oggi può anche sembrare lontana e superata, come del resto era già apparso ai critici.

I dieci danzatori di [illegible] porteranno sulla scena [illegible] Vignale [illegible] (tra le più celebri coreografie del maestro; «Crucible», «Disco», «Grotto dulli», «Tensile involvement».

E domani arrivano i «Pilobolus». Più atletici, più iconici, [illegible] tuttavia anche loro spesso percorsi dalla concezione [illegible] corpo [illegible] uno strumento, [illegible] «pezzo vivente» [illegible] plastica architettura.

Pilobolus è il nome di uno strano e simpatico fungo co[illegible] continua [illegible] della sua forma; come appunto [illegible] continua evoluzione [illegible] forma danzante dei componenti del gruppo, una compagnia fondata da [illegible] Pendleton che, come un fungo, ha dato vita a successivi gruppi come i Momix (ora Iso), i Crowsnest.

A Vignale i proteiformi danzatori del [illegible] presentano «Bonsai», «Pseudopodia», «Televisitation», «Land's edge», «Monksood Farewell».

Sempre nell'ambito del Festival domani si svolgerà un convegno organizzato dall'Aiad e dedicato a «La danza in Italia nella condizione e nella prospettiva della legge di riforma» alla quale parteciperanno coreografi, critici, ballerini, direttori di compagnie e amministratori.

Sergio Trombetta

GIOVANI PROMESSE IN TUTU'

Anche quest'anno durante la rassegna «Vignale Danza» si svolge uno stage riservato alle allieve del Teatro Nuovo di Torino e di altre scuole di ballo classico e moderno. Nella foto: le più giovani si esibiscono nell'Aula Cavour, per dimostrare i progressi raggiunti durante le lezioni estive

«Leggi Gioca Vinci» ha concluso il suo lungo viaggio

E dopo l'ultima raffica di premi [illegible] si prepara l'estrazione finale

Da oggi pubblichiamo il tagliando - La quindicesima «Lancia Prisma» vinta a Torino

Gran finale per «Leggi Gioca Vinci». Ieri si è [illegible] cluso il quindicesimo e ultimo gioco e già [illegible] cominciamo a pubblicare i tagliandi per partecipare alla [illegible] estrazione finale.

Terminato l'ultimo gioco, un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località del Piemonte e della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il [illegible]. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Con tutti i premi non assegnati nelle quindici settimane di concorso abbiamo formato una «riserva» [illegible] ora, a conclusione del concorso, [illegible] messa in palio per la grande estrazione finale, ultima chance, anche per i [illegible] fortunati, [illegible] aggiudi[illegible] dei regali di «Leggi [illegible] Vinci». Un modo per compensare anche chi, pur avendoci seguito fedelmente [illegible] tutte queste settimane, [illegible] mancato l'[illegible] della vincita forse solo per poche [illegible] mancanti.

Ed ecco [illegible] «funziona» questo ultimo appuntamento con la fortuna. Già [illegible], nello spazio che riserviamo tradizionalmente al nostro [illegible], troverete il primo tagliando per partecipare all'estrazione.

Il tagliando sarà pubblicato tutti i giorni, fino a mercoledì 29 luglio. Su di esso i lettori dovranno indicare il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo [illegible] della fortuna). I loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 8 agosto (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

Nella settimana compresa fra il 10 ed il 15 agosto si procederà all'estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

I vincitori del quindicesimo gioco

Vince una Lancia Prisma 1300: Giuseppe Civallert, strada Alberoni 16/14, Torino

Vince un conto di risparmio CRT da 2 milioni: Mirella Cocco, via San Maurizio 4, Leinì (To)

Vince un conto di risparmio CRT da 1 milione: Carlo Baroni, via Sinistrari 20, Armeno (No)

Vince un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL: Ombretta Sabbetti, via Pracavallo 45, Nichelino (To)

Vincono conti di risparmio CRT da 200 mila lire ciascuno: Gaetano Ottavi, viale Gran San Bernardo 24, Aosta, Maurizio Diana, via Artom 2, Torino; Ferdinando Martini, via Fanti 3, Torino; Ferruccio Maioli, via Pellizzari 8, Tortona (Al); Antonio Vallino, via Alcarotti 8, Novara, Carlo [illegible], via Bessanese 8, Torino; Franco [illegible], frazione St. Hélène 7/e, Sarre (Ao); Adriano Obert, via Buenos Aires 106, Torino

Nel piccolo paese dell'Alta Langa, stasera, lo spettacolo «Come eravamo»

Cravanzana, [illegible] palcoscenico [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

CRAVANZANA — Sul palcoscenico [illegible] parco del Castello, tra i colori e i profumi di una notte di mezza estate, stasera parlano i ricordi. Storie di miseria e allegria, di fatiche e speranze [illegible] daranno la [illegible] sotto il cielo [illegible] di Cravanzana, nella Langa più alta, tra i contorni delle colline illumi[illegible] dalla luna, i primi falò, i sapori della terra, le voci [illegible] si perdono tra [illegible] strette e in salita, le [illegible].

Alle 21 si alza il sipario sullo spettacolo «Come eravamo», due ore di sogni e ricordi preparati con cura dall'Associazione per gli studi di Cravanzana, [illegible] lungo racconto [illegible] ad alta voce [illegible] dai bimbi della scuola [illegible] dagli anziani [illegible] legato dalle musiche di un tempo e dalle storie più belle di Beppe Fenoglio.

Le parole di Walter Gabutti, [illegible] i promotori dello spettacolo, si perdono nel silenzio di Cravanzana, sotto un caldo sole: «*E' il terzo appuntamento che proponiamo, nello scenario naturale del parco del Castello. Lo scopo è rimasto identico, in questi tre anni: riproporre le antiche veglie, la "vià", uno dei "riti" più [illegible] del nostro passato. "Vià" significato trovarsi tutti insieme, soprattutto [illegible] inverno e parlare, raccontare, ricordare. [illegible] stasera vogliamo far rivivere questa tradizione*».

I primi a salire sul palcoscenico saranno i bimbi delle elementari. Dice ancora Gabutti: «*Descriveranno [illegible] scuola di una volta, quella [illegible] loro genitori e dei nonni. In questi mesi hanno [illegible] ricerche, hanno approfondito con i loro insegnanti e in famiglia un tema suggestivo*». La scuola di una volta: un enorme stanzone, la stufa a legna, i bimbi che arrivavano a volte [illegible] enorme ritardo, trattenuti [illegible] dalla [illegible] e dal lavoro [illegible] campi.

Spiegano a Cravanzana: «*I bimbi, stasera, ricostrui[illegible] questo ambiente, descriveranno sogni e speranze, i primi passi del loro anten[illegible] sulla strada della vita*».

Poi, cambiati i sipari, ecco l'osteria, [illegible] punto fermo nella [illegible] di tutti i giorni dell'Alta Langa, l'approdo dopo le fatiche di una giornata sui campi. Sul palcoscenico [illegible] Cravanzana risuoneranno così i canti più belli, i suoni [illegible] il vino e la voglia di stare [illegible] sape[illegible] inventare, i primi motivi d'amore e di malinconia, di protesta e speranza.

Precisa Gabutti: «*Lo spettacolo proporrà poi una lettura di brani di Beppe Fenoglio, [illegible] temi [illegible] dria e del matrimonio; la voce è quella di Carla Ferrero, attrice torinese [illegible] radici a Cravanzana. Sul tema della [illegible] mezzadria, [illegible], abbiamo trovato, nell'archivio di Castino, un contratto-capestro singolarissimo, uno spaccato della vita quotidiana*».

Gran finale [illegible] uno dei complessi più interessanti [illegible] folclore langarolo e piemontese, «Il [illegible] spontaneo di Magliano Alfieri», una farsa [illegible] da un lavoro [illegible] Carlo Grenno e un bicchiere di vino, per ricordarsi di «Come eravamo».

Luigi Sugliano

Acqui, riuscito il numero del bovesano «Ribel»

Il [illegible] «resuscitato»

ACQUI TERME — Ore di *suspense*, giovedì [illegible] «Acqui adventure», la [illegible] della avventura che fa tappa nella città termale, per l'esperimento del fachiro Ribel che si è fatto seppellire in una buca lunga due metri, profonda altrettanto e larga 50 centimetri.

L'esperimento, seguito da molta gente, si è iniziato alle [illegible] circa, quando la massa di terra rovesciata da una ruspa del Comune ha letteralmente sepolto Riccardo Bellone, «Ribel», il ventiseienne di Boves che ha voluto dimostrare la possibilità di sopravvivenza in condizioni che per i [illegible] sembrano improponibili.

Nella sua «buca» scavata al centro della pista atletica del complesso polisportivo [illegible] Mombarone di Acqui, protetto da due assi ed un «trabiccolo» metallico, Ribel, in jeans e maglietta [illegible] ha [illegible] quattro ore, poi è stato [illegible] porre fine all'esperimento «*per evitare qualche brutta sorpresa*». «*Non c'è alcun pericolo, basta, grazie agli esercizi di yoga, saper respirare consumando il minimo quantitativo d'aria, [illegible] soffrire d'ansia, non pensare alla massa di terriccio*», [illegible].

Ha deciso di proseguire malgrado, [illegible] mento di in[illegible] nella fossa, la pioggia [illegible] bia cominciato a cadere fitta. Si è concentrato ed ha dato il [illegible]: qualche minuto dopo due metri di terra l'hanno separato dal mondo.

[illegible] l'attesa, poi alle 19 si è iniziato a scavare e [illegible] un'ora dopo Ribel è tornato alla luce del sole, sorridente, tranquillo, ri[illegible].

«Paura?», abbiamo chiesto. «*No assolutamente, soltanto qualche attimo di tensione quando hanno cominciato a scavare per aprire la buca, temevo cedessero gli assi*», risponde.

Franco Marchiaro

Si risolverà entro il 29 luglio

Crisi pilotata per la Regione

In Comune intanto nasce l'esapartito

I sei partiti della nuova coalizione municipale s'incontrano stamane, alle 9,30, per definire la giunta; entro il 29 luglio tutti gli assessori della Regione si dimetteranno, aprendo una crisi «pilotata» che dovrebbe risolversi subito, nella stessa seduta consiliare, con l'elezione di un nuovo esecutivo di 12 assessori (uno in più rispetto agli 11 attuali): questa la strategia politica delle maggioranze, che governano Torino e il Piemonte, definita ieri negli incontri «paralleli» tra alleati dei due livelli amministrativi, avvenuti, il primo nella sede psi di corso Palestro, il secondo in quella dc di via Andrea Doria.

Comune — «*Siamo alla stretta finale*», affermano Cantore e Deorsola, i segretari di psi e dc, mentre aspettano le altre delegazioni del nuovo esapartito, per affrontare gli ultimi nodi programmatici della giunta Magnani Noya, che lunedì, salvo colpi di scena clamorosi, verrà eletta dopo 72 giorni di crisi a Palazzo civico.

L'incontro incomincia alle 19 e si conclude poco prima delle 21 con alcune puntualizzazioni sul problema casa e sulla macchina municipale. Stamane i 6 proseguono sull'organigramma di giunta. Anche qui molti nodi sono già sciolti: gli uomini (se si esclude l'avvicendamento all'interno della sinistra psi tra Mollo che diverrà assessore e Franca Prusi, designata capogruppo) dovrebbero essere quasi tutti riconfermati, cambiando forse qualche incarico.

La dc chiede di avere una rappresentanza maggiore sul territorio (Urbanistica, Trasporti, Edilizia), seguita dai socialisti. Stasera o al più tardi domani tutti i tasselli del mosaico dovranno essere al loro posto per dar tempo a partiti e gruppi di riunirsi, ratificare e prepararsi per il confronto nella Sala Rossa.

Dall'esterno del Palazzo politico, intanto, gruppi e associazioni (dalle Acli all'Arci, da Pro Natura alla Lega Ambiente) chiedono la formazione di una giunta impegnata a risolvere i problemi dei «più deboli». «*Torino non può permettersi* — scrivono — *una giunta qualsiasi, ha necessità di un'amministrazione che affronti i problemi, in primo luogo la questione morale e le priorità rappresentate dai bisogni essenziali delle persone*». E, rifacendosi a questi appelli, le minoranze, dal pci a dp, dai verdi al msi, promettono un'opposizione rigorosa. Esigenza che il pci ha verificato giovedì nell'incontro con i propri rappresentanti nei quartieri e ieri con il coordinamento della lista verde.

Regione — La mozione di sfiducia presentata dal pci, il caso dell'assessore Olivieri (arrestato per lo scandalo Usl), i continui scontri in Consiglio e l'assenza del pri alle ultime due sedute, sono stati gli argomenti al centro delle riunioni di ieri: quella dei capigruppo convocata dal presidente del Consiglio, Viglione, e quella di maggioranza. Nella prima il dp Staglianò ha protestato per «*l'indifferenza con cui il pentapartito affronta l'emergenza sanità*»; nella seconda i 5 gruppi che sostengono la giunta hanno definito la strategia per uscire «*dall'attuale clima d'insofferenza*», entro questo mese.

Giuseppe Sangiorgio

Si allarga il racket della prostituzione di colore

La tratta delle nigeriane

Un'organizzazione di sfruttatori fa entrare in Italia le ragazze destinate al marciapiede - Si fermano in una città 15 giorni o un mese, poi cambiano sede - Dopo una retata della polizia dieci ragazze rimpatriate, 4 arrestate - Sempre la stessa risposta: «Sono arrivata oggi»

Le giovani fermate dalla polizia sono state trattenute in questura per accertamenti

Appena s'è fatto buio, le auto della squadra mobile hanno raggiunto il fondo di corso Regina Margherita. Alle 23,30, gli agenti hanno bloccato prostitute e clienti, controllato identità e annotato numeri di targa. Poi 14 ragazze di colore sono state accompagnate in questura: per dieci il foglio di via, per quattro l'arresto.

Ma non era la solita retata per la pace dei benpensanti. E' stato, invece, un primo intervento — altri verranno — per far luce su un fenomeno che ha molti aspetti del racket. Spiega la dirigente della Buoncostume, Carla Di Nicola: «*Le ragazze rimangono 15 giorni o un mese, spariscono e poi tornano. Rispondono tutte con le stesse parole: "Sono arrivata oggi, è la prima volta, non so dove dormirò". E' evidente: sono state istruite da qualcuno*».

A questo racket Carla Di Nicola ha deciso di non dare tregua: funzionario giovane, intende il ruolo della polizia in termini moderni: «*Si devono valutare aspetti psicologici e sociali, basta pensare alle violenze in famiglia, ai tanti interventi delle volanti e alle poche denunce presentate dalle vittime*».

Ora, di fronte a questo nuovo racket della prostituzione con donne di colore, la Buoncostume vuole colpire subito gli sfruttatori.

Per far questo, però, giovedì è stato necessario rispolverare l'articolo 271 del regolamento di polizia, che prevede il foglio di via obbligatorio per gli stranieri che praticano attività fra le quali anche la prostituzione: per dieci ragazze è scattato così l'espatrio forzato, per quattro l'arresto (contravvenzione a un precedente foglio di via o generalità false).

Nel vociare fra le piastrelle del corridoio, al primo piano di via Grattoni, s'è lavorato fino a notte fonda, con l'aiuto d'un interprete, e si è ricominciato di prima mattina. Domanda: da dove vieni? Risposta: «*Nigeria*». Quando sei arrivata? «*Oggi*». Hai documenti? «*No*». Dove dormi? «*Non so ancora*». Stai raccontando storie, da quando ti prostituisci? «*E' la prima volta*».

A tutte — facendole entrare in Italia già destinate al marciapiede — hanno insegnato che cosa dire in caso di retate. E loro, negli uffici della polizia, scherzano, ridono, indifferenti alla minaccia di qualsiasi provvedimento, arresto compreso.

E' un racket di origine recente: pochi protettori e lauti guadagni; ogni ragazza, con cinque clienti ogni sera, incassa 250-300 mila lire. A Torino, oggi, queste donne sono 30 o 40, molte di più a Genova, poche a Milano (dove c'è il boom di travestiti e transessuali brasiliani, che nella nostra città stanno comparendo alla spicciolata), erano tantissime a Roma, dove operazioni della Mobile hanno portato a un'ondata di fogli di via.

Quel che è certo è il legame fra le metropoli: dopo l'esperienza romana — quando appunto la zona dell'Eur e quella di via Tiziano furono più volte rastrellate — gli sfruttatori hanno deciso di far rimanere per breve tempo le ragazze in un posto: preferiscono farle ruotare nel triangolo industriale, nel Centro e nel Sud.

Durante il giorno spariscono, al lavoro arrivano in taxi, dove dormono non si sa, negli alberghi non risultano, scendono in strada e fanno concorrenza alle «italiane»: prestazioni a qualche lira in meno e senza nessuna precauzione sanitaria. Per controllare il loro lavoro bastano un paio di bulli, che restano nell'ombra. Ma qualche cliente — dicono in questura — ha già avuto l'antipatica esperienza di vederli uscire allo scoperto.

Marco Neirotti

Critiche in Comune

Usl: Terribile è contestato dai comunisti

Per i 181 miliardi di lavori alle Molinette

La convenzione per la razionalizzazione e l'ampliamento delle Molinette (181 miliardi), firmata martedì dal commissario dell'Usl, dott. Terribile, e dalla Italtekna (gruppo Iri-Italstat), è contestata dai comunisti in Comune e dai verdi civici in Regione.

I primi, in un'interrogazione, fanno una serie di rilievi sulla legittimità dell'atto e dei suoi precedenti. Inoltre lamentano che «*l'ammontare economico dell'opera richiederebbe procedure meno discrezionali e valutazioni più approfondite*». I comunisti chiedono alla giunta, oltre a una valutazione sulla vicenda, come mai l'Italstat ha potuto subappaltare fin da marzo alla società Stef (azienda legata alla Sitaf) il 50 per cento della progettazione e direzione dei lavori: il fatto era stato reso noto dall'allora assessore Cerutti al Consiglio regionale. In sostanza il pci chiede come l'Italstat può dare per acquisiti tutti i lotti dei lavori, per i quali lavorerà la Stef per 10 anni per una cifra totale di 8 miliardi e mezzo.

Anche il verde civico Pezzana, in un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale, esprime dubbi sulla correttezza formale e sostanziale della convenzione firmata dal commissario dell'Usl di Torino. «*La questione* — afferma — *riguarda la procedura di finanziamento Fio, non ancora approvato in quanto il Cipe non si è ancora riunito per deliberare sul Fio '86*». Sempre secondo Pezzana, ai finanziamenti si può accedere solo indicendo regolare gara d'appalto. Ma quando è stata fatta la gara? E soprattutto: si è cercata la ditta migliore alla quale affidare la concessione?

I verdi civici contestano infine anche la scelta «*di continuare ad intervenire con somme ingentissime (180 miliardi) in una struttura al limite del collasso gestionale*». Secondo Pezzana è un errore «*perseverare nel voler mantenere in funzione ospedali mastodontici, vere voragini di soldi mal spesi*», mentre restano i problemi per altre strutture o servizi della sanità, fatiscenti o del tutto inesistenti, come i ricoveri per anziani.

Perché ha sfrattato il figlio dal negozio di via Lagrange

Castagno: «Voglio i miei soldi»

L'anziano commerciante lavora in una gastronomia di ex dipendenti - «Non ce l'ho con Pier Luigi, ma mi manca il denaro per vivere» - «Chiedo un affitto equo, 5 milioni al mese»

C'è un uomo di 80 anni nella cucina della gastronomia Monterosa, di via Martorelli angolo via Lauro Rossi. E' Pietro Castagno, il più anziano negoziante della città: continua a lavorare, sostiene, «*per riuscire a campare decentemente*». Ha creato la rete di gastronomia Castagno, forse la più nota della città: 4 negozi fra via Lagrange e via Gramsci del valore commerciale di 5-6 miliardi.

La lite con il figlio Pier Luigi, che cerca di riavere i 650 milioni pagati per la liberazione del padre dalle mani di una gang di sequestratori calabresi, ha assunto toni roventi. Ora Pietro Castagno ha sfrattato il figlio dal negozio all'angolo di via Lagrange con via Gramsci di cui è proprietario dei muri.

«*Giuro che non ce l'ho con mio figlio* — racconta fra le lacrime —, *per me lui resta una persona santa. Gli voglio un bene dell'anima. Ma sono stato costretto a farlo. Mi manca il denaro per vivere: ho una pensione di 247 mila lire al mese a cui aggiungevo le 750 mila lire che ottenevo dall'affitto del negozio. Prendo qualcosa lavorando qui in gastronomia, grazie al buon cuore di Franco e Bruno, due miei ex dipendenti che ora mi hanno voluto con loro. Ma non posso venire tutti i giorni perché l'artrosi si fa sentire e qualche volta mi impedisce di camminare*».

Vuole che gli venga corrisposto un affitto equo: «*Il prezzo di mercato sarebbe intorno ai 7 milioni mensili, ma io mi accontenterei di 5. Sono anche disposto a vendere tutto a mio figlio. I negozi valgono 5 miliardi? Mi accontento di 250 milioni, 70 milioni subito e poi 5 milioni al mese per tre anni. E' praticamente un regalo. E con i soldi che mi verrebbero potrei trascorrere serenamente gli ultimi anni che mi restano da vivere*».

Riaccende antiche polemiche, già sfiorate nelle lettere mandate dalla prigionia, in cui coinvolge la moglie del figlio: «*Vuole fare il manager e amministrare tutto il denaro della società che ho creato con mio figlio e mio nipote*». Un sospiro. Poi riprende: «*Quando sono stato liberato mi fu presentato il conto di tutto quello che avevano speso durante il sequestro per mia moglie, comprese garze, medicinali e ticket farmaceutici*».

Ride delle accuse che gli vengono rivolte dalla famiglia del figlio: aver sperperato un capitale. «*Ma quale capitale? Si sono fatti dare tutti i denari che avevo durante il rapimento, acquistando da mia moglie anche la casa dove abitiamo, valutandola 80 milioni. Poi mi hanno costretto a vendere la mia quota di villa Monfort. Siamo onesti: come si può sperperare denaro quando occorre stare attenti per arrivare a fine mese?*».

Pietro Castagno si asciuga qualche altra lacrima con il bavero del grembiule bianco: «*In definitiva* — mormora — *chiedo soltanto di poter morire in pace*». Andrà in vacanza a Lurisia: «*Una settimana a bere l'acqua che fa bene ai reni. Di più non mi posso permettere*».

Temperatura

massima	+ 25,6
minima	+ 18,9
media	+ 22,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb: umidità 72%. **Temperatura**: massima +24,3; minima +18,4; media 21,2. **Previsioni**: nuvolosità irregolare con possibilità di temporali. **Venti**: moderati nelle zone temporalesche. **Visibilità**: buona. **Temperatura**: stazionaria. **Sole**: sorge alle 5,50; tramonta alle 21,11. Temperature dello scorso anno a Torino: massima +29,2; minima +15,8.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Anche gli arretrati nei Red per gli assegni famigliari - Invalidi, l'indennità di accompagnamento non si calcola - Esclusi i benefici per i ciechi

QUANDO *se li trovarono davanti per la prima volta, i pensionati li guardarono come qualcosa di extraterrestre, il cui unico scopo sembrava quello di complicare loro la vita. Ora, ai modelli «Red» dell'Inps, hanno più o meno fatto l'abitudine, dato che ne vengono sfornati a ripetizione: milioni di modelli per controllare e ricontrollare i redditi ai fini della «sociale», degli assegni famigliari, delle integrazioni al minimo e così via (se tanta assiduità venisse dedicata anche alle verifiche contro l'evasione fiscale, che beneficio per le casse dello Stato!). Non sempre, però, le idee sono chiare: ecco, quindi, le disposizioni.*

★★ «Nell'ultimo "201" relativo all'86 — *spiega un lettore* — ho trovato, al punto 21, una somma sotto la voce "arretrati". Vorrei sapere se questa somma è compresa tra i redditi da indicare sul Red».

Il lettore si riferisce, evidentemente, ad un conguaglio positivo conseguente agli aggiustamenti della scala mobile nell'anno passato. L'Inps conferma che questa somma deve essere indicata sul Red e concorre alla formazione del reddito da considerare ai fini del trattamento di famiglia.

Arretrati — *Il quesito del lettore offre, comunque, l'occasione per allargare il discorso ad una recentissima circolare dell'Inps sugli effetti della percezione di conguagli ed arretrati di pensione (o di retribuzione, nel caso di un lavoratore dipendente) ai fini dell'accertamento sui famigliari a carico e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni. In sostanza, il comitato speciale che si occupa della materia ha stabilito che conguagli e arretrati non possono far venir meno il requisito del carico nel periodo a cui tali emolumenti si riferiscono, e che quindi l'eventuale sospensione degli assegni può soltanto decorrere dal mese di percezione degli arretrati.*

Due esempi per chiarire: 1) Un lavoratore dipendente percepisce gli assegni famigliari per il coniuge pensionato privo di altri redditi. Quest'ultimo, nel mese di ottobre '87, riceve un conguaglio di pensione conseguente ad un aumento del trattamento con decorrenza 1° gennaio '87, aumento che fa superare soltanto in quel mese (e non anche in quelli precedenti e successivi) il limite di reddito mensile entro cui il coniuge è considerato a carico: in questo caso il lavoratore può continuare a percepire gli assegni e non li perde nemmeno nel mese di ottobre.

2) Stessa situazione di prima, ma l'aumento dell'importo della pensione fa superare il limite di reddito sia nel mese di corresponsione del conguaglio sia in quelli antecedenti e successivi: il lavoratore perderà gli assegni famigliari soltanto da ottobre in avanti.

Invalidi — *Due novità al riguardo, una positiva l'altra decisamente spiacevole, nello stesso messaggio Inps.*

La prima, contenuta in una delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, stabilisce che l'indennità di accompagnamento concessa a mutilati e invalidi civili totalmente inabili non va computata nel reddito ai fini del riconoscimento dei famigliari a carico per il diritto agli assegni, sgombrando così il campo da un vasto contenzioso giudiziale in corso.

La seconda, sempre in tema di assegni, è una precisazione relativa all'aumento del 50 per cento dei limiti di reddito per quei nuclei famigliari che comprendono soggetti totalmente inabili: il ministero del Lavoro ha stabilito che questo beneficio non spetta ai ciechi civili, a meno che questi non presentino una certificazione che attesti la loro «assoluta e permanente impossibilità» di svolgere qualsiasi lavoro.

Il psi vota col pci e chiede le dimissioni dell'assessore Romano

Sul «caso dei tagliaerba» si spacca la maggioranza

L'ordine del giorno è passato con il voto contrario di democristiani, liberali e repubblicani

VERCELLI — La maggioranza si è spaccata sul caso dei tagliaerba, in discussione ieri in Consiglio comunale: il psi ha chiesto le dimissioni dell'assessore dc Francesco Romano, che cura il settore Patrimonio, e il pci si è associato. L'ordine del giorno, messo ai voti, è stato approvato a maggioranza, mentre non è passato quello presentato dal liberale Riccardo Greppi, favorevole all'assessore e sostenuto dalla dc.

Immediate ripercussioni politiche non se ne sono avute: dopo la votazione, infatti, il sindaco Bodo ha aggiornato la seduta a lunedì. Solo allora si conosceranno le conseguenze di un voto che, almeno in apparenza, rompe l'alleanza che lega i democristiani ai socialisti e che ha il sapore della crisi. Le segreterie politiche, in queste ore, ne stanno valutando la portata.

La richiesta di dimissioni di Romano è emersa ieri dal dibattito sul caso dei tosaerba che sarebbero stati comprati dall'Ufficio acquisti del Comune a prezzi «gonfiati». Come si sa era stata nominata una commissione d'inchiesta che ieri, appunto, ha presentato le sue conclusioni al Consiglio. L'intervento del comunista Robotti, in qualità di presidente, ha radiografato l'attività dell'Ufficio acquisti e ha ricostruito passo dopo passo la vicenda. Robotti ha sottolineato le perplessità sulla procedura seguita e ha sollevato dubbi sulla «congruità» dei prezzi dell'appalto.

Dalla lunga relazione è spuntato più volte, come obiettivo di critiche, il nome dell'assessore Romano. Robotti ha concluso l'intervento parlando di «gravi irregolarità che hanno messo in luce l'impreciso modo di operare dell'ufficio e la presenza di responsabilità politiche».

L'assessore Romano ha contrattaccato difendendo l'Ufficio acquisti, ma alla fine si è appellato all'indulgenza del Consiglio: «Ricordiamo che è un settore nuovo, diamogli dunque la possibilità di assumere quell'esperienza necessaria per funzionare al meglio».

Il richiamo alla comprensione non ha evitato però che il capogruppo socialista Sergio Rosso presentasse un ordine del giorno con la richiesta delle sue dimissioni.

Dal quel momento il dibattito, che si era svolto con toni pacati, ha avuto un'improvvisa impennata. Il senatore Boggio ha difeso a spada tratta Romano, vicino alle sue posizioni all'interno del partito, dichiarandosi indignato per la piega presa dalla discussione: «Un processo dal quale sono emerse punte di perfidia»; il liberale Greppi, pur riconoscendo che l'attività dell'Ufficio acquisti va migliorata, ha dichiarato di voler dare fiducia all'assessore. Greppi ha poi presentato un ordine del giorno riassuntivo del suo pensiero.

Ma la frattura ormai l'aveva provocata il documento del psi. Il sindaco, che nel frattempo aveva già accolto due richieste di sospensione del dibattito (una della dc e l'altra del pci), accettando che la discussione si protraesse per oltre cinque ore, ha imposto il regolamento e ha dato inizio alle votazioni sui due ordini del giorno. Quello socialcomunista ha ottenuto 17 voti favorevoli (psi e pci) e 15 contrari (dc, pri, pli e l'assessore Ranghino); quello liberale il risultato opposto, 15 sì, 17 no. Era assente Zanetto (psdi).

Lunedì la città saprà se è crisi, oppure se è soltanto una bufera, violenta, ma non sufficiente a minare la stabilità della maggioranza.

Daniele Cabras

Vercellio

CHE BOGGIO!

■ I musulmani ancora bloccati a Santhià

SANTHIA — La Mecca è sempre lontana per i pellegrini arabi partiti dalla Francia e diretti verso la terra di Maometto: il gruppo di musulmani è bloccato quasi da una settimana a Santhià per un guasto al loro bus sull'autostrada. Il sindaco Pier Giuseppe Barbanaglia ha messo a loro disposizione un capannone: mangiano solo frutta e trascorrono l'attesa in preghiera. Per riparare il guasto al bus si cerca alla Renault un pezzo da tempo fuori commercio. E' intervenuta anche la prefettura. *(d. ca.)*

Per il tragico incidente accaduto giovedì pomeriggio

Rally della Lana in lutto

Sono stati interrogati i piloti della Golf che ha investito la postazione uccidendo il cronometrista di Novara Giuseppe Tacca, 45 anni - Sta meglio la ragazza ferita - La gara è ripresa

BIELLA — Il Rally della Lana è in lutto. La disgrazia accaduta durante la terza prova speciale, la Viganallo-Madonna del Sasso, che è costata la vita ad un cronometrista di Novara, Giuseppe Tacca, di 45 anni, ha steso un velo di tristezza sulla gara.

Alla Biella Corse ieri mattina sono giunte numerose testimonianze di solidarietà: autorità, semplici tifosi hanno sentito il bisogno di far sentire agli uomini della scuderia dell'Orso, impegnati nell'organizzazione, che non erano soli in questi momenti particolarmente difficili.

E' la prima volta nella storia del Rally della Lana che accade un incidente di questa gravità. In quindici edizioni, con più di 10 mila chilometri percorsi, con migliaia di concorrenti sulle strade, non si erano mai registrati incidenti gravi, a conferma che tutto quello che era stato possibile prevedere per la sicurezza era stato fatto.

Nell'edizione del decennale l'apparato organizzativo aveva compiuto il massimo sforzo. Ma la sicurezza totale, come purtroppo ha dimostrato l'incidente di Madonna del Sasso, non esiste. Troppi fattori diversi, dai comportamenti umani ai capricci del tempo, in pochi istanti possono causare l'irreparabile.

Nel caso dell'incidente che è costato la vita a Giuseppe Tacca la magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare se esistono eventuali responsabilità. I piloti francesi Vial-Diurne, che con la loro auto hanno investito la postazione dei cronometristi, sono stati interrogati. Pare che abbiano attribuito la sbandata della Golf su cui gareggiavano ad un fenomeno di «acqua-planing». In quel momento, come è successo per tutta la notte della prima tappa, sul Biellese e la Valsesia si sono abbattuti violenti nubifragi. Molte volte i concorrenti sono entrati in prova speciale con le strade asciutte e prima della fine si sono trovati a gareggiare nell'acqua. Così è accaduto anche a Vial-Diurne e con le gomme da asciutto su una strada allagata si sono trovati in difficoltà.

Il caso ha voluto che la vettura fuori controllo, nella sua sbandata ormai incontrollata, trovasse sulla sua strada la postazione dei cronometristi. Ed è stato il dramma.

Giuseppe Tacca, investito in pieno dalla Golf, ha riportato gravissime ferite alla testa e al torace e nonostante il rapido trasporto all'ospedale di Borgosesia è deceduto. Sono invece meno gravi di quanto erano apparse in un primo momento le condizioni della giovane cronometrista Barbara Uccelli, di 18 anni, che si trovava in servizio nella sfortunata postazione.

Inizialmente pareva che la giovane avesse fratture agli arti. Dopo una serie di accertamenti i medici le hanno riscontrato solo contusioni non gravi: superato lo choc, guarirà in pochi giorni.

Il Rally della Lana ieri è ripartito per la seconda tappa. I cronometristi, amici e colleghi di Giuseppe Tacca, malgrado il dolore per il drammatico incidente, sono rimasti ai loro posti per assicurare un servizio indispensabile alla gara. *«E' una scelta — hanno detto —. Ognuno di noi è consapevole dei rischi che corre. Ma quando accadono queste cose la voglia di mollare tutto è forte».*

Maurizio Alfisi

■ 500 centauri al Motoraduno della Valsesia

QUARONA — Più di cinquecento motociclisti si daranno appuntamento oggi e domani nel centro valsesiano per il 7° motoraduno della Valsesia, terza prova nazionale valida per il trofeo Davide Dalberto. All'invito del Motoclub Quaronese «In moto fra le nuvole, sui ghiacciai del monte Rosa», hanno risposto anche dalla Finlandia: per gli stranieri è prevista una classifica speciale.

La punzonatura si svolgerà dalle 10,30 di stamane alle 11,30 di domani. *(d. p.)*

Più fitta della nebbia, ha creato seri problemi al traffico

Una nube di talco a Stroppiana

STROPPIANA — Per più di tre ore una nube di talco più fitta di un banco di nebbia ha creato seri problemi agli automobilisti lungo la statale 31 Vercelli-Casale, all'altezza di Stroppiana.

Un camion che trasportava talco industriale ha perso parte del suo carico. Alcuni sacchi di carta, pieni dell'impalpabile materiale, si sono accidentalmente sganciati dal cassone. Cadendo sull'asfalto si sono rotti e la carreggiata è stata ricoperta di uno spesso strato di polvere.

L'autista, che non si è reso conto dell'accaduto, ha continuato la sua corsa senza fermarsi. Le ruote di auto, Tir e pullman, che in quel tratto viaggiano solitamente ad andatura sostenuta, hanno cominciato a far «lievitare» la nuvola, visibile a qualche chilometro di distanza.

Solo per caso l'incidente non ha avuto altre conseguenze se non un rallentamento del traffico.

Ha detto un camionista di passaggio, diretto in Monferrato: *«Arrivando da Vercelli la barriera di talco ci è apparsa improvvisamente e in piena curva. E' un miracolo se non ci sono stati tamponamenti, anche perché il pulviscolo si depositava sul parabrezza impedendo agli autisti la visibilità».*

Lo strato di talco si è sciolto soltanto nel tardo pomeriggio, cancellato da un provvidenziale acquazzone che ha «lavato» l'asfalto.

A pochissima distanza dal[illegible] l'incrocio con lo svincolo che immette in paese, la visuale è ostacolata anche da una folta vegetazione che cresce rigogliosa in questa stagione e che si alza per più di due metri ai bordi della strada.

Non è la prima volta che sulla tangenziale di Stroppiana succedono incidenti simili a quello della nube di talco. Qualche anno fa, proprio nello stesso punto, l'autista di un autoarticolato proveniente dalla Francia, in curva perse il controllo della guida e rovesciò l'intero contenuto del rimorchio nella scarpata: manufatti in pelle e legno pregiato caddero però anche sull'asfalto, costringendo gli automobilisti a improvvise «gimkane». **g. b.**

■ A Greggio tornano i «cucù»

GREGGIO — Per gli emigrati del paese, i «cucù», è tempo di ritorno. Caleranno stasera in massa, per una rimpatriata, in occasione della festa patronale: il raduno è in piazza.

All'associazione «I cucu ex greggesi» sono iscritti 120 emigrati dal paese in tutto il mondo. Più della metà torneranno stasera; gli altri in autunno, per la festa della Madonna del Rosario. *(g. b.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Scuola di polizia n. 2.
NUOVO ITALIA: Tentazione.
PRINCIPE: Notte verso la terra.
VIOTTI: Il sergente di fuoco.
BELVEDERE: chiusura estiva.

FARMACIE

La farmacia di turno è la Comunale 2, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 57.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Caresana (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

BIELLA

BIELLA ESTATE - Chiostro di S. Sebastiano: Recital di Roberto Balocco.

BORGOSESIA

SOCIALE: I guerrieri del sole.
LUX: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: L'anno del dragone.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: La portiera d'albergo.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: chiusura estiva.
NUOVO PRIMAVERA: chiusura estiva.

PRAY

EXCELSIOR: La trasgressione.

SERRAVALLE

CORSO: Spalle larghe.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.161 - 24.279.

Roberto Balocco a «Biella-estate»

Il cantautore piemontese stasera al chiostro di San Sebastiano - Musica rock a Cossato, il «Requiem» di Mozart a Varallo - Gli altri appuntamenti nel Biellese e in Valsesia

BIELLA — Ancora uno spettacolo di grande prestigio per Biella-estate: questa sera sul palcoscenico del chiostro di San Sebastiano salirà Roberto Balocco, cantautore già noto al pubblico del comprensorio laniero.

L'artista torinese che presenterà un recital di canzoni in piemontese, le «cansun d'la piola», continua la grande tradizione incominciata con Carlo Artuffo, autentico maestro in questo genere. Il cantautore racconterà anche stasera, con le sue melodie, la vita e i personaggi della grande periferia torinese. L'inizio è fissato per le 21.

Nel pomeriggio, per il «Ferragosto», ad Andorno, al parco della Salute è in cartellone la consueta «festa dei bambini», una nutrita serie di giochi e divertimenti per i più piccoli mentre la serata è dedicata al «gala danzante».

A Cossato, al campo sportivo di Ronco-Lorasso, si conclude stasera la settimana del rock con le due ultime esibizioni: i gruppi «Buono» e «Long Horn», due complessi particolarmente apprezzati dagli appassionati di questo genere musicale.

A Miagliano è invece in programma la «festa da bal» che vedrà alternarsi nei panni di primattori i gruppi «Refolé», «Baiolese» e «Piero d'la Bessa», mentre al Rifugio Rivetti a mezzogiorno si terrà la tradizionale «festa dla polenta concia» organizzata dal Cai di Biella.

In Valsesia numerosi appuntamenti tengono banco. Incominciano da Varallo dove l'Alpàa, la rassegna dei prodotti tipici valligiani giunta ormai alla conclusione (si chiuderà domani sera), nel cartellone degli spettacoli (ingresso gratuito) presenta un'esibizione del comico Enrico Beruschi. Contemporaneamente alla Collegiata di San Gaudenzio è annunciato un concerto di particolare valore artistico: la Messa da Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart eseguita dall'orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferraris (solisti Pauli ne Abber, Manuela Kuster, Mario Bolognesi e Franco Faccini) accompagnata dal coro San Gregorio Magno di Trecate.

Infine a Borgosesia si conclude «Tuttinsieme al parco Magno», il trittico di iniziative organizzato dal Comitato manifestazioni del centro valsesiano. Nella splendida oasi naturalistica di viale Vittorio Veneto è in cartellone la seconda edizione del Palio d'estate.

A contendersi l'ambito stendardo saranno undici squadre di dieci componenti che si cimenteranno in una serie di divertenti sfide, tipo Giochi senza frontiere. **r. cyn.**

Trivero: oggi un concerto per i 15 anni delle «Vacanze»

La chitarra di De Santi alla Caulera

Marco De Santi

TRIVERO — Oggi pomeriggio, nell'edificio ex Ipai della Caulera, con un maxi-concerto si festeggerà il quindicesimo compleanno delle «Vacanze chitarristiche», i corsi internazionali di perfezionamento diretti dal compositore vercellese Angelo Gilardino.

L'iniziativa è della Provincia, che da anni patrocina le «Vacanze». Spiega l'assessore provinciale alla Cultura Antonino Filiberti: *«Era doveroso celebrare ufficialmente questa ricorrenza».*

Suoneranno un duo chitarristico affermato in campo nazionale (Alberto Bocchino-Antonello Ghidoni), un trio d'eccellenza (formato dallo stesso Bocchino, dal flautista Romano e dal clarinettista Carlo Manno) e l'unico italiano che, sinora, abbia vinto il prestigioso concorso di chitarra di Palma di Maiorca dedicato ad Andrés Segovia: Marco De Santi.

Il concerto s'inizierà alle 16,30. Il programma prevede l'esecuzione di musiche di Mertz, Kreutzer, Piazzolla, Gilardino e Legnani. **e. d. m.**

Stasera lo spettacolo curato dal grande coreografo

Nikolais Dance a Vignale

All'artista verrà consegnato il premio «Vignaledanza» - Domani sono di scena i «Pilobolus» che presentano «Bonsai», «Pseudopodia», «Televisitation», «Land's edge», «Monksood Farewell»

VIGNALE — Si potrebbe intitolare «Padri e figli» questo week-end di danza a Vignale. Stasera infatti è di scena il «Nikolais dance Theater», domani è la volta dei «Pilobolus», e non si può non vedere nei secondi un sottile filo di ironica astrazione, che li lega al grande «Nik».

L'ultrasettantenne Nikolais, che sarà a Vignale per ritirare il premio Vignaledanza, è il coreografo della danza come fatto plastico e pittorico.

Complici le luci, i costumi spesso usati come prolungamento degli arti, i ballerini in scena si trasformano in forme astratte semoventi.

Un uso del ballerino che rimanda direttamente alla grande stagione astratta della danza tedesca: alle figurine semoventi inventate da Kandinskij per i «Quadri di un'esposizione» (un intero balletto creato senza ballerini, ma semplicemente con forme astratte animate in scena) ai balletti triadici di Schlemmer per il Bauhaus (ma perché non risalire allora anche ai Balletti plastici di Depero?).

Le coreografie di Nikolais si situano visivamente in una atmosfera «optical» che sa molto di Anni 50, dove la danza è completamente subordinata all'effetto totale dell'ambientazione scenica e che oggi può anche sembrare lontana e superata, come del resto era già apparso ai critici.

I dieci danzatori di Nikolais porteranno sulla scena di Vignale alcune fra le più celebri coreografie del maestro: «Crucible», «Discs», «Grotto duet», «Tensile involvement».

E domani arrivano i «Pilobolus». Più atletici, più ironici, ma tuttavia anche loro spesso percorsi dalla concezione del corpo come uno strumento, un «pezzo vivente» di una più complessa architettura.

Pilobolus è il nome di uno strano e simpatico fungo caratterizzato dalla continua evoluzione della sua forma; come appunto in continua evoluzione è la forma danzante dei componenti del gruppo, una compagnia fondata da Moses Pendleton che, come un fungo, ha dato vita a successivi gruppi come i Momix (ora Iso), i Crowsnest.

A Vignale i proteiformi danzatori del «Pilobolus» presentano «Bonsai», «Pseudopodia», «Televisitation», «Land's edge», «Monksood Farewell».

Sempre nell'ambito del Festival domani si svolgerà un convegno organizzato dall'Aied e dedicato a «La danza in Italia nella condizione e nella prospettiva della legge di riforma» alla quale parteciperanno coreografi, critici, ballerini, direttori di compagnie e amministratori.

Sergio Trombetta

GIOVANI PROMESSE IN TUTU'
Anche quest'anno durante la rassegna «Vignale Danza» si svolge uno stage riservato alle allieve del Teatro Nuovo di Torino e di altre scuole di ballo classico e moderno. Nella foto: le più giovani si esibiscono nell'Aula Cavour, per dimostrare i progressi raggiunti durante le lezioni estive

«Leggi Gioca Vinci» ha concluso il suo lungo viaggio

E dopo l'ultima raffica di premi ora si prepara l'estrazione finale

Da oggi pubblichiamo il tagliando - La quindicesima «Lancia Prisma» vinta a Torino

Gran finale per «Leggi Gioca Vinci». Ieri si è concluso il quindicesimo e ultimo gioco e già oggi cominciamo a pubblicare i tagliandi per partecipare alla grande estrazione finale.

Terminato l'ultimo gioco, un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località del Piemonte e della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Con tutti i premi non assegnati nelle quindici settimane il concorso abbiamo formato una «riserva» che ora, a conclusione del concorso, sarà messa in palio per la grande estrazione finale, ultima chance, anche per i meno fortunati, per aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Gioca Vinci». Un modo per compensare anche chi, pur avendoci seguito fedelmente per tutte queste settimane, avrà mancato l'obiettivo della vincita forse solo per poche caselle mancanti.

Ed ecco come «funziona» questo ultimo appuntamento con la fortuna. Già oggi, nello spazio che riserviamo tradizionalmente al nostro concorso, troverete il primo tagliando per partecipare all'estrazione.

Il tagliando sarà pubblicato tutti i giorni, fino a mercoledì 29 luglio. Su di esso i lettori dovranno indicare: il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico).

Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a **Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 371 - 10100 Torino Centro**, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 8 agosto (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

Nella settimana compresa fra il 10 ed il 16 agosto si procederà all'estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

I vincitori del quindicesimo gioco

Vince una Lancia Prisma 1300: Giuseppe Civalleri, strada Alberoni 18/14, Torino

Vince un conto di risparmio CRT da 2 milioni: Mirella Cocco, via San Maurizio 4, Leinì (To)

Vince un conto di risparmio CRT da 1 milione: Carlo Baroni, via Sinistrari 20, Arsenio (No)

Vince un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL: Ombretta Sabbetti, via Pracavallo 46, Nichelino (To)

Vincono conti di risparmio CRT da 500 mila lire ciascuno: Gaetano Ottavi, viale Gran San Bernardo 24, Aosta; Maurizio Diana, via Artom 9, Torino; Ferdinando Martini, via Fanti 3, Torino; Ferruccio Malli, via Pellizzari 3, Tortona (Al); Antonio Vallino, via Alcarotti 3, Novara; Carlo Rolle, via Bessanese 6, Torino; Franco Bianchet, frazione St-Hélène 7/e, Sarre (Ao); Adriana Obert, via Alfonso Aires 106, Torino

Nel piccolo paese dell'Alta Langa, stasera, lo spettacolo «Come eravamo»

Cravanzana, un palcoscenico per i ricordi

DAL NOSTRO INVIATO

CRAVANZANA — Sul palcoscenico del parco del Castello, tra i colori e i profumi di una notte di mezza estate, stasera parlano i ricordi. Storie di miseria e allegria, di fatiche e speranze si daranno la mano sotto il cielo stellato di Cravanzana, nella Langa più alta, tra i contorni delle colline illuminate dalla luna, i primi falò, i sapori della terra, le voci che si perdono tra le vie strette e in salita, le case.

Alle 21 si alza il sipario sullo spettacolo «Come eravamo», due ore di sogni e ricordi preparati con cura dall'Associazione per gli studi di Cravanzana, un lungo racconto fatto ad alta voce ora dai bimbi della scuola ora dagli anziani del paese, legato dalle musiche di un tempo e dalle storie più belle di Beppe Fenoglio.

Le parole di Walter Gabutti, tra i promotori dello spettacolo, si perdono nel silenzio di Cravanzana, sotto un caldo sole: *«E' il terzo appuntamento che proponiamo, nello scenario naturale del parco del Castello. Lo scopo è rimasto identico, in questi tre anni: riproporre le antiche veglie, le "vià", uno dei "riti" più belli del nostro passato. "Vià" significava trovarsi tutti insieme, soprattutto di inverno e parlare, raccontare, ricordare. E stasera vogliamo far rivivere questa tradizione».*

I primi a salire sul palcoscenico saranno i bimbi delle elementari. Dice ancora Gabutti: *«Descriveranno la scuola di una volta, quella dei loro genitori e dei nonni. In questi mesi hanno fatto ricerche, hanno approfondito con i loro insegnanti e in famiglia un tema suggestivo».* La scuola di una volta: un enorme stanzone, la stufa a legna, i bimbi che arrivavano a volte con enorme ritardo, trattenuti a casa dalla neve o dal lavoro dei campi.

Spiegano a Cravanzana: *«I bimbi, stasera, ricostruiranno questo ambiente, descriveranno sogni e speranze, i primi passi del loro antenati sulla strada della vita».*

Poi, cambiati i sipari, ecco l'osteria, un punto fermo nella vita di tutti i giorni dell'Alta Langa, l'approdo dopo le fatiche di una giornata sui campi. Sul palcoscenico di Cravanzana risuoneranno così i canti più belli, i suoni che il vino e la voglia di stare insieme sapevano inventare, i primi motivi d'amore e di malinconia, di protesta e speranza.

Precisa Gabutti: *«Lo spettacolo proporrà poi una lettura di brani di Beppe Fenoglio, sui temi della mezzadria e del matrimonio: la voce è quella di Carla Ferrero, attrice torinese con radici a Cravanzana. Sul tema della mezzadria, poi, abbiamo trovato, nell'archivio di Castino, un contratto-capestro singolarissimo, uno spaccato della vita quotidiana».*

Gran finale con uno dei complessi più interessanti del folclore langarolo e piemontese, «Il gruppo spontaneo di Magliano Alfieri», una farsa tratta da un lavoro di Carlo Oremo e un bicchiere di vino, per ricordarsi di «Come eravamo».

Luigi Sugliano

Acqui, riuscito il numero del bovesano «Ribel»

Il fachiro «resuscitato»

ACQUI TERME — Ore di *suspense*, giovedì pomeriggio, ad «Acqui adventure», la settimana della avventura che fa tappa nella città termale, per l'esperimento del fachiro Ribel che si è fatto seppellire in una buca lunga due metri, profonda altrettanto e larga 50 centimetri.

L'esperimento, seguito da molta gente, si è iniziato alle 16 circa, quando la massa di terra rovesciata da una ruspa del Comune ha letteralmente sepolto Riccardo Bellone, «Ribel», il ventiseienne di Boves che ha voluto dimostrare la possibilità di sopravvivenza in condizioni che per i comuni mortali sembrano improponibili.

Nella sua «buca» scavata al centro della pista atletica del complesso polisportivo di Mombarone di Acqui, protetto da due assi ed un «trabiccolo» metallico, Ribel, in jean e maglietta azzurra, ha resistito quattro ore, poi è stato deciso di porre fine all'esperimento *«per evitare qualche brutta sorpresa». «Non c'è alcun pericolo, basta, grazie agli esercizi di yoga, saper respirare consumando il minimo quantitativo d'aria, non soffrire d'ansia, non pensare alla massa di terriccio»*, ha detto.

Ha deciso di proseguire malgrado, al momento di infilarsi nella fossa, la pioggia abbia cominciato a cadere fitta. Si è concentrato ed ha dato il via: qualche minuto dopo due metri di terra l'hanno separato dal mondo.

E' iniziata l'attesa, poi alle 19 si è iniziato a scavare e circa un'ora dopo Ribel è tornato alla luce del sole, sorridente, tranquillo, rilassato.

«Paura?», abbiamo chiesto. *«No assolutamente, soltanto qualche attimo di tensione quando hanno cominciato a scavare per aprire la buca, temevo cedessero gli assi»*, risponde.

Franco Marchiaro

Stasera allo stadio ultimo concerto italiano del «Glass Spider»

Ecco Bowie, direttamente dalla villa di Mick Jagger

Non è escluso che il leader dei Rolling Stones sia tra gli «spettatori eccellenti»

TORINO — Stasera David Bowie dà l'addio all'Europa. Lo stadio comunale di Torino è l'ultima tappa continentale della mega-tournée cominciata il 30 maggio a Rotterdam e che proseguirà per altri quattro mesi: finora ha già avuto oltre un milione e mezzo di spettatori.

Dopo Torino la rockstar inglese si trasferirà negli Stati Uniti. Il debutto americano del *Glass Spider Tour* è fissato per il 30 e 31 luglio a Filadelfia: per quelle due date sono stati distribuiti in prevendita 120 mila biglietti in quattro ore.

Anche a Torino, nonostante le quattro date italiane di inizio luglio, si attende il pubblico delle grandi occasioni: la Good Music, promoter locale del concerto, ha annunciato che giovedì sera i biglietti venduti erano 23 mila circa. E si prevede che molti spettatori preferiranno acquistare il tagliando direttamente ai botteghini dello stadio. Tutto dipenderà dalle condizioni del tempo: il timore degli organizzatori è che in caso di maltempo (il concerto, come di regola in queste grandi manifestazioni, si terrà anche sotto la pioggia) una buona fetta di pubblico potenziale preferisca rinunciare.

Per il concerto di stasera Bowie ha annunciato alcune novità: in particolare dovrebbe proporre alcuni vecchi successi che non ha cantato nelle precedenti tappe italiane.

Non c'è dubbio che l'attenzione generale, prima del concerto, si concentrerà sulla tribuna d'onore: Bowie ha chiesto infatti all'organizzazione 50 inviti per i suoi ospiti personali e tra questi dovrebbero esserci — o almeno così si sussurra — rockstar eccellenti che, sempre quando se la sentono, potrebbero anche decidere di salire a sorpresa sul palco per trasformare il concerto in un happening. I nomi? Top secret: le indiscrezioni su Tina Turner e Peter Gabriel sono, appunto, null'altro che voci senza nessuna conferma ufficiale. Però Bowie fino a ieri era ospite di Mick Jagger nella sua villa in Costa Azzurra. Non è escluso, quindi, che il leader dei Rolling Stones torni nella città dove il gruppo tenne un memorabile concerto.

Nutrita dovrebbe essere anche la presenza in tribuna di Vip nostrani: si sa che biglietti sono stati richiesti da Milano (c'è chi dice che verrà il sindaco Pillitteri) e molti politici torinesi hanno prenotato posti. Tra questi, il primo cittadino uscente Giorgio Cardetti e Anna Magnani Noya.

gab. fer.

David Bowie: così scenderà dal gigantesco ragno di plexiglass

Tutto quello che si deve sapere per assistere all'«evento»

E la star riposerà sotto le palme

Fino a ieri venduti 24 mila biglietti, le casse del Comunale apriranno alle 10, i cancelli per il pubblico alle 17,30 - Carabinieri, polizia e 300 uomini dell'organizzazione per il servizio d'ordine

TORINO — *David Bowie salirà sul palco del Comunale alle 21,30. O sarebbe più corretto scrivere «scenderà», perché la coreografia dello spettacolo prevede che Bowie entri in scena dall'alto, calato dall'enorme ragno in plexiglass che domina l'impianto.*

Biglietti — *Le biglietterie del Comunale verranno aperte alle 10 di stamane. Saranno disponibili 25 mila biglietti. Funzioneranno le casse dei settori «distinti centrali» in corso Sebastopoli e «tribuna» in corso Agnelli. Agli stessi sportelli si potranno acquistare i biglietti prenotati per corrispondenza, presentando la ricevuta del vaglia telegrafico. Il prezzo è di 30 mila lire, ma dovrebbero essere ancora disponibili alcuni biglietti di tribuna numerata che verranno venduti a 40 mila lire. I cancelli dello stadio saranno aperti alle 17,30.*

Il pubblico — *Sono attesi pullman di fans da tutto il Nord Italia e anche dall'estero: molte richieste sono arrivate soprattutto dalla Svizzera.*

Oltre che sulle gradinate, sarà possibile prendere posto sul prato: ma l'accesso al terreno erboso sarà consentito soltanto a chi calzerà scarpe con la suola in gomma. E' inoltre vietato stendere sull'erba sacchetti o teli di plastica.

Ai portatori di handicap (che potranno entrare dall'ingresso di curva Filadelfia) sarà riservata una zona protetta sulla pista in tartan.

Si ricorda che, come di consueto, è severamente vietato portare all'interno dello stadio bottiglie di vetro, lattine, alcolici, ombrelli e naturalmente armi. Sono anche rigorosamente proibiti registratori, videoregistratori e macchine fotografiche. Chi sarà trovato in possesso di questi oggetti dovrà lasciarli al deposito che verrà allestito nei pressi delle biglietterie.

La sicurezza e i servizi — *Sotto la torre Maratona è stata montata una tenda con centro di rianimazione. All'interno dello stadio ci saranno altre tende di pronto soccorso e ambulanze della Croce Rossa. Nel retropalco squadre di barellieri saranno pronte a entrare in azione.*

A bordo campo ci sono due file di docce dalla parte delle tribune e una da quella dei distinti.

In diverse zone dello stadio sono disponibili punti di ristoro.

Il servizio d'ordine sarà assicurato, oltre che da carabinieri e polizia, anche da circa 300 uomini della Good Music che verranno dislocati nelle zone strategiche dello stadio.

Il palco — *Il ragno in plexiglass è issato su un palco di 63 metri per 25 che è stato montato in corrispondenza della curva Maratona.*

Ai lati della scena sono collocati due schermi giganti che trasmetteranno in diretta le immagini dello show riprese da cinque telecamere: la regia video è curata da Christine Strand.

Il camerino — *Il camerino di Bowie è stato allestito negli spogliatoi del Torino. L'arredamento è semplice: un divano e due poltrone in struttura metallica tubolare e tessuto nero, un tavolinetto col piano di vetro quadrettato in rosso. Alle pareti una serie di batik, i tagli di cotone stampati con una particolare tecnica orientale, tende a fiori, una specchiera e vari vasi di piccole palme negli angoli. In un'altra stanza c'è una brandina, una serie di specchi sagomati a figura umana. Ultimo accessorio, un phon.*

La band — *Bowie è accompagnato da cinque danzatori-mimi e da un complesso che schiera due chitarristi celebri, Carlos Alomar e Peter Frampton, il bassista Carmine Rojas, il batterista Alan Childs alla batteria, Richard Cottet alle tastiere e il turco Erdal Kizilcay al sintetizzatore.*

L'intera organizzazione del tour si avvale di oltre 40 camion che trasportano due impianti-suono che richiedono 600 mila watt di potenza, 360 casse per l'amplificazione, mille fari, tre computer e 2 palchi.

g. fer.

Esce «Who's that girl» destinato a diventare il tormentone dell'estate

Madonna in salsa dei Caraibi

In settembre i concerti italiani, intanto arriva il nuovo disco ispirato alle ultime mode musicali: rivisitazione elettronica dei ritmi sudamericani, atmosfere orientaleggianti - Padronanza strepitosa della voce - Intorno alla star, comprimari di lusso come Coati Mundi, Scritti Politti, Club Nouveau

Who's That Girl. Chi è quella ragazza, ci accompagnerà per tutta l'estate. Il tormentone quest'anno marcerà ancora, la canzonetta da fischiare e canticchiare a ogni angolo della giornata, il motivetto che si stampa sull'orecchio e non lo molla più: eccolo che arriva con la voce languida e sensualotta di Madonna. Who's That Girl *è una frase che bombarda tutti i continenti. Da un paio di mesi riempie i muri e le pagine dell'America. Tre parole e un paio di occhi biondi spalancati sul mistero; è il titolo della tournée che Madonna sta portando in giro per il mondo, nonché quello della sua canzone d'apertura delle serate; è pure il titolo di un film di James Foley con Kid Creole che sta per uscire sugli schermi americani, e infine* Who's That Girl *si chiama la colonna sonora.*

E' come se fosse il nuovo album di Madonna che va in vendita da lunedì; ma poi, in realtà, è una colonna sonora dove oltre a Madonna cantano anche Duncan Faure, i Club Nouveau, Michael Davidson, gli Scritti Politti, e Coati Mundi.

Per arrivare al nuovo album Madonna ha aspettato che si esaurissero tutti i successi tratti via dall'ultimo Lp, da Papa Don't Preach *a* La Isla Bonita, *una sfilza di 45 giri che a ripetizione hanno fatto nel primo posto delle classifiche d'ogni parte del mondo. Conquistati i mercati e consolidata la propria immagine di sexsinger, ora la ragazza rilancia aggrappandosi alle ultime mode della stagione musicale:* Who's That Girl *è infatti una buona rivisitazione del salsa elettrico, con la giusta contaminazione di sonorità acustica e di fantasie elettroniche, tra ricordi rapidi di discodance e improvvisi ritorni ai giochi allusivi delle atmosfere morbide.*

Le cronache dagli Stati Uniti dicono che nella sua tournée Madonna ha accentuato i caratteri più marcati del personaggio, il richiamo erotico, la carica sensuale, l'allegria contagiosa del corpo; ma anche che nella sua rilettura ironica e svagata delle canzoni che le hanno dato il successo mostra di aver avviato un ripensamento della propria immagine. Di essere interessata a muovere lungo itinerari meno facili. Lo vedremo quando verrà a esibirsi anche da noi, nei primissimi giorni di settembre, a Milano; quello che si può ricavare per ora dal suo longplaying non lascia grandi spazi all'immaginazione, c'è la solita straordinaria verve, un ritmo sempre trascinante, la voce usata con una naturalezza ambigua e inquietante.

L'elemento forse più interessante di questo disco di Madonna (le sue quattro canzoni, almeno) è proprio questa padronanza strepitosa della vocalità, un controllo pieno, convincente, dell'emissione, in un gioco di volute che cambiano ripetutamente timbro e colore. Who's That Girl *è sicuramente il suo brano vincente, con un equilibrio raffinato tra parti vocali e strumentali, un ritmo incalzante, perfino un'allegra ripresa dei modi di* La Isla Bonita *con quel ritornello spagnolo («Quien es esta niña?») che fa il verso ammiccando a un ricordo ancora non del tutto consumato. Gli altri tre brani sono musica da ballare, contagiosi, scatenati quanto basta, contaminati anche (*The Look of Love*) da strane atmosfere orientaleggianti.*

*Ma poiché si tratta d'una colonna sonora, e ci sono dunque anche altri cantanti, una citazione almeno va fatta per il funky jazzato ed elegante dei Club Nouveau (*Step by Step*), la sofisticata misura degli Scritti Politti (*Best Thing Ever*), e la fantastica felicità del salsa più genuino di uno scatenato Coati Mundi (*El Coco Loco*). Madonna sarà la star, ma l'album ha comprimari che non restano nella sua ombra.*

m. ven.

CONCERTI A MILANO, FIRENZE E AL SUD?

Torino. Nel fervore dei preparativi per il concerto di Bowie, organizzato da David Zard, tra gli addetti ai lavori circolavano insistenti voci di conferma a quanto pubblicato nei giorni scorsi: Zard si sarebbe aggiudicato anche Madonna (nella foto la copertina del disco), per 800 mila dollari a concerto. Le date fissate per i primi di settembre sarebbero due: a Milano, poi Firenze e forse una al Sud

Il Festival di Chieri si apre stasera con «L'uomo dal fiore in bocca»

Perlini: «Il mio Pirandello ferroviario»

Si recita alla stazione - Intanto il regista prepara «Eliogabalo», il suo primo film con capitali americani

CHIERI — *«Gli spot pubblicitari sono così belli, in dieci secondi c'è la sintesi di tutte le arti e la comprensione è immediata. Al confronto, il teatro è un elefante. Dobbiamo tenerlo vivo solo come un museo, Shakespeare e Goldoni come gli Uffizi».* Memè Perlini è sempre fedele «alla vitalità sanguigna dello schiaffo» anche se oggi *«la provocazione è diversa e intorno c'è un silenzio inquietante, un male oscuro».* Il regista, che è stato simbolo di un'avanguardia rabbiosa e dissacrante, apre stasera il Festival di Chieri, rinato dopo dodici anni per fare il punto sulle nuove tendenze del teatro di ricerca.

Proprio a Chieri aveva esordito con *Pirandello chi?*, poi c'era stato il turbolento happening *«che nessuno aveva capito, gli attori erano stati picchiati, io ero stato portato via dalla polizia perché la folla cercava di linciarci, le scenografie fornite dallo Stabile avevano preso fuoco nella notte».* Ormai quarantenne, Perlini torna a Chieri proprio con Pirandello. *L'uomo dal fiore in bocca.* E' un allestimento particolare, ambientato alla stazione, che, come dice il regista, *«diventa un luogo metafisico, una tappa del viaggio della vita, con gli attori che arrivano dai binari, come se tutto il mondo si fosse fermato. Dopo Chieri lo porteremo a Bologna, poi in Francia, di stazione in stazione».*

Ancora un Pirandello, *L'uscita*, il 29 luglio in piazza ad Arezzo, poi la ripresa del *Pirandello chi?* diventato «ormai *un gioiellino da sfruttare, come l'Arlecchino di Strehler».* Perché questa scelta del drammaturgo siciliano? *«Perché ho i nipoti di Pirandello in compagnia»* è la battuta di risposta, poi Perlini prosegue: *«Perché è stato il primo a dire uno, nessuno centomila, è un autore che mi stimola l'immaginario, la sua parola è un pretesto per andare al di là della barriera».* Barriera? *«La fisicità che imprigiona il linguaggio e limita la comprensione. Il corpo dell'altro va tenuto lontano, procedendo verso un'astrazione che renderà la comunicazione più universale, una vera trasmissione emozionale».* Allora un percorso sempre più verso l'immagine? *«L'immagine, sì, perché noi eravamo figli del teatro e del cinema, oggi i giovani sono figli del cinema e della televisione e si può perfezionare solo quello che si è avuto».*

Ma Perlini si spinge oltre: *«Anche la battaglia del cinema in crisi è inutile. Per le sale vale lo stesso discorso fatto per i teatri: il rito della collettività, la partecipazione attraverso la vicinanza fisica degli spettatori seduti uno accanto all'altro non hanno più valore. La tendenza è verso un rapporto diverso, analista, una visione solitaria che genera ti una forma collettiva, ma di pensiero».*

E allora che senso hanno le avanguardie teatrali? *«In passato la sperimentazione spericolata ha influenzato la tradizione: la scelta non ordinaria degli spazi, ad esempio, è in un certo modo figlia di quelle cose lì. Oggi c'è ancora più bisogno di tentare strade multimediali proprio per arrivare a un linguaggio nuovo. Il pubblico è in attesa. I giovani non possono riconoscersi negli spettacoli offerti in abbonamento dagli Stabili».* A Chieri arriveranno anche alcuni gruppi statunitensi, ma Perlini è convinto che *«l'America è più inattiva di noi, deve pensare a se stessa, non ha la forza di influenzare l'Europa». «Le cose migliori* — dice ancora il regista — *nascono in Italia».*

Cultore dell'immagine, Memè Perlini ha presentato a Cannes il suo secondo film, *Cartoline italiane* che, dopo la partecipazione al Festival di San Sebastiano e al Festival di Montreal, arriverà sugli schermi in autunno. Intanto pensa già al terzo: *«Sarà una grossa produzione internazionale, con partecipazione americana, costosa quanto i precedenti film erano poveri. Ispirato all'imperatore Eliogabalo, il film è il risultato di un lungo studio biografico, ma sarà ambientato ai giorni nostri: l'imperatore torna dall'India, Roma si dissolve, il Vaticano galleggia sul Tevere e scorre via...»*

Alessandra Pieracci

Stasera estate

Versiliana con Sepe, parte Gibellina A «Umbria jazz» c'è Dexter Gordon

MARINA DI PIETRASANTA — Debutta lo spettacolo di prosa e musica ideato da Giancarlo Sepe su testi di Francis Scott Fitzgerald *L'età del jazz*, rievocazione dell'America Anni Venti. E' frazionato in due diversi momenti spettacolari al giorno, uno alle 18 e uno alle 22, nella Villa La Versiliana. Per lo spazio bambini la compagnia torinese Il dottor Bostik presenta *Giallomento*, thrilling per burattini e attore (ore 17,30).

GIBELLINA (Trapani) — Tra i ruderi della città vecchia distrutta dal terremoto va in in scena *La morte di Empedocle* di Hölderling, l'unico spettacolo di prosa delle **Orestiadi**. La regia è firmata da Cesare e Daniele Levi: protagonista è **Franco Branciaroli**.

ROCK & JAZZ — A Perugia concerto di **Dexter Gordon** e **Stan Getz** (stadio Curi). **Jack De Johnette** è a Cagliari. **Rossana Casale** canta a Trani (Bari), **Edoardo Bennato** e Napoli, **De Gregori** ad Acqui Terme (Alessandria). Al Teatro Tenda di Saint-Vincent c'è **Gino Paoli**. Concerti dei **Pooh** a Murazzano (Cn), di **Zucchero** a Porretta Terme (Bologna), di **Enrico Ruggeri** a Lugo (Ravenna). A Solci Umbro (Perugia) c'è **Roberto Vecchioni**, a Rosignano Marittimo (Livorno) si esibisce **Luca Barbarossa**. **Riccardo Fogli** canta a Marconia (Matera).

CHIERI — Oltre a *L'uomo dal fiore in bocca* di Pirandello, regia di **Memè Perlini** (di cui si parla diffusamente qui sopra), debutto nazionale di *Shatterhand massacre and riderless horse* con la compagnia americana di **John Jesurun** (ore 21.30, cortile San Filippo). Seguiranno: *In attesa dei soccorsi* proposto dal Teatro Magiara (ore 21.30, cortile del Municipio) e *Face à face* presentato dal francese Théâtre Bululu per la regia di Horacio Peralta (ore 23,15, piazza Umberto).

PORTOFINO — Riapre il teatrino con lo spettacolo *Per Dorothy Parker*, di Lucia Poli, alle 22.30. La pièce inaugura la rassegna del Teatro di Portofino dopo alcuni anni di inattività.

NAPOLI — Al **Festival delle Ville Vesuviane** prima di *La Zaide in Napoli* di Cerlone per la regia di Armando Pugliese. Tra gl'interpreti: **Mario Scaccia**, **Aldo Giuffrè** e **Paola Pitagora** (Villa Campolieto).

VIGNALE — E' di scena la **Nikolais Dance Theatre**, in prima nazionale alla presenza di **Alwin Nikolais**, il coreografo americano direttore della compagnia. In programma: *Crucible*, *Disco*, *Grotto Duet*, *Tensile involvement* su musiche dello stesso Nikolais e Graph su musiche di David Gregory.

TRIESTE — Prosegue al Teatro Comunale Giuseppe Verdi il **Festival dell'operetta**. Stasera primo appuntamento con la famosa *Al Cavallino Bianco* di Benatsky, regia di Filippo Crivelli, dirige Janos Sandor.

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne va in scena *Solo per archi* di Sandro Cappelletto e Carlina Torta, regia di Carlina Torta (prima stanza alle ore 21,30).

BARGA (Lucca) — Prima esecuzione dell'*Arianna a Nasso*, musiche di Richard Strauss, direzione d'orchestra Klauspeter Seibel. Viene proposta nella versione originale del 1912 che prevede, invece del prologo, la rappresentazione del Borghese Gentiluomo di Molière nella riduzione di Hofmannsthal.

FANO — Riccardo Pazzaglia coordina una conferenza semiseria sull'umorismo. Interventi di Mario Castellacci, Alfredo Chiappori, Guido Finn e Nantas Salvalaggio (ore 18, Sala San Michele).